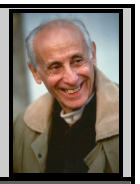
Club G.Dossetti

Sammartini di Crevalcore (BO)
P.zza Dossetti, 10



La Bibbia poliglotta

ANTICO TESTAMENTO

EZECHIELE

יחזקאל

EZECHIELE

ΙΕΖΕΚΙΗΛ

EZECHIEL

EBRAICO

BIBLIA HEBRAICA STUTTGARTENSIA
QUARTA – 1977

ITALIANO

VERSIONE CEI
2008

GRECO

LXX – ed. A. RHALFS – R. HANHART
1935-2006

LATINO

VULGATA STUTTGARTENSIA
5a Ed. - 2007

A cura di Renzo Pallotti - 2023
pallottenzo54@gmail.com

TESTI BIBLICI RIPORTATI

TESTO ITALIANO

La storia della *Bibbia* CEI inizia il 7 ottobre 1965, quando la segreteria della Conferenza Episcopale Italiana nominò una commissione di vescovi per progettare una nuova traduzione in italiano della Bibbia, con lo scopo di fornire una traduzione adatta all'uso liturgico italiano, secondo le indicazioni del Concilio Vaticano II. Il “piano di lavoro” del 18 novembre 1965 della neonata commissione indicava cinque esigenze prioritarie:
1) esattezza nel rendere il testo originale;
2) precisione teologica, nell'ambito della stessa Scrittura;
3) modernità e bellezza della lingua italiana;
4) eufonia della frase per favorirne la proclamazione;
5) ritmo che permetta la possibilità di musicare, cantare, recitare i testi (in particolare i Salmi e gli inni contenuti negli altri libri biblici);
Inoltre, in conformità con le direttive del Concilio Vaticano II (costituzione *Sacrosanctum Concilium*, n. 36 par. 4.), la traduzione doveva risultare in accordo con la Vulgata. Tale obiettivo tricefalo (fedeltà ai testi originali, alla lingua italiana, alla Vulgata) lascia intuire le difficoltà e i dilemmi che devono aver divorato traduttori e revisori, in particolare lavorando alla versione dei Salmi.

Per la realizzazione pratica, nel “piano di lavoro” si proponeva non una traduzione ex novo dai testi originali, ma un confronto con le principali versioni italiane dai testi originali allora esistenti: Edizioni Paoline, Bibbia della Libreria Fiorentina; Bibbia UTET; Bibbia Garofalo ed. Marietti; Bibbia dei Professori Francescani, Bibbia del Pontificio Istituto Biblico. In un secondo tempo fu deciso di operare una revisione della sola versione UTET del 1963, abbastanza omogenea e uniforme in quanto opera di tre soli traduttori.

Per tale revisione furono incaricati un gruppo di biblisti (S. Bovo; G. Bresson; G. Canfora, S. Cipriani; F. Nardoni; N. Palmarini; A. Piazza; L. Randellini, F. Vattioni, S. Zedda) che iniziarono il lavoro nei primi mesi del 1966. Questa prima fase del lavoro venne svolta individualmente sui vari libri, senza un preciso lavoro di gruppo. Ciò portò alle piccole disarmonie e discrepanze che si possono a volte riscontrare tra libro e libro. Raccolti i singoli contributi dei vari biblisti le bozze del testo ‘grezzo' furono stampate nel 1969 in quattro volumi: 15 marzo Nuovo Testamento; 15 aprile Pentateuco, Giosuè, Giudici, Rut; 31 luglio: 1-2 Samuele, 1-2 Maccabei, Giobbe; ancora 31 luglio: Proverbi, Qoelet, Cantico, Sapienza, Siracide, Profeti. I volumi non furono pubblicati ma spediti ai vescovi con richiesta di far pervenire osservazioni e suggerimenti. I contributi diocesani non furono molti. La traduzione del Salterio, terreno minato in quanto combattutissimo tra esigenze di aderenza all'ebraico/latino da una parte ed eufonia nella lingua italiana dall'altra, uscì solo nel 1970.

Per tutto il 1970 e nei primi mesi del 1971 furono all'opera i revisori (scrittori, docenti universitari, poeti, musici) con l'intento di migliorare la leggibilità e la facilità di proclamazione del testo tradotto. Collaborarono come revisori letterari P. Bargellini; A.M. Canopi, G. Devoto, M. Luzi, U. Marvaldi, B. Migliorini, F. Montanari, A. Mor, G. Pampaloni, L.M. Personè, G. Petrocchi, D. Pieraccioni, M. Puppo, P. Sacchi, G. Villani. L'aspetto ritmico-musicale fu rivisto da P. Ernetti, E. Messore, L. Migliavacca, M. Vieri.

Terminata la revisione le bozze furono rispedite ai traduttori. *Un deciso intervento della direzione editoriale pose fine alle interminabili correzioni incrociate*.
Nel giugno 1968 si raggiunse un accordo tra segreteria CEI e Società Biblica Protestante affinché l'elaboranda Bibbia CEI potesse diventare una Bibbia comune.

Difficoltà sorte successivamente però portarono ad abbandonare tale progetto che si sarebbe dimostrato ecumenicamente preziosissimo.

In data 25 dicembre 1971 fu pubblicato il lavoro ultimato per i tipi delle Edizioni Pastorali Italiane di Roma, detto poi *Editio princeps*. L'edizione constava di due volumi: il primo, di pp. 1957 con XV tavole fuori testo, conteneva la traduzione vera e propria; il secondo, di pp. 302, comprendeva le introduzioni e le note al testo, curate, senza alcun carattere di ufficialità, da mons. Salvatore Garofalo, allora probabilmente il più noto e autorevole biblista italiano.

Conformemente all'indicazione di 'modernità e bellezza della lingua italiana', lo stile della Bibbia CEI cerca di essere più vicino alla lingua corretta e corrente che non alla resa meccanica del significato originale: in termini traduttologici, viene cercata un'equivalenza funzionale a discapito di quella formale. Per esempio non vengono resi alcuni semitismi presenti nei testi originali che risulterebbero incomprensibili per un lettore e uditore italiano.

Editio minor (CEI 1974)

In fase di revisione del testo CEI in vista della pubblicazione di lezionari liturgici (1972-1974), la neonata versione mise in luce rari piccoli difetti di stile più che veri e propri errori di traduzione, inevitabili in lavori di tale tipo, unitamente ad alcune costruzioni periodali contorte e vocabolario talora non adatto. Mons. Piazza, già collaboratore dell'*Editio princeps*, curò la correzione di tali lievi difetti, e ne è derivata la cosiddetta *Editio minor*, pubblicata nella Pasqua (14 aprile) 1974. Da allora l'edizione è adottata nei lezionari e nel breviario della liturgia cattolica italiana.

L'uso diffuso della *Editio minor* mise però in luce piccole imperfezioni che erano sfuggite durante le precedenti revisioni.

"Nuova CEI" (CEI 2008)

Per far fronte a queste imperfezioni il 9 ottobre 1986 la Commissione Episcopale per la liturgia della CEI discusse di una possibile revisione della Bibbia CEI. Venne indicata, come ipotesi di lavoro, la necessità di ordinare le osservazioni critiche raccolte circa l'attuale Bibbia CEI:

1) relative a traduzioni errate o imprecise;
2) relative alla difficoltà di proclamazione;
3) relative alla eccessiva complessità sintattica;
4) formulare criteri per una revisione operata da un'équipe apposita;
5) correggere le traduzioni errate;
6) rendere più facile e semplice il periodare;
7) curare ancor di più lo stile letterario in vista della proclamazione

Il lavoro doveva basarsi su un maggiore controllo dei testi originali, cercando di eliminare inoltre quelle lievi discrepanze, in particolare intercorrenti tra i vangeli sinottici, che caratterizzano lavori di traduzioni a più mani. Il 6 maggio 1988 il segretario generale della CEI Camillo Ruini convocò una commissione di studiosi per procedere alla revisione, così composta: Giuseppe Costanzo (presidente); Guglielmo Egger; Alberto Giglioli; Alessandro Piazza; Carlo Buzzetti; Eugenio Costa; Giuseppe Daniele (segretario); Giuseppe Ghiberti; Carlo Ghidelli; Nicolò Palmarini; Luigi Sessa; Giulio Villani.

Durante la riunione tenuta dal Consiglio Episcopale Permanente il 25-28 settembre 1989 vennero aggiunte alle indicazioni di cui sopra *il riferimento normativo alla Nova Vulgata*, in particolare allorquando il testo originale è aperto a diverse interpretazioni.

La coordinazione del gruppo di lavoro fu affidata a Giuseppe Danieli, allora presidente dell'Associazione Biblica Italiana. Diedero la loro disponibilità alla revisione anche alcuni docenti dello Studium biblicum franciscanum di Gerusalemme.

Una prima revisione del NT fu terminata nel 1991 ad opera di complessivamente 17 biblisti: Giuseppe Betori (At), Claudio Bottini (lettere cattoliche); Adriana Bottino (Gv, Rm), Lino Cignelli (lettere cattoliche), Giuseppe Danieli (Mt), Angelico di Mauro (Fil, Col, Fm), Claudio Doglio (Ap), Vittorio Fusco (Lc), Cesare Marcheselli Casale (1Cor), Mario Masini (Eb), Francesco Mosetto (1-2 Ts), Romano Penna (Rm, Ef), Antonio Pitta (Gal), Giuseppe Segalla (Gv), Lorenzo Zani (Mc), Silverio Zedda (lettere pastorali), Italo Zedde (2 Cor).

Questa prima revisione fu poi revisionata da altri studiosi: Carlo Ghidelli, biblista; Eugenio Costa, musicista e musicologo; Giulio Villani, italianista.

Nel settembre 1996 la revisione del Nuovo Testamento era terminata, e venne pubblicata il 30 marzo 1997 dalla L.E.V. *ad experimentum*, ritirata dopo pochi mesi. Il lavoro di revisione dell'Antico Testamento, la cui conclusione era originariamente prevista per il Giubileo del 2000, proseguì sino al 2007. Le modifiche sull'intero testo biblico sono state circa centomila.

Il 12 novembre 2007 mons. Giuseppe Betori, segretario generale della CEI, ha annunciato la pubblicazione dei tre nuovi lezionari liturgici festivi, cioè i libri contenenti le letture da proclamare durante il rito domenicale e festivo della messa, in conformità al testo della nuova traduzione della Bibbia. Nel 2008 furono pubblicati anche i lezionari feriali, da usare per la messa nei giorni infrasettimanali, mentre i lezionari festivi si possono usare dal 2 dicembre 2007, prima domenica d'Avvento, diventando obbligatori, soppiantando i precedenti, dalla prima domenica d'Avvento del 2010. I brani contenuti nei lezionari non coprono l'intera Bibbia.

L'intero testo revisionato fu pubblicato nel giugno 2008 dalla Libreria Editrice Vaticana.

Dal 1º ottobre 2008 ne è commercializzata la coedizione Cei - Uelci (Unione editori e librai cattolici italiani).

Nel 2009 inizia la pubblicazione della Bibbia San Paolo, la nuova Bibbia per la famiglia, in vari volumi, con lo stesso testo della Bibbia CEI 2008.

TESTO EBRAICO

La **Biblia Hebraica Stuttgartensia**, o **BHS**, è una edizione della Bibbia ebraica pubblicata dalla Società biblica tedesca Deutsche Bibelgesellschaft di Stoccarda, in Germania. Costituisce la versione di riferimento ufficiale del testo biblico ebraico-aramaico sia per gli ebrei sia per i cristiani.

Il testo è una copia precisa (errori inclusi) del testo masoretico come è contenuto nel Codex Lenigradensis (L), datato al 1008 d.C. L'unica differenza sostanziale è che 1-2 Cr compare in L prima dei Salmi, mentre nella BHS è stato spostato alla fine, in conformità con le altre bibbie ebraiche. Il libro di Giobbe precede il Libro dei Proverbi, come in L ma non nelle altre bibbie ebraiche.

Nei margini sono riportate le notazioni masoretiche presenti sul Codex Leningradensis, ma sono state pesantemente rieditate per ampliarle e facilitarne la consultazione.
A latere, sono stati scritti interi libri per spiegare tali notazioni.
Le note a piè di pagina contengono possibili correzioni del testo ebraico. Molte di esse si basano sul Pentateuco samaritano, sui manoscritti biblici di Qumran, sulle altre antiche versioni come la Settanta, la Vulgata e la Peshitta.

1906: I edizione della *Biblia Hebraica* a cura di Rudolf Kittel a partire dal *textus receptus* di Ben Hayyim, contenuto nella Bibbia Bomberg stampata a Venezia nel 1524. È nota anche come Biblia Hebraica Kittel, BHK. Edita da J. C. Hinrichs di Lipsia.

1925: II edizione della *Biblia Hebraica*, a cura dell'istituto biblico di Stoccarda. Si tratta di una revisione della prima edizione, basata dunque ancora sulla Bomberg.

1937: III edizione della *Biblia Hebraica*, a cura di Rudolf Kittel, Otto Eissfeldt, Albrecht Alt e Paul Kahle. Il testo di riferimento non è più la Bomberg ma il Codex Lenigradensis.

1955: IV e ultima versione della *Biblia Hebraica*, sostanzialmente conforme ancora alla BH3 del 1937.

1966-1967: rielaborazione della BH ad opera di Karl Elliger e Wilhelm Rudolph. Assume il nome col quale è tuttora conosciuta: ***Biblia Hebraica Stuttgartensia***, o anche ***Biblia Hebraica 4***. Le note a piè di pagina sono completamente riedite.
Il testo venne stampato a fascicoli tra 1968 e 1976, con l'uscita del volume unico nel 1977. Da allora ha subito varie ristampe, ed è il testo utilizzato in questa collana.

2004: uscita del primo volume della ***Biblia Hebraica Quinta***, collana in fase di elaborazione a cura di una ventina di studiosi. Non contiene un testo eclettico, derivato dal confronto dei vari manoscritti, ma riporta L come testo di riferimento. L'opera tiene conto del fatto che per diversi libri biblici, almeno in alcune loro parti, sono disponibili versioni più antiche ma non ebraiche.

TESTO GRECO

Con ***"Bibbia Rahlfs"*** si intende comunemente l'edizione critica della Bibbia dei Settanta realizzata nel 1935 dal filologo tedesco Alfred Rahlfs (1865-1935), dal titolo completo *Septuaginta, id est Vetus Testamentum Graece iuxta LXX interpretes*, 2 volumi.

Nella sua edizione originale, Rahlfs confrontò i principali manoscritti allora disponibili mantenendo come testo base il Codex Vaticanus (B) che risale al IV sec. d.C., integrato da altri codici importanti: Sinaitico (IV sec. d.C.), Alessandrino (V sec. d.C.) e da quello che resta della versione greca dei LXX di Teodozione (II sec. d.C.), molto apprezzata da Origene che la inserì nella sua Esapla, da Girolamo e da Clemente Alessandrino.

L'edizione di Rahlfs rappresenta inoltre il testo di riferimento ufficiale dell'Antico Testamento anche per la Chiesa Ortodossa di lingua greca.

Da allora si è però reso necessario un riesame dei testi alla luce di diversi ritrovamenti pergamenacei, per cui nel 2006 l'edizione di Rahlfs è stata oggetto di una accuratissima revisione da parte del ricercatore dei Settanta di fama internazionale Robert Hanhart, e i frutti di questo enorme lavoro hanno portato alla correzione del testo e dell'apparato critico in oltre mille casi.

L'opera dal titolo completo "Die *Standardausgabe des griechischen LXX-Textes*" viene quindi pubblicata dalla *Deutsche Bibelgesellschaft* di Stoccarda, (2° edizione riveduta -2006 – a cura di A. Rahlfs e R. Hanhart), la medesima Società Biblica che cura la Versione Latina "Stuttgartensia" e il Nuovo Testamento Greco "Nestle-Aland", giunto alla 28° edizione nel 2012. Questa collana utilizzerà pertanto il testo greco rivisto e aggiornato della LXX "Rahlfs-Hanhart" – 1935-2006 –.

TESTO LATINO

Attualmente particolarmente conosciuta e affermata è l'edizione critica della Vulgata realizzata dalla *Deutsche Bibelgesellschaft* di Stuttgart (Società Biblica tedesca di Stoccarda), parimenti nota per la realizzazione della BHS (Biblia Hebraica Stuttgartensia) e di una nuova edizione critica della Bibbia Settanta.

L'edizione, pubblicata nel **1994** e curata da Roger Gryson e Robert Weber, è titolata *Biblia Sacra Vulgata*, e nel **2007** è giunta alla quinta edizione (testo utilizzato in questa collana). Il testo base è quello dell'edizione benedettina del 1907, commissionata da Pio X (riferimento anche della Nova Vulgata), integrato per il Nuovo Testamento dall'edizione di Oxford del 1889, curata da J. Wordsworth e H. J. White.

In quanto testo critico, la Vulgata Stuttgartensia tenta di riproporre il testo primitivo di Girolamo attraverso il confronto dei vari manoscritti pervenutici, primariamente il Codex Amiatinus (VII secolo), purgandolo degli inevitabili errori e glosse amanuensi.

Un'importante caratteristica della Vulgata Stuttgartensia è l'inclusione dei prologhi originali di Girolamo, generali (a Bibbia, Antico e Nuovo Testamento, Pentateuco, i Vangeli) e specifici per i principali libri biblici. Nelle edizioni medievali tali prologhi non mancavano mai ed erano riveriti quasi al pari dei testi biblici veri e propri.

A confronto con la Clementina, la Stuttgartensia conserva sovente un'ortografia di stampo medievale: usa *oe* invece di *ae*, conserva la *H* iniziale di alcuni nomi propri (p.es. *Helimelech* invece di *Elimelech*), mantiene uno stile metrico non corretto, come attestato nei manoscritti. Per il salterio viene presentata una doppia versione, quella Gallicana e quella direttamente dal testo ebraico. Le due traduzioni sono stampate su pagine affiancate, in modo da permettere un'immediata comparazione delle varianti. Contiene anche i testi apocrifi non presenti nella Clementina: Preghiera di Manasse, 3-4 Esdra, Salmo 151, Lettera ai Laodicesi. Per tali divergenze con la versione classica Clementina, sebbene si mostri vicina alla Nova Vulgata, la Stuttgartensia può risultare inusuale agli studiosi di matrice cattolica.

Uno dei motivi della particolare diffusione e ufficialità che la versione Stuttgartensia ha guadagnato tra i biblisti, oltre all'indiscussa serietà e affidabilità della *Deutsche Bibelgesellschaft*, è il fatto che tale versione è stata riversata su supporto digitale ed è dunque facilmente consultabile e utilizzabile per ricerche varie.

La suddivisione delle pericopi, i loro titoletti e le citazioni bibliche sono conformi a "La Bibbia di Gerusalemme" – EDB – 2009 – Centro editoriale dehoniano – via Nosadella, 6 – 40123 – Bologna.

NOTA DEL CURATORE
La LXX e il testo ebraico masoretico

In questa sede sarà utile precisare che il lettore constaterà che, occasionalmente, il testo greco aggiunge o toglie parole e versetti e spesso introduce varianti rispetto alla versione italiana CEI che invece traduce il testo ebraico tradizionale.

La spiegazione sta nel fatto che quando fu approntata la LXX (III sec. a.C. - inizialmente solo il Pentateuco -) i traduttori ebrei conoscevano un testo ebraico leggermente diverso da quello attuale, che rappresenta il punto di arrivo del lavoro della Scuola Masoretica, la quale a partire dal VII secolo d.C. ha iniziato la redazione definitiva dei testi fissandone anche il canone, redazione che ha trovato nel codice L (1008 d.C.) il suo miglior testimone completo *dell'età medievale*, e che viene riprodotto in veste diplomatica dal 1937 a tutt'oggi. La redazione finale ha avuto come conseguenza la distruzione pressochè totale dei rotoli precedenti, non più 'canonici' per la Sinagoga.

Questo codice però non può essere identificato con la Bibbia ebraica *pre-medievale*, come hanno provato i ritrovamenti dei rotoli ebraici di Qumrân (1947), quasi contemporanei alla LXX, i quali hanno confermato in molti casi le sue "aggiunte e/o varianti".

Vedi al riguardo l'Introduzione a "LA BIBBIA DEI LXX – 1.IL PENTATEUCO" a cura di Luciana Mortari – Edizioni Dehoniane – ROMA – 1° edizione, agosto 1999, p. XIX e p. 238.

TESTO EBRAICO BHS Biblia Hebraica Stuttgartensia Quarta - 1977	TESTO ITALIANO Versione CEI 2008

CAPITOLO 1

INTRODUZIONE

1 וַיְהִי בִּשְׁלֹשִׁים שָׁנָה בָּרְבִיעִי בַּחֲמִשָּׁה
לַחֹדֶשׁ וַאֲנִי בְתוֹךְ־הַגּוֹלָה עַל־נְהַר־כְּבָר
נִפְתְּחוּ הַשָּׁמַיִם וָאֶרְאֶה מַרְאוֹת אֱלֹהִים׃
2 בַּחֲמִשָּׁה לַחֹדֶשׁ הִיא הַשָּׁנָה הַחֲמִישִׁית
לְגָלוּת הַמֶּלֶךְ יוֹיָכִין׃
3 הָיֹה הָיָה דְבַר־יְהוָה אֶל־יְחֶזְקֵאל
בֶּן־בּוּזִי הַכֹּהֵן בְּאֶרֶץ כַּשְׂדִּים
עַל־נְהַר־כְּבָר וַתְּהִי עָלָיו שָׁם יַד־יְהוָה׃

[1]Nell'anno trentesimo, nel quarto mese, il cinque del mese, mentre mi trovavo fra i deportati sulle rive del fiume Chebar, i cieli si aprirono ed ebbi visioni divine. [2]Era l'anno quinto della deportazione del re Ioiachìn, il cinque del mese: [3]la parola del Signore fu rivolta al sacerdote Ezechiele, figlio di Buzì, nel paese dei Caldei, lungo il fiume Chebar. Qui fu sopra di lui la mano del Signore.

Visione del 'carro del Signore'

4 וָאֶרְאֶה וְהִנֵּה רוּחַ סְעָרָה בָּאָה מִן־הַצָּפוֹן
עָנָן גָּדוֹל וְאֵשׁ מִתְלַקַּחַת וְנֹגַהּ לוֹ סָבִיב
וּמִתּוֹכָהּ כְּעֵין הַחַשְׁמַל מִתּוֹךְ הָאֵשׁ׃
5 וּמִתּוֹכָהּ דְּמוּת אַרְבַּע חַיּוֹת וְזֶה מַרְאֵיהֶן
דְּמוּת אָדָם לָהֵנָּה׃
6 וְאַרְבָּעָה פָנִים לְאַחַת וְאַרְבַּע כְּנָפַיִם
לְאַחַת לָהֶם׃
7 וְרַגְלֵיהֶם רֶגֶל יְשָׁרָה וְכַף רַגְלֵיהֶם כְּכַף
רֶגֶל עֵגֶל וְנֹצְצִים כְּעֵין נְחֹשֶׁת קָלָל׃
8 וְיָדוֹ [וְ]יֹדֵי אָדָם מִתַּחַת כְּנָפֵיהֶם עַל
אַרְבַּעַת רִבְעֵיהֶם וּפְנֵיהֶם וְכַנְפֵיהֶם
לְאַרְבַּעְתָּם׃
9 חֻבְרֹת אִשָּׁה אֶל־אֲחוֹתָהּ כַּנְפֵיהֶם
לֹא־יִסַּבּוּ בְּלֶכְתָּן אִישׁ אֶל־עֵבֶר פָּנָיו יֵלֵכוּ׃
10 וּדְמוּת פְּנֵיהֶם פְּנֵי אָדָם וּפְנֵי אַרְיֵה
אֶל־הַיָּמִין לְאַרְבַּעְתָּם וּפְנֵי־שׁוֹר מֵהַשְּׂמֹאול
לְאַרְבַּעְתָּן וּפְנֵי־נֶשֶׁר לְאַרְבַּעְתָּן׃
11 וּפְנֵיהֶם וְכַנְפֵיהֶם פְּרֻדוֹת מִלְמַעְלָה
לְאִישׁ שְׁתַּיִם חֹבְרוֹת אִישׁ וּשְׁתַּיִם מְכַסּוֹת
אֵת גְּוִיֹּתֵיהֶנָּה׃
12 וְאִישׁ אֶל־עֵבֶר פָּנָיו יֵלֵכוּ אֶל אֲשֶׁר
יִהְיֶה־שָּׁמָּה הָרוּחַ לָלֶכֶת יֵלֵכוּ לֹא יִסַּבּוּ
בְּלֶכְתָּן׃

[4]Io guardavo, ed ecco un vento tempestoso avanzare dal settentrione, una grande nube e un turbinìo di fuoco, che splendeva tutto intorno, e in mezzo si scorgeva come un balenare di metallo incandescente.
[5]Al centro, una figura composta di quattro esseri animati, di sembianza umana [6]con quattro volti e quattro ali ciascuno.
[7]Le loro gambe erano diritte e i loro piedi come gli zoccoli d'un vitello, splendenti come lucido bronzo.
[8]Sotto le ali, ai quattro lati, avevano mani d'uomo; tutti e quattro avevano le proprie sembianze e le proprie ali, [9]e queste ali erano unite l'una all'altra. Quando avanzavano, ciascuno andava diritto davanti a sé, senza voltarsi indietro.
[10]Quanto alle loro fattezze, avevano facce d'uomo; poi tutti e quattro facce di leone a destra, tutti e quattro facce di toro a sinistra e tutti e quattro facce d'aquila.
[11]Le loro ali erano spiegate verso l'alto; ciascuno aveva due ali che si toccavano e due che coprivano il corpo. [12]Ciascuno andava diritto davanti a sé; andavano là dove lo spirito li sospingeva e, avanzando, non si voltavano indietro.

TESTO GRECO LXX Ed. A. Rhalfs – R. Hanhart 1935 - 2006	TESTO LATINO Vulgata Stuttgartensia 5a ed. 2007

CAPITOLO 1

INTRODUZIONE

1 Καὶ ἐγένετο ἐν τῷ τριακοστῷ ἔτει ἐν τῷ
τετάρτῳ μηνὶ πέμπτῃ τοῦ μηνὸς καὶ ἐγὼ
ἤμην ἐν μέσῳ τῆς αἰχμαλωσίας ἐπὶ τοῦ πο-
ταμοῦ τοῦ Χοβαρ, καὶ ἠνοίχθησαν οἱ οὐρα-
νοί, καὶ εἶδον ὁράσεις θεοῦ· 2 πέμπτῃ τοῦ
μηνός (τοῦτο τὸ ἔτος τὸ πέμπτον τῆς αἰχμα-
λωσίας τοῦ βασιλέως Ιωακιμ) 3 καὶ ἐγένετο
λόγος κυρίου πρὸς Ιεζεκιηλ υἱὸν Βουζι τὸν
ἱερέα ἐν γῇ Χαλδαίων ἐπὶ τοῦ ποταμοῦ τοῦ
Χοβαρ· καὶ ἐγένετο ἐπ' ἐμὲ χεὶρ κυρίου,

1 Et factum est in tricesimo anno in quarto mense in quinta mensis cum essem in medio captivorum iuxta fluvium Chobar aperti sunt caeli et vidi visiones Dei 2 in quinta mensis ipse est annus quintus transmigrationis regis Ioachin 3 factum est verbum Domini ad Hiezecihel filium Buzi sacerdotem in terra Chaldeorum secus flumen Chobar et facta est super eum ibi manus Domini.

Visione del 'carro del Signore' Ap 4

4 καὶ εἶδον καὶ ἰδοὺ πνεῦμα ἐξαῖρον ἤρχετο
ἀπὸ βορρᾶ, καὶ νεφέλη μεγάλη ἐν αὐτῷ, καὶ
φέγγος κύκλῳ αὐτοῦ καὶ πῦρ ἐξαστράπτον,
καὶ ἐν τῷ μέσῳ αὐτοῦ ὡς ὅρασις ἠλέκτρου
ἐν μέσῳ τοῦ πυρὸς καὶ φέγγος ἐν αὐτῷ.
5 καὶ ἐν τῷ μέσῳ ὡς ὁμοίωμα τεσσάρων
ζῴων· καὶ αὕτη ἡ ὅρασις αὐτῶν· ὁμοίωμα
ἀνθρώπου ἐπ' αὐτοῖς, 6 καὶ τέσσαρα πρόσω-
πα τῷ ἑνί, καὶ τέσσαρες πτέρυγες τῷ ἑνί.
7 καὶ τὰ σκέλη αὐτῶν ὀρθά, καὶ πτερωτοὶ οἱ
πόδες αὐτῶν, καὶ σπινθῆρες ὡς ἐξαστράπ-
των χαλκός, καὶ ἐλαφραὶ αἱ πτέρυγες αὐτῶν.
8 καὶ χεὶρ ἀνθρώπου ὑποκάτωθεν τῶν πτε-
ρύγων αὐτῶν ἐπὶ τὰ τέσσαρα μέρη αὐτῶν·
καὶ τὰ πρόσωπα αὐτῶν τῶν τεσσάρων
9 οὐκ ἐπεστρέφοντο ἐν τῷ βαδίζειν αὐτά,
ἕκαστον κατέναντι τοῦ προσώπου αὐτῶν
ἐπορεύοντο.
10 καὶ ὁμοίωσις τῶν προσώπων αὐτῶν· πρό-
σωπον ἀνθρώπου καὶ πρόσωπον λέοντος ἐκ
δεξιῶν τοῖς τέσσαρσιν καὶ πρόσωπον μόσ-
χου ἐξ ἀριστερῶν τοῖς τέσσαρσιν καὶ πρόσω-
πον ἀετοῦ τοῖς τέσσαρσιν.
11 καὶ αἱ πτέρυγες αὐτῶν ἐκτεταμέναι ἄνω-
θεν τοῖς τέσσαρσιν, ἑκατέρῳ δύο συνε-
ζευγμέναι πρὸς ἀλλήλας, καὶ δύο ἐπεκάλυπ-
τον ἐπάνω τοῦ σώματος αὐτῶν.
12 καὶ ἑκάτερον κατὰ πρόσωπον αὐτοῦ ἐπο-
ρεύετο· οὗ ἂν ἦν τὸ πνεῦμα πορευόμενον,
ἐπορεύοντο καὶ οὐκ ἐπέστρεφον.

4 Et vidi et ecce ventus turbinis veniebat ab aquilone et nubes magna et ignis involvens et splendor in circuitu eius et de medio eius quasi species electri id est de medio ignis
5 et ex medio eorum similitudo quattuor animalium et hic aspectus eorum similitudo hominis in eis
6 et quattuor facies uni et quattuor pinnae uni
7 et pedes eorum pedes recti et planta pedis eorum quasi planta pedis vituli et scintillae quasi aspectus aeris candentis
8 et manus hominis sub pinnis eorum in quattuor partibus et facies et pinnas per quattuor partes habebant
9 iunctaeque erant pinnae eorum alterius ad alterum non revertebantur cum incederent sed unumquodque ante faciem suam gradiebatur
10 similitudo autem vultus eorum facies hominis et facies leonis a dextris ipsorum quattuor facies autem bovis a sinistris ipsorum quattuor et facies aquilae ipsorum quattuor
11 et facies eorum et pinnae eorum extentae desuper duae pinnae singulorum iungebantur et duae tegebant corpora eorum
12 et unumquodque coram facie sua ambulabat ubi erat impetus spiritus illuc gradiebantur nec revertebantur cum ambularent

13 וּדְמוּת הַחַיּוֹת מַרְאֵיהֶם כְּגַחֲלֵי־אֵשׁ
בְּעֲרוֹת כְּמַרְאֵה הַלַּפִּדִים הִיא מִתְהַלֶּכֶת
בֵּין הַחַיּוֹת וְנֹגַהּ לָאֵשׁ וּמִן־הָאֵשׁ יוֹצֵא בָרָק׃
14 וְהַחַיּוֹת רָצוֹא וָשׁוֹב כְּמַרְאֵה הַבָּזָק׃
15 וָאֶרְאֶה הַחַיּוֹת וְהִנֵּה אוֹפַן אֶחָד בָּאָרֶץ
אֵצֶל הַחַיּוֹת לְאַרְבַּעַת פָּנָיו׃
16 מַרְאֵה הָאוֹפַנִּים וּמַעֲשֵׂיהֶם כְּעֵין תַּרְשִׁישׁ
וּדְמוּת אֶחָד לְאַרְבַּעְתָּן וּמַרְאֵיהֶם וּמַעֲשֵׂיהֶם
כַּאֲשֶׁר יִהְיֶה הָאוֹפָן בְּתוֹךְ הָאוֹפָן׃
17 עַל־אַרְבַּעַת רִבְעֵיהֶן בְּלֶכְתָּם יֵלֵכוּ לֹא
יִסַּבּוּ בְּלֶכְתָּן׃
18 וְגַבֵּיהֶן וְגֹבַהּ לָהֶם וְיִרְאָה לָהֶם וְגַבֹּתָם
מְלֵאֹת עֵינַיִם סָבִיב לְאַרְבַּעְתָּן׃
19 וּבְלֶכֶת הַחַיּוֹת יֵלְכוּ הָאוֹפַנִּים אֶצְלָם
וּבְהִנָּשֵׂא הַחַיּוֹת מֵעַל הָאָרֶץ יִנָּשְׂאוּ
הָאוֹפַנִּים׃
20 עַל אֲשֶׁר יִהְיֶה־שָּׁם הָרוּחַ לָלֶכֶת יֵלֵכוּ
שָׁמָּה הָרוּחַ לָלֶכֶת וְהָאוֹפַנִּים יִנָּשְׂאוּ לְעֻמָּתָם
כִּי רוּחַ הַחַיָּה בָּאוֹפַנִּים׃
21 בְּלֶכְתָּם יֵלֵכוּ וּבְעָמְדָם יַעֲמֹדוּ וּבְהִנָּשְׂאָם
מֵעַל הָאָרֶץ יִנָּשְׂאוּ הָאוֹפַנִּים לְעֻמָּתָם כִּי
רוּחַ הַחַיָּה בָּאוֹפַנִּים׃
22 וּדְמוּת עַל־רָאשֵׁי הַחַיָּה רָקִיעַ כְּעֵין
הַקֶּרַח הַנּוֹרָא נָטוּי עַל־רָאשֵׁיהֶם מִלְּמָעְלָה׃
23 וְתַחַת הָרָקִיעַ כַּנְפֵיהֶם יְשָׁרוֹת אִשָּׁה
אֶל־אֲחוֹתָהּ לְאִישׁ שְׁתַּיִם מְכַסּוֹת לָהֵנָּה
וּלְאִישׁ שְׁתַּיִם מְכַסּוֹת לָהֵנָּה אֵת גְּוִיּתֵיהֶם׃
24 וָאֶשְׁמַע אֶת־קוֹל כַּנְפֵיהֶם כְּקוֹל מַיִם
רַבִּים כְּקוֹל־שַׁדַּי בְּלֶכְתָּם קוֹל הֲמֻלָּה
כְּקוֹל מַחֲנֶה בְּעָמְדָם תִּרְפֶּינָה כַנְפֵיהֶן׃
25 וַיְהִי־קוֹל מֵעַל לָרָקִיעַ אֲשֶׁר עַל־רֹאשָׁם
בְּעָמְדָם תִּרְפֶּינָה כַנְפֵיהֶן׃

[13]Tra quegli esseri si vedevano come dei carboni ardenti simili a torce, che si muovevano in mezzo a loro. Il fuoco risplendeva e dal fuoco si sprigionavano bagliori. [14]Gli esseri andavano e venivano come una saetta.
[15]Io guardavo quegli esseri, ed ecco sul terreno una ruota al fianco di tutti e quattro. [16]Le ruote avevano l'aspetto e la struttura come di topazio e tutte e quattro la medesima forma; il loro aspetto e la loro struttura erano come di ruota in mezzo a un'altra ruota.
[17]Potevano muoversi in quattro direzioni; procedendo non si voltavano.
[18]Avevano dei cerchioni molto grandi e i cerchioni di tutt'e quattro erano pieni di occhi.
[19]Quando quegli esseri viventi si muovevano, anche le ruote si muovevano accanto a loro e, quando gli esseri si alzavano da terra, anche le ruote si alzavano.
[20]Dovunque lo spirito le avesse sospinte, le ruote andavano e ugualmente si alzavano, perché lo spirito degli esseri viventi era nelle ruote.
[21]Quando essi si muovevano, anch'esse si muovevano; quando essi si fermavano, si fermavano anch'esse e, quando essi si alzavano da terra, anch'esse ugualmente si alzavano, perché nelle ruote vi era lo spirito degli esseri viventi.
[22]Al di sopra delle teste degli esseri viventi era disteso una specie di firmamento, simile a un cristallo splendente, [23]e sotto il firmamento erano le loro ali distese, l'una verso l'altra; ciascuno ne aveva due che gli coprivano il corpo. [24]Quando essi si muovevano, io udivo il rombo delle ali, simile al rumore di grandi acque, come il tuono dell'Onnipotente, come il fragore della tempesta, come il tumulto d'un accampamento. Quando poi si fermavano, ripiegavano le ali.
[25]Ci fu un rumore al di sopra del firmamento che era sulle loro teste.

13 καὶ ἐν μέσῳ τῶν ζῴων ὅρασις ὡς ἀνθράκων πυρὸς καιομένων, ὡς ὄψις λαμπάδων συστρεφομένων ἀνὰ μέσον τῶν ζῴων καὶ φέγγος τοῦ πυρός, καὶ ἐκ τοῦ πυρὸς ἐξεπορεύετο ἀστραπή.
14
15 καὶ εἶδον καὶ ἰδοὺ τροχὸς εἷς ἐπὶ τῆς γῆς ἐχόμενος τῶν ζῴων τοῖς τέσσαρσιν·
16 καὶ τὸ εἶδος τῶν τροχῶν ὡς εἶδος θαρσις, καὶ ὁμοίωμα ἓν τοῖς τέσσαρσιν, καὶ τὸ ἔργον αὐτῶν ἦν καθὼς ἂν εἴη τροχὸς ἐν τροχῷ.
17 ἐπὶ τὰ τέσσαρα μέρη αὐτῶν ἐπορεύοντο, οὐκ ἐπέστρεφον ἐν τῷ πορεύεσθαι αὐτὰ
18 οὐδ᾽ οἱ νῶτοι αὐτῶν, καὶ ὕψος ἦν αὐτοῖς· καὶ εἶδον αὐτά, καὶ οἱ νῶτοι αὐτῶν πλήρεις ὀφθαλμῶν κυκλόθεν τοῖς τέσσαρσιν.
19 καὶ ἐν τῷ πορεύεσθαι τὰ ζῷα ἐπορεύοντο οἱ τροχοὶ ἐχόμενοι αὐτῶν, καὶ ἐν τῷ ἐξαίρειν τὰ ζῷα ἀπὸ τῆς γῆς ἐξῄροντο οἱ τροχοί.
20 οὗ ἂν ἦν ἡ νεφέλη, ἐκεῖ τὸ πνεῦμα τοῦ πορεύεσθαι· ἐπορεύοντο τὰ ζῷα καὶ οἱ τροχοὶ καὶ ἐξῄροντο σὺν αὐτοῖς, διότι πνεῦμα ζωῆς ἦν ἐν τοῖς τροχοῖς.
21 ἐν τῷ πορεύεσθαι αὐτὰ ἐπορεύοντο καὶ ἐν τῷ ἑστάναι αὐτὰ εἱστήκεισαν καὶ ἐν τῷ ἐξαίρειν αὐτὰ ἀπὸ τῆς γῆς ἐξῄροντο σὺν αὐτοῖς, ὅτι πνεῦμα ζωῆς ἦν ἐν τοῖς τροχοῖς.
22 καὶ ὁμοίωμα ὑπὲρ κεφαλῆς αὐτοῖς τῶν ζῴων ὡσεὶ στερέωμα ὡς ὅρασις κρυστάλλου ἐκτεταμένον ἐπὶ τῶν πτερύγων αὐτῶν ἐπάνωθεν·
23 καὶ ὑποκάτω τοῦ στερεώματος αἱ πτέρυγες αὐτῶν ἐκτεταμέναι, πτερυσσόμεναι ἑτέρα τῇ ἑτέρᾳ, ἑκάστῳ δύο συνεζευγμέναι ἐπικαλύπτουσαι τὰ σώματα αὐτῶν.
24 καὶ ἤκουον τὴν φωνὴν τῶν πτερύγων αὐτῶν ἐν τῷ πορεύεσθαι αὐτὰ ὡς φωνὴν ὕδατος πολλοῦ· καὶ ἐν τῷ ἑστάναι αὐτὰ κατέπαυον αἱ πτέρυγες αὐτῶν.
25 καὶ ἰδοὺ φωνὴ ὑπεράνωθεν τοῦ στερεώματος τοῦ ὄντος ὑπὲρ κεφαλῆς αὐτῶν.

13 et similitudo animalium aspectus eorum quasi carbonum ignis ardentium et quasi aspectus lampadarum haec erat visio discurrens in medio animalium splendor ignis et de igne fulgor egrediens
14 et animalia ibant et revertebantur in similitudinem fulguris coruscantis
15 cumque aspicerem animalia apparuit rota una super terram iuxta animalia habens quattuor facies
16 et aspectus rotarum et opus earum quasi visio maris et una similitudo ipsarum quattuor et aspectus earum et opera quasi sit rota in medio rotae
17 per quattuor partes earum euntes ibant et non revertebantur cum ambularent
18 statura quoque erat rotis et altitudo et horribilis aspectus et totum corpus plenum oculis in circuitu ipsarum quattuor
19 cumque ambularent animalia ambulabant pariter et rotae iuxta ea et cum elevarentur animalia de terra elevabantur simul et rotae
20 quocumque ibat spiritus illuc eunte spiritu et rotae pariter levabantur sequentes eum spiritus enim vitae erat in rotis
21 cum euntibus ibant et cum stantibus stabant et cum elevatis a terra pariter elevabantur et rotae sequentes ea quia spiritus vitae erat in rotis
22 et similitudo super caput animalium firmamenti quasi aspectus cristalli horribilis et extenti super capita eorum desuper
23 sub firmamento autem pinnae eorum rectae alterius ad alterum unumquodque duabus alis velabat corpus suum et alterum similiter velabatur
24 et audiebam sonum alarum quasi sonum aquarum multarum quasi sonum sublimis Dei cum ambularent quasi sonus erat multitudinis ut sonus castrorum cumque starent dimittebantur pinnae eorum
25 nam cum fieret vox supra firmamentum quod erat super caput eorum stabant et submittebant alas suas

26 וּמִמַּעַל לָרָקִיעַ אֲשֶׁר עַל־רֹאשָׁם כְּמַרְאֵה
אֶבֶן־סַפִּיר דְּמוּת כִּסֵּא וְעַל דְּמוּת הַכִּסֵּא
דְּמוּת כְּמַרְאֵה אָדָם עָלָיו מִלְּמָעְלָה׃

27 וָאֵרֶא כְּעֵין חַשְׁמַל כְּמַרְאֵה־אֵשׁ
בֵּית־לָהּ סָבִיב מִמַּרְאֵה מָתְנָיו וּלְמָעְלָה
וּמִמַּרְאֵה מָתְנָיו וּלְמַטָּה רָאִיתִי כְּמַרְאֵה־אֵשׁ
וְנֹגַהּ לוֹ סָבִיב׃

28 כְּמַרְאֵה הַקֶּשֶׁת אֲשֶׁר יִהְיֶה בֶעָנָן בְּיוֹם
הַגֶּשֶׁם כֵּן מַרְאֵה הַנֹּגַהּ סָבִיב הוּא מַרְאֵה
דְּמוּת כְּבוֹד־יְהוָה וָאֶרְאֶה וָאֶפֹּל עַל־פָּנַי
וָאֶשְׁמַע קוֹל מְדַבֵּר׃ ס

[26]Sopra il firmamento che era sulle loro teste apparve qualcosa come una pietra di zaffìro in forma di trono e su questa specie di trono, in alto, una figura dalle sembianze umane.
[27]Da ciò che sembravano i suoi fianchi in su, mi apparve splendido come metallo incandescente e, dai suoi fianchi in giù, mi apparve come di fuoco. Era circondato da uno splendore [28]simile a quello dell'arcobaleno fra le nubi in un giorno di pioggia.
Così percepii in visione la gloria del Signore. Quando la vidi, caddi con la faccia a terra e udii la voce di uno che parlava.

CAPITOLO 2

Visione del libro

1 וַיֹּאמֶר אֵלַי בֶּן־אָדָם עֲמֹד עַל־רַגְלֶיךָ
וַאֲדַבֵּר אִתָּךְ׃ 2 וַתָּבֹא בִי רוּחַ כַּאֲשֶׁר דִּבֵּר
אֵלַי וַתַּעֲמִדֵנִי עַל־רַגְלָי וָאֶשְׁמַע אֵת מְדַבֵּר
אֵלָי׃ פ 3 וַיֹּאמֶר אֵלַי בֶּן־אָדָם שׁוֹלֵחַ אֲנִי
אוֹתְךָ אֶל־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל אֶל־גּוֹיִם הַמּוֹרְדִים
אֲשֶׁר מָרְדוּ־בִי הֵמָּה וַאֲבוֹתָם פָּשְׁעוּ בִי
עַד־עֶצֶם הַיּוֹם הַזֶּה׃
4 וְהַבָּנִים קְשֵׁי פָנִים וְחִזְקֵי־לֵב אֲנִי שׁוֹלֵחַ
אוֹתְךָ אֲלֵיהֶם וְאָמַרְתָּ אֲלֵיהֶם כֹּה אָמַר
אֲדֹנָי יְהוִה׃
5 וְהֵמָּה אִם־יִשְׁמְעוּ וְאִם־יֶחְדָּלוּ כִּי בֵית
מְרִי הֵמָּה וְיָדְעוּ כִּי נָבִיא הָיָה בְתוֹכָם׃ פ
6 וְאַתָּה בֶן־אָדָם אַל־תִּירָא מֵהֶם
וּמִדִּבְרֵיהֶם אַל־תִּירָא כִּי סָרָבִים וְסַלּוֹנִים
אוֹתְךָ וְאֶל־עַקְרַבִּים אַתָּה יוֹשֵׁב מִדִּבְרֵיהֶם
אַל־תִּירָא וּמִפְּנֵיהֶם אַל־תֵּחָת כִּי בֵית מְרִי
הֵמָּה׃ 7 וְדִבַּרְתָּ אֶת־דְּבָרַי אֲלֵיהֶם
אִם־יִשְׁמְעוּ וְאִם־יֶחְדָּלוּ כִּי מְרִי הֵמָּה׃ פ
8 וְאַתָּה בֶן־אָדָם שְׁמַע אֵת אֲשֶׁר־אֲנִי מְדַבֵּר
אֵלֶיךָ אַל־תְּהִי־מֶרִי כְּבֵית הַמֶּרִי פְּצֵה פִיךָ
וֶאֱכֹל אֵת אֲשֶׁר־אֲנִי נֹתֵן אֵלֶיךָ׃

[1]Mi disse: «Figlio dell'uomo, àlzati, ti voglio parlare».
[2]A queste parole, uno spirito entrò in me, mi fece alzare in piedi e io ascoltai colui che mi parlava.
[3]Mi disse: «Figlio dell'uomo, io ti mando ai figli d'Israele, a una razza di ribelli, che si sono rivoltati contro di me. Essi e i loro padri si sono sollevati contro di me fino ad oggi.
[4]Quelli ai quali ti mando sono figli testardi e dal cuore indurito. Tu dirai loro: "Dice il Signore Dio".
[5]Ascoltino o non ascoltino – dal momento che sono una genìa di ribelli –, sapranno almeno che un profeta si trova in mezzo a loro.
[6]Ma tu, figlio dell'uomo, non li temere, non avere paura delle loro parole. Essi saranno per te come cardi e spine e tra loro ti troverai in mezzo a scorpioni; ma tu non temere le loro parole, non t'impressionino le loro facce: sono una genìa di ribelli. [7]Ascoltino o no – dal momento che sono una genìa di ribelli –, tu riferirai loro le mie parole.
[8]Figlio dell'uomo, ascolta ciò che ti dico e non essere ribelle come questa genìa di ribelli: apri la bocca e mangia ciò che io ti do».

26 ὡς ὅρασις λίθου σαπφείρου ὁμοίωμα
θρόνου ἐπ᾽ αὐτοῦ, καὶ ἐπὶ τοῦ ὁμοιώματος
τοῦ θρόνου ὁμοίωμα ὡς εἶδος ἀνθρώπου
ἄνωθεν.

27 καὶ εἶδον ὡς ὄψιν ἠλέκτρου ἀπὸ ὁράσεως
ὀσφύος καὶ ἐπάνω, καὶ ἀπὸ ὁράσεως ὀσφύος
καὶ ἕως κάτω εἶδον ὡς ὅρασιν πυρὸς καὶ τὸ
φέγγος αὐτοῦ κύκλῳ.

28 ὡς ὅρασις τόξου, ὅταν ᾖ ἐν τῇ νεφέλῃ ἐν
ἡμέρᾳ ὑετοῦ, οὕτως ἡ στάσις τοῦ φέγγους
κυκλόθεν. αὕτη ἡ ὅρασις ὁμοιώματος δόξης
κυρίου· καὶ εἶδον καὶ πίπτω ἐπὶ πρόσωπόν
μου καὶ ἤκουσα φωνὴν λαλοῦντος.

26 et super firmamentum quod erat inminens capiti eorum quasi aspectus lapidis sapphyri similitudo throni et super similitudinem throni similitudo quasi aspectus hominis desuper
27 et vidi quasi speciem electri velut aspectum ignis intrinsecus eius per circuitum a lumbis eius et desuper et a lumbis eius usque deorsum vidi quasi speciem ignis splendentis in circuitu

28 velut aspectum arcus cum fuerit in nube in die pluviae hic erat aspectus splendoris per gyrum.

CAPITOLO 2

Visione del libro

1 Καὶ εἶπεν πρός με Υἱὲ ἀνθρώπου, στῆθι
ἐπὶ τοὺς πόδας σου, καὶ λαλήσω πρὸς σέ.
2 καὶ ἦλθεν ἐπ᾽ ἐμὲ πνεῦμα καὶ ἀνέλαβέν με
καὶ ἐξῆρέν με καὶ ἔστησέν με ἐπὶ τοὺς πόδας
μου, καὶ ἤκουον αὐτοῦ λαλοῦντος πρός με,
3 καὶ εἶπεν πρός με Υἱὲ ἀνθρώπου, ἐξαποστέλλω ἐγώ σε πρὸς τὸν οἶκον τοῦ Ισραηλ
τοὺς παραπικραίνοντάς με, οἵτινες παρεπίκρανάν με αὐτοὶ καὶ οἱ πατέρες αὐτῶν ἕως
τῆς σήμερον ἡμέρας,
4 καὶ ἐρεῖς πρὸς αὐτούς Τάδε λέγει κύριος
5 Ἐὰν ἄρα ἀκούσωσιν ἢ πτοηθῶσιν— διότι
οἶκος παραπικραίνων ἐστίν—, καὶ γνώσονται ὅτι προφήτης εἶ σὺ ἐν μέσῳ αὐτῶν.
6 καὶ σύ, υἱὲ ἀνθρώπου, μὴ φοβηθῇς αὐτοὺς
μηδὲ ἐκστῇς ἀπὸ προσώπου αὐτῶν, διότι
παροιστρήσουσι καὶ ἐπισυστήσονται ἐπὶ σὲ
κύκλῳ, καὶ ἐν μέσῳ σκορπίων σὺ κατοικεῖς·
τοὺς λόγους αὐτῶν μὴ φοβηθῇς καὶ ἀπὸ
προσώπου αὐτῶν μὴ ἐκστῇς, διότι οἶκος
παραπικραίνων ἐστίν.
7 καὶ λαλήσεις τοὺς λόγους μου πρὸς αὐτούς, ἐὰν ἄρα ἀκούσωσιν ἢ πτοηθῶσιν, διότι οἶκος παραπικραίνων ἐστίν.
8 καὶ σύ, υἱὲ ἀνθρώπου, ἄκουε τοῦ λαλοῦντος πρὸς σέ, μὴ γίνου παραπικραίνων καθὼς
ὁ οἶκος ὁ παραπικραίνων· χάνε τὸ στόμα
σου καὶ φάγε ἃ ἐγὼ δίδωμί σοι.

1 Haec visio similitudinis gloriae Domini et vidi et cecidi in faciem meam et audivi vocem loquentis et dixit ad me fili hominis sta supra pedes tuos et loquar tecum 2 et ingressus est in me spiritus postquam locutus est mihi et statuit me supra pedes meos et audivi loquentem ad me
3 et dicentem fili hominis mitto ego te ad filios Israhel ad gentes apostatrices quae recesserunt a me patres eorum praevaricati sunt pactum meum usque ad diem hanc 4 et filii dura facie et indomabili corde sunt ad quos ego mitto te et dices ad eos haec dicit Dominus Deus 5 si forte vel ipsi audiant et si forte quiescant quoniam domus exasperans est et scient quia propheta fuerit in medio eorum
6 tu ergo fili hominis ne timeas eos neque sermones eorum metuas quoniam increduli et subversores sunt tecum et cum scorpionibus habitas verba eorum ne timeas et vultus eorum ne formides quia domus exasperans est 7 loqueris ergo verba mea ad eos si forte audiant et quiescant quoniam inritatores sunt 8 tu autem fili hominis audi quaecumque loquor ad te et noli esse exasperans sicut domus exasperatrix est aperi os tuum et comede quaecumque ego do tibi

9 וָאֶרְאֶה וְהִנֵּה־יָד שְׁלוּחָה אֵלָי וְהִנֵּה־בוֹ
מְגִלַּת־סֵפֶר׃
10 וַיִּפְרֹשׂ אוֹתָהּ לְפָנַי וְהִיא כְתוּבָה פְּנִים
וְאָחוֹר וְכָתוּב אֵלֶיהָ קִנִים וָהֶגֶה וָהִי׃ ס

[9]Io guardai, ed ecco, una mano tesa verso di me teneva un rotolo.
[10]Lo spiegò davanti a me; era scritto da una parte e dall'altra e conteneva lamenti, pianti e guai.

CAPITOLO 3

1 וַיֹּאמֶר אֵלַי בֶּן־אָדָם אֶת אֲשֶׁר־תִּמְצָא
אֱכוֹל אֱכוֹל אֶת־הַמְּגִלָּה הַזֹּאת וְלֵךְ דַּבֵּר
אֶל־בֵּית יִשְׂרָאֵל׃ 2 וָאֶפְתַּח אֶת־פִּי וַיַּאֲכִלֵנִי
אֶת הַמְּגִלָּה הַזֹּאת׃ 3 וַיֹּאמֶר אֵלַי בֶּן־אָדָם
בִּטְנְךָ תַאֲכֵל וּמֵעֶיךָ תְמַלֵּא אֶת הַמְּגִלָּה
הַזֹּאת אֲשֶׁר אֲנִי נֹתֵן אֵלֶיךָ וָאֹכְלָה וַתְּהִי בְּפִי
כִּדְבַשׁ לְמָתוֹק׃ פ 4 וַיֹּאמֶר אֵלָי בֶּן־אָדָם
לֵךְ־בֹא אֶל־בֵּית יִשְׂרָאֵל וְדִבַּרְתָּ בִּדְבָרָי
אֲלֵיהֶם׃ 5 כִּי לֹא אֶל־עַם עֲמֻקֵי שָׂפָה
וְכִבְדֵי לָשׁוֹן אַתָּה שָׁלוּחַ אֶל־בֵּית יִשְׂרָאֵל׃
6 לֹא אֶל־עַמִּים רַבִּים עֲמֻקֵי שָׂפָה וְכִבְדֵי
לָשׁוֹן אֲשֶׁר לֹא־תִשְׁמַע דִּבְרֵיהֶם אִם־לֹא
אֲלֵיהֶם שְׁלַחְתִּיךָ הֵמָּה יִשְׁמְעוּ אֵלֶיךָ׃
7 וּבֵית יִשְׂרָאֵל לֹא יֹאבוּ לִשְׁמֹעַ אֵלֶיךָ
כִּי־אֵינָם אֹבִים לִשְׁמֹעַ אֵלָי כִּי כָל־בֵּית
יִשְׂרָאֵל חֲזֵקֵי־מֵצַח וּקְשֵׁי־לֵב הֵמָּה׃
8 הִנֵּה נָתַתִּי אֶת־פָּנֶיךָ חֲזָקִים לְעֻמַּת פְּנֵיהֶם
וְאֶת־מִצְחֲךָ חָזָק לְעֻמַּת מִצְחָם׃
9 כְּשָׁמִיר חָזָק מִצֹּר נָתַתִּי מִצְחֶךָ לֹא־תִירָא
אוֹתָם וְלֹא־תֵחַת מִפְּנֵיהֶם כִּי בֵית־מְרִי
הֵמָּה׃ פ 10 וַיֹּאמֶר אֵלָי בֶּן־אָדָם
אֶת־כָּל־דְּבָרַי אֲשֶׁר אֲדַבֵּר אֵלֶיךָ קַח
בְּלִבָּבְךָ וּבְאָזְנֶיךָ שְׁמָע׃
11 וְלֵךְ בֹּא אֶל־הַגּוֹלָה אֶל־בְּנֵי עַמֶּךָ
וְדִבַּרְתָּ אֲלֵיהֶם וְאָמַרְתָּ אֲלֵיהֶם כֹּה אָמַר
אֲדֹנָי יְהוִה אִם־יִשְׁמְעוּ וְאִם־יֶחְדָּלוּ׃
12 וַתִּשָּׂאֵנִי רוּחַ וָאֶשְׁמַע אַחֲרַי קוֹל רַעַשׁ
גָּדוֹל בָּרוּךְ כְּבוֹד־יְהוָה מִמְּקוֹמוֹ׃

[1]Mi disse: «Figlio dell'uomo, mangia ciò che ti sta davanti, mangia questo rotolo, poi va' e parla alla casa d'Israele».
[2]Io aprii la bocca ed egli mi fece mangiare quel rotolo, [3]dicendomi: «Figlio dell'uomo, nutri il tuo ventre e riempi le tue viscere con questo rotolo che ti porgo». Io lo mangiai: fu per la mia bocca dolce come il miele.
[4]Poi egli mi disse: «Figlio dell'uomo, va', rècati alla casa d'Israele e riferisci loro le mie parole, [5]poiché io non ti mando a un popolo dal linguaggio astruso e di lingua oscura, ma alla casa d'Israele: [6]non a grandi popoli dal linguaggio astruso e di lingua oscura, dei quali tu non comprendi le parole; se ti avessi inviato a popoli simili, ti avrebbero ascoltato, [7]ma la casa d'Israele non vuole ascoltare te, perché non vuole ascoltare me: tutta la casa d'Israele è di fronte dura e di cuore ostinato.
[8]Ecco, io ti do una faccia indurita quanto la loro faccia e una fronte dura quanto la loro fronte.
[9]Ho reso la tua fronte come diamante, più dura della selce. Non li temere, non impressionarti davanti a loro; sono una genìa di ribelli».
[10]Mi disse ancora: «Figlio dell'uomo, tutte le parole che ti dico ascoltale con gli orecchi e accoglile nel cuore: [11]poi va', rècati dai deportati, dai figli del tuo popolo, e parla loro. Ascoltino o non ascoltino, dirai: "Così dice il Signore"».
[12]Allora uno spirito mi sollevò e dietro a me udii un grande fragore: «Benedetta la gloria del Signore là dove ha la sua dimora!».

9 καὶ εἶδον καὶ ἰδοὺ χεὶρ ἐκτεταμένη πρός με,
καὶ ἐν αὐτῇ κεφαλὶς βιβλίου· 10 καὶ ἀνείλησεν
αὐτὴν ἐνώπιον ἐμοῦ, καὶ ἐν αὐτῇ γεγραμμένα
ἦν τὰ ὄπισθεν καὶ τὰ ἔμπροσθεν, καὶ ἐγέγραπ-
το εἰς αὐτὴν θρῆνος καὶ μέλος καὶ οὐαί.

9 et vidi et ecce manus missa ad me in qua erat involutus liber et expandit illum coram me qui erat scriptus intus et foris et scriptae erant in eo lamentationes et carmen et vae.

CAPITOLO 3 Ap 10,8-11

1 καὶ εἶπεν πρός με Υἱὲ ἀνθρώπου, κατάφαγε
τὴν κεφαλίδα ταύτην καὶ πορεύθητι καὶ λάλη-
σον τοῖς υἱοῖς Ισραηλ. 2 καὶ διήνοιξα τὸ στό-
μα μου, καὶ ἐψώμισέν με τὴν κεφαλίδα. 3 καὶ
εἶπεν πρός με Υἱὲ ἀνθρώπου, τὸ στόμα σου
φάγεται, καὶ ἡ κοιλία σου πλησθήσεται τῆς κε-
φαλίδος ταύτης τῆς δεδομένης εἰς σέ. καὶ ἔφα-
γον αὐτήν, καὶ ἐγένετο ἐν τῷ στόματί μου ὡς
μέλι γλυκάζον. 4 καὶ εἶπεν πρός με Υἱὲ ἀνθρώ-
που, βάδιζε εἴσελθε πρὸς τὸν οἶκον τοῦ Ισρα-
ηλ καὶ λάλησον τοὺς λόγους μου πρὸς αὐτούς·
5 διότι οὐ πρὸς λαὸν βαθύχειλον καὶ βαρύ-
γλωσσον σὺ ἐξαποστέλλῃ πρὸς τὸν οἶκον τοῦ
Ισραηλ 6 οὐδὲ πρὸς λαοὺς πολλοὺς ἀλλο-
φώνους ἢ ἀλλογλώσσους οὐδὲ στιβαροὺς τῇ
γλώσσῃ ὄντας, ὧν οὐκ ἀκούσῃ τοὺς λόγους
αὐτῶν· καὶ εἰ πρὸς τοιούτους ἐξαπέστειλά σε,
οὗτοι ἂν εἰσήκουσάν σου. 7 ὁ δὲ οἶκος τοῦ
Ισραηλ οὐ μὴ θελήσωσιν εἰσακοῦσαί σου, διότι
οὐ βούλονται εἰσακούειν μου· ὅτι πᾶς ὁ οἶκος
Ισραηλ φιλόνεικοί εἰσιν καὶ σκληροκάρδιοι.
8 καὶ ἰδοὺ δέδωκα τὸ πρόσωπόν σου δυνατὸν
κατέναντι τῶν προσώπων αὐτῶν καὶ τὸ νεῖκός
σου κατισχύσω κατέναντι τοῦ νείκους αὐτῶν,
9 καὶ ἔσται διὰ παντὸς κραταιότερον πέτρας·
μὴ φοβηθῇς ἀπ' αὐτῶν μηδὲ πτοηθῇς ἀπὸ
προσώπου αὐτῶν, διότι οἶκος παραπικραίνων
ἐστίν. 10 καὶ εἶπεν πρός με Υἱὲ ἀνθρώπου,
πάντας τοὺς λόγους, οὓς λελάληκα μετὰ σοῦ,
λαβὲ εἰς τὴν καρδίαν σου καὶ τοῖς ὠσίν σου
ἄκουε
11 καὶ βάδιζε εἴσελθε εἰς τὴν αἰχμαλωσίαν
πρὸς τοὺς υἱοὺς τοῦ λαοῦ σου καὶ λαλήσεις
πρὸς αὐτοὺς καὶ ἐρεῖς πρὸς αὐτούς Τάδε λέγει
κύριος, ἐὰν ἄρα ἀκούσωσιν, ἐὰν ἄρα ἐνδῶσιν.
12 καὶ ἀνέλαβέν με πνεῦμα, καὶ ἤκουσα κατό-
πισθέν μου φωνὴν σεισμοῦ μεγάλου Εὐλογη-
μένη ἡ δόξα κυρίου ἐκ τοῦ τόπου αὐτοῦ.

1 Et dixit ad me fili hominis quodcumque inveneris comede comede volumen istud et vadens loquere ad filios Israhel
2 et aperui os meum et cibavit me volumine illo 3 et dixit ad me fili hominis venter tuus comedet et viscera tua conplebuntur volumine isto quod ego do tibi et comedi illud et factum est in ore meo sicut mel dulce 4 et dixit ad me fili hominis vade ad domum Israhel et loqueris verba mea ad eos 5 non enim ad populum profundi sermonis et ignotae linguae tu mitteris ad domum Israhel 6 neque ad populos multos profundi sermonis et ignotae linguae quorum non possis audire sermones et si ad illos mittereris ipsi audirent te
7 domus autem Israhel nolent audire te quia nolunt audire me omnis quippe domus Israhel adtrita fronte est et duro corde
8 ecce dedi faciem tuam valentiorem faciebus eorum et frontem tuam duriorem frontibus eorum 9 ut adamantem et ut silicem dedi faciem tuam ne timeas eos neque metuas a facie eorum quia domus exasperans est
10 et dixit ad me fili hominis omnes sermones meos quos loquor ad te adsume in corde tuo et auribus tuis audi 11 et vade ingredere ad transmigrationem ad filios populi tui et loqueris ad eos et dices eis haec dicit Dominus Deus si forte audiant et quiescant
12 et adsumpsit me spiritus et audivi post me vocem commotionis magnae benedicta gloria Domini de loco suo

13 וְקוֹל כַּנְפֵי הַחַיּוֹת מַשִּׁיקוֹת אִשָּׁה
אֶל־אֲחוֹתָהּ וְקוֹל הָאוֹפַנִּים לְעֻמָּתָם וְקוֹל
רַעַשׁ גָּדוֹל׃
14 וְרוּחַ נְשָׂאַתְנִי וַתִּקָּחֵנִי וָאֵלֵךְ מַר בַּחֲמַת
רוּחִי וְיַד־יְהוָה עָלַי חָזָקָה׃

15 וָאָבוֹא אֶל־הַגּוֹלָה תֵּל אָבִיב הַיֹּשְׁבִים
אֶל־נְהַר־כְּבָר וָאֲשֶׁר [וָ]אֵשֵׁב הֵמָּה יוֹשְׁבִים
שָׁם וָאֵשֵׁב שָׁם שִׁבְעַת יָמִים מַשְׁמִים בְּתוֹכָם׃

[13]Era il rumore delle ali degli esseri viventi, i quali le battevano l'una contro l'altra, e contemporaneamente era il rumore delle ruote e il rumore di un grande frastuono. [14]Uno spirito mi sollevò e mi portò via; io me ne andai triste e con l'animo sconvolto, mentre la mano del Signore pesava su di me.
[15]Giunsi dai deportati di Tel-Abìb, che abitano lungo il fiume Chebar, dove hanno preso dimora, e rimasi in mezzo a loro sette giorni come stordito.

Il profeta come sentinella

16 וַיְהִי מִקְּצֵה שִׁבְעַת יָמִים פ וַיְהִי
דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃

17 בֶּן־אָדָם צֹפֶה נְתַתִּיךָ לְבֵית יִשְׂרָאֵל
וְשָׁמַעְתָּ מִפִּי דָבָר וְהִזְהַרְתָּ אוֹתָם מִמֶּנִּי׃
18 בְּאָמְרִי לָרָשָׁע מוֹת תָּמוּת וְלֹא
הִזְהַרְתּוֹ וְלֹא דִבַּרְתָּ לְהַזְהִיר רָשָׁע
מִדַּרְכּוֹ הָרְשָׁעָה לְחַיֹּתוֹ הוּא רָשָׁע בַּעֲוֹנוֹ
יָמוּת וְדָמוֹ מִיָּדְךָ אֲבַקֵּשׁ׃
19 וְאַתָּה כִּי־הִזְהַרְתָּ רָשָׁע וְלֹא־שָׁב
מֵרִשְׁעוֹ וּמִדַּרְכּוֹ הָרְשָׁעָה הוּא בַּעֲוֹנוֹ יָמוּת
וְאַתָּה אֶת־נַפְשְׁךָ הִצָּלְתָּ׃ ס
20 וּבְשׁוּב צַדִּיק מִצִּדְקוֹ וְעָשָׂה עָוֶל וְנָתַתִּי
מִכְשֹׁל לְפָנָיו הוּא יָמוּת כִּי לֹא הִזְהַרְתּוֹ
בְּחַטָּאתוֹ יָמוּת וְלֹא תִזָּכַרְנָה צִדְקֹתָיו אֲשֶׁר
עָשָׂה וְדָמוֹ מִיָּדְךָ אֲבַקֵּשׁ׃
21 וְאַתָּה כִּי הִזְהַרְתּוֹ צַדִּיק לְבִלְתִּי חֲטֹא
צַדִּיק וְהוּא לֹא־חָטָא חָיוֹ יִחְיֶה כִּי נִזְהָר
וְאַתָּה אֶת־נַפְשְׁךָ הִצָּלְתָּ׃ ס

[16]Al termine di quei sette giorni mi fu rivolta questa parola del Signore:
[17]«Figlio dell'uomo, ti ho posto come sentinella per la casa d'Israele. Quando sentirai dalla mia bocca una parola, tu dovrai avvertirli da parte mia.
[18]Se io dico al malvagio: "Tu morirai!", e tu non lo avverti e non parli perché il malvagio desista dalla sua condotta perversa e viva, egli, il malvagio, morirà per la sua iniquità, ma della sua morte io domanderò conto a te. [19]Ma se tu avverti il malvagio ed egli non si converte dalla sua malvagità e dalla sua perversa condotta, egli morirà per la sua iniquità, ma tu ti sarai salvato. [20]Così, se il giusto si allontana dalla sua giustizia e commette il male, io porrò un inciampo davanti a lui ed egli morirà. Se tu non l'avrai avvertito, morirà per il suo peccato e le opere giuste da lui compiute non saranno più ricordate, ma della morte di lui domanderò conto a te. [21]Se tu invece avrai avvertito il giusto di non peccare ed egli non peccherà, egli vivrà, perché è stato avvertito e tu ti sarai salvato».

Ezechiele privato della parola

22 וַתְּהִי עָלַי שָׁם יַד־יְהוָה וַיֹּאמֶר אֵלַי
קוּם צֵא אֶל־הַבִּקְעָה וְשָׁם אֲדַבֵּר אוֹתָךְ׃
23 וָאָקוּם וָאֵצֵא אֶל־הַבִּקְעָה וְהִנֵּה־שָׁם
כְּבוֹד־יְהוָה עֹמֵד כַּכָּבוֹד אֲשֶׁר רָאִיתִי
עַל־נְהַר־כְּבָר וָאֶפֹּל עַל־פָּנָי׃

[22]Anche là venne sopra di me la mano del Signore ed egli mi disse: «Àlzati e va' nella valle; là ti voglio parlare».
[23]Mi alzai e andai nella valle; ed ecco, la gloria del Signore era là, simile alla gloria che avevo visto al fiume Chebar, e caddi con la faccia a terra.

13 καὶ εἶδον φωνὴν πτερύγων τῶν ζῴων πτερυσσομένων ἑτέρα πρὸς τὴν ἑτέραν, καὶ φωνὴ τῶν τροχῶν ἐχομένη αὐτῶν καὶ φωνὴ τοῦ σεισμοῦ. 14 καὶ τὸ πνεῦμα ἐξῆρέν με καὶ ἀνέλαβέν με, καὶ ἐπορεύθην ἐν ὁρμῇ τοῦ πνεύματός μου, καὶ χεὶρ κυρίου ἐγένετο ἐπ᾽ ἐμὲ κραταιά. 15 καὶ εἰσῆλθον εἰς τὴν αἰχμαλωσίαν μετέωρος καὶ περιῆλθον τοὺς κατοικοῦντας ἐπὶ τοῦ ποταμοῦ τοῦ Χοβαρ τοὺς ὄντας ἐκεῖ καὶ ἐκάθισα ἐκεῖ ἑπτὰ ἡμέρας ἀναστρεφόμενος ἐν μέσῳ αὐτῶν.

13 et vocem alarum animalium percutientium alteram ad alteram et vocem rotarum sequentium animalia et vocem commotionis magnae 14 spiritus quoque levavit me et adsumpsit me et abii amarus in indignatione spiritus mei manus enim Domini erat mecum confortans me 15 et veni ad transmigrationem acervum novarum frugum ad eos qui habitabant iuxta flumen Chobar et sedi ubi illi sedebant et mansi ibi septem diebus maerens in medio eorum.

Il profeta come sentinella 33,1-9

16 Καὶ ἐγένετο μετὰ τὰς ἑπτὰ ἡμέρας λόγος κυρίου πρός με λέγων 17 Υἱὲ ἀνθρώπου, σκοπὸν δέδωκά σε τῷ οἴκῳ Ισραηλ, καὶ ἀκούσῃ ἐκ στόματός μου λόγον καὶ διαπειλήσῃ αὐτοῖς παρ᾽ ἐμοῦ. 18 ἐν τῷ λέγειν με τῷ ἀνόμῳ Θανάτῳ θανατωθήσῃ, καὶ οὐ διεστείλω αὐτῷ οὐδὲ ἐλάλησας τοῦ διαστείλασθαι τῷ ἀνόμῳ ἀποστρέψαι ἀπὸ τῶν ὁδῶν αὐτοῦ τοῦ ζῆσαι αὐτόν, ὁ ἄνομος ἐκεῖνος τῇ ἀδικίᾳ αὐτοῦ ἀποθανεῖται, καὶ τὸ αἷμα αὐτοῦ ἐκ χειρός σου ἐκζητήσω. 19 καὶ σὺ ἐὰν διαστείλῃ τῷ ἀνόμῳ, καὶ μὴ ἀποστρέψῃ ἀπὸ τῆς ἀνομίας αὐτοῦ καὶ τῆς ὁδοῦ αὐτοῦ, ὁ ἄνομος ἐκεῖνος ἐν τῇ ἀδικίᾳ αὐτοῦ ἀποθανεῖται, καὶ σὺ τὴν ψυχήν σου ῥύσῃ. 20 καὶ ἐν τῷ ἀποστρέφειν δίκαιον ἀπὸ τῶν δικαιοσυνῶν αὐτοῦ καὶ ποιήσῃ παράπτωμα καὶ δώσω τὴν βάσανον εἰς πρόσωπον αὐτοῦ, αὐτὸς ἀποθανεῖται, ὅτι οὐ διεστείλω αὐτῷ, καὶ ἐν ταῖς ἁμαρτίαις αὐτοῦ ἀποθανεῖται, διότι οὐ μὴ μνησθῶσιν αἱ δικαιοσύναι αὐτοῦ, ἃς ἐποίησεν, καὶ τὸ αἷμα αὐτοῦ ἐκ τῆς χειρός σου ἐκζητήσω. 21 σὺ δὲ ἐὰν διαστείλῃ τῷ δικαίῳ τοῦ μὴ ἁμαρτεῖν, καὶ αὐτὸς μὴ ἁμάρτῃ, ὁ δίκαιος ζωῇ ζήσεται, ὅτι διεστείλω αὐτῷ, καὶ σὺ τὴν σεαυτοῦ ψυχὴν ῥύσῃ.

16 Cum autem pertransissent septem dies factum est verbum Domini ad me dicens 17 fili hominis speculatorem dedi te domui Israhel et audies de ore meo verbum et adnuntiabis eis ex me 18 si dicente me ad impium morte morieris non adnuntiaveris ei neque locutus fueris ut avertatur a via sua impia et vivat ipse impius in iniquitate sua morietur sanguinem autem eius de manu tua requiram 19 si autem tu adnuntiaveris impio et ille non fuerit conversus ab impietate sua et via sua impia ipse quidem in iniquitate sua morietur tu autem animam tuam liberasti 20 sed et si conversus iustus a iustitia sua fecerit iniquitatem ponam offendiculum coram eo ipse morietur quia non adnuntiasti ei in peccato suo morietur et non erunt in memoria iustitiae eius quas fecit sanguinem vero eius de manu tua requiram 21 si autem tu adnuntiaveris iusto ut non peccet iustus et ille non peccaverit vivens vivet quia adnuntiasti ei et tu animam tuam liberasti.

Ezechiele privato della parola

22 Καὶ ἐγένετο ἐπ᾽ ἐμὲ χεὶρ κυρίου, καὶ εἶπεν πρός με Ἀνάστηθι καὶ ἔξελθε εἰς τὸ πεδίον, καὶ ἐκεῖ λαληθήσεται πρὸς σέ. 23 καὶ ἀνέστην καὶ ἐξῆλθον εἰς τὸ πεδίον, καὶ ἰδοὺ ἐκεῖ δόξα κυρίου εἱστήκει καθὼς ἡ ὅρασις καὶ καθὼς ἡ δόξα, ἣν εἶδον ἐπὶ τοῦ ποταμοῦ τοῦ Χοβαρ, καὶ πίπτω ἐπὶ πρόσωπόν μου.

22 Et facta est super me manus Domini et dixit ad me surgens egredere in campum et ibi loquar tecum

23 et surgens egressus sum in campum et ecce ibi gloria Domini stabat quasi gloria quam vidi iuxta fluvium Chobar et cecidi in faciem meam

24 וַתָּבֹא־בִי רוּחַ וַתַּעֲמִדֵנִי עַל־רַגְלָי
וַיְדַבֵּר אִתִּי וַיֹּאמֶר אֵלַי בֹּא הִסָּגֵר בְּתוֹךְ
בֵּיתֶךָ׃
25 וְאַתָּה בֶן־אָדָם הִנֵּה נָתְנוּ עָלֶיךָ
עֲבוֹתִים וַאֲסָרוּךָ בָהֶם וְלֹא תֵצֵא בְּתוֹכָם׃
26 וּלְשֹׁנְךָ אַדְבִּיק אֶל־חִכֶּךָ וְנֶאֱלַמְתָּ
וְלֹא־תִהְיֶה לָהֶם לְאִישׁ מוֹכִיחַ כִּי בֵית
מְרִי הֵמָּה׃ 27 וּבְדַבְּרִי אוֹתְךָ אֶפְתַּח
אֶת־פִּיךָ וְאָמַרְתָּ אֲלֵיהֶם כֹּה אָמַר אֲדֹנָי
יְהוִה הַשֹּׁמֵעַ יִשְׁמָע וְהֶחָדֵל יֶחְדָּל כִּי בֵית
מְרִי הֵמָּה׃ ס

[24]Allora uno spirito entrò in me e mi fece alzare in piedi. Egli mi disse: «Va' e chiuditi in casa.
[25]E subito ti saranno messe addosso delle funi, figlio dell'uomo, sarai legato e non potrai più uscire in mezzo a loro.
[26]Farò aderire la tua lingua al palato e resterai muto; così non sarai più per loro uno che li rimprovera, perché sono una genìa di ribelli.
[27]Ma quando poi ti parlerò, ti aprirò la bocca e tu riferirai loro: "Dice il Signore Dio". Chi vuole ascoltare ascolti e chi non vuole non ascolti; perché sono una genìa di ribelli».

CAPITOLO 4

Annuncio dell'assedio di Gerusalemme

1 וְאַתָּה בֶן־אָדָם קַח־לְךָ לְבֵנָה וְנָתַתָּה
אוֹתָהּ לְפָנֶיךָ וְחַקּוֹתָ עָלֶיהָ עִיר
אֶת־יְרוּשָׁלִָם׃
2 וְנָתַתָּה עָלֶיהָ מָצוֹר וּבְנִיתָ עָלֶיהָ דָּיֵק
וְשָׁפַכְתָּ עָלֶיהָ סֹלְלָה וְנָתַתָּה עָלֶיהָ מַחֲנוֹת
וְשִׂים־עָלֶיהָ כָּרִים סָבִיב׃
3 וְאַתָּה קַח־לְךָ מַחֲבַת בַּרְזֶל וְנָתַתָּה אוֹתָהּ
קִיר בַּרְזֶל בֵּינְךָ וּבֵין הָעִיר וַהֲכִינֹתָהּ
אֶת־פָּנֶיךָ אֵלֶיהָ וְהָיְתָה בַמָּצוֹר וְצַרְתָּ עָלֶיהָ
אוֹת הִיא לְבֵית יִשְׂרָאֵל׃ ס
4 וְאַתָּה שְׁכַב עַל־צִדְּךָ הַשְּׂמֹאלִי וְשַׂמְתָּ
אֶת־עֲוֹן בֵּית־יִשְׂרָאֵל עָלָיו מִסְפַּר הַיָּמִים
אֲשֶׁר תִּשְׁכַּב עָלָיו תִּשָּׂא אֶת־עֲוֹנָם׃
5 וַאֲנִי נָתַתִּי לְךָ אֶת־שְׁנֵי עֲוֹנָם לְמִסְפַּר יָמִים
שְׁלֹשׁ־מֵאוֹת וְתִשְׁעִים יוֹם וְנָשָׂאתָ עֲוֹן
בֵּית־יִשְׂרָאֵל׃
6 וְכִלִּיתָ אֶת־אֵלֶּה וְשָׁכַבְתָּ עַל־צִדְּךָ הַיְמִנִי
[הַ][יָּמִנִי] שִׁנִּית וְנָשָׂאתָ אֶת־עֲוֹן בֵּית־יְהוּדָה
אַרְבָּעִים יוֹם יוֹם לַשָּׁנָה יוֹם לַשָּׁנָה נְתַתִּיו
לָךְ׃ 7 וְאֶל־מְצוֹר יְרוּשָׁלִַם תָּכִין פָּנֶיךָ
וּזְרֹעֲךָ חֲשׂוּפָה וְנִבֵּאתָ עָלֶיהָ׃

[1]«Figlio dell'uomo, prendi una tavoletta d'argilla, mettila dinanzi a te, disegnaci sopra una città, Gerusalemme, [2]e disponi intorno ad essa l'assedio: rizza torri, costruisci terrapieni, schiera gli accampamenti e colloca intorno gli arieti.
[3]Poi prendi una teglia di ferro e mettila come muro di ferro fra te e la città, e tieni fisso lo sguardo su di essa, che sarà assediata, anzi tu la assedierai! Questo sarà un segno per la casa d'Israele.
[4]Mettiti poi a giacere sul fianco sinistro e io ti carico delle iniquità d'Israele. Per il numero di giorni in cui giacerai su di esso, espierai le sue iniquità: [5]io ho computato per te gli anni della sua espiazione come un numero di giorni. Espierai le iniquità della casa d'Israele per trecentonovanta giorni.
[6]Terminati questi, giacerai sul fianco destro ed espierai le iniquità di Giuda per quaranta giorni, computando un giorno per ogni anno.
[7]Terrai fisso lo sguardo contro il muro di Gerusalemme, terrai il braccio disteso e profeterai contro di essa.

24 καὶ ἦλθεν ἐπ᾽ ἐμὲ πνεῦμα καὶ ἔστησέν με ἐπὶ πόδας μου, καὶ ἐλάλησεν πρός με καὶ εἶπέν μοι Εἴσελθε καὶ ἐγκλείσθητι ἐν μέσῳ τοῦ οἴκου σου. 25 καὶ σύ, υἱὲ ἀνθρώπου, ἰδοὺ δέδονται ἐπὶ σὲ δεσμοί, καὶ δήσουσίν σε ἐν αὐτοῖς, καὶ οὐ μὴ ἐξέλθῃς ἐκ μέσου αὐτῶν.

26 καὶ τὴν γλῶσσάν σου συνδήσω, καὶ ἀποκωφωθήσῃ καὶ οὐκ ἔσῃ αὐτοῖς εἰς ἄνδρα ἐλέγχοντα, διότι οἶκος παραπικραίνων ἐστίν. 27 καὶ ἐν τῷ λαλεῖν με πρὸς σὲ ἀνοίξω τὸ στόμα σου, καὶ ἐρεῖς πρὸς αὐτούς Τάδε λέγει κύριος Ὁ ἀκούων ἀκουέτω, καὶ ὁ ἀπειθῶν ἀπειθείτω, διότι οἶκος παραπικραίνων ἐστίν.

24 et ingressus est in me spiritus et statuit me super pedes meos et locutus est mihi et dixit ad me ingredere et includere in medio domus tuae
25 et tu fili hominis ecce data sunt super te vincula et ligabunt te in eis et non egredieris in medio eorum
26 et linguam tuam adherescere faciam palato tuo et eris mutus nec quasi vir obiurgans quia domus exasperans est
27 cum autem locutus fuero tibi aperiam os tuum et dices ad eos haec dicit Dominus Deus qui audit audiat et qui quiescit quiescat quia domus exasperans est.

CAPITOLO 4

Annuncio dell'assedio di Gerusalemme Ger 18,1+

1 Καὶ σύ, υἱὲ ἀνθρώπου, λαβὲ σεαυτῷ πλίνθον καὶ θήσεις αὐτὴν πρὸ προσώπου σου καὶ διαγράψεις ἐπ᾽ αὐτὴν πόλιν τὴν Ιερουσαλημ
2 καὶ δώσεις ἐπ᾽ αὐτὴν περιοχὴν καὶ οἰκοδομήσεις ἐπ᾽ αὐτὴν προμαχῶνας καὶ περιβαλεῖς ἐπ᾽ αὐτὴν χάρακα καὶ δώσεις ἐπ᾽ αὐτὴν παρεμβολὰς καὶ τάξεις τὰς βελοστάσεις κύκλῳ·

3 καὶ σὺ λαβὲ σεαυτῷ τήγανον σιδηροῦν καὶ θήσεις αὐτὸ τοῖχον σιδηροῦν ἀνὰ μέσον σοῦ καὶ ἀνὰ μέσον τῆς πόλεως καὶ ἑτοιμάσεις τὸ πρόσωπόν σου ἐπ᾽ αὐτήν, καὶ ἔσται ἐν συγκλεισμῷ, καὶ συγκλείσεις αὐτήν· σημεῖόν ἐστιν τοῦτο τοῖς υἱοῖς Ισραηλ.—
4 καὶ σὺ κοιμηθήσῃ ἐπὶ τὸ πλευρόν σου τὸ ἀριστερὸν καὶ θήσεις τὰς ἀδικίας τοῦ οἴκου Ισραηλ ἐπ᾽ αὐτοῦ κατὰ ἀριθμὸν τῶν ἡμερῶν πεντήκοντα καὶ ἑκατόν, ἃς κοιμηθήσῃ ἐπ᾽ αὐτοῦ, καὶ λήμψῃ τὰς ἀδικίας αὐτῶν.
5 καὶ ἐγὼ δέδωκά σοι τὰς δύο ἀδικίας αὐτῶν εἰς ἀριθμὸν ἡμερῶν ἐνενήκοντα καὶ ἑκατὸν ἡμέρας. καὶ λήμψῃ τὰς ἀδικίας τοῦ οἴκου Ισραηλ
6 καὶ συντελέσεις ταῦτα πάντα· καὶ κοιμηθήσῃ ἐπὶ τὸ πλευρόν σου τὸ δεξιὸν καὶ λήμψῃ τὰς ἀδικίας τοῦ οἴκου Ιουδα τεσσαράκοντα ἡμέρας. ἡμέραν εἰς ἐνιαυτὸν τέθεικά σοι.
7 καὶ εἰς τὸν συγκλεισμὸν Ιερουσαλημ ἑτοιμάσεις τὸ πρόσωπόν σου καὶ τὸν βραχίονά σου στερεώσεις καὶ προφητεύσεις ἐπ᾽ αὐτήν.

1 Et tu fili hominis sume tibi laterem et pones eum coram te et describes in eo civitatem Hierusalem 2 et ordinabis adversus eam obsidionem et aedificabis munitiones et conportabis aggerem et dabis contra eam castra et pones arietes in gyro 3 et tu sume tibi sartaginem ferream et pones eam murum ferreum inter te et inter civitatem et obfirmabis faciem tuam ad eam et erit in obsidionem et circumdabis eam signum est domui Israhel 4 et tu dormies super latus tuum sinistrum et pones iniquitates domus Israhel super eo numero dierum quibus dormies super illud et adsumes iniquitatem eorum 5 ego autem dedi tibi annos iniquitatis eorum numero dierum trecentos et nonaginta dies et portabis iniquitatem domus Israhel 6 et cum conpleveris haec dormies super latus tuum dextrum secundo et adsumes iniquitatem domus Iuda quadraginta diebus diem pro anno diem inquam pro anno dedi tibi
7 et ad obsidionem Hierusalem convertes faciem tuam et brachium tuum erit exertum et prophetabis adversus eam

8 וְהִנֵּה נָתַתִּי עָלֶיךָ עֲבוֹתִים וְלֹא־תֵהָפֵךְ
מִצִּדְּךָ אֶל־צִדֶּךָ עַד־כַּלּוֹתְךָ יְמֵי מְצוּרֶךָ׃
9 וְאַתָּה קַח־לְךָ חִטִּין וּשְׂעֹרִים וּפוֹל
וַעֲדָשִׁים וְדֹחַן וְכֻסְּמִים וְנָתַתָּה אוֹתָם
בִּכְלִי אֶחָד וְעָשִׂיתָ אוֹתָם לְךָ לְלָחֶם
מִסְפַּר הַיָּמִים אֲשֶׁר־אַתָּה שׁוֹכֵב עַל־צִדְּךָ
שְׁלֹשׁ־מֵאוֹת וְתִשְׁעִים יוֹם תֹּאכְלֶנּוּ׃
10 וּמַאֲכָלְךָ אֲשֶׁר תֹּאכְלֶנּוּ בְּמִשְׁקָל
עֶשְׂרִים שֶׁקֶל לַיּוֹם מֵעֵת עַד־עֵת תֹּאכְלֶנּוּ׃
11 וּמַיִם בְּמִשּׂוֹרָה תִּשְׁתֶּה שִׁשִּׁית הַהִין
מֵעֵת עַד־עֵת תִּשְׁתֶּה׃ 12 וְעֻגַת שְׂעֹרִים
תֹּאכְלֶנָּה וְהִיא בְּגֵלְלֵי צֵאַת הָאָדָם תְּעֻגֻנָּה
לְעֵינֵיהֶם׃ ס 13 וַיֹּאמֶר יְהוָה כָּכָה יֹאכְלוּ
בְנֵי־יִשְׂרָאֵל אֶת־לַחְמָם טָמֵא בַּגּוֹיִם אֲשֶׁר
אַדִּיחֵם שָׁם׃
14 וָאֹמַר אֲהָהּ אֲדֹנָי יְהוִה הִנֵּה נַפְשִׁי לֹא
מִטֻּמְאָה וּנְבֵלָה וּטְרֵפָה לֹא־אָכַלְתִּי
מִנְּעוּרַי וְעַד־עַתָּה וְלֹא־בָא בְּפִי בְּשַׂר
פִּגּוּל׃ ס
15 וַיֹּאמֶר אֵלַי רְאֵה נָתַתִּי לְךָ אֶת־צֹפִעִי
[צִפְעִי] הַבָּקָר תַּחַת גֶּלְלֵי הָאָדָם וְעָשִׂיתָ
אֶת־לַחְמְךָ עֲלֵיהֶם׃ ס
16 וַיֹּאמֶר אֵלַי בֶּן־אָדָם הִנְנִי שֹׁבֵר
מַטֵּה־לֶחֶם בִּירוּשָׁלִַם וְאָכְלוּ־לֶחֶם
בְּמִשְׁקָל וּבִדְאָגָה וּמַיִם בְּמִשּׂוֹרָה וּבְשִׁמָּמוֹן
יִשְׁתּוּ׃
17 לְמַעַן יַחְסְרוּ לֶחֶם וָמַיִם וְנָשַׁמּוּ אִישׁ
וְאָחִיו וְנָמַקּוּ בַּעֲוֹנָם׃ פ

[8]Ecco, ti ho cinto di funi, in modo che tu non potrai voltarti né da una parte né dall'altra, finché tu non abbia ultimato i giorni della tua reclusione.

[9]Prendi intanto grano, orzo, fave, lenticchie, miglio e spelta, mettili in un recipiente e fattene del pane: ne mangerai durante tutti i giorni in cui tu rimarrai disteso sul fianco, cioè per trecentonovanta giorni. [10]La razione che assumerai sarà del peso di venti sicli al giorno: la consumerai a ore stabilite.

[11]Anche l'acqua che berrai sarà razionata: un sesto di *hin*, a ore stabilite.

[12]Mangerai questo cibo fatto in forma di schiacciata d'orzo: la cuocerai sopra escrementi umani davanti ai loro occhi».

[13]Il Signore mi disse: «In tale maniera mangeranno i figli d'Israele il loro pane impuro in mezzo alle nazioni fra le quali li disperderò».

[14]Io esclamai: «Signore Dio, mai mi sono contaminato! Dall'infanzia fino ad ora mai ho mangiato carne di bestia morta o sbranata, né mai è entrato nella mia bocca cibo impuro».

[15]Egli mi rispose: «Ebbene, invece di escrementi umani ti concedo sterco di bue; lì sopra cuocerai il tuo pane».

[16]Poi soggiunse: «Figlio dell'uomo, ecco io tolgo a Gerusalemme la riserva del pane; mangeranno con angoscia il pane razionato e berranno in preda all'affanno l'acqua misurata.

[17]Mancando pane e acqua, languiranno tutti insieme e si consumeranno nelle loro iniquità.

CAPITOLO 5

1 וְאַתָּה בֶן־אָדָם קַח־לְךָ חֶרֶב חַדָּה
תַּעַר הַגַּלָּבִים תִּקָּחֶנָּה לָךְ וְהַעֲבַרְתָּ
עַל־רֹאשְׁךָ וְעַל־זְקָנֶךָ וְלָקַחְתָּ לְךָ מֹאזְנֵי
מִשְׁקָל וְחִלַּקְתָּם׃

[1]Figlio dell'uomo, prendi una spada affilata, usala come un rasoio da barbiere e raditi i capelli e la barba.

Poi prendi una bilancia e dividi i peli tagliati.

8 καὶ ἐγὼ ἰδοὺ δέδωκα ἐπὶ σὲ δεσμούς, καὶ μὴ στραφῇς ἀπὸ τοῦ πλευροῦ σου ἐπὶ τὸ πλευρόν σου, ἕως οὗ συντελεσθῶσιν αἱ ἡμέραι τοῦ συγκλεισμοῦ σου.—

9 καὶ σὺ λαβὲ σεαυτῷ πυροὺς καὶ κριθὰς καὶ κύαμον καὶ φακὸν καὶ κέγχρον καὶ ὄλυραν καὶ ἐμβαλεῖς αὐτὰ εἰς ἄγγος ἓν ὀστράκινον καὶ ποιήσεις αὐτὰ σαυτῷ εἰς ἄρτους, καὶ κατ' ἀριθμὸν τῶν ἡμερῶν, ἃς σὺ καθεύδεις ἐπὶ τοῦ πλευροῦ σου, ἐνενήκοντα καὶ ἑκατὸν ἡμέρας φάγεσαι αὐτά.

10 καὶ τὸ βρῶμά σου, ὃ φάγεσαι, ἐν σταθμῷ εἴκοσι σίκλους τὴν ἡμέραν· ἀπὸ καιροῦ ἕως καιροῦ φάγεσαι αὐτά.

11 καὶ ὕδωρ ἐν μέτρῳ πίεσαι τὸ ἕκτον τοῦ ιν· ἀπὸ καιροῦ ἕως καιροῦ πίεσαι.

12 καὶ ἐγκρυφίαν κρίθινον φάγεσαι αὐτά· ἐν βολβίτοις κόπρου ἀνθρωπίνης ἐγκρύψεις αὐτὰ κατ' ὀφθαλμοὺς αὐτῶν

13 καὶ ἐρεῖς Τάδε λέγει κύριος ὁ θεὸς τοῦ Ισραηλ Οὕτως φάγονται οἱ υἱοὶ Ισραηλ ἀκάθαρτα ἐν τοῖς ἔθνεσιν.

14 καὶ εἶπα Μηδαμῶς, κύριε θεὲ τοῦ Ισραηλ· ἰδοὺ ἡ ψυχή μου οὐ μεμίανται ἐν ἀκαθαρσίᾳ, καὶ θνησιμαῖον καὶ θηριάλωτον οὐ βέβρωκα ἀπὸ γενέσεώς μου ἕως τοῦ νῦν, οὐδὲ εἰσελήλυθεν εἰς τὸ στόμα μου πᾶν κρέας ἕωλον.

15 καὶ εἶπεν πρός με Ἰδοὺ δέδωκά σοι βόλβιτα βοῶν ἀντὶ τῶν βολβίτων τῶν ἀνθρωπίνων, καὶ ποιήσεις τοὺς ἄρτους σου ἐπ' αὐτῶν.

16 καὶ εἶπεν πρός με Υἱὲ ἀνθρώπου, ἰδοὺ ἐγὼ συντρίβω στήριγμα ἄρτου ἐν Ιερουσαλημ, καὶ φάγονται ἄρτον ἐν σταθμῷ καὶ ἐν ἐνδείᾳ καὶ ὕδωρ ἐν μέτρῳ καὶ ἐν ἀφανισμῷ πίονται,

17 ὅπως ἐνδεεῖς γένωνται ἄρτου καὶ ὕδατος· καὶ ἀφανισθήσεται ἄνθρωπος καὶ ἀδελφὸς αὐτοῦ καὶ τακήσονται ἐν ταῖς ἀδικίαις αὐτῶν.—

8 ecce circumdedi te vinculis et non te convertes a latere tuo in latus aliud donec conpleas dies obsidionis tuae

9 et tu sume tibi frumentum et hordeum et fabam et lentem et milium et viciam et mittes ea in vas unum et facies tibi panes numero dierum quibus dormies super latus tuum trecentis et nonaginta diebus comedes illud

10 cibus autem tuus quo vesceris erit in pondere viginti stateres in die a tempore usque ad tempus comedes illud

11 et aquam in mensura bibes sextam partem hin a tempore usque ad tempus bibes illud

12 et quasi subcinericium hordiacium comedes illud et stercore quod egredietur de homine operies illud in oculis eorum

13 et dixit Dominus sic comedent filii Israhel panem suum pollutum inter gentes ad quas eiciam eos

14 et dixi ha ha ha Domine Deus ecce anima mea non est polluta et morticinum et laceratum a bestiis non comedi ab infantia mea usque nunc et non est ingressa os meum omnis caro inmunda

15 et dixit ad me ecce dedi tibi fimum boum pro stercoribus humanis et facies panem tuum in eo

16 et dixit ad me fili hominis ecce ego conteram baculum panis in Hierusalem et comedent panem in pondere et in sollicitudine et aquam in mensura et in angustia bibent

17 ut deficientibus pane et aqua corruat unusquisque ad fratrem suum et contabescant in iniquitatibus suis.

CAPITOLO 5

1 καὶ σύ, υἱὲ ἀνθρώπου, λαβὲ σεαυτῷ ῥομφαίαν ὀξεῖαν ὑπὲρ ξυρὸν κουρέως· κτήσῃ αὐτὴν σεαυτῷ καὶ ἐπάξεις αὐτὴν ἐπὶ τὴν κεφαλήν σου καὶ ἐπὶ τὸν πώγωνά σου. καὶ λήμψῃ ζυγὸν σταθμίων καὶ διαστήσεις αὐτούς·

1 Et tu fili hominis sume tibi gladium acutum radentem pilos adsumes eum et duces per caput tuum et per barbam tuam et adsumes tibi stateram ponderis et divides eos

2 שְׁלִשִׁית בָּאֵוּר תִּבְעִיר בְּתוֹךְ הָעִיר
כִּמְלֹאת יְמֵי הַמָּצוֹר וְלָקַחְתָּ אֶת־הַשְּׁלִשִׁית
תַּכֶּה בַחֶרֶב סְבִיבוֹתֶיהָ וְהַשְּׁלִשִׁית תִּזְרֶה
לָרוּחַ וְחֶרֶב אָרִיק אַחֲרֵיהֶם׃
3 וְלָקַחְתָּ מִשָּׁם מְעַט בִּמְסְפָּר וְצַרְתָּ אוֹתָם
בִּכְנָפֶיךָ׃ 4 וּמֵהֶם עוֹד תִּקַּח וְהִשְׁלַכְתָּ
אוֹתָם אֶל־תּוֹךְ הָאֵשׁ וְשָׂרַפְתָּ אֹתָם בָּאֵשׁ
מִמֶּנּוּ תֵּצֵא־אֵשׁ אֶל־כָּל־בֵּית יִשְׂרָאֵל׃ פ
5 כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה זֹאת יְרוּשָׁלִַם
בְּתוֹךְ הַגּוֹיִם שַׂמְתִּיהָ וּסְבִיבוֹתֶיהָ אֲרָצוֹת׃
6 וַתָּמֶר אֶת־מִשְׁפָּטַי לִרְשָׁעָה מִן־הַגּוֹיִם
וְאֶת־חֻקּוֹתַי מִן־הָאֲרָצוֹת אֲשֶׁר סְבִיבוֹתֶיהָ
כִּי בְמִשְׁפָּטַי מָאָסוּ וְחֻקּוֹתַי לֹא־הָלְכוּ
בָהֶם׃ ס 7 לָכֵן כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה יַעַן
הֲמָנְכֶם מִן־הַגּוֹיִם אֲשֶׁר סְבִיבוֹתֵיכֶם
בְּחֻקּוֹתַי לֹא הֲלַכְתֶּם וְאֶת־מִשְׁפָּטַי לֹא
עֲשִׂיתֶם וּכְמִשְׁפְּטֵי הַגּוֹיִם אֲשֶׁר
סְבִיבוֹתֵיכֶם לֹא עֲשִׂיתֶם׃ ס
8 לָכֵן כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה הִנְנִי עָלַיִךְ
גַּם־אֲנִי וְעָשִׂיתִי בְתוֹכֵךְ מִשְׁפָּטִים לְעֵינֵי
הַגּוֹיִם׃ 9 וְעָשִׂיתִי בָךְ אֶת אֲשֶׁר לֹא־עָשִׂיתִי
וְאֶת אֲשֶׁר־לֹא־אֶעֱשֶׂה כָמֹהוּ עוֹד יַעַן
כָּל־תּוֹעֲבֹתָיִךְ׃ ס
10 לָכֵן אָבוֹת יֹאכְלוּ בָנִים בְּתוֹכֵךְ וּבָנִים
יֹאכְלוּ אֲבוֹתָם וְעָשִׂיתִי בָךְ שְׁפָטִים וְזֵרִיתִי
אֶת־כָּל־שְׁאֵרִיתֵךְ לְכָל־רוּחַ׃ פ
11 לָכֵן חַי־אָנִי נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה אִם־לֹא
יַעַן אֶת־מִקְדָּשִׁי טִמֵּאת בְּכָל־שִׁקּוּצַיִךְ
וּבְכָל־תּוֹעֲבֹתָיִךְ וְגַם־אֲנִי אֶגְרַע
וְלֹא־תָחוֹס עֵינִי וְגַם־אֲנִי לֹא אֶחְמוֹל׃
12 שְׁלִשִׁתֵּךְ בַּדֶּבֶר יָמוּתוּ וּבָרָעָב יִכְלוּ
בְתוֹכֵךְ וְהַשְּׁלִשִׁית בַּחֶרֶב יִפְּלוּ סְבִיבוֹתָיִךְ
וְהַשְּׁלִישִׁית לְכָל־רוּחַ אֲזָרֶה וְחֶרֶב אָרִיק
אַחֲרֵיהֶם׃

[2]Un terzo lo brucerai sul fuoco in mezzo alla città al termine dei giorni dell'assedio. Prenderai un altro terzo e lo taglierai con la spada intorno alla città. Disperderai al vento l'ultimo terzo, mentre io sguainerò la spada dietro a loro.
[3]Conservane solo alcuni e li legherai al lembo del tuo mantello; [4]ne prenderai ancora una piccola parte e li getterai sulla brace e da essi si sprigionerà il fuoco e li brucerai. A tutta la casa d'Israele riferirai:
[5]Così dice il Signore Dio: Questa è Gerusalemme! Io l'avevo collocata in mezzo alle nazioni e circondata di paesi stranieri.
[6]Essa si è ribellata con empietà alle mie norme più delle nazioni e alle mie leggi più dei paesi che la circondano: hanno disprezzato le mie norme e non hanno camminato secondo le mie leggi.
[7]Perciò, dice il Signore Dio: Poiché voi siete più ribelli delle nazioni che vi circondano, non avete camminato secondo le mie leggi, non avete osservato le mie norme e neppure avete agito secondo le norme delle nazioni che vi stanno intorno, [8]ebbene, così dice il Signore Dio: Ecco, anch'io sono contro di te!
Farò giustizia di te di fronte alle nazioni.
[9]Farò a te quanto non ho mai fatto e non farò mai più, a causa delle tue colpe abominevoli. [10]Perciò in mezzo a te i padri divoreranno i figli e i figli divoreranno i padri. Porterò a compimento i miei giudizi contro di te e disperderò ai quattro venti quello che resterà di te.
[11]Com'è vero che io vivo, oracolo del Signore Dio: poiché tu hai profanato il mio santuario con tutte le tue nefandezze e con tutte le tue abominazioni, anche io raderò tutto, il mio occhio non si impietosirà, non avrò compassione.
[12]Un terzo dei tuoi morirà di peste e perirà di fame in mezzo a te; un terzo cadrà di spada attorno a te e l'altro terzo lo disperderò a tutti i venti e li inseguirò con la spada sguainata.

2 τὸ τέταρτον ἐν πυρὶ ἀνακαύσεις ἐν μέσῃ τῇ
πόλει κατὰ τὴν πλήρωσιν τῶν ἡμερῶν τοῦ
συγκλεισμοῦ· καὶ λήμψῃ τὸ τέταρτον καὶ κα-
τακαύσεις αὐτὸ ἐν μέσῳ αὐτῆς· καὶ τὸ
τέταρτον κατακόψεις ἐν ῥομφαίᾳ κύκλῳ αὐ-
τῆς· καὶ τὸ τέταρτον διασκορπίσεις τῷ πνεύ-
ματι, καὶ μάχαιραν ἐκκενώσω ὀπίσω αὐτῶν.
3 καὶ λήμψῃ ἐκεῖθεν ὀλίγους ἐν ἀριθμῷ καὶ
συμπεριλήμψῃ αὐτοὺς τῇ ἀναβολῇ σου.
4 καὶ ἐκ τούτων λήμψῃ ἔτι καὶ ῥίψεις αὐτοὺς
εἰς μέσον τοῦ πυρὸς καὶ κατακαύσεις αὐτοὺς
ἐν πυρί· ἐξ αὐτῆς ἐξελεύσεται πῦρ. Καὶ ἐρεῖς
παντὶ οἴκῳ Ισραηλ 5 Τάδε λέγει κύριος Αὕτη
ἡ Ιερουσαλημ ἐν μέσῳ τῶν ἐθνῶν τέθεικα
αὐτὴν καὶ τὰς κύκλῳ αὐτῆς χώρας.
6 καὶ ἐρεῖς τὰ δικαιώματά μου τῇ ἀνόμῳ ἐκ
τῶν ἐθνῶν καὶ τὰ νόμιμά μου ἐκ τῶν χωρῶν
τῶν κύκλῳ αὐτῆς, διότι τὰ δικαιώματά μου
ἀπώσαντο καὶ ἐν τοῖς νομίμοις μου οὐκ ἐπο-
ρεύθησαν ἐν αὐτοῖς. 7 διὰ τοῦτο τάδε λέγει
κύριος Ἀνθ' ὧν ἡ ἀφορμὴ ὑμῶν ἐκ τῶν
ἐθνῶν τῶν κύκλῳ ὑμῶν καὶ ἐν τοῖς νομίμοις
μου οὐκ ἐπορεύθητε καὶ τὰ δικαιώματά μου
οὐκ ἐποιήσατε, ἀλλ' οὐδὲ κατὰ τὰ δικαιώ-
ματα τῶν ἐθνῶν τῶν κύκλῳ ὑμῶν οὐ πεποιή-
κατε, 8 διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος Ἰδοὺ
ἐγὼ ἐπὶ σὲ καὶ ποιήσω ἐν μέσῳ σου κρίμα
ἐνώπιον τῶν ἐθνῶν 9 καὶ ποιήσω ἐν σοὶ ἃ οὐ
πεποίηκα καὶ ἃ οὐ ποιήσω ὅμοια αὐτοῖς ἔτι
κατὰ πάντα τὰ βδελύγματά σου.
10 διὰ τοῦτο πατέρες φάγονται τέκνα ἐν
μέσῳ σου, καὶ τέκνα φάγονται πατέρας· καὶ
ποιήσω ἐν σοὶ κρίματα καὶ διασκορπιῶ πάν-
τας τοὺς καταλοίπους σου εἰς πάντα ἄνε-
μον. 11 διὰ τοῦτο Ζῶ ἐγώ, λέγει κύριος, εἰ
μὴ ἀνθ' ὧν τὰ ἅγιά μου ἐμίανας ἐν πᾶσιν
τοῖς βδελύγμασίν σου, κἀγὼ ἀπώσομαί σε,
οὐ φείσεταί μου ὁ ὀφθαλμός, κἀγὼ οὐκ
ἐλεήσω. 12 τὸ τέταρτόν σου ἐν θανάτῳ ἀνα-
λωθήσεται· καὶ τὸ τέταρτόν σου ἐν λιμῷ
συντελεσθήσεται ἐν μέσῳ σου· καὶ τὸ τέταρ-
τόν σου εἰς πάντα ἄνεμον σκορπιῶ αὐτούς·
καὶ τὸ τέταρτόν σου ἐν ῥομφαίᾳ πεσοῦνται
κύκλῳ σου, καὶ μάχαιραν ἐκκενώσω ὀπίσω
αὐτῶν.

2 tertiam partem igni conbures in medio civitatis iuxta conpletionem dierum obsidionis et adsumens tertiam partem concides gladio in circuitu eius tertiam vero aliam disperges in ventum et gladium nudabo post eos
3 et sumes inde parvum numerum et ligabis eos in summitate pallii tui
4 et ex eis rursum tolles et proicies in medio ignis et conbures eos igni ex eo egredietur ignis in omnem domum Israhel
5 haec dicit Dominus Deus ista est Hierusalem in medio gentium posui eam et in circuitu eius terras
6 et contempsit iudicia mea ut plus esset impia quam gentes et praecepta mea ultra quam terrae quae in circuitu eius sunt iudicia enim mea proiecerunt et in praeceptis meis non ambulaverunt
7 idcirco haec dicit Dominus Deus quia superastis gentes quae in circuitu vestro sunt in praeceptis meis non ambulastis et iudicia mea non fecistis et iuxta iudicia gentium quae in circuitu vestro sunt non estis operati
8 ideo haec dicit Dominus Deus ecce ego ad te et ipse ego faciam in medio tui iudicia in oculis gentium
9 et faciam in te quae non feci et quibus similia ultra non faciam propter omnes abominationes tuas
10 ideo patres comedent filios in medio tui et filii comedent patres suos et faciam in te iudicia et ventilabo universas reliquias tuas in omnem ventum
11 idcirco vivo ego dicit Dominus Deus nisi pro eo quod sanctum meum violasti in omnibus offensionibus tuis et in omnibus abominationibus tuis ego quoque confringam et non parcet oculus meus et non miserebor
12 tertia tui pars peste morietur et fame consumetur in medio tui et tertia tui pars gladio cadet in circuitu tuo tertiam vero partem tuam in omnem ventum dispergam et gladium evaginabo post eos

13 וְכָלָה אַפִּי וַהֲנִחוֹתִי חֲמָתִי בָּם
וְהִנֶּחָמְתִּי וְיָדְעוּ כִּי־אֲנִי יְהוָה דִּבַּרְתִּי
בְּקִנְאָתִי בְּכַלּוֹתִי חֲמָתִי בָּם׃
14 וְאֶתְּנֵךְ לְחָרְבָּה וּלְחֶרְפָּה בַּגּוֹיִם אֲשֶׁר
סְבִיבוֹתָיִךְ לְעֵינֵי כָּל־עוֹבֵר׃
15 וְהָיְתָה חֶרְפָּה וּגְדוּפָה מוּסָר וּמְשֹׁמָּה
לַגּוֹיִם אֲשֶׁר סְבִיבוֹתָיִךְ בַּעֲשׂוֹתִי בָךְ
שְׁפָטִים בְּאַף וּבְחֵמָה וּבְתֹכְחוֹת חֵמָה אֲנִי
יְהוָה דִּבַּרְתִּי׃
16 בְּשַׁלְּחִי אֶת־חִצֵּי הָרָעָב הָרָעִים בָּהֶם
אֲשֶׁר הָיוּ לְמַשְׁחִית אֲשֶׁר־אֶשְׁלַח אוֹתָם
לְשַׁחֵתְכֶם וְרָעָב אֹסִף עֲלֵיכֶם וְשָׁבַרְתִּי
לָכֶם מַטֵּה־לָחֶם׃
17 וְשִׁלַּחְתִּי עֲלֵיכֶם רָעָב וְחַיָּה רָעָה
וְשִׁכְּלֵךְ וְדֶבֶר וָדָם יַעֲבָר־בָּךְ וְחֶרֶב
אָבִיא עָלַיִךְ אֲנִי יְהוָה דִּבַּרְתִּי׃ פ

13[13]Allora darò sfogo alla mia ira, scaricherò su di loro il mio furore e mi vendicherò; allora sapranno che io, il Signore, avevo parlato con sdegno, quando sfogherò su di loro il mio furore. [14]Ti ridurrò a un deserto, a un obbrobrio in mezzo alle nazioni circostanti, sotto gli sguardi di tutti i passanti. [15]Sarai un obbrobrio e un vituperio, un esempio e un orrore per le genti che ti circondano – io, il Signore, ho parlato – quando in mezzo a te farò giustizia, con sdegno e furore, con terribile vendetta, [16]quando scoccherò contro di voi le terribili frecce della fame, che portano distruzione e che lancerò per distruggervi, e quando aumenterò la fame contro di voi, togliendovi la riserva del pane.
[17]Allora manderò contro di voi la fame e le belve, che ti distruggeranno i figli; in mezzo a te passeranno la peste e la strage, mentre farò piombare sopra di te la spada. Io, il Signore, ho parlato».

CAPITOLO 6

Contro i monti d'Israele

1 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
2 בֶּן־אָדָם שִׂים פָּנֶיךָ אֶל־הָרֵי יִשְׂרָאֵל
וְהִנָּבֵא אֲלֵיהֶם׃ 3 וְאָמַרְתָּ הָרֵי יִשְׂרָאֵל
שִׁמְעוּ דְּבַר־אֲדֹנָי יְהוִה כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי
יְהוִה לֶהָרִים וְלַגְּבָעוֹת לָאֲפִיקִים וְלַגַּאָיוֹת
[ו][ל][גַּאָיוֹת] הִנְנִי אֲנִי מֵבִיא עֲלֵיכֶם חֶרֶב
וְאִבַּדְתִּי בָּמוֹתֵיכֶם׃ 4 וְנָשַׁמּוּ מִזְבְּחוֹתֵיכֶם
וְנִשְׁבְּרוּ חַמָּנֵיכֶם וְהִפַּלְתִּי חַלְלֵיכֶם לִפְנֵי
גִּלּוּלֵיכֶם׃ 5 וְנָתַתִּי אֶת־פִּגְרֵי בְנֵי יִשְׂרָאֵל
לִפְנֵי גִּלּוּלֵיהֶם וְזֵרִיתִי אֶת־עַצְמוֹתֵיכֶם
סְבִיבוֹת מִזְבְּחוֹתֵיכֶם׃ 6 בְּכֹל
מוֹשְׁבוֹתֵיכֶם הֶעָרִים תֶּחֱרַבְנָה וְהַבָּמוֹת
תִּישָׁמְנָה לְמַעַן יֶחֱרְבוּ וְיֶאְשְׁמוּ
מִזְבְּחוֹתֵיכֶם וְנִשְׁבְּרוּ וְנִשְׁבְּתוּ גִּלּוּלֵיכֶם
וְנִגְדְּעוּ חַמָּנֵיכֶם וְנִמְחוּ מַעֲשֵׂיכֶם׃ 7 וְנָפַל
חָלָל בְּתוֹכְכֶם וִידַעְתֶּם כִּי־אֲנִי יְהוָה׃

[1]Mi fu quindi rivolta questa parola del Signore: [2]«Figlio dell'uomo, volgiti verso i monti d'Israele e profetizza contro di essi:
[3]Monti d'Israele, udite la parola del Signore Dio. Così dice il Signore Dio ai monti e alle colline, alle gole e alle valli: Ecco, manderò sopra di voi la spada e distruggerò le vostre alture.
[4]I vostri altari saranno demoliti e quelli per l'incenso infranti, getterò i vostri cadaveri davanti ai vostri idoli [5]e disseminerò le vostre ossa intorno ai vostri altari.
[6]Su tutto il vostro suolo dove abitate, le città saranno devastate, le alture verranno rese deserte, in modo che i vostri altari siano devastati e resi deserti, e siano frantumati e scompaiano i vostri idoli, siano spezzati i vostri altari per l'incenso e siano eliminate le vostre opere.
[7]Trafitti a morte cadranno in mezzo a voi e saprete che io sono il Signore.

13 καὶ συντελεσθήσεται ὁ θυμός μου καὶ ἡ ὀργή μου ἐπ᾽ αὐτούς, καὶ ἐπιγνώσῃ διότι ἐγὼ κύριος λελάληκα ἐν ζήλῳ μου ἐν τῷ συντελέσαι με τὴν ὀργήν μου ἐπ᾽ αὐτούς.
14 καὶ θήσομαί σε εἰς ἔρημον καὶ τὰς θυγατέρας σου κύκλῳ σου ἐνώπιον παντὸς διοδεύοντος,
15 καὶ ἔσῃ στενακτὴ καὶ δηλαϊστὴ ἐν τοῖς ἔθνεσιν τοῖς κύκλῳ σου ἐν τῷ ποιῆσαί με ἐν σοὶ κρίματα ἐν ἐκδικήσει θυμοῦ μου· ἐγὼ κύριος λελάληκα.
16 ἐν τῷ ἐξαποστεῖλαί με τὰς βολίδας μου τοῦ λιμοῦ ἐπ᾽ αὐτοὺς καὶ ἔσονται εἰς ἔκλειψιν, καὶ συντρίψω στήριγμα ἄρτου σου.
17 καὶ ἐξαποστελῶ ἐπὶ σὲ λιμὸν καὶ θηρία πονηρὰ καὶ τιμωρήσομαί σε, καὶ θάνατος καὶ αἷμα διελεύσονται ἐπὶ σέ, καὶ ῥομφαίαν ἐπάξω ἐπὶ σὲ κυκλόθεν· ἐγὼ κύριος λελάληκα.

13 et conpleam furorem meum et requiescere faciam indignationem meam in eis et consolabor et scient quia ego Dominus locutus sum in zelo meo cum implevero indignationem meam in eis
14 et dabo te in desertum et in obprobrium in gentibus quae in circuitu tuo sunt in conspectu omnis praetereuntis
15 et eris obprobrium et blasphemia exemplum et stupor in gentibus quae in circuitu tuo sunt cum fecero in te iudicia in furore et in indignatione et in increpationibus irae
16 ego Dominus locutus sum quando misero sagittas famis pessimas in eos quae erunt mortiferae et quas mittam ut disperdam vos et famem congregabo super vos et conteram vobis baculum panis
17 et inmittam in vos famem et bestias pessimas usque ad internicionem et pestilentia et sanguis transibunt per te et gladium inducam super te ego Dominus locutus sum.

CAPITOLO 6

Contro i monti d'Israele

1 Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων
2 Υἱὲ ἀνθρώπου, στήρισον τὸ πρόσωπόν σου ἐπὶ τὰ ὄρη Ισραηλ καὶ προφήτευσον ἐπ᾽ αὐτὰ
3 καὶ ἐρεῖς Τὰ ὄρη Ισραηλ, ἀκούσατε λόγον κυρίου Τάδε λέγει κύριος τοῖς ὄρεσιν καὶ τοῖς βουνοῖς καὶ ταῖς φάραγξιν καὶ ταῖς νάπαις Ἰδοὺ ἐγὼ ἐπάγω ἐφ᾽ ὑμᾶς ῥομφαίαν, καὶ ἐξολεθρευθήσεται τὰ ὑψηλὰ ὑμῶν,
4 καὶ συντριβήσονται τὰ θυσιαστήρια ὑμῶν καὶ τὰ τεμένη ὑμῶν, καὶ καταβαλῶ τραυματίας ὑμῶν ἐνώπιον τῶν εἰδώλων ὑμῶν
5 καὶ διασκορπιῶ τὰ ὀστᾶ ὑμῶν κύκλῳ τῶν θυσιαστηρίων ὑμῶν.
6 ἐν πάσῃ τῇ κατοικίᾳ ὑμῶν αἱ πόλεις ἐξερημωθήσονται καὶ τὰ ὑψηλὰ ἀφανισθήσεται, ὅπως ἐξολεθρευθῇ τὰ θυσιαστήρια ὑμῶν, καὶ συντριβήσονται τὰ εἴδωλα ὑμῶν, καὶ ἐξαρθήσεται τὰ τεμένη ὑμῶν,
7 καὶ πεσοῦνται τραυματίαι ἐν μέσῳ ὑμῶν, καὶ ἐπιγνώσεσθε ὅτι ἐγὼ κύριος.

1 Et factus est sermo Domini ad me dicens 2 fili hominis pone faciem tuam ad montes Israhel et prophetabis ad eos 3 et dices montes Israhel audite verbum Domini Dei haec dicit Dominus Deus montibus et collibus rupibus et vallibus ecce ego inducam super vos gladium et disperdam excelsa vestra 4 et demoliar aras vestras et confringentur simulacra vestra et deiciam interfectos vestros ante idola vestra
5 et dabo cadavera filiorum Israhel ante faciem simulacrorum vestrorum et dispergam ossa vestra circum aras vestras
6 in omnibus habitationibus vestris urbes desertae erunt et excelsa demolientur et dissipabuntur et interibunt arae vestrae et confringentur et cessabunt idola vestra et conterentur delubra vestra et delebuntur opera vestra
7 et cadet interfectus in medio vestri et scietis quoniam ego Dominus

8 וְהוֹתַרְתִּי בִּהְיוֹת לָכֶם פְּלִיטֵי חֶרֶב
בַּגּוֹיִם בְּהִזָּרוֹתֵיכֶם בָּאֲרָצוֹת׃
9 וְזָכְרוּ פְלִיטֵיכֶם אוֹתִי בַּגּוֹיִם אֲשֶׁר
נִשְׁבּוּ־שָׁם אֲשֶׁר נִשְׁבַּרְתִּי אֶת־לִבָּם הַזּוֹנֶה
אֲשֶׁר־סָר מֵעָלַי וְאֶת עֵינֵיהֶם הַזֹּנוֹת אַחֲרֵי
גִלּוּלֵיהֶם וְנָקְטוּ בִּפְנֵיהֶם אֶל־הָרָעוֹת אֲשֶׁר
עָשׂוּ לְכָל תּוֹעֵבֹתֵיהֶם׃
10 וְיָדְעוּ כִּי־אֲנִי יְהוָה לֹא אֶל־חִנָּם
דִּבַּרְתִּי לַעֲשׂוֹת לָהֶם הָרָעָה הַזֹּאת׃ פ

8 Tuttavia farò sopravvivere in mezzo alle nazioni alcuni di voi scampati alla spada, quando vi disperderò nei vari paesi.
9 I vostri scampati si ricorderanno di me fra le nazioni in mezzo alle quali saranno deportati: io, infatti, spezzerò il loro cuore infedele, che si è allontanato da me, e i loro occhi, che si sono prostituiti ai loro idoli; avranno orrore di se stessi per le iniquità commesse e per tutti i loro abomini. 10 Sapranno allora che io sono il Signore e che non ho minacciato invano di infliggere loro questi mali.

I peccati d'Israele

11 כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה הַכֵּה בְכַפְּךָ וּרְקַע
בְּרַגְלְךָ וֵאָמַר־אָח אֶל כָּל־תּוֹעֵבוֹת רָעוֹת
בֵּית יִשְׂרָאֵל אֲשֶׁר בַּחֶרֶב בָּרָעָב וּבַדֶּבֶר
יִפֹּלוּ׃
12 הָרָחוֹק בַּדֶּבֶר יָמוּת וְהַקָּרוֹב בַּחֶרֶב
יִפּוֹל וְהַנִּשְׁאָר וְהַנָּצוּר בָּרָעָב יָמוּת וְכִלֵּיתִי
חֲמָתִי בָּם׃
13 וְיָדַעְתֶּם כִּי־אֲנִי יְהוָה בִּהְיוֹת חַלְלֵיהֶם
בְּתוֹךְ גִּלּוּלֵיהֶם סְבִיבוֹת מִזְבְּחוֹתֵיהֶם אֶל
כָּל־גִּבְעָה רָמָה בְּכֹל רָאשֵׁי הֶהָרִים וְתַחַת
כָּל־עֵץ רַעֲנָן וְתַחַת כָּל־אֵלָה עֲבֹתָה מְקוֹם
אֲשֶׁר נָתְנוּ־שָׁם רֵיחַ נִיחֹחַ לְכָל גִּלּוּלֵיהֶם׃
14 וְנָטִיתִי אֶת־יָדִי עֲלֵיהֶם וְנָתַתִּי אֶת־הָאָרֶץ
שְׁמָמָה וּמְשֹׁמָּה מִמִּדְבַּר דִּבְלָתָה בְּכֹל
מוֹשְׁבוֹתֵיהֶם וְיָדְעוּ כִּי־אֲנִי יְהוָה׃ פ

11 Così dice il Signore Dio: Batti le mani, pesta i piedi e di': "Ohimè, per tutti i loro orribili abomini il popolo d'Israele perirà di spada, di fame e di peste!
12 Chi è lontano morirà di peste, chi è vicino cadrà di spada, chi è assediato morirà di fame: sfogherò su di loro il mio sdegno".
13 Saprete allora che io sono il Signore, quando i loro cadaveri giaceranno fra i loro idoli, intorno ai loro altari, su ogni colle elevato, su ogni cima di monte, sotto ogni albero verde e ogni quercia frondosa, dovunque hanno bruciato profumi soavi ai loro idoli.
14 Stenderò la mano su di loro e renderò la terra desolata e brulla, dal deserto fino a Ribla, dovunque dimo-rino; sapranno allora che io sono il Signore».

CAPITOLO 7

La fine è prossima

1 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
2 וְאַתָּה בֶן־אָדָם כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה
לְאַדְמַת יִשְׂרָאֵל קֵץ בָּא הַקֵּץ עַל־אַרְבַּעַת
[אַרְבַּע] כַּנְפוֹת הָאָרֶץ׃
3 עַתָּה הַקֵּץ עָלַיִךְ וְשִׁלַּחְתִּי אַפִּי בָּךְ
וּשְׁפַטְתִּיךְ כִּדְרָכָיִךְ וְנָתַתִּי עָלַיִךְ אֵת
כָּל־תּוֹעֵבֹתָיִךְ׃

1 Mi fu rivolta questa parola del Signore:
2 «Ora, figlio dell'uomo, riferisci: Così dice il Signore Dio alla terra d'Israele. Ecco la fine: essa giunge sino ai quattro estremi della terra.
3 Ora che su di te pende la fine, io scaglio contro di te la mia ira, per giudicarti secondo le tue opere e per domandarti conto di tutti i tuoi abomini.

8 ἐν τῷ γενέσθαι ἐξ ὑμῶν ἀνασῳζομένους
ἐκ ῥομφαίας ἐν τοῖς ἔθνεσιν καὶ ἐν τῷ
διασκορπισμῷ ὑμῶν ἐν ταῖς χώραις
9 καὶ μνησθήσονταί μου οἱ ἀνασῳζόμενοι
ἐξ ὑμῶν ἐν τοῖς ἔθνεσιν, οὗ ᾐχμαλωτεύθη-
σαν ἐκεῖ· ὀμώμοκα τῇ καρδίᾳ αὐτῶν τῇ
ἐκπορνευούσῃ ἀπ᾽ ἐμοῦ καὶ τοῖς ὀφθαλ-
μοῖς αὐτῶν τοῖς πορνεύουσιν ὀπίσω τῶν
ἐπιτηδευμάτων αὐτῶν, καὶ κόψονται πρό-
σωπα αὐτῶν ἐν πᾶσι τοῖς βδελύγμασιν
αὐτῶν· 10 καὶ ἐπιγνώσονται διότι ἐγὼ κύ-
ριος λελάληκα.

8 et relinquam in vobis eos qui fugerint gladium in gentibus cum dispersero vos in terris
9 et recordabuntur mei liberati vestri in gentibus ad quas captivi ducti sunt quia contrivi cor eorum fornicans et recedens a me et oculos eorum fornicantes post idola sua et displicebunt sibimet super malis quae fecerunt in universis abominationibus suis
10 et scient quia ego Dominus non frustra locutus sum ut facerem eis malum hoc.

I peccati d'Israele

11 τάδε λέγει κύριος Κρότησον τῇ χειρὶ
καὶ ψόφησον τῷ ποδὶ καὶ εἰπόν Εὖγε εὖγε
ἐπὶ πᾶσιν τοῖς βδελύγμασιν οἴκου Ισραηλ·
ἐν ῥομφαίᾳ καὶ ἐν θανάτῳ καὶ ἐν λιμῷ πε-
σοῦνται. 12 ὁ ἐγγὺς ἐν ῥομφαίᾳ πεσεῖται,
ὁ δὲ μακρὰν ἐν θανάτῳ τελευτήσει, καὶ ὁ
περιεχόμενος ἐν λιμῷ συντελεσθήσεται,
καὶ συντελέσω τὴν ὀργήν μου ἐπ᾽ αὐτούς.
13 καὶ γνώσεσθε διότι ἐγὼ κύριος ἐν τῷ
εἶναι τοὺς τραυματίας ὑμῶν ἐν μέσῳ τῶν
εἰδώλων ὑμῶν κύκλῳ τῶν θυσιαστηρίων
ὑμῶν ἐπὶ πάντα βουνὸν ὑψηλὸν καὶ
ὑποκάτω δένδρου συσκίου, οὗ ἔδωκαν ἐκεῖ
ὀσμὴν εὐωδίας πᾶσι τοῖς εἰδώλοις αὐτῶν.
14 καὶ ἐκτενῶ τὴν χεῖρά μου ἐπ᾽ αὐτοὺς
καὶ θήσομαι τὴν γῆν εἰς ἀφανισμὸν καὶ εἰς
ὄλεθρον ἀπὸ τῆς ἐρήμου Δεβλαθα ἐκ
πάσης τῆς κατοικίας· καὶ ἐπιγνώσεσθε ὅτι
ἐγὼ κύριος.

11 Haec dicit Dominus Deus percute manu tua et adlide pedem tuum et dic eheu ad omnes abominationes malorum domus Israhel qui gladio fame peste ruituri sunt
12 qui longe est peste morietur qui autem prope gladio corruet et qui relictus fuerit et obsessus fame morietur et conpleam indignationem meam in eis
13 et scietis quia ego Dominus cum fuerint interfecti vestri in medio idolorum vestrorum in circuitu ararum vestrarum in omni colle excelso in cunctis summitatibus montium et subtus omne lignum nemorosum et subtus universam quercum frondosam locum ubi accenderunt tura redolentia universis idolis suis
14 et extendam manum meam super eos et faciam terram desolatam et destitutam a deserto Deblatha in omnibus habitationibus eorum et scient quia ego Dominus.

CAPITOLO 7

La fine è prossima Am 5,18+

1 Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων
2 Καὶ σύ, υἱὲ ἀνθρώπου, εἰπόν Τάδε λέγει
κύριος τῇ γῇ τοῦ Ισραηλ Πέρας ἥκει, τὸ
πέρας ἥκει ἐπὶ τὰς τέσσαρας πτέρυγας τῆς
γῆς·
3 ἥκει τὸ πέρας

1 Et factus est sermo Domini ad me dicens
2 et tu fili hominis haec dicit Dominus Deus terrae Israhel finis venit finis super quattuor plagas terrae
3 nunc finis super te et emittam furorem meum in te et iudicabo te iuxta vias tuas et ponam contra te omnes abominationes tuas

4 וְלֹא־תָחוֹס עֵינִי עָלַיִךְ וְלֹא אֶחְמֹל כִּי
דְרָכַיִךְ עָלַיִךְ אֶתֵּן וְתוֹעֵבוֹתַיִךְ בְּתוֹכֵךְ
תִּהְיֶיְנָ וִידַעְתֶּם כִּי־אֲנִי יְהוָה׃ פ
5 כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה רָעָה אַחַת רָעָה
הִנֵּה בָּאָה׃ 6 קֵץ בָּא בָּא הַקֵּץ הֵקִיץ
אֵלָיִךְ הִנֵּה בָּאָה׃
7 בָּאָה הַצְּפִירָה אֵלַיִךְ יוֹשֵׁב הָאָרֶץ בָּא
הָעֵת קָרוֹב הַיּוֹם מְהוּמָה וְלֹא־הֵד הָרִים׃
8 עַתָּה מִקָּרוֹב אֶשְׁפָּךְ חֲמָתִי עָלַיִךְ
וְכִלִּיתִי אַפִּי בָּךְ וּשְׁפַטְתִּיךְ כִּדְרָכָיִךְ
וְנָתַתִּי עָלַיִךְ אֵת כָּל־תּוֹעֵבוֹתָיִךְ׃
9 וְלֹא־תָחוֹס עֵינִי וְלֹא אֶחְמֹל כִּדְרָכַיִךְ
עָלַיִךְ אֶתֵּן וְתוֹעֵבוֹתַיִךְ בְּתוֹכֵךְ תִּהְיֶיְנָ
וִידַעְתֶּם כִּי אֲנִי יְהוָה מַכֶּה׃
10 הִנֵּה הַיּוֹם הִנֵּה בָאָה יָצְאָה הַצְּפִירָה
צֶץ הַמַּטֶּה פָּרַח הַזָּדוֹן׃
11 הֶחָמָס קָם לְמַטֵּה־רֶשַׁע לֹא־מֵהֶם וְלֹא
מֵהֲמוֹנָם וְלֹא מֵהֲמֻתָם וְלֹא־נֹהַ בָּהֶם׃
12 בָּא הָעֵת הִגִּיעַ הַיּוֹם הַקּוֹנֶה אַל־יִשְׂמָח
וְהַמּוֹכֵר אַל־יִתְאַבֵּל כִּי חָרוֹן
אֶל־כָּל־הֲמוֹנָהּ׃
13 כִּי הַמּוֹכֵר אֶל־הַמִּמְכָּר לֹא יָשׁוּב
וְעוֹד בַּחַיִּים חַיָּתָם כִּי־חָזָון
אֶל־כָּל־הֲמוֹנָהּ לֹא יָשׁוּב וְאִישׁ בַּעֲוֹנוֹ
חַיָּתוֹ לֹא יִתְחַזָּקוּ׃
14 תָּקְעוּ בַתָּקוֹעַ וְהָכִין הַכֹּל וְאֵין הֹלֵךְ
לַמִּלְחָמָה כִּי חֲרוֹנִי אֶל־כָּל־הֲמוֹנָהּ׃

[4]Non avrà pietà di te il mio occhio e non avrò compassione, ma ti riterrò responsabile della tua condotta e diverranno palesi in mezzo a te i tuoi abomini; saprete allora che io sono il Signore.
[5]Così dice il Signore Dio: Ecco, arriva sventura su sventura. [6]Viene la fine, viene su di te: ecco, viene!
[7]Viene il tuo turno, o abitante della terra: arriva il tempo, è prossimo il giorno terribile e non di tripudio sui monti.
[8]Ora, fra breve, rovescerò il mio furore su di te, e su di te darò sfogo alla mia ira, per giudicarti secondo le tue opere e per domandarti conto di tutti i tuoi abomini.
[9]Non avrà pietà di te il mio occhio e non avrò compassione, ma ti riterrò responsabile della tua condotta e diverranno palesi in mezzo a te i tuoi abomini: saprete allora che sono io, il Signore, colui che colpisce.
[10]Ecco il giorno, eccolo: arriva. È giunto il tuo turno. L'ingiustizia fiorisce, germoglia l'orgoglio [11]e regna la violenza, scettro della malvagità.
[12]È giunto il tempo, è vicino il giorno: chi ha comprato non si allieti, chi ha venduto non rimpianga, perché l'ira pende su tutti! [13]Chi ha venduto non tornerà in possesso di ciò che ha venduto, anche se rimarrà in vita, perché la condanna contro il loro fasto non sarà revocata e nessuno, per la sua perversità, potrà salvare la sua esistenza.
[14]Si suona il corno e tutto è pronto; ma nessuno muove a battaglia, perché il mio furore è contro tutta quella moltitudine.

I peccati d'Israele

15 הַחֶרֶב בַּחוּץ וְהַדֶּבֶר וְהָרָעָב מִבָּיִת
אֲשֶׁר בַּשָּׂדֶה בַּחֶרֶב יָמוּת וַאֲשֶׁר בָּעִיר
רָעָב וָדֶבֶר יֹאכְלֶנּוּ׃ 16 וּפָלְטוּ פְּלֵיטֵיהֶם
וְהָיוּ אֶל־הָהָרִים כְּיוֹנֵי הַגַּאָיוֹת כֻּלָּם
הֹמוֹת אִישׁ בַּעֲוֹנוֹ׃ 17 כָּל־הַיָּדַיִם תִּרְפֶּינָה
וְכָל־בִּרְכַּיִם תֵּלַכְנָה מָיִם׃

[15]La spada all'esterno, la peste e la fame di dentro: chi è in campagna perirà di spada, chi è in città sarà divorato dalla fame e dalla peste.
[16]Chi di loro potrà fuggire e salvarsi sui monti, gemerà come le colombe delle valli, ognuno per la sua iniquità.
[17]Tutte le mani si indeboliranno e tutte le ginocchia si scioglieranno come acqua.

4 ἐπὶ σὲ τὸν κατοικοῦντα τὴν γῆν, ἥκει ὁ καιρός, ἤγγικεν ἡ ἡμέρα, οὐ μετὰ θορύβων οὐδὲ μετὰ ὠδίνων.
5 νῦν ἐγγύθεν ἐκχεῶ τὴν ὀργήν μου ἐπὶ σὲ καὶ συντελέσω τὸν θυμόν μου ἐν σοὶ καὶ κρινῶ σε ἐν ταῖς ὁδοῖς σου καὶ δώσω ἐπὶ σὲ πάντα τὰ βδελύγματά σου·
6 οὐ φείσεται ὁ ὀφθαλμός μου, οὐδὲ μὴ ἐλεήσω, διότι τὰς ὁδούς σου ἐπὶ σὲ δώσω, καὶ τὰ βδελύγματά σου ἐν μέσῳ σου ἔσονται, καὶ ἐπιγνώσῃ διότι ἐγώ εἰμι κύριος ὁ τύπτων.
7 νῦν τὸ πέρας πρὸς σέ, καὶ ἀποστελῶ ἐγὼ ἐπὶ σὲ καὶ ἐκδικήσω σε ἐν ταῖς ὁδοῖς σου καὶ δώσω ἐπὶ σὲ πάντα τὰ βδελύγματά σου·
8 οὐ φείσεται ὁ ὀφθαλμός μου ἐπὶ σέ, οὐδὲ μὴ ἐλεήσω, διότι τὴν ὁδόν σου ἐπὶ σὲ δώσω, καὶ τὰ βδελύγματά σου ἐν μέσῳ σου ἔσται· καὶ ἐπιγνώσῃ διότι ἐγὼ κύριος.
9 διότι τάδε λέγει κύριος
10 Ἰδοὺ τὸ πέρας ἥκει, ἰδοὺ ἡμέρα κυρίου· εἰ καὶ ἡ ῥάβδος ἤνθηκεν, ἡ ὕβρις ἐξανέστηκεν.
11 καὶ συντρίψει στήριγμα ἀνόμου καὶ οὐ μετὰ θορύβου οὐδὲ μετὰ σπουδῆς.
12 ἥκει ὁ καιρός, ἰδοὺ ἡ ἡμέρα· ὁ κτώμενος μὴ χαιρέτω, καὶ ὁ πωλῶν μὴ θρηνείτω·
13 διότι ὁ κτώμενος πρὸς τὸν πωλοῦντα οὐκέτι μὴ ἐπιστρέψῃ, καὶ ἄνθρωπος ἐν ὀφθαλμῷ ζωῆς αὐτοῦ οὐ κρατήσει.
14 σαλπίσατε ἐν σάλπιγγι καὶ κρίνατε τὰ σύμπαντα.

4 et non parcet oculus meus super te et non miserebor sed vias tuas ponam super te et abominationes tuae in medio tui erunt et scietis quia ego Dominus
5 haec dicit Dominus Deus adflictio una adflictio ecce venit
6 finis venit venit finis evigilavit adversum te ecce venit
7 venit contractio super te qui habitas in terra venit tempus prope est dies occisionis et non gloriae montium
8 nunc de propinquo effundam iram meam super te et conpleam furorem meum in te et iudicabo te iuxta vias tuas et inponam tibi omnia scelera tua
9 et non parcet oculus meus neque miserebor sed vias tuas inponam tibi et abominationes tuae in medio tui erunt et scietis quia ego sum Dominus percutiens
10 ecce dies ecce venit egressa est contractio floruit virga germinavit superbia
11 iniquitas surrexit in virga impietatis non ex eis et non ex populo neque ex sonitu eorum et non erit requies in eis
12 venit tempus adpropinquavit dies qui emit non laetetur et qui vendit non lugeat quia ira super omnem populum eius
13 quia qui vendit ad id quod vendidit non revertetur et adhuc in viventibus vita eorum visio enim ad omnem multitudinem eius non regredietur et vir in iniquitate vitae suae non confortabitur
14 canite tuba praeparentur omnes et non est qui vadat ad proelium ira enim mea super universum populum eius.

I peccati d'Israele Mt 24,16-18

15 ὁ πόλεμος ἐν ῥομφαίᾳ ἔξωθεν, καὶ ὁ λιμὸς καὶ ὁ θάνατος ἔσωθεν· ὁ ἐν τῷ πεδίῳ ἐν ῥομφαίᾳ τελευτήσει, τοὺς δὲ ἐν τῇ πόλει λιμὸς καὶ θάνατος συντελέσει.
16 καὶ ἀνασωθήσονται οἱ ἀνασῳζόμενοι ἐξ αὐτῶν καὶ ἔσονται ἐπὶ τῶν ὀρέων· πάντας ἀποκτενῶ, ἕκαστον ἐν ταῖς ἀδικίαις αὐτοῦ.
17 πᾶσαι χεῖρες ἐκλυθήσονται, καὶ πάντες μηροὶ μολυνθήσονται ὑγρασίᾳ,

15 Gladius foris pestis et fames intrinsecus qui in agro est gladio morietur et qui in civitate pestilentia et fame devorabuntur
16 et salvabuntur qui fugerint ex eis et erunt in montibus quasi columbae convallium omnes trepidi unusquisque in iniquitate sua
17 omnes manus dissolventur et omnia genua fluent aquis

18 וְחָגְרוּ שַׂקִּים וְכִסְּתָה אוֹתָם פַּלָּצוּת
וְאֶל כָּל־פָּנִים בּוּשָׁה וּבְכָל־רָאשֵׁיהֶם
קָרְחָה׃
19 כַּסְפָּם בַּחוּצוֹת יַשְׁלִיכוּ וּזְהָבָם לְנִדָּה
יִהְיֶה כַּסְפָּם וּזְהָבָם לֹא־יוּכַל לְהַצִּילָם
בְּיוֹם עֶבְרַת יְהוָה נַפְשָׁם לֹא יְשַׂבֵּעוּ
וּמֵעֵיהֶם לֹא יְמַלֵּאוּ כִּי־מִכְשׁוֹל עֲוֹנָם הָיָה׃
20 וּצְבִי עֶדְיוֹ לְגָאוֹן שָׂמֻהוּ וְצַלְמֵי
תוֹעֲבֹתָם שִׁקּוּצֵיהֶם עָשׂוּ בוֹ עַל־כֵּן נְתַתִּיו
לָהֶם לְנִדָּה׃
21 וּנְתַתִּיו בְּיַד־הַזָּרִים לָבַז וּלְרִשְׁעֵי
הָאָרֶץ לְשָׁלָל וְחִלְּלֻהָ [וְ][חִלְּלוּהוּ׃]
22 וַהֲסִבּוֹתִי פָנַי מֵהֶם וְחִלְּלוּ אֶת־צְפוּנִי
וּבָאוּ־בָהּ פָּרִיצִים וְחִלְּלוּהָ׃ פ
23 עֲשֵׂה הָרַתּוּק כִּי הָאָרֶץ מָלְאָה מִשְׁפַּט
דָּמִים וְהָעִיר מָלְאָה חָמָס׃
24 וְהֵבֵאתִי רָעֵי גוֹיִם וְיָרְשׁוּ אֶת־בָּתֵּיהֶם
וְהִשְׁבַּתִּי גְּאוֹן עַזִּים וְנִחֲלוּ מִקְדְּשֵׁיהֶם׃
25 קֶפֶדָה־בָא וּבִקְשׁוּ שָׁלוֹם וָאָיִן׃
26 הַוָּה עַל־הַוָּה תָּבוֹא וּשְׁמֻעָה
אֶל־שְׁמוּעָה תִּהְיֶה וּבִקְשָׁה חָזוֹן מִנָּבִיא
וְתוֹרָה תֹּאבַד מִכֹּהֵן וְעֵצָה מִזְּקֵנִים׃
27 הַמֶּלֶךְ יִתְאַבָּל וְנָשִׂיא יִלְבַּשׁ שְׁמָמָה
וִידֵי עַם־הָאָרֶץ תִּבְהַלְנָה מִדַּרְכָּם אֶעֱשֶׂה
אוֹתָם וּבְמִשְׁפְּטֵיהֶם אֶשְׁפְּטֵם וְיָדְעוּ כִּי־אֲנִי
יְהוָה׃ פ

18 Vestiranno il sacco e lo spavento li avvolgerà. Su tutti i volti sarà la vergogna e tutte le teste saranno rasate.
19 Getteranno l'argento per le strade e il loro oro si cambierà in immondizia, con esso non si sfameranno, non si riempiranno il ventre, perché è stato per loro causa di peccato.
20 Della bellezza dei loro gioielli fecero oggetto d'orgoglio e fabbricarono con essi le abominevoli statue dei loro idoli. Per questo li tratterò come immondizia,
21 li darò in preda agli stranieri e saranno bottino per i malvagi della terra che li profaneranno.
22 Distoglierò da loro la mia faccia, sarà profanato il mio tesoro, vi entreranno i ladri e lo profaneranno.
23 Prepàrati una catena, poiché il paese è pieno di assassini e la città è colma di violenza.
24 Io manderò i popoli più feroci e s'impadroniranno delle loro case, abbatterò la superbia dei potenti, i santuari saranno profanati.
25 Giungerà l'angoscia e cercheranno pace, ma pace non vi sarà.
26 Sventura seguirà a sventura, allarme succederà ad allarme: ai profeti chiederanno responsi, ai sacerdoti verrà meno la legge, agli anziani il consiglio.
27 Il re sarà in lutto, il principe sarà ammantato di desolazione. Tremeranno le mani della popolazione del paese.
Li tratterò secondo la loro condotta, li giudicherò secondo i loro giudizi: così sapranno che io sono il Signore».

CAPITOLO 8

Visione dei peccati di Gerusalemme

1 וַיְהִי בַּשָּׁנָה הַשִּׁשִּׁית בַּשִּׁשִּׁי בַּחֲמִשָּׁה
לַחֹדֶשׁ אֲנִי יוֹשֵׁב בְּבֵיתִי וְזִקְנֵי יְהוּדָה
יוֹשְׁבִים לְפָנַי וַתִּפֹּל עָלַי שָׁם יַד אֲדֹנָי
יְהוָה׃ 2 וָאֶרְאֶה וְהִנֵּה דְמוּת כְּמַרְאֵה־אֵשׁ
מִמַּרְאֵה מָתְנָיו וּלְמַטָּה אֵשׁ וּמִמָּתְנָיו
וּלְמַעְלָה כְּמַרְאֵה־זֹהַר כְּעֵין הַחַשְׁמַלָּה׃

1 Nell'anno sesto, nel sesto mese, il cinque del mese, mentre mi trovavo in casa e dinanzi a me sedevano gli anziani di Giuda, la mano del Signore Dio si posò su di me 2 e vidi qualcosa dall'aspetto d'uomo: da ciò che sembravano i suoi fianchi in giù, appariva come di fuoco e dai fianchi in su appariva come uno splendore simile al metallo incandescente.

18 καὶ περιζώσονται σάκκους, καὶ καλύψει αὐτοὺς θάμβος, καὶ ἐπὶ πᾶν πρόσωπον αἰσχύνη ἐπ' αὐτούς, καὶ ἐπὶ πᾶσαν κεφαλὴν φαλάκρωμα. 19 τὸ ἀργύριον αὐτῶν ῥιφήσεται ἐν ταῖς πλατείαις, καὶ τὸ χρυσίον αὐτῶν ὑπεροφθήσεται· αἱ ψυχαὶ αὐτῶν οὐ μὴ ἐμπλησθῶσιν, καὶ αἱ κοιλίαι αὐτῶν οὐ μὴ πληρωθῶσιν· διότι βάσανος τῶν ἀδικιῶν αὐτῶν ἐγένετο.

20 ἐκλεκτὰ κόσμου εἰς ὑπερηφανίαν ἔθεντο αὐτὰ καὶ εἰκόνας τῶν βδελυγμάτων αὐτῶν ἐποίησαν ἐξ αὐτῶν· ἕνεκεν τούτου δέδωκα αὐτὰ αὐτοῖς εἰς ἀκαθαρσίαν. 21 καὶ παραδώσω αὐτὰ εἰς χεῖρας ἀλλοτρίων τοῦ διαρπάσαι αὐτὰ καὶ τοῖς λοιμοῖς τῆς γῆς εἰς σκῦλα, καὶ βεβηλώσουσιν αὐτά.

22 καὶ ἀποστρέψω τὸ πρόσωπόν μου ἀπ' αὐτῶν, καὶ μιανοῦσιν τὴν ἐπισκοπήν μου καὶ εἰσελεύσονται εἰς αὐτὰ ἀφυλάκτως καὶ βεβηλώσουσιν αὐτά· 23 καὶ ποιήσουσι φυρμόν, διότι ἡ γῆ πλήρης λαῶν, καὶ ἡ πόλις πλήρης ἀνομίας. 24 καὶ ἀποστρέψω τὸ φρύαγμα τῆς ἰσχύος αὐτῶν, καὶ μιανθήσεται τὰ ἅγια αὐτῶν.

25 ἐξιλασμὸς ἥξει καὶ ζητήσει εἰρήνην, καὶ οὐκ ἔσται. 26 οὐαὶ ἐπὶ οὐαὶ ἔσται, καὶ ἀγγελία ἐπ' ἀγγελίαν ἔσται, καὶ ζητηθήσεται ὅρασις ἐκ προφήτου, καὶ νόμος ἀπολεῖται ἐξ ἱερέως καὶ βουλὴ ἐκ πρεσβυτέρων. 27 ἄρχων ἐνδύσεται ἀφανισμόν, καὶ αἱ χεῖρες τοῦ λαοῦ τῆς γῆς παραλυθήσονται· κατὰ τὰς ὁδοὺς αὐτῶν ποιήσω αὐτοῖς καὶ ἐν τοῖς κρίμασιν αὐτῶν ἐκδικήσω αὐτούς· καὶ γνώσονται ὅτι ἐγὼ κύριος.

18 et accingent se ciliciis et operiet eos formido et in omni facie confusio et in universis capitibus eorum calvitium
19 argentum eorum foris proicietur et aurum eorum in sterquilinium erit argentum eorum et aurum eorum non valebit liberare eos in die furoris Domini animam suam non saturabunt et ventres eorum non implebuntur quia scandalum iniquitatis eorum factum est
20 et ornamentum monilium suorum in superbiam posuerunt et imagines abominationum suarum et simulacrorum fecerunt ex eo propter hoc dedi eis illud in inmunditiam 21 et dabo illud in manus alienorum ad diripiendum et impiis terrae in praedam et contaminabunt illud
22 et avertam faciem meam ab eis et violabunt arcanum meum et introibunt in illud emissarii et contaminabunt illud
23 fac conclusionem quoniam terra plena est iudicio sanguinum et civitas plena iniquitate
24 et adducam pessimos de gentibus et possidebunt domos eorum et quiescere faciam superbiam potentium et possidebunt sanctuaria eorum
25 angustia superveniente requirent pacem et non erit
26 conturbatio super conturbationem veniet et auditus super auditum et quaerent visionem de propheta et lex peribit a sacerdote et consilium a senioribus
27 rex lugebit et princeps induetur maerore et manus populi terrae conturbabuntur secundum viam eorum faciam eis et secundum iudicia eorum iudicabo eos et scient quia ego Dominus.

CAPITOLO 8

Visione dei peccati di Gerusalemme

1 Καὶ ἐγένετο ἐν τῷ ἕκτῳ ἔτει ἐν τῷ πέμπτῳ μηνὶ πέμπτῃ τοῦ μηνὸς ἐγὼ ἐκαθήμην ἐν τῷ οἴκῳ, καὶ οἱ πρεσβύτεροι Ιουδα ἐκάθηντο ἐνώπιόν μου, καὶ ἐγένετο ἐπ' ἐμὲ χεὶρ κυρίου, 2 καὶ εἶδον καὶ ἰδοὺ ὁμοίωμα ἀνδρός, ἀπὸ τῆς ὀσφύος αὐτοῦ καὶ ἕως κάτω πῦρ, καὶ ἀπὸ τῆς ὀσφύος αὐτοῦ ὑπεράνω ὡς ὅρασις ἠλέκτρου.

1 Et factum est in anno sexto in sexto mense in quinta mensis ego sedebam in domo mea et senes Iuda sedebant coram me et cecidit super me ibi manus Domini Dei 2 et vidi et ecce similitudo quasi aspectus ignis ab aspectu lumborum eius et deorsum ignis et a lumbis eius et sursum quasi aspectus splendoris ut visio electri

3 וַיִּשְׁלַחְ תַּבְנִית יָד וַיִּקָּחֵנִי בְּצִיצִת רֹאשִׁי
וַתִּשָּׂא אֹתִי רוּחַ בֵּין־הָאָרֶץ וּבֵין הַשָּׁמַיִם
וַתָּבֵא אֹתִי יְרוּשָׁלִַם בְּמַרְאוֹת אֱלֹהִים
אֶל־פֶּתַח שַׁעַר הַפְּנִימִתְ הַפּוֹנֶה צָפוֹנָה
אֲשֶׁר־שָׁם מוֹשַׁב סֶמֶל הַקִּנְאָה הַמַּקְנֵה:
4 וְהִנֵּה־שָׁם כְּבוֹד אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל כַּמַּרְאֶה
אֲשֶׁר רָאִיתִי בַּבִּקְעָה: 5 וַיֹּאמֶר אֵלַי
בֶּן־אָדָם שָׂא־נָא עֵינֶיךָ דֶּרֶךְ צָפוֹנָה וָאֶשָּׂא
עֵינַי דֶּרֶךְ צָפוֹנָה וְהִנֵּה מִצָּפוֹן לְשַׁעַר
הַמִּזְבֵּחַ סֶמֶל הַקִּנְאָה הַזֶּה בַּבָּאָה:
6 וַיֹּאמֶר אֵלַי בֶּן־אָדָם הֲרֹאֶה אַתָּה מֶהֶם
[מָה] [הֵם] עֹשִׂים תּוֹעֵבוֹת גְּדֹלוֹת אֲשֶׁר
בֵּית־יִשְׂרָאֵל עֹשִׂים פֹּה לְרָחֳקָהְ מֵעַל
מִקְדָּשִׁי וְעוֹדְ תָּשׁוּב תִּרְאֶה תּוֹעֵבוֹת גְּדֹלוֹת:
7 וַיָּבֵא אֹתִי אֶל־פֶּתַח הֶחָצֵר וָאֶרְאֶה וְהִנֵּה
חֹר־אֶחָד בַּקִּיר: 8 וַיֹּאמֶר אֵלַי בֶּן־אָדָם
חֲתָר־נָא בַקִּיר וָאֶחְתֹּר בַּקִּיר וְהִנֵּה פֶּתַח
אֶחָד: 9 וַיֹּאמֶר אֵלַי בֹּא וּרְאֵהְ
אֶת־הַתּוֹעֵבוֹת הָרָעוֹת אֲשֶׁר הֵם עֹשִׂים פֹּה:
10 וָאָבוֹא וָאֶרְאֶהְ וְהִנֵּה כָּל־תַּבְנִית רֶמֶשׂ
וּבְהֵמָהְ שֶׁקֶץ וְכָל־גִּלּוּלֵי בֵּית יִשְׂרָאֵל
מְחֻקֶּה עַל־הַקִּיר סָבִיב סָבִיב:
11 וְשִׁבְעִים אִישׁ מִזִּקְנֵי בֵית־יִשְׂרָאֵל
וְיַאֲזַנְיָהוּ בֶן־שָׁפָן עֹמֵד בְּתוֹכָם עֹמְדִים
לִפְנֵיהֶם וְאִישׁ מִקְטַרְתּוֹ בְיָדוֹ וַעֲתַר
עֲנַן־הַקְּטֹרֶת עֹלֶה: 12 וַיֹּאמֶר אֵלַי הֲרָאִיתָ
בֶן־אָדָם אֲשֶׁר זִקְנֵי בֵית־יִשְׂרָאֵל עֹשִׂים
בַּחֹשֶׁךְ אִישׁ בְּחַדְרֵי מַשְׂכִּיתוֹ כִּי אֹמְרִים אֵין
יְהוָהְ רֹאֶה אֹתָנוּ עָזַב יְהוָה אֶת־הָאָרֶץ:
13 וַיֹּאמֶר אֵלַי עוֹד תָּשׁוּב תִּרְאֶה תּוֹעֵבוֹת
גְּדֹלוֹת אֲשֶׁר־הֵמָּה עֹשִׂים:
14 וַיָּבֵא אֹתִי אֶל־פֶּתַחְ שַׁעַר בֵּית־יְהוָה
אֲשֶׁר אֶל־הַצָּפוֹנָה וְהִנֵּה־שָׁם הַנָּשִׁים יֹשְׁבוֹת
מְבַכּוֹת אֶת־הַתַּמּוּז: ס

[3]Stese come una mano e mi afferrò per una ciocca di capelli: uno spirito mi sollevò fra terra e cielo e in visioni divine mi portò a Gerusalemme, all'ingresso della porta interna, che guarda a settentrione, dove era collocato l'idolo della gelosia, che provoca gelosia. [4]Ed ecco, là era la gloria del Dio d'Israele, simile a quella che avevo visto nella valle.
[5]Mi disse: «Figlio dell'uomo, alza gli occhi verso settentrione!». Ed ecco, a settentrione della porta dell'altare l'idolo della gelosia, proprio all'ingresso.
[6]Mi disse: «Figlio dell'uomo, vedi che cosa fanno costoro? Guarda i grandi abomini che la casa d'Israele commette qui per allontanarmi dal mio santuario! Ne vedrai altri ancora peggiori».
[7]Mi condusse allora all'ingresso del cortile e vidi un foro nella parete.
[8]Mi disse: «Figlio dell'uomo, sfonda la parete». Sfondai la parete, ed ecco apparve una porta.
[9]Mi disse: «Entra e osserva gli abomini malvagi che commettono costoro».
[10]Io entrai e vidi ogni sorta di rettili e di animali obbrobriosi e tutti gli idoli della casa d'Israele raffigurati intorno alle pareti. [11]Settanta anziani della casa d'Israele, fra i quali vi era Iaazania, figlio di Safan, ritto in mezzo a loro, stavano davanti ad essi, ciascuno con il turibolo in mano, mentre il profumo saliva in nubi d'incenso.
[12]Mi disse: «Hai visto, figlio dell'uomo, quello che fanno gli anziani della casa d'Israele nelle tenebre, ciascuno nella stanza recondita del proprio idolo? Vanno dicendo: "Il Signore non ci vede, il Signore ha abbandonato il paese"».
[13]Poi mi disse: «Vedrai che si commettono abomini peggiori di questi».
[14]Mi condusse all'ingresso della porta del tempio del Signore che guarda a settentrione e vidi donne sedute che piangevano Tammuz.

3 καὶ ἐξέτεινεν ὁμοίωμα χειρὸς καὶ ἀνέλαβέν με τῆς κορυφῆς μου, καὶ ἀνέλαβέν με πνεῦμα ἀνὰ μέσον τῆς γῆς καὶ ἀνὰ μέσον τοῦ οὐρανοῦ καὶ ἤγαγέν με εἰς Ιερουσαλημ ἐν ὁράσει θεοῦ ἐπὶ τὰ πρόθυρα τῆς πύλης τῆς ἐσωτέρας τῆς βλεπούσης πρὸς βορρᾶν, οὗ ἦν ἡ στήλη τοῦ κτωμένου.
4 καὶ ἰδοὺ ἐκεῖ ἦν δόξα κυρίου θεοῦ Ισραηλ κατὰ τὴν ὅρασιν, ἣν εἶδον ἐν τῷ πεδίῳ.

5 καὶ εἶπεν πρός με Υἱὲ ἀνθρώπου, ἀνάβλεψον τοῖς ὀφθαλμοῖς σου πρὸς βορρᾶν· καὶ ἀνέβλεψα τοῖς ὀφθαλμοῖς μου πρὸς βορρᾶν, καὶ ἰδοὺ ἀπὸ βορρᾶ ἐπὶ τὴν πύλην τὴν πρὸς ἀνατολάς.
6 καὶ εἶπεν πρός με Υἱὲ ἀνθρώπου, ἑώρακας τί οὗτοι ποιοῦσιν; ἀνομίας μεγάλας ποιοῦσιν ὧδε τοῦ ἀπέχεσθαι ἀπὸ τῶν ἁγίων μου· καὶ ἔτι ὄψει ἀνομίας μείζονας.

7 καὶ εἰσήγαγέν με ἐπὶ τὰ πρόθυρα τῆς αὐλῆς
8 καὶ εἶπεν πρός με Υἱὲ ἀνθρώπου, ὄρυξον· καὶ ὤρυξα, καὶ ἰδοὺ θύρα μία.

9 καὶ εἶπεν πρός με Εἴσελθε καὶ ἰδὲ τὰς ἀνομίας, ἃς οὗτοι ποιοῦσιν ὧδε·
10 καὶ εἰσῆλθον καὶ εἶδον καὶ ἰδοὺ μάταια βδελύγματα καὶ πάντα τὰ εἴδωλα οἴκου Ισραηλ διαγεγραμμένα ἐπ᾽ αὐτοῦ κύκλῳ,
11 καὶ ἑβδομήκοντα ἄνδρες ἐκ τῶν πρεσβυτέρων οἴκου Ισραηλ, καὶ Ιεζονιας ὁ τοῦ Σαφαν ἐν μέσῳ αὐτῶν εἱστήκει πρὸ προσώπου αὐτῶν, καὶ ἕκαστος θυμιατήριον αὐτοῦ εἶχεν ἐν τῇ χειρί, καὶ ἡ ἀτμὶς τοῦ θυμιάματος ἀνέβαινεν.
12 καὶ εἶπεν πρός με Υἱὲ ἀνθρώπου, ἑώρακας ἃ οἱ πρεσβύτεροι τοῦ οἴκου Ισραηλ ποιοῦσιν, ἕκαστος αὐτῶν ἐν τῷ κοιτῶνι τῷ κρυπτῷ αὐτῶν; διότι εἶπαν Οὐχ ὁρᾷ ὁ κύριος, ἐγκαταλέλοιπεν κύριος τὴν γῆν.

13 καὶ εἶπεν πρός με Ἔτι ὄψει ἀνομίας μείζονας, ἃς οὗτοι ποιοῦσιν.
14 καὶ εἰσήγαγέν με ἐπὶ τὰ πρόθυρα τῆς πύλης οἴκου κυρίου τῆς βλεπούσης πρὸς βορρᾶν, καὶ ἰδοὺ ἐκεῖ γυναῖκες καθήμεναι θρηνοῦσαι τὸν Θαμμουζ,

3 et emissa similitudo manus adprehendit me in cincinno capitis mei et elevavit me spiritus inter terram et caelum et adduxit in Hierusalem in visione Dei iuxta ostium interius quod respiciebat aquilonem ubi erat statutum idolum zeli ad provocandam aemulationem

4 et ecce ibi gloria Dei Israhel secundum visionem quam videram in campo

5 et dixit ad me fili hominis leva oculos tuos ad viam aquilonis et levavi oculos meos ad viam aquilonis et ecce ab aquilone portae altaris idolum zeli in ipso introitu
6 et dixit ad me fili hominis putasne vides tu quid isti faciant abominationes magnas quas domus Israhel facit hic ut procul recedam a sanctuario meo et adhuc conversus videbis abominationes maiores
7 et introduxit me ad ostium atrii et vidi et ecce foramen unum in pariete
8 et dixit ad me fili hominis fode parietem et cum perfodissem parietem apparuit ostium unum
9 et dixit ad me ingredere et vide abominationes pessimas quas isti faciunt hic
10 et ingressus vidi et ecce omnis similitudo reptilium et animalium abominatio et universa idola domus Israhel depicta erant in pariete in circuitu per totum
11 et septuaginta viri de senioribus domus Israhel et Hiezonias filius Saphan stabat in medio eorum stantium ante picturas et unusquisque habebat turibulum in manu sua et vapor nebulae de ture consurgebat
12 et dixit ad me certe vides fili hominis quae seniores domus Israhel faciunt in tenebris unusquisque in abscondito cubiculi sui dicunt enim non videt Dominus nos dereliquit Dominus terram

13 et dixit ad me adhuc conversus videbis abominationes maiores quas isti faciunt
14 et introduxit me per ostium portae domus Domini quod respiciebat ad aquilonem et ecce ibi mulieres sedebant plangentes Adonidem

15 וַיֹּאמֶר אֵלַי הֲרָאִיתָ בֶן־אָדָם עוֹד תָּשׁוּב
תִּרְאֶה תּוֹעֵבוֹת גְּדֹלוֹת מֵאֵלֶּה׃
16 וַיָּבֵא אֹתִי אֶל־חֲצַר בֵּית־יְהוָה הַפְּנִימִית
וְהִנֵּה־פֶתַח הֵיכַל יְהוָה בֵּין הָאוּלָם וּבֵין
הַמִּזְבֵּחַ כְּעֶשְׂרִים וַחֲמִשָּׁה אִישׁ אַחֹרֵיהֶם
אֶל־הֵיכַל יְהוָה וּפְנֵיהֶם קֵדְמָה וְהֵמָּה
מִשְׁתַּחֲוִיתֶם קֵדְמָה לַשָּׁמֶשׁ׃
17 וַיֹּאמֶר אֵלַי הֲרָאִיתָ בֶן־אָדָם הֲנָקֵל
לְבֵית יְהוּדָה מֵעֲשֹׂת אֶת־הַתּוֹעֵבוֹת אֲשֶׁר
עָשׂוּ־פֹה כִּי־מָלְאוּ אֶת־הָאָרֶץ חָמָס וַיָּשֻׁבוּ
לְהַכְעִיסֵנִי וְהִנָּם שֹׁלְחִים אֶת־הַזְּמוֹרָה
אֶל־אַפָּם׃
18 וְגַם־אֲנִי אֶעֱשֶׂה בְחֵמָה לֹא־תָחוֹס עֵינִי
וְלֹא אֶחְמֹל וְקָרְאוּ בְאָזְנַי קוֹל גָּדוֹל וְלֹא
אֶשְׁמַע אוֹתָם׃

[15]Mi disse: «Hai visto, figlio dell'uomo? Vedrai abomini peggiori di questi».
[16]Mi condusse nel cortile interno del tempio del Signore; ed ecco, all'ingresso dell'aula del tempio, fra il vestibolo e l'altare, circa venticinque uomini, con le spalle voltate al tempio e la faccia a oriente che, prostrati, adoravano il sole.
[17]Mi disse: «Hai visto, figlio dell'uomo? Come se non bastasse per quelli della casa di Giuda commettere simili abomini in questo luogo, hanno anche riempito il paese di violenze, per provocare la mia collera. Eccoli, vedi, che si portano il ramoscello sacro alle narici.
[18]Ebbene, anch'io agirò con furore. Il mio occhio non avrà pietà e non avrò compassione: manderanno alte grida ai miei orecchi, ma non li ascolterò».

CAPITOLO 9

Il castigo

1 וַיִּקְרָא בְאָזְנַי קוֹל גָּדוֹל לֵאמֹר קָרְבוּ
פְּקֻדּוֹת הָעִיר וְאִישׁ כְּלִי מַשְׁחִתּוֹ בְּיָדוֹ׃
2 וְהִנֵּה שֵׁשָׁה אֲנָשִׁים בָּאִים מִדֶּרֶךְ־שַׁעַר
הָעֶלְיוֹן אֲשֶׁרוּ מָפְנָה צָפוֹנָה וְאִישׁ כְּלִי מַפָּצוֹ
בְּיָדוֹ וְאִישׁ־אֶחָד בְּתוֹכָם לָבֻשׁ בַּדִּים וְקֶסֶת
הַסֹּפֵר בְּמָתְנָיו וַיָּבֹאוּ וַיַּעַמְדוּ אֵצֶל מִזְבַּח
הַנְּחֹשֶׁת׃
3 וּכְבוֹד אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל נַעֲלָה מֵעַל הַכְּרוּב
אֲשֶׁר הָיָה עָלָיו אֶל מִפְתַּן הַבָּיִת וַיִּקְרָא
אֶל־הָאִישׁ הַלָּבֻשׁ הַבַּדִּים אֲשֶׁר קֶסֶת הַסֹּפֵר
בְּמָתְנָיו׃ ס
4 וַיֹּאמֶר יְהוָה אֵלוֹ [אֵלָיו] עֲבֹר בְּתוֹךְ
הָעִיר בְּתוֹךְ יְרוּשָׁלִָם וְהִתְוִיתָ תָּו
עַל־מִצְחוֹת הָאֲנָשִׁים הַנֶּאֱנָחִים וְהַנֶּאֱנָקִים עַל
כָּל־הַתּוֹעֵבוֹת הַנַּעֲשׂוֹת בְּתוֹכָהּ׃
5 וּלְאֵלֶּה אָמַר בְּאָזְנַי עִבְרוּ בָעִיר אַחֲרָיו
וְהַכּוּ עַל־[אַל]־תָּחֹס עֵינֵיכֶם [עֵינְכֶם]
וְאַל־תַּחְמֹלוּ׃

[1]Allora una voce potente gridò ai miei orecchi: «Avvicinatevi, voi che dovete punire la città, ognuno con lo strumento di sterminio in mano».
[2]Ecco sei uomini giungere dalla direzione della porta superiore che guarda a settentrione, ciascuno con lo strumento di sterminio in mano. In mezzo a loro c'era un altro uomo, vestito di lino, con una borsa da scriba al fianco. Appena giunti, si fermarono accanto all'altare di bronzo. [3]La gloria del Dio d'Israele, dal cherubino sul quale si posava, si alzò verso la soglia del tempio e chiamò l'uomo vestito di lino che aveva al fianco la borsa da scriba.
[4]Il Signore gli disse: «Passa in mezzo alla città, in mezzo a Gerusalemme, e segna un *tau* sulla fronte degli uomini che sospirano e piangono per tutti gli abomini che vi si compiono».
[5]Agli altri disse, in modo che io sentissi: «Seguitelo attraverso la città e colpite! Il vostro occhio non abbia pietà, non abbiate compassione.

15 καὶ εἶπεν πρός με Υἱὲ ἀνθρώπου, ἑώρακας; καὶ ἔτι ὄψει ἐπιτηδεύματα μείζονα τούτων.
16 καὶ εἰσήγαγέν με εἰς τὴν αὐλὴν οἴκου κυρίου τὴν ἐσωτέραν, καὶ ἰδοὺ ἐπὶ τῶν προθύρων τοῦ ναοῦ κυρίου ἀνὰ μέσον τῶν αιλαμ καὶ ἀνὰ μέσον τοῦ θυσιαστηρίου ὡς εἴκοσι ἄνδρες, τὰ ὀπίσθια αὐτῶν πρὸς τὸν ναὸν τοῦ κυρίου καὶ τὰ πρόσωπα αὐτῶν ἀπέναντι, καὶ οὗτοι προσκυνοῦσιν τῷ ἡλίῳ·
17 καὶ εἶπεν πρός με Ἑώρακας, υἱὲ ἀνθρώπου; μὴ μικρὰ τῷ οἴκῳ Ιουδα τοῦ ποιεῖν τὰς ἀνομίας, ἃς πεποιήκασιν ὧδε; διότι ἔπλησαν τὴν γῆν ἀνομίας, καὶ ἰδοὺ αὐτοὶ ὡς μυκτηρίζοντες.
18 καὶ ἐγὼ ποιήσω αὐτοῖς μετὰ θυμοῦ· οὐ φείσεται ὁ ὀφθαλμός μου, οὐδὲ μὴ ἐλεήσω.

15 et dixit ad me certe vidisti fili hominis adhuc conversus videbis abominationes maiores his
16 et introduxit me in atrium domus Domini interius et ecce in ostio templi Domini inter vestibulum et altare quasi viginti quinque viri dorsa habentes contra templum Domini et facies ad orientem et adorabant ad ortum solis
17 et dixit ad me certe vidisti fili hominis numquid leve est hoc domui Iuda ut facerent abominationes istas quas fecerunt hic quia replentes terram iniquitate conversi sunt ad inritandum me et ecce adplicant ramum ad nares suas
18 ergo et ego faciam in furore non parcet oculus meus nec miserebor et cum clamaverint ad aures meas voce magna non exaudiam eos.

CAPITOLO 9

Il castigo

1 Καὶ ἀνέκραγεν εἰς τὰ ὦτά μου φωνῇ μεγάλῃ λέγων Ἤγγικεν ἡ ἐκδίκησις τῆς πόλεως· καὶ ἕκαστος εἶχεν τὰ σκεύη τῆς ἐξολεθρεύσεως ἐν χειρὶ αὐτοῦ.
2 καὶ ἰδοὺ ἓξ ἄνδρες ἤρχοντο ἀπὸ τῆς ὁδοῦ τῆς πύλης τῆς ὑψηλῆς τῆς βλεπούσης πρὸς βορρᾶν, καὶ ἑκάστου πέλυξ ἐν τῇ χειρὶ αὐτοῦ· καὶ εἷς ἀνὴρ ἐν μέσῳ αὐτῶν ἐνδεδυκὼς ποδήρη, καὶ ζώνη σαπφείρου ἐπὶ τῆς ὀσφύος αὐτοῦ· καὶ εἰσήλθοσαν καὶ ἔστησαν ἐχόμενοι τοῦ θυσιαστηρίου τοῦ χαλκοῦ.
3 καὶ δόξα θεοῦ τοῦ Ισραηλ ἀνέβη ἀπὸ τῶν χερουβιν ἡ οὖσα ἐπ᾽ αὐτῶν εἰς τὸ αἴθριον τοῦ οἴκου. καὶ ἐκάλεσεν τὸν ἄνδρα τὸν ἐνδεδυκότα τὸν ποδήρη, ὃς εἶχεν ἐπὶ τῆς ὀσφύος αὐτοῦ τὴν ζώνην, 4 καὶ εἶπεν πρὸς αὐτόν Δίελθε μέσην τὴν Ιερουσαλημ καὶ δὸς τὸ σημεῖον ἐπὶ τὰ μέτωπα τῶν ἀνδρῶν τῶν καταστεναζόντων καὶ τῶν κατωδυνωμένων ἐπὶ πάσαις ταῖς ἀνομίαις ταῖς γινομέναις ἐν μέσῳ αὐτῆς. 5 καὶ τούτοις εἶπεν ἀκούοντός μου Πορεύεσθε ὀπίσω αὐτοῦ εἰς τὴν πόλιν καὶ κόπτετε καὶ μὴ φείδεσθε τοῖς ὀφθαλμοῖς ὑμῶν καὶ μὴ ἐλεήσητε·

1 Et clamavit in auribus meis voce magna dicens adpropinquaverunt visitationes urbis et unusquisque vas interfectionis habet in manu sua
2 et ecce sex viri veniebant de via portae superioris quae respicit ad aquilonem et uniuscuiusque vas interitus in manu eius vir quoque unus in medio eorum vestitus lineis et atramentarium scriptoris ad renes eius et ingressi sunt et steterunt iuxta altare aereum
3 et gloria Domini Israhel adsumpta est de cherub quae erat super eum ad limen domus et vocavit virum qui indutus erat lineis et atramentarium scriptoris habebat in lumbis suis
4 et dixit Dominus ad eum transi per mediam civitatem in medio Hierusalem et signa thau super frontes virorum gementium et dolentium super cunctis abominationibus quae fiunt in medio eius
5 et illis dixit audiente me transite per civitatem sequentes eum et percutite non parcat oculus vester neque misereamini

6 זָקֵן בָּחוּר וּבְתוּלָה וְטַף וְנָשִׁים תַּהַרְגוּ
לְמַשְׁחִית וְעַל־כָּל־אִישׁ אֲשֶׁר־עָלָיו הַתָּו
אַל־תִּגֹּשׁוּ וּמִמִּקְדָּשִׁי תָּחֵלּוּ וַיָּחֵלּוּ בָּאֲנָשִׁים
הַזְּקֵנִים אֲשֶׁר לִפְנֵי הַבָּיִת׃
7 וַיֹּאמֶר אֲלֵיהֶם טַמְּאוּ אֶת־הַבַּיִת וּמַלְאוּ
אֶת־הַחֲצֵרוֹת חֲלָלִים צֵאוּ וְיָצְאוּ וְהִכּוּ
בָּעִיר׃
8 וַיְהִי כְּהַכּוֹתָם וְנֶאשְׁאַר אָנִי וָאֶפֹּלָה
עַל־פָּנַי וָאֶזְעַק וָאֹמַר אֲהָהּ אֲדֹנָי יְהוִה
הֲמַשְׁחִית אַתָּה אֶת כָּל־שְׁאֲרִית יִשְׂרָאֵל
בִּשְׁפָכְךָ אֶת־חֲמָתְךָ עַל־יְרוּשָׁלִָם׃
9 וַיֹּאמֶר אֵלַי עֲוֹן בֵּית־יִשְׂרָאֵל וְיהוּדָה
גָּדוֹל בִּמְאֹד מְאֹד וַתִּמָּלֵא הָאָרֶץ דָּמִים
וְהָעִיר מָלְאָה מִטֶּה כִּי אָמְרוּ עָזַב יְהוָה
אֶת־הָאָרֶץ וְאֵין יְהוָה רֹאֶה׃
10 וְגַם־אֲנִי לֹא־תָחוֹס עֵינִי וְלֹא אֶחְמֹל
דַּרְכָּם בְּרֹאשָׁם נָתָתִי׃
11 וְהִנֵּה הָאִישׁ לְבֻשׁ הַבַּדִּים אֲשֶׁר הַקֶּסֶת
בְּמָתְנָיו מֵשִׁיב דָּבָר לֵאמֹר עָשִׂיתִי כַּאֲשֶׁר
[כִּ][כָּל] [אֲשֶׁר] צִוִּיתָנִי׃ ס

6[Vecchi, giovani, ragazze, bambini e donne, ammazzate fino allo sterminio: non toccate, però, chi abbia il *tau* in fronte. Cominciate dal mio santuario!». Incominciarono dagli anziani che erano davanti al tempio.
7[Disse loro: «Profanate pure il tempio, riempite di cadaveri i cortili. Uscite!». Quelli uscirono e fecero strage nella città.
8[Mentre essi facevano strage, io ero rimasto solo. Mi gettai con la faccia a terra e gridai: «Ah! Signore Dio, sterminerai quanto è rimasto d'Israele, rovesciando il tuo furore sopra Gerusalemme?».
9[Mi disse: «L'iniquità d'Israele e di Giuda è enorme, la terra è coperta di sangue, la città è piena di violenza. Infatti vanno dicendo: "Il Signore ha abbandonato il paese; il Signore non vede". 10[Ebbene, neppure il mio occhio avrà pietà e non avrò compassione: farò ricadere sul loro capo la loro condotta».
11[Ed ecco, l'uomo vestito di lino, che aveva la borsa al fianco, venne a rendere conto con queste parole: «Ho fatto come tu mi hai comandato».

CAPITOLO 10

1 וָאֵרְאֶה וְהִנֵּה אֶל־הָרָקִיעַ אֲשֶׁר
עַל־רֹאשׁ הַכְּרֻבִים כְּאֶבֶן סַפִּיר כְּמַרְאֵה
דְּמוּת כִּסֵּא נִרְאָה עֲלֵיהֶם׃
2 וַיֹּאמֶר אֶל־הָאִישׁ לְבֻשׁ הַבַּדִּים וַיֹּאמֶר
בֹּא אֶל־בֵּינוֹת לַגַּלְגַּל אֶל־תַּחַת לַכְּרוּב
וּמַלֵּא חָפְנֶיךָ גַחֲלֵי־אֵשׁ מִבֵּינוֹת לַכְּרֻבִים
וּזְרֹק עַל־הָעִיר וַיָּבֹא לְעֵינָי׃
3 וְהַכְּרֻבִים עֹמְדִים מִימִין לַבַּיִת בְּבֹאוֹ
הָאִישׁ וְהֶעָנָן מָלֵא אֶת־הֶחָצֵר הַפְּנִימִית׃
4 וַיֶּרֶם כְּבוֹד־יְהוָה מֵעַל הַכְּרוּב עַל
מִפְתַּן הַבָּיִת וַיִּמָּלֵא הַבַּיִת אֶת־הֶעָנָן
וְהֶחָצֵר מָלְאָה אֶת־נֹגַהּ כְּבוֹד יְהוָה׃

1[Io guardavo, ed ecco, sul firmamento che stava sopra il capo dei cherubini, vidi come una pietra di zaffìro e al di sopra appariva qualcosa che aveva la forma di un trono. 2[Disse all'uomo vestito di lino: «Va' fra le ruote che sono sotto il cherubino e riempi il cavo delle mani di carboni accesi, che sono fra i cherubini, e spargili sulla città». Egli vi andò, mentre io lo seguivo con lo sguardo.
3[Ora i cherubini erano fermi alla destra del tempio, quando l'uomo vi andò, e una nube riempiva il cortile interno.
4[La gloria del Signore si alzò sopra il cherubino verso la soglia del tempio e il tempio fu riempito dalla nube e il cortile fu pieno dello splendore della gloria del Signore.

6 πρεσβύτερον καὶ νεανίσκον καὶ παρθένον καὶ νήπια καὶ γυναῖκας ἀποκτείνατε εἰς ἐξάλειψιν, ἐπὶ δὲ πάντας, ἐφ᾽ οὕς ἐστιν τὸ σημεῖον, μὴ ἐγγίσητε· καὶ ἀπὸ τῶν ἁγίων μου ἄρξασθε. καὶ ἤρξαντο ἀπὸ τῶν ἀνδρῶν τῶν πρεσβυτέρων, οἳ ἦσαν ἔσω ἐν τῷ οἴκῳ.
7 καὶ εἶπεν πρὸς αὐτούς Μιάνατε τὸν οἶκον καὶ πλήσατε τὰς ὁδοὺς νεκρῶν ἐκπορευόμενοι καὶ κόπτετε.
8 καὶ ἐγένετο ἐν τῷ κόπτειν αὐτοὺς καὶ πίπτω ἐπὶ πρόσωπόν μου καὶ ἀνεβόησα καὶ εἶπα Οἴμμοι, κύριε, ἐξαλείφεις σὺ τοὺς καταλοίπους τοῦ Ισραηλ ἐν τῷ ἐκχέαι σε τὸν θυμόν σου ἐπὶ Ιερουσαλημ;
9 καὶ εἶπεν πρός με Ἀδικία τοῦ οἴκου Ισραηλ καὶ Ιουδα μεμεγάλυνται σφόδρα σφόδρα, ὅτι ἐπλήσθη ἡ γῆ λαῶν πολλῶν, καὶ ἡ πόλις ἐπλήσθη ἀδικίας καὶ ἀκαθαρσίας· ὅτι εἶπαν Ἐγκαταλέλοιπεν κύριος τὴν γῆν, οὐκ ἐφορᾷ ὁ κύριος.
10 καὶ οὐ φείσεταί μου ὁ ὀφθαλμός, οὐδὲ μὴ ἐλεήσω· τὰς ὁδοὺς αὐτῶν εἰς κεφαλὰς αὐτῶν δέδωκα.
11 καὶ ἰδοὺ ὁ ἀνὴρ ὁ ἐνδεδυκὼς τὸν ποδήρη καὶ ἐζωσμένος τῇ ζώνῃ τὴν ὀσφὺν αὐτοῦ καὶ ἀπεκρίνατο λέγων Πεποίηκα καθὼς ἐνετείλω μοι.

6 senem adulescentulum et virginem parvulum et mulieres interficite usque ad internicionem omnem autem super quem videritis thau ne occidatis et a sanctuario meo incipite coeperunt ergo a viris senioribus qui erant ante faciem domus
7 et dixit ad eos contaminate domum et implete atria interfectis egredimini et egressi sunt et percutiebant eos qui erant in civitate
8 et caede conpleta remansi ego ruique super faciem meam et clamans aio heu heu heu Domine Deus ergone disperdes omnes reliquias Israhel effundens furorem tuum super Hierusalem
9 et dixit ad me iniquitas domus Israhel et Iuda magna est nimis valde et repleta est terra sanguinibus et civitas repleta est aversione dixerunt enim dereliquit Dominus terram et Dominus non videt
10 igitur et meus non parcet oculus neque miserebor viam eorum super caput eorum reddam
11 et ecce vir qui indutus erat lineis qui habebat atramentarium in dorso suo respondit verbum dicens feci sicut praecepisti mihi.

CAPITOLO 10

1 Καὶ εἶδον καὶ ἰδοὺ ἐπάνω τοῦ στερεώματος τοῦ ὑπὲρ κεφαλῆς τῶν χερουβιν ὡς λίθος σαπφείρου ὁμοίωμα θρόνου ἐπ᾽ αὐτῶν.
2 καὶ εἶπεν πρὸς τὸν ἄνδρα τὸν ἐνδεδυκότα τὴν στολήν Εἴσελθε εἰς τὸ μέσον τῶν τροχῶν τῶν ὑποκάτω τῶν χερουβιν καὶ πλῆσον τὰς δράκας σου ἀνθράκων πυρὸς ἐκ μέσου τῶν χερουβιν καὶ διασκόρπισον ἐπὶ τὴν πόλιν· καὶ εἰσῆλθεν ἐνώπιόν μου.
3 καὶ τὰ χερουβιν εἱστήκει ἐκ δεξιῶν τοῦ οἴκου ἐν τῷ εἰσπορεύεσθαι τὸν ἄνδρα, καὶ ἡ νεφέλη ἔπλησεν τὴν αὐλὴν τὴν ἐσωτέραν.
4 καὶ ἀπῆρεν ἡ δόξα κυρίου ἀπὸ τῶν χερουβιν εἰς τὸ αἴθριον τοῦ οἴκου, καὶ ἔπλησεν τὸν οἶκον ἡ νεφέλη, καὶ ἡ αὐλὴ ἐπλήσθη τοῦ φέγγους τῆς δόξης κυρίου·

1 Et vidi et ecce in firmamento quod erat super caput cherubin quasi lapis sapphyrus quasi species similitudinis solii apparuit super ea
2 et dixit ad virum qui indutus erat lineis et ait ingredere in medio rotarum quae sunt subtus cherub et imple manum tuam prunis ignis quae sunt inter cherubin et effunde super civitatem ingressusque est in conspectu meo
3 cherubin autem stabant a dextris domus cum ingrederetur vir et nubes implevit atrium interius
4 et elevata est gloria Domini desuper cherub ad limen domus et repleta est domus nube et atrium repletum est splendore gloriae Domini

5 וְקוֹל֙ כַּנְפֵ֣י הַכְּרוּבִ֔ים נִשְׁמַ֖ע עַד־הֶחָצֵ֑ר
הַחִיצֹנָ֗ה כְּקוֹל֙ אֵ֣ל־שַׁדַּ֔י בְּדַבְּרוֹ׃
6 וַיְהִ֗י בְּצַוֹּתוֹ֙ אֶת־הָאִ֣ישׁ לְבֶ֔שׁ־הַבַּדִּ֖ים
לֵאמֹ֑ר קַ֚ח אֵ֣שׁ מִבֵּינ֣וֹת לַגַּלְגַּ֔ל מִבֵּינ֖וֹת
לַכְּרוּבִ֑ים וַיָּבֹא֙ וַיַּעֲמֹ֔ד אֵצֶ֖ל הָאוֹפָֽן׃
7 וַיִּשְׁלַ֣ח הַכְּרוּ֗ב אֶת־יָדוֹ֙ מִבֵּינ֣וֹת לַכְּרוּבִ֔ים
אֶל־הָאֵ֖שׁ אֲשֶׁ֣ר בֵּינ֑וֹת הַכְּרֻבִ֗ים וַיִּשָּׂא֙ וַיִּתֵּ֔ן
אֶל־חָפְנֵ֖י לְבֶ֣שׁ הַבַּדִּ֑ים וַיִּקַּ֖ח וַיֵּצֵֽא׃
8 וַיֵּרָ֣א לַכְּרֻבִ֗ים תַּבְנִ֤ית יַד־אָדָם֙ תַּחַ֣ת
כַּנְפֵיהֶֽם׃
9 וָאֶרְאֶ֕ה וְהִנֵּ֥ה אַרְבָּעָ֖ה אֹפַנִּ֑ים אֵצֶ֣ל
הַכְּרוּבִ֔ים אֹפַ֥ן אֶחָ֖ד אֵצֶ֣ל הַכְּרוּ֑ב וְאֹפַ֥ן
אֶחָ֖ד אֵצֶ֣ל הַכְּרוּ֑ב וּמַרְאֵה֙
הָאֹפַנִּ֔ים כְּעֵ֥ין אֶבֶֽן תַּרְשִֽׁישׁ׃
10 וּמַרְאֵיהֶ֣ם דְּמוּת֔ אֶחָ֖ד לְאַרְבַּעְתָּ֑ם כַּאֲשֶׁ֣ר
יִהְיֶ֔ה הָאוֹפַ֖ן בְּתוֹךְ֥ הָאוֹפָֽן׃
11 בְּלֶכְתָּ֗ם אֶל־אַרְבַּעַת֙ רִבְעֵיהֶ֔ם יֵלֵ֖כוּ לֹ֣א
יִסַּ֑בוּ בְּלֶכְתָּ֗ם כִּי֙ הַמָּקוֹם֙ אֲשֶׁר־יִפְנֶ֣ה הָרֹאשׁ֔
אַחֲרָ֖יו יֵלֵ֑כוּ לֹ֣א יִסַּ֔בוּ בְּלֶכְתָּֽם׃
12 וְכָל־בְּשָׂרָ֤ם וְגַבֵּהֶם֙ וִידֵיהֶ֔ם וְכַנְפֵיהֶ֖ם
וְהָאֹפַנִּ֑ים מְלֵאִ֣ים עֵינַ֔יִם סָבִ֖יב לְאַרְבַּעְתָּֽם
אֹפַנֵּיהֶֽם׃
13 לָאֹפַנִּ֗ים לָהֶם֙ קוֹרָ֔א הַגַّלְגַּ֖ל בְּאָזְנָֽי׃
14 וְאַרְבָּעָ֣ה פָנִ֔ים לְאֶחָ֖ד פְּנֵ֣י הָאֶחָ֑ד פְּנֵי
הַכְּרוּ֗ב וּפְנֵי֙ הַשֵּׁנִ֔י פְּנֵי אָ֖דָם וְהַשְּׁלִישִׁ֑י פְּנֵי
אַרְיֵ֔ה וְהָרְבִיעִ֖י פְּנֵי־נָֽשֶׁר׃
15 וַיֵּרֹמּ֕וּ הַכְּרוּבִ֖ים הִ֑יא הַחַיָּ֖ה אֲשֶׁ֥ר רָאִ֛יתִי
בְּנְהַר־כְּבָֽר׃
16 וּבְלֶכֶת֙ הַכְּרוּבִ֔ים יֵלְכ֖וּ הָאֹפַנִּ֑ים אֵצְלָ֗ם
וּבִשְׂאֵ֨ת הַכְּרוּבִ֜ים אֶת־כַּנְפֵיהֶ֗ם לָרוּם֙ מֵעַ֔ל
הָאָ֖רֶץ לֹא־יִסַּ֣בוּ הָאֹפַנִּ֑ים גַּם־הֵ֥ם מֵאֵצְלָֽם׃
17 בְּעָמְדָ֖ם יַעֲמֹ֑דוּ וּבְרוֹמָ֣ם יֵרוֹמּ֔וּ אוֹתָ֖ם כִּֽי
רוּחַ֥ הַחַיָּ֖ה בָּהֶֽם׃

[5]Il fragore delle ali dei cherubini giungeva fino al cortile esterno, come la voce di Dio onnipotente quando parla. [6]Appena ebbe dato all'uomo vestito di lino l'ordine di prendere il fuoco fra le ruote in mezzo ai cherubini, questi avanzò e si fermò vicino alla ruota.
[7]Il cherubino tese la mano per prendere il fuoco che era fra i cherubini; ne prese e lo mise nel cavo delle mani dell'uomo vestito di lino, il quale lo prese e uscì. [8]Nei cherubini appariva la forma di una mano d'uomo sotto le loro ali. [9]Guardai, ed ecco che al fianco dei cherubini vi erano quattro ruote, una ruota al fianco di ciascun cherubino. Quelle ruote avevano l'aspetto del topazio.
[10]Sembrava che tutte e quattro fossero di una medesima forma, come se una ruota fosse in mezzo all'altra.
[11]Muovendosi, potevano andare nelle quattro direzioni senza voltarsi, perché si muovevano verso il lato dove era rivolta la testa, senza voltarsi durante il movimento.
[12]Tutto il loro corpo, il dorso, le mani, le ali e le ruote erano pieni di occhi tutt'intorno, tutti e quattro con le loro ruote. [13]Io sentii che le ruote venivano chiamate Tùrbine. [14]Ogni cherubino aveva quattro sembianze: la prima quella di cherubino, la seconda quella di uomo, la terza quella di leone e la quarta quella di aquila.
[15]I cherubini si alzarono in alto: erano gli stessi esseri viventi che avevo visto al fiume Chebar.
[16]Quando i cherubini si muovevano, anche le ruote avanzavano al loro fianco: quando i cherubini spiegavano le ali per sollevarsi da terra, le ruote non si allontanavano dal loro fianco; [17]quando si fermavano, anche le ruote si fermavano, e quando si alzavano, anche le ruote si alzavano con loro perché lo spirito degli esseri viventi era in esse.

5 καὶ φωνὴ τῶν πτερύγων τῶν χερουβιν
ἠκούετο ἕως τῆς αὐλῆς τῆς ἐξωτέρας ὡς
φωνὴ θεοῦ Σαδδαι λαλοῦντος.
6 καὶ ἐγένετο ἐν τῷ ἐντέλλεσθαι αὐτὸν τῷ
ἀνδρὶ τῷ ἐνδεδυκότι τὴν στολὴν τὴν ἁγίαν
λέγων Λαβὲ πῦρ ἐκ μέσου τῶν τροχῶν ἐκ
μέσου τῶν χερουβιν, καὶ εἰσῆλθεν καὶ ἔστη
ἐχόμενος τῶν τροχῶν,
7 καὶ ἐξέτεινεν τὴν χεῖρα αὐτοῦ εἰς μέσον
τοῦ πυρὸς τοῦ ὄντος ἐν μέσῳ τῶν χερουβιν
καὶ ἔλαβεν καὶ ἔδωκεν εἰς τὰς χεῖρας τοῦ
ἐνδεδυκότος τὴν στολὴν τὴν ἁγίαν, καὶ
ἔλαβεν καὶ ἐξῆλθεν.
8 καὶ εἶδον τὰ χερουβιν, ὁμοίωμα χειρῶν
ἀνθρώπων ὑποκάτωθεν τῶν πτερύγων αὐ-
τῶν.
9 καὶ εἶδον καὶ ἰδοὺ τροχοὶ τέσσαρες εἱστή-
κεισαν ἐχόμενοι τῶν χερουβιν, τροχὸς εἷς
ἐχόμενος χερουβ ἑνός, καὶ ἡ ὄψις τῶν τρο-
χῶν ὡς ὄψις λίθου ἄνθρακος.
10 καὶ ἡ ὄψις αὐτῶν ὁμοίωμα ἓν τοῖς τέσσα-
ρσιν, ὃν τρόπον ὅταν ᾖ τροχὸς ἐν μέσῳ
τροχοῦ.
11 ἐν τῷ πορεύεσθαι αὐτὰ εἰς τὰ τέσσαρα
μέρη αὐτῶν ἐπορεύοντο, οὐκ ἐπέστρεφον ἐν
τῷ πορεύεσθαι αὐτά, ὅτι εἰς ὃν ἂν τόπον
ἐπέβλεψεν ἡ ἀρχὴ ἡ μία, ἐπορεύοντο καὶ οὐκ
ἐπέστρεφον ἐν τῷ πορεύεσθαι αὐτά.
12 καὶ οἱ νῶτοι αὐτῶν καὶ αἱ χεῖρες αὐτῶν
καὶ αἱ πτέρυγες αὐτῶν καὶ οἱ τροχοὶ πλήρεις
ὀφθαλμῶν κυκλόθεν τοῖς τέσσαρσιν τροχοῖς
αὐτῶν· 13 τοῖς δὲ τροχοῖς τούτοις ἐπεκλήθη
Γελγελ ἀκούοντός μου·
14

15 καὶ ἦραν τὰ χερουβιν. τοῦτο τὸ ζῷον, ὃ
εἶδον ἐπὶ τοῦ ποταμοῦ τοῦ Χοβαρ.
16 καὶ ἐν τῷ πορεύεσθαι τὰ χερουβιν ἐπορε-
ύοντο οἱ τροχοί, καὶ οὗτοι ἐχόμενοι αὐτῶν·
καὶ ἐν τῷ ἐξαίρειν τὰ χερουβιν τὰς πτέρυγας
αὐτῶν τοῦ μετεωρίζεσθαι ἀπὸ τῆς γῆς οὐκ
ἐπέστρεφον οἱ τροχοὶ αὐτῶν·
17 ἐν τῷ ἑστάναι αὐτὰ εἱστήκεισαν καὶ ἐν τῷ
μετεωρίζεσθαι αὐτὰ ἐμετεωρίζοντο μετ᾽ αὐ-
τῶν, διότι πνεῦμα ζωῆς ἐν αὐτοῖς ἦν.

5 et sonitus alarum cherubin audiebatur usque ad atrium exterius quasi vox Dei omnipotentis loquentis
6 cumque praecepisset viro qui indutus erat lineis dicens sume ignem de medio rotarum quae sunt inter cherubin ingressus ille stetit iuxta rotam
7 et extendit cherub manum de medio cherubin ad ignem qui erat inter cherubin et sumpsit et dedit in manus eius qui indutus erat lineis qui accipiens egressus est
8 et apparuit in cherubin similitudo manus hominis subtus pinnas eorum
9 et vidi et ecce quattuor rotae iuxta cherubin rota una iuxta cherub unum et rota alia iuxta cherub unum species autem erat rotarum quasi visio lapidis chrysoliti
10 et aspectus earum similitudo una quattuor quasi sit rota in medio rotae
11 cumque ambularent in quattuor partes gradiebantur non revertebantur ambulantes sed ad locum ad quem ire declinabat quae prima erat sequebantur et ceterae nec convertebantur
12 et omne corpus earum et colla et manus et pinnae et circuli plena erant oculis in circuitu quattuor rotarum
13 et rotas istas vocavit volubiles audiente me 14 quattuor autem facies habebat unum facies una facies cherub et facies secunda facies hominis et in tertio facies leonis et in quarto facies aquilae
15 et elevata sunt cherubin ipsum est animal quod videram iuxta flumen Chobar 16 cumque ambularent cherubin ibant pariter et rotae iuxta ea et cum levarent cherubin alas suas ut exaltarentur de terra non residebant rotae sed et ipsae iuxta erant
17 stantibus illis stabant et cum elevatis elevabantur spiritus enim vitae erat in eis.

La gloria del Signore abbandona il tempio

18 וַיֵּצֵא כְּבוֹד יְהוָה מֵעַל מִפְתַּן הַבָּיִת
וַיַּעֲמֹד עַל־הַכְּרוּבִים׃
19 וַיִּשְׂאוּ הַכְּרוּבִים אֶת־כַּנְפֵיהֶם וַיָּרוּמוּ
מִן־הָאָרֶץ לְעֵינַי בְּצֵאתָם וְהָאוֹפַנִּים לְעֻמָּתָם
וַיַּעֲמֹד פֶּתַח שַׁעַר בֵּית־יְהוָה הַקַּדְמוֹנִי
וּכְבוֹד אֱלֹהֵי־יִשְׂרָאֵל עֲלֵיהֶם מִלְּמָעְלָה׃
20 הַיָּא הַחַיָּה אֲשֶׁר רָאֵיתִי תַּחַת
אֱלֹהֵי־יִשְׂרָאֵל בִּנְהַר־כְּבָר וָאֵדַּע כִּי
כְרוּבִים הֵמָּה׃
21 אַרְבָּעָה אַרְבָּעָה פָּנִים לְאֶחָד וְאַרְבַּע
כְּנָפַיִם לְאֶחָד וּדְמוּת יְדֵי אָדָם תַּחַת
כַּנְפֵיהֶם׃ 22 וּדְמוּת פְּנֵיהֶם הֵמָּה הַפָּנִים
אֲשֶׁר רָאִיתִי עַל־נְהַר־כְּבָר מַרְאֵיהֶם וְאוֹתָם
אִישׁ אֶל־עֵבֶר פָּנָיו יֵלֵכוּ׃

[18]La gloria del Signore uscì dalla soglia del tempio e si fermò sui cherubini. [19]I cherubini spiegarono le ali e si sollevarono da terra sotto i miei occhi; anche le ruote si alzarono con loro e si fermarono all'ingresso della porta orientale del tempio del Signore, mentre la gloria del Dio d'Israele era in alto su di loro.
[20]Erano i medesimi esseri che io avevo visto sotto il Dio d'Israele lungo il fiume Chebar e riconobbi che erano cherubini.
[21]Ciascuno aveva quattro aspetti e ciascuno quattro ali e qualcosa simile a mani d'uomo sotto le ali.
[22]Il loro aspetto era il medesimo che avevo visto lungo il fiume Chebar. Ciascuno di loro avanzava diritto davanti a sé.

CAPITOLO 11

Seguito dei peccati di Gerusalemme

1 וַתִּשָּׂא אֹתִי רוּחַ וַתָּבֵא אֹתִי אֶל־שַׁעַר
בֵּית־יְהוָה הַקַּדְמוֹנִי הַפּוֹנֶה קָדִימָה וְהִנֵּה
בְּפֶתַח הַשַּׁעַר עֶשְׂרִים וַחֲמִשָּׁה אִישׁ וָאֶרְאֶה
בְתוֹכָם אֶת־יַאֲזַנְיָה בֶן־עַזֻּר וְאֶת־פְּלַטְיָהוּ
בֶן־בְּנָיָהוּ שָׂרֵי הָעָם׃ פ
2 וַיֹּאמֶר אֵלַי בֶּן־אָדָם אֵלֶּה הָאֲנָשִׁים
הַחֹשְׁבִים אָוֶן וְהַיֹּעֲצִים עֵצַת־רָע בָּעִיר
הַזֹּאת׃
3 הָאֹמְרִים לֹא בְקָרוֹב בִּנוֹת בָּתִּים הַיָּא
הַסִּיר וַאֲנַחְנוּ הַבָּשָׂר׃
4 לָכֵן הִנָּבֵא עֲלֵיהֶם הִנָּבֵא בֶּן־אָדָם׃
5 וַתִּפֹּל עָלַי רוּחַ יְהוָה וַיֹּאמֶר אֵלַי אֱמֹר
כֹּה־אָמַר יְהוָה כֵּן אֲמַרְתֶּם בֵּית יִשְׂרָאֵל
וּמַעֲלוֹת רוּחֲכֶם אֲנִי יְדַעְתִּיהָ׃
6 הִרְבֵּיתֶם חַלְלֵיכֶם בָּעִיר הַזֹּאת וּמִלֵּאתֶם
חוּצֹתֶיהָ חָלָל׃ פ

[1]Uno spirito mi sollevò e mi trasportò alla porta orientale del tempio del Signore, che guarda a oriente.
Ed ecco, davanti alla porta vi erano venticinque uomini; in mezzo a loro vidi Iaazania, figlio di Azzur, e Pelatia, figlio di Benaià, capi del popolo.
[2]Il Signore mi disse: «Figlio dell'uomo, questi sono gli uomini che tramano il male e danno consigli cattivi in questa città.
[3]Sono coloro che dicono: "Non in breve tempo si costruiscono le case.
Questa città è la pentola e noi siamo la carne".
[4]Per questo profetizza contro di loro, profetizza, figlio dell'uomo».
[5]Lo spirito del Signore venne su di me e mi disse: «Parla: Così dice il Signore: Avete parlato a questo modo, o casa d'Israele, e io conosco ciò che vi passa per la mente.
[6]Voi avete moltiplicato i morti in questa città, avete riempito di cadaveri le sue strade.

La gloria del Signore abbandona il tempio 1,28+; Es 24,16+

18 καὶ ἐξῆλθεν δόξα κυρίου ἀπὸ τοῦ οἴκου καὶ ἐπέβη ἐπὶ τὰ χερουβιν,
19 καὶ ἀνέλαβον τὰ χερουβιν τὰς πτέρυγας αὐτῶν καὶ ἐμετεωρίσθησαν ἀπὸ τῆς γῆς ἐνώπιον ἐμοῦ ἐν τῷ ἐξελθεῖν αὐτὰ καὶ οἱ τροχοὶ ἐχόμενοι αὐτῶν καὶ ἔστησαν ἐπὶ τὰ πρόθυρα τῆς πύλης οἴκου κυρίου τῆς ἀπέναντι, καὶ δόξα θεοῦ Ισραηλ ἦν ἐπ᾽ αὐτῶν ὑπεράνω.
20 τοῦτο τὸ ζῷόν ἐστιν, ὃ εἶδον ὑποκάτω θεοῦ Ισραηλ ἐπὶ τοῦ ποταμοῦ τοῦ Χοβαρ, καὶ ἔγνων ὅτι χερουβιν ἐστίν.
21 τέσσαρα πρόσωπα τῷ ἑνί, καὶ ὀκτὼ πτέρυγες τῷ ἑνί, καὶ ὁμοίωμα χειρῶν ἀνθρώπου ὑποκάτωθεν τῶν πτερύγων αὐτῶν.
22 καὶ ὁμοίωσις τῶν προσώπων αὐτῶν, ταῦτα τὰ πρόσωπά ἐστιν, ἃ εἶδον ὑποκάτω τῆς δόξης θεοῦ Ισραηλ ἐπὶ τοῦ ποταμοῦ τοῦ Χοβαρ, καὶ αὐτὰ ἕκαστον κατὰ πρόσωπον αὐτῶν ἐπορεύοντο.

18 Et egressa est gloria Domini a limine templi et stetit super cherubin
19 et elevantia cherubin alas suas exaltata sunt a terra coram me et illis egredientibus rotae quoque subsecutae sunt et stetit in introitu portae domus Domini orientalis et gloria Dei Israhel erat super ea
20 ipsum est animal quod vidi subter Deum Israhel iuxta fluvium Chobar et intellexi quia cherubin essent
21 quattuor per quattuor vultus uni et quattuor alae uni et similitudo manus hominis sub alis eorum
22 et similitudo vultuum eorum ipsi vultus quos videram iuxta fluvium Chobar et intuitus eorum et impetus singulorum ante faciem suam ingredi.

CAPITOLO 11

Seguito dei peccati di Gerusalemme

1 Καὶ ἀνέλαβέν με πνεῦμα καὶ ἤγαγέν με ἐπὶ τὴν πύλην τοῦ οἴκου κυρίου τὴν κατέναντι τὴν βλέπουσαν κατὰ ἀνατολάς· καὶ ἰδοὺ ἐπὶ τῶν προθύρων τῆς πύλης ὡς εἴκοσι καὶ πέντε ἄνδρες, καὶ εἶδον ἐν μέσῳ αὐτῶν τὸν Ιεζονιαν τὸν τοῦ Εζερ καὶ Φαλτιαν τὸν τοῦ Βαναιου τοὺς ἀφηγουμένους τοῦ λαοῦ.
2 καὶ εἶπεν κύριος πρός με Υἱὲ ἀνθρώπου, οὗτοι οἱ ἄνδρες οἱ λογιζόμενοι μάταια καὶ βουλευόμενοι βουλὴν πονηρὰν ἐν τῇ πόλει ταύτῃ
3 οἱ λέγοντες Οὐχὶ προσφάτως ᾠκοδόμηνται αἱ οἰκίαι; αὕτη ἐστὶν ὁ λέβης, ἡμεῖς δὲ τὰ κρέα.
4 διὰ τοῦτο προφήτευσον ἐπ᾽ αὐτούς, προφήτευσον, υἱὲ ἀνθρώπου.
5 καὶ ἔπεσεν ἐπ᾽ ἐμὲ πνεῦμα κυρίου καὶ εἶπεν πρός με Λέγε Τάδε λέγει κύριος Οὕτως εἴπατε, οἶκος Ισραηλ, καὶ τὰ διαβούλια τοῦ πνεύματος ὑμῶν ἐγὼ ἐπίσταμαι.
6 ἐπληθύνατε νεκροὺς ὑμῶν ἐν τῇ πόλει ταύτῃ καὶ ἐνεπλήσατε τὰς ὁδοὺς αὐτῆς τραυματιῶν.

1 Et elevavit me spiritus et introduxit me ad portam domus Domini orientalem quae respicit solis ortum et ecce in introitu portae viginti quinque viri et vidi in medio eorum Hiezoniam filium Azur et Pheltiam filium Banaiae principes populi
2 dixitque ad me fili hominis hii viri qui cogitant iniquitatem et tractant consilium pessimum in urbe ista
3 dicentes nonne dudum aedificatae sunt domus haec est lebes nos autem carnes
4 idcirco vaticinare de eis vaticinare fili hominis
5 et inruit in me spiritus Domini et dixit ad me loquere haec dicit Dominus sic locuti estis domus Israhel et cogitationes cordis vestri ego novi
6 plurimos occidistis in urbe hac et implestis vias eius interfectis

7 לָכֵן כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה חַלְלֵיכֶם אֲשֶׁר
שַׂמְתֶּם בְּתוֹכָהּ הֵמָּה הַבָּשָׂר וְהַיָּא הַסִּיר
וְאֶתְכֶם הוֹצִיא מִתּוֹכָהּ׃
8 חֶרֶב יְרֵאתֶם וְחֶרֶב אָבִיא עֲלֵיכֶם נְאֻם
אֲדֹנָי יְהוִה׃ 9 וְהוֹצֵאתִי אֶתְכֶם מִתּוֹכָהּ
וְנָתַתִּי אֶתְכֶם בְּיַד־זָרִים וְעָשִׂיתִי בָכֶם
שְׁפָטִים׃ 10 בַּחֶרֶב תִּפֹּלוּ עַל־גְּבוּל יִשְׂרָאֵל
אֶשְׁפּוֹט אֶתְכֶם וְיָדַעְתֶּם כִּי־אֲנִי יְהוָה׃
11 הִיא לֹא־תִהְיֶה לָכֶם לְסִיר וְאַתֶּם תִּהְיוּ
בְתוֹכָהּ לְבָשָׂר אֶל־גְּבוּל יִשְׂרָאֵל אֶשְׁפֹּט
אֶתְכֶם׃
12 וְיָדַעְתֶּם כִּי־אֲנִי יְהוָה אֲשֶׁר בְּחֻקַּי לֹא
הָלַכְתֶּם וּמִשְׁפָּטַי לֹא עֲשִׂיתֶם וְכִמִּשְׁפְּטֵי
הַגּוֹיִם אֲשֶׁר סְבִיבוֹתֵיכֶם עֲשִׂיתֶם׃
13 וַיְהִי כְּהִנָּבְאִי וּפְלַטְיָהוּ בֶן־בְּנָיָה מֵת
וָאֶפֹּל עַל־פָּנַי וָאֶזְעַק קוֹל־גָּדוֹל וָאֹמַר אֲהָהּ
אֲדֹנָי יְהוִה כָּלָה אַתָּה עֹשֶׂה אֵת שְׁאֵרִית
יִשְׂרָאֵל׃ פ

7 Per questo così dice il Signore Dio:
I cadaveri che avete gettato in mezzo
ad essa sono la carne, e la città è la
pentola. Ma io vi caccerò fuori.
8 Avete paura della spada e io mande-
rò la spada contro di voi, oracolo del
Signore Dio!
9 Vi caccerò fuori dalla città e vi mette-
rò in mano agli stranieri e farò giustizia
su di voi. 10 Cadrete di spada: alla fron-
tiera d'Israele io vi giudicherò e sapre-
te che io sono il Signore. 11 La città non
sarà per voi la pentola e voi non ne
sarete la carne! Alla frontiera d'Israele
vi giudicherò: 12 allora saprete che io
sono il Signore, di cui non avete segui-
to le leggi né osservato le norme,
mentre avete agito secondo le norme
delle nazioni vicine».
13 Non avevo finito di profetizzare
quando Pelatia, figlio di Benaià, cadde
morto. Io mi gettai con la faccia a terra
e gridai ad alta voce: «Ohimé! Signore
Dio, vuoi proprio distruggere quanto
resta d'Israele?».

La nuova alleanza promessa agli esiliati

14 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
15 בֶּן־אָדָם אַחֶיךָ אַחֶיךָ אַנְשֵׁי גְאֻלָּתֶךָ
וְכָל־בֵּית יִשְׂרָאֵל כֻּלֹּה אֲשֶׁר אָמְרוּ לָהֶם
יֹשְׁבֵי יְרוּשָׁלִַם רַחֲקוּ מֵעַל יְהוָה לָנוּ הֵיא
נִתְּנָה הָאָרֶץ לְמוֹרָשָׁה׃ ס
16 לָכֵן אֱמֹר כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה כִּי
הִרְחַקְתִּים בַּגּוֹיִם וְכִי הֲפִיצוֹתִים בָּאֲרָצוֹת
וָאֱהִי לָהֶם לְמִקְדָּשׁ מְעַט בָּאֲרָצוֹת
אֲשֶׁר־בָּאוּ שָׁם׃ ס
17 לָכֵן אֱמֹר כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה וְקִבַּצְתִּי
אֶתְכֶם מִן־הָעַמִּים וְאָסַפְתִּי אֶתְכֶם
מִן־הָאֲרָצוֹת אֲשֶׁר נְפֹצוֹתֶם בָּהֶם וְנָתַתִּי
לָכֶם אֶת־אַדְמַת יִשְׂרָאֵל׃
18 וּבָאוּ־שָׁמָּה וְהֵסִירוּ אֶת־כָּל־שִׁקּוּצֶיהָ
וְאֶת־כָּל־תּוֹעֲבוֹתֶיהָ מִמֶּנָּה׃

14 Allora mi fu rivolta questa parola del
Signore:
15 «Figlio dell'uomo, gli abitanti di Geru-
salemme vanno dicendo ai tuoi fratelli,
ai deportati con te, a tutta la casa
d'Israele: "Voi andate pure lontano dal
Signore: a noi è stata data in posses-
so questa terra".
16 Di' loro dunque: Dice il Signore Dio:
Se li ho mandati lontano fra le nazioni,
se li ho dispersi in terre straniere, nelle
terre dove sono andati sarò per loro
per poco tempo un santuario.
17 Riferisci: Così dice il Signore Dio: Vi
raccoglierò in mezzo alle genti e vi ra-
dunerò dalle terre in cui siete stati dis-
persi e vi darò la terra d'Israele.
18 Essi vi entreranno e vi elimineranno
tutti i suoi idoli e tutti i suoi abomini.

7 διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος Τοὺς νε-
κροὺς ὑμῶν οὓς ἐπατάξατε ἐν μέσῳ αὐτῆς,
οὗτοί εἰσιν τὰ κρέα, αὐτὴ δὲ ὁ λέβης
ἐστίν, καὶ ὑμᾶς ἐξάξω ἐκ μέσου αὐτῆς.
8 ῥομφαίαν φοβεῖσθε, καὶ ῥομφαίαν ἐπά-
ξω ἐφ᾽ ὑμᾶς, λέγει κύριος.
9 καὶ ἐξάξω ὑμᾶς ἐκ μέσου αὐτῆς καὶ πα-
ραδώσω ὑμᾶς εἰς χεῖρας ἀλλοτρίων καὶ
ποιήσω ἐν ὑμῖν κρίματα.
10 ἐν ῥομφαίᾳ πεσεῖσθε, ἐπὶ τῶν ὁρίων
τοῦ Ισραηλ κρινῶ ὑμᾶς· καὶ ἐπιγνώσεσθε
ὅτι ἐγὼ κύριος.
11 αὐτὴ ὑμῖν οὐκ ἔσται εἰς λέβητα, καὶ
ὑμεῖς οὐ μὴ γένησθε ἐν μέσῳ αὐτῆς εἰς
κρέα· ἐπὶ τῶν ὁρίων τοῦ Ισραηλ κρινῶ
ὑμᾶς,
12 καὶ ἐπιγνώσεσθε διότι ἐγὼ κύριος.—
13 καὶ ἐγένετο ἐν τῷ προφητεύειν με καὶ
Φαλτιας ὁ τοῦ Βαναιου ἀπέθανεν, καὶ
πίπτω ἐπὶ πρόσωπόν μου καὶ ἀνεβόησα
φωνῇ μεγάλῃ καὶ εἶπα Οἴμμοι οἴμμοι, κύ-
ριε, εἰς συντέλειαν σὺ ποιεῖς τοὺς κατα-
λοίπους τοῦ Ισραηλ.

7 propterea haec dicit Dominus Deus
interfecti vestri quos posuistis in medio
eius hii sunt carnes et haec est lebes et
educam vos de medio eius
8 gladium metuistis et gladium inducam
super vos ait Dominus Deus
9 et eiciam vos de medio eius daboque
vos in manu hostium et faciam in vobis
iudicia
10 gladio cadetis in finibus Israhel iu-
dicabo vos et scietis quia ego Dominus
11 haec non erit vobis in lebetem et vos
non eritis in medio eius in carnes in fi-
nibus Israhel iudicabo vos
12 et scietis quia ego Dominus qui in
praeceptis meis non ambulastis et iudicia
mea non fecistis sed iuxta iudicia gen-
tium quae in circuitu vestro sunt estis
operati 13 et factum est cum propheta-
rem Pheltias filius Banaiae mortuus est
et cecidi in faciem meam clamans voce
magna et dixi heu heu heu Domine Deus
consummationem tu facis reliquiarum Is-
rahel.

La nuova alleanza promessa agli esiliati Ger 24

14 Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων
15 Υἱὲ ἀνθρώπου, οἱ ἀδελφοί σου καὶ οἱ
ἄνδρες τῆς αἰχμαλωσίας σου καὶ πᾶς ὁ οἶκος
τοῦ Ισραηλ συντετέλεσται, οἷς εἶπαν αὐτοῖς
οἱ κατοικοῦντες Ιερουσαλημ Μακρὰν ἀπέ-
χετε ἀπὸ τοῦ κυρίου, ἡμῖν δέδοται ἡ γῆ εἰς
κληρονομίαν.
16 διὰ τοῦτο εἰπόν Τάδε λέγει κύριος ὅτι
Ἀπώσομαι αὐτοὺς εἰς τὰ ἔθνη καὶ διασ-
κορπιῶ αὐτοὺς εἰς πᾶσαν τὴν γῆν, καὶ ἔσο-
μαι αὐτοῖς εἰς ἁγίασμα μικρὸν ἐν ταῖς χώ-
ραις, οὗ ἂν εἰσέλθωσιν ἐκεῖ.
17 διὰ τοῦτο εἰπόν Τάδε λέγει κύριος Καὶ
εἰσδέξομαι αὐτοὺς ἐκ τῶν ἐθνῶν καὶ συνάξω
αὐτοὺς ἐκ τῶν χωρῶν, οὗ διέσπειρα αὐτοὺς
ἐν αὐταῖς, καὶ δώσω αὐτοῖς τὴν γῆν τοῦ Ισ-
ραηλ.
18 καὶ εἰσελεύσονται ἐκεῖ καὶ ἐξαροῦσιν
πάντα τὰ βδελύγματα αὐτῆς καὶ πάσας τὰς
ἀνομίας αὐτῆς ἐξ αὐτῆς.

14 Et factum est verbum Domini ad
me dicens
15 fili hominis fratres tui fratres tui viri
propinqui tui et omnis domus Israhel
universi quibus dixerunt habitatores
Hierusalem longe recedite a Domino
nobis data est terra in possessionem
16 propterea haec dicit Dominus Deus
quia longe feci eos in gentibus et quia
dispersi eos in terris ero eis in sancti-
cationem modicam in terris ad quas
venerunt
17 propterea loquere haec dicit Domi-
nus Deus congregabo vos de populis
et adunabo de terris in quibus dispersi
estis daboque vobis humum Israhel
18 et ingredientur illuc et auferent om-
nes offensiones cunctasque abomina-
tiones eius de illa

19 וְנָתַתִּי לָהֶם לֵב אֶחָד וְרוּחַ חֲדָשָׁה אֶתֵּן
בְּקִרְבְּכֶם וַהֲסִרֹתִי לֵב הָאֶבֶן מִבְּשָׂרָם וְנָתַתִּי
לָהֶם לֵב בָּשָׂר׃
20 לְמַעַן בְּחֻקֹּתַי יֵלֵכוּ וְאֶת־מִשְׁפָּטַי יִשְׁמְרוּ
וְעָשׂוּ אֹתָם וְהָיוּ־לִי לְעָם וַאֲנִי אֶהְיֶה לָהֶם
לֵאלֹהִים׃
21 וְאֶל־לֵב שִׁקּוּצֵיהֶם וְתוֹעֵבוֹתֵיהֶם לִבָּם
הֹלֵךְ דַּרְכָּם בְּרֹאשָׁם נָתַתִּי נְאֻם אֲדֹנָי יְהוָה׃

[19]Darò loro un cuore nuovo, uno spirito nuovo metterò dentro di loro. Toglierò dal loro petto il cuore di pietra, darò loro un cuore di carne, [20]perché seguano le mie leggi, osservino le mie norme e le mettano in pratica: saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio.
[21]Ma su coloro che seguono con il cuore i loro idoli e i loro abomini farò ricadere la loro condotta». Oracolo del Signore Dio.

La gloria del Signore abbandona Gerusalmme

22 וַיִּשְׂאוּ הַכְּרוּבִים אֶת־כַּנְפֵיהֶם וְהָאוֹפַנִּים
לְעֻמָּתָם וּכְבוֹד אֱלֹהֵי־יִשְׂרָאֵל עֲלֵיהֶם
מִלְּמָעְלָה׃
23 וַיַּעַל כְּבוֹד יְהוָה מֵעַל תּוֹךְ הָעִיר
וַיַּעֲמֹד עַל־הָהָר אֲשֶׁר מִקֶּדֶם לָעִיר׃
24 וְרוּחַ נְשָׂאַתְנִי וַתְּבִיאֵנִי כַשְׂדִּימָה
אֶל־הַגּוֹלָה בַּמַּרְאֶה בְּרוּחַ אֱלֹהִים וַיַּעַל
מֵעָלַי הַמַּרְאֶה אֲשֶׁר רָאִיתִי׃
25 וָאֲדַבֵּר אֶל־הַגּוֹלָה אֵת כָּל־דִּבְרֵי יְהוָה
אֲשֶׁר הֶרְאָנִי׃ פ

[22]I cherubini allora alzarono le ali e le ruote si mossero insieme con loro, mentre la gloria del Dio d'Israele era in alto su di loro.
[23]Quindi dal centro della città la gloria del Signore si alzò e andò a fermarsi sul monte che è a oriente della città.
[24]E uno spirito mi sollevò e mi portò in Caldea fra i deportati, in visione, per opera dello spirito di Dio. E la visione che avevo visto disparve davanti a me.
[25]E io raccontai ai deportati quanto il Signore mi aveva mostrato.

CAPITOLO 12

L'imitazione dell'emigrante

1 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
2 בֶּן־אָדָם בְּתוֹךְ בֵּית־הַמֶּרִי אַתָּה
יֹשֵׁב אֲשֶׁר עֵינַיִם לָהֶם לִרְאוֹת וְלֹא
רָאוּ אָזְנַיִם לָהֶם לִשְׁמֹעַ וְלֹא שָׁמֵעוּ כִּי
בֵּית מְרִי הֵם׃
3 וְאַתָּה בֶן־אָדָם עֲשֵׂה לְךָ כְּלֵי גוֹלָה
וּגְלֵה יוֹמָם לְעֵינֵיהֶם וְגָלִיתָ מִמְּקוֹמְךָ
אֶל־מָקוֹם אַחֵר לְעֵינֵיהֶם אוּלַי יִרְאוּ
כִּי בֵית מְרִי הֵמָּה׃
4 וְהוֹצֵאתָ כֵלֶיךָ כִּכְלֵי גוֹלָה יוֹמָם
לְעֵינֵיהֶם וְאַתָּה תֵּצֵא בָעֶרֶב לְעֵינֵיהֶם
כְּמוֹצָאֵי גוֹלָה׃ 5 לְעֵינֵיהֶם חֲתָר־לְךָ
בַּקִּיר וְהוֹצֵאתָ בּוֹ׃

[1]Mi fu rivolta questa parola del Signore:
[2]«Figlio dell'uomo, tu abiti in mezzo a una genìa di ribelli, che hanno occhi per vedere e non vedono, hanno orecchi per udire e non odono, perché sono una genìa di ribelli.
[3]Tu, figlio dell'uomo, fatti un bagaglio da esule e di giorno, davanti ai loro occhi, prepàrati a emigrare; davanti ai loro occhi emigrerai dal luogo dove stai verso un altro luogo. Forse comprenderanno che sono una genìa di ribelli.
[4]Davanti ai loro occhi prepara di giorno il tuo bagaglio, come fosse il bagaglio di un esule. Davanti a loro uscirai però al tramonto, come partono gli esiliati.
[5]Fa' alla loro presenza un'apertura nel muro ed esci di lì.

19 καὶ δώσω αὐτοῖς καρδίαν ἑτέραν καὶ πνεῦμα
καινὸν δώσω ἐν αὐτοῖς καὶ ἐκσπάσω τὴν καρδίαν
τὴν λιθίνην ἐκ τῆς σαρκὸς αὐτῶν καὶ δώσω
αὐτοῖς καρδίαν σαρκίνην, 20 ὅπως ἐν τοῖς προ-
στάγμασίν μου πορεύωνται καὶ τὰ δικαιώματά
μου φυλάσσωνται καὶ ποιῶσιν αὐτά· καὶ ἔσονταί
μοι εἰς λαόν, καὶ ἐγὼ ἔσομαι αὐτοῖς εἰς θεόν.
21 καὶ εἰς τὴν καρδίαν τῶν βδελυγμάτων αὐτῶν
καὶ τῶν ἀνομιῶν αὐτῶν, ὡς ἡ καρδία αὐτῶν
ἐπορεύετο, τὰς ὁδοὺς αὐτῶν εἰς κεφαλὰς αὐτῶν
δέδωκα, λέγει κύριος.

19 et dabo eis cor unum et spiritum novum tribuam in visceribus eorum et auferam cor lapideum de carne eorum et dabo eis cor carneum 20 ut in praeceptis meis ambulent et iudicia mea custodiant faciantque ea et sint mihi in populum et ego sim eis in Deum
21 quorum cor post offendicula et abominationes suas ambulat horum viam in capite suo ponam dicit Dominus Deus.

La gloria del Signore abbandona Gerusalmme 1,28+; Es 24,16+

22 Καὶ ἐξῆραν τὰ χερουβιν τὰς πτέρυγας αὐτῶν,
καὶ οἱ τροχοὶ ἐχόμενοι αὐτῶν, καὶ ἡ δόξα θεοῦ
Ισραηλ ἐπ᾽ αὐτὰ ὑπεράνω αὐτῶν·
23 καὶ ἀνέβη ἡ δόξα κυρίου ἐκ μέσης τῆς πόλεως
καὶ ἔστη ἐπὶ τοῦ ὄρους, ὃ ἦν ἀπέναντι τῆς πό-
λεως.
24 καὶ ἀνέλαβέν με πνεῦμα καὶ ἤγαγέν με εἰς γῆν
Χαλδαίων εἰς τὴν αἰχμαλωσίαν ἐν ὁράσει ἐν
πνεύματι θεοῦ· καὶ ἀνέβην ἀπὸ τῆς ὁράσεως, ἧς
εἶδον,
25 καὶ ἐλάλησα πρὸς τὴν αἰχμαλωσίαν πάντας
τοὺς λόγους τοῦ κυρίου, οὓς ἔδειξέν μοι.

22 Et elevaverunt cherubin alas suas et rotae cum eis et gloria Dei Israhel erat super ea
23 et ascendit gloria Domini de medio civitatis stetitque super montem qui est ad orientem urbis
24 et spiritus levavit me adduxitque in Chaldeam ad transmigrationem in visione in spiritu Dei et sublata est a me visio quam videram
25 et locutus sum ad transmigrationem omnia verba Domini quae ostenderat mihi.

CAPITOLO 12

L'imitazione dell'emigrante Ger 18,1+

1 Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων
2 Υἱὲ ἀνθρώπου, ἐν μέσῳ τῶν ἀδικιῶν αὐ-
τῶν σὺ κατοικεῖς, οἳ ἔχουσιν ὀφθαλμοὺς τοῦ
βλέπειν καὶ οὐ βλέπουσιν καὶ ὦτα ἔχουσιν
τοῦ ἀκούειν καὶ οὐκ ἀκούουσιν, διότι οἶκος
παραπικραίνων ἐστίν.
3 καὶ σύ, υἱὲ ἀνθρώπου, ποίησον σεαυτῷ
σκεύη αἰχμαλωσίας ἡμέρας ἐνώπιον αὐτῶν
καὶ αἰχμαλωτευθήσῃ ἐκ τοῦ τόπου σου εἰς
ἕτερον τόπον ἐνώπιον αὐτῶν, ὅπως ἴδωσιν,
διότι οἶκος παραπικραίνων ἐστίν.
4 καὶ ἐξοίσεις τὰ σκεύη σου ὡς σκεύη
αἰχμαλωσίας ἡμέρας κατ᾽ ὀφθαλμοὺς αὐτῶν,
καὶ σὺ ἐξελεύσῃ ἑσπέρας ὡς ἐκπορεύεται
αἰχμάλωτος·
5 ἐνώπιον αὐτῶν διόρυξον σεαυτῷ εἰς τὸν
τοῖχον καὶ διεξελεύσῃ δι᾽ αὐτοῦ·

1 Et factus est sermo Domini ad me dicens
2 fili hominis in medio domus exasperantis tu habitas qui oculos habent ad videndum et non vident et aures ad audiendum et non audiunt quia domus exasperans est
3 tu ergo fili hominis fac tibi vasa transmigrationis et transmigrabis per diem coram eis transmigrabis autem de loco tuo ad locum alterum in conspectu eorum si forte aspiciant quia domus exasperans est
4 et efferes foras vasa tua quasi vasa transmigrantis per diem in conspectu eorum tu autem egredieris vespere coram eis sicut egreditur migrans
5 ante oculos eorum perfodi tibi parietem et egredieris per eum

6 לְעֵינֵיהֶם עַל־כָּתֵף תִּשָּׂא בָּעֶלְטָה תּוֹצִיא
פָּנֶיךָ תְּכַסֶּה וְלֹא תִרְאֶה אֶת־הָאָרֶץ
כִּי־מוֹפֵת נְתַתִּיךָ לְבֵית יִשְׂרָאֵל׃
7 וָאֶעֱשֶׂה כֵּן כַּאֲשֶׁר צֻוֵּיתִי כְּלֵי הוֹצֵאתִי
כִּכְלֵי גוֹלָה יוֹמָם וּבָעֶרֶב חָתַרְתִּי־לִי בַקִּיר
בְּיָד בָּעַלְטָה הוֹצֵאתִי עַל־כָּתֵף נָשָׂאתִי
לְעֵינֵיהֶם׃ פ
8 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי בַּבֹּקֶר לֵאמֹר׃
9 בֶּן־אָדָם הֲלֹא אָמְרוּ אֵלֶיךָ בֵּית יִשְׂרָאֵל
בֵּית הַמֶּרִי מָה אַתָּה עֹשֶׂה׃
10 אֱמֹר אֲלֵיהֶם כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה
הַנָּשִׂיא הַמַּשָּׂא הַזֶּה בִּירוּשָׁלִַם וְכָל־בֵּית
יִשְׂרָאֵל אֲשֶׁר־הֵמָּה בְתוֹכָם׃
11 אֱמֹר אֲנִי מֹוֹפֶתְכֶם כַּאֲשֶׁר עָשִׂיתִי כֵּן
יֵעָשֶׂה לָהֶם בַּגּוֹלָה בַּשֶּׁבִי יֵלֵכוּ׃
12 וְהַנָּשִׂיא אֲשֶׁר־בְּתוֹכָם אֶל־כָּתֵף יִשָּׂא
בָּעֶלְטָה וְיֵצֵא בַּקִּיר יַחְתְּרוּ לְהוֹצִיא בוֹ פָּנָיו
יְכַסֶּה יַעַן אֲשֶׁר לֹא־יִרְאֶה לַעַיִן הוּא
אֶת־הָאָרֶץ׃
13 וּפָרַשְׂתִּי אֶת־רִשְׁתִּי עָלָיו וְנִתְפַּשׂ
בִּמְצוּדָתִי וְהֵבֵאתִי אֹתוֹ בָבֶלָה אֶרֶץ כַּשְׂדִּים
וְאוֹתָהּ לֹא־יִרְאֶה וְשָׁם יָמוּת׃
14 וְכֹל אֲשֶׁר סְבִיבֹתָיו עֶזְרָה [עֶזְרוֹ]
וְכָל־אֲגַפָּיו אֲזָרֶה לְכָל־רוּחַ וְחֶרֶב אָרִיק
אַחֲרֵיהֶם׃
15 וְיָדְעוּ כִּי־אֲנִי יְהוָה בַּהֲפִיצִי אוֹתָם בַּגּוֹיִם
וְזֵרִיתִי אוֹתָם בָּאֲרָצוֹת׃
16 וְהוֹתַרְתִּי מֵהֶם אַנְשֵׁי מִסְפָּר מֵחֶרֶב
מֵרָעָב וּמִדֶּבֶר לְמַעַן יְסַפְּרוּ
אֶת־כָּל־תּוֹעֲבוֹתֵיהֶם בַּגּוֹיִם אֲשֶׁר־בָּאוּ שָׁם
וְיָדְעוּ כִּי־אֲנִי יְהוָה׃ פ
17 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
18 בֶּן־אָדָם לַחְמְךָ בְּרַעַשׁ תֹּאכֵל וּמֵימֶיךָ
בְּרַגְזָה וּבִדְאָגָה תִּשְׁתֶּה׃

[6]Alla loro presenza mettiti il bagaglio sulle spalle ed esci nell'oscurità. Ti coprirai la faccia, in modo da non vedere il paese, perché io ho fatto di te un simbolo per gli Israeliti».
[7]Io feci come mi era stato comandato: preparai di giorno il mio bagaglio come quello di un esule e, sul tramonto, feci un foro nel muro con le mani.
Uscii nell'oscurità e sotto i loro occhi mi misi il bagaglio sulle spalle.
[8]Al mattino mi fu rivolta questa parola del Signore: [9]«Figlio dell'uomo, non ti ha chiesto la casa d'Israele, quella genìa di ribelli, che cosa stai facendo?
[10]Rispondi loro: Così dice il Signore Dio: Questo messaggio è per il principe di Gerusalemme e per tutta la casa d'Israele che vi abita.
[11]Tu dirai: Io sono un simbolo per voi. Quello che ho fatto io, sarà fatto a loro; saranno deportati e andranno in schiavitù. [12]Il principe che è in mezzo a loro si caricherà il bagaglio sulle spalle, nell'oscurità, e uscirà per la breccia che verrà fatta nel muro per farlo partire; si coprirà il viso, per non vedere con gli occhi il paese.
[13]Stenderò su di lui la mia rete e rimarrà preso nel mio laccio: lo condurrò nella terra dei Caldei, a Babilonia, ma non la vedrà e là morirà.
[14]Disperderò ai quattro venti quanti sono intorno a lui, le sue guardie e tutte le sue truppe; snuderò contro di loro la spada.
[15]Quando li avrò dispersi fra le nazioni e li avrò disseminati in paesi stranieri, allora sapranno che io sono il Signore.
[16]Tuttavia ne risparmierò alcuni, scampati alla spada, alla fame e alla peste, perché raccontino tutti i loro abomini alle nazioni fra le quali andranno; allora sapranno che io sono il Signore».
[17]Mi fu rivolta questa parola del Signore: [18]«Figlio dell'uomo, mangia il pane con paura e bevi l'acqua con trepidazione e con angoscia.

6 ἐνώπιον αὐτῶν ἐπ᾽ ὤμων ἀναλημφθήσῃ καὶ
κεκρυμμένος ἐξελεύσῃ, τὸ πρόσωπόν σου
συγκαλύψεις καὶ οὐ μὴ ἴδῃς τὴν γῆν· διότι
τέρας δέδωκά σε τῷ οἴκῳ Ισραηλ.
7 καὶ ἐποίησα οὕτως κατὰ πάντα, ὅσα ἐνετείλατό μοι, καὶ σκεύη ἐξήνεγκα ὡς σκεύη αἰχμαλωσίας ἡμέρας καὶ ἑσπέρας διώρυξα ἐμαυτῷ τὸν τοῖχον καὶ κεκρυμμένος ἐξῆλθον, ἐπ᾽ ὤμων ἀνελήμφθην ἐνώπιον αὐτῶν.—
8 καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με τὸ πρωὶ λέγων 9 Υἱὲ ἀνθρώπου, οὐκ εἶπαν πρὸς σὲ ὁ οἶκος τοῦ Ισραηλ οἶκος ὁ παραπικραίνων Τί σὺ ποιεῖς; 10 εἰπὸν πρὸς αὐτούς Τάδε λέγει κύριος κύριος Ὁ ἄρχων καὶ ὁ ἀφηγούμενος ἐν Ιερουσαλημ καὶ παντὶ οἴκῳ Ισραηλ, οἵ εἰσιν ἐν μέσῳ αὐτῶν,
11 εἰπὸν ὅτι ἐγὼ τέρατα ποιῶ ἐν μέσῳ αὐτῆς· ὃν τρόπον πεποίηκα, οὕτως ἔσται αὐτοῖς· ἐν μετοικεσίᾳ καὶ ἐν αἰχμαλωσίᾳ πορεύσονται,
12 καὶ ὁ ἄρχων ἐν μέσῳ αὐτῶν ἐπ᾽ ὤμων ἀρθήσεται καὶ κεκρυμμένος ἐξελεύσεται διὰ τοῦ τοίχου, καὶ διορύξει τοῦ ἐξελθεῖν αὐτὸν δι᾽ αὐτοῦ· τὸ πρόσωπον αὐτοῦ συγκαλύψει, ὅπως μὴ ὁραθῇ ὀφθαλμῷ, καὶ αὐτὸς τὴν γῆν οὐκ ὄψεται.
13 καὶ ἐκπετάσω τὸ δίκτυόν μου ἐπ᾽ αὐτόν, καὶ συλλημφθήσεται ἐν τῇ περιοχῇ μου, καὶ ἄξω αὐτὸν εἰς Βαβυλῶνα εἰς γῆν Χαλδαίων, καὶ αὐτὴν οὐκ ὄψεται καὶ ἐκεῖ τελευτήσει.
14 καὶ πάντας τοὺς κύκλῳ αὐτοῦ τοὺς βοηθοὺς αὐτοῦ καὶ πάντας τοὺς ἀντιλαμβανομένους αὐτοῦ διασπερῶ εἰς πάντα ἄνεμον καὶ ῥομφαίαν ἐκκενώσω ὀπίσω αὐτῶν·
15 καὶ γνώσονται διότι ἐγὼ κύριος ἐν τῷ διασκορπίσαι με αὐτοὺς ἐν τοῖς ἔθνεσιν, καὶ διασπερῶ αὐτοὺς ἐν ταῖς χώραις.
16 καὶ ὑπολείψομαι ἐξ αὐτῶν ἄνδρας ἀριθμῷ ἐκ ῥομφαίας καὶ ἐκ λιμοῦ καὶ ἐκ θανάτου, ὅπως ἐκδιηγῶνται πάσας τὰς ἀνομίας αὐτῶν ἐν τοῖς ἔθνεσιν, οὗ εἰσήλθοσαν ἐκεῖ· καὶ γνώσονται ὅτι ἐγὼ κύριος.—
17 καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων
18 Υἱὲ ἀνθρώπου, τὸν ἄρτον σου μετ᾽ ὀδύνης φάγεσαι καὶ τὸ ὕδωρ σου μετὰ βασάνου καὶ θλίψεως πίεσαι

6 in conspectu eorum in umeris portaberis in caligine effereris faciem tuam velabis et non videbis terram quia portentum dedi te domui Israhel 7 feci ergo sicut praeceperat mihi vasa mea protuli quasi vasa transmigrantis per diem et vespere perfodi mihi parietem manu in caligine egressus sum et in umeris portatus in conspectu eorum
8 et factus est sermo Domini ad me mane dicens 9 fili hominis numquid non dixerunt ad te domus Israhel domus exasperans quid tu facis
10 dic ad eos haec dicit Dominus Deus super ducem onus istud qui est in Hierusalem et super omnem domum Israhel quae est in medio eorum
11 dic ego portentum vestrum quomodo feci sic fiet illis in transmigrationem et captivitatem ibunt
12 et dux qui est in medio eorum in umeris portabitur in caligine egredietur parietem perfodient ut educant eum facies eius operietur ut non videat oculo terram
13 et extendam rete meum super illum et capietur in sagena mea et adducam eum in Babylonem in terram Chaldeorum et ipsam non videbit ibique morietur
14 et omnes qui circa eum sunt praesidium eius et agmina eius dispergam in omnem ventum et gladium evaginabo post eos
15 et scient quia ego Dominus quando dispersero illos in gentibus et disseminavero eos in terris
16 et relinquam ex eis viros paucos a gladio et fame et pestilentia ut narrent omnia scelera eorum in gentibus ad quas ingredientur et scient quia ego Dominus
17 et factus est sermo Domini ad me dicens
18 fili hominis panem tuum in conturbatione comede sed et aquam tuam in festinatione et maerore bibe

19 וְאָמַרְתָּ אֶל־עַם הָאָרֶץ כֹּה־אָמַר
אֲדֹנָי יְהוִה לְיוֹשְׁבֵי יְרוּשָׁלִַם אֶל־אַדְמַת
יִשְׂרָאֵל לַחְמָם בְּדָאָגָה יֹאכֵלוּ וּמַיִמֵיהֶם
בְּשִׁמָּמוֹן יִשְׁתּוּ לְמַעַן תִּשַּׁם אַרְצָהּ
מִמְּלֹאָהּ מֵחֲמַס כָּל־הַיֹּשְׁבִים בָּהּ׃
20 וְהֶעָרִים הַנּוֹשָׁבוֹת תֶּחֱרַבְנָה וְהָאָרֶץ
שְׁמָמָה תִּהְיֶה וִידַעְתֶּם כִּי־אֲנִי יְהוָה׃ פ

[19]Dirai alla popolazione del paese: Così dice il Signore Dio agli abitanti di Gerusalemme, alla terra d'Israele: Mangeranno il loro pane nell'angoscia e berranno la loro acqua nella desolazione, perché la loro terra sarà spogliata della sua abbondanza, a causa dell'empietà di tutti i suoi abitanti.
[20]Le città popolose saranno distrutte e la campagna ridotta a un deserto; saprete allora che io sono il Signore».

Proverbi popolari

21 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
22 בֶּן־אָדָם מָה־הַמָּשָׁל הַזֶּה לָכֶם
עַל־אַדְמַת יִשְׂרָאֵל לֵאמֹר יַאֲרִכוּ הַיָּמִים
וְאָבַד כָּל־חָזוֹן׃ 23 לָכֵן אֱמֹר אֲלֵיהֶם
כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה הִשְׁבַּתִּי אֶת־הַמָּשָׁל
הַזֶּה וְלֹא־יִמְשְׁלוּ אֹתוֹ עוֹד בְּיִשְׂרָאֵל כִּי
אִם־דַּבֵּר אֲלֵיהֶם קָרְבוּ הַיָּמִים וּדְבַר
כָּל־חָזוֹן׃ 24 כִּי לֹא יִהְיֶה עוֹד כָּל־חֲזוֹן
שָׁוְא וּמִקְסַם חָלָק בְּתוֹךְ בֵּית יִשְׂרָאֵל׃
25 כִּי אֲנִי יְהוָה אֲדַבֵּר אֶת אֲשֶׁר אֲדַבֵּר
דָּבָר וְיֵעָשֶׂה לֹא תִמָּשֵׁךְ עוֹד כִּי בְיָמֶיךָם
בֵּית הַמֶּרִי אֲדַבֵּר דָּבָר וַעֲשִׂיתִיו נְאֻם אֲדֹנָי
יְהוִה׃ פ 26 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
27 בֶּן־אָדָם הִנֵּה בֵית־יִשְׂרָאֵל אֹמְרִים
הֶחָזוֹן אֲשֶׁר־הוּא חֹזֶה לְיָמִים רַבִּים וּלְעִתִּים
רְחוֹקוֹת הוּא נִבָּא׃ 28 לָכֵן אֱמֹר אֲלֵיהֶם כֹּה
אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה לֹא־תִמָּשֵׁךְ עוֹד כָּל־דְּבָרָי
אֲשֶׁר אֲדַבֵּר דָּבָר וְיֵעָשֶׂה נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה׃

[21]Mi fu rivolta questa parola del Signore: [22]«Figlio dell'uomo, che cos'è questo proverbio che si va ripetendo nella terra d'Israele: "Passano i giorni e ogni visione svanisce"?
[23]Ebbene, riferisci loro: Così dice il Signore Dio: Farò cessare questo proverbio e non lo si sentirà più ripetere in Israele. Anzi riferisci loro: Si avvicinano i giorni in cui si avvererà ogni visione. [24]Infatti non ci sarà più visione falsa né vaticinio fallace in mezzo alla casa d'Israele, [25]perché io, il Signore, parlerò e attuerò la parola che ho detto; non sarà ritardata. Anzi, ai vostri giorni, o genìa di ribelli, pronuncerò una parola e l'attuerò». Oracolo del Signore Dio. [26]Mi fu rivolta questa parola del Signore: [27]«Figlio dell'uomo, ecco, la casa d'Israele va dicendo: "La visione che costui vede è per i giorni futuri; costui predice per i tempi lontani". [28]Ebbene, riferisci loro: Dice il Signore Dio: Non sarà ritardata più a lungo ogni mia parola: la parola che dirò, l'eseguirò». Oracolo del Signore Dio.

CAPITOLO 13

Contro i falsi profeti

1 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
2 בֶּן־אָדָם הִנָּבֵא אֶל־נְבִיאֵי יִשְׂרָאֵל
הַנִּבָּאִים וְאָמַרְתָּ לִנְבִיאֵי מִלִּבָּם שִׁמְעוּ
דְּבַר־יְהוָה׃ 3 כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה הוֹי
עַל־הַנְּבִיאִים הַנְּבָלִים אֲשֶׁר הֹלְכִים אַחַר
רוּחָם וּלְבִלְתִּי רָאוּ׃

[1]Mi fu rivolta questa parola del Signore: [2]«Figlio dell'uomo, profetizza contro i profeti d'Israele, profetizza e di' a coloro che profetizzano secondo i propri desideri: Udite la parola del Signore: [3]Così dice il Signore Dio: Guai ai profeti stolti, che seguono il loro spirito senza avere avuto visioni.

19 καὶ ἐρεῖς πρὸς τὸν λαὸν τῆς γῆς Τάδε λέγει κύριος τοῖς κατοικοῦσιν Ιερουσαλημ ἐπὶ τῆς γῆς τοῦ Ισραηλ Τοὺς ἄρτους αὐτῶν μετ' ἐνδείας φάγονται καὶ τὸ ὕδωρ αὐτῶν μετὰ ἀφανισμοῦ πίονται, ὅπως ἀφανισθῇ ἡ γῆ σὺν πληρώματι αὐτῆς, ἐν ἀσεβείᾳ γὰρ πάντες οἱ κατοικοῦντες ἐν αὐτῇ·
20 καὶ αἱ πόλεις αὐτῶν αἱ κατοικούμεναι ἐξερημωθήσονται, καὶ ἡ γῆ εἰς ἀφανισμὸν ἔσται· καὶ ἐπιγνώσεσθε διότι ἐγὼ κύριος.

19 et dices ad populum terrae haec dicit Dominus Deus ad eos qui habitant in Hierusalem in terra Israhel panem suum in sollicitudine comedent et aquam suam in desolatione bibent ut desoletur terra a multitudine sua propter iniquitatem omnium qui habitant in ea
20 et civitates quae nunc habitantur desolatae erunt terraque deserta et scietis quia ego Dominus.

Proverbi popolari

21 Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων
22 Υἱὲ ἀνθρώπου, τίς ὑμῖν ἡ παραβολὴ αὕτη ἐπὶ τῆς γῆς τοῦ Ισραηλ λέγοντες Μακρὰν αἱ ἡμέραι ἀπόλωλεν ὅρασις; 23 διὰ τοῦτο εἰπὸν πρὸς αὐτούς Τάδε λέγει κύριος Ἀποστρέψω τὴν παραβολὴν ταύτην, καὶ οὐκέτι μὴ εἴπωσιν τὴν παραβολὴν ταύτην οἶκος τοῦ Ισραηλ, ὅτι λαλήσεις πρὸς αὐτούς Ἠγγίκασιν αἱ ἡμέραι καὶ λόγος πάσης ὁράσεως· 24 ὅτι οὐκ ἔσται ἔτι πᾶσα ὅρασις ψευδὴς καὶ μαντευόμενος τὰ πρὸς χάριν ἐν μέσῳ τῶν υἱῶν Ισραηλ, 25 διότι ἐγὼ κύριος λαλήσω τοὺς λόγους μου, λαλήσω καὶ ποιήσω καὶ οὐ μὴ μηκύνω ἔτι, ὅτι ἐν ταῖς ἡμέραις ὑμῶν, οἶκος ὁ παραπικραίνων, λαλήσω λόγον καὶ ποιήσω, λέγει κύριος.—
26 καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων
27 Υἱὲ ἀνθρώπου, ἰδοὺ οἶκος Ισραηλ ὁ παραπικραίνων λέγοντες λέγουσιν Ἡ ὅρασις, ἣν οὗτος ὁρᾷ, εἰς ἡμέρας πολλάς, καὶ εἰς καιροὺς μακροὺς οὗτος προφητεύει.
28 διὰ τοῦτο εἰπὸν πρὸς αὐτούς Τάδε λέγει κύριος Οὐ μὴ μηκύνωσιν οὐκέτι πάντες οἱ λόγοι μου, οὓς ἂν λαλήσω· λαλήσω καὶ ποιήσω, λέγει κύριος.

21 Et factus est sermo Domini ad me dicens 22 fili hominis quod est proverbium istud vobis in terra Israhel dicentium in longum differentur dies et peribit omnis visio 23 ideo dic ad eos haec dicit Dominus Deus quiescere faciam proverbium istud neque vulgo dicetur ultra in Israhel et loquere ad eos quod adpropinquaverint dies et sermo omnis visionis 24 non enim erit ultra omnis visio cassa neque divinatio ambigua in medio filiorum Israhel 25 quia ego Dominus loquar quodcumque locutus fuero verbum et fiet non prolongabitur amplius sed in diebus vestris domus exasperans loquar verbum et faciam illud dicit Dominus Deus 26 et factus est sermo Domini ad me dicens 27 fili hominis ecce domus Israhel dicentium visio quam hic videt in dies multos et in tempora longa iste prophetat 28 propterea dic ad eos haec dicit Dominus Deus non prolongabitur ultra omnis sermo meus verbum quod locutus fuero conplebitur dicit Dominus Deus.

CAPITOLO 13

Ger 14,13-16; 23,9-40; **Contro i falsi profeti** Ger 27,9-10.16-18; 28

1 Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων
2 Υἱὲ ἀνθρώπου, προφήτευσον ἐπὶ τοὺς προφήτας τοῦ Ισραηλ καὶ προφητεύσεις καὶ ἐρεῖς πρὸς αὐτούς Ἀκούσατε λόγον κυρίου
3 Τάδε λέγει κύριος Οὐαὶ τοῖς προφητεύουσιν ἀπὸ καρδίας αὐτῶν καὶ τὸ καθόλου μὴ βλέπουσιν.

1 Et factus est sermo Domini ad me dicens 2 fili hominis vaticinare ad prophetas Israhel qui prophetant et dices prophetantibus de corde suo audite verbum Domini
3 haec dicit Dominus Deus vae prophetis insipientibus qui sequuntur spiritum suum et nihil vident

4 כְּשֻׁעָלִים בָּחֳרָבוֹת נְבִיאֶיךָ יִשְׂרָאֵל
הָיוּ׃ 5 לֹא עֲלִיתֶם בַּפְּרָצוֹת וַתִּגְדְּרוּ
גָדֵר עַל־בֵּית יִשְׂרָאֵל לַעֲמֹד בַּמִּלְחָמָה
בְּיוֹם יְהוָה׃ 6 חָזוּ שָׁוְא וְקֶסֶם כָּזָב
הָאֹמְרִים נְאֻם־יְהוָה וַיהוָה לֹא שְׁלָחָם
וַיְחַלּוּ לְקַיֵּם דָּבָר׃
7 הֲלוֹא מַחֲזֵה־שָׁוְא חֲזִיתֶם וּמִקֶּסֶם כָּזָב
אֲמַרְתֶּם וְאֹמְרִים נְאֻם־יְהוָה וַאֲנִי לֹא
דִבַּרְתִּי׃ 8 לָכֵן כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה
יַעַן דַּבֶּרְכֶם שָׁוְא וַחֲזִיתֶם כָּזָב לָכֵן הִנְנִי
אֲלֵיכֶם נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה׃
9 וְהָיְתָה יָדִי אֶל־הַנְּבִיאִים הַחֹזִים שָׁוְא
וְהַקֹּסְמִים כָּזָב בְּסוֹד עַמִּי לֹא־יִהְיוּ
וּבִכְתָב בֵּית־יִשְׂרָאֵל לֹא יִכָּתֵבוּ
וְאֶל־אַדְמַת יִשְׂרָאֵל לֹא יָבֹאוּ וִידַעְתֶּם
כִּי אֲנִי אֲדֹנָי יְהוִה׃ 10 יַעַן וּבְיַעַן הִטְעוּ
אֶת־עַמִּי לֵאמֹר שָׁלוֹם וְאֵין שָׁלוֹם וְהוּא
בֹּנֶה חַיִץ וְהִנָּם טָחִים אֹתוֹ תָּפֵל׃
11 אֱמֹר אֶל־טָחֵי תָפֵל וְיִפֹּל הָיָה גֶשֶׁם
שׁוֹטֵף וְאַתֶּנָה אַבְנֵי אֶלְגָּבִישׁ תִּפֹּלְנָה
וְרוּחַ סְעָרוֹת תִּבְקָעַ׃ 12 וְהִנֵּה נָפַל
הַקִּיר הֲלוֹא יֵאָמֵר אֲלֵיכֶם אַיֵּה הַטִּיחַ
אֲשֶׁר טַחְתֶּם׃ ס 13 לָכֵן כֹּה אָמַר אֲדֹנָי
יְהוִה וּבַקַּעְתִּי רוּחַ־סְעָרוֹת בַּחֲמָתִי
וְגֶשֶׁם שׁוֹטֵף בְּאַפִּי יִהְיֶה וְאַבְנֵי אֶלְגָּבִישׁ
בְּחֵמָה לְכָלָה׃ 14 וְהָרַסְתִּי אֶת־הַקִּיר
אֲשֶׁר־טַחְתֶּם תָּפֵל וְהִגַּעְתִּיהוּ אֶל־הָאָרֶץ
וְנִגְלָה יְסֹדוֹ וְנָפְלָה וּכְלִיתֶם בְּתוֹכָהּ
וִידַעְתֶּם כִּי־אֲנִי יְהוָה׃ 15 וְכִלִּיתִי
אֶת־חֲמָתִי בַּקִּיר וּבַטָּחִים אֹתוֹ תָּפֵל
וְאֹמַר לָכֶם אֵין הַקִּיר וְאֵין הַטָּחִים
אֹתוֹ׃ 16 נְבִיאֵי יִשְׂרָאֵל הַנִּבְּאִים
אֶל־יְרוּשָׁלִַם וְהַחֹזִים לָהּ חֲזוֹן שָׁלוֹם
וְאֵין שָׁלוֹם נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה׃ פ

[4]Come volpi fra le macerie, tali sono i tuoi profeti, Israele. [5]Voi non siete saliti sulle brecce e non avete costruito alcun baluardo in difesa della casa d'Israele, perché potessero resistere al combattimento nel giorno del Signore. [6]Hanno avuto visioni false, vaticini menzogneri coloro che dicono: "Oracolo del Signore", mentre il Signore non li ha inviati. Eppure confidano che si avveri la loro parola!

[7]Non avete forse avuto una falsa visione e preannunciato vaticini bugiardi, quando dite: "Oracolo del Signore", mentre io non vi ho parlato? [8]Pertanto dice il Signore Dio: Poiché voi avete detto il falso e avuto visioni bugiarde, eccomi dunque contro di voi, oracolo del Signore Dio.

[9]La mia mano sarà sopra i profeti dalle false visioni e dai vaticini bugiardi; non faranno parte dell'assemblea del mio popolo, non saranno scritti nel libro della casa d'Israele e non entreranno nella terra d'Israele, e saprete che io sono il Signore Dio.

[10]Ingannano infatti il mio popolo dicendo: "Pace!", e la pace non c'è; mentre il popolo costruisce un muro, ecco, essi lo intonacano di fango. [11]Di' a quelli che lo intonacano di fango: Cadrà! Scenderà una pioggia torrenziale, cadrà una grandine come pietre, si scatenerà un uragano [12]ed ecco, il muro viene abbattuto. Allora non vi si chiederà forse: "Dov'è l'intonaco che avete adoperato?". [13]Perciò dice il Signore Dio: Con ira scatenerò un uragano, per la mia collera cadrà una pioggia torrenziale, nel mio furore per la distruzione cadrà grandine come pietre; [14]demolirò il muro che avete intonacato di fango, lo atterrerò e le sue fondamenta rimarranno scoperte; esso crollerà e voi perirete insieme con esso, e saprete che io sono il Signore.

[15]Quando avrò sfogato l'ira contro il muro e contro coloro che lo intonacarono di fango, io vi dirò: Il muro non c'è più e neppure chi l'ha intonacato, [16]i profeti d'Israele che profetavano su Gerusalemme e vedevano per essa una visione di pace, mentre non vi era pace. Oracolo del Signore Dio.

4 οἱ προφῆταί σου, Ισραηλ, ὡς ἀλώπεκες ἐν
ταῖς ἐρήμοις· 5 οὐκ ἔστησαν ἐν στερεώματι
καὶ συνήγαγον ποίμνια ἐπὶ τὸν οἶκον τοῦ
Ισραηλ, οὐκ ἀνέστησαν οἱ λέγοντες Ἐν
ἡμέρᾳ κυρίου· 6 βλέποντες ψευδῆ, μαντευό-
μενοι μάταια οἱ λέγοντες Λέγει κύριος, καὶ
κύριος οὐκ ἀπέσταλκεν αὐτούς, καὶ ἤρξαντο
τοῦ ἀναστῆσαι λόγον. 7 οὐχ ὅρασιν ψευδῆ
ἑωράκατε καὶ μαντείας ματαίας εἰρήκατε; 8
διὰ τοῦτο εἰπόν Τάδε λέγει κύριος Ἀνθ' ὧν
οἱ λόγοι ὑμῶν ψευδεῖς καὶ αἱ μαντεῖαι ὑμῶν
μάταιαι, διὰ τοῦτο ἰδοὺ ἐγὼ ἐφ' ὑμᾶς, λέγει
κύριος, 9 καὶ ἐκτενῶ τὴν χεῖρά μου ἐπὶ τοὺς
προφήτας τοὺς ὁρῶντας ψευδῆ καὶ τοὺς
ἀποφθεγγομένους μάταια· ἐν παιδείᾳ τοῦ
λαοῦ μου οὐκ ἔσονται οὐδὲ ἐν γραφῇ οἴκου
Ισραηλ οὐ γραφήσονται καὶ εἰς τὴν γῆν τοῦ
Ισραηλ οὐκ εἰσελεύσονται· καὶ γνώσονται
διότι ἐγὼ κύριος. 10 ἀνθ' ὧν τὸν λαόν μου
ἐπλάνησαν λέγοντες Εἰρήνη εἰρήνη, καὶ οὐκ
ἦν εἰρήνη, καὶ οὗτος οἰκοδομεῖ τοῖχον, καὶ
αὐτοὶ ἀλείφουσιν αὐτόν, εἰ πεσεῖται,
11 εἰπὸν πρὸς τοὺς ἀλείφοντας Πεσεῖται,
καὶ ἔσται ὑετὸς κατακλύζων, καὶ δώσω λί-
θους πετροβόλους εἰς τοὺς ἐνδέσμους αὐ-
τῶν, καὶ πεσοῦνται, καὶ πνεῦμα ἐξαῖρον, καὶ
ῥαγήσεται. 12 καὶ ἰδοὺ πέπτωκεν ὁ τοῖχος,
καὶ οὐκ ἐροῦσιν πρὸς ὑμᾶς Ποῦ ἐστιν ἡ
ἀλοιφὴ ὑμῶν, ἣν ἠλείψατε; 13 διὰ τοῦτο
τάδε λέγει κύριος Καὶ ῥήξω πνοὴν ἐξαί-
ρουσαν μετὰ θυμοῦ, καὶ ὑετὸς κατακλύζων
ἐν ὀργῇ μου ἔσται, καὶ τοὺς λίθους τοὺς
πετροβόλους ἐν θυμῷ ἐπάξω εἰς συντέλειαν
14 καὶ κατασκάψω τὸν τοῖχον, ὃν ἠλείψατε,
καὶ πεσεῖται· καὶ θήσω αὐτὸν ἐπὶ τὴν γῆν,
καὶ ἀποκαλυφθήσεται τὰ θεμέλια αὐτοῦ, καὶ
πεσεῖται, καὶ συντελεσθήσεσθε μετ' ἐλέγχων·
καὶ ἐπιγνώσεσθε διότι ἐγὼ κύριος.
15 καὶ συντελέσω τὸν θυμόν μου ἐπὶ τὸν
τοῖχον καὶ ἐπὶ τοὺς ἀλείφοντας αὐτόν, καὶ
πεσεῖται. καὶ εἶπα πρὸς ὑμᾶς Οὐκ ἔστιν ὁ
τοῖχος οὐδὲ οἱ ἀλείφοντες αὐτὸν 16 προφῆ-
ται τοῦ Ισραηλ οἱ προφητεύοντες ἐπὶ Ιε-
ρουσαλημ καὶ οἱ ὁρῶντες αὐτῇ εἰρήνην, καὶ
εἰρήνη οὐκ ἔστιν, λέγει κύριος.—

4 quasi vulpes in desertis prophetae
tui Israhel erant 5 non ascendistis ex
adverso neque opposuistis murum pro
domo Israhel ut staretis in proelio in
die Domini 6 vident vana et divinant
mendacium dicentes ait Dominus cum
Dominus non miserit eos et perseve-
raverunt confirmare sermonem
7 numquid non visionem cassam vidis-
tis et divinationem mendacem locuti
estis et dicitis ait Dominus cum ego
non sim locutus
8 propterea haec dicit Dominus Deus
quia locuti estis vana et vidistis men-
dacium ideo ecce ego ad vos ait Do-
minus Deus 9 et erit manus mea super
prophetas qui vident vana et divinant
mendacium in concilio populi mei non
erunt et in scriptura domus Israhel non
scri-bentur nec in terra Israhel ingre-
dientur et scietis quia ego Dominus
Deus 10 eo quod deceperint populum
meum dicentes pax et non est pax et
ipse aedificabat parietem illi autem li-
niebant eum luto absque paleis
11 dic ad eos qui liniunt absque tem-
peratura quod casurus sit erit enim im-
ber inundans et dabo lapides prae-
grandes desuper inruentes et ventum
procellae dissipantem 12 siquidem ec-
ce cecidit paries numquid non dicetur
vobis ubi est litura quam levistis
13 propterea haec dicit Dominus Deus
et erumpere faciam spiritum tempes-
tatum in indignatione mea et imber
inundans in furore meo erit et lapides
grandes in ira in consummationem
14 et destruam parietem quem levistis
absque temperamento et adaequabo
eum terrae et revelabitur fundamen-
tum eius et cadet et consumetur in
medio eius et scietis quia ego sum Do-
minus
15 et conplebo indignationem meam
in parietem et in his qui linunt eum
absque temperamento dicamque vo-
bis non est paries et non sunt qui li-
nunt eum 16 prophetae Israhel qui
prophetant ad Hierusalem et vident ei
visionem pacis et non est pax ait Do-
minus Deus.

Le false profetesse

17 וְאַתָּה בֶן־אָדָם שִׂים פָּנֶיךָ אֶל־בְּנוֹת עַמְּךָ
הַמִּתְנַבְּאוֹת מִלִּבָּהֶן וְהִנָּבֵא עֲלֵיהֶן׃
18 וְאָמַרְתָּ כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה הוֹי
לְמִתַּפְּרוֹת כְּסָתוֹת עַל־כָּל־אַצִּילֵי יָדָי
וְעֹשׂוֹת הַמִּסְפָּחוֹת עַל־רֹאשׁ כָּל־קוֹמָה
לְצוֹדֵד נְפָשׁוֹת הַנְּפָשׁוֹת תְּצוֹדֵדְנָה לְעַמִּי
וּנְפָשׁוֹת לָכֶנָה תְּחַיֶּינָה׃
19 וַתְּחַלְּלֻנָה אֹתִי אֶל־עַמִּי בְּשַׁעֲלֵי שְׂעֹרִים
וּבִפְתֻתֵי לֶחֶם לְהָמִית נְפָשׁוֹת אֲשֶׁר
לֹא־תָמוּתְנָה וּלְחַיּוֹת נְפָשׁוֹת אֲשֶׁר
לֹא־תְחַיֶּינָה בְּכַזַּבְּכֶם לְעַמִּי שֹׁמְעֵי כָזָב׃ ס
20 לָכֵן כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה הִנְנִי
אֶל־כִּסֹּתֹתֵיכֶנָה אֲשֶׁר אַתֶּנָה מְצֹדְדוֹת שָׁם
אֶת־הַנְּפָשׁוֹת לְפָרְחוֹת וְקָרַעְתִּי אֹתָם מֵעַל
זְרוֹעֹתֵיכֶם וְשִׁלַּחְתִּי אֶת־הַנְּפָשׁוֹת אֲשֶׁר אַתֶּם
מְצֹדְדוֹת אֶת־נְפָשִׁים לְפָרְחוֹת׃
21 וְקָרַעְתִּי אֶת־מִסְפְּחֹתֵיכֶם וְהִצַּלְתִּי
אֶת־עַמִּי מִיֶּדְכֶן וְלֹא־יִהְיוּ עוֹד בְּיֶדְכֶן
לְמִצּוֹדָה וִידַעְתֶּן כִּי־אֲנִי יְהוָה׃
22 יַעַן הַכְאוֹת לֵב־צַדִּיק שֶׁקֶר וַאֲנִי לֹא
הִכְאַבְתִּיו וּלְחַזֵּק יְדֵי רָשָׁע לְבִלְתִּי־שׁוּב
מִדַּרְכּוֹ הָרָע לְהַחֲיֹתוֹ׃
23 לָכֵן שָׁוְא לֹא תֶחֱזֶינָה וְקֶסֶם
לֹא־תִקְסַמְנָה עוֹד וְהִצַּלְתִּי אֶת־עַמִּי מִיֶּדְכֶן
וִידַעְתֶּן כִּי־אֲנִי יְהוָה׃

[17]Ora tu, figlio dell'uomo, rivolgiti alle figlie del tuo popolo che profetizzano secondo i loro desideri e profetizza contro di loro.
[18]Dirai loro: Dice il Signore Dio: Guai a quelle che cuciono nastri a ogni polso e preparano veli di ogni grandezza per le teste, per dar la caccia alle persone. Pretendete forse di dare la caccia alla gente del mio popolo e salvare voi stesse? [19]Voi mi avete disonorato presso il mio popolo per qualche manciata d'orzo e per un tozzo di pane, facendo morire chi non doveva morire e facendo vivere chi non doveva vivere, ingannando il mio popolo che crede alle menzogne.
[20]Perciò dice il Signore Dio: Eccomi contro i vostri nastri, con i quali voi date la caccia alla gente come a uccelli; li strapperò dalle vostre braccia e libererò la gente che voi avete catturato come uccelli.
[21]Straccerò i vostri veli e libererò il mio popolo dalle vostre mani e non sarà più una preda nelle vostre mani; saprete così che io sono il Signore.
[22]Voi infatti avete rattristato con menzogne il cuore del giusto, mentre io non l'avevo rattristato, e avete rafforzato il malvagio perché non desistesse dalla sua vita malvagia e vivesse.
[23]Per questo non avrete più visioni false né più spaccerete vaticini: libererò il mio popolo dalle vostre mani e saprete che io sono il Signore».

CAPITOLO 14

Contro l'idolatria

1 וַיָּבֹאוּ אֵלַי אֲנָשִׁים מִזִּקְנֵי יִשְׂרָאֵל וַיֵּשְׁבוּ
לְפָנַי׃ פ
2 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
3 בֶּן־אָדָם הָאֲנָשִׁים הָאֵלֶּה הֶעֱלוּ גִלּוּלֵיהֶם
עַל־לִבָּם וּמִכְשׁוֹל עֲוֹנָם נָתְנוּ נֹכַח פְּנֵיהֶם
הַאִדָּרֵשׁ אִדָּרֵשׁ לָהֶם׃ ס

[1]Vennero a trovarmi alcuni anziani d'Israele e sedettero dinanzi a me.
[2]Mi fu rivolta allora questa parola del Signore: [3]«Figlio dell'uomo, questi uomini hanno posto i loro idoli nel proprio cuore e approfittano di ogni occasione per peccare. Mi lascerò consultare da loro?

Le false profetesse

17 καὶ σύ, υἱὲ ἀνθρώπου, στήρισον τὸ πρόσωπόν σου ἐπὶ τὰς θυγατέρας τοῦ λαοῦ σου τὰς προφητευούσας ἀπὸ καρδίας αὐτῶν καὶ προφήτευσον ἐπ᾽ αὐτὰς
18 καὶ ἐρεῖς Τάδε λέγει κύριος Οὐαὶ ταῖς συρραπτούσαις προσκεφάλαια ἐπὶ πάντα ἀγκῶνα χειρὸς καὶ ποιούσαις ἐπιβόλαια ἐπὶ πᾶσαν κεφαλὴν πάσης ἡλικίας τοῦ διαστρέφειν ψυχάς· αἱ ψυχαὶ διεστράφησαν τοῦ λαοῦ μου, καὶ ψυχὰς περιεποιοῦντο.
19 καὶ ἐβεβήλουν με πρὸς τὸν λαόν μου ἕνεκεν δρακὸς κριθῶν καὶ ἕνεκεν κλασμάτων ἄρτου τοῦ ἀποκτεῖναι ψυχάς, ἃς οὐκ ἔδει ἀποθανεῖν, καὶ τοῦ περιποιήσασθαι ψυχάς, ἃς οὐκ ἔδει ζῆσαι, ἐν τῷ ἀποφθέγγεσθαι ὑμᾶς λαῷ εἰσακούοντι μάταια ἀποφθέγματα.
20 διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος κύριος Ἰδοὺ ἐγὼ ἐπὶ τὰ προσκεφάλαια ὑμῶν, ἐφ᾽ ἃ ὑμεῖς συστρέφετε ἐκεῖ ψυχάς, καὶ διαρρήξω αὐτὰ ἀπὸ τῶν βραχιόνων ὑμῶν καὶ ἐξαποστελῶ τὰς ψυχάς, ἃς ὑμεῖς ἐκστρέφετε τὰς ψυχὰς αὐτῶν, εἰς διασκορπισμόν· 21 καὶ διαρρήξω τὰ ἐπιβόλαια ὑμῶν καὶ ῥύσομαι τὸν λαόν μου ἐκ χειρὸς ὑμῶν, καὶ οὐκέτι ἔσονται ἐν χερσὶν ὑμῶν εἰς συστροφήν· καὶ ἐπιγνώσεσθε διότι ἐγὼ κύριος.
22 ἀνθ᾽ ὧν διεστρέφετε καρδίαν δικαίου ἀδίκως καὶ ἐγὼ οὐ διέστρεφον αὐτὸν καὶ τοῦ κατισχῦσαι χεῖρας ἀνόμου τὸ καθόλου μὴ ἀποστρέψαι ἀπὸ τῆς ὁδοῦ αὐτοῦ τῆς πονηρᾶς καὶ ζῆσαι αὐτόν, 23 διὰ τοῦτο ψευδῆ οὐ μὴ ἴδητε καὶ μαντείας οὐ μὴ μαντεύσησθε ἔτι, καὶ ῥύσομαι τὸν λαόν μου ἐκ χειρὸς ὑμῶν· καὶ γνώσεσθε ὅτι ἐγὼ κύριος.

17 Et tu fili hominis pone faciem tuam contra filias populi tui quae prophetant de corde suo et vaticinare super eas
18 et dic haec ait Dominus Deus vae quae consuunt pulvillos sub omni cubito manus et faciunt cervicalia sub capite universae aetatis ad capiendas animas cum caperent animas populi mei vivificabant animas eorum
19 et violabant me ad populum meum propter pugillum hordei et fragmen panis ut interficerent animas quae non moriuntur et vivificarent animas quae non vivunt mentientes populo meo credenti mendaciis
20 propter hoc haec dicit Dominus Deus ecce ego ad pulvillos vestros quibus vos capitis animas volantes et disrumpam eos de brachiis vestris et dimittam animas quas vos capitis animas ad volandum
21 et disrumpam cervicalia vestra et liberabo populum meum de manu vestra neque erunt ultra in manibus vestris ad praedandum et scietis quia ego Dominus
22 pro eo quod maerere fecistis cor iusti mendaciter quem ego non contristavi et confortastis manus impii ut non reverteretur a via sua mala et viveret 23 propterea vana non videbitis et divinationes non divinabitis amplius et eruam populum meum de manu vestra et scietis quoniam ego Dominus.

CAPITOLO 14

Contro l'idolatria 20,1-4

1 Καὶ ἦλθον πρός με ἄνδρες ἐκ τῶν πρεσβυτέρων τοῦ Ισραηλ καὶ ἐκάθισαν πρὸ προσώπου μου. 2 καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων 3 Υἱὲ ἀνθρώπου, οἱ ἄνδρες οὗτοι ἔθεντο τὰ διανοήματα αὐτῶν ἐπὶ τὰς καρδίας αὐτῶν καὶ τὴν κόλασιν τῶν ἀδικιῶν αὐτῶν ἔθηκαν πρὸ προσώπου αὐτῶν· εἰ ἀποκρινόμενος ἀποκριθῶ αὐτοῖς;

1 Et venerunt ad me viri seniorum Israhel et sederunt coram me
2 et factus est sermo Domini ad me dicens
3 fili hominis viri isti posuerunt inmunditias suas in cordibus suis et scandalum iniquitatis suae statuerunt contra faciem suam numquid interrogatus respondebo eis

4 לָכֵן דַּבֵּר־אֹתָם וְאָמַרְתָּ אֲלֵיהֶם
כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה אִישׁ אִישׁ מִבֵּית
יִשְׂרָאֵל אֲשֶׁר יַעֲלֶה אֶת־גִּלּוּלָיו אֶל־לִבּוֹ
וּמִכְשׁוֹל עֲוֹנוֹ יָשִׂים נֹכַח פָּנָיו וּבָא
אֶל־הַנָּבִיא אֲנִי יְהוָה נַעֲנֵיתִי לוֹ בָּהּ [בָּא]
בְּרֹב גִּלּוּלָיו׃
5 לְמַעַן תְּפֹשׂ אֶת־בֵּית־יִשְׂרָאֵל בְּלִבָּם אֲשֶׁר
נָזֹרוּ מֵעָלַי בְּגִלּוּלֵיהֶם כֻּלָּם׃ ס
6 לָכֵן אֱמֹר אֶל־בֵּית יִשְׂרָאֵל כֹּה אָמַר אֲדֹנָי
יְהוִה שׁוּבוּ וְהָשִׁיבוּ מֵעַל גִּלּוּלֵיכֶם וּמֵעַל
כָּל־תּוֹעֲבֹתֵיכֶם הָשִׁיבוּ פְּנֵיכֶם׃
7 כִּי אִישׁ אִישׁ מִבֵּית יִשְׂרָאֵל וּמִהַּגֵּר
אֲשֶׁר־יָגוּר בְּיִשְׂרָאֵל וְיִנָּזֵר מֵאַחֲרַי וְיַעַל
גִּלּוּלָיו אֶל־לִבּוֹ וּמִכְשׁוֹל עֲוֹנוֹ יָשִׂים נֹכַח
פָּנָיו וּבָא אֶל־הַנָּבִיא לִדְרָשׁ־לוֹ בִּי אֲנִי יְהוָה
נַעֲנֶה־לוֹ בִי׃
8 וְנָתַתִּי פָנַי בָּאִישׁ הַהוּא וַהֲשִׁמֹּתִיהוּ לְאוֹת
וְלִמְשָׁלִים וְהִכְרַתִּיו מִתּוֹךְ עַמִּי וְיָדַעְתֶּם
כִּי־אֲנִי יְהוָה׃ ס
9 וְהַנָּבִיא כִּי־יִפְתֶּה וְדִבֶּר דָּבָר אֲנִי יְהוָה
פִּתֵּיתִי אֶת הַנָּבִיא הַהוּא וְנָטִיתִי אֶת־יָדִי
עָלָיו וְהִשְׁמַדְתִּיו מִתּוֹךְ עַמִּי יִשְׂרָאֵל׃
10 וְנָשְׂאוּ עֲוֹנָם כַּעֲוֹן הַדֹּרֵשׁ כַּעֲוֹן הַנָּבִיא
יִהְיֶה׃
11 לְמַעַן לֹא־יִתְעֶה עוֹד בֵּית־יִשְׂרָאֵל
מֵאַחֲרַי וְלֹא־יִטַּמְּאוּ עוֹד בְּכָל־פְּשָׁעֵיהֶם וְהָיוּ
לִי לְעָם וַאֲנִי אֶהְיֶה לָהֶם לֵאלֹהִים נְאֻם
אֲדֹנָי יְהוִה׃ פ

[4]Parla quindi e di' loro: Dice il Signore Dio: A chiunque della casa d'Israele avrà posto i suoi idoli nel proprio cuore e avrà approfittato di ogni occasione per peccare e verrà dal profeta, io, il Signore, risponderò in base alla moltitudine dei suoi idoli; [5]così raggiungerò il cuore della casa d'Israele che si è allontanata da me a causa di tutti i suoi idoli.

[6]Riferisci pertanto alla casa d'Israele: Dice il Signore Dio: Convertitevi, abbandonate i vostri idoli e distogliete la faccia da tutti i vostri abomini, [7]poiché a chiunque della casa d'Israele e a ogni straniero abitante in Israele che si allontana da me e pone nel proprio cuore i suoi idoli e approfitta di ogni occasione per peccare e viene dal profeta a consultarmi, io stesso, il Signore, risponderò.

[8]Distoglierò la faccia da costui e ne farò un esempio proverbiale, e lo sterminerò dal mio popolo: così saprete che io sono il Signore.

[9]Se un profeta si inganna e fa una profezia, io, il Signore, lascio nell'inganno quel profeta: stenderò la mano contro di lui e lo cancellerò dal mio popolo Israele.

[10]Popolo e profeta porteranno la pena della loro iniquità. La pena di chi consulta sarà uguale a quella del profeta,

[11]perché la casa d'Israele non vada più errando lontano da me né più si contamini con tutte le sue prevaricazioni: essi saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio». Oracolo del Signore Dio.

Responsabilità personale

12 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
13 בֶּן־אָדָם אֶרֶץ כִּי תֶחֱטָא־לִי לִמְעָל־מַעַל
וְנָטִיתִי יָדִי עָלֶיהָ וְשָׁבַרְתִּי לָהּ מַטֵּה־לָחֶם
וְהִשְׁלַחְתִּי־בָהּ רָעָב וְהִכְרַתִּי מִמֶּנָּה אָדָם
וּבְהֵמָה׃

[12]Mi fu rivolta questa parola del Signore: [13]«Figlio dell'uomo, se una terra pecca contro di me e si rende infedele, io stendo la mano sopra di essa, le tolgo la riserva del pane, le mando contro la fame e stermino uomini e bestie;

4 διὰ τοῦτο λάλησον αὐτοῖς καὶ ἐρεῖς πρὸς αὐτούς Τάδε λέγει κύριος Ἄνθρωπος ἄνθρωπος ἐκ τοῦ οἴκου Ισραηλ, ὃς ἂν θῇ τὰ διανοήματα αὐτοῦ ἐπὶ τὴν καρδίαν αὐτοῦ καὶ τὴν κόλασιν τῆς ἀδικίας αὐτοῦ τάξῃ πρὸ προσώπου αὐτοῦ καὶ ἔλθῃ πρὸς τὸν προφήτην, ἐγὼ κύριος ἀποκριθήσομαι αὐτῷ ἐν οἷς ἐνέχεται ἡ διάνοια αὐτοῦ, 5 ὅπως πλαγιάσῃ τὸν οἶκον τοῦ Ισραηλ κατὰ τὰς καρδίας αὐτῶν τὰς ἀπηλλοτριωμένας ἀπ᾽ ἐμοῦ ἐν τοῖς ἐνθυμήμασιν αὐτῶν. 6 διὰ τοῦτο εἰπὸν πρὸς τὸν οἶκον τοῦ Ισραηλ Τάδε λέγει κύριος κύριος Ἐπιστράφητε καὶ ἀποστρέψατε ἀπὸ τῶν ἐπιτηδευμάτων ὑμῶν καὶ ἀπὸ πασῶν τῶν ἀσεβειῶν ὑμῶν καὶ ἐπιστρέψατε τὰ πρόσωπα ὑμῶν. 7 διότι ἄνθρωπος ἄνθρωπος ἐκ τοῦ οἴκου Ισραηλ καὶ ἐκ τῶν προσηλύτων τῶν προσηλυτευόντων ἐν τῷ Ισραηλ, ὃς ἂν ἀπαλλοτριωθῇ ἀπ᾽ ἐμοῦ καὶ θῆται τὰ ἐνθυμήματα αὐτοῦ ἐπὶ τὴν καρδίαν αὐτοῦ καὶ τὴν κόλασιν τῆς ἀδικίας αὐτοῦ τάξῃ πρὸ προσώπου αὐτοῦ καὶ ἔλθῃ πρὸς τὸν προφήτην τοῦ ἐπερωτῆσαι αὐτὸν ἐν ἐμοί, ἐγὼ κύριος ἀποκριθήσομαι αὐτῷ ἐν ᾧ ἐνέχεται ἐν αὐτῷ·
8 καὶ στηριῶ τὸ πρόσωπόν μου ἐπὶ τὸν ἄνθρωπον ἐκεῖνον καὶ θήσομαι αὐτὸν εἰς ἔρημον καὶ εἰς ἀφανισμὸν καὶ ἐξαρῶ αὐτὸν ἐκ μέσου τοῦ λαοῦ μου· καὶ ἐπιγνώσεσθε ὅτι ἐγὼ κύριος.
9 καὶ ὁ προφήτης ἐὰν πλανηθῇ καὶ λαλήσῃ, ἐγὼ κύριος πεπλάνηκα τὸν προφήτην ἐκεῖνον καὶ ἐκτενῶ τὴν χεῖρά μου ἐπ᾽ αὐτὸν καὶ ἀφανιῶ αὐτὸν ἐκ μέσου τοῦ λαοῦ μου Ισραηλ.
10 καὶ λήμψονται τὴν ἀδικίαν αὐτῶν· κατὰ τὸ ἀδίκημα τοῦ ἐπερωτῶντος καὶ κατὰ τὸ ἀδίκημα ὁμοίως τῷ προφήτῃ ἔσται, 11 ὅπως μὴ πλανᾶται ἔτι ὁ οἶκος τοῦ Ισραηλ ἀπ᾽ ἐμοῦ, καὶ ἵνα μὴ μιαίνωνται ἔτι ἐν πᾶσιν τοῖς παραπτώμασιν αὐτῶν· καὶ ἔσονταί μοι εἰς λαόν, καὶ ἐγὼ ἔσομαι αὐτοῖς εἰς θεόν, λέγει κύριος.

4 propter hoc loquere eis et dices ad eos haec dicit Dominus Deus homo homo de domo Israhel qui posuerit inmunditias suas in corde suo et scandalum iniquitatis suae statuerit contra faciem suam et venerit ad prophetam interrogans per eum me ego Dominus respondebo ei in multitudine inmunditiarum suarum 5 ut capiatur domus Israhel in corde suo quo recesserunt a me in cunctis idolis suis 6 propterea dic ad domum Israhel haec dicit Dominus Deus convertimini et recedite ab idolis vestris et ab universis contaminationibus vestris avertite facies vestras 7 quia homo homo de domo Israhel et de proselytis quicumque advena fuerit in Israhel si alienatus fuerit a me et posuerit idola sua in corde suo et scandalum iniquitatis suae statuerit contra faciem suam et venerit ad prophetam ut interroget per eum me ego Dominus respondebo ei per me
8 et ponam faciem meam super hominem illum et faciam eum in exemplum et in proverbium et disperdam eum de medio populi mei et scietis quia ego Dominus
9 et propheta cum erraverit et locutus fuerit verbum ego Dominus decepi prophetam illum et extendam manum meam super eum et delebo eum de medio populi mei Israhel
10 et portabunt iniquitatem suam iuxta iniquitatem interrogantis sic iniquitas prophetae erit 11 ut non erret ultra domus Israhel a me neque polluatur in universis praevaricationibus suis sed sit mihi in populum et ego sim eis in Deum ait Dominus exercituum.

Responsabilità personale 18; 33,10-20

12 Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων
13 Υἱὲ ἀνθρώπου, γῆ ἐὰν ἁμάρτῃ μοι τοῦ παραπεσεῖν παράπτωμα καὶ ἐκτενῶ τὴν χεῖρά μου ἐπ᾽ αὐτὴν καὶ συντρίψω αὐτῆς στήριγμα ἄρτου καὶ ἐξαποστελῶ ἐπ᾽ αὐτὴν λιμὸν καὶ ἐξαρῶ ἐξ αὐτῆς ἄνθρωπον καὶ κτήνη,

12 Et factus est sermo Domini ad me dicens 13 fili hominis terra cum peccaverit mihi ut praevaricetur praevaricans extendam manum meam super eam et conteram virgam panis eius et inmittam in eam famem et interficiam de ea hominem et iumentum

14 וְהָיוּ שְׁלֹשֶׁת הָאֲנָשִׁים הָאֵלֶּה בְּתוֹכָהּ
נֹחַ דָּנִאֵל [דָּנִיֵּאל] וְאִיּוֹב הֵמָּה בְּצִדְקָתָם
יְנַצְּלוּ נַפְשָׁם נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה׃
15 לוּ־חַיָּה רָעָה אַעֲבִיר בָּאָרֶץ וְשִׁכְּלָתָהּ
וְהָיְתָה שְׁמָמָה מִבְּלִי עוֹבֵר מִפְּנֵי הַחַיָּה׃
16 שְׁלֹשֶׁת הָאֲנָשִׁים הָאֵלֶּה בְּתוֹכָהּ חַי־אָנִי
נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה אִם־בָּנִים וְאִם־בָּנוֹת
יַצִּילוּ הֵמָּה לְבַדָּם יִנָּצֵלוּ וְהָאָרֶץ תִּהְיֶה
שְׁמָמָה׃
17 אוֹ חֶרֶב אָבִיא עַל־הָאָרֶץ הַהִיא
וְאָמַרְתִּי חֶרֶב תַּעֲבֹר בָּאָרֶץ וְהִכְרַתִּי
מִמֶּנָּה אָדָם וּבְהֵמָה׃
18 וּשְׁלֹשֶׁת הָאֲנָשִׁים הָאֵלֶּה בְּתוֹכָהּ
חַי־אָנִי נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה לֹא יַצִּילוּ בָנִים
וּבָנוֹת כִּי הֵם לְבַדָּם יִנָּצֵלוּ׃
19 אוֹ דֶּבֶר אֲשַׁלַּח אֶל־הָאָרֶץ הַהִיא
וְשָׁפַכְתִּי חֲמָתִי עָלֶיהָ בְּדָם לְהַכְרִית
מִמֶּנָּה אָדָם וּבְהֵמָה׃
20 וְנֹחַ דָּנִאֵל [דָּנִיֵּאל] וְאִיּוֹב בְּתוֹכָהּ
חַי־אָנִי נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה אִם־בֵּן אִם־בַּת
יַצִּילוּ הֵמָּה בְּצִדְקָתָם יַצִּילוּ נַפְשָׁם׃ פ
21 כִּי כֹה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה אַף
כִּי־אַרְבַּעַת שְׁפָטַי הָרָעִים חֶרֶב וְרָעָב
וְחַיָּה רָעָה וָדֶבֶר שִׁלַּחְתִּי אֶל־יְרוּשָׁלִַם
לְהַכְרִית מִמֶּנָּה אָדָם וּבְהֵמָה׃
22 וְהִנֵּה נוֹתֶרֶת־בָּהּ פְּלֵטָה הַמּוֹצָאִים
בָּנִים וּבָנוֹת הִנָּם יוֹצְאִים אֲלֵיכֶם וּרְאִיתֶם
אֶת־דַּרְכָּם וְאֶת־עֲלִילוֹתָם וְנִחַמְתֶּם
עַל־הָרָעָה אֲשֶׁר הֵבֵאתִי עַל־יְרוּשָׁלִַם אֶת
כָּל־אֲשֶׁר הֵבֵאתִי עָלֶיהָ׃
23 וְנִחַמּוּ אֶתְכֶם כִּי־תִרְאוּ אֶת־דַּרְכָּם
וְאֶת־עֲלִילוֹתָם וִידַעְתֶּם כִּי לֹא חִנָּם
עָשִׂיתִי אֵת כָּל־אֲשֶׁר־עָשִׂיתִי בָּהּ נְאֻם
אֲדֹנָי יְהוִה׃ פ

[14]anche se in quella terra vivessero questi tre uomini: Noè, Daniele e Giobbe, essi con la loro giustizia salverebbero solo se stessi, oracolo del Signore Dio.

[15]Oppure, se io facessi invadere quella terra da bestie feroci, tali che la privassero dei suoi figli e ne facessero un deserto impercorribile a causa delle bestie feroci, [16]anche se in quella terra ci fossero questi tre uomini, giuro com'è vero ch'io vivo, oracolo del Signore Dio: non salverebbero figli né figlie. Essi soltanto si salverebbero, ma la terra sarebbe un deserto.

[17]Oppure, se io mandassi la spada contro quella terra e dicessi: "Spada, percorri quella terra", e così sterminassi uomini e bestie, [18]anche se in quella terra ci fossero questi tre uomini, giuro com'è vero che io vivo, oracolo del Signore Dio: non salverebbero figli né figlie. Essi soltanto si salverebbero.

[19]Oppure, se io mandassi la peste contro quella terra e sfogassi nel sangue il mio sdegno e sterminassi uomini e bestie, [20]anche se in quella terra ci fossero Noè, Daniele e Giobbe, giuro com'è vero che io vivo, oracolo del Signore Dio: non salverebbero figli né figlie. Essi soltanto si salverebbero per la loro giustizia.

[21]Dice infatti il Signore Dio: Quando manderò contro Gerusalemme i miei quattro tremendi castighi: la spada, la fame, le bestie feroci e la peste, per estirpare da essa uomini e bestie, [22]ecco, vi sarà un resto che si metterà in salvo con i figli e le figlie. Essi verranno da voi, perché vediate la loro condotta e le loro opere e vi consoliate del male che ho mandato contro Gerusalemme, di quanto ho mandato contro di essa.

[23]Essi vi consoleranno quando vedrete la loro condotta e le loro opere e saprete che non ho fatto senza ragione quello che ho fatto contro di essa». Oracolo del Signore Dio.

14 καὶ ἐὰν ὦσιν οἱ τρεῖς ἄνδρες οὗτοι ἐν μέσῳ αὐτῆς, Νωε καὶ Δανιηλ καὶ Ιωβ, αὐτοὶ ἐν τῇ δικαιοσύνῃ αὐτῶν σωθήσονται, λέγει κύριος.

15 ἐὰν καὶ θηρία πονηρὰ ἐπάγω ἐπὶ τὴν γῆν καὶ τιμωρήσομαι αὐτὴν καὶ ἔσται εἰς ἀφανισμὸν καὶ οὐκ ἔσται ὁ διοδεύων ἀπὸ προσώπου τῶν θηρίων,
16 καὶ οἱ τρεῖς ἄνδρες οὗτοι ἐν μέσῳ αὐτῆς ὦσι, ζῶ ἐγώ, λέγει κύριος, εἰ υἱοὶ ἢ θυγατέρες σωθήσονται, ἀλλ' ἢ αὐτοὶ μόνοι σωθήσονται, ἡ δὲ γῆ ἔσται εἰς ὄλεθρον.

17 ἢ καὶ ῥομφαίαν ἐὰν ἐπάγω ἐπὶ τὴν γῆν ἐκείνην καὶ εἴπω Ῥομφαία διελθάτω διὰ τῆς γῆς, καὶ ἐξαρῶ ἐξ αὐτῆς ἄνθρωπον καὶ κτῆνος,
18 καὶ οἱ τρεῖς ἄνδρες οὗτοι ἐν μέσῳ αὐτῆς, ζῶ ἐγώ, λέγει κύριος, οὐ μὴ ῥύσωνται υἱοὺς οὐδὲ θυγατέρας, αὐτοὶ μόνοι σωθήσονται.
19 ἢ καὶ θάνατον ἐπαποστείλω ἐπὶ τὴν γῆν ἐκείνην καὶ ἐκχεῶ τὸν θυμόν μου ἐπ' αὐτὴν ἐν αἵματι τοῦ ἐξολεθρεῦσαι ἐξ αὐτῆς ἄνθρωπον καὶ κτῆνος,
20 καὶ Νωε καὶ Δανιηλ καὶ Ιωβ ἐν μέσῳ αὐτῆς, ζῶ ἐγώ, λέγει κύριος, ἐὰν υἱοὶ ἢ θυγατέρες ὑπολειφθῶσιν, αὐτοὶ ἐν τῇ δικαιοσύνῃ αὐτῶν ῥύσονται τὰς ψυχὰς αὐτῶν.

21 τάδε λέγει κύριος Ἐὰν δὲ καὶ τὰς τέσσαρας ἐκδικήσεις μου τὰς πονηράς, ῥομφαίαν καὶ λιμὸν καὶ θηρία πονηρὰ καὶ θάνατον, ἐξαποστείλω ἐπὶ Ιερουσαλημ τοῦ ἐξολεθρεῦσαι ἐξ αὐτῆς ἄνθρωπον καὶ κτῆνος
22 καὶ ἰδοὺ ὑπολελειμμένοι ἐν αὐτῇ οἱ ἀνασεσῳσμένοι αὐτῆς, οἳ ἐξάγουσιν ἐξ αὐτῆς υἱοὺς καὶ θυγατέρας, ἰδοὺ αὐτοὶ ἐκπορεύονται πρὸς ὑμᾶς, καὶ ὄψεσθε τὰς ὁδοὺς αὐτῶν καὶ τὰ ἐνθυμήματα αὐτῶν καὶ μεταμεληθήσεσθε ἐπὶ τὰ κακά, ἃ ἐπήγαγον ἐπὶ Ιερουσαλημ, πάντα τὰ κακὰ ἃ ἐπήγαγον ἐπ' αὐτήν,
23 καὶ παρακαλέσουσιν ὑμᾶς, διότι ὄψεσθε τὰς ὁδοὺς αὐτῶν καὶ τὰ ἐνθυμήματα αὐτῶν, καὶ ἐπιγνώσεσθε διότι οὐ μάτην πεποίηκα πάντα, ὅσα ἐποίησα ἐν αὐτῇ, λέγει κύριος.

14 et si fuerint tres viri isti in medio eius Noe Danihel et Iob ipsi iustitia sua liberabunt animas suas ait Dominus exercituum

15 quod si et bestias pessimas induxero super terram ut vastem eam et fuerit invia eo quod non sit pertransiens propter bestias
16 tres viri isti qui fuerint in ea vivo ego dicit Dominus Deus quia nec filios nec filias liberabunt sed ipsi soli liberabuntur terra autem desolabitur

17 vel si gladium induxero super terram illam et dixero gladio transi per terram et interfecero de ea hominem et iumentum
18 et tres viri isti fuerint in medio eius vivo ego dicit Dominus Deus non liberabunt filios neque filias sed ipsi soli liberabuntur
19 si autem et pestilentiam inmisero super terram illam et effudero indignationem meam super eam in sanguine ut auferam ex ea hominem et iumentum
20 et Noe et Danihel et Iob fuerint in medio eius vivo ego dicit Dominus Deus quia filium et filiam non liberabunt sed ipsi iustitia sua liberabunt animas suas

21 quoniam haec dicit Dominus Deus quod si et quattuor iudicia mea pessima gladium et famem et bestias malas et pestilentiam misero in Hierusalem ut interficiam de ea hominem et pecus
22 tamen relinquetur in ea salvatio educentium filios et filias ecce ipsi egredientur ad vos et videbitis viam eorum et adinventiones eorum et consolabimini super malo quod induxi in Hierusalem in omnibus quae inportavi super eam
23 et consolabuntur vos cum videritis viam eorum et adinventiones eorum et cognoscetis quod non frustra fecerim omnia quae feci in ea ait Dominus Deus.

CAPITOLO 15

Parabola della vigna

1 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
2 בֶּן־אָדָם מַה־יִּהְיֶה עֵץ־הַגֶּפֶן מִכָּל־עֵץ
הַזְּמוֹרָה אֲשֶׁר הָיָה בַּעֲצֵי הַיָּעַר׃
3 הֲיֻקַּח מִמֶּנּוּ עֵץ לַעֲשׂוֹת לְמְלָאכָה
אִם־יִקְחוּ מִמֶּנּוּ יָתֵד לִתְלוֹת עָלָיו כָּל־כֶּלִי׃
4 הִנֵּה לָאֵשׁ נִתַּן לְאָכְלָה אֶת שְׁנֵי קְצוֹתָיו
אָכְלָה הָאֵשׁ וְתוֹכוֹ נָחָר הֲיִצְלַח לִמְלָאכָה׃
5 הִנֵּה בִּהְיוֹתוֹ תָמִים לֹא יֵעָשֶׂה לִמְלָאכָה
אַף כִּי־אֵשׁ אֲכָלַתְהוּ וַיֵּחָר וְנַעֲשָׂה עוֹד
לִמְלָאכָה׃ ס
6 לָכֵן כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה כַּאֲשֶׁר עֵץ־הַגֶּפֶן
בְּעֵץ הַיַּעַר אֲשֶׁר־נְתַתִּיו לָאֵשׁ לְאָכְלָה כֵּן
נָתַתִּי אֶת־יֹשְׁבֵי יְרוּשָׁלִָם׃
7 וְנָתַתִּי אֶת־פָּנַי בָּהֶם מֵהָאֵשׁ יָצְאוּ וְהָאֵשׁ
תֹּאכְלֵם וִידַעְתֶּם כִּי־אֲנִי יְהוָה בְּשׂוּמִי
אֶת־פָּנַי בָּהֶם׃
8 וְנָתַתִּי אֶת־הָאָרֶץ שְׁמָמָה יַעַן מָעֲלוּ מַעַל
נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה׃ פ

[1]Mi fu rivolta questa parola del Signore: [2]«Figlio dell'uomo, che pregi ha il legno della vite di fronte a tutti gli altri legni della foresta? [3]Si adopera forse quel legno per farne un oggetto?
Si può forse ricavarne un piolo per attaccarvi qualcosa? [4]Ecco, lo si getta nel fuoco a bruciare, il fuoco ne divora i due capi e anche il centro è bruciacchiato. Potrà essere utile per farne un oggetto? [5]Anche quand'era intatto, non serviva a niente: ora, dopo che il fuoco l'ha divorato, l'ha bruciato, si potrà forse ricavarne qualcosa?
[6]Perciò così dice il Signore Dio: Come io metto nel fuoco a bruciare il legno della vite al posto del legno della foresta, così io tratterò gli abitanti di Gerusalemme. [7]Mi volterò contro di loro. Da un fuoco sono scampati, ma un fuoco li divorerà! Allora saprete che io sono il Signore, quando mi volterò contro di loro [8]e renderò il paese deserto, poiché sono stati infedeli».
Oracolo del Signore Dio.

CAPITOLO 16

Storia simbolica di Gerusalemme

1 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
2 בֶּן־אָדָם הוֹדַע אֶת־יְרוּשָׁלִָם
אֶת־תּוֹעֲבֹתֶיהָ׃
3 וְאָמַרְתָּ כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה לִירוּשָׁלִַם
מְכֹרֹתַיִךְ וּמֹלְדֹתַיִךְ מֵאֶרֶץ הַכְּנַעֲנִי אָבִיךְ
הָאֱמֹרִי וְאִמֵּךְ חִתִּית׃
4 וּמוֹלְדוֹתַיִךְ בְּיוֹם הוֹלֶדֶת אֹתָךְ לֹא־כָרַת
שָׁרֵךְ וּבַמַּיִם לֹא־רֻחַצְתְּ לְמִשְׁעֵי וְהָמְלֵחַ לֹא
הָמְלַחַתְּ וְהָחְתֵּל לֹא חֻתָּלְתְּ׃
5 לֹא־חָסָה עָלַיִךְ עַיִן לַעֲשׂוֹת לָךְ אַחַת
מֵאֵלֶּה לְחֶמְלָה עָלַיִךְ וַתֻּשְׁלְכִי אֶל־פְּנֵי
הַשָּׂדֶה בְּגֹעַל נַפְשֵׁךְ בְּיוֹם הֻלֶּדֶת אֹתָךְ׃

[1]Mi fu rivolta questa parola del Signore: [2]«Figlio dell'uomo, fa' conoscere a Gerusalemme tutti i suoi abomini.
[3]Dirai loro: Così dice il Signore Dio a Gerusalemme: Tu sei, per origine e nascita, del paese dei Cananei; tuo padre era un Amorreo e tua madre un'Ittita. [4]Alla tua nascita, quando fosti partorita, non ti fu tagliato il cordone ombelicale e non fosti lavata con l'acqua per purificarti; non ti fecero le frizioni di sale né fosti avvolta in fasce.
[5]Occhio pietoso non si volse verso di te per farti una sola di queste cose e non ebbe compassione nei tuoi confronti, ma come oggetto ripugnante, il giorno della tua nascita, fosti gettata via in piena campagna.

CAPITOLO 15

Parabola della vigna Is 5,1+

1 Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων
2 Καὶ σύ, υἱὲ ἀνθρώπου, τί ἂν γένοιτο τὸ ξύλον τῆς ἀμπέλου ἐκ πάντων τῶν ξύλων τῶν κλημάτων τῶν ὄντων ἐν τοῖς ξύλοις τοῦ δρυμοῦ; 3 εἰ λήμψονται ἐξ αὐτῆς ξύλον τοῦ ποιῆσαι εἰς ἐργασίαν; εἰ λήμψονται ἐξ αὐτῆς πάσσαλον τοῦ κρεμάσαι ἐπ᾽ αὐτὸν πᾶν σκεῦος;
4 πάρεξ πυρὶ δέδοται εἰς ἀνάλωσιν, τὴν κατ᾽ ἐνιαυτὸν κάθαρσιν ἀπ᾽ αὐτῆς ἀναλίσκει τὸ πῦρ, καὶ ἐκλείπει εἰς τέλος· μὴ χρήσιμον ἔσται εἰς ἐργασίαν; 5 οὐδὲ ἔτι αὐτοῦ ὄντος ὁλοκλήρου οὐκ ἔσται εἰς ἐργασίαν. μὴ ὅτι ἐὰν καὶ πῦρ αὐτὸ ἀναλώσῃ εἰς τέλος, εἰ ἔσται ἔτι εἰς ἐργασίαν; 6 διὰ τοῦτο εἰπόν Τάδε λέγει κύριος Ὃν τρόπον τὸ ξύλον τῆς ἀμπέλου ἐν τοῖς ξύλοις τοῦ δρυμοῦ, ὃ δέδωκα αὐτὸ τῷ πυρὶ εἰς ἀνάλωσιν, οὕτως δέδωκα τοὺς κατοικοῦντας Ιερουσαλημ. 7 καὶ δώσω τὸ πρόσωπόν μου ἐπ᾽ αὐτούς· ἐκ τοῦ πυρὸς ἐξελεύσονται, καὶ πῦρ αὐτοὺς καταφάγεται, καὶ ἐπιγνώσονται ὅτι ἐγὼ κύριος ἐν τῷ στηρίσαι με τὸ πρόσωπόν μου ἐπ᾽ αὐτούς. 8 καὶ δώσω τὴν γῆν εἰς ἀφανισμὸν ἀνθ᾽ ὧν παρέπεσον παραπτώματι, λέγει κύριος.

1 Et factus est sermo Domini ad me dicens 2 fili hominis quid fiet ligno vitis ex omnibus lignis nemorum quae sunt inter ligna silvarum
3 numquid tolletur de ea lignum ut fiat opus aut fabricabitur de ea paxillus ut dependeat in eo quodcumque vas
4 ecce igni datum est in escam utramque partem eius consumpsit ignis et medietas eius redacta est in favillam numquid utile erit ad opus
5 etiam cum esset integrum non erat aptum ad opus quanto magis cum ignis illud devoraverit et conbuserit nihil ex eo fiet operis 6 propterea haec dicit Dominus Deus quomodo lignum vitis inter ligna silvarum quod dedi igni ad devorandum sic tradidi habitatores Hierusalem
7 et ponam faciem meam in eos de igne egredientur et ignis consumet eos et scietis quia ego Dominus cum posuero faciem meam in eos
8 et dedero terram inviam et desolatam eo quod praevaricatores extiterint dicit Dominus Deus.

CAPITOLO 16

23; Os 1-3; Is 1,21; **Storia simbolica di Gerusalemme** Mt 28,2-14; 25,1-13; Gv 3,29; Ap 17

1 Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων
2 Υἱὲ ἀνθρώπου, διαμάρτυραι τῇ Ιερουσαλημ τὰς ἀνομίας αὐτῆς
3 καὶ ἐρεῖς Τάδε λέγει κύριος τῇ Ιερουσαλημ Ἡ ῥίζα σου καὶ ἡ γένεσίς σου ἐκ γῆς Χανααν, ὁ πατήρ σου Αμορραῖος, καὶ ἡ μήτηρ σου Χετταία.
4 καὶ ἡ γένεσίς σου· ἐν ᾗ ἡμέρᾳ ἐτέχθης, οὐκ ἔδησαν τοὺς μαστούς σου, καὶ ἐν ὕδατι οὐκ ἐλούσθης οὐδὲ ἁλὶ ἡλίσθης καὶ σπαργάνοις οὐκ ἐσπαργανώθης,
5 οὐδὲ ἐφείσατο ὁ ὀφθαλμός μου ἐπὶ σοὶ τοῦ ποιῆσαί σοι ἓν ἐκ πάντων τούτων τοῦ παθεῖν τι ἐπὶ σοί, καὶ ἀπερρίφης ἐπὶ πρόσωπον τοῦ πεδίου τῇ σκολιότητι τῆς ψυχῆς σου ἐν ᾗ ἡμέρᾳ ἐτέχθης.

1 Et factus est sermo Domini ad me dicens
2 fili hominis notas fac Hierusalem abominationes suas
3 et dices haec dicit Dominus Deus Hierusalem radix tua et generatio tua de terra chananea pater tuus Amorreus et mater tua Cetthea
4 et quando nata es in die ortus tui non est praecisus umbilicus tuus et in aqua non es lota in salutem nec sale salita nec involuta pannis
5 non pepercit super te oculus ut facerem tibi unum de his miseratus tui sed proiecta es super faciem terrae in abiectione animae tuae in die qua nata es

6 וָאֶעֱבֹר עָלַיִךְ וָאֶרְאֵךְ מִתְבּוֹסֶסֶת בְּדָמָיִךְ
וָאֹמַר לָךְ בְּדָמַיִךְ חֲיִי וָאֹמַר לָךְ בְּדָמַיִךְ
חֲיִיִּי׃
7 רְבָבָה כְּצֶמַח הַשָּׂדֶה נְתַתִּיךְ וַתִּרְבִּי
וַתִּגְדְּלִי וַתָּבֹאִי בַּעֲדִי עֲדָיִים שָׁדַיִם נָכֹנוּ
וּשְׂעָרֵךְ צִמֵּחַ וְאַתְּ עֵרֹם וְעֶרְיָה׃
8 וָאֶעֱבֹר עָלַיִךְ וָאֶרְאֵךְ וְהִנֵּה עִתֵּךְ עֵת
הֹדִים וָאֶפְרֹשׂ כְּנָפִי עָלַיִךְ וָאֲכַסֶּה עֶרְוָתֵךְ
וָאֶשָּׁבַע לָךְ וָאָבוֹא בִּבְרִית אֹתָךְ נְאֻם אֲדֹנָי
יְהוִה וַתְּהִיִי לִי׃
9 וָאֶרְחָצֵךְ בַּמַּיִם וָאֶשְׁטֹף דָּמַיִךְ מֵעָלָיִךְ
וָאֲסֻכֵךְ בַּשָּׁמֶן׃
10 וָאַלְבִּישֵׁךְ רִקְמָה וָאֶנְעָלֵךְ תָּחַשׁ
וָאֶחְבְּשֵׁךְ בַּשֵּׁשׁ וַאֲכַסֵּךְ מֶשִׁי׃
11 וָאֶעְדֵּךְ עֶדִי וָאֶתֵּנָה צְמִידִים עַל־יָדַיִךְ
וְרָבִיד עַל־גְּרוֹנֵךְ׃
12 וָאֶתֵּן נֶזֶם עַל־אַפֵּךְ וַעֲגִילִים עַל־אָזְנָיִךְ
וַעֲטֶרֶת תִּפְאֶרֶת בְּרֹאשֵׁךְ׃
13 וַתֵּעָדִּי זָהָב וָכֶסֶף וּמַלְבּוּשֵׁךְ שֵׁשִׁי [שֵׁשׁ]
וָמֶשִׁי וְרִקְמָה סָלֶת וּדְבַשׁ וָשָׁמֶן אָכָלְתִּי
[אָכַלְתְּ] וַתִּיפִי בִּמְאֹד מְאֹד וַתִּצְלְחִי
לְמְלוּכָה׃
14 וַיֵּצֵא לָךְ שֵׁם בַּגּוֹיִם בְּיָפְיֵךְ כִּי־כָלִיל
הוּא בַּהֲדָרִי אֲשֶׁר־שַׂמְתִּי עָלַיִךְ נְאֻם אֲדֹנָי
יְהוִה׃
15 וַתִּבְטְחִי בְיָפְיֵךְ וַתִּזְנִי עַל־שְׁמֵךְ וַתִּשְׁפְּכִי
אֶת־תַּזְנוּתַיִךְ עַל־כָּל־עוֹבֵר לוֹ־יֶהִי׃
16 וַתִּקְחִי מִבִּגְדַיִךְ וַתַּעֲשִׂי־לָךְ בָּמוֹת
טְלֻאוֹת וַתִּזְנִי עֲלֵיהֶם לֹא בָאוֹת וְלֹא יִהְיֶה׃
17 וַתִּקְחִי כְּלֵי תִפְאַרְתֵּךְ מִזְּהָבִי וּמִכַּסְפִּי
אֲשֶׁר נָתַתִּי לָךְ וַתַּעֲשִׂי־לָךְ צַלְמֵי זָכָר
וַתִּזְנִי־בָם׃
18 וַתִּקְחִי אֶת־בִּגְדֵי רִקְמָתֵךְ וַתְּכַסֵּם וְשַׁמְנִי
וּקְטָרְתִּי נָתַתִּי [נָתַתְּ] לִפְנֵיהֶם׃

[6]Passai vicino a te, ti vidi mentre ti dibattevi nel sangue e ti dissi: Vivi nel tuo sangue [7]e cresci come l'erba del campo. Crescesti, ti facesti grande e giungesti al fiore della giovinezza.
Il tuo petto divenne fiorente ed eri giunta ormai alla pubertà, ma eri nuda e scoperta.
[8]Passai vicino a te e ti vidi. Ecco: la tua età era l'età dell'amore. Io stesi il lembo del mio mantello su di te e coprii la tua nudità. Ti feci un giuramento e strinsi alleanza con te – oracolo del Signore Dio – e divenisti mia.
[9]Ti lavai con acqua, ti ripulii del sangue e ti unsi con olio.
[10]Ti vestii di ricami, ti calzai di pelle di tasso, ti cinsi il capo di bisso e ti ricoprii di stoffa preziosa.
[11]Ti adornai di gioielli. Ti misi braccialetti ai polsi e una collana al collo;
[12]misi al tuo naso un anello, orecchini agli orecchi e una splendida corona sul tuo capo.
[13]Così fosti adorna d'oro e d'argento. Le tue vesti erano di bisso, di stoffa preziosa e ricami. Fior di farina e miele e olio furono il tuo cibo. Divenisti sempre più bella e giungesti fino ad essere regina.
[14]La tua fama si diffuse fra le genti. La tua bellezza era perfetta.
Ti avevo reso uno splendore. Oracolo del Signore Dio.
[15]Tu però, infatuata per la tua bellezza e approfittando della tua fama, ti sei prostituita, concedendo i tuoi favori a ogni passante.
[16]Prendesti i tuoi abiti per adornare a vari colori le alture su cui ti prostituivi.
[17]Con i tuoi splendidi gioielli d'oro e d'argento, che io ti avevo dato, facesti immagini d'uomo, con cui ti sei prostituita.
[18]Tu, inoltre, le adornasti con le tue vesti ricamate. A quelle immagini offristi il mio olio e i miei profumi.

6 καὶ διῆλθον ἐπὶ σὲ καὶ εἶδόν σε πεφυρμένην
ἐν τῷ αἵματί σου καὶ εἶπά σοι Ἐκ τοῦ αἵματός
σου ζωή· 7 πληθύνου· καθὼς ἡ ἀνατολὴ τοῦ
ἀγροῦ δέδωκά σε. καὶ ἐπληθύνθης καὶ ἐμεγα-
λύνθης καὶ εἰσῆλθες εἰς πόλεις πόλεων· οἱ
μαστοί σου ἀνωρθώθησαν, καὶ ἡ θρίξ σου ἀνέ-
τειλεν, σὺ δὲ ἦσθα γυμνὴ καὶ ἀσχημονοῦσα.
8 καὶ διῆλθον διὰ σοῦ καὶ εἶδόν σε, καὶ ἰδοὺ
καιρός σου καιρὸς καταλυόντων, καὶ διεπέ-
τασα τὰς πτέρυγάς μου ἐπὶ σὲ καὶ ἐκάλυψα τὴν
ἀσχημοσύνην σου· καὶ ὤμοσά σοι καὶ εἰσῆλθον
ἐν διαθήκῃ μετὰ σοῦ, λέγει κύριος, καὶ ἐγένου
μοι.
9 καὶ ἔλουσά σε ἐν ὕδατι καὶ ἀπέπλυνα τὸ
αἷμά σου ἀπὸ σοῦ καὶ ἔχρισά σε ἐν ἐλαίῳ
10 καὶ ἐνέδυσά σε ποικίλα καὶ ὑπέδησά σε
ὑάκινθον καὶ ἔζωσά σε βύσσῳ καὶ περιέβαλόν
σε τριχάπτῳ
11 καὶ ἐκόσμησά σε κόσμῳ καὶ περιέθηκα ψέ-
λια περὶ τὰς χεῖράς σου καὶ κάθεμα περὶ τὸν
τράχηλόν σου
12 καὶ ἔδωκα ἐνώτιον περὶ τὸν μυκτῆρά σου
καὶ τροχίσκους ἐπὶ τὰ ὦτά σου καὶ στέφανον
καυχήσεως ἐπὶ τὴν κεφαλήν σου·
13 καὶ ἐκοσμήθης χρυσίῳ καὶ ἀργυρίῳ, καὶ τὰ
περιβόλαιά σου βύσσινα καὶ τρίχαπτα καὶ ποι-
κίλα· σεμίδαλιν καὶ ἔλαιον καὶ μέλι ἔφαγες καὶ
ἐγένου καλὴ σφόδρα.
14 καὶ ἐξῆλθέν σου ὄνομα ἐν τοῖς ἔθνεσιν ἐν
τῷ κάλλει σου, διότι συντετελεσμένον ἦν ἐν
εὐπρεπείᾳ ἐν τῇ ὡραιότητι, ᾗ ἔταξα ἐπὶ σέ,
λέγει κύριος.—
15 καὶ ἐπεποίθεις ἐν τῷ κάλλει σου καὶ ἐπόρ-
νευσας ἐπὶ τῷ ὀνόματί σου καὶ ἐξέχεας τὴν
πορνείαν σου ἐπὶ πάντα πάροδον, ὃ οὐκ ἔσται.
16 καὶ ἔλαβες ἐκ τῶν ἱματίων σου καὶ ἐποί-
ησας σεαυτῇ εἴδωλα ῥαπτὰ καὶ ἐξεπόρνευσας
ἐπ᾽ αὐτά· καὶ οὐ μὴ εἰσέλθῃς, οὐδὲ μὴ γένηται.
17 καὶ ἔλαβες τὰ σκεύη τῆς καυχήσεώς σου ἐκ
τοῦ χρυσίου μου καὶ ἐκ τοῦ ἀργυρίου μου, ἐξ
ὧν ἔδωκά σοι, καὶ ἐποίησας σεαυτῇ εἰκόνας
ἀρσενικὰς καὶ ἐξεπόρνευσας ἐν αὐταῖς·
18 καὶ ἔλαβες τὸν ἱματισμὸν τὸν ποικίλον σου
καὶ περιέβαλες αὐτὰ καὶ τὸ ἔλαιόν μου καὶ τὸ
θυμίαμά μου ἔθηκας πρὸ προσώπου αὐτῶν·

6 transiens autem per te vidi te conculcari in sanguine tuo et dixi tibi cum esses in sanguine tuo vive dixi inquam tibi in sanguine tuo vive
7 multiplicatam quasi germen agri dedi te et multiplicata es et grandis effecta et ingressa es et pervenisti ad mundum muliebrem ubera tua intumuerunt et pilus tuus germinavit et eras nuda et confusionis plena
8 et transivi per te et vidi te et ecce tempus tuum tempus amantium et expandi amictum meum super te et operui ignominiam tuam et iuravi tibi et ingressus sum pactum tecum ait Dominus Deus et facta es mihi 9 et lavi te aqua et emundavi sanguinem tuum ex te et unxi te oleo 10 et vestivi te discoloribus et calciavi te ianthino et cinxi te bysso et indui te subtilibus 11 et ornavi te ornamento et dedi armillas in manibus tuis et torquem circa collum tuum
12 et dedi inaurem super os tuum et circulos auribus tuis et coronam decoris in capite tuo 13 et ornata es auro et argento et vestita es bysso et polymito et multicoloribus similam et mel et oleum comedisti et decora facta es vehementer nimis et profecisti in regnum 14 et egressum est nomen tuum in gentes propter speciem tuam quia perfecta eras in decore meo quem posueram super te dicit Dominus Deus
15 et habens fiduciam in pulchritudine tua fornicata es in nomine tuo et exposuisti fornicationem tuam omni transeunti ut eius fieres
16 et sumens de vestimentis meis fecisti tibi excelsa hinc inde consuta et fornicata es super eis sicut non est factum neque futurum est
17 et tulisti vasa decoris tui de auro meo et argento meo quae dedi tibi et fecisti tibi imagines masculinas et fornicata es in eis
18 et sumpsisti vestimenta tua multicoloria et vestita es eis et oleum meum et thymiama meum posuisti coram eis

19 וְלַחְמִי֙ אֲשֶׁר־נָתַתִּי לָּךְ סֹלֶת וָשֶׁמֶן וּדְבַשׁ
הֶאֱכַלְתִּיךְ וּנְתַתִּיהוּ לִפְנֵיהֶם לְרֵיחַ נִיחֹחַ
וַיְהִי נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה׃
20 וַתִּקְחִי֙ אֶת־בָּנַיִךְ וְאֶת־בְּנוֹתַיִךְ אֲשֶׁר
יָלַדְתְּ לִי וַתִּזְבְּחִים לָהֶם לֶאֱכוֹל הַמְּעַט
מִתַּזְנֻתֵךְ [מִ][תַּזְנוּתָיִךְ׃]
21 וַתִּשְׁחֲטִי אֶת־בָּנָי וַתִּתְּנִים בְּהַעֲבִיר אוֹתָם
לָהֶם׃ 22 וְאֵת כָּל־תּוֹעֵבֹתַיִךְ וְתַזְנֻתַיִךְ לֹא
זָכַרְתִּי [זָכַרְתְּ] אֶת־יְמֵי נְעוּרָיִךְ בֶּהְיוֹתֵךְ
עֵרֹם וְעֶרְיָה מִתְבּוֹסֶסֶת בְּדָמֵךְ הָיֵית׃
23 וַיְהִי אַחֲרֵי כָל־רָעָתֵךְ אוֹי אוֹי לָךְ נְאֻם
אֲדֹנָי יְהוִה׃ 24 וַתִּבְנִי־לָךְ גֵּב וַתַּעֲשִׂי־לָךְ
רָמָה בְּכָל־רְחוֹב׃
25 אֶל־כָּל־רֹאשׁ דֶּרֶךְ בָּנִית רָמָתֵךְ
וַתְּתַעֵבִי אֶת־יָפְיֵךְ וַתְּפַשְּׁקִי אֶת־רַגְלַיִךְ
לְכָל־עוֹבֵר וַתַּרְבִּי אֶת־תַּזְנֻתֵךְ [תַּזְנוּתָיִךְ׃]
26 וַתִּזְנִי אֶל־בְּנֵי־מִצְרַיִם שְׁכֵנַיִךְ גִּדְלֵי בָשָׂר
וַתַּרְבִּי אֶת־תַּזְנֻתֵךְ לְהַכְעִיסֵנִי׃
27 וְהִנֵּה נָטִיתִי יָדִי עָלַיִךְ וָאֶגְרַע חֻקֵּךְ
וָאֶתֵּנֵךְ בְּנֶפֶשׁ שֹׂנְאוֹתַיִךְ בְּנוֹת פְּלִשְׁתִּים
הַנִּכְלָמוֹת מִדַּרְכֵּךְ זִמָּה׃
28 וַתִּזְנִי אֶל־בְּנֵי אַשּׁוּר מִבִּלְתִּי שָׂבְעֵתֵךְ
וַתִּזְנִים וְגַם לֹא שָׂבָעַתְּ׃
29 וַתַּרְבִּי אֶת־תַּזְנוּתֵךְ אֶל־אֶרֶץ כְּנַעַן
כַּשְׂדִּימָה וְגַם־בְּזֹאת לֹא שָׂבָעַתְּ׃
30 מָה אֲמֻלָה לִבָּתֵךְ נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה
בַּעֲשׂוֹתֵךְ אֶת־כָּל־אֵלֶּה מַעֲשֵׂה אִשָּׁה־זוֹנָה
שַׁלָּטֶת׃ 31 בִּבְנוֹתַיִךְ גַּבֵּךְ בְּרֹאשׁ כָּל־דֶּרֶךְ
וְרָמָתֵךְ עָשִׂיתִי [עָשִׂית] בְּכָל־רְחוֹב
וְלֹא־הָיִיתִי [הָיֵית] כַּזּוֹנָה לְקַלֵּס אֶתְנָן׃
32 הָאִשָּׁה הַמְנָאָפֶת תַּחַת אִישָׁהּ תִּקַּח
אֶת־זָרִים׃ 33 לְכָל־זֹנוֹת יִתְּנוּ־נֵדֶה וְאַתְּ
נָתַתְּ אֶת־נְדָנַיִךְ לְכָל־מְאַהֲבַיִךְ וַתְּשַׁחֲדִי
אוֹתָם לָבוֹא אֵלַיִךְ מִסָּבִיב בְּתַזְנוּתָיִךְ׃

[19]Ponesti davanti ad esse come offerta di soave odore il pane che io ti avevo dato, il fior di farina, l'olio e il miele di cui ti nutrivo. Oracolo del Signore Dio.
[20]Prendesti i figli e le figlie che mi avevi generato e li offristi in cibo. Erano forse poca cosa le tue prostituzioni?
[21]Immolasti i miei figli e li offristi a loro, facendoli passare per il fuoco.
[22]Fra tutti i tuoi abomini e le tue prostituzioni non ti ricordasti del tempo della tua giovinezza, quando eri nuda e ti dibattevi nel sangue!
[23]Dopo tutta la tua perversione – guai, guai a te! Oracolo del Signore Dio –
[24]ti sei fabbricata un giaciglio e costruita un'altura in ogni piazza.
[25]A ogni crocicchio ti sei fatta un'altura, disonorando la tua bellezza, offrendo il tuo corpo a ogni passante e moltiplicando le tue prostituzioni. [26]Hai concesso i tuoi favori ai figli d'Egitto, tuoi corpulenti vicini, e hai moltiplicato le tue infedeltà per irritarmi.
[27]A questo punto io ho steso la mano su di te. Ho ridotto il tuo cibo e ti ho abbandonato in potere delle tue nemiche, le figlie dei Filistei, che erano disgustate della tua condotta sfrontata.
[28]Non ancora sazia, hai concesso i tuoi favori agli Assiri. Non ancora sazia, [29]hai moltiplicato le tue infedeltà nel paese dei mercanti, in Caldea, e ancora non ti è bastato.
[30]Com'è stato abietto il tuo cuore – oracolo del Signore Dio – facendo tutte queste azioni degne di una spudorata sgualdrina!
[31]Quando ti costruivi un giaciglio a ogni crocevia e ti facevi un'altura in ogni piazza, tu non eri come una prostituta in cerca di guadagno, [32]ma come un'adultera che, invece del marito, accoglie gli stranieri!
[33]A ogni prostituta si dà un compenso, ma tu hai dato il compenso a tutti i tuoi amanti e hai distribuito loro doni perché da ogni parte venissero a te, per le tue prostituzioni.

19 καὶ τοὺς ἄρτους μου, οὓς ἔδωκά σοι,
σεμίδαλιν καὶ ἔλαιον καὶ μέλι ἐψώμισά σε
καὶ ἔθηκας αὐτὰ πρὸ προσώπου αὐτῶν εἰς
ὀσμὴν εὐωδίας· καὶ ἐγένετο, λέγει κύριος.
20 καὶ ἔλαβες τοὺς υἱούς σου καὶ τὰς θυγα-
τέρας σου, ἃς ἐγέννησας, καὶ ἔθυσας αὐτὰ
αὐτοῖς εἰς ἀνάλωσιν, ὡς μικρὰ ἐξεπόρνευ-
σας, 21 καὶ ἔσφαξας τὰ τέκνα σου καὶ ἔδω-
κας αὐτὰ ἐν τῷ ἀποτροπιάζεσθαί σε ἐν αὐ-
τοῖς. 22 τοῦτο παρὰ πᾶσαν τὴν πορνείαν
σου, καὶ οὐκ ἐμνήσθης τὰς ἡμέρας τῆς νη-
πιότητός σου, ὅτε ἦσθα γυμνὴ καὶ ἀσχημο-
νοῦσα καὶ πεφυρμένη ἐν τῷ αἵματί σου ἔζη-
σας. 23 καὶ ἐγένετο μετὰ πάσας τὰς κακίας
σου, λέγει κύριος, 24 καὶ ᾠκοδόμησας σεαυ-
τῇ οἴκημα πορνικὸν καὶ ἐποίησας σεαυτῇ
ἔκθεμα ἐν πάσῃ πλατείᾳ 25 καὶ ἐπ᾽ ἀρχῆς πά-
σης ὁδοῦ ᾠκοδόμησας τὰ πορνεῖά σου καὶ
ἐλυμήνω τὸ κάλλος σου καὶ διήγαγες τὰ
σκέλη σου παντὶ παρόδῳ καὶ ἐπλήθυνας τὴν
πορνείαν σου· 26 καὶ ἐξεπόρνευσας ἐπὶ τοὺς
υἱοὺς Αἰγύπτου τοὺς ὁμοροῦντάς σοι τοὺς
μεγαλοσάρκους καὶ πολλαχῶς ἐξεπόρνευσας
τοῦ παροργίσαι με.27 ἐὰν δὲ ἐκτείνω τὴν
χεῖρά μου ἐπὶ σέ, καὶ ἐξαρῶ τὰ νόμιμά σου
καὶ παραδώσω σε εἰς ψυχὰς μισούντων σε,
θυγατέρας ἀλλοφύλων τὰς ἐκκλινούσας σε ἐκ
τῆς ὁδοῦ σου, ἧς ἠσέβησας. 28 καὶ ἐξεπόρ-
νευσας ἐπὶ τὰς θυγατέρας Ασσουρ καὶ οὐδ᾽
οὕτως ἐνεπλήσθης· καὶ ἐξεπόρνευσας καὶ
οὐκ ἐνεπίπλω. 29 καὶ ἐπλήθυνας τὰς διαθή-
κας σου πρὸς γῆν Χαλδαίων καὶ οὐδὲ ἐν
τούτοις ἐνεπλήσθης. 30 τί διαθῶ τὴν θυγατέ-
ρα σου, λέγει κύριος, ἐν τῷ ποιῆσαί σε ταῦ-
τα πάντα, ἔργα γυναικὸς πόρνης; καὶ ἐξε-
πόρνευσας τρισσῶς 31 ἐν ταῖς θυγατράσιν
σου· τὸ πορνεῖόν σου ᾠκοδόμησας ἐπὶ πά-
σης ἀρχῆς ὁδοῦ καὶ τὴν βάσιν σου ἐποίησας
ἐν πάσῃ πλατείᾳ καὶ ἐγένου ὡς πόρνη συ-
νάγουσα μισθώματα. 32 ἡ γυνὴ ἡ μοιχωμένη
ὁμοία σοι παρὰ τοῦ ἀνδρὸς αὐτῆς λαμβά-
νουσα μισθώματα· 33 πᾶσι τοῖς ἐκπορνεύ-
σασιν αὐτὴν προσεδίδου μισθώματα, καὶ σὺ
δέδωκας μισθώματα πᾶσι τοῖς ἐρασταῖς σου
καὶ ἐφόρτιζες αὐτοὺς τοῦ ἔρχεσθαι πρὸς σὲ
κυκλόθεν ἐν τῇ πορνείᾳ σου.

19 et panem meum quem dedi tibi similam et oleum et mel quibus enutrivi te posuisti in conspectu eorum in odorem suavitatis et factum est ait Dominus Deus
20 et tulisti filios tuos et filias tuas quas generasti mihi et immolasti eis ad devorandum numquid parva est fornicatio tua 21 immolantis filios meos et dedisti illos consecrans eis
22 et post omnes abominationes tuas et fornicationes non es recordata dierum adulescentiae tuae quando eras nuda et confusione plena conculcata in sanguine tuo
23 et accidit post omnem malitiam tuam vae vae tibi ait Dominus Deus
24 et aedificasti tibi lupanar et fecisti tibi prostibulum in cunctis plateis
25 ad omne caput viae aedificasti signum prostitutionis tuae et abominabilem fecisti decorem tuum et divisisti pedes tuos omni transeunti et multiplicasti fornicationes tuas
26 et fornicata es cum filiis Aegypti vicinis tuis magnarum carnium et multiplicasti fornicationem tuam ad inritandum me 27 ecce ego extendi manum meam super te et auferam ius tuum et dabo te in animam odientium te filiarum Palestinarum quae erubescunt in via tua scelerata
28 et fornicata es in filiis Assyriorum eo quod necdum fueris expleta et postquam fornicata es nec sic es satiata 29 et multiplicasti fornicationem tuam in terra Chanaan cum Chaldeis et nec sic satiata es
30 in quo mundabo cor tuum ait Dominus Deus cum facias omnia haec opera mulieris meretricis et procacis
31 quia fabricasti lupanar tuum in capite omnis viae et excelsum tuum fecisti in omni platea nec facta es quasi meretrix fastidio augens pretium
32 sed quasi mulier adultera quae super virum suum inducit alienos
33 omnibus meretricibus dantur mercedes tu autem dedisti mercedes cunctis amatoribus tuis et donabas eis ut intrarent ad te undique ad fornicandum tecum

34 וַיְהִי־בָךְ הֶפֶךְ מִן־הַנָּשִׁים בְּתַזְנוּתַיִךְ
וְאַחֲרַיִךְ לֹא זוֹנָה וּבִתְתֵּךְ אֶתְנָן וְאֶתְנָן לֹא
נִתַּן־לָךְ וַתְּהִי לְהֶפֶךְ׃
35 לָכֵן זוֹנָה שִׁמְעִי דְּבַר־יְהוָה׃ פ
36 כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה יַעַן הִשָּׁפֵךְ
נְחֻשְׁתֵּךְ וַתִּגָּלֶה עֶרְוָתֵךְ בְּתַזְנוּתַיִךְ
עַל־מְאַהֲבָיִךְ וְעַל כָּל־גִּלּוּלֵי תוֹעֲבוֹתַיִךְ
וְכִדְמֵי בָנַיִךְ אֲשֶׁר נָתַתְּ לָהֶם׃
37 לָכֵן הִנְנִי מְקַבֵּץ אֶת־כָּל־מְאַהֲבַיִךְ
אֲשֶׁר עָרַבְתְּ עֲלֵיהֶם וְאֵת כָּל־אֲשֶׁר אָהַבְתְּ
עַל כָּל־אֲשֶׁר שָׂנֵאת וְקִבַּצְתִּי אֹתָם עָלַיִךְ
מִסָּבִיב וְגִלֵּיתִי עֶרְוָתֵךְ אֲלֵהֶם וְרָאוּ
אֶת־כָּל־עֶרְוָתֵךְ׃
38 וּשְׁפַטְתִּיךְ מִשְׁפְּטֵי נֹאֲפוֹת וְשֹׁפְכֹת דָּם
וּנְתַתִּיךְ דַּם חֵמָה וְקִנְאָה׃
39 וְנָתַתִּי אוֹתָךְ בְּיָדָם וְהָרְסוּ גַבֵּךְ וְנִתְּצוּ
רָמוֹתַיִךְ וְהִפְשִׁטוּ אוֹתָךְ בְּגָדַיִךְ וְלָקְחוּ
כְּלֵי תִפְאַרְתֵּךְ וְהִנִּיחוּךְ עֵירֹם וְעֶרְיָה׃
40 וְהֶעֱלוּ עָלַיִךְ קָהָל וְרָגְמוּ אוֹתָךְ בָּאֶבֶן
וּבִתְּקוּךְ בְּחַרְבוֹתָם׃
41 וְשָׂרְפוּ בָתַּיִךְ בָּאֵשׁ וְעָשׂוּ־בָךְ שְׁפָטִים
לְעֵינֵי נָשִׁים רַבּוֹת וְהִשְׁבַּתִּיךְ מִזּוֹנָה
וְגַם־אֶתְנָן לֹא תִתְּנִי־עוֹד׃
42 וַהֲנִחֹתִי חֲמָתִי בָּךְ וְסָרָה קִנְאָתִי מִמֵּךְ
וְשָׁקַטְתִּי וְלֹא אֶכְעַס עוֹד׃
43 יַעַן אֲשֶׁר לֹא־זָכַרְתִּי [זָכַרְתְּ] אֶת־יְמֵי
נְעוּרַיִךְ וַתִּרְגְּזִי־לִי בְּכָל־אֵלֶּה וְגַם־אֲנִי הֵא
דַרְכֵּךְ בְּרֹאשׁ נָתַתִּי נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה וְלֹא
עָשִׂיתִי [עָשִׂית] אֶת־הַזִּמָּה עַל
כָּל־תּוֹעֵבֹתָיִךְ׃
44 הִנֵּה כָּל־הַמֹּשֵׁל עָלַיִךְ יִמְשֹׁל לֵאמֹר
כְּאִמָּה בִּתָּהּ׃

[34]Tu hai fatto il contrario delle altre donne, nelle tue prostituzioni: nessuno è corso dietro a te, mentre tu hai distribuito doni e non ne hai ricevuti, tanto eri pervertita.
[35]Perciò, o prostituta, ascolta la parola del Signore. [36]Così dice il Signore Dio: Per le tue ricchezze sperperate, per la tua nudità scoperta nelle tue prostituzioni con i tuoi amanti e con tutti i tuoi idoli abominevoli, per il sangue dei tuoi figli che hai offerto a loro, [37]ecco, io radunerò da ogni parte tutti i tuoi amanti con i quali sei stata compiacente, coloro che hai amato insieme con coloro che hai odiato; li radunerò contro di te e ti metterò completamente nuda davanti a loro perché essi ti vedano tutta.
[38]Ti infliggerò la condanna delle donne che commettono adulterio e spargono sangue, e riverserò su di te furore e gelosia.
[39]Ti abbandonerò nelle loro mani e distruggeranno i tuoi giacigli, demoliranno le tue alture. Ti spoglieranno delle tue vesti e ti toglieranno i tuoi splendidi ornamenti: ti lasceranno scoperta e nuda.
[40]Poi ecciteranno contro di te la folla, ti lapideranno e ti trafiggeranno con la spada. [41]Incendieranno le tue case e sarà eseguita la sentenza contro di te sotto gli occhi di numerose donne.
Ti farò smettere di prostituirti e non distribuirai più doni.
[42]Quando avrò sfogato il mio sdegno su di te, non sarò più geloso di te, mi calmerò e non mi adirerò più.
[43]Per il fatto che tu non ti sei ricordata del tempo della tua giovinezza e mi hai provocato all'ira con tutte queste cose, adesso io ti farò pagare per le tue azioni – oracolo del Signore Dio – e non aggiungerai altre scelleratezze a tutti gli altri tuoi abomini.
[44]Ecco, tutti quelli che usano proverbi diranno di te: "Quale la madre, tale la figlia".

34 καὶ ἐγένετο ἐν σοὶ διεστραμμένον παρὰ
τὰς γυναῖκας ἐν τῇ πορνείᾳ σου, καὶ μετὰ
σοῦ πεπορνεύκασιν ἐν τῷ προσδιδόναι σε
μισθώματα, καὶ σοὶ μισθώματα οὐκ ἐδόθη,
καὶ ἐγένετο ἐν σοὶ διεστραμμένα.—
35 διὰ τοῦτο, πόρνη, ἄκουε λόγον κυρίου
36 Τάδε λέγει κύριος Ἀνθ᾽ ὧν ἐξέχεας τὸν
χαλκόν σου, καὶ ἀποκαλυφθήσεται ἡ αἰσχύνη
σου ἐν τῇ πορνείᾳ σου πρὸς τοὺς ἐραστάς
σου καὶ εἰς πάντα τὰ ἐνθυμήματα τῶν
ἀνομιῶν σου καὶ ἐν τοῖς αἵμασιν τῶν τέκνων
σου, ὧν ἔδωκας αὐτοῖς. 37 διὰ τοῦτο ἰδοὺ
ἐγὼ ἐπὶ σὲ συνάγω πάντας τοὺς ἐραστάς
σου, ἐν οἷς ἐπεμίγης ἐν αὐτοῖς, καὶ πάντας,
οὓς ἠγάπησας, σὺν πᾶσιν, οἷς ἐμίσεις· καὶ
συνάξω αὐτοὺς ἐπὶ σὲ κυκλόθεν καὶ ἀποκα-
λύψω τὰς κακίας σου πρὸς αὐτούς, καὶ
ὄψονται πᾶσαν τὴν αἰσχύνην σου·
38 καὶ ἐκδικήσω σε ἐκδικήσει μοιχαλίδος καὶ
ἐκχεούσης αἷμα καὶ θήσω σε ἐν αἵματι θυμοῦ
καὶ ζήλου. 39 καὶ παραδώσω σε εἰς χεῖρας
αὐτῶν, καὶ κατασκάψουσιν τὸ πορνεῖόν σου
καὶ καθελοῦσιν τὴν βάσιν σου καὶ ἐκδύσου-
σίν σε τὸν ἱματισμόν σου καὶ λήμψονται τὰ
σκεύη τῆς καυχήσεώς σου καὶ ἀφήσουσίν σε
γυμνὴν καὶ ἀσχημονοῦσαν.
40 καὶ ἄξουσιν ἐπὶ σὲ ὄχλους καὶ λιθοβολή-
σουσίν σε ἐν λίθοις καὶ κατασφάξουσίν σε ἐν
τοῖς ξίφεσιν αὐτῶν. 41 καὶ ἐμπρήσουσιν
τοὺς οἴκους σου πυρὶ καὶ ποιήσουσιν ἐν σοὶ
ἐκδικήσεις ἐνώπιον γυναικῶν πολλῶν· καὶ
ἀποστρέψω σε ἐκ τῆς πορνείας σου, καὶ μισ-
θώματα οὐ μὴ δῷς οὐκέτι.
42 καὶ ἐπαφήσω τὸν θυμόν μου ἐπὶ σέ, καὶ
ἐξαρθήσεται ὁ ζῆλός μου ἐκ σοῦ, καὶ ἀνα-
παύσομαι καὶ οὐ μὴ μεριμνήσω οὐκέτι.
43 ἀνθ᾽ ὧν οὐκ ἐμνήσθης τὴν ἡμέραν τῆς νη-
πιότητός σου καὶ ἐλύπεις με ἐν πᾶσι τού-
τοις, καὶ ἐγὼ ἰδοὺ τὰς ὁδούς σου εἰς κεφα-
λήν σου δέδωκα, λέγει κύριος· καὶ οὕτως
ἐποίησας τὴν ἀσέβειαν ἐπὶ πάσαις ταῖς ἀνο-
μίαις σου. 44 ταῦτά ἐστιν πάντα, ὅσα εἶπαν
κατὰ σοῦ ἐν παραβολῇ λέγοντες Καθὼς ἡ
μήτηρ, καὶ ἡ θυγάτηρ.

34 factumque in te est contra consuetudinem mulierum in fornicationibus tuis et post te non erit fornicatio in eo enim quod dedisti mercedes et mercedes non accepisti factum est in te contrarium
35 propterea meretrix audi verbum Domini
36 haec dicit Dominus Deus quia effusum est aes tuum et revelata est ignominia tua in fornicationibus tuis super amatores tuos et super idola abominationum tuarum in sanguine filiorum tuorum quos dedisti eis
37 ecce ego congregabo omnes amatores tuos quibus commixta es et omnes quos dilexisti cum universis quos oderas et congregabo eos super te undique et nudabo ignominiam tuam coram eis et videbunt omnem turpitudinem tuam
38 et iudicabo te iudiciis adulterarum et effundentium sanguinem et dabo te in sanguinem furoris et zeli
39 et dabo te in manus eorum et destruent lupanar tuum et demolientur prostibulum tuum et denudabunt te vestimentis tuis et auferent vasa decoris tui et derelinquent te nudam plenamque ignominia
40 et adducent super te multitudinem et lapidabunt te lapidibus et trucidabunt te gladiis suis
41 et conburent domos tuas igni et facient in te iudicia in oculis mulierum plurimarum et desines fornicari et mercedes ultra non dabis
42 et requiescet indignatio mea in te et auferetur zelus meus a te et quiescam nec irascar amplius
43 eo quod non fueris recordata dierum adulescentiae tuae et provocasti me in omnibus his quapropter et ego vias tuas in capite tuo dedi ait Dominus Deus et non feci iuxta scelera tua in omnibus abominationibus tuis
44 ecce omnis qui dicit vulgo proverbium in te adsumet illud dicens sicut mater ita et filia eius

45 בַּת־אִמֵּךְ אַתְּ גֹּעֶלֶת אִישָׁהּ וּבָנֶיהָ
וַאֲחוֹת אֲחוֹתֵךְ אַתְּ אֲשֶׁר גָּעֲלוּ אַנְשֵׁיהֶן
וּבְנֵיהֶן אִמְּכֶן חִתִּית וַאֲבִיכֶן אֱמֹרִי׃
46 וַאֲחוֹתֵךְ הַגְּדוֹלָה שֹׁמְרוֹן הִיא וּבְנוֹתֶיהָ
הַיּוֹשֶׁבֶת עַל־שְׂמֹאולֵךְ וַאֲחוֹתֵךְ הַקְּטַנָּה
מִמֵּךְ הַיּוֹשֶׁבֶת מִימִינֵךְ סְדֹם וּבְנוֹתֶיהָ׃
47 וְלֹא בְדַרְכֵיהֶן הָלַכְתְּ וּבְתוֹעֲבוֹתֵיהֶן
עָשִׂיתִי [עָשִׂית] כִּמְעַט קֶט וַתַּשְׁחֵתִי מֵהֶן
בְּכָל־דְּרָכָיִךְ׃ 48 חַי־אָנִי נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה
אִם־עָשְׂתָה סְדֹם אֲחוֹתֵךְ הִיא וּבְנוֹתֶיהָ
כַּאֲשֶׁר עָשִׂית אַתְּ וּבְנוֹתָיִךְ׃
49 הִנֵּה־זֶה הָיָה עֲוֹן סְדֹם אֲחוֹתֵךְ גָּאוֹן
שִׂבְעַת־לֶחֶם וְשַׁלְוַת הַשְׁקֵט הָיָה לָהּ
וְלִבְנוֹתֶיהָ וְיַד־עָנִי וְאֶבְיוֹן לֹא הֶחֱזִיקָה׃
50 וַתִּגְבַּהְנָה וַתַּעֲשֵׂינָה תוֹעֵבָה לְפָנָי
וָאָסִיר אֶתְהֶן כַּאֲשֶׁר רָאִיתִי׃ ס
51 וְשֹׁמְרוֹן כַּחֲצִי חַטֹּאתַיִךְ לֹא חָטָאָה
וַתַּרְבִּי אֶת־תּוֹעֵבוֹתַיִךְ מֵהֵנָּה וַתְּצַדְּקִי
אֶת־אֲחוֹתֵךְ [אֲחוֹתַיִךְ] בְּכָל־תּוֹעֵבוֹתַיִךְ
אֲשֶׁר עָשִׂיתִי [עָשִׂית׃]
52 גַּם־אַתְּ שְׂאִי כְלִמָּתֵךְ אֲשֶׁר פִּלַּלְתְּ
לַאֲחוֹתֵךְ בְּחַטֹּאתַיִךְ אֲשֶׁר־הִתְעַבְתְּ מֵהֶן
תִּצְדַּקְנָה מִמֵּךְ וְגַם־אַתְּ בּוֹשִׁי וִשְׂאִי
כְלִמָּתֵךְ בְּצַדְּקֹתֵךְ אַחְיוֹתֵךְ׃
53 וְשַׁבְתִּי אֶת־שְׁבִיתָהֶן אֶת־שְׁבִית
[שְׁבוּת] סְדֹם וּבְנוֹתֶיהָ וְאֶת־שְׁבִית [שְׁבוּת]
שֹׁמְרוֹן וּבְנוֹתֶיהָ וּשְׁבִית [וּ][שְׁבוּת]
שְׁבִיתַיִךְ בְּתוֹכָהּנָה׃
54 לְמַעַן תִּשְׂאִי כְלִמָּתֵךְ וְנִכְלַּמְתְּ מִכֹּל
אֲשֶׁר עָשִׂית בְּנַחֲמֵךְ אֹתָן׃
55 וַאֲחוֹתַיִךְ סְדֹם וּבְנוֹתֶיהָ תָּשַׁבְנָ
לְקַדְמָתָן וְשֹׁמְרוֹן וּבְנוֹתֶיהָ תָּשֹׁבְנָ
לְקַדְמָתָן וְאַתְּ וּבְנוֹתַיִךְ תְּשֻׁבֶינָה
לְקַדְמַתְכֶן׃

[45]Tu sei degna figlia di tua madre, che ha abbandonato il marito e i suoi figli: tu sei sorella delle tue sorelle, che hanno abbandonato il marito e i loro figli. Vostra madre era un'Ittita e vostro padre un Amorreo. [46]Tua sorella maggiore è Samaria, che con le sue figlie abita alla tua sinistra. Tua sorella più piccola è Sòdoma, che con le sue figlie abita alla tua destra. [47]Tu non soltanto hai seguito la loro condotta e agito secondo i loro costumi abominevoli, ma come se ciò fosse stato troppo poco, ti sei comportata peggio di loro in tutta la tua condotta. [48]Per la mia vita – oracolo del Signore Dio –, tua sorella Sòdoma e le sue figlie non fecero quanto hai fatto tu insieme alle tue figlie! [49]Ecco, questa fu l'iniquità di tua sorella Sòdoma: essa e le sue figlie erano piene di superbia, ingordigia, ozio indolente. Non stesero però la mano contro il povero e l'indigente.
[50]Insuperbirono e commisero ciò che è abominevole dinanzi a me. Io le eliminai appena me ne accorsi. [51]Samaria non ha peccato la metà di quanto hai peccato tu. Tu hai moltiplicato i tuoi abomini più di queste tue sorelle, tanto da farle apparire giuste, in confronto con tutti gli abomini che hai commesso.
[52]Devi portare anche tu la tua umiliazione, perché hai fatto sembrare giuste le tue sorelle. Esse appaiono più giuste di te, perché i tuoi peccati superano i loro. Anche tu dunque, devi essere svergognata e portare la tua umiliazione, perché hai fatto sembrare giuste le tue sorelle. [53]Ma io cambierò le loro sorti: cambierò le sorti di Sòdoma e delle sue figlie, cambierò le sorti di Samaria e delle sue figlie; anche le tue sorti muterò di fronte a loro, [54]perché tu possa portare la tua umiliazione e tu senta vergogna di quanto hai fatto: questo le consolerà.
[55]Tua sorella Sòdoma e le sue figlie torneranno al loro stato di prima. Samaria e le sue figlie torneranno al loro stato di prima. Anche tu e le tue figlie tornerete allo stato di prima.

45 θυγάτηρ τῆς μητρός σου σὺ εἶ ἡ ἀπωσαμένη
τὸν ἄνδρα αὐτῆς καὶ τὰ τέκνα αὐτῆς καὶ ἀδελ-
φὴ τῶν ἀδελφῶν σου τῶν ἀπωσαμένων τοὺς
ἄνδρας αὐτῶν καὶ τὰ τέκνα αὐτῶν· ἡ μήτηρ
ὑμῶν Χετταία, καὶ ὁ πατὴρ ὑμῶν Αμορραῖος.
46 ἡ ἀδελφὴ ὑμῶν ἡ πρεσβυτέρα Σαμάρεια,
αὐτὴ καὶ αἱ θυγατέρες αὐτῆς, ἡ κατοικοῦσα ἐξ
εὐωνύμων σου· καὶ ἡ ἀδελφή σου ἡ νεωτέρα
σου ἡ κατοικοῦσα ἐκ δεξιῶν σου Σοδομα καὶ
αἱ θυγατέρες αὐτῆς. 47 καὶ οὐδ᾽ ὡς ἐν ταῖς
ὁδοῖς αὐτῶν ἐπορεύθης οὐδὲ κατὰ τὰς ἀνομίας
αὐτῶν ἐποίησας· παρὰ μικρὸν καὶ ὑπέρκεισαι
αὐτὰς ἐν πάσαις ταῖς ὁδοῖς σου. 48 ζῶ ἐγώ,
λέγει κύριος, εἰ πεποίηκεν Σοδομα ἡ ἀδελφή
σου, αὐτὴ καὶ αἱ θυγατέρες αὐτῆς, ὃν τρόπον
ἐποίησας σὺ καὶ αἱ θυγατέρες σου. 49 πλὴν
τοῦτο τὸ ἀνόμημα Σοδομων τῆς ἀδελφῆς σου,
ὑπερηφανία· ἐν πλησμονῇ ἄρτων καὶ ἐν εὐθη-
νίᾳ οἴνου ἐσπατάλων αὐτὴ καὶ αἱ θυγατέρες
αὐτῆς· τοῦτο ὑπῆρχεν αὐτῇ καὶ ταῖς θυγατρά-
σιν αὐτῆς, καὶ χεῖρα πτωχοῦ καὶ πένητος οὐκ
ἀντελαμβάνοντο. 50 καὶ ἐμεγαλαύχουν καὶ
ἐποίησαν ἀνομήματα ἐνώπιόν μου, καὶ ἐξῆρα
αὐτάς, καθὼς εἶδον. 51 καὶ Σαμάρεια κατὰ τὰς
ἡμίσεις τῶν ἁμαρτιῶν σου οὐχ ἥμαρτεν· καὶ
ἐπλήθυνας τὰς ἀνομίας σου ὑπὲρ αὐτὰς καὶ
ἐδικαίωσας τὰς ἀδελφάς σου ἐν πάσαις ταῖς
ἀνομίαις σου, αἷς ἐποίησας. 52 καὶ σὺ κόμισαι
βάσανόν σου, ἐν ᾗ ἔφθειρας τὰς ἀδελφάς σου
ἐν ταῖς ἁμαρτίαις σου, αἷς ἠνόμησας ὑπὲρ
αὐτὰς καὶ ἐδικαίωσας αὐτὰς ὑπὲρ σεαυτήν· καὶ
σὺ αἰσχύνθητι καὶ λαβὲ τὴν ἀτιμίαν σου ἐν τῷ
δικαιῶσαί σε τὰς ἀδελφάς σου. 53 καὶ ἀπο-
στρέψω τὰς ἀποστροφὰς αὐτῶν, τὴν ἀποστρο-
φὴν Σοδομων καὶ τῶν θυγατέρων αὐτῆς, καὶ
ἀποστρέψω τὴν ἀποστροφὴν Σαμαρείας καὶ
τῶν θυγατέρων αὐτῆς, καὶ ἀποστρέψω τὴν
ἀποστροφήν σου ἐν μέσῳ αὐτῶν, 54 ὅπως
κομίσῃ τὴν βάσανόν σου καὶ ἀτιμωθήσῃ ἐκ
πάντων, ὧν ἐποίησας ἐν τῷ σε παροργίσαι με.
55 καὶ ἡ ἀδελφή σου Σοδομα καὶ αἱ θυγατέρες
αὐτῆς ἀποκατασταθήσονται καθὼς ἦσαν ἀπ᾽
ἀρχῆς, καὶ Σαμάρεια καὶ αἱ θυγατέρες αὐτῆς
ἀποκατασταθήσονται καθὼς ἦσαν ἀπ᾽ ἀρχῆς,
καὶ σὺ καὶ αἱ θυγατέρες σου ἀποκατασταθή-
σεσθε καθὼς ἀπ᾽ ἀρχῆς ἦτε.

45 filia matris tuae es tu quae proiecit virum suum et filios suos et soror sororum tuarum tu quae proiecerunt viros suos et filios suos mater vestra Cetthea et pater vester Amorreus
46 et soror tua maior Samaria ipsa et filiae eius quae habitat ad sinistram tuam soror autem tua minor te quae habitat a dextris tuis Sodoma et filiae eius
47 sed nec in viis earum ambulasti neque secundum scelera earum fecisti pauxillum minus paene sceleratiora fecisti illis in omnibus viis tuis
48 vivo ego dicit Dominus Deus quia non fecit Sodoma soror tua ipsa et filiae eius sicut fecisti tu et filiae tuae
49 ecce haec fuit iniquitas Sodomae sororis tuae superbia saturitas panis et abundantia et otium ipsius et filiarum eius et manum egeno et pauperi non porrigebant
50 et elevatae sunt et fecerunt abominationes coram me et abstuli eas sicut vidisti
51 et Samaria dimidium peccatorum tuorum non peccavit sed vicisti eas sceleribus tuis et iustificasti sorores tuas in omnibus abominationibus tuis quas operata es
52 ergo et tu porta confusionem tuam quae vicisti sorores tuas peccatis tuis sceleratius agens ab eis iustificatae sunt enim a te ergo et tu confundere et porta ignominiam tuam quae iustificasti sorores tuas
53 et convertam restituens eas conversione Sodomorum cum filiabus suis et conversione Samariae et filiarum eius et convertam reversionem tuam in medio earum
54 ut portes ignominiam tuam et confundaris in omnibus quae fecisti consolans eas
55 et soror tua Sodoma et filiae eius revertentur ad antiquitatem suam et Samaria et filiae eius revertentur ad antiquitatem suam et tu et filiae tuae revertimini ad antiquitatem vestram

56 וְלוֹא הָיְתָה סְדֹם אֲחוֹתֵךְ לִשְׁמוּעָה בְּפִיךְ
בְּיוֹם גְּאוֹנֵיךְ׃
57 בְּטֶרֶם תִּגָּלֶה רָעָתֵךְ כְּמוֹ עֵת חֶרְפַּת
בְּנוֹת־אֲרָם וְכָל־סְבִיבוֹתֶיהָ בְּנוֹת פְּלִשְׁתִּים
הַשָּׂאטוֹת אוֹתָךְ מִסָּבִיב׃
58 אֶת־זִמָּתֵךְ וְאֶת־תּוֹעֲבוֹתַיִךְ אַתְּ נָשָׂאתְיִם
נְאֻם יְהוָה׃ ס
59 כִּי כֹה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה וְעָשִׂית
[וְ]עָשִׂיתִי אוֹתָךְ כַּאֲשֶׁר עָשִׂית אֲשֶׁר־בָּזִית
אָלָה לְהָפֵר בְּרִית׃
60 וְזָכַרְתִּי אֲנִי אֶת־בְּרִיתִי אוֹתָךְ בִּימֵי
נְעוּרָיִךְ וַהֲקִמוֹתִי לָךְ בְּרִית עוֹלָם׃
61 וְזָכַרְתְּ אֶת־דְּרָכַיִךְ וְנִכְלַמְתְּ בְּקַחְתֵּךְ
אֶת־אֲחוֹתַיִךְ הַגְּדֹלוֹת מִמֵּךְ אֶל־הַקְּטַנּוֹת
מִמֵּךְ וְנָתַתִּי אֶתְהֶן לָךְ לְבָנוֹת וְלֹא
מִבְּרִיתֵךְ׃ 62 וַהֲקִימוֹתִי אֲנִי אֶת־בְּרִיתִי
אִתָּךְ וְיָדַעַתְּ כִּי־אֲנִי יְהוָה׃
63 לְמַעַן תִּזְכְּרִי וָבֹשְׁתְּ וְלֹא יִהְיֶה־לָּךְ עוֹד
פִּתְחוֹן פֶּה מִפְּנֵי כְּלִמָּתֵךְ בְּכַפְּרִי־לָךְ
לְכָל־אֲשֶׁר עָשִׂית נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה׃ ס

56 Eppure tua sorella Sòdoma non era forse sulla tua bocca al tempo del tuo orgoglio, 57 prima che fosse scoperta la tua malvagità, così come ora tu sei disprezzata dalle figlie di Aram e da tutte le figlie dei Filistei che sono intorno a te, le quali ti deridono da ogni parte? 58 Tu stai scontando la tua scelleratezza e i tuoi abomini. Oracolo del Signore Dio. 59 Poiché così dice il Signore Dio: Io ho ricambiato a te quello che hai fatto tu, perché hai disprezzato il giuramento infrangendo l'alleanza.
60 Ma io mi ricorderò dell'alleanza conclusa con te al tempo della tua giovinezza e stabilirò con te un'alleanza eterna. 61 Allora ricorderai la tua condotta e ne sarai confusa, quando riceverai le tue sorelle maggiori insieme a quelle più piccole, che io darò a te per figlie, ma non in forza della tua alleanza.
62 Io stabilirò la mia alleanza con te e tu saprai che io sono il Signore, 63 perché te ne ricordi e ti vergogni e, nella tua confusione, tu non apra più bocca, quando ti avrò perdonato quello che hai fatto». Oracolo del Signore Dio.

CAPITOLO 17

Allegoria dell'aquila

1 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
2 בֶּן־אָדָם חוּד חִידָה וּמְשָׁל מָשָׁל
אֶל־בֵּית יִשְׂרָאֵל׃
3 וְאָמַרְתָּ כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה הַנֶּשֶׁר
הַגָּדוֹל גְּדֹל הַכְּנָפַיִם אֶרֶךְ הָאֵבֶר מָלֵא
הַנּוֹצָה אֲשֶׁר־לוֹ הָרְקָמָה בָּא אֶל־הַלְּבָנוֹן
וַיִּקַּח אֶת־צַמֶּרֶת הָאָרֶז׃
4 אֶת רֹאשׁ יְנִיקוֹתָיו קָטָף וַיְבִיאֵהוּ
אֶל־אֶרֶץ כְּנַעַן בְּעִיר רֹכְלִים שָׂמוֹ׃
5 וַיִּקַּח מִזֶּרַע הָאָרֶץ וַיִּתְּנֵהוּ בִּשְׂדֵה־זָרַע
קָח עַל־מַיִם רַבִּים צַפְצָפָה שָׂמוֹ׃

1 Mi fu rivolta ancora questa parola del Signore:
2 «Figlio dell'uomo, proponi un enigma e racconta una parabola alla casa d'Israele.
3 Tu dirai: Così dice il Signore Dio:
Un'aquila grande, dalle grandi ali e dalle lunghe penne, folta di piume dal colore variopinto, venne sul Libano e strappò la cima del cedro; 4 stroncò il ramo più alto e lo portò in un paese di mercanti, lo depose in una città di negozianti.
5 Scelse un germoglio del paese e lo depose in un campo da seme; lungo il corso di grandi acque, lo piantò come un salice,

56 καὶ εἰ μὴ ἦν Σοδομα ἡ ἀδελφή σου εἰς ἀκοὴν ἐν τῷ στόματί σου ἐν ταῖς ἡμέραις ὑπερηφανίας σου
57 πρὸ τοῦ ἀποκαλυφθῆναι τὰς κακίας σου, ὃν τρόπον νῦν ὄνειδος εἶ θυγατέρων Συρίας καὶ πάντων τῶν κύκλῳ αὐτῆς, θυγατέρων ἀλλοφύλων τῶν περιεχουσῶν σε κύκλῳ;
58 τὰς ἀσεβείας σου καὶ τὰς ἀνομίας σου, σὺ κεκόμισαι αὐτάς, λέγει κύριος.
59 τάδε λέγει κύριος Καὶ ποιήσω ἐν σοὶ καθὼς ἐποίησας, ὡς ἠτίμωσας ταῦτα τοῦ παραβῆναι τὴν διαθήκην μου.
60 καὶ μνησθήσομαι ἐγὼ τῆς διαθήκης μου τῆς μετὰ σοῦ ἐν ἡμέραις νηπιότητός σου καὶ ἀναστήσω σοι διαθήκην αἰώνιον.
61 καὶ μνησθήσῃ τὴν ὁδόν σου καὶ ἐξατιμωθήσῃ ἐν τῷ ἀναλαβεῖν σε τὰς ἀδελφάς σου τὰς πρεσβυτέρας σου σὺν ταῖς νεωτέραις σου, καὶ δώσω αὐτάς σοι εἰς οἰκοδομὴν καὶ οὐκ ἐκ διαθήκης σου.
62 καὶ ἀναστήσω ἐγὼ τὴν διαθήκην μου μετὰ σοῦ, καὶ ἐπιγνώσῃ ὅτι ἐγὼ κύριος,
63 ὅπως μνησθῇς καὶ αἰσχυνθῇς, καὶ μὴ ᾖ σοι ἔτι ἀνοῖξαι τὸ στόμα σου ἀπὸ προσώπου τῆς ἀτιμίας σου ἐν τῷ ἐξιλάσκεσθαί μέ σοι κατὰ πάντα, ὅσα ἐποίησας, λέγει κύριος.

56 non fuit autem Sodoma soror tua audita in ore tuo in die superbiae tuae
57 antequam revelaretur malitia tua sicut hoc tempore in obprobrium filiarum Syriae et cunctarum in circuitu tuo filiarum Palestinarum quae ambiunt te per gyrum
58 scelus tuum et ignominiam tuam tu portasti ait Dominus Deus
59 quia haec dicit Dominus Deus et faciam tibi sicut dispexisti iuramentum ut irritum faceres pactum
60 et recordabor ego pacti mei tecum in diebus adulescentiae tuae et suscitabo tibi pactum sempiternum
61 et recordaberis viarum tuarum et confunderis cum receperis sorores tuas te maiores cum minoribus tuis et dabo eas tibi in filias sed non ex pacto tuo
62 et suscitabo ego pactum meum tecum et scies quia ego Dominus
63 ut recorderis et confundaris et non sit tibi ultra aperire os prae confusione tua cum placatus fuero tibi in omnibus quae fecisti ait Dominus Deus.

CAPITOLO 17

Allegoria dell'aquila

1 Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων
2 Υἱὲ ἀνθρώπου, διήγησαι διήγημα καὶ εἰπὸν παραβολὴν πρὸς τὸν οἶκον τοῦ Ισραηλ
3 καὶ ἐρεῖς Τάδε λέγει κύριος Ὁ ἀετὸς ὁ μέγας ὁ μεγαλοπτέρυγος ὁ μακρὸς τῇ ἐκτάσει πλήρης ὀνύχων, ὃς ἔχει τὸ ἥγημα εἰσελθεῖν εἰς τὸν Λίβανον καὶ ἔλαβε τὰ ἐπίλεκτα τῆς κέδρου,
4 τὰ ἄκρα τῆς ἁπαλότητος ἀπέκνισεν καὶ ἤνεγκεν αὐτὰ εἰς γῆν Χανααν, εἰς πόλιν τετειχισμένην ἔθετο αὐτά.
5 καὶ ἔλαβεν ἀπὸ τοῦ σπέρματος τῆς γῆς καὶ ἔδωκεν αὐτὸ εἰς τὸ πεδίον φυτὸν ἐφ᾽ ὕδατι πολλῷ, ἐπιβλεπόμενον ἔταξεν αὐτό.

1 Et factum est verbum Domini ad me dicens
2 fili hominis propone enigma et narra parabolam ad domum Israhel
3 et dices haec dicit Dominus Deus aquila grandis magnarum alarum longo membrorum ductu plena plumis et varietate venit ad Libanum et tulit medullam cedri
4 summitatem frondium eius avellit et transportavit eam in terram Chanaan in urbem negotiatorum posuit illam
5 et tulit de semente terrae et posuit illud in terra pro semine ut firmaret radicem super aquas multas in superficie posuit illud

6 וַיִּצְמַח וַיְהִי לְגֶפֶן סָרַחַת שִׁפְלַת קוֹמָה
לִפְנוֹת דָּלִיּוֹתָיו אֵלָיו וְשָׁרָשָׁיו תַּחְתָּיו יִהְיוּ׃
וַתְּהִי לְגֶפֶן וַתַּעַשׂ בַּדִּים וַתְּשַׁלַּח פֹּאֳרוֹת׃
7 וַיְהִי נֶשֶׁר־אֶחָד גָּדוֹל גְּדוֹל כְּנָפַיִם
וְרַב־נוֹצָה וְהִנֵּה הַגֶּפֶן הַזֹּאת כָּפְנָה
שָׁרָשֶׁיהָ עָלָיו וְדָלִיּוֹתָיו שִׁלְחָה־לוֹ
לְהַשְׁקוֹת אוֹתָהּ מֵעֲרֻגוֹת מַטָּעָהּ׃
8 אֶל־שָׂדֶה טוֹב אֶל־מַיִם רַבִּים הָיָא
שְׁתוּלָה לַעֲשׂוֹת עָנָף וְלָשֵׂאת פְּרִי לִהְיוֹת
לְגֶפֶן אַדֶּרֶת׃ ס
9 אֱמֹר כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה תִּצְלָח הֲלוֹא
אֶת־שָׁרָשֶׁיהָ יְנַתֵּק וְאֶת־פִּרְיָהּ יְקוֹסֵס וְיָבֵשׁ
כָּל־טַרְפֵּי צִמְחָהּ תִּיבָשׁ וְלֹא־בִזְרֹעַ
גְּדוֹלָה וּבְעַם־רָב לְמַשְּׂאוֹת אוֹתָהּ
מִשָּׁרָשֶׁיהָ׃ 10 וְהִנֵּה שְׁתוּלָה הֲתִצְלָח
הֲלוֹא כְּנֹעַת בָּהּ רוּחַ הַקָּדִים תִּיבַשׁ יָבֵשׁ
עַל־עֶרֶגֹת צִמְחָהּ תִּיבָשׁ׃ פ
11 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
12 אֱמָר־נָא לְבֵית הַמֶּרִי הֲלֹא יְדַעְתֶּם
מָה־אֵלֶּה אֱמֹר הִנֵּה־בָא מֶלֶךְ־בָּבֶל
יְרוּשָׁלִַם וַיִּקַּח אֶת־מַלְכָּהּ וְאֶת־שָׂרֶיהָ
וַיָּבֵא אוֹתָם אֵלָיו בָּבֶלָה׃
13 וַיִּקַּח מִזֶּרַע הַמְּלוּכָה וַיִּכְרֹת אִתּוֹ
בְּרִית וַיָּבֵא אֹתוֹ בְּאָלָה וְאֶת־אֵילֵי הָאָרֶץ
לָקָח׃
14 לִהְיוֹת מַמְלָכָה שְׁפָלָה לִבְלִתִּי
הִתְנַשֵּׂא לִשְׁמֹר אֶת־בְּרִיתוֹ לְעָמְדָהּ׃
15 וַיִּמְרָד־בּוֹ לִשְׁלֹחַ מַלְאָכָיו מִצְרַיִם
לָתֶת־לוֹ סוּסִים וְעַם־רָב הֲיִצְלָח הַיִּמָּלֵט
הָעֹשֵׂה אֵלֶּה וְהֵפֵר בְּרִית וְנִמְלָט׃
16 חַי־אָנִי נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה אִם־לֹא
בִּמְקוֹם הַמֶּלֶךְ הַמַּמְלִיךְ אֹתוֹ אֲשֶׁר בָּזָה
אֶת־אָלָתוֹ וַאֲשֶׁר הֵפֵר אֶת־בְּרִיתוֹ אִתּוֹ
בְּתוֹךְ־בָּבֶל יָמוּת׃

[6]perché germogliasse e diventasse una vite estesa, poco elevata, che verso l'aquila volgesse i rami e le radici crescessero sotto di essa. Divenne una vite, che fece crescere i tralci e mise i rami.
[7]Ma c'era un'altra aquila grande, larga di ali, ricca di piume. E allora quella vite, dall'aiuola dove era piantata, rivolse verso di essa le radici e tese verso di essa i suoi tralci, perché la irrigasse.
[8]In un campo fertile, lungo il corso di grandi acque, essa era piantata, per mettere rami e dare frutto e diventare una vite magnifica. [9]Di': Così dice il Signore Dio: Riuscirà a prosperare?
O forse l'aquila non sradicherà le sue radici e vendemmierà il suo frutto e seccheranno tutti i tralci che ha messo? Non ci vorrà un grande sforzo né ci vorrà molta gente per sradicare dalle radici.
[10]Ecco, essa è piantata: riuscirà a prosperare? O non seccherà del tutto, non appena l'avrà sfiorata il vento d'oriente? Proprio nell'aiuola dove è germogliata, seccherà!».
[11]Mi fu rivolta ancora questa parola del Signore: [12]«Parla dunque a quella genìa di ribelli: Non sapete che cosa significa questo? Di': Ecco, il re di Babilonia è giunto a Gerusalemme, ne ha preso il re e i prìncipi e li ha portati con sé a Babilonia. [13]Si è scelto uno di stirpe regale e ha fatto un patto con lui, obbligandolo con giuramento. Ha deportato i potenti del paese, [14]perché il regno fosse debole e non potesse innalzarsi e osservasse e mantenesse l'alleanza con lui.
[15]Ma questi gli si è ribellato e ha mandato messaggeri in Egitto, perché gli fossero dati cavalli e molti soldati. Potrà prosperare, potrà scampare chi ha agito così? Chi ha infranto un patto potrà uscirne senza danno? [16]Com'è vero che io vivo – oracolo del Signore Dio –, proprio nel paese del re che gli aveva dato il trono, di cui ha disprezzato il giuramento e infranto l'alleanza, presso di lui, in piena Babilonia, morirà.

6 καὶ ἀνέτειλεν καὶ ἐγένετο εἰς ἄμπελον ἀσθενοῦσαν καὶ μικρὰν τῷ μεγέθει τοῦ ἐπιφαίνεσθαι αὐτήν· τὰ κλήματα αὐτῆς ἐπ᾽ αὐτὴν καὶ αἱ ῥίζαι αὐτῆς ὑποκάτω αὐτῆς ἦσαν. καὶ ἐγένετο εἰς ἄμπελον καὶ ἐποίησεν ἀπώρυγας καὶ ἐξέτεινεν τὴν ἀναδενδράδα αὐτῆς.
7 καὶ ἐγένετο ἀετὸς ἕτερος μέγας μεγαλοπτέρυγος πολὺς ὄνυξιν, καὶ ἰδοὺ ἡ ἄμπελος αὕτη περιπεπλεγμένη πρὸς αὐτόν, καὶ αἱ ῥίζαι αὐτῆς πρὸς αὐτόν, καὶ τὰ κλήματα αὐτῆς ἐξαπέστειλεν αὐτῷ τοῦ ποτίσαι αὐτὴν σὺν τῷ βώλῳ τῆς φυτείας αὐτῆς. 8 εἰς πεδίον καλὸν ἐφ᾽ ὕδατι πολλῷ αὕτη πιαίνεται τοῦ ποιεῖν βλαστοὺς καὶ φέρειν καρπὸν τοῦ εἶναι εἰς ἄμπελον μεγάλην. 9 διὰ τοῦτο εἰπόν Τάδε λέγει κύριος Εἰ κατευθυνεῖ; οὐχὶ αἱ ῥίζαι τῆς ἀπαλότητος αὐτῆς καὶ ὁ καρπὸς σαπήσεται, καὶ ξηρανθήσεται πάντα τὰ προανατέλλοντα αὐτῆς; καὶ οὐκ ἐν βραχίονι μεγάλῳ οὐδ᾽ ἐν λαῷ πολλῷ τοῦ ἐκσπάσαι αὐτὴν ἐκ ῥιζῶν αὐτῆς. 10 καὶ ἰδοὺ πιαίνεται· μὴ κατευθυνεῖ; οὐχ ἅμα τῷ ἅψασθαι αὐτῆς ἄνεμον τὸν καύσωνα ξηρανθήσεται ξηρασίᾳ; σὺν τῷ βώλῳ ἀνατολῆς αὐτῆς ξηρανθήσεται. 11 Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων 12 Υἱὲ ἀνθρώπου, εἰπὸν δὴ πρὸς τὸν οἶκον τὸν παραπικραίνοντα Οὐκ ἐπίστασθε τί ἦν ταῦτα; εἰπόν Ὅταν ἔλθῃ βασιλεὺς Βαβυλῶνος ἐπὶ Ιερουσαλημ, καὶ λήμψεται τὸν βασιλέα αὐτῆς καὶ τοὺς ἄρχοντας αὐτῆς καὶ ἄξει αὐτοὺς πρὸς ἑαυτὸν εἰς Βαβυλῶνα. 13 καὶ λήμψεται ἐκ τοῦ σπέρματος τῆς βασιλείας καὶ διαθήσεται πρὸς αὐτὸν διαθήκην καὶ εἰσάξει αὐτὸν ἐν ἀρᾷ· καὶ τοὺς ἡγουμένους τῆς γῆς λήμψεται 14 τοῦ γενέσθαι εἰς βασιλείαν ἀσθενῆ τὸ καθόλου μὴ ἐπαίρεσθαι τοῦ φυλάσσειν τὴν διαθήκην αὐτοῦ καὶ ἱστάνειν αὐτήν.
15 καὶ ἀποστήσεται ἀπ᾽ αὐτοῦ τοῦ ἐξαποστέλλειν ἀγγέλους ἑαυτοῦ εἰς Αἴγυπτον τοῦ δοῦναι αὐτῷ ἵππους καὶ λαὸν πολύν. εἰ κατευθυνεῖ; εἰ διασωθήσεται ὁ ποιῶν ἐναντία; καὶ παραβαίνων διαθήκην εἰ σωθήσεται;
16 ζῶ ἐγώ, λέγει κύριος, ἐὰν μὴ ἐν ᾧ τόπῳ ὁ βασιλεὺς ὁ βασιλεύσας αὐτόν, ὃς ἠτίμωσεν τὴν ἀράν μου καὶ ὃς παρέβη τὴν διαθήκην μου, μετ᾽ αὐτοῦ ἐν μέσῳ Βαβυλῶνος τελευτήσει.

6 cumque germinasset crevit in vineam latiorem humili statura respicientibus ramis eius ad eam et radices eius sub illa erunt facta est ergo vinea et fructificavit in palmites et emisit propagines
7 et facta est aquila altera grandis magnis alis multisque plumis et ecce vinea ista quasi mittens radices suas ad eam palmites suos extendit ad illam ut inrigaret eam de areolis germinis sui 8 in terra bona super aquas multas plantata est ut faciat frondes et portet fructum et sit in vineam grandem
9 dic haec dicit Dominus Deus ergone prosperabitur nonne radices eius evellet et fructum eius distringet et siccabit omnes palmites germinis eius et arescet et non in brachio grandi neque in populo multo ut evelleret eam radicitus
10 ecce plantata est ergone prosperabitur nonne cum tetigerit eam ventus urens siccabitur et in areis germinis sui arescet
11 et factum est verbum Domini ad me dicens 12 dic ad domum exasperantem nescitis quid ista significent dic ecce venit rex Babylonis Hierusalem et adsumet regem et principes eius et adducet eos ad semet ipsum in Babylonem
13 et tollet de semine regni frietque cum eo foedus et accipiet ab eo iusiurandum sed et fortes terrae tollet 14 ut sit regnum humile et non elevetur sed custodiat pactum eius et servet illud
15 qui recedens ab eo misit nuntios ad Aegyptum ut daret sibi equos et populum multum numquid prosperabitur vel consequetur salutem qui fecit haec et qui dissolvit pactum numquid effugiet
16 vivo ego dicit Dominus Deus quoniam in loco regis qui constituit eum regem cuius fecit irritum iuramentum et solvit pactum quod habebat cum eo in medio Babylonis morietur

17 וְלֹא בְחַיִל גָּדוֹל וּבְקָהָל רָב יַעֲשֶׂה
אוֹתוֹ פַרְעֹה בַּמִּלְחָמָה בִּשְׁפֹךְ סֹלְלָה
וּבִבְנוֹת דָּיֵק לְהַכְרִית נְפָשׁוֹת רַבּוֹת׃
18 וּבְזֶה אָלָה לְהָפֵר בְּרִית וְהִנֵּה נָתַן יָדוֹ
וְכָל־אֵלֶּה עָשָׂה לֹא יִמָּלֵט׃ ס
19 לָכֵן כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה חַי־אָנִי
אִם־לֹא אָלָתִי אֲשֶׁר בָּזָה וּבְרִיתִי אֲשֶׁר
הֵפִיר וּנְתַתִּיו בְּרֹאשׁוֹ׃
20 וּפָרַשְׂתִּי עָלָיו רִשְׁתִּי וְנִתְפַּשׂ בִּמְצוּדָתִי
וַהֲבִיאוֹתִיהוּ בָבֶלָה וְנִשְׁפַּטְתִּי אִתּוֹ שָׁם
מַעֲלוֹ אֲשֶׁר מָעַל־בִּי׃
21 וְאֵת כָּל־מִבְרָחוֹ [מִבְרָחָיו]
בְּכָל־אֲגַפָּיו בַּחֶרֶב יִפֹּלוּ וְהַנִּשְׁאָרִים
לְכָל־רוּחַ יִפָּרֵשׁוּ וִידַעְתֶּם כִּי אֲנִי יְהוָה
דִּבַּרְתִּי׃ ס
22 כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה וְלָקַחְתִּי אָנִי
מִצַּמֶּרֶת הָאֶרֶז הָרָמָה וְנָתָתִי מֵרֹאשׁ
יֹנְקוֹתָיו רַךְ אֶקְטֹף וְשָׁתַלְתִּי אָנִי עַל
הַר־גָּבֹהַּ וְתָלוּל׃
23 בְּהַר מְרוֹם יִשְׂרָאֵל אֶשְׁתֶּלֶנּוּ וְנָשָׂא עָנָף
וְעָשָׂה פֶּרִי וְהָיָה לְאֶרֶז אַדִּיר וְשָׁכְנוּ
תַחְתָּיו כֹּל צִפּוֹר כָּל־כָּנָף בְּצֵל דָּלִיּוֹתָיו
תִּשְׁכֹּנָה׃
24 וְיָדְעוּ כָּל־עֲצֵי הַשָּׂדֶה כִּי אֲנִי יְהוָה
הִשְׁפַּלְתִּי עֵץ גָּבֹהַּ הִגְבַּהְתִּי עֵץ שָׁפָל
הוֹבַשְׁתִּי עֵץ לָח וְהִפְרַחְתִּי עֵץ יָבֵשׁ אֲנִי
יְהוָה דִּבַּרְתִּי וְעָשִׂיתִי׃ פ

[17]Il faraone, con le sue grandi forze e il suo ingente esercito non gli sarà di valido aiuto in guerra, quando si eleveranno terrapieni e si costruiranno baluardi per distruggere tante vite umane.
[18]Ha disprezzato un giuramento, ha infranto un'alleanza: ecco, aveva dato la mano e poi ha agito in tal modo. Non potrà trovare scampo. [19]Perciò così dice il Signore Dio: Com'è vero che io vivo, farò ricadere sopra il suo capo il mio giuramento che egli ha disprezzato, la mia alleanza che ha infranta. [20]Stenderò su di lui la mia rete e rimarrà preso nel mio laccio: lo condurrò a Babilonia e là lo giudicherò per l'infedeltà commessa contro di me. [21]Tutti i migliori delle sue schiere cadranno di spada e i superstiti saranno dispersi ai quattro venti: così saprete che io, il Signore, ho parlato.
[22]Così dice il Signore Dio:
Un ramoscello io prenderò dalla cima del cedro,
dalle punte dei suoi rami lo coglierò
e lo pianterò sopra un monte alto, imponente;
[23]Io pianterò sul monte alto d'Israele.
Metterà rami e farà frutti
e diventerà un cedro magnifico.
Sotto di lui tutti gli uccelli dimoreranno,
ogni volatile all'ombra dei suoi rami riposerà.
[24]Sapranno tutti gli alberi della foresta
che io sono il Signore,
che umilio l'albero alto e innalzo l'albero basso, faccio seccare l'albero verde e germogliare l'albero secco.
Io, il Signore, ho parlato e lo farò».

CAPITOLO 18

La responsabilità personale

1 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
2 מַה־לָּכֶם אַתֶּם מֹשְׁלִים אֶת־הַמָּשָׁל הַזֶּה
עַל־אַדְמַת יִשְׂרָאֵל לֵאמֹר אָבוֹת יֹאכְלוּ
בֹסֶר וְשִׁנֵּי הַבָּנִים תִּקְהֶינָה׃
3 חַי־אָנִי נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה אִם־יִהְיֶה לָכֶם
עוֹד מְשֹׁל הַמָּשָׁל הַזֶּה בְּיִשְׂרָאֵל׃

[1]Mi fu rivolta questa parola del Signore:
[2]«Perché andate ripetendo questo proverbio sulla terra d'Israele:
"I padri hanno mangiato uva acerba e i denti dei figli si sono allegati"?
[3]Com'è vero che io vivo, oracolo del Signore Dio, voi non ripeterete più questo proverbio in Israele.

17 καὶ οὐκ ἐν δυνάμει μεγάλῃ οὐδ᾽ ἐν ὄχλῳ πολλῷ ποιήσει πρὸς αὐτὸν Φαραω πόλεμον, ἐν χαρακοβολίᾳ καὶ ἐν οἰκοδομῇ βελοστάσεων τοῦ ἐξᾶραι ψυχάς.

17 et non in exercitu grandi neque in populo multo faciet contra eum Pharao proelium in iactu aggeris et in extructione vallorum ut interficiat animas multas

18 καὶ ἠτίμωσεν ὁρκωμοσίαν τοῦ παραβῆναι διαθήκην, καὶ ἰδοὺ δέδωκεν τὴν χεῖρα αὐτοῦ καὶ πάντα ταῦτα ἐποίησεν αὐτῷ· μὴ σωθήσεται;

18 spreverat enim iuramentum ut solveret foedus et ecce dedit manum suam et cum omnia haec fecerit non effugiet

19 διὰ τοῦτο εἰπόν Τάδε λέγει κύριος Ζῶ ἐγὼ ἐὰν μὴ τὴν διαθήκην μου, ἣν παρέβη, καὶ τὴν ὁρκωμοσίαν μου, ἣν ἠτίμωσεν, καὶ δώσω αὐτὰ εἰς κεφαλὴν αὐτοῦ.

19 propterea haec dicit Dominus Deus vivo ego quoniam iuramentum quod sprevit et foedus quod praevaricatus est ponam in caput eius

20 καὶ ἐκπετάσω ἐπ᾽ αὐτὸν τὸ δίκτυόν μου, καὶ ἁλώσεται ἐν τῇ περιοχῇ αὐτοῦ.

20 et expandam super eum rete meum et conprehendetur sagena mea et adducam eum in Babylonem et iudicabo illum ibi in praevaricatione qua despexit me

21 ἐν πάσῃ παρατάξει αὐτοῦ ἐν ῥομφαίᾳ πεσοῦνται, καὶ τοὺς καταλοίπους εἰς πάντα ἄνεμον διασπερῶ· καὶ ἐπιγνώσεσθε διότι ἐγὼ κύριος λελάληκα.—

21 et omnes profugi eius cum universo agmine gladio cadent residui autem in omnem ventum dispergentur et scietis quia ego Dominus locutus sum

22 διότι τάδε λέγει κύριος Καὶ λήμψομαι ἐγὼ ἐκ τῶν ἐπιλέκτων τῆς κέδρου, ἐκ κορυφῆς καρδίας αὐτῶν ἀποκνιῶ καὶ καταφυτεύσω ἐγὼ ἐπ᾽ ὄρος ὑψηλόν· καὶ κρεμάσω αὐτὸν

22 haec dicit Dominus Deus et sumam ego de medulla cedri sublimis et ponam de vertice ramorum eius tenerum distringam et plantabo super montem excelsum et eminentem

23 ἐν ὄρει μετεώρῳ τοῦ Ισραηλ καὶ καταφυτεύσω, καὶ ἐξοίσει βλαστὸν καὶ ποιήσει καρπὸν καὶ ἔσται εἰς κέδρον μεγάλην, καὶ ἀναπαύσεται ὑποκάτω αὐτοῦ πᾶν θηρίον, καὶ πᾶν πετεινὸν ὑπὸ τὴν σκιὰν αὐτοῦ ἀναπαύσεται, τὰ κλήματα αὐτοῦ ἀποκατασταθήσεται.

23 in monte sublimi Israhel plantabo illud et erumpet in germen et faciet fructum et erit in cedrum magnam et habitabunt sub eo omnes volucres universum volatile sub umbra frondium eius nidificabit

24 καὶ γνώσονται πάντα τὰ ξύλα τοῦ πεδίου διότι ἐγὼ κύριος ὁ ταπεινῶν ξύλον ὑψηλὸν καὶ ὑψῶν ξύλον ταπεινὸν καὶ ξηραίνων ξύλον χλωρὸν καὶ ἀναθάλλων ξύλον ξηρόν· ἐγὼ κύριος λελάληκα καὶ ποιήσω.

24 et scient omnia ligna regionis quia ego Dominus humiliavi lignum sublime et exaltavi lignum humile et siccavi lignum viride et frondere feci lignum aridum ego Dominus locutus sum et feci.

CAPITOLO 18

14,12+ La responsabilità personale 33,10-20

1 Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων
2 Υἱὲ ἀνθρώπου, τί ὑμῖν ἡ παραβολὴ αὕτη ἐν τοῖς υἱοῖς Ισραηλ λέγοντες Οἱ πατέρες ἔφαγον ὄμφακα, καὶ οἱ ὀδόντες τῶν τέκνων ἐγομφίασαν;
3 ζῶ ἐγώ, λέγει κύριος, ἐὰν γένηται ἔτι λεγομένη ἡ παραβολὴ αὕτη ἐν τῷ Ισραηλ·

1 Et factus est sermo Domini ad me dicens 2 quid est quod inter vos parabolam vertitis in proverbium istud in terra Israhel dicentes patres comederunt uvam acerbam et dentes filiorum obstupescunt 3 vivo ego dicit Dominus Deus si erit vobis ultra parabola haec in proverbium in Israhel

4 הֵן כָּל־הַנְּפָשׁוֹת לִי הֵנָּה כְּנֶפֶשׁ הָאָב
וּכְנֶפֶשׁ הַבֵּן לִי־הֵנָּה הַנֶּפֶשׁ הַחֹטֵאת הִיא
תָמוּת׃ ס 5 וְאִישׁ כִּי־יִהְיֶה צַדִּיק וְעָשָׂה
מִשְׁפָּט וּצְדָקָה׃
6 אֶל־הֶהָרִים לֹא אָכָל וְעֵינָיו לֹא נָשָׂא
אֶל־גִּלּוּלֵי בֵּית יִשְׂרָאֵל וְאֶת־אֵשֶׁת רֵעֵהוּ לֹא
טִמֵּא וְאֶל־אִשָּׁה נִדָּה לֹא יִקְרָב׃
7 וְאִישׁ לֹא יוֹנֶה חֲבֹלָתוֹ חוֹב יָשִׁיב גְּזֵלָה
לֹא יִגְזֹל לַחְמוֹ לְרָעֵב יִתֵּן וְעֵירֹם
יְכַסֶּה־בָגֶד׃ 8 בַּנֶּשֶׁךְ לֹא־יִתֵּן וְתַרְבִּית לֹא
יִקָּח מֵעָוֶל יָשִׁיב יָדוֹ מִשְׁפַּט אֱמֶת יַעֲשֶׂה בֵּין
אִישׁ לְאִישׁ׃
9 בְּחֻקֹּתַי יֵהָלֵךְ וּמִשְׁפָּטַי שָׁמַר לַעֲשׂוֹת
אֱמֶת צַדִּיק הוּא חָיֹה יִחְיֶה נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה׃
10 וְהוֹלִיד בֵּן־פָּרִיץ שֹׁפֵךְ דָּם וְעָשָׂה אָח
מֵאַחַד מֵאֵלֶּה׃
11 וְהוּא אֶת־כָּל־אֵלֶּה לֹא עָשָׂה כִּי גַּם
אֶל־הֶהָרִים אָכַל וְאֶת־אֵשֶׁת רֵעֵהוּ טִמֵּא׃
12 עָנִי וְאֶבְיוֹן הוֹנָה גָּזֵלוֹת גָּזָל חֲבֹל לֹא
יָשִׁיב וְאֶל־הַגִּלּוּלִים נָשָׂא עֵינָיו תּוֹעֵבָה
עָשָׂה׃
13 בַּנֶּשֶׁךְ נָתַן וְתַרְבִּית לָקָח הֲחָיֹה יִחְיֶה
אֵת כָּל־הַתּוֹעֵבוֹת הָאֵלֶּה עָשָׂה מוֹת יוּמָת
דָּמָיו בּוֹ יִהְיֶה׃
14 וְהִנֵּה הוֹלִיד בֵּן וַיַּרְא אֶת־כָּל־חַטֹּאת
אָבִיו אֲשֶׁר עָשָׂה וַיִּרְאֶה וְלֹא יַעֲשֶׂה כָּהֵן׃
15 עַל־הֶהָרִים לֹא אָכָל וְעֵינָיו לֹא נָשָׂא
אֶל־גִּלּוּלֵי בֵּית יִשְׂרָאֵל אֶת־אֵשֶׁת רֵעֵהוּ לֹא
טִמֵּא׃
16 וְאִישׁ לֹא הוֹנָה חֲבֹל לֹא חָבָל וּגְזֵלָה לֹא
גָזָל לַחְמוֹ לְרָעֵב נָתָן וְעֵרֹם כִּסָּה־בָגֶד׃
17 מֵעָנִי הֵשִׁיב יָדוֹ נֶשֶׁךְ וְתַרְבִּית לֹא לָקָח
מִשְׁפָּטַי עָשָׂה בְּחֻקֹּתַי הָלָךְ הוּא לֹא יָמוּת
בַּעֲוֹן אָבִיו חָיֹה יִחְיֶה׃

[4]Ecco, tutte le vite sono mie: la vita del padre e quella del figlio è mia; chi pecca morirà.
[5]Se uno è giusto e osserva il diritto e la giustizia, [6]se non mangia sui monti e non alza gli occhi agli idoli della casa d'Israele, se non disonora la moglie del suo prossimo e non si accosta a una donna durante il suo stato d'impurità,
[7]se non opprime alcuno, restituisce il pegno al debitore, non commette rapina, divide il pane con l'affamato e copre di vesti chi è nudo, [8]se non presta a usura e non esige interesse, desiste dall'iniquità e pronuncia retto giudizio fra un uomo e un altro, [9]se segue le mie leggi e osserva le mie norme agendo con fedeltà, egli è giusto ed egli vivrà, oracolo del Signore Dio.
[10]Ma se uno ha generato un figlio violento e sanguinario che commette azioni inique, [11]mentre egli non le commette, e questo figlio mangia sui monti, disonora la donna del prossimo, [12]opprime il povero e l'indigente, commette rapine, non restituisce il pegno, volge gli occhi agli idoli, compie azioni abominevoli,
[13]presta a usura ed esige gli interessi, questo figlio non vivrà; poiché ha commesso azioni abominevoli, costui morirà e dovrà a se stesso la propria morte.
[14]Ma se uno ha generato un figlio che, vedendo tutti i peccati commessi dal padre, sebbene li veda, non li commette,
[15]non mangia sui monti, non volge gli occhi agli idoli d'Israele, non disonora la donna del prossimo, [16]non opprime alcuno, non trattiene il pegno, non commette rapina, dà il pane all'affamato e copre di vesti chi è nudo, [17]desiste dall'iniquità, non presta a usura né a interesse, osserva le mie norme, cammina secondo le mie leggi, costui non morirà per l'iniquità di suo padre, ma certo vivrà.

4 ὅτι πᾶσαι αἱ ψυχαὶ ἐμαί εἰσιν· ὃν τρόπον ἡ
ψυχὴ τοῦ πατρός, οὕτως καὶ ἡ ψυχὴ τοῦ υἱοῦ,
ἐμαί εἰσιν· ἡ ψυχὴ ἡ ἁμαρτάνουσα, αὕτη ἀπο-
θανεῖται.— 5 ὁ δὲ ἄνθρωπος, ὃς ἔσται δίκαιος,
ὁ ποιῶν κρίμα καὶ δικαιοσύνην, 6 ἐπὶ τῶν ὀρέ-
ων οὐ φάγεται καὶ τοὺς ὀφθαλμοὺς αὐτοῦ οὐ
μὴ ἐπάρῃ πρὸς τὰ ἐνθυμήματα οἴκου Ισραηλ
καὶ τὴν γυναῖκα τοῦ πλησίον αὐτοῦ οὐ μὴ μιάν-
ῃ καὶ πρὸς γυναῖκα ἐν ἀφέδρῳ οὖσαν οὐ προ-
σεγγιεῖ 7 καὶ ἄνθρωπον οὐ μὴ καταδυναστεύ-
σῃ, ἐνεχυρασμὸν ὀφείλοντος ἀποδώσει καὶ ἅρ-
παγμα οὐχ ἁρπᾶται, τὸν ἄρτον αὐτοῦ τῷ πει-
νῶντι δώσει καὶ γυμνὸν περιβαλεῖ 8 καὶ τὸ ἀρ-
γύριον αὐτοῦ ἐπὶ τόκῳ οὐ δώσει καὶ πλεονασ-
μὸν οὐ λήμψεται καὶ ἐξ ἀδικίας ἀποστρέψει
τὴν χεῖρα αὐτοῦ, κρίμα δίκαιον ποιήσει ἀνὰ
μέσον ἀνδρὸς καὶ ἀνὰ μέσον τοῦ πλησίον
αὐτοῦ 9 καὶ τοῖς προστάγμασίν μου πεπόρευ-
ται καὶ τὰ δικαιώματά μου πεφύλακται τοῦ
ποιῆσαι αὐτά, δίκαιος οὗτός ἐστιν, ζωῇ ζήσε-
ται, λέγει κύριος.— 10 καὶ ἐὰν γεννήσῃ υἱὸν
λοιμὸν ἐκχέοντα αἷμα καὶ ποιοῦντα ἁμαρτήμα-
τα, 11 ἐν τῇ ὁδῷ τοῦ πατρὸς αὐτοῦ τοῦ δικαί-
ου οὐκ ἐπορεύθη, ἀλλὰ καὶ ἐπὶ τῶν ὀρέων
ἔφαγεν καὶ τὴν γυναῖκα τοῦ πλησίον αὐτοῦ
ἐμίανεν 12 καὶ πτωχὸν καὶ πένητα κατεδυνάσ-
τευσεν καὶ ἅρπαγμα ἥρπασεν καὶ ἐνεχυρασμὸν
οὐκ ἀπέδωκεν καὶ εἰς τὰ εἴδωλα ἔθετο τοὺς
ὀφθαλμοὺς αὐτοῦ, ἀνομίαν πεποίηκεν, 13 μετὰ
τόκου ἔδωκε καὶ πλεονασμὸν ἔλαβεν, οὗτος
ζωῇ οὐ ζήσεται, πάσας τὰς ἀνομίας ταύτας
ἐποίησεν, θανάτῳ θανατωθήσεται, τὸ αἷμα αὐ-
τοῦ ἐπ᾽ αὐτὸν ἔσται.— 14 ἐὰν δὲ γεννήσῃ υἱόν,
καὶ ἴδῃ πάσας τὰς ἁμαρτίας τοῦ πατρὸς αὐτοῦ,
ἃς ἐποίησεν, καὶ φοβηθῇ καὶ μὴ ποιήσῃ κατὰ ταύ-
τας, 15 ἐπὶ τῶν ὀρέων οὐ βέβρωκεν καὶ τοὺς ὀφ-
θαλμοὺς αὐτοῦ οὐκ ἔθετο εἰς τὰ ἐνθυμήματα οἴ-
κου Ισραηλ καὶ τὴν γυναῖκα τοῦ πλησίον αὐτοῦ
οὐκ ἐμίανεν 16 καὶ ἄνθρωπον οὐ κατεδυνάστευ-
σεν καὶ ἐνεχυρασμὸν οὐκ ἐνεχύρασεν καὶ ἅρπαγ-
μα οὐχ ἥρπασεν, τὸν ἄρτον αὐτοῦ τῷ πεινῶντι
ἔδωκεν καὶ γυμνὸν περιέβαλεν 17 καὶ ἀπ᾽ ἀδικίας
ἀπέστρεψε τὴν χεῖρα αὐτοῦ, τόκον οὐδὲ πλεο-
νασμὸν οὐκ ἔλαβεν, δικαιοσύνην ἐποίησεν καὶ ἐν
τοῖς προστάγμασίν μου ἐπορεύθη, οὐ τελευτήσει
ἐν ἀδικίαις πατρὸς αὐτοῦ, ζωῇ ζήσεται.

4 ecce omnes animae meae sunt ut anima patris ita et anima filii mea est anima quae peccaverit ipsa morietur 5 et vir si fuerit iustus et fecerit iudicium et iustitiam 6 in montibus non comederit et oculos suos non levaverit ad idola domus Israhel et uxorem proximi sui non violaverit et ad mulierem menstruatam non accesserit 7 et hominem non contristaverit pignus debitori reddiderit per vim nihil rapuerit panem suum esurienti dederit et nudum operuerit vestimento 8 ad usuram non commodaverit et amplius non acceperit ab iniquitate averterit manum suam iudicium verum fecerit inter virum et virum 9 in praeceptis meis ambulaverit et iudicia mea custodierit ut faciat veritatem hic iustus est vita vivet ait Dominus Deus 10 quod si genuerit filium latronem effundentem sanguinem et fecerit unum de istis 11 et haec quidem omnia non facientem sed in montibus comedentem et uxorem proximi sui polluentem 12 egenum et pauperem contristantem rapientem rapinas pignus non reddentem et ad idola levantem oculos suos abominationem facientem 13 ad usuram dantem et amplius accipientem numquid vivet non vivet cum universa detestanda haec fecerit morte morietur sanguis eius in ipso erit

14 quod si genuerit filium qui videns omnia peccata patris sui quae fecit timuerit et non fecerit simile eis

15 super montes non comederit et oculos suos non levaverit ad idola domus Israhel et uxorem proximi sui non violaverit 16 et virum non contristaverit pignus non retinuerit et rapinam non rapuerit panem suum esurienti dederit et nudum operuerit vestimento 17 a pauperis iniuria averterit manum suam usuram et superabundantiam non acceperit iudicia mea fecerit in praeceptis meis ambulaverit hic non morietur in iniquitate patris sui sed vita vivet

18 אָבִיו כִּי־עָשַׁק עֹשֶׁק גָּזַל גֵּזֶל אָח וַאֲשֶׁר
לֹא־טוֹב עָשָׂה בְּתוֹךְ עַמָּיו וְהִנֵּה־מֵת
בַּעֲוֹנוֹ׃ 19 וַאֲמַרְתֶּם מַדּוּעַ לֹא־נָשָׂא הַבֵּן
בַּעֲוֹן הָאָב וְהַבֵּן מִשְׁפָּט וּצְדָקָה עָשָׂה אֵת
כָּל־חֻקּוֹתַי שָׁמַר וַיַּעֲשֵׂה אֹתָם חָיֹה יִחְיֶה׃
20 הַנֶּפֶשׁ הַחֹטֵאת הִיא תָמוּת בֵּן לֹא־יִשָּׂא
בַּעֲוֹן הָאָב וְאָב לֹא יִשָּׂא בַּעֲוֹן הַבֵּן צִדְקַת
הַצַּדִּיק עָלָיו תִּהְיֶה וְרִשְׁעַת רָשָׁע
[הָ][רָשָׁע] עָלָיו תִּהְיֶה׃ ס
21 וְהָרָשָׁע כִּי יָשׁוּב מִכָּל־חַטֹּאתוֹ
[חַטֹּאתָיו] אֲשֶׁר עָשָׂה וְשָׁמַר
אֶת־כָּל־חֻקּוֹתַי וְעָשָׂה מִשְׁפָּט וּצְדָקָה חָיֹה
יִחְיֶה לֹא יָמוּת׃
22 כָּל־פְּשָׁעָיו אֲשֶׁר עָשָׂה לֹא יִזָּכְרוּ לוֹ
בְּצִדְקָתוֹ אֲשֶׁר־עָשָׂה יִחְיֶה׃
23 הֶחָפֹץ אֶחְפֹּץ מוֹת רָשָׁע נְאֻם אֲדֹנָי
יְהוִה הֲלוֹא בְּשׁוּבוֹ מִדְּרָכָיו וְחָיָה׃ ס
24 וּבְשׁוּב צַדִּיק מִצִּדְקָתוֹ וְעָשָׂה עָוֶל
כְּכֹל הַתּוֹעֵבֹת אֲשֶׁר־עָשָׂה הָרָשָׁע יַעֲשֶׂה
וָחָי כָּל־צִדְקָתוֹ [צִדְקֹתָיו] אֲשֶׁר־עָשָׂה לֹא
תִזָּכַרְנָה בְּמַעֲלוֹ אֲשֶׁר־מָעַל וּבְחַטָּאתוֹ
אֲשֶׁר־חָטָא בָּם יָמוּת׃
25 וַאֲמַרְתֶּם לֹא יִתָּכֵן דֶּרֶךְ אֲדֹנָי
שִׁמְעוּ־נָא בֵּית יִשְׂרָאֵל הֲדַרְכִּי לֹא יִתָּכֵן
הֲלֹא דַרְכֵיכֶם לֹא יִתָּכֵנוּ׃
26 בְּשׁוּב־צַדִּיק מִצִּדְקָתוֹ וְעָשָׂה עָוֶל וּמֵת
עֲלֵיהֶם בְּעַוְלוֹ אֲשֶׁר־עָשָׂה יָמוּת׃ ס
27 וּבְשׁוּב רָשָׁע מֵרִשְׁעָתוֹ אֲשֶׁר עָשָׂה
וַיַּעַשׂ מִשְׁפָּט וּצְדָקָה הוּא אֶת־נַפְשׁוֹ יְחַיֶּה׃
28 וַיַּרְאֶה וַיָּשׁוּב [וַ][יָּשֹׁב] מִכָּל־פְּשָׁעָיו
אֲשֶׁר עָשָׂה חָיוֹ יִחְיֶה לֹא יָמוּת׃
29 וְאָמְרוּ בֵּית יִשְׂרָאֵל לֹא יִתָּכֵן דֶּרֶךְ
אֲדֹנָי הַדְּרָכַי לֹא יִתָּכְנוּ בֵּית יִשְׂרָאֵל הֲלֹא
דַרְכֵיכֶם לֹא יִתָּכֵן׃

[18]Suo padre invece, che ha oppresso e derubato il suo prossimo, che non ha agito bene in mezzo al popolo, morirà per la sua iniquità.
[19]Voi dite: “Perché il figlio non sconta l’iniquità del padre?”. Perché il figlio ha agito secondo giustizia e rettitudine, ha osservato tutte le mie leggi e le ha messe in pratica: perciò egli vivrà.
[20]Chi pecca morirà; il figlio non sconterà l’iniquità del padre, né il padre l’iniquità del figlio. Sul giusto rimarrà la sua giustizia e sul malvagio la sua malvagità.
[21]Ma se il malvagio si allontana da tutti i peccati che ha commesso e osserva tutte le mie leggi e agisce con giustizia e rettitudine, egli vivrà, non morirà.
[22]Nessuna delle colpe commesse sarà più ricordata, ma vivrà per la giustizia che ha praticato. [23]Forse che io ho piacere della morte del malvagio – oracolo del Signore – o non piuttosto che desista dalla sua condotta e viva? [24]Ma se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male, imitando tutte le azioni abominevoli che l’empio commette, potrà egli vivere? Tutte le opere giuste da lui fatte saranno dimenticate; a causa della prevaricazione in cui è caduto e del peccato che ha commesso, egli morirà.
[25]Voi dite: “Non è retto il modo di agire del Signore”. Ascolta dunque, casa d’Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra?
[26]Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso. [27]E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso.
[28]Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà.
[29]Eppure la casa d’Israele va dicendo: “Non è retta la via del Signore”. O casa d’Israele, non sono rette le mie vie o piuttosto non sono rette le vostre?

18 ὁ δὲ πατὴρ αὐτοῦ ἐὰν θλίψει θλίψῃ καὶ
ἁρπάσῃ ἅρπαγμα, ἐναντία ἐποίησεν ἐν μέσῳ
τοῦ λαοῦ μου καὶ ἀποθανεῖται ἐν τῇ ἀδικίᾳ
αὐτοῦ.—
19 καὶ ἐρεῖτε Τί ὅτι οὐκ ἔλαβεν τὴν ἀδικίαν ὁ
υἱὸς τοῦ πατρὸς αὐτοῦ; ὅτι ὁ υἱὸς δικαιοσύ-
νην καὶ ἔλεος ἐποίησεν, πάντα τὰ νόμιμά μου
συνετήρησεν καὶ ἐποίησεν αὐτά· ζωῇ ζήσεται.
20 ἡ δὲ ψυχὴ ἡ ἁμαρτάνουσα ἀποθανεῖται· ὁ
δὲ υἱὸς οὐ λήμψεται τὴν ἀδικίαν τοῦ πατρὸς
αὐτοῦ, οὐδὲ ὁ πατὴρ λήμψεται τὴν ἀδικίαν τοῦ
υἱοῦ αὐτοῦ· δικαιοσύνη δικαίου ἐπ᾽ αὐτὸν ἔσ-
ται, καὶ ἀνομία ἀνόμου ἐπ᾽ αὐτὸν ἔσται.
21 καὶ ὁ ἄνομος ἐὰν ἀποστρέψῃ ἐκ πασῶν τῶν
ἀνομιῶν αὐτοῦ, ὧν ἐποίησεν, καὶ φυλάξηται
πάσας τὰς ἐντολάς μου καὶ ποιήσῃ δικαιοσύ-
νην καὶ ἔλεος, ζωῇ ζήσεται, οὐ μὴ ἀποθάνῃ.
22 πάντα τὰ παραπτώματα αὐτοῦ, ὅσα ἐποίη-
σεν, οὐ μνησθήσεται· ἐν τῇ δικαιοσύνῃ αὐτοῦ,
ᾗ ἐποίησεν, ζήσεται.
23 μὴ θελήσει θελήσω τὸν θάνατον τοῦ ἀνό-
μου, λέγει κύριος, ὡς τὸ ἀποστρέψαι αὐτὸν ἐκ
τῆς ὁδοῦ τῆς πονηρᾶς καὶ ζῆν αὐτόν;
24 ἐν δὲ τῷ ἀποστρέψαι δίκαιον ἐκ τῆς δικαιο-
σύνης αὐτοῦ καὶ ποιήσῃ ἀδικίαν κατὰ πάσας
τὰς ἀνομίας, ἃς ἐποίησεν ὁ ἄνομος, πᾶσαι αἱ
δικαιοσύναι αὐτοῦ, ἃς ἐποίησεν, οὐ μὴ μνησ-
θῶσιν· ἐν τῷ παραπτώματι αὐτοῦ, ᾧ παρέπε-
σεν, καὶ ἐν ταῖς ἁμαρτίαις αὐτοῦ, αἷς ἥμαρτεν,
ἐν αὐταῖς ἀποθανεῖται.—
25 καὶ εἴπατε Οὐ κατευθύνει ἡ ὁδὸς κυρίου.
ἀκούσατε δή, πᾶς οἶκος Ισραηλ· μὴ ἡ ὁδός μου
οὐ κατευθύνει; οὐχὶ ἡ ὁδὸς ὑμῶν οὐ κατευθύ-
νει; 26 ἐν τῷ ἀποστρέψαι τὸν δίκαιον ἐκ τῆς
δικαιοσύνης αὐτοῦ καὶ ποιήσῃ παράπτωμα καὶ
ἀποθάνῃ, ἐν τῷ παραπτώματι, ᾧ ἐποίησεν, ἐν
αὐτῷ ἀποθανεῖται. 27 καὶ ἐν τῷ ἀποστρέψαι
ἄνομον ἀπὸ τῆς ἀνομίας αὐτοῦ, ἧς ἐποίησεν,
καὶ ποιήσῃ κρίμα καὶ δικαιοσύνην, οὗτος τὴν
ψυχὴν αὐτοῦ ἐφύλαξεν 28 καὶ ἀπέστρεψεν ἐκ
πασῶν τῶν ἀσεβειῶν αὐτοῦ, ὧν ἐποίησεν, ζωῇ
ζήσεται, οὐ μὴ ἀποθάνῃ. 29 καὶ λέγουσιν ὁ
οἶκος τοῦ Ισραηλ Οὐ κατορθοῖ ἡ ὁδὸς κυρίου.
μὴ ἡ ὁδός μου οὐ κατορθοῖ, οἶκος Ισραηλ;
οὐχὶ ἡ ὁδὸς ὑμῶν οὐ κατορθοῖ;

18 pater eius quia calumniatus est
et vim fecit fratri et malum operatus
est in medio populi sui ecce mor-
tuus est in iniquitate sua
19 et dicitis quare non portavit filius
iniquitatem patris videlicet quia filius
iudicium et iustitiam operatus est
omnia praecepta mea custodivit et
fecit illa vita vivet 20 anima quae
peccaverit ipsa morietur filius non
portabit iniquitatem patris et pater
non portabit iniquitatem filii iustitia
iusti super eum erit et impietas impii
erit super eum 21 si autem impius
egerit paenitentiam ab omnibus
peccatis suis quae operatus est et
custodierit universa praecepta mea
et fecerit iudicium et iustitiam vita
vivet non morietur 22 omnium ini-
quitatum eius quas operatus est
non recordabor in iustitia sua quam
operatus est vivet 23 numquid vo-
luntatis meae est mors impii dicit
Dominus Deus et non ut convertatur
a viis suis et vivat 24 si autem aver-
terit se iustus a iustitia sua et fecerit
iniquitatem secundum omnes abo-
minationes quas operari solet im-
pius numquid vivet omnes iustitiae
eius quas fecerat non recordabuntur
in praevaricatione qua praevarica-
tus est et in peccato suo quod pec-
cavit in ipsis morietur 25 et dixistis
non est aequa via Domini audite do-
mus Israhel numquid via mea non
est aequa et non magis viae vestrae
pravae sunt 26 cum enim averterit
se iustus a iustitia sua et fecerit ini-
quitatem morietur in eis in iniustitia
quam operatus est morietur 27 et
cum averterit se impius ab impietate
sua quam operatus est et fecerit iu-
dicium et iustitiam ipse animam
suam vivificabit 28 considerans
enim et avertens se ab omnibus ini-
quitatibus suis quas operatus est vi-
ta vivet et non morietur 29 et dicunt
filii Israhel non est aequa via Domini
numquid viae meae non sunt ae-
quae domus Israhel et non magis
viae vestrae pravae

30 לָכֵן אִישׁ כִּדְרָכָיו אֶשְׁפֹּט אֶתְכֶם בֵּית
יִשְׂרָאֵל נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה שׁוּבוּ וְהָשִׁיבוּ
מִכָּל־פִּשְׁעֵיכֶם וְלֹא־יִהְיֶה לָכֶם לְמִכְשׁוֹל
עָוֹן׃ 31 הַשְׁלִיכוּ מֵעֲלֵיכֶם
אֶת־כָּל־פִּשְׁעֵיכֶם אֲשֶׁר פְּשַׁעְתֶּם בָּם וַעֲשׂוּ
לָכֶם לֵב חָדָשׁ וְרוּחַ חֲדָשָׁה וְלָמָּה תָמֻתוּ
בֵּית יִשְׂרָאֵל׃ 32 כִּי לֹא אֶחְפֹּץ בְּמוֹת
הַמֵּת נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה וְהָשִׁיבוּ וְחִיוּ׃ פ

[30]Perciò io giudicherò ognuno di voi secondo la sua condotta, o casa d'Israele. Oracolo del Signore Dio.
Convertitevi e desistete da tutte le vostre iniquità, e l'iniquità non sarà più causa della vostra rovina.
[31]Liberatevi da tutte le iniquità commesse e formatevi un cuore nuovo e uno spirito nuovo. Perché volete morire, o casa d'Israele? [32]Io non godo della morte di chi muore. Oracolo del Signore Dio.
Convertitevi e vivrete.

CAPITOLO 19

Lamento sui capi d'Israele

1 וְאַתָּה שָׂא קִינָה אֶל־נְשִׂיאֵי יִשְׂרָאֵל׃
2 וְאָמַרְתָּ מָה אִמֶּךָ לְבִיא בֵּין אֲרָיוֹת
רָבְצָה בְּתוֹךְ כְּפִרִים רִבְּתָה גוּרֶיהָ׃
3 וַתַּעַל אֶחָד מִגּוֹרֶיהָ כְּפִיר הָיָה וַיִּלְמַד
לִטְרָף־טֶרֶף אָדָם אָכָל׃
4 וַיִּשְׁמְעוּ אֵלָיו גּוֹיִם בְּשַׁחְתָּם נִתְפָּשׂ
וַיְבִאֻהוּ בַחַחִים אֶל־אֶרֶץ מִצְרָיִם׃
5 וַתֵּרֶא כִּי נוֹחֲלָה אָבְדָה תִקְוָתָהּ וַתִּקַּח
אֶחָד מִגּוֹרֶיהָ כְּפִיר שָׂמָתְהוּ׃
6 וַיִּתְהַלֵּךְ בְּתוֹךְ־אֲרָיוֹת כְּפִיר הָיָה
וַיִּלְמַד לִטְרָף־טֶרֶף אָדָם אָכָל׃
7 וַיֵּדַע אַלְמְנוֹתָיו וְעָרֵיהֶם הֶחֱרִיב וַתֵּשַׁם
אֶרֶץ וּמְלֹאָהּ מִקּוֹל שַׁאֲגָתוֹ׃
8 וַיִּתְּנוּ עָלָיו גּוֹיִם סָבִיב מִמְּדִינוֹת
וַיִּפְרְשׂוּ עָלָיו רִשְׁתָּם בְּשַׁחְתָּם נִתְפָּשׂ׃
9 וַיְּתִנֻהוּ בַסּוּגַר בַּחַחִים וַיְבִאֻהוּ
אֶל־מֶלֶךְ בָּבֶל יְבִאֻהוּ בַּמְּצֻדוֹת לְמַעַן
לֹא־יִשָּׁמַע קוֹלוֹ עוֹד אֶל־הָרֵי יִשְׂרָאֵל׃ פ
10 אִמְּךָ כְּגֶפֶן בְּדָמְךָ עַל־מַיִם שְׁתוּלָה
פֹּרִיָּהּ וַעֲנֻפָּה הָיְתָה מִמַּיִם רַבִּים׃
11 וַיֶּהְיוּ־לָהּ מַטּוֹת עֹז אֶל־שִׁבְטֵי מֹשְׁלִים
וַתִּגְבַּהּ קוֹמָתוֹ עַל־בֵּין עֲבֹתִים וַיֵּרָא
בְּגָבְהוֹ בְּרֹב דָּלִיּוֹתָיו׃

[1]Intona ora un lamento sui prìncipi d'Israele [2]dicendo: Che cos'era tua madre?
Una leonessa fra leoni. Accovacciata in mezzo ai leoni nutriva i suoi cuccioli.
[3]Essa allevò uno dei cuccioli che divenne un leoncello, imparò a sbranare la preda, a divorare gli uomini.
[4]Ma contro di lui le genti fecero lega, restò preso nella loro fossa e in catene fu condotto in Egitto.
[5]Quando essa vide che era lunga l'attesa e delusa la sua speranza, prese un altro cucciolo e ne fece un leoncello.
[6]Divenuto leoncello, se ne andava e veniva fra i leoni, e imparò a sbranare la preda, a divorare gli uomini.
[7]Penetrò nei loro palazzi, devastò le loro città. Il paese e i suoi abitanti sbigottivano al rumore del suo ruggito.
[8]Lo assalirono le genti, le contrade all'intorno; tesero un laccio contro di lui e restò preso nella loro fossa.
[9]Lo chiusero in una gabbia, lo condussero in catene al re di Babilonia e lo misero in una prigione, perché non se ne sentisse la voce sui monti d'Israele.
[10]Tua madre era come una vite piantata vicino alle acque.
Era rigogliosa e frondosa per l'abbondanza dell'acqua.
[11]Ebbe rami robusti, buoni per scettri regali; il suo fusto si elevò in mezzo agli arbusti, mirabile per la sua altezza e per l'abbondanza dei suoi rami.

30 ἕκαστον κατὰ τὴν ὁδὸν αὐτοῦ κρινῶ ὑμᾶς, οἶκος Ισραηλ, λέγει κύριος· ἐπιστράφητε καὶ ἀποστρέψατε ἐκ πασῶν τῶν ἀσεβειῶν ὑμῶν, καὶ οὐκ ἔσονται ὑμῖν εἰς κόλασιν ἀδικίας. 31 ἀπορρίψατε ἀπὸ ἑαυτῶν πάσας τὰς ἀσεβείας ὑμῶν, ἃς ἠσεβήσατε εἰς ἐμέ, καὶ ποιήσατε ἑαυτοῖς καρδίαν καινὴν καὶ πνεῦμα καινόν· καὶ ἵνα τί ἀποθνῄσκετε, οἶκος Ισραηλ;

32 διότι οὐ θέλω τὸν θάνατον τοῦ ἀποθνῄσκοντος, λέγει κύριος.

30 idcirco unumquemque iuxta vias suas iudicabo domus Israhel ait Dominus Deus convertimini et agite paenitentiam ab omnibus iniquitatibus vestris et non erit vobis in ruinam iniquitas
31 proicite a vobis omnes praevaricationes vestras in quibus praevaricati estis et facite vobis cor novum et spiritum novum et quare moriemini domus Israhel 32 quia nolo mortem morientis dicit Dominus Deus revertimini et vivite.

CAPITOLO 19

Lamento sui capi d'Israele

1 Καὶ σὺ λαβὲ θρῆνον ἐπὶ τὸν ἄρχοντα τοῦ Ισραηλ 2 καὶ ἐρεῖς Τί ἡ μήτηρ σου; σκύμνος· ἐν μέσῳ λεόντων ἐγενήθη, ἐν μέσῳ λεόντων ἐπλήθυνεν σκύμνους αὐτῆς. 3 καὶ ἀπεπήδησεν εἷς τῶν σκύμνων αὐτῆς, λέων ἐγένετο καὶ ἔμαθεν τοῦ ἁρπάζειν ἁρπάγματα, ἀνθρώπους ἔφαγεν. 4 καὶ ἤκουσαν κατ᾽ αὐτοῦ ἔθνη, ἐν τῇ διαφθορᾷ αὐτῶν συνελήμφθη, καὶ ἤγαγον αὐτὸν ἐν κημῷ εἰς γῆν Αἰγύπτου. 5 καὶ εἶδεν ὅτι ἀπῶσται ἀπ᾽ αὐτῆς καὶ ἀπώλετο ἡ ὑπόστασις αὐτῆς, καὶ ἔλαβεν ἄλλον ἐκ τῶν σκύμνων αὐτῆς, λέοντα ἔταξεν αὐτόν. 6 καὶ ἀνεστρέφετο ἐν μέσῳ λεόντων, λέων ἐγένετο καὶ ἔμαθεν ἁρπάζειν ἁρπάγματα, ἀνθρώπους ἔφαγεν· 7 καὶ ἐνέμετο τῷ θράσει αὐτοῦ καὶ τὰς πόλεις αὐτῶν ἐξηρήμωσεν καὶ ἠφάνισεν γῆν καὶ τὸ πλήρωμα αὐτῆς ἀπὸ φωνῆς ὠρύματος αὐτοῦ. 8 καὶ ἔδωκαν ἐπ᾽ αὐτὸν ἔθνη ἐκ χωρῶν κυκλόθεν καὶ ἐξεπέτασαν ἐπ᾽ αὐτὸν δίκτυα αὐτῶν, ἐν διαφθορᾷ αὐτῶν συνελήμφθη· 9 καὶ ἔθεντο αὐτὸν ἐν κημῷ καὶ ἐν γαλεάγρᾳ, ἦλθεν πρὸς βασιλέα Βαβυλῶνος, καὶ εἰσήγαγεν αὐτὸν εἰς φυλακήν, ὅπως μὴ ἀκουσθῇ ἡ φωνὴ αὐτοῦ ἐπὶ τὰ ὄρη τοῦ Ισραηλ.— 10 ἡ μήτηρ σου ὡς ἄμπελος, ὡς ἄνθος ἐν ῥόᾳ ἐν ὕδατι πεφυτευμένη, ὁ καρπὸς αὐτῆς καὶ ὁ βλαστὸς αὐτῆς ἐγένετο ἐξ ὕδατος πολλοῦ.
11 καὶ ἐγένετο αὐτῇ ῥάβδος ἰσχύος ἐπὶ φυλὴν ἡγουμένων, καὶ ὑψώθη τῷ μεγέθει αὐτῆς ἐν μέσῳ στελεχῶν καὶ εἶδεν τὸ μέγεθος αὐτῆς ἐν πλήθει κλημάτων αὐτῆς.

1 Et tu adsume planctum super principes Israhel 2 et dices quare mater tua leaena inter leones cubavit in medio leunculorum enutrivit catulos suos
3 et eduxit unum de leunculis suis leo factus est et didicit capere praedam hominemque comedere 4 et audierunt de eo gentes et non absque vulneribus suis ceperunt eum et adduxerunt eum in catenis in terram Aegypti
5 quae cum vidisset quoniam infirmata est et periit expectatio eius tulit unum de leunculis suis leonem constituit eum 6 qui incedebat inter leones et factus est leo didicit praedam capere et homines devorare
7 didicit viduas facere et civitates eorum in desertum adducere et desolata est terra et plenitudo eius a voce rugitus illius 8 et convenerunt adversum eum gentes undique de provinciis et expanderunt super eum rete suum in vulneribus earum captus est
9 et miserunt eum in caveam in catenis adduxerunt eum ad regem Babylonis miseruntque eum in carcerem ne audiretur vox eius ultra super montes Israhel 10 mater tua quasi vinea in sanguine tuo super aquam plantata fructus eius et frondes eius creverunt ex aquis multis
11 et factae sunt ei virgae solidae in sceptra dominantium et exaltata est statura eius inter frondes et vidit altitudinem suam in multitudine palmitum suorum

12 וַתֻּתַּשׁ בְּחֵמָה׳ לָאָרֶץ הֻשְׁלָכָה וְרוּחַ
הַקָּדִים הוֹבִישׁ פִּרְיָהּ הִתְפָּרְקוּ וְיָבֵשׁוּ
מַטֵּה עֻזָּהּ אֵשׁ אֲכָלָתְהוּ׃
13 וְעַתָּה שְׁתוּלָה בַמִּדְבָּר בְּאֶרֶץ צִיָּה
וְצָמָא׃
14 וַתֵּצֵא אֵשׁ מִמַּטֵּה בַדֶּיהָ פִּרְיָהּ אָכָלָה
וְלֹא־הָיָה בָהּ מַטֵּה־עֹז שֵׁבֶט לִמְשֹׁל קִינָה
הִיא וַתְּהִי לְקִינָה׃ פ

[12]Ma essa fu sradicata con furore e gettata a terra; il vento d'oriente seccò i suoi frutti e li fece cadere; il suo ramo robusto inaridì e il fuoco lo divorò.
[13]Ora è trapiantata nel deserto, in una terra secca e riarsa;
[14]un fuoco uscì da un suo ramo, divorò tralci e frutti ed essa non ha più alcun ramo robusto, uno scettro per regnare».
Questo è un lamento e come lamento viene usato.

CAPITOLO 20

Storia delle infedeltà d'Israele

1 וַיְהִי בַשָּׁנָה הַשְּׁבִיעִית בַּחֲמִשִׁי׳ בֶּעָשׂוֹר
לַחֹדֶשׁ בָּאוּ אֲנָשִׁים מִזִּקְנֵי יִשְׂרָאֵל לִדְרֹשׁ
אֶת־יְהוָה וַיֵּשְׁבוּ לְפָנַי׃ ס
2 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
3 בֶּן־אָדָם דַּבֵּר אֶת־זִקְנֵי יִשְׂרָאֵל וְאָמַרְתָּ
אֲלֵהֶם כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה הֲלִדְרֹשׁ אֹתִי
אַתֶּם בָּאִים חַי־אָנִי׳ אִם־אִדָּרֵשׁ לָכֶם נְאֻם
אֲדֹנָי יְהוִה׃ 4 הֲתִשְׁפֹּט אֹתָם הֲתִשְׁפּוֹט
בֶּן־אָדָם אֶת־תּוֹעֵבֹת אֲבוֹתָם הוֹדִיעֵם׃
5 וְאָמַרְתָּ אֲלֵיהֶם כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה
בְּיוֹם בָּחֳרִי בְיִשְׂרָאֵל וָאֶשָּׂא יָדִי לְזֶרַע
בֵּית יַעֲקֹב וָאִוָּדַע לָהֶם בְּאֶרֶץ מִצְרָיִם
וָאֶשָּׂא יָדִי לָהֶם׳ לֵאמֹר אֲנִי יְהוָה
אֱלֹהֵיכֶם׃
6 בַּיּוֹם הַהוּא נָשָׂאתִי יָדִי׳ לָהֶם לְהוֹצִיאָם
מֵאֶרֶץ מִצְרָיִם אֶל־אֶרֶץ אֲשֶׁר־תַּרְתִּי לָהֶם
זָבַת חָלָב׳ וּדְבַשׁ צְבִי הִיא
לְכָל־הָאֲרָצוֹת׃
7 וָאֹמַר אֲלֵהֶם אִישׁ שִׁקּוּצֵי עֵינָיו׳ הַשְׁלִיכוּ
וּבְגִלּוּלֵי מִצְרַיִם אַל־תִּטַּמָּאוּ אֲנִי יְהוָה
אֱלֹהֵיכֶם׃ 8 וַיַּמְרוּ־בִי וְלֹא אָבוּ׳ לִשְׁמֹעַ
אֵלַי אִישׁ אֶת־שִׁקּוּצֵי עֵינֵיהֶם׳ לֹא הִשְׁלִיכוּ
וְאֶת־גִּלּוּלֵי מִצְרַיִם לֹא עָזָבוּ וָאֹמַר לִשְׁפֹּךְ
חֲמָתִי עֲלֵיהֶם לְכַלּוֹת אַפִּי׳ בָּהֶם בְּתוֹךְ
אֶרֶץ מִצְרָיִם׃

[1]Nell'anno settimo, nel quinto mese, il dieci del mese, alcuni anziani d'Israele vennero a consultare il Signore e sedettero davanti a me.
[2]Mi fu rivolta questa parola del Signore:
[3]«Figlio dell'uomo, parla agli anziani d'Israele e di' loro:
Così dice il Signore Dio: Venite voi per consultarmi? Com'è vero che io vivo, non mi lascerò consultare da voi.
Oracolo del Signore Dio.
[4]Vuoi giudicarli? Li vuoi giudicare, figlio dell'uomo? Mostra loro gli abomini dei loro padri.
[5]Di' loro: Così dice il Signore Dio:
Quando io scelsi Israele e alzando la mano giurai per la stirpe della casa di Giacobbe, apparvi loro nella terra d'Egitto e alzando la mano giurai per loro dicendo: "Io sono il Signore, vostro Dio".
[6]Allora alzando la mano giurai di farli uscire dalla terra d'Egitto e condurli in una terra scelta per loro, stillante latte e miele, che è la più bella fra tutte le terre.
[7]Dissi loro: "Ognuno getti via gli abomini che sono sotto i propri occhi e non vi contaminate con gli idoli d'Egitto.
Io sono il Signore, vostro Dio".
[8]Ma essi mi si ribellarono e non vollero ascoltarmi: non gettarono via gli abomini dei propri occhi e non abbandonarono gli idoli d'Egitto. Allora io decisi di riversare sopra di loro il mio furore e di sfogare contro di loro la mia ira, in mezzo al paese d'Egitto.

12 καὶ κατεκλάσθη ἐν θυμῷ, ἐπὶ γῆν ἐρρίφη, καὶ ἄνεμος ὁ καύσων ἐξήρανεν τὰ ἐκλεκτὰ αὐτῆς· ἐξεδικήθη καὶ ἐξηράνθη ἡ ῥάβδος ἰσχύος αὐτῆς, πῦρ ἀνήλωσεν αὐτήν.
13 καὶ νῦν πεφύτευκαν αὐτὴν ἐν τῇ ἐρήμῳ, ἐν γῇ ἀνύδρῳ·
14 καὶ ἐξῆλθεν πῦρ ἐκ ῥάβδου ἐκλεκτῶν αὐτῆς καὶ κατέφαγεν αὐτήν, καὶ οὐκ ἦν ἐν αὐτῇ ῥάβδος ἰσχύος. φυλὴ εἰς παραβολὴν θρήνου ἐστὶν καὶ ἔσται εἰς θρῆνον.

12 et evulsa est in ira in terramque proiecta et ventus urens siccavit fructum eius marcuerunt et arefactae sunt virgae roboris eius ignis comedit eam
13 et nunc transplantata est in desertum in terra invia et sitienti
14 et egressus est ignis de virga ramorum eius qui fructum eius comedit et non fuit in ea virga fortis sceptrum dominantium planctus est et erit in planctum.

CAPITOLO 20

Storia delle infedeltà d'Israele 16,1+

1 Καὶ ἐγένετο ἐν τῷ ἔτει τῷ ἑβδόμῳ ἐν τῷ πέμπτῳ μηνὶ δεκάτῃ τοῦ μηνὸς ἦλθον ἄνδρες ἐκ τῶν πρεσβυτέρων οἴκου Ισραηλ ἐπερωτῆσαι τὸν κύριον καὶ ἐκάθισαν πρὸ προσώπου μου. 2 καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων 3 Υἱὲ ἀνθρώπου, λάλησον πρὸς τοὺς πρεσβυτέρους τοῦ Ισραηλ καὶ ἐρεῖς πρὸς αὐτούς Τάδε λέγει κύριος Εἰ ἐπερωτῆσαί με ὑμεῖς ἔρχεσθε; ζῶ ἐγὼ εἰ ἀποκριθήσομαι ὑμῖν, λέγει κύριος; 4 εἰ ἐκδικήσω αὐτοὺς ἐκδικήσει; υἱὲ ἀνθρώπου, τὰς ἀνομίας τῶν πατέρων αὐτῶν διαμάρτυραι αὐτοῖς
5 καὶ ἐρεῖς πρὸς αὐτούς Τάδε λέγει κύριος Ἀφ' ἧς ἡμέρας ᾑρέτισα τὸν οἶκον Ισραηλ καὶ ἐγνωρίσθην τῷ σπέρματι οἴκου Ιακωβ καὶ ἐγνώσθην αὐτοῖς ἐν γῇ Αἰγύπτου καὶ ἀντελαβόμην τῇ χειρί μου αὐτῶν λέγων Ἐγὼ κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν,
6 ἐν ἐκείνῃ τῇ ἡμέρᾳ ἀντελαβόμην τῇ χειρί μου αὐτῶν τοῦ ἐξαγαγεῖν αὐτοὺς ἐκ γῆς Αἰγύπτου εἰς τὴν γῆν, ἣν ἡτοίμασα αὐτοῖς, γῆν ῥέουσαν γάλα καὶ μέλι, κηρίον ἐστὶν παρὰ πᾶσαν τὴν γῆν. 7 καὶ εἶπα πρὸς αὐτούς Ἕκαστος τὰ βδελύγματα τῶν ὀφθαλμῶν αὐτοῦ ἀπορριψάτω, καὶ ἐν τοῖς ἐπιτηδεύμασιν Αἰγύπτου μὴ μιαίνεσθε· ἐγὼ κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν. 8 καὶ ἀπέστησαν ἀπ' ἐμοῦ καὶ οὐκ ἠθέλησαν εἰσακοῦσαί μου, τὰ βδελύγματα τῶν ὀφθαλμῶν αὐτῶν οὐκ ἀπέρριψαν καὶ τὰ ἐπιτηδεύματα Αἰγύπτου οὐκ ἐγκατέλιπον. καὶ εἶπα τοῦ ἐκχέαι τὸν θυμόν μου ἐπ' αὐτοὺς τοῦ συντελέσαι τὴν ὀργήν μου ἐν αὐτοῖς ἐν μέσῳ γῆς Αἰγύπτου.

1 Et factum est in anno septimo in quinto mense in decima mensis venerunt viri de senioribus Israhel ut interrogarent Dominum et sederunt coram me
2 et factus est sermo Domini ad me dicens
3 fili hominis loquere senioribus Israhel et dices ad eos haec dicit Dominus Deus num ad interrogandum me vos venistis vivo ego quia non respondebo vobis ait Dominus Deus
4 si iudicas eos si iudicas fili hominis abominationes patrum eorum ostende eis
5 et dices ad eos haec dicit Dominus Deus in die qua elegi Israhel et levavi manum meam pro stirpe domus Iacob et apparui eis in terra Aegypti et levavi manum meam pro eis dicens ego Dominus Deus vester
6 in die illa levavi manum meam pro eis ut educerem eos de terra Aegypti in terram quam provideram eis fluentem lacte et melle quae est egregia inter omnes terras
7 et dixi ad eos unusquisque offensiones oculorum suorum abiciat et in idolis Aegypti nolite pollui ego Dominus Deus vester
8 et inritaverunt me nolueruntque audire unusquisque abominationes oculorum suorum non proiecit nec idola Aegypti reliquerunt et dixi ut effunderem indignationem meam super eos et implerem iram meam in eis in medio terrae Aegypti

9 וָאַעַשׂ לְמַעַן שְׁמִי לְבִלְתִּי הֵחֵל לְעֵינֵי
הַגּוֹיִם אֲשֶׁר־הֵמָּה בְתוֹכָם אֲשֶׁר נוֹדַעְתִּי
אֲלֵיהֶם לְעֵינֵיהֶם לְהוֹצִיאָם מֵאֶרֶץ
מִצְרָיִם: 10 וָאוֹצִיאֵם מֵאֶרֶץ מִצְרָיִם
וָאָבִאֵם אֶל־הַמִּדְבָּר:
11 וָאֶתֵּן לָהֶם אֶת־חֻקּוֹתַי וְאֶת־מִשְׁפָּטַי
הוֹדַעְתִּי אוֹתָם אֲשֶׁר יַעֲשֶׂה אוֹתָם הָאָדָם
וָחַי בָּהֶם:
12 וְגַם אֶת־שַׁבְּתוֹתַי נָתַתִּי לָהֶם לִהְיוֹת
לְאוֹת בֵּינִי וּבֵינֵיהֶם לָדַעַת כִּי אֲנִי יְהוָה
מְקַדְּשָׁם:
13 וַיַּמְרוּ־בִי בֵית־יִשְׂרָאֵל בַּמִּדְבָּר
בְּחֻקּוֹתַי לֹא־הָלָכוּ וְאֶת־מִשְׁפָּטַי מָאָסוּ
אֲשֶׁר יַעֲשֶׂה אֹתָם הָאָדָם וָחַי בָּהֶם
וְאֶת־שַׁבְּתֹתַי חִלְּלוּ מְאֹד וָאֹמַר לִשְׁפֹּךְ
חֲמָתִי עֲלֵיהֶם בַּמִּדְבָּר לְכַלּוֹתָם:
14 וָאֶעֱשֶׂה לְמַעַן שְׁמִי לְבִלְתִּי הֵחֵל לְעֵינֵי
הַגּוֹיִם אֲשֶׁר הוֹצֵאתִים לְעֵינֵיהֶם:
15 וְגַם־אֲנִי נָשָׂאתִי יָדִי לָהֶם בַּמִּדְבָּר
לְבִלְתִּי הָבִיא אוֹתָם אֶל־הָאָרֶץ
אֲשֶׁר־נָתַתִּי זָבַת חָלָב וּדְבַשׁ צְבִי הִיא
לְכָל־הָאֲרָצוֹת:
16 יַעַן בְּמִשְׁפָּטַי מָאָסוּ וְאֶת־חֻקּוֹתַי
לֹא־הָלְכוּ בָהֶם וְאֶת־שַׁבְּתוֹתַי חִלֵּלוּ כִּי
אַחֲרֵי גִלּוּלֵיהֶם לִבָּם הֹלֵךְ:
17 וַתָּחָס עֵינִי עֲלֵיהֶם מִשַּׁחֲתָם
וְלֹא־עָשִׂיתִי אוֹתָם כָּלָה בַּמִּדְבָּר:
18 וָאֹמַר אֶל־בְּנֵיהֶם בַּמִּדְבָּר בְּחֻקֵּי
אֲבוֹתֵיכֶם אַל־תֵּלֵכוּ וְאֶת־מִשְׁפְּטֵיהֶם
אַל־תִּשְׁמֹרוּ וּבְגִלּוּלֵיהֶם אַל־תִּטַּמָּאוּ:
19 אֲנִי יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם בְּחֻקֹּתַי לֵכוּ
וְאֶת־מִשְׁפָּטַי שִׁמְרוּ וַעֲשׂוּ אוֹתָם:
20 וְאֶת־שַׁבְּתוֹתַי קַדֵּשׁוּ וְהָיוּ לְאוֹת בֵּינִי
וּבֵינֵיכֶם לָדַעַת כִּי אֲנִי יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם:

[9]Ma agii diversamente per onore del mio nome, perché non fosse profanato agli occhi delle nazioni in mezzo alle quali si trovavano, poiché avevo dichiarato che li avrei fatti uscire dalla terra d'Egitto sotto i loro occhi.
[10]Così li feci uscire dall'Egitto e li condussi nel deserto; [11]diedi loro le mie leggi e feci loro conoscere le mie norme, perché colui che le osserva viva per esse.
[12]Diedi loro anche i miei sabati come un segno fra me e loro, perché sapessero che sono io, il Signore, che li santifico.
[13]Ma gli Israeliti si ribellarono contro di me nel deserto: essi non seguirono le mie leggi, disprezzarono le mie norme, che bisogna osservare perché l'uomo viva, e violarono sempre i miei sabati. Allora nel deserto io decisi di riversare su di loro il mio sdegno e di sterminarli.
[14]Ma agii diversamente per onore del mio nome, perché non fosse profanato agli occhi delle nazioni di fronte alle quali io li avevo fatti uscire.
[15]Nel deserto alzando la mano avevo anche giurato su di loro che non li avrei più condotti nella terra che io avevo loro assegnato, terra stillante latte e miele, la più bella fra tutte le terre, [16]perché avevano disprezzato le mie norme, non avevano seguito le mie leggi e avevano profanato i miei sabati, mentre il loro cuore si era attaccato ai loro idoli.
[17]Tuttavia il mio occhio ebbe pietà di loro e non li distrussi, non li sterminai tutti nel deserto.
[18]Dissi ai loro figli nel deserto: "Non seguite le leggi dei vostri padri, non osservate le loro norme, non vi contaminate con i loro idoli: [19]io sono il Signore, vostro Dio. Seguite le mie leggi, osservate le mie norme e mettetele in pratica.
[20]Santificate i miei sabati e siano un segno fra me e voi, perché si sappia che io sono il Signore, vostro Dio".

9 καὶ ἐποίησα ὅπως τὸ ὄνομά μου τὸ παράπαν
μὴ βεβηλωθῇ ἐνώπιον τῶν ἐθνῶν, ὧν αὐτοί
εἰσιν ἐν μέσῳ αὐτῶν, ἐν οἷς ἐγνώσθην πρὸς
αὐτοὺς ἐνώπιον αὐτῶν τοῦ ἐξαγαγεῖν αὐτοὺς
ἐκ γῆς Αἰγύπτου. 10 καὶ ἐξήγαγον αὐτοὺς ἐκ
γῆς Αἰγύπτου καὶ ἤγαγον αὐτοὺς εἰς τὴν
ἔρημον 11 καὶ ἔδωκα αὐτοῖς τὰ προστάγματά
μου καὶ τὰ δικαιώματά μου ἐγνώρισα αὐτοῖς,
ὅσα ποιήσει αὐτὰ ἄνθρωπος καὶ ζήσεται ἐν
αὐτοῖς. 12 καὶ τὰ σάββατά μου ἔδωκα αὐτοῖς
τοῦ εἶναι εἰς σημεῖον ἀνὰ μέσον ἐμοῦ καὶ ἀνὰ
μέσον αὐτῶν τοῦ γνῶναι αὐτοὺς διότι ἐγὼ
κύριος ὁ ἁγιάζων αὐτούς. 13 καὶ εἶπα πρὸς
τὸν οἶκον τοῦ Ισραηλ ἐν τῇ ἐρήμῳ Ἐν τοῖς
προστάγμασίν μου πορεύεσθε. καὶ οὐκ ἐπο-
ρεύθησαν καὶ τὰ δικαιώματά μου ἀπώσαντο, ἃ
ποιήσει αὐτὰ ἄνθρωπος καὶ ζήσεται ἐν αὐτοῖς,
καὶ τὰ σάββατά μου ἐβεβήλωσαν σφόδρα. καὶ
εἶπα τοῦ ἐκχέαι τὸν θυμόν μου ἐπ᾽ αὐτοὺς ἐν
τῇ ἐρήμῳ τοῦ ἐξαναλῶσαι αὐτούς. 14 καὶ
ἐποίησα ὅπως τὸ ὄνομά μου τὸ παράπαν μὴ
βεβηλωθῇ ἐνώπιον τῶν ἐθνῶν, ὧν ἐξήγαγον
αὐτοὺς κατ᾽ ὀφθαλμοὺς αὐτῶν. 15 καὶ ἐγὼ
ἐξῆρα τὴν χεῖρά μου ἐπ᾽ αὐτοὺς ἐν τῇ ἐρήμῳ τὸ
παράπαν τοῦ μὴ εἰσαγαγεῖν αὐτοὺς εἰς τὴν
γῆν, ἣν ἔδωκα αὐτοῖς, γῆν ῥέουσαν γάλα καὶ
μέλι, κηρίον ἐστὶν παρὰ πᾶσαν τὴν γῆν, 16
ἀνθ᾽ ὧν τὰ δικαιώματά μου ἀπώσαντο καὶ ἐν
τοῖς προστάγμασίν μου οὐκ ἐπορεύθησαν ἐν
αὐτοῖς καὶ τὰ σάββατά μου ἐβεβήλουν καὶ
ὀπίσω τῶν ἐνθυμημάτων τῶν καρδιῶν αὐτῶν
ἐπορεύοντο. 17 καὶ ἐφείσατο ὁ ὀφθαλμός μου
ἐπ᾽ αὐτοὺς τοῦ ἐξαλεῖψαι αὐτοὺς καὶ οὐκ
ἐποίησα αὐτοὺς εἰς συντέλειαν ἐν τῇ ἐρήμῳ.
18 καὶ εἶπα πρὸς τὰ τέκνα αὐτῶν ἐν τῇ ἐρήμῳ
Ἐν τοῖς νομίμοις τῶν πατέρων ὑμῶν μὴ πο-
ρεύεσθε καὶ τὰ δικαιώματα αὐτῶν μὴ φυλάσ-
σεσθε καὶ ἐν τοῖς ἐπιτηδεύμασιν αὐτῶν μὴ
συναναμίσγεσθε καὶ μὴ μιαίνεσθε· 19 ἐγὼ κύ-
ριος ὁ θεὸς ὑμῶν, ἐν τοῖς προστάγμασίν μου
πορεύεσθε καὶ τὰ δικαιώματά μου φυλάσσεσθε
καὶ ποιεῖτε αὐτὰ
20 καὶ τὰ σάββατά μου ἁγιάζετε, καὶ ἔστω εἰς
σημεῖον ἀνὰ μέσον ἐμοῦ καὶ ὑμῶν τοῦ γινώσ-
κειν διότι ἐγὼ κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν.

9 et feci propter nomen meum ut non violaretur coram gentibus in quarum medio erant et inter quas apparui eis ut educerem eos de terra Aegypti
10 eieci ergo eos de terra Aegypti et eduxi in desertum
11 et dedi eis praecepta mea et iudicia mea ostendi eis quae faciat homo et vivat in eis
12 insuper et sabbata mea dedi eis ut esset signum inter me et eos et scirent quia ego Dominus sanctificans eos
13 et inritaverunt me domus Israhel in deserto in praeceptis meis non ambulaverunt et iudicia mea proiecerunt quae faciens homo vivet in eis et sabbata mea violaverunt vehementer dixi ergo ut effunderem furorem meum super eos in deserto et consumerem eos
14 et feci propter nomen meum ne violaretur coram gentibus de quibus eieci eos in conspectu earum
15 ego igitur levavi manum meam super eos in deserto ne inducerem eos in terram quam dedi eis fluentem lacte et melle praecipuam terrarum omnium
16 quia iudicia mea proiecerunt et in praeceptis meis non ambulaverunt et sabbata mea violaverunt post idola enim cor eorum gradiebatur
17 et pepercit oculus meus super eos ut non interficerem eos nec consumpsi eos in deserto
18 dixi autem ad filios eorum in solitudine in praeceptis patrum vestrorum nolite incedere nec iudicia eorum custodiatis nec in idolis eorum polluamini
19 ego Dominus Deus vester in praeceptis meis ambulate et iudicia mea custodite et facite ea
20 et sabbata mea sanctificate ut sit signum inter me et vos et sciatur quia ego Dominus Deus vester

21 וַיַּמְרוּ־בִי הַבָּנִים בְּחֻקּוֹתַי לֹא־הָלָכוּ
וְאֶת־מִשְׁפָּטַי לֹא־שָׁמְרוּ לַעֲשׂוֹת אוֹתָם
אֲשֶׁר יַעֲשֶׂה אוֹתָם הָאָדָם וָחַי בָּהֶם
אֶת־שַׁבְּתוֹתַי חִלֵּלוּ וָאֹמַר לִשְׁפֹּךְ חֲמָתִי
עֲלֵיהֶם לְכַלּוֹת אַפִּי בָּם בַּמִּדְבָּר׃
22 וַהֲשִׁבֹּתִי אֶת־יָדִי וָאַעַשׂ לְמַעַן שְׁמִי
לְבִלְתִּי הֵחֵל לְעֵינֵי הַגּוֹיִם אֲשֶׁר־הוֹצֵאתִי
אוֹתָם לְעֵינֵיהֶם׃ 23 גַּם־אֲנִי נָשָׂאתִי
אֶת־יָדִי לָהֶם בַּמִּדְבָּר לְהָפִיץ אֹתָם בַּגּוֹיִם
וּלְזָרוֹת אוֹתָם בָּאֲרָצוֹת׃
24 יַעַן מִשְׁפָּטַי לֹא־עָשׂוּ וְחֻקּוֹתַי מָאָסוּ
וְאֶת־שַׁבְּתוֹתַי חִלֵּלוּ וְאַחֲרֵי גִלּוּלֵי אֲבוֹתָם
הָיוּ עֵינֵיהֶם׃
25 וְגַם־אֲנִי נָתַתִּי לָהֶם חֻקִּים לֹא טוֹבִים
וּמִשְׁפָּטִים לֹא יִחְיוּ בָהֶם׃
26 וָאֲטַמֵּא אוֹתָם בְּמַתְּנוֹתָם בְּהַעֲבִיר
כָּל־פֶּטֶר רָחַם לְמַעַן אֲשַׁמֵּם לְמַעַן אֲשֶׁר
יֵדְעוּ אֲשֶׁר אֲנִי יְהוָה׃ ס
27 לָכֵן דַּבֵּר אֶל־בֵּית יִשְׂרָאֵל בֶּן־אָדָם
וְאָמַרְתָּ אֲלֵיהֶם כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה עוֹד
זֹאת גִּדְּפוּ אוֹתִי אֲבוֹתֵיכֶם בְּמַעֲלָם בִּי
מָעַל׃
28 וָאָבִיאֵם אֶל־הָאָרֶץ אֲשֶׁר נָשָׂאתִי
אֶת־יָדִי לָתֵת אוֹתָהּ לָהֶם וַיִּרְאוּ
כָל־גִּבְעָה רָמָה וְכָל־עֵץ עָבֹת וַיִּזְבְּחוּ־שָׁם
אֶת־זִבְחֵיהֶם וַיִּתְּנוּ־שָׁם כַּעַס קָרְבָּנָם
וַיָּשִׂימוּ שָׁם רֵיחַ נִיחֹחֵיהֶם וַיַּסִּיכוּ שָׁם
אֶת־נִסְכֵּיהֶם׃
29 וָאֹמַר אֲלֵהֶם מָה הַבָּמָה אֲשֶׁר־אַתֶּם
הַבָּאִים שָׁם וַיִּקָּרֵא שְׁמָהּ בָּמָה עַד הַיּוֹם
הַזֶּה׃
30 לָכֵן אֱמֹר אֶל־בֵּית יִשְׂרָאֵל כֹּה אָמַר
אֲדֹנָי יְהוִה הַבְּדֶרֶךְ אֲבוֹתֵיכֶם אַתֶּם
נִטְמָאִים וְאַחֲרֵי שִׁקּוּצֵיהֶם אַתֶּם זֹנִים׃

[21]Ma anche i figli mi si ribellarono, non seguirono le mie leggi, non osservarono e non misero in pratica le mie norme, che danno la vita a chi le osserva; profanarono i miei sabati. Allora nel deserto io decisi di riversare il mio sdegno su di loro e di sfogare contro di loro la mia ira.
[22]Ma ritirai la mano e agii diversamente per onore del mio nome, perché non fosse profanato agli occhi delle nazioni, di fronte alle quali io li avevo fatti uscire.
[23]Nel deserto, alzando la mano avevo anche giurato su di loro che li avrei dispersi fra le nazioni e disseminati in paesi stranieri,
[24]perché non avevano messo in pratica le mie norme e avevano disprezzato le mie leggi, avevano profanato i miei sabati e i loro occhi erano sempre rivolti agli idoli dei loro padri.
[25]Allora io diedi loro persino leggi non buone e norme per le quali non potevano vivere.
[26]Feci sì che si contaminassero nelle loro offerte, facendo passare per il fuoco ogni loro primogenito, per atterrirli, perché riconoscessero che io sono il Signore.
[27]Parla dunque alla casa d'Israele, figlio dell'uomo, e di' loro: Così dice il Signore Dio: I vostri padri mi offesero ancora in questo: essi agirono con infedeltà verso di me,
[28]sebbene io li avessi introdotti nella terra che alzando la mano avevo giurato di dare loro. Essi volsero lo sguardo verso ogni colle elevato, verso ogni albero verde: là fecero i loro sacrifici e portarono le loro offerte provocatrici; là depositarono i loro profumi soavi e versarono le loro libagioni.
[29]Io dissi loro: "Che cos'è quest'altura verso cui voi andate?". Il nome altura è rimasto fino ai nostri giorni.
[30]Ebbene, di' alla casa d'Israele: Così dice il Signore Dio: Vi contaminate secondo il costume dei vostri padri, vi prostituite secondo i loro abomini,

21 καὶ παρεπίκρανάν με καὶ τὰ τέκνα αὐτῶν, ἐν τοῖς προστάγμασίν μου οὐκ ἐπορεύθησαν, καὶ τὰ δικαιώματά μου οὐκ ἐφυλάξαντο τοῦ ποιεῖν αὐτά, ἃ ποιήσει ἄνθρωπος καὶ ζήσεται ἐν αὐτοῖς, καὶ τὰ σάββατά μου ἐβεβήλουν. καὶ εἶπα τοῦ ἐκχέαι τὸν θυμόν μου ἐπ᾽ αὐτοὺς ἐν τῇ ἐρήμῳ τοῦ συντελέσαι τὴν ὀργήν μου ἐπ᾽ αὐτούς·
22 καὶ ἐποίησα ὅπως τὸ ὄνομά μου τὸ παράπαν μὴ βεβηλωθῇ ἐνώπιον τῶν ἐθνῶν, ὧν ἐξήγαγον αὐτοὺς κατ᾽ ὀφθαλμοὺς αὐτῶν.
23 καὶ ἐξῆρα τὴν χεῖρά μου ἐπ᾽ αὐτοὺς ἐν τῇ ἐρήμῳ τοῦ διασκορπίσαι αὐτοὺς ἐν τοῖς ἔθνεσιν καὶ διασπεῖραι αὐτοὺς ἐν ταῖς χώραις, 24 ἀνθ᾽ ὧν τὰ δικαιώματά μου οὐκ ἐποίησαν καὶ τὰ προστάγματά μου ἀπώσαντο καὶ τὰ σάββατά μου ἐβεβήλουν, καὶ ὀπίσω τῶν ἐνθυμημάτων τῶν πατέρων αὐτῶν ἦσαν οἱ ὀφθαλμοὶ αὐτῶν.
25 καὶ ἐγὼ ἔδωκα αὐτοῖς προστάγματα οὐ καλὰ καὶ δικαιώματα ἐν οἷς οὐ ζήσονται ἐν αὐτοῖς.
26 καὶ μιανῶ αὐτοὺς ἐν τοῖς δόμασιν αὐτῶν ἐν τῷ διαπορεύεσθαί με πᾶν διανοῖγον μήτραν ὅπως ἀφανίσω αὐτούς.
27 Διὰ τοῦτο λάλησον πρὸς τὸν οἶκον τοῦ Ισραηλ, υἱὲ ἀνθρώπου, καὶ ἐρεῖς πρὸς αὐτούς Τάδε λέγει κύριος Ἕως τούτου παρώργισάν με οἱ πατέρες ὑμῶν ἐν τοῖς παραπτώμασιν αὐτῶν, ἐν οἷς παρέπεσον εἰς ἐμέ.
28 καὶ εἰσήγαγον αὐτοὺς εἰς τὴν γῆν, ἣν ἦρα τὴν χεῖρά μου τοῦ δοῦναι αὐτοῖς, καὶ εἶδον πᾶν βουνὸν ὑψηλὸν καὶ πᾶν ξύλον κατάσκιον καὶ ἔθυσαν ἐκεῖ τοῖς θεοῖς αὐτῶν καὶ ἔταξαν ἐκεῖ ὀσμὴν εὐωδίας καὶ ἔσπεισαν ἐκεῖ σπονδὰς αὐτῶν.
29 καὶ εἶπον πρὸς αὐτούς Τί ἐστιν Αβαμα, ὅτι ὑμεῖς εἰσπορεύεσθε ἐκεῖ; καὶ ἐπεκάλεσαν τὸ ὄνομα αὐτοῦ Αβαμα ἕως τῆς σήμερον ἡμέρας.
30 διὰ τοῦτο εἰπὸν πρὸς τὸν οἶκον τοῦ Ισραηλ Τάδε λέγει κύριος Εἰ ἐν ταῖς ἀνομίαις τῶν πατέρων ὑμῶν ὑμεῖς μιαίνεσθε καὶ ὀπίσω τῶν βδελυγμάτων αὐτῶν ὑμεῖς ἐκπορνεύετε;

21 et exacerbaverunt me filii in praeceptis meis non ambulaverunt et iudicia mea non custodierunt ut facerent ea quae cum fecerit homo vivet in eis et sabbata mea violaverunt et comminatus sum ut effunderem furorem meum super eos et implerem iram meam in eis in deserto
22 averti autem manum meam et feci propter nomen meum ut non violaretur coram gentibus de quibus eieci eos in oculis earum
23 iterum levavi manum meam in eos in solitudine ut dispergerem illos in nationes et ventilarem in terras
24 eo quod iudicia mea non fecissent et praecepta mea reprobassent et sabbata mea violassent et post idola patrum suorum fuissent oculi eorum
25 ergo et ego dedi eis praecepta non bona et iudicia in quibus non vivent
26 et pollui eos in muneribus suis cum offerrent omne quod aperit vulvam propter delicta sua et scient quia ego Dominus
27 quam ob rem loquere ad domum Israhel fili hominis et dices ad eos haec dicit Dominus Deus adhuc et in hoc blasphemaverunt me patres vestri cum sprevissent me contemnentes
28 et induxissem eos in terram super quam levavi manum meam ut darem eis viderunt omnem collem excelsum et omne lignum nemorosum et immolaverunt ibi victimas suas et dederunt ibi inritationem oblationis suae et posuerunt ibi odorem suavitatis suae et libaverunt libationes suas
29 et dixi ad eos quid est excelsum ad quod vos ingredimini et vocatum est nomen eius Excelsum usque ad hanc diem
30 propterea dic ad domum Israhel haec dicit Dominus Deus certe in via patrum vestrorum vos polluimini et post offendicula eorum vos fornicamini

31 וּבְשֵׂאֵת מַתְּנֹתֵיכֶם בְּהַעֲבִיר בְּנֵיכֶם בָּאֵשׁ
אַתֶּם נִטְמְאִים לְכָל־גִּלּוּלֵיכֶם עַד־הַיּוֹם וַאֲנִי
אִדָּרֵשׁ לָכֶם בֵּית יִשְׂרָאֵל חַי־אָנִי נְאֻם אֲדֹנָי
יְהוִה אִם־אִדָּרֵשׁ לָכֶם׃
32 וְהָעֹלָה עַל־רוּחֲכֶם הָיוֹ לֹא תִהְיֶה אֲשֶׁר
אַתֶּם אֹמְרִים נֶהְיֶה כַגּוֹיִם כְּמִשְׁפְּחוֹת
הָאֲרָצוֹת לְשָׁרֵת עֵץ וָאָבֶן׃
33 חַי־אָנִי נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה אִם־לֹא בְּיָד
חֲזָקָה וּבִזְרוֹעַ נְטוּיָה וּבְחֵמָה שְׁפוּכָה אֶמְלוֹךְ
עֲלֵיכֶם׃ 34 וְהוֹצֵאתִי אֶתְכֶם מִן־הָעַמִּים
וְקִבַּצְתִּי אֶתְכֶם מִן־הָאֲרָצוֹת אֲשֶׁר נְפוֹצֹתֶם
בָּם בְּיָד חֲזָקָה וּבִזְרוֹעַ נְטוּיָה וּבְחֵמָה
שְׁפוּכָה׃ 35 וְהֵבֵאתִי אֶתְכֶם אֶל־מִדְבַּר
הָעַמִּים וְנִשְׁפַּטְתִּי אִתְּכֶם שָׁם פָּנִים
אֶל־פָּנִים׃
36כַּאֲשֶׁר נִשְׁפַּטְתִּי אֶת־אֲבוֹתֵיכֶם בְּמִדְבַּר
אֶרֶץ מִצְרָיִם כֵּן אִשָּׁפֵט אִתְּכֶם נְאֻם אֲדֹנָי
יְהוִה׃ 37 וְהַעֲבַרְתִּי אֶתְכֶם תַּחַת הַשָּׁבֶט
וְהֵבֵאתִי אֶתְכֶם בְּמָסֹרֶת הַבְּרִית׃
38 וּבָרוֹתִי מִכֶּם הַמֹּרְדִים וְהַפֹּשְׁעִים בִּי
מֵאֶרֶץ מְגוּרֵיהֶם אוֹצִיא אוֹתָם וְאֶל־אַדְמַת
יִשְׂרָאֵל לֹא יָבוֹא וְיָדַעְתֶּם כִּי־אֲנִי יְהוָה׃
39 וְאַתֶּם בֵּית־יִשְׂרָאֵל כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה
אִישׁ גִּלּוּלָיו לְכוּ עֲבֹדוּ וְאַחַר אִם־אֵינְכֶם
שֹׁמְעִים אֵלָי וְאֶת־שֵׁם קָדְשִׁי לֹא
תְחַלְּלוּ־עוֹד בְּמַתְּנוֹתֵיכֶם וּבְגִלּוּלֵיכֶם׃
40 כִּי בְהַר־קָדְשִׁי בְּהַר מְרוֹם יִשְׂרָאֵל נְאֻם
אֲדֹנָי יְהוִה שָׁם יַעַבְדֻנִי כָּל־בֵּית יִשְׂרָאֵל
כֻּלֹּה בָּאָרֶץ שָׁם אֶרְצֵם וְשָׁם אֶדְרֹשׁ
אֶת־תְּרוּמֹתֵיכֶם וְאֶת־רֵאשִׁית מַשְׂאוֹתֵיכֶם
בְּכָל־קָדְשֵׁיכֶם׃ 41 בְּרֵיחַ נִיחֹחַ אֶרְצֶה
אֶתְכֶם בְּהוֹצִיאִי אֶתְכֶם מִן־הָעַמִּים וְקִבַּצְתִּי
אֶתְכֶם מִן־הָאֲרָצוֹת אֲשֶׁר נְפֹצֹתֶם בָּם
וְנִקְדַּשְׁתִּי בָכֶם לְעֵינֵי הַגּוֹיִם׃

[31]vi contaminate con tutti i vostri idoli fino ad oggi, presentando le vostre offerte e facendo passare per il fuoco i vostri figli, e io mi dovrei lasciare consultare da voi, uomini d'Israele?
Com'è vero che io vivo – oracolo del Signore Dio –, non mi lascerò consultare da voi. [32]E ciò che v'immaginate in cuor vostro non avverrà, mentre voi andate dicendo: "Saremo come le nazioni, come le tribù degli altri paesi, che prestano culto al legno e alla pietra". [33]Com'è vero che io vivo – oracolo del Signore Dio –, io regnerò su di voi con mano forte, con braccio possente e con ira scatenata. [34]Poi vi farò uscire di mezzo ai popoli e vi radunerò da quei territori dove foste dispersi con mano forte, con braccio possente e con ira scatenata [35]e vi condurrò nel deserto dei popoli e lì a faccia a faccia vi giudicherò. [36]Come giudicai i vostri padri nel deserto del paese d'Egitto, così giudicherò voi, oracolo del Signore Dio. [37]Vi farò passare sotto il mio bastone e vi condurrò sotto il vincolo dell'alleanza. [38]Separerò da voi i ribelli e quelli che si sono staccati da me; li farò uscire dal paese in cui dimorano come forestieri, ma non entreranno nella terra d'Israele: così saprete che io sono il Signore. [39]A voi, casa d'Israele, così dice il Signore Dio: Andate, servite pure ognuno i vostri idoli, ma alla fine mi ascolterete e non profanerete più il mio santo nome con le vostre offerte, con i vostri idoli.
[40]Sul mio monte santo, infatti, sull'alto monte d'Israele – oracolo del Signore Dio – mi servirà tutta la casa d'Israele, tutta riunita in quella terra.
Là mi saranno graditi e là richiederò le vostre offerte e le primizie dei vostri doni, tutto quello che mi consacrerete.
[41]Quando vi avrò liberati dai popoli e vi avrò radunati dai paesi nei quali foste dispersi, io vi accetterò come soave profumo, mi mostrerò santo in voi agli occhi delle nazioni.

31 καὶ ἐν ταῖς ἀπαρχαῖς τῶν δομάτων ὑμῶν
ἐν τοῖς ἀφορισμοῖς ὑμεῖς μιαίνεσθε ἐν πᾶσιν
τοῖς ἐνθυμήμασιν ὑμῶν ἕως τῆς σήμερον
ἡμέρας. καὶ ἐγὼ ἀποκριθῶ ὑμῖν, οἶκος τοῦ
Ισραηλ; ζῶ ἐγώ, λέγει κύριος, εἰ ἀποκριθή-
σομαι ὑμῖν, καὶ εἰ ἀναβήσεται ἐπὶ τὸ πνεῦμα
ὑμῶν τοῦτο. 32 καὶ οὐκ ἔσται ὃν τρόπον
ὑμεῖς λέγετε Ἐσόμεθα ὡς τὰ ἔθνη καὶ ὡς αἱ
φυλαὶ τῆς γῆς τοῦ λατρεύειν ξύλοις καὶ λί-
θοις. 33 διὰ τοῦτο ζῶ ἐγώ, λέγει κύριος, ἐν
χειρὶ κραταιᾷ καὶ ἐν βραχίονι ὑψηλῷ καὶ ἐν
θυμῷ κεχυμένῳ βασιλεύσω ἐφ᾽ ὑμᾶς·
34 καὶ ἐξάξω ὑμᾶς ἐκ τῶν λαῶν καὶ εἰσδέ-
ξομαι ὑμᾶς ἐκ τῶν χωρῶν, οὗ διεσκορ-
πίσθητε ἐν αὐταῖς, ἐν χειρὶ κραταιᾷ καὶ ἐν
βραχίονι ὑψηλῷ καὶ ἐν θυμῷ κεχυμένῳ·
35 καὶ ἄξω ὑμᾶς εἰς τὴν ἔρημον τῶν λαῶν
καὶ διακριθήσομαι πρὸς ὑμᾶς ἐκεῖ πρόσωπον
κατὰ πρόσωπον. 36 ὃν τρόπον διεκρίθην
πρὸς τοὺς πατέρας ὑμῶν ἐν τῇ ἐρήμῳ γῆς
Αἰγύπτου, οὕτως κρινῶ ὑμᾶς, λέγει κύριος·
37 καὶ διάξω ὑμᾶς ὑπὸ τὴν ῥάβδον μου καὶ
εἰσάξω ὑμᾶς ἐν ἀριθμῷ
38 καὶ ἐκλέξω ἐξ ὑμῶν τοὺς ἀσεβεῖς καὶ τοὺς
ἀφεστηκότας, διότι ἐκ τῆς παροικεσίας αὐ-
τῶν ἐξάξω αὐτούς, καὶ εἰς τὴν γῆν τοῦ
Ισραηλ οὐκ εἰσελεύσονται· καὶ ἐπιγνώσεσθε
διότι ἐγὼ κύριος. 39 καὶ ὑμεῖς, οἶκος Ισ-
ραηλ, τάδε λέγει κύριος κύριος Ἕκαστος τὰ
ἐπιτηδεύματα αὐτοῦ ἐξάρατε· καὶ μετὰ ταῦ-
τα εἰ μὴ ὑμεῖς εἰσακούετέ μου καὶ τὸ ὄνομά
μου τὸ ἅγιον οὐ βεβηλώσετε οὐκέτι ἐν τοῖς
δώροις ὑμῶν καὶ ἐν τοῖς ἐπιτηδεύμασιν
ὑμῶν· 40 διότι ἐπὶ τοῦ ὄρους τοῦ ἁγίου μου,
ἐπ᾽ ὄρους ὑψηλοῦ, λέγει κύριος κύριος, ἐκεῖ
δουλεύσουσίν μοι πᾶς οἶκος Ισραηλ εἰς τέ-
λος, καὶ ἐκεῖ προσδέξομαι καὶ ἐκεῖ ἐπισκέψο-
μαι τὰς ἀπαρχὰς ὑμῶν καὶ τὰς ἀπαρχὰς τῶν
ἀφορισμῶν ὑμῶν ἐν πᾶσιν τοῖς ἁγιάσμασιν
ὑμῶν·
41 ἐν ὀσμῇ εὐωδίας προσδέξομαι ὑμᾶς ἐν τῷ
ἐξαγαγεῖν με ὑμᾶς ἐκ τῶν λαῶν καὶ εἰσδέ-
χεσθαι ὑμᾶς ἐκ τῶν χωρῶν, ἐν αἷς διεσκορ-
πίσθητε ἐν αὐταῖς, καὶ ἁγιασθήσομαι ἐν ὑμῖν
κατ᾽ ὀφθαλμοὺς τῶν λαῶν.

31 et in oblatione donorum vestrorum cum transducitis filios vestros per ignem vos polluimini in omnibus idolis vestris usque hodie et ego respondebo vobis domus Israhel vivo ego dicit Dominus Deus quia non respondebo vobis 32 neque cogitatio mentis vestrae fiet dicentium erimus sicut gentes et sicut cognationes terrae ut colamus ligna et lapides
33 vivo ego dicit Dominus Deus quoniam in manu forti et brachio extento et in furore effuso regnabo super vos
34 et educam vos de populis et congregabo vos de terris in quibus dispersi estis in manu valida et brachio extento et in furore effuso regnabo super vos
35 et adducam vos in desertum populorum et iudicabor vobiscum ibi facie ad faciem
36 sicut iudicio contendi adversum patres vestros in deserto terrae Aegypti sic iudicabo vos dicit Dominus Deus
37 et subiciam vos sceptro meo et inducam vos in vinculis foederis
38 et eligam de vobis transgressores et impios et de terra incolatus eorum educam eos et terram Israhel non ingredientur et scietis quia ego Dominus
39 et vos domus Israhel haec dicit Dominus Deus singuli post idola vestra ambulate et servite eis quod si et in hoc non audieritis me et nomen meum sanctum pollueritis ultra in muneribus vestris et in idolis vestris
40 in monte sancto meo in monte excelso Israhel ait Dominus Deus ibi serviet mihi omnis domus Israhel omnes inquam in terra in qua placebunt mihi et ibi quaeram primitias vestras et initium decimarum vestrarum in omnibus sanctificationibus vestris
41 in odorem suavitatis suscipiam vos cum eduxero vos de populis et congregavero vos de terris in quas dispersi estis et sanctificabor in vobis in oculis nationum

42 וְיָדַעְתֶּם֙ כִּי־אֲנִ֣י יְהוָ֔ה בַּהֲבִיאִ֥י אֶתְכֶ֖ם
אֶל־אַדְמַ֣ת יִשְׂרָאֵ֑ל אֶל־הָאָ֗רֶץ אֲשֶׁ֤ר נָשָׂ֙אתִי֙
אֶת־יָדִ֔י לָתֵ֥ת אוֹתָ֖הּ לַאֲבוֹתֵיכֶֽם׃
43 וּזְכַרְתֶּם־שָׁ֣ם אֶת־דַּרְכֵיכֶ֗ם וְאֵ֤ת
כָּל־עֲלִילוֹתֵיכֶם֙ אֲשֶׁ֣ר נִטְמֵאתֶ֣ם בָּ֔ם וּנְקַטְתֶּ֖ם
בִּפְנֵיכֶ֑ם בְּכָל־רָעוֹתֵיכֶ֥ם אֲשֶׁר־עֲשִׂיתֶֽם׃
44 וְיָדַעְתֶּם֙ כִּי־אֲנִ֣י יְהוָ֔ה בַּעֲשׂוֹתִ֥י אִתְּכֶ֖ם
לְמַעַ֣ן שְׁמִ֑י לֹ֣א כְדַרְכֵיכֶ֤ם הָרָעִים֙
וְכַעֲלִילוֹתֵיכֶ֣ם הַנִּשְׁחָתוֹת֔ בֵּ֥ית יִשְׂרָאֵ֖ל נְאֻ֥ם
אֲדֹנָ֖י יְהוִֽה׃ פ

42 Allora voi saprete che io sono il Signore, quando vi condurrò nella terra d'Israele, nella terra che alzando la mano giurai di dare ai vostri padri.
43 Là vi ricorderete della vostra condotta, di tutti i misfatti dei quali vi siete macchiati, e proverete disgusto di voi stessi, per tutte le malvagità che avete commesso. 44 Allora saprete che io sono il Signore, quando agirò con voi per l'onore del mio nome e non secondo la vostra malvagia condotta e i vostri costumi corrotti, o casa d'Israele». Oracolo del Signore Dio.

CAPITOLO 21

La spada del Signore

1 וַיְהִי֙ דְּבַר־יְהוָ֔ה אֵלַ֖י לֵאמֹֽר׃
2 בֶּן־אָדָ֕ם שִׂ֥ים פָּנֶ֖יךָ דֶּ֣רֶךְ תֵּימָ֑נָה וְהַטֵּ֥ף
אֶל־דָּר֖וֹם וְהִנָּבֵ֣א אֶל־יַ֥עַר הַשָּׂדֶ֖ה נֶֽגֶב׃
3 וְאָמַרְתָּ֙ לְיַ֣עַר הַנֶּ֔גֶב שְׁמַ֖ע דְּבַר־יְהוָ֑ה
כֹּה־אָמַ֣ר אֲדֹנָ֣י יְהוִ֔ה הִנְנִ֥י מַצִּ֖ית בְּךָ֣ אֵ֑שׁ
וְאָכְלָ֣ה בְךָ֔ כָּל־עֵ֥ץ לַ֖ח וְכָל־עֵ֣ץ יָבֵ֑שׁ
לֹא־תִכְבֶּ֣ה לַהֶ֔בֶת שַׁלְהֶ֖בֶת וְנִצְרְבוּ־בָ֥הּ
כָּל־פָּנִ֖ים מִנֶּ֥גֶב צָפוֹנָֽה׃
4 וְרָא֣וּ כָל־בָּשָׂ֗ר כִּ֤י אֲנִי֙ יְהוָ֔ה בְּעַרְתִּ֖יהָ לֹ֣א
תִכְבֶּֽה׃
5 וָאֹמַ֕ר אֲהָהּ֙ אֲדֹנָ֣י יְהוִ֔ה הֵ֣מָּה אֹמְרִ֥ים לִ֖י
הֲל֣וֹא מְמַשֵּׁ֑ל מְשָׁלִ֥ים הֽוּא׃ פ
6 וַיְהִי֙ דְּבַר־יְהוָ֔ה אֵלַ֖י לֵאמֹֽר׃
7 בֶּן־אָדָ֕ם שִׂ֥ים פָּנֶ֖יךָ אֶל־יְרוּשָׁלִַ֑ם וְהַטֵּ֥ף
אֶל־מִקְדָּשִׁ֖ים וְהִנָּבֵ֣א אֶל־אַדְמַ֥ת יִשְׂרָאֵֽל׃
8 וְאָמַרְתָּ֙ לְאַדְמַ֣ת יִשְׂרָאֵ֔ל כֹּה אָמַ֖ר יְהוָ֑ה
הִנְנִי֙ אֵלַ֔יִךְ וְהוֹצֵאתִ֥י חַרְבִּ֖י מִתַּעְרָ֑הּ וְהִכְרַתִּ֥י
מִמֵּ֖ךְ צַדִּ֥יק וְרָשָֽׁע׃
9 יַ֗עַן אֲשֶׁ֤ר הִכְרַתִּי֙ מִמֵּ֣ךְ צַדִּ֔יק וְרָשָׁ֖ע לָכֵ֑ן
תֵּצֵ֤א חַרְבִּי֙ מִתַּעְרָ֔הּ אֶל־כָּל־בָּשָׂ֖ר מִנֶּ֥גֶב
צָפוֹֽן׃
10 וְיָדְעוּ֙ כָל־בָּשָׂ֔ר כִּ֣י אֲנִ֔י יְהוָ֖ה הוֹצֵ֣אתִי
חַרְבִּ֑י מִתַּעְרָ֖הּ לֹ֥א תָשׁ֖וּב עוֹד׃ ס

1 Mi fu rivolta questa parola del Signore: 2 «Figlio dell'uomo, volgi la faccia verso il mezzogiorno, parla alla regione australe, e profetizza contro la selva del mezzogiorno. 3 Dirai alla selva del mezzogiorno: Ascolta la parola del Signore. Dice il Signore Dio: Ecco, io accenderò in te un fuoco che divorerà in te ogni albero verde e secco: la fiamma ardente non si spegnerà e tutto ciò che si vede sarà bruciato dal mezzogiorno al settentrione.
4 Ogni vivente vedrà che io, il Signore, l'ho accesa e non si spegnerà».
5 Io dissi: «Ah! Signore Dio, essi vanno dicendo di me: "Non è forse costui uno che parla per enigmi?"».
6 Mi fu rivolta questa parola del Signore: 7 «Figlio dell'uomo, volgi la faccia verso Gerusalemme e parla contro i suoi santuari, profetizza contro la terra d'Israele. 8 Tu riferirai alla terra d'Israele: Così dice il Signore Dio: Eccomi contro di te. Sguainerò la spada e ucciderò in te il giusto e il peccatore.
9 Se ucciderò in te il giusto e il peccatore, significa che la spada sguainata sarà contro ogni mortale, dal mezzogiorno al settentrione.
10 Così ogni vivente saprà che io, il Signore, ho sguainato la spada ed essa non rientrerà nel fodero.

42 καὶ ἐπιγνώσεσθε διότι ἐγὼ κύριος ἐν τῷ εἰσαγαγεῖν με ὑμᾶς εἰς τὴν γῆν τοῦ Ισραηλ εἰς τὴν γῆν, εἰς ἣν ἦρα τὴν χεῖρά μου τοῦ δοῦναι αὐτὴν τοῖς πατράσιν ὑμῶν.
43 καὶ μνησθήσεσθε ἐκεῖ τὰς ὁδοὺς ὑμῶν καὶ τὰ ἐπιτηδεύματα ὑμῶν, ἐν οἷς ἐμιαίνεσθε ἐν αὐτοῖς, καὶ κόψεσθε τὰ πρόσωπα ὑμῶν ἐν πᾶσαις ταῖς κακίαις ὑμῶν.
44 καὶ ἐπιγνώσεσθε διότι ἐγὼ κύριος ἐν τῷ ποιῆσαί με οὕτως ὑμῖν ὅπως τὸ ὄνομά μου μὴ βεβηλωθῇ κατὰ τὰς ὁδοὺς ὑμῶν τὰς κακὰς καὶ κατὰ τὰ ἐπιτηδεύματα ὑμῶν τὰ διεφθαρμένα, λέγει κύριος.

42 et scietis quia ego Dominus cum induxero vos ad terram Israhel in terram pro qua levavi manum meam ut darem eam patribus vestris
43 et recordabimini ibi viarum vestrarum et omnium scelerum vestrorum quibus polluti estis in eis et displicebitis vobis in conspectu vestro in omnibus malitiis vestris quas fecistis
44 et scietis quia ego Dominus cum benefecero vobis propter nomen meum non secundum vias vestras malas neque secundum scelera vestra pessima domus Israhel ait Dominus Deus.

CAPITOLO 21

La spada del Signore

1 Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων
2 Υἱὲ ἀνθρώπου, στήρισον τὸ πρόσωπόν σου ἐπὶ Θαιμαν καὶ ἐπίβλεψον ἐπὶ Δαρωμ καὶ προφήτευσον ἐπὶ δρυμὸν ἡγούμενον Ναγεβ
3 καὶ ἐρεῖς τῷ δρυμῷ Ναγεβ Ἄκουε λόγον κυρίου Τάδε λέγει κύριος κύριος Ἰδοὺ ἐγὼ ἀνάπτω ἐν σοὶ πῦρ, καὶ καταφάγεται ἐν σοὶ πᾶν ξύλον χλωρὸν καὶ πᾶν ξύλον ξηρόν, οὐ σβεσθήσεται ἡ φλὸξ ἡ ἐξαφθεῖσα, καὶ κατακαυθήσεται ἐν αὐτῇ πᾶν πρόσωπον ἀπὸ ἀπηλιώτου ἕως βορρᾶ· 4 καὶ ἐπιγνώσονται πᾶσα σὰρξ ὅτι ἐγὼ κύριος ἐξέκαυσα αὐτό, καὶ οὐ σβεσθήσεται.
5 καὶ εἶπα Μηδαμῶς, κύριε κύριε· αὐτοὶ λέγουσιν πρός με Οὐχὶ παραβολή ἐστιν λεγομένη αὕτη;
6 καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων
7 Διὰ τοῦτο προφήτευσον, υἱὲ ἀνθρώπου, καὶ στήρισον τὸ πρόσωπόν σου ἐπὶ Ιερουσαλημ καὶ ἐπίβλεψον ἐπὶ τὰ ἅγια αὐτῶν καὶ προφητεύσεις ἐπὶ τὴν γῆν τοῦ Ισραηλ
8 καὶ ἐρεῖς πρὸς τὴν γῆν τοῦ Ισραηλ Ἰδοὺ ἐγὼ πρὸς σὲ καὶ ἐκσπάσω τὸ ἐγχειρίδιόν μου ἐκ τοῦ κολεοῦ αὐτοῦ καὶ ἐξολεθρεύσω ἐκ σοῦ ἄδικον καὶ ἄνομον· 9 ἀνθ᾽ ὧν ἐξολεθρεύσω ἐκ σοῦ ἄδικον καὶ ἄνομον, οὕτως ἐξελεύσεται τὸ ἐγχειρίδιόν μου ἐκ τοῦ κολεοῦ αὐτοῦ ἐπὶ πᾶσαν σάρκα ἀπὸ ἀπηλιώτου ἕως βορρᾶ·
10 καὶ ἐπιγνώσεται πᾶσα σὰρξ διότι ἐγὼ κύριος ἐξέσπασα τὸ ἐγχειρίδιόν μου ἐκ τοῦ κολεοῦ αὐτοῦ, καὶ οὐκ ἀποστρέψει οὐκέτι.

20,45 Et factus est sermo Domini ad me dicens 46 fili hominis pone faciem tuam contra viam austri et stilla ad africum et propheta ad saltum agri meridiani 47 et dices saltui meridiano audi verbum Domini haec dicit Dominus Deus ecce ego succendam in te ignem et conburam in te omne lignum viride et omne lignum aridum non extinguetur flamma succensionis et conburetur in ea omnis facies ab austro usque ad aquilonem 48 et videbit universa caro quia ego Dominus succendi eam nec extinguetur 49 et dixi ha ha ha Domine Deus ipsi dicunt de me numquid non per parabolas loquitur iste
21,1 Et factus est sermo Domini ad me dicens 2 fili hominis pone faciem tuam ad Hierusalem et stilla ad sanctuaria et propheta contra humum Israhel 3 et dices terrae Israhel haec dicit Dominus Deus ecce ego ad te et eiciam gladium meum de vagina sua et occidam in te iustum et impium 4 pro eo autem quod occidi in te iustum et impium idcirco egredietur gladius meus de vagina sua ad omnem carnem ab austro ad aquilonem
5 ut sciat omnis caro quia ego Dominus eduxi gladium meum de vagina sua inrevocabilem

11 וְאַתָּה בֶן־אָדָם הֵאָנַח בְּשִׁבְרָרוֹן מָתְנַיִם׃
וּבִמְרִירוּת תֵּאָנַח לְעֵינֵיהֶם׃
12 וְהָיָה כִּי־יֹאמְרוּ אֵלֶיךָ עַל־מָה אַתָּה
נֶאֱנָח וְאָמַרְתָּ אֶל־שְׁמוּעָה כִּי־בָאָה וְנָמַס
כָּל־לֵב וְרָפוּ כָל־יָדַיִם וְכֵהָתָה כָל־רוּחַ
וְכָל־בִּרְכַּיִם תֵּלַכְנָה מַיִם הִנֵּה בָאָה וְנִהְיָתָה
נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה׃ פ 13 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי
לֵאמֹר׃ 14 בֶּן־אָדָם הִנָּבֵא וְאָמַרְתָּ כֹּה אָמַר
אֲדֹנָי אֱמֹר חֶרֶב חֶרֶב הוּחַדָּה וְגַם־מְרוּטָה׃
15 לְמַעַן טִבְחַ טֶבַח הוּחַדָּה
לְמַעַן־הֱיֹה־לָהּ בָּרָק מֹרָטָה אוֹ נָשִׂישׂ שֵׁבֶט
בְּנִי מֹאֶסֶת כָּל־עֵץ׃
16 וַיִּתֵּן אֹתָהּ לְמָרְטָה לִתְפֹּשׂ בַּכָּף
הֵיא־הוּחַדָּה חֶרֶב וְהֵיא מֹרֶטָה לָתֵת אוֹתָהּ
בְּיַד־הוֹרֵג׃ 17 זְעַק וְהֵילֵל בֶּן־אָדָם כִּי־הִיא
הָיְתָה בְעַמִּי הִיא בְּכָל־נְשִׂיאֵי יִשְׂרָאֵל מְגוּרֵי
אֶל־חֶרֶב הָיוּ אֶת־עַמִּי לָכֵן סְפֹק אֶל־יָרֵךְ׃
18 כִּי בֹּחַן וּמָה אִם־גַּם־שֵׁבֶט מֹאֶסֶת לֹא
יִהְיֶה נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה׃ פ 19 וְאַתָּה בֶן־אָדָם
הִנָּבֵא וְהַךְ כַּף אֶל־כַּף וְתִכָּפֵל חֶרֶב
שְׁלִישִׁתָהּ חֶרֶב חֲלָלִים הִיא חֶרֶב חָלָל
הַגָּדוֹל הַחֹדֶרֶת לָהֶם׃
20 לְמַעַן לְמוּג לֵב וְהַרְבֵּה הַמִּכְשֹׁלִים עַל
כָּל־שַׁעֲרֵיהֶם נָתַתִּי אִבְחַת־חֶרֶב אָח עֲשׂוּיָה
לְבָרָק מְעֻטָּה לְטֶבַח׃ 21 הִתְאַחֲדִי הֵימָנִי
הָשִׂימִי הַשְׂמֹאלִי אָנָה פָּנַיִךְ מֻעָדוֹת׃
22 וְגַם־אֲנִי אַכֶּה כַפִּי אֶל־כַּפִּי וַהֲנִחֹתִי
חֲמָתִי אֲנִי יְהוָה דִּבַּרְתִּי׃ פ

[11]Tu, figlio dell'uomo, piangi: piangi davanti a loro con i fianchi spezzati e pieno d'amarezza.
[12]Quando ti domanderanno: "Perché piangi?", risponderai: Perché è giunta la notizia che il cuore verrà meno, le mani s'indeboliranno, lo spirito sarà costernato, le ginocchia si scioglieranno in acqua. Ecco è giunta e si compie». Oracolo del Signore Dio.
[13]Mi fu rivolta questa parola del Signore:
[14]«Figlio dell'uomo, profetizza e di' loro: Così dice il Signore Dio:
Spada, spada aguzza e affilata,
[15]aguzza per scannare, affilata per lampeggiare!
[16]L'ha fatta affilare perché la si impugni, l'ha aguzzata e affilata per darla in mano al massacratore!
[17]Grida e laméntati, o figlio dell'uomo, perché essa pesa sul mio popolo, su tutti i prìncipi d'Israele: essi cadranno di spada insieme con il mio popolo.
Perciò battiti il fianco, [18]perché è una prova: che cosa accadrebbe se nemmeno ci fosse un bastone sprezzante? Oracolo del Signore Dio.
[19]Tu, o figlio dell'uomo, profetizza e batti le mani: la spada si raddoppi e si triplichi, è la spada dei massacri, la grande spada del massacro che li circonda. [20]Perché i cuori si struggano e si moltiplichino le vittime, ho messo a ogni porta la punta della spada, fatta per lampeggiare, affilata per il massacro. [21]Volgiti a destra, volgiti a sinistra, ovunque si diriga la tua lama.
[22]Anch'io batterò le mani e sazierò la mia ira. Io, il Signore, ho parlato».

Il re di Babilonia all'incrocio delle strade

23 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
24 וְאַתָּה בֶן־אָדָם שִׂים־לְךָ שְׁנַיִם
דְּרָכִים לָבוֹא חֶרֶב מֶלֶךְ־בָּבֶל מֵאֶרֶץ
אֶחָד יֵצְאוּ שְׁנֵיהֶם וְיַד בָּרֵא בְּרֹאשׁ
דֶּרֶךְ־עִיר בָּרֵא׃

[23]Mi fu rivolta questa parola del Signore:
[24]«Figlio dell'uomo, traccia due strade per il passaggio della spada del re di Babilonia; proverranno tutte e due dallo stesso paese. Tu metti un segnale a capo della strada che conduce nella città.

11 καὶ σύ, υἱὲ ἀνθρώπου, καταστέναξον ἐν
συντριβῇ ὀσφύος σου καὶ ἐν ὀδύναις στενάξεις
κατ᾽ ὀφθαλμοὺς αὐτῶν. 12 καὶ ἔσται ἐὰν εἴπω-
σιν πρὸς σέ Ἕνεκα τίνος σὺ στενάζεις; καὶ
ἐρεῖς Ἐπὶ τῇ ἀγγελίᾳ, διότι ἔρχεται, καὶ θραυ-
σθήσεται πᾶσα καρδία, καὶ πᾶσαι χεῖρες παρα-
λυθήσονται, καὶ ἐκψύξει πᾶσα σὰρξ καὶ πᾶν
πνεῦμα, καὶ πάντες μηροὶ μολυνθήσονται
ὑγρασίᾳ· ἰδοὺ ἔρχεται καὶ ἔσται, λέγει κύριος
κύριος.— 13 καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με
λέγων 14 Υἱὲ ἀνθρώπου, προφήτευσον καὶ
ἐρεῖς Τάδε λέγει κύριος Εἰπόν Ῥομφαία ῥομ-
φαία, ὀξύνου καὶ θυμώθητι, 15 ὅπως σφάξῃς
σφάγια, ὀξύνου ὅπως γένῃ εἰς στίλβωσιν,
ἑτοίμη εἰς παράλυσιν σφάζε, ἐξουδένει ἀπω-
θοῦ πᾶν ξύλον. 16 καὶ ἔδωκεν αὐτὴν ἑτοίμην
τοῦ κρατεῖν χεῖρα αὐτοῦ· ἐξηκονήθη ῥομφαία,
ἔστιν ἑτοίμη τοῦ δοῦναι αὐτὴν εἰς χεῖρα ἀπο-
κεντοῦντος. 17 ἀνάκραγε καὶ ὀλόλυξον, υἱὲ
ἀνθρώπου, ὅτι αὐτὴ ἐγένετο ἐν τῷ λαῷ μου,
αὐτὴ ἐν πᾶσιν τοῖς ἀφηγουμένοις τοῦ Ισραηλ·
παροικήσουσιν ἐπὶ ῥομφαίᾳ, ἐγένετο ἐν τῷ
λαῷ μου· διὰ τοῦτο κρότησον ἐπὶ τὴν χεῖρά
σου. 18 ὅτι δεδικαίωται· καὶ τί, εἰ καὶ φυλὴ
ἀπώσθη; οὐκ ἔσται, λέγει κύριος κύριος.
19 καὶ σύ, υἱὲ ἀνθρώπου, προφήτευσον καὶ
κρότησον χεῖρα ἐπὶ χεῖρα καὶ διπλασίασον
ῥομφαίαν· ἡ τρίτη ῥομφαία τραυματιῶν ἐστιν
ῥομφαία τραυματιῶν ἡ μεγάλη καὶ ἐκστήσει
αὐτούς, 20 ὅπως θραυσθῇ ἡ καρδία καὶ πλη-
θυνθῶσιν οἱ ἀσθενοῦντες ἐπὶ πᾶσαν πύλην αὐ-
τῶν· παραδέδονται εἰς σφάγια ῥομφαίας, εὖ
γέγονεν εἰς σφαγήν, εὖ γέγονεν εἰς στίλβωσιν.
21 διαπορεύου ὀξύνου ἐκ δεξιῶν καὶ ἐξ εὐωνύ-
μων, οὗ ἂν τὸ πρόσωπόν σου ἐξεγείρηται.
22 καὶ ἐγὼ δὲ κροτήσω χεῖρά μου πρὸς χεῖρά
μου καὶ ἐναφήσω τὸν θυμόν μου· ἐγὼ κύριος
λελάληκα.—

6 et tu fili hominis ingemesce in contritione lumborum et in amaritudinibus ingemesce coram eis
7 cumque dixerint ad te quare tu gemis dices pro auditu quia venit et tabescet omne cor et dissolventur universae manus et infirmabitur omnis spiritus et per cuncta genua fluent aquae ecce venit et fiet ait Dominus Deus 8 et factus est sermo Domini ad me dicens 9 fili hominis propheta et dices haec dicit Dominus Deus loquere gladius gladius exacutus est et limatus 10 ut caedat victimas exacutus est ut splendeat limatus est qui moves sceptrum filii mei succidisti omne lignum 11 et dedi eum ad levigandum ut teneatur manu iste exacutus est gladius et iste limatus ut sit in manu interficientis 12 clama et ulula fili hominis quia hic factus est in populo meo hic in cunctis ducibus Israhel qui fugerant gladio traditi sunt cum populo meo idcirco plaude super femur 13 quia probatus est et hoc cum sceptrum subverterit et non erit dicit Dominus Deus 14 tu ergo fili hominis propheta et percute manu ad manum et duplicetur gladius ac triplicetur gladius interfectorum hic est gladius occisionis magnae qui obstupescere eos facit 15 et corde tabescere et multiplicat ruinas in omnibus portis eorum dedi conturbationem gladii acuti et limati ad fulgendum amicti ad caedem
16 exacuere vade ad dextram sive ad sinistram quocumque faciei tuae est appetitus
17 quin et ego plaudam manu ad manum et implebo indignationem meam ego Dominus locutus sum.

Il re di Babilonia all'incrocio delle strade

23 καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων
24 Καὶ σύ, υἱὲ ἀνθρώπου, διάταξον σεαυτῷ
δύο ὁδοὺς τοῦ εἰσελθεῖν ῥομφαίαν βασιλέως
Βαβυλῶνος· ἐκ χώρας μιᾶς ἐξελεύσονται αἱ
δύο, καὶ χεὶρ ἐν ἀρχῇ ὁδοῦ πόλεως· ἐπ᾽
ἀρχῆς

18 Et factus est sermo Domini ad me dicens
19 et tu fili hominis pone tibi duas vias ut veniat gladius regis Babylonis de terra una egredientur ambo et manu capiet coniecturam in capite viae civitatis coniciet

25 דֶּרֶךְ תָּשִׂים לָבוֹא חֶרֶב אֵת רַבַּת
בְּנֵי־עַמּוֹן וְאֶת־יְהוּדָה בִירוּשָׁלִַם בְּצוּרָה׃
26 כִּי־עָמַד מֶלֶךְ־בָּבֶל אֶל־אֵם הַדֶּרֶךְ
בְּרֹאשׁ שְׁנֵי הַדְּרָכִים לִקְסָם־קֶסֶם קִלְקֵל
בַּחִצִּים שָׁאַל בַּתְּרָפִים רָאָה בַכָּבֵד׃
27 בִּימִינוֹ הָיָה הַקֶּסֶם יְרוּשָׁלִַם לָשִׂוּם
כָּרִים לִפְתֹּחַ פֶּה בְּרֶצַח לְהָרִים קוֹל
בִּתְרוּעָה לָשִׂוּם כָּרִים עַל־שְׁעָרִים לִשְׁפֹּךְ
סֹלְלָה לִבְנוֹת דָּיֵק׃
28 וְהָיָה לָהֶם כִּקְסוֹם־[כִּ][קֶסֶם]־שָׁוְא
בְּעֵינֵיהֶם שְׁבֻעֵי שְׁבֻעוֹת לָהֶם וְהוּא־מַזְכִּיר
עָוֹן לְהִתָּפֵשׂ׃ פ
29 לָכֵן כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה יַעַן
הַזְכַּרְכֶם עֲוֹנְכֶם בְּהִגָּלוֹת פִּשְׁעֵיכֶם
לְהֵרָאוֹת חַטֹּאתֵיכֶם בְּכָל עֲלִילוֹתֵיכֶם
יַעַן הִזָּכְרְכֶם בַּכַּף תִּתָּפְשׂוּ׃ פ
30 וְאַתָּה חָלָל רָשָׁע נְשִׂיא יִשְׂרָאֵל
אֲשֶׁר־בָּא יוֹמוֹ בְּעֵת עֲוֹן קֵץ׃ ס
31 כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה הָסִיר הַמִּצְנֶפֶת
וְהָרִים הָעֲטָרָה זֹאת לֹא־זֹאת הַשָּׁפָלָה
הַגְּבֹהַ וְהַגָּבֹהַּ הַשְׁפֵּיל׃
32 עַוָּה עַוָּה עַוָּה אֲשִׂימֶנָּה גַּם־זֹאת לֹא
הָיָה עַד־בָּא אֲשֶׁר־לוֹ הַמִּשְׁפָּט וּנְתַתִּיו׃ פ

[25]Traccia la strada per cui la spada giunga contro Rabbà degli Ammoniti e contro Giuda a Gerusalemme, città fortificata.
[26]Infatti il re di Babilonia è fermo al bivio, all'inizio delle due strade, per interrogare le sorti: agita le frecce, interroga i *terafim*, osserva il fegato. [27]Nella sua mano destra è uscito il responso: "Gerusalemme", per porre contro di essa gli arieti, per farle udire l'ordine del massacro, echeggiare grida di guerra, disporre gli arieti contro le sue porte, innalzare terrapieni, costruire trincee.
[28]Ma questo non è che un vano presagio agli occhi di quelli che hanno fatto loro solenni giuramenti. Egli però ricorda loro l'iniquità per cui saranno catturati.
[29]Perciò così dice il Signore: Poiché voi avete fatto ricordare le vostre iniquità, rendendo manifeste le vostre trasgressioni e palesi i vostri peccati in tutto il vostro modo di agire, poiché ve ne vantate, voi resterete presi al laccio. [30]A te, malfattore infame, principe d'Israele, il cui giorno è venuto, al colmo della tua iniquità, [31]così dice il Signore Dio:
Deponi il turbante e togliti la corona; tutto sarà cambiato: ciò che è basso sarà elevato e ciò che è alto sarà abbassato.
[32]In rovina, in rovina, in rovina ridurrò Gerusalemme e non si rialzerà più, finché non giunga colui al quale appartiene di diritto e al quale io la darò.

Castigo di Ammon

33 וְאַתָּה בֶן־אָדָם הִנָּבֵא וְאָמַרְתָּ כֹּה
אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה אֶל־בְּנֵי עַמּוֹן
וְאֶל־חֶרְפָּתָם וְאָמַרְתָּ חֶרֶב חֶרֶב פְּתוּחָה
לְטֶבַח מְרוּטָה לְהָכִיל לְמַעַן בָּרָק׃
34 בַּחֲזוֹת לָךְ שָׁוְא בִּקְסָם־לָךְ כְּזָב לָתֵת
אוֹתְךָ אֶל־צַוְּארֵי חַלְלֵי רְשָׁעִים אֲשֶׁר־בָּא
יוֹמָם בְּעֵת עֲוֹן קֵץ׃
35 הָשֵׁב אֶל־תַּעְרָהּ בִּמְקוֹם אֲשֶׁר־נִבְרֵאת
בְּאֶרֶץ מְכֹרוֹתֶיךָ אֶשְׁפֹּט אֹתָךְ׃

[33]Tu, figlio dell'uomo, profetizza e annuncia: Così dice il Signore Dio agli Ammoniti e riguardo ai loro insulti. Di' dunque: La spada, la spada è sguainata per la strage, è affilata per sterminare, per lampeggiare [34]– mentre tu hai false visioni e ti si predicono vaticini bugiardi –, per essere messa alla gola dei malfattori infami, il cui giorno è venuto, al colmo della loro iniquità.
[35]Rimettila nel fodero. Nel luogo stesso in cui tu fosti creato, nella terra stessa in cui sei nato, io ti giudicherò;

25 ὁδοῦ διατάξεις τοῦ εἰσελθεῖν ῥομφαίαν ἐπὶ
Ραββαθ υἱῶν Αμμων καὶ ἐπὶ τὴν Ιουδαίαν καὶ
ἐπὶ Ιερουσαλημ ἐν μέσῳ αὐτῆς.
26 διότι στήσεται βασιλεὺς Βαβυλῶνος ἐπὶ τὴν
ἀρχαίαν ὁδὸν ἐπ' ἀρχῆς τῶν δύο ὁδῶν τοῦ
μαντεύσασθαι μαντείαν, τοῦ ἀναβράσαι ῥάβ-
δον καὶ ἐπερωτῆσαι ἐν τοῖς γλυπτοῖς καὶ
ἡπατοσκοπήσασθαι ἐκ δεξιῶν αὐτοῦ.
27 ἐγένετο τὸ μαντεῖον ἐπὶ Ιερουσαλημ τοῦ
βαλεῖν χάρακα, τοῦ διανοῖξαι στόμα ἐν βοῇ,
ὑψῶσαι φωνὴν μετὰ κραυγῆς, τοῦ βαλεῖν χά-
ρακα ἐπὶ τὰς πύλας αὐτῆς καὶ βαλεῖν χῶμα καὶ
οἰκοδομῆσαι βελοστάσεις. 28 καὶ αὐτὸς αὐτοῖς
ὡς μαντευόμενος μαντείαν ἐνώπιον αὐτῶν,
καὶ αὐτὸς ἀναμιμνήσκων ἀδικίας αὐτοῦ μνησ-
θῆναι. 29 διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος Ἀνθ' ὧν
ἀνεμνήσατε τὰς ἀδικίας ὑμῶν ἐν τῷ ἀποκα-
λυφθῆναι τὰς ἀσεβείας ὑμῶν τοῦ ὁραθῆναι
ἁμαρτίας ὑμῶν ἐν πάσαις ταῖς ἀσεβείαις ὑμῶν
καὶ ἐν τοῖς ἐπιτηδεύμασιν ὑμῶν, ἀνθ' ὧν ἀνε-
μνήσατε, ἐν τούτοις ἁλώσεσθε.
30 καὶ σύ, βέβηλε ἄνομε ἀφηγούμενε τοῦ Ισ-
ραηλ, οὗ ἥκει ἡ ἡμέρα, ἐν καιρῷ ἀδικίας πέ-
ρας, 31 τάδε λέγει κύριος Ἀφείλου τὴν κίδα-
ριν καὶ ἐπέθου τὸν στέφανον· αὕτη οὐ τοιαύτη
ἔσται· ἐταπείνωσας τὸ ὑψηλὸν καὶ τὸ ταπεινὸν
ὕψωσας.
32 ἀδικίαν ἀδικίαν θήσομαι αὐτήν, οὐδ' αὕτη
τοιαύτη ἔσται, ἕως οὗ ἔλθῃ ᾧ καθήκει, καὶ
παραδώσω αὐτῷ.—

20 viam pones ut veniat gladius ad Rabbath filiorum Ammon et ad Iudam in Hierusalem munitissimam
21 stetit enim rex Babylonis in bivio in capite duarum viarum divinationem quaerens commiscens sagittas interrogavit idola exta consuluit
22 ad dextram eius facta est divinatio super Hierusalem ut ponat arietes ut aperiat os in caede ut elevet vocem in ululatu ut ponat arietes contra portas ut conportet aggerem ut aedificet munitiones
23 eritque quasi consulens frustra oraculum in oculis eorum et sabbatorum otium imitans ipse autem recordabitur iniquitatis ad capiendum
24 idcirco haec dicit Dominus Deus pro eo quod recordati estis iniquitatis vestrae et revelastis praevaricationes vestras et apparuerunt peccata vestra in omnibus cogitationibus vestris pro eo inquam quod recordati estis manu capiemini
25 tu autem profane impie dux Israhel cuius venit dies in tempore iniquitatis praefinita
26 haec dicit Dominus Deus aufer cidarim tolle coronam nonne haec est quae humilem sublevavit et sublimem humiliavit 27 iniquitatem iniquitatem iniquitatem ponam eam et hoc nunc factum est donec veniret cuius est iudicium et tradam ei.

Castigo di Ammon

33 καὶ σύ, υἱὲ ἀνθρώπου, προφήτευσον καὶ
ἐρεῖς Τάδε λέγει κύριος πρὸς τοὺς υἱοὺς Αμ-
μων καὶ πρὸς τὸν ὀνειδισμὸν αὐτῶν καὶ ἐρεῖς
Ῥομφαία ῥομφαία ἐσπασμένη εἰς σφάγια καὶ
ἐσπασμένη εἰς συντέλειαν, ἐγείρου ὅπως στίλ-
βῃς 34 ἐν τῇ ὁράσει σου τῇ ματαίᾳ καὶ ἐν τῷ
μαντεύεσθαί σε ψευδῆ τοῦ παραδοῦναί σε ἐπὶ
τραχήλους τραυματιῶν ἀνόμων, ὧν ἥκει ἡ ἡμέ-
ρα, ἐν καιρῷ ἀδικίας πέρας.
35 ἀπόστρεφε, μὴ καταλύσῃς ἐν τῷ τόπῳ τού-
τῳ, ᾧ γεγέννησαι· ἐν τῇ γῇ τῇ ἰδίᾳ σου κρινῶ
σε

28 Et tu fili hominis propheta et dic haec dicit Dominus Deus ad filios Ammon et ad obprobrium eorum et dices mucro mucro evaginate ad occidendum limate ut interficias et fulgeas 29 cum tibi viderentur vana et divinarentur mendacia ut dareris super colla vulneratorum impiorum quorum venit dies in tempore iniquitatis praefinita
30 revertere ad vaginam tuam in loco in quo creatus es in terra nativitatis tuae iudicabo te

36 וְשָׁפַכְתִּי עָלַיִךְ זַעְמִי בְּאֵשׁ עֶבְרָתִי
אָפִיחַ עָלָיִךְ וּנְתַתִּיךְ בְּיַד אֲנָשִׁים בְּעֵרִים
חָרָשֵׁי מַשְׁחִית׃
37 לָאֵשׁ תִּהְיֶה לְאָכְלָה דָּמֵךְ יִהְיֶה בְּתוֹךְ
הָאָרֶץ לֹא תִזָּכְרִי כִּי אֲנִי יְהוָה דִּבַּרְתִּי׃ פ

[36]rovescerò su di te il mio sdegno, contro di te soffierò nel fuoco della mia ira e ti abbandonerò in mano di uomini violenti, portatori di distruzione.
[37]Sarai preda del fuoco, la terra sarà intrisa del tuo sangue; non ti si ricorderà più perché io, il Signore, ho parlato».

CAPITOLO 22

I delitti di Gerusalemme

1 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
2 וְאַתָּה בֶן־אָדָם הֲתִשְׁפֹּט הֲתִשְׁפֹּט
אֶת־עִיר הַדָּמִים וְהוֹדַעְתָּהּ אֵת
כָּל־תּוֹעֵבוֹתֶיהָ׃
3 וְאָמַרְתָּ כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה עִיר שֹׁפֶכֶת
דָּם בְּתוֹכָהּ לָבוֹא עִתָּהּ וְעָשְׂתָה גִלּוּלִים
עָלֶיהָ לְטָמְאָה׃
4 בְּדָמֵךְ אֲשֶׁר־שָׁפַכְתְּ אָשַׁמְתְּ וּבְגִלּוּלַיִךְ
אֲשֶׁר־עָשִׂית טָמֵאת וַתַּקְרִיבִי יָמַיִךְ וַתָּבוֹא
עַד־שְׁנוֹתָיִךְ עַל־כֵּן נְתַתִּיךְ חֶרְפָּה לַגּוֹיִם
וְקִלְלָסָה לְכָל־הָאֲרָצוֹת׃
5 הַקְּרֹבוֹת וְהָרְחֹקוֹת מִמֵּךְ יִתְקַלְסוּ־בָךְ
טְמֵאַת הַשֵּׁם רַבַּת הַמְּהוּמָה׃
6 הִנֵּה נְשִׂיאֵי יִשְׂרָאֵל אִישׁ לִזְרֹעוֹ הָיוּ בָךְ
לְמַעַן שְׁפָךְ־דָּם׃
7 אָב וָאֵם הֵקַלּוּ בָךְ לַגֵּר עָשׁוּ בַעֹשֶׁק
בְּתוֹכֵךְ יָתוֹם וְאַלְמָנָה הוֹנוּ בָךְ׃
8 קָדָשַׁי בָּזִית וְאֶת־שַׁבְּתֹתַי חִלָּלְתְּ׃
9 אַנְשֵׁי רָכִיל הָיוּ בָךְ לְמַעַן שְׁפָךְ־דָּם
וְאֶל־הֶהָרִים אָכְלוּ בָךְ זִמָּה עָשׂוּ בְּתוֹכֵךְ׃
10 עֶרְוַת־אָב גִּלָּה־בָךְ טְמֵאַת הַנִּדָּה
עִנּוּ־בָךְ׃
11 וְאִישׁ אֶת־אֵשֶׁת רֵעֵהוּ עָשָׂה תּוֹעֵבָה
וְאִישׁ אֶת־כַּלָּתוֹ טִמֵּא בִּזְמָה וְאִישׁ
אֶת־אֲחֹתוֹ בַת־אָבִיו עִנָּה־בָךְ׃

[1]Mi fu rivolta questa parola del Signore:
[2]«Tu, figlio dell'uomo, forse non giudicherai, non giudicherai tu la città sanguinaria? Mostrale tutti i suoi abomini.
[3]Tu riferirai: Così dice il Signore Dio:
O città che sparge il sangue in mezzo a se stessa, perché giunga il suo tempo, e fabbrica a suo danno idoli con cui contaminarsi!
[4]Per il sangue che hai sparso, ti sei resa colpevole e ti sei contaminata con gli idoli che hai fabbricato: hai affrettato il tuo giorno, sei giunta al termine dei tuoi anni.
Ti renderò perciò l'obbrobrio dei popoli e lo scherno di tutta la terra.
[5]I vicini e i lontani si faranno beffe di te, o città disonorata e piena di disordini.
[6]Ecco in te i prìncipi d'Israele, ognuno secondo il suo potere, intenti a spargere sangue.
[7]In te si disprezzano il padre e la madre, in te si maltratta il forestiero, in te si opprimono l'orfano e la vedova.
[8]Hai disprezzato le mie cose sante, hai profanato i miei sabati.
[9]Vi sono in te calunniatori che versano il sangue. C'è in te chi banchetta sui monti e chi commette scelleratezze.
[10]In te si scopre la nudità del proprio padre, in te si vìola la donna in stato di mestruazione.
[11]Uno reca oltraggio alla donna del prossimo, l'altro contamina con incesto la nuora, altri vìola la sorella, figlia del padre.

36 καὶ ἐκχεῶ ἐπὶ σὲ ὀργήν μου, ἐν πυρὶ ὀρ-
γῆς μου ἐμφυσήσω ἐπὶ σὲ καὶ παραδώσω σε
εἰς χεῖρας ἀνδρῶν βαρβάρων τεκταινόντων
διαφθοράν.
37 ἐν πυρὶ ἔσῃ κατάβρωμα, τὸ αἷμά σου
ἔσται ἐν μέσῳ τῆς γῆς σου· οὐ μὴ γένηταί
σου μνεία, διότι ἐγὼ κύριος λελάληκα.

31 et effundam super te indignationem meam in igne furoris mei sufflabo in te daboque te in manus hominum insipientium et fabricantium interitum
32 igni eris cibus sanguis tuus erit in medio terrae oblivioni traderis quia ego Dominus locutus sum.

CAPITOLO 22

I delitti di Gerusalemme

1 Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων
2 Καὶ σύ, υἱὲ ἀνθρώπου, εἰ κρινεῖς τὴν πόλιν
τῶν αἱμάτων; καὶ παράδειξον αὐτῇ πάσας τὰς
ἀνομίας αὐτῆς
3 καὶ ἐρεῖς Τάδε λέγει κύριος κύριος Ὦ πόλις
ἐκχέουσα αἵματα ἐν μέσῳ αὐτῆς τοῦ ἐλθεῖν
καιρὸν αὐτῆς καὶ ποιοῦσα ἐν-θυμήματα καθ᾽
αὐτῆς τοῦ μιαίνειν αὐτήν,
4 ἐν τοῖς αἵμασιν αὐτῶν, οἷς ἐξέχεας, παρα-
πέπτωκας καὶ ἐν τοῖς ἐνθυμήμασίν σου, οἷς
ἐποίεις, ἐμιαίνου καὶ ἤγγισας τὰς ἡμέρας σου
καὶ ἤγαγες καιρὸν ἐτῶν σου. διὰ τοῦτο δέδωκά
σε εἰς ὄνειδος τοῖς ἔθνεσιν καὶ εἰς ἐμπαιγμὸν
πάσαις ταῖς χώραις
5 ταῖς ἐγγιζούσαις πρὸς σὲ καὶ ταῖς μακρὰν
ἀπεχούσαις ἀπὸ σοῦ, καὶ ἐμπαίξονται ἐν σοί
Ἀκάθαρτος ἡ ὀνομαστὴ καὶ πολλὴ ἐν ταῖς ἀνο-
μίαις.
6 ἰδοὺ οἱ ἀφηγούμενοι οἴκου Ισραηλ ἕκαστος
πρὸς τοὺς συγγενεῖς αὐτοῦ συνανεφύροντο ἐν
σοί, ὅπως ἐκχέωσιν αἷμα· 7 πατέρα καὶ μητέρα
ἐκακολόγουν ἐν σοὶ καὶ πρὸς τὸν προσήλυτον
ἀνεστρέφοντο ἐν ἀδικίαις ἐν σοί, ὀρφανὸν καὶ
χήραν κατεδυνάστευον ἐν σοί·
8 καὶ τὰ ἅγιά μου ἐξουδένουν καὶ τὰ σάββατά
μου ἐβεβήλουν ἐν σοί.
9 ἄνδρες λῃσταὶ ἐν σοί, ὅπως ἐκχέωσιν ἐν σοὶ
αἷμα, καὶ ἐπὶ τῶν ὀρέων ἤσθοσαν ἐν σοί, ἀνό-
σια ἐποίουν ἐν μέσῳ σου.
10 αἰσχύνην πατρὸς ἀπεκάλυψαν ἐν σοὶ καὶ ἐν
ἀκαθαρσίαις ἀποκαθημένην ἐταπείνουν ἐν σοί·
11 ἕκαστος τὴν γυναῖκα τοῦ πλησίον αὐτοῦ
ἠνομοῦσαν, καὶ ἕκαστος τὴν νύμφην αὐτοῦ
ἐμίαινεν ἐν ἀσεβείᾳ, καὶ ἕκαστος τὴν ἀδελφὴν
αὐτοῦ θυγατέρα τοῦ πατρὸς αὐτοῦ ἐταπείνουν
ἐν σοί.

1 Et factum est verbum Domini ad me dicens
2 et tu fili hominis num iudicas num iudicas civitatem sanguinum
3 et ostendes ei omnes abominationes suas et dices haec dicit Dominus Deus civitas effundens sanguinem in medio sui ut veniat tempus eius et quae fecit idola contra semet ipsam ut pollueretur
4 in sanguine tuo qui a te effusus est deliquisti et in idolis tuis quae fecisti polluta es et adpropinquare fecisti dies tuos et adduxisti tempus annorum tuorum propterea dedi te obprobrium gentibus et inrisionem universis terris
5 quae iuxta sunt et quae procul a te triumphabunt de te sordida nobilis grandis interitu
6 ecce principes Israhel singuli in brachio suo fuerunt in te ad effundendum sanguinem
7 patrem et matrem contumeliis adfecerunt in te advenam calumniati sunt in medio tui pupillum et viduam contristaverunt apud te
8 sanctuaria mea sprevistis et sabbata mea polluistis
9 viri detractores fuerunt in te ad effundendum sanguinem et super montes comederunt in te scelus operati sunt in medio tui
10 verecundiora patris discoperuerunt in te inmunditiam menstruatae humiliaverunt in te
11 et unusquisque in uxorem proximi sui operatus est abominationem et socer nurum suam polluit nefarie frater sororem suam filiam patris sui oppressit in te

12 שֹׁחַד לָקְחוּ־בָךְ לְמַעַן שְׁפָךְ־דָּם נָשָׁךְ
וְתַרְבִּית לָקַחְתְּ וַתְּבַצְּעִי רֵעַיִךְ בַּעֹשֶׁק
וְאֹתִי שָׁכַחְתְּ נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה: 13 וְהִנֵּה
הִכֵּיתִי כַפִּי אֶל־בִּצְעֵךְ אֲשֶׁר עָשִׂית
וְעַל־דָּמֵךְ אֲשֶׁר הָיוּ בְּתוֹכֵךְ: 14 הֲיַעֲמֹד
לִבֵּךְ אִם־תֶּחֱזַקְנָה יָדַיִךְ לַיָּמִים אֲשֶׁר אֲנִי
עֹשֶׂה אוֹתָךְ אֲנִי יְהוָה דִּבַּרְתִּי וְעָשִׂיתִי:
15 וַהֲפִיצוֹתִי אוֹתָךְ בַּגּוֹיִם וְזֵרִיתִיךְ
בָּאֲרָצוֹת וַהֲתִמֹּתִי טֻמְאָתֵךְ מִמֵּךְ:
16 וְנִחַלְתְּ בָּךְ לְעֵינֵי גוֹיִם וְיָדַעַתְּ כִּי־אֲנִי
יְהוָה: פ 17 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר:
18 בֶּן־אָדָם הָיוּ־לִי בֵית־יִשְׂרָאֵל לְסוּג
[לְ][סִיג] כֻּלָּם נְחֹשֶׁת וּבְדִיל וּבַרְזֶל
וְעוֹפֶרֶת בְּתוֹךְ כּוּר סִגִים כֶּסֶף הָיוּ: ס
19 לָכֵן כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה יַעַן הֱיוֹת
כֻּלְּכֶם לְסִגִים לָכֵן הִנְנִי קֹבֵץ אֶתְכֶם
אֶל־תּוֹךְ יְרוּשָׁלִָם: 20 קְבֻצַת כֶּסֶף וּנְחֹשֶׁת
וּבַרְזֶל וְעוֹפֶרֶת וּבְדִיל אֶל־תּוֹךְ כּוּר
לָפַחַת־עָלָיו אֵשׁ לְהַנִּתֵךְ כֵּן אֶקְבֹּץ בְּאַפִּי
וּבַחֲמָתִי וְהִנַּחְתִּי וְהִתַּכְתִּי אֶתְכֶם:
21 וְכִנַּסְתִּי אֶתְכֶם וְנָפַחְתִּי עֲלֵיכֶם בְּאֵשׁ
עֶבְרָתִי וְנִתַּכְתֶּם בְּתוֹכָהּ: 22 כְּהִתּוּךְ כֶּסֶף
בְּתוֹךְ כּוּר כֵּן תֻּתְּכוּ בְתוֹכָהּ וִידַעְתֶּם
כִּי־אֲנִי יְהוָה שָׁפַכְתִּי חֲמָתִי עֲלֵיכֶם: פ
23 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר:
24 בֶּן־אָדָם אֱמָר־לָהּ אַתְּ אֶרֶץ לֹא
מְטֹהָרָה הִיא לֹא גֶשְׁמָה בְּיוֹם זָעַם:
25 קֶשֶׁר נְבִיאֶיהָ בְּתוֹכָהּ כַּאֲרִי שֹׁאֵג טֹרֵף
טָרֶף נֶפֶשׁ אָכָלוּ חֹסֶן וִיקָר יִקָּחוּ
אַלְמְנוֹתֶיהָ הִרְבּוּ בְתוֹכָהּ:
26 כֹּהֲנֶיהָ חָמְסוּ תוֹרָתִי וַיְחַלְּלוּ קָדָשַׁי
בֵּין־קֹדֶשׁ לְחֹל לֹא הִבְדִּילוּ וּבֵין־הַטָּמֵא
לְטָהוֹר לֹא הוֹדִיעוּ וּמִשַּׁבְּתוֹתַי הֶעְלִימוּ
עֵינֵיהֶם וָאֵחַל בְּתוֹכָם:

[12]In te si ricevono doni per spargere il sangue, tu presti a interesse e a usura, spogli con la violenza il tuo prossi-mo e di me ti dimentichi. Oracolo del Signore Dio. [13]Ecco, io batto le mani per le frodi che hai commesso e per il sangue che è versato in mezzo a te.
[14]Reggerà il tuo cuore e saranno forti le mani per i giorni che io ti preparo?
Io, il Signore, l'ho detto e lo farò:
[15]ti disperderò fra le nazioni e ti disseminerò in paesi stranieri, ti purificherò della tua immondezza; [16]in te sarò profanato di fronte alle nazioni e tu saprai che io sono il Signore».
[17]Mi fu rivolta questa parola del Signore:
[18]«Figlio dell'uomo, la casa d'Israele si è cambiata in scoria per me; sono tutti bronzo, stagno, ferro e piombo dentro un crogiuolo: sono scoria di argento.
[19]Perciò così dice il Signore: Poiché vi siete tutti cambiati in scoria, io vi radunerò dentro Gerusalemme. [20]Come si mettono insieme argento, bronzo, ferro, piombo, stagno dentro un crogiuolo e si soffia nel fuoco per fonderli, così io, con ira e con sdegno, vi metterò tutti insieme e vi farò fondere; [21]vi radunerò, contro di voi soffierò nel fuoco del mio sdegno e vi fonderò in mezzo alla città.
[22]Come si fonde l'argento nel crogiuolo, così sarete fusi in mezzo ad essa: saprete che io, il Signore, ho riversato il mio sdegno contro di voi».
[23]Mi fu rivolta questa parola del Signore:
[24]«Figlio dell'uomo, di' a Gerusalemme: Tu sei una terra non purificata, non lavata da pioggia in un giorno di tempesta.
[25]Dentro di essa infatti i suoi prìncipi, come un leone ruggente che sbrana la preda, divorano la gente, s'impadroniscono di tesori e ricchezze, moltiplicano le vedove in mezzo ad essa.
[26]I suoi sacerdoti violano la mia legge, profanano le mie cose sante. Non fanno distinzione fra il sacro e il profano, non insegnano a distinguere fra puro e impuro, non osservano i miei sabati e io sono profanato in mezzo a loro.

13 ἐὰν δὲ πατάξω χεῖρά μου πρὸς χεῖρά μου
ἐφ᾽ οἷς συντετέλεσαι, οἷς ἐποίησας, καὶ ἐπὶ
τοῖς αἵμασίν σου τοῖς γεγενημένοις ἐν μέσῳ
σου, 14 εἰ ὑποστήσεται ἡ καρδία σου; εἰ κρα-
τήσουσιν αἱ χεῖρές σου ἐν ταῖς ἡμέραις, αἷς
ἐγὼ ποιῶ ἐν σοί; ἐγὼ κύριος λελάληκα καὶ
ποιήσω. 15 καὶ διασκορπιῶ σε ἐν τοῖς ἔθνεσιν
καὶ διασπερῶ σε ἐν ταῖς χώραις, καὶ ἐκλείψει ἡ
ἀκαθαρσία σου ἐκ σοῦ, 16 καὶ κατακληρονο-
μήσω ἐν σοὶ κατ᾽ ὀφθαλμοὺς τῶν ἐθνῶν· καὶ
γνώσεσθε διότι ἐγὼ κύριος.—
17 καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων
18 Υἱὲ ἀνθρώπου, ἰδοὺ γεγόνασί μοι ὁ οἶκος
Ισραηλ ἀναμεμειγμένοι πάντες χαλκῷ καὶ σι-
δήρῳ καὶ κασσιτέρῳ καὶ μολίβῳ, ἐν μέσῳ ἀρ-
γυρίου ἀναμεμειγμένος ἐστίν.
19 διὰ τοῦτο εἰπόν Τάδε λέγει κύριος Ἀνθ᾽ ὧν
ἐγένεσθε πάντες εἰς σύγκρασιν μίαν, διὰ τοῦτο
ἐγὼ εἰσδέχομαι ὑμᾶς εἰς μέσον Ιερουσαλημ.
20 καθὼς εἰσδέχεται ἄργυρος καὶ χαλκὸς καὶ
σίδηρος καὶ κασσίτερος καὶ μόλιβος εἰς μέσον
καμίνου τοῦ ἐκφυσῆσαι εἰς αὐτὸ πῦρ τοῦ χω-
νευθῆναι, οὕτως εἰσδέξομαι ὑμᾶς ἐν ὀργῇ μου
καὶ συνάξω καὶ χωνεύσω ὑμᾶς
21 καὶ ἐκφυσήσω ἐφ᾽ ὑμᾶς ἐν πυρὶ ὀργῆς μου,
καὶ χωνευθήσεσθε ἐν μέσῳ αὐτῆς.
22 ὃν τρόπον χωνεύεται ἀργύριον ἐν μέσῳ
καμίνου, οὕτως χωνευθήσεσθε ἐν μέσῳ αὐτῆς·
καὶ ἐπιγνώσεσθε διότι ἐγὼ κύριος ἐξέχεα τὸν
θυμόν μου ἐφ᾽ ὑμᾶς.—
23 καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων
24 Υἱὲ ἀνθρώπου, εἰπὸν αὐτῇ Σὺ εἶ γῆ ἡ οὐ
βρεχομένη, οὐδὲ ὑετὸς ἐγένετο ἐπὶ σὲ ἐν ἡμέρᾳ
ὀργῆς·
25 ἧς οἱ ἀφηγούμενοι ἐν μέσῳ αὐτῆς ὡς λέον-
τες ὠρυόμενοι ἁρπάζοντες ἁρπάγματα, ψυχὰς
κατεσθίοντες ἐν δυναστείᾳ, τιμὰς λαμβάνοντες
ἐν ἀδικίᾳ, καὶ αἱ χῆραί σου ἐπληθύνθησαν ἐν
μέσῳ σου.
26 καὶ οἱ ἱερεῖς αὐτῆς ἠθέτησαν νόμον μου καὶ
ἐβεβήλουν τὰ ἅγιά μου· ἀνὰ μέσον ἁγίου καὶ
βεβήλου οὐ διέστελλον καὶ ἀνὰ μέσον ἀκαθάρ-
του καὶ τοῦ καθαροῦ οὐ διέστελλον καὶ ἀπὸ
τῶν σαββάτων μου παρεκάλυπτον τοὺς ὀφθαλ-
μοὺς αὐτῶν, καὶ ἐβεβηλούμην ἐν μέσῳ αὐτῶν.

13 ecce conplosi manus meas super avaritiam tuam quam fecisti et super sanguinem qui effusus est in medio tui 14 numquid sustinebit cor tuum aut praevalebunt manus tuae in diebus quos ego faciam tibi ego Dominus locutus sum et faciam
15 et dispergam te in nationes et ventilabo te in terras et deficere faciam inmunditiam tuam a te
16 et possidebo te in conspectu gentium et scies quia ego Dominus
17 et factum est verbum Domini ad me dicens 18 fili hominis versa est mihi domus Israhel in scoriam omnes isti aes et stagnum et ferrum et plumbum in medio fornacis scoria argenti facti sunt
19 propterea haec dicit Dominus Deus eo quod versi estis omnes in scoriam propterea ecce ego congregabo vos in medium Hierusalem 20 congregatione argenti et aeris et ferri et stagni et plumbi in medium fornacis ut succendam in eam ignem ad conflandum sic congregabo in furore meo et in ira mea et requiescam et conflabo vos
21 et congregabo vos et succendam vos in igne furoris mei et conflabimini in medio eius
22 ut conflatur argentum in medio fornacis sic eritis in medio eius et scietis quia ego Dominus effuderim indignationem meam super vos
23 et factum est verbum Domini ad me dicens 24 fili hominis dic ei tu es terra inmunda et non conpluta in die furoris 25 coniuratio prophetarum in medio eius sicut leo rugiens capiensque praedam animam devoraverunt opes et pretium acceperunt viduas eius multiplicaverunt in medio illius 26 sacerdotes eius contempserunt legem meam et polluerunt sanctuaria mea inter sanctum et profanum non habuere distantiam et inter pollutum et mundum non intellexerunt et a sabbatis meis averterunt oculos suos et coinquinabar in medio eorum

27 שָׂרֶיהָ בְקִרְבָּהּ כִּזְאֵבִים טֹרְפֵי טָרֶף
לִשְׁפֹּךְ־דָּם לְאַבֵּד נְפָשׁוֹת לְמַעַן בְּצֹעַ
בָּצַע׃
28 וּנְבִיאֶיהָ טָחוּ לָהֶם תָּפֵל חֹזִים שָׁוְא
וְקֹסְמִים לָהֶם כָּזָב אֹמְרִים כֹּה אָמַר אֲדֹנָי
יְהוִה וַיהוָה לֹא דִבֵּר׃
29 עַם הָאָרֶץ עָשְׁקוּ עֹשֶׁק וְגָזְלוּ גָּזֵל וְעָנִי
וְאֶבְיוֹן הוֹנוּ וְאֶת־הַגֵּר עָשְׁקוּ בְּלֹא מִשְׁפָּט׃
30 וָאֲבַקֵּשׁ מֵהֶם אִישׁ גֹּדֵר־גָּדֵר וְעֹמֵד
בַּפֶּרֶץ לְפָנַי בְּעַד הָאָרֶץ לְבִלְתִּי שַׁחֲתָהּ
וְלֹא מָצָאתִי׃
31 וָאֶשְׁפֹּךְ עֲלֵיהֶם זַעְמִי בְּאֵשׁ עֶבְרָתִי
כִּלִּיתִים דַּרְכָּם בְּרֹאשָׁם נָתַתִּי נְאֻם אֲדֹנָי
יְהוִה׃ פ

[27]I suoi capi in mezzo ad essa sono come lupi che dilaniano la preda, versano il sangue, fanno perire la gente per turpi guadagni. [28]I suoi profeti hanno come intonacato con fango tutti questi delitti con false visioni e vaticini bugiardi e vanno dicendo: Così parla il Signore Dio, mentre invece il Signore non ha parlato.
[29]Gli abitanti della campagna commettono violenze e si danno alla rapina, calpestano il povero e il bisognoso, maltrattano il forestiero, contro ogni diritto.
[30]Io ho cercato fra loro un uomo che costruisse un muro e si ergesse sulla breccia di fronte a me, per difendere il paese perché io non lo devastassi, ma non l'ho trovato. [31]Io rovescerò su di loro il mio sdegno. Li consumerò con il fuoco della mia collera. La loro condotta farò ricadere sulle loro teste». Oracolo del Signore.

CAPITOLO 23

Storia simbolica di Gerusalemme e di Samaria

1 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
2 בֶּן־אָדָם שְׁתַּיִם נָשִׁים בְּנוֹת אֵם־אַחַת
הָיוּ׃ 3 וַתִּזְנֶינָה בְמִצְרַיִם בִּנְעוּרֵיהֶן זָנוּ
שָׁמָּה מֹעֲכוּ שְׁדֵיהֶן וְשָׁם עֹשׂוּ דַּדֵּי
בְתוּלֵיהֶן׃ 4 וּשְׁמוֹתָן אָהֳלָה הַגְּדוֹלָה
וְאָהֳלִיבָה אֲחוֹתָהּ וַתִּהְיֶינָה לִי וַתֵּלַדְנָה
בָנִים וּבָנוֹת וּשְׁמוֹתָן שֹׁמְרוֹן אָהֳלָה
וִירוּשָׁלִַם אָהֳלִיבָה׃
5 וַתִּזֶן אָהֳלָה תַּחְתָּי וַתַּעְגַּב עַל־מְאַהֲבֶיהָ
אֶל־אַשּׁוּר קְרוֹבִים׃ 6 לְבֻשֵׁי תְכֵלֶת פַּחוֹת
וּסְגָנִים בַּחוּרֵי חֶמֶד כֻּלָּם פָּרָשִׁים רֹכְבֵי
סוּסִים׃
7 וַתִּתֵּן תַּזְנוּתֶיהָ עֲלֵיהֶם מִבְּחַר
בְּנֵי־אַשּׁוּר כֻּלָּם וּבְכָל אֲשֶׁר־עָגְבָה
בְּכָל־גִּלּוּלֵיהֶם נִטְמָאָה׃
8 וְאֶת־תַּזְנוּתֶיהָ מִמִּצְרַיִם לֹא עָזָבָה כִּי
אוֹתָהּ שָׁכְבוּ בִנְעוּרֶיהָ וְהֵמָּה עִשּׂוּ דַּדֵּי
בְתוּלֶיהָ וַיִּשְׁפְּכוּ תַזְנוּתָם עָלֶיהָ׃

[1]Mi fu rivolta questa parola del Signore: [2]«Figlio dell'uomo, vi erano due donne, figlie della stessa madre, [3]che si erano prostituite in Egitto fin dalla loro giovinezza, dove venne premuto il loro petto e oppresso il loro seno verginale.
[4]Esse si chiamano Oolà la maggiore e Oolibà la più piccola, sua sorella. L'una e l'altra divennero mie e partorirono figli e figlie. Oolà è Samaria e Oolibà è Gerusalemme.
[5]Oolà, mentre era mia, si dimostrò infedele: arse d'amore per i suoi spasimanti, gli Assiri suoi vicini, [6]vestiti di porpora, prìncipi e governatori, tutti giovani attraenti, cavalieri montati su cavalli.
[7]Concesse i suoi favori a loro, al fiore degli Assiri, e si contaminò con gli idoli di coloro dei quali si era innamorata.
[8]Non rinunciò alle sue relazioni amorose con gli Egiziani, i quali avevano abusato di lei nella sua giovinezza, avevano oppresso il suo seno verginale, sfogando su di lei la loro libidine.

27 οἱ ἄρχοντες αὐτῆς ἐν μέσῳ αὐτῆς ὡς
λύκοι ἁρπάζοντες ἁρπάγματα τοῦ ἐκχέαι
αἷμα, ὅπως πλεονεξίᾳ πλεονεκτῶσιν. 28 καὶ
οἱ προφῆται αὐτῆς ἀλείφοντες αὐτοὺς πε-
σοῦνται, ὁρῶντες μάταια, μαντευόμενοι
ψευδῆ, λέγοντες Τάδε λέγει κύριος, καὶ κύ-
ριος οὐ λελάληκεν· 29 λαὸν τῆς γῆς ἐκπιε-
ζοῦντες ἀδικίᾳ καὶ διαρπάζοντες ἁρπάγμα-
τα, πτωχὸν καὶ πένητα κα-ταδυναστεύοντες
καὶ πρὸς τὸν προσήλυτον οὐκ ἀναστρεφό-
μενοι μετὰ κρίματος.
30 καὶ ἐζήτουν ἐξ αὐτῶν ἄνδρα ἀναστρεφό-
μενον ὀρθῶς καὶ ἑστῶτα πρὸ προσώπου μου
ὁλοσχερῶς ἐν καιρῷ τῆς γῆς τοῦ μὴ εἰς
τέλος ἐξαλεῖψαι αὐτήν, καὶ οὐχ εὗρον.
31 καὶ ἐξέχεα ἐπ᾽ αὐτὴν θυμόν μου ἐν πυρὶ
ὀργῆς μου τοῦ συντελέσαι· τὰς ὁδοὺς αὐτῶν
εἰς κεφαλὰς αὐτῶν δέδωκα, λέγει κύριος
κύριος.

27 principes eius in medio illius quasi lupi rapientes praedam ad effundendum sanguinem et perdendas animas et avare sectanda lucra 28 prophetae autem eius liniebant eos absque temperamento videntes vana et divinantes eis mendacium dicentes haec dicit Dominus Deus cum Dominus non sit locutus 29 populi terrae calumniabantur calumniam et rapiebant violenter egenum et pauperem adfligebant et advenam opprimebant calumnia absque iudicio
30 et quaesivi de eis virum qui interponeret sepem et staret oppositus contra me pro terra ne dissiparem eam et non inveni
31 et effudi super eos indignationem meam in igne irae meae consumpsi eos viam eorum in caput eorum reddidi ait Dominus Deus.

CAPITOLO 23

16,1+ Storia simbolica di Gerusalemme e di Samaria Ger 3,6-13

1 Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων
2 Υἱὲ ἀνθρώπου, δύο γυναῖκες ἦσαν θυγατέ-
ρες μητρὸς μιᾶς 3 καὶ ἐξεπόρνευσαν ἐν Αἰ-
γύπτῳ ἐν τῇ νεότητι αὐτῶν· ἐκεῖ ἔπεσον οἱ
μαστοὶ αὐτῶν, ἐκεῖ διεπαρθενεύθησαν.
4 καὶ τὰ ὀνόματα αὐτῶν ἦν Οολα ἡ πρεσβυ-
τέρα καὶ Οολιβα ἡ ἀδελφὴ αὐτῆς. καὶ
ἐγένοντό μοι καὶ ἔτεκον υἱοὺς καὶ θυγατέ-
ρας. καὶ τὰ ὀνόματα αὐτῶν· Σαμάρεια ἡ
Οολα, καὶ Ιερουσαλημ ἡ Οολιβα.
5 καὶ ἐξεπόρνευσεν ἡ Οολα ἀπ᾽ ἐμοῦ καὶ
ἐπέθετο ἐπὶ τοὺς ἐραστὰς αὐτῆς, ἐπὶ τοὺς
᾽Ασσυρίους τοὺς ἐγγίζοντας αὐτῇ
6 ἐνδεδυκότας ὑακίνθινα, ἡγουμένους καὶ
στρατηγούς· νεανίσκοι ἐπίλεκτοι πάντες,
ἱππεῖς ἱπποβαλόμενοι ἐφ᾽ ἵππων. 7 καὶ ἔδωκεν
τὴν πορνείαν αὐτῆς ἐπ᾽ αὐτούς· ἐπίλεκτοι
υἱοὶ ᾽Ασσυρίων πάντες, καὶ ἐπὶ πάντας, οὓς
ἐπέθετο, ἐν πᾶσι τοῖς ἐνθυμήμασιν αὐτῆς
ἐμιαίνετο. 8 καὶ τὴν πορνείαν αὐτῆς ἐξ Αἰ-
γύπτου οὐκ ἐγκατέλιπεν, ὅτι μετ᾽ αὐτῆς ἐκοι-
μῶντο ἐν νεότητι αὐτῆς, καὶ αὐτοὶ διεπαρθέ-
νευσαν αὐτὴν καὶ ἐξέχεαν τὴν πορνείαν αὐ-
τῶν ἐπ᾽ αὐτήν.

1 Et factus est sermo Domini ad me dicens 2 fili hominis duae mulieres filiae matris unius fuerunt
3 et fornicatae sunt in Aegypto in adulescentia sua fornicatae sunt ibi subacta sunt ubera earum et fractae sunt mammae pubertatis earum
4 nomina autem earum Oolla maior et Ooliba soror eius et habui eas et pepererunt filios et filias porro earum nomina Samaria Oolla et Hierusalem Ooliba 5 fornicata est igitur Oolla super me et insanivit in amatores suos in Assyrios propinquantes
6 vestitos hyacintho principes et magistratus iuvenes cupidinis universos equites ascensores equorum
7 et dedit fornicationes suas super eos electos filios Assyriorum universos et in omnibus in quos insanivit in inmunditiis eorum polluta est
8 insuper et fornicationes suas quas habuerat in Aegypto non reliquit nam et illi dormierant cum ea in adulescentia eius et illi confregerant ubera pubertatis eius et effuderant fornicationem suam super eam

9 לָכֵן נְתַתִּיהָ בְיַד־מְאַהֲבֶיהָ בְּיַד בְּנֵי
אַשּׁוּר אֲשֶׁר עָגְבָה עֲלֵיהֶם׃
10 הֵמָּה גִּלּוּ עֶרְוָתָהּ בָּנֶיהָ וּבְנוֹתֶיהָ לָקָחוּ
וְאוֹתָהּ בַּחֶרֶב הָרָגוּ וַתְּהִי־שֵׁם לַנָּשִׁים
וּשְׁפוּטִים עָשׂוּ בָהּ׃ ס
11 וַתֵּרֶא אֲחוֹתָהּ אָהֳלִיבָה וַתַּשְׁחֵת
עַגְבָתָהּ מִמֶּנָּה וְאֶת־תַּזְנוּתֶיהָ מִזְּנוּנֵי
אֲחוֹתָהּ׃ 12 אֶל־בְּנֵי אַשּׁוּר עָגְבָה פַּחוֹת
וּסְגָנִים קְרֹבִים לְבֻשֵׁי מִכְלוֹל פָּרָשִׁים
רֹכְבֵי סוּסִים בַּחוּרֵי חֶמֶד כֻּלָּם׃
13 וָאֶרְא כִּי נִטְמְאָה דֶּרֶךְ אֶחָד לִשְׁתֵּיהֶן׃
14 וַתּוֹסֶף אֶל־תַּזְנוּתֶיהָ וַתֵּרֶא אַנְשֵׁי
מְחֻקֶּה עַל־הַקִּיר צַלְמֵי כַשְׂדִּים [כַּשְׂדִּים]
חֲקֻקִים בַּשָּׁשַׁר׃ 15 חֲגוֹרֵי אֵזוֹר בְּמָתְנֵיהֶם
סְרוּחֵי טְבוּלִים בְּרָאשֵׁיהֶם מַרְאֵה שָׁלִשִׁים
כֻּלָּם דְּמוּת בְּנֵי־בָבֶל כַּשְׂדִּים אֶרֶץ
מוֹלַדְתָּם׃ 16 וַתַּעְגֹּב [וַ][תַּעְגֻּבָה] עֲלֵיהֶם
לְמַרְאֵה עֵינֶיהָ וַתִּשְׁלַח מַלְאָכִים אֲלֵיהֶם
כַּשְׂדִּימָה׃ 17 וַיָּבֹאוּ אֵלֶיהָ בְּנֵי־בָבֶל
לְמִשְׁכַּב דֹּדִים וַיְטַמְּאוּ אוֹתָהּ בְּתַזְנוּתָם
וַתִּטְמָא־בָם וַתֵּקַע נַפְשָׁהּ מֵהֶם׃
18 וַתְּגַל תַּזְנוּתֶיהָ וַתְּגַל אֶת־עֶרְוָתָהּ וַתֵּקַע
נַפְשִׁי מֵעָלֶיהָ כַּאֲשֶׁר נָקְעָה נַפְשִׁי מֵעַל
אֲחוֹתָהּ׃ 19 וַתַּרְבֶּה אֶת־תַּזְנוּתֶיהָ לִזְכֹּר
אֶת־יְמֵי נְעוּרֶיהָ אֲשֶׁר זָנְתָה בְּאֶרֶץ
מִצְרָיִם׃ 20 וַתַּעְגֹּבָה עַל פִּלַגְשֵׁיהֶם אֲשֶׁר
בְּשַׂר־חֲמוֹרִים בְּשָׂרָם וְזִרְמַת סוּסִים
זִרְמָתָם׃ 21 וַתִּפְקְדִי אֵת זִמַּת נְעוּרָיִךְ
בַּעֲשׂוֹת מִמִּצְרַיִם דַּדַּיִךְ לְמַעַן שְׁדֵי
נְעוּרַיִךְ׃ ס 22 לָכֵן אָהֳלִיבָה כֹּה־אָמַר
אֲדֹנָי יְהוִה הִנְנִי מֵעִיר אֶת־מְאַהֲבַיִךְ עָלַיִךְ
אֵת אֲשֶׁר־נָקְעָה נַפְשֵׁךְ מֵהֶם וַהֲבֵאתִים
עָלַיִךְ מִסָּבִיב׃

9 Per questo l'ho data in mano ai suoi amanti, in mano agli Assiri, dei quali si era innamorata.
10 Essi scoprirono la sua nudità, presero i suoi figli e le sue figlie e la uccisero di spada. Divenne così come un monito fra le donne, per la condanna esemplare che essi avevano eseguito su di lei.
11 Sua sorella Oolibà la vide e si corruppe più di lei nei suoi amoreggiamenti; con le sue infedeltà superò la sorella.
12 Spasimò per gli Assiri suoi vicini, prìncipi e governatori, vestiti di porpora, cavalieri montati su cavalli, tutti giovani attraenti.
13 Io vidi che si era contaminata e che tutt'e due seguivano la stessa via.
14 Ma ella moltiplicò le prostituzioni. Vide uomini effigiati su una parete, figure di Caldei, disegnati con il minio, 15 con cinture ai fianchi, ampi turbanti in capo, dall'aspetto di grandi capi, rappresentanti i figli di Babilonia, originari di Caldea:
16 ella se ne innamorò non appena li vide e inviò loro messaggeri in Caldea.
17 I figli di Babilonia andarono da lei al letto degli amori e la contaminarono con le loro fornicazioni ed ella si contaminò con loro finché ne fu nauseata.
18 Poiché aveva messo in pubblico le sue tresche e scoperto la sua nudità, anch'io mi allontanai da lei come mi ero allontanato dalla sorella.
19 Ma ella continuò a moltiplicare prostituzioni, ricordando il tempo della sua gioventù, quando si prostituiva in Egitto.
20 Arse di libidine per quegli amanti lussuriosi come asini, libidinosi come stalloni, 21 e così rinnovasti l'infamia della tua giovinezza, quando in Egitto veniva oppresso il tuo seno, premuto il tuo petto giovanile.
22 Per questo, Oolibà, così dice il Signore Dio: Ecco, io suscito contro di te gli amanti di cui mi sono disgustato e condurrò contro di te da ogni parte

9 διὰ τοῦτο παρέδωκα αὐτὴν εἰς χεῖρας τῶν
ἐραστῶν αὐτῆς, εἰς χεῖρας υἱῶν Ἀσσυρίων,
ἐφ᾽ οὓς ἐπετίθετο. 10 αὐτοὶ ἀπεκάλυψαν τὴν
αἰσχύνην αὐτῆς, υἱοὺς καὶ θυγατέρας αὐτῆς
ἔλαβον καὶ αὐτὴν ἐν ῥομφαίᾳ ἀπέκτειναν·
καὶ ἐγένετο λάλημα εἰς γυναῖκας, καὶ ἐποίη-
σαν ἐκδικήσεις ἐν αὐτῇ εἰς τὰς θυγατέρας.—
11 καὶ εἶδεν ἡ ἀδελφὴ αὐτῆς Οολιβα καὶ διέ-
φθειρε τὴν ἐπίθεσιν αὐτῆς ὑπὲρ αὐτὴν καὶ
τὴν πορνείαν αὐτῆς ὑπὲρ τὴν πορνείαν τῆς
ἀδελφῆς αὐτῆς. 12 ἐπὶ τοὺς υἱοὺς τῶν Ἀσ-
συρίων ἐπέθετο, ἡγουμένους καὶ στρατηγοὺς
τοὺς ἐγγὺς αὐτῆς ἐνδεδυκότας εὐπάρυφα,
ἱππεῖς ἱππαζομένους ἐφ᾽ ἵππων· νεανίσκοι
ἐπίλεκτοι πάντες. 13 καὶ εἶδον ὅτι μεμίαν-
ται· ὁδὸς μία τῶν δύο. 14 καὶ προσέθετο
πρὸς τὴν πορνείαν αὐτῆς καὶ εἶδεν ἄνδρας
ἐζωγραφημένους ἐπὶ τοῦ τοίχου, εἰκόνας
Χαλδαίων, ἐζωγραφημένους ἐν γραφίδι
15 ἐζωσμένους ποικίλματα ἐπὶ τὰς ὀσφύας
αὐτῶν, καὶ τιάραι βαπταὶ ἐπὶ τῶν κεφαλῶν
αὐτῶν, ὄψις τρισσὴ πάντων, ὁμοίωμα υἱῶν
Χαλδαίων γῆς πατρίδος αὐτῶν,
16 καὶ ἐπέθετο ἐπ᾽ αὐτοὺς τῇ ὁράσει ὀφθαλ-
μῶν αὐτῆς καὶ ἐξαπέστειλεν ἀγγέλους πρὸς
αὐτοὺς εἰς γῆν Χαλδαίων. 17 καὶ ἤλθοσαν
πρὸς αὐτὴν υἱοὶ Βαβυλῶνος εἰς κοίτην κα-
ταλυόντων καὶ ἐμίαινον αὐτὴν ἐν τῇ πορνείᾳ
αὐτῆς, καὶ ἐμιάνθη ἐν αὐτοῖς· καὶ ἀπέστη ἡ
ψυχὴ αὐτῆς ἀπ᾽ αὐτῶν. 18 καὶ ἀπεκάλυψεν
τὴν πορνείαν αὐτῆς καὶ ἀπεκάλυψεν τὴν
αἰσχύνην αὐτῆς, καὶ ἀπέστη ἡ ψυχή μου ἀπ᾽
αὐτῆς, ὃν τρόπον ἀπέστη ἡ ψυχή μου ἀπὸ
τῆς ἀδελφῆς αὐτῆς. 19 καὶ ἐπλήθυνας τὴν
πορνείαν σου τοῦ ἀναμνῆσαι ἡμέρας νεότη-
τός σου, ἐν αἷς ἐπόρνευσας ἐν Αἰγύπτῳ,
20 καὶ ἐπέθου ἐπὶ τοὺς Χαλδαίους, ὧν ἦσαν
ὡς ὄνων αἱ σάρκες αὐτῶν καὶ αἰδοῖα ἵππων
τὰ αἰδοῖα αὐτῶν. 21 καὶ ἐπεσκέψω τὴν ἀνο-
μίαν νεότητός σου, ἃ ἐποίεις ἐν Αἰγύπτῳ ἐν
τῷ καταλύματί σου, οὗ οἱ μαστοὶ νεότητός
σου.— 22 διὰ τοῦτο, Οολιβα, τάδε λέγει
κύριος Ἰδοὺ ἐγὼ ἐξεγείρω τοὺς ἐραστάς σου
ἐπὶ σέ, ἀφ᾽ ὧν ἀπέστη ἡ ψυχή σου ἀπ᾽ αὐ-
τῶν, καὶ ἐπάξω αὐτοὺς ἐπὶ σὲ κυκλόθεν,

9 propterea tradidi eam in manu amatorum suorum in manus filiorum Assur super quorum insanivit libidinem
10 ipsi discoperuerunt ignominiam eius filios et filias illius tulerunt et ipsam occiderunt gladio et factae sunt famosae mulieres et iudicia perpetrarunt in ea
11 quod cum vidisset soror eius Ooliba plus quam illa insanivit libidine et fornicationem suam super fornicationem sororis suae 12 ad filios Assyriorum praebuit inpudenter ducibus et magistratibus ad se venientibus indutis veste varia equitibus qui vectabantur equis et adulescentibus forma cunctis egregia
13 et vidi quod polluta esset via una ambarum 14 et auxit fornicationes suas cumque vidisset viros depictos in pariete imagines Chaldeorum expressas coloribus 15 et accinctos balteis renes et tiaras tinctas in capitibus eorum formam ducum omnium similitudinem filiorum Babylonis terraeque Chaldeorum in qua orti sunt 16 et insanivit super eos concupiscentia oculorum suorum et misit nuntios ad eos in Chaldeam 17 cumque venissent ad eam filii Babylonis ad cubile mammarum polluerunt eam stupris suis et polluta est ab eis et saturata est anima eius ab illis 18 denudavit quoque fornicationes suas et discoperuit ignominiam suam et recessit anima mea ab ea sicut recesserat anima mea a sorore eius 19 multiplicavit enim fornicationes suas recordans dies adulescentiae suae quibus fornicata est in terra Aegypti 20 et insanivit libidine super concubitu eorum quorum carnes sunt ut carnes asinorum et sicut fluxus equorum fluxus eorum 21 et visitasti scelus adulescentiae tuae quando subacta sunt in Aegypto ubera tua et confractae mammae pubertatis tuae
22 propterea Ooliba haec dicit Dominus Deus ecce ego suscitabo omnes amatores tuos contra te de quibus satiata est anima tua et congregabo eos adversum te in circuitu

23 בְּנֵי בָבֶל וְכָל־כַּשְׂדִּים פְּקוֹד וְשׁוֹעַ
וְקוֹעַ כָּל־בְּנֵי אַשּׁוּר אוֹתָם בַּחוּרֵי חֶמֶד
פַּחֲוֹת וּסְגָנִים כֻּלָּם שֲׁלִשִׁים וּקְרוּאִים
רֹכְבֵי סוּסִים כֻּלָּם׃
24 וּבָאוּ עָלַיִךְ הֹצֶן רֶכֶב וְגַלְגַּל וּבְקָהָל
עַמִּים צִנָּה וּמָגֵן וְקוֹבַע יָשִׂימוּ עָלַיִךְ סָבִיב
וְנָתַתִּי לִפְנֵיהֶם מִשְׁפָּט וּשְׁפָטוּךְ
בְּמִשְׁפְּטֵיהֶם׃ 25 וְנָתַתִּי קִנְאָתִי בָּךְ וְעָשׂוּ
אוֹתָךְ בְּחֵמָה אַפֵּךְ וְאָזְנַיִךְ יָסִירוּ
וְאַחֲרִיתֵךְ בַּחֶרֶב תִּפּוֹל הֵמָּה בָנַיִךְ
וּבְנוֹתַיִךְ יִקָּחוּ וְאַחֲרִיתֵךְ תֵּאָכֵל בָּאֵשׁ׃
26 וְהִפְשִׁיטוּךְ אֶת־בְּגָדַיִךְ וְלָקְחוּ כְּלֵי
תִפְאַרְתֵּךְ׃ 27 וְהִשְׁבַּתִּי זִמָּתֵךְ מִמֵּךְ
וְאֶת־זְנוּתֵךְ מֵאֶרֶץ מִצְרָיִם וְלֹא־תִשְׂאִי
עֵינַיִךְ אֲלֵיהֶם וּמִצְרַיִם לֹא תִזְכְּרִי־עוֹד׃ ס
28 כִּי כֹה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה הִנְנִי נִתֵּנְךָ
בְּיַד אֲשֶׁר שָׂנֵאת בְּיַד אֲשֶׁר־נָקְעָה נַפְשֵׁךְ
מֵהֶם׃ 29 וְעָשׂוּ אוֹתָךְ בְּשִׂנְאָה וְלָקְחוּ
כָּל־יְגִיעֵךְ וַעֲזָבוּךְ עֵירֹם וְעֶרְיָה וְנִגְלָה
עֶרְוַת זְנוּנַיִךְ וְזִמָּתֵךְ וְתַזְנוּתָיִךְ׃
30 עָשָׂה אֵלֶּה לָךְ בִּזְנוֹתֵךְ אַחֲרֵי גוֹיִם עַל
אֲשֶׁר־נִטְמֵאת בְּגִלּוּלֵיהֶם׃
31 בְּדֶרֶךְ אֲחוֹתֵךְ הָלָכְתְּ וְנָתַתִּי כוֹסָהּ
בְּיָדֵךְ׃ ס 32 כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה כּוֹס
אֲחוֹתֵךְ תִּשְׁתִּי הָעֲמֻקָּה וְהָרְחָבָה תִּהְיֶה
לִצְחֹק וּלְלַעַג מִרְבָּה לְהָכִיל׃
33 שִׁכָּרוֹן וְיָגוֹן תִּמָּלֵאִי כּוֹס שַׁמָּה וּשְׁמָמָה
כּוֹס אֲחוֹתֵךְ שֹׁמְרוֹן׃
34 וְשָׁתִית אוֹתָהּ וּמָצִית וְאֶת־חַרְשֵׂיהָ
תְּגָרֵמִי וְשָׁדַיִךְ תְּנַתֵּקִי כִּי אֲנִי דִבַּרְתִּי נְאֻם
אֲדֹנָי יְהוִה׃ ס
35 לָכֵן כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה יַעַן שָׁכַחַתְּ
אוֹתִי וַתַּשְׁלִיכִי אוֹתִי אַחֲרֵי גַוֵּךְ וְגַם־אַתְּ
שְׂאִי זִמָּתֵךְ וְאֶת־תַּזְנוּתָיִךְ׃ ס

[23]i figli di Babilonia e di tutti i Caldei, quelli di Pekod, di Soa e di Koa e con loro tutti gli Assiri, tutti giovani attraenti, prìncipi e governatori, tutti capitani e cavalieri famosi; [24]verranno contro di te dal settentrione con cocchi e carri e con una moltitudine di popolo e si schiereranno contro di te da ogni parte con scudi grandi e piccoli e con elmi. A loro ho rimesso il giudizio e ti giudicheranno secondo le loro leggi.
[25]Scatenerò la mia gelosia contro di te e ti tratteranno con furore: ti taglieranno il naso e gli orecchi e i superstiti cadranno di spada; deporteranno i tuoi figli e le tue figlie e ciò che rimarrà di te sarà preda del fuoco. [26]Ti spoglieranno delle tue vesti e s'impadroniranno dei tuoi gioielli.
[27]Metterò fine alle tue scelleratezze e alle tue prostituzioni commesse in Egitto: non alzerai più gli occhi verso di loro, non ricorderai più l'Egitto.
[28]Perché così dice il Signore Dio: Ecco, io ti consegno in mano a coloro che tu odii, in mano a coloro di cui sei nauseata. [29]Ti tratteranno con odio e si impadroniranno di tutti i tuoi beni, lasciandoti nuda e scoperta; saranno svelate la turpitudine delle tue scelleratezze, la tua libidine e le tue prostituzioni.
[30]Così sarai trattata perché tu mi hai tradito con le nazioni, perché ti sei contaminata con i loro idoli.
[31]Hai seguito la via di tua sorella, la sua coppa porrò nelle tue mani.
[32]Così dice il Signore Dio: Berrai la coppa di tua sorella, profonda e larga, sarai oggetto di derisione e di scherno; la coppa sarà di grande misura. [33]Tu sarai colma d'ubriachezza e d'affanno. Coppa di desolazione e di sterminio era la coppa di tua sorella Samaria.
[34]Anche tu la berrai, la vuoterai, ne succhierai i cocci, ti lacererai il seno, poiché io ho parlato». Oracolo del Signore Dio. [35]Perciò così dice il Signore Dio: «Tu mi hai dimenticato e mi hai voltato le spalle: sconterai la tua disonestà e le tue prostituzioni!».

23 υἱοὺς Βαβυλῶνος καὶ πάντας τοὺς Χαλδαίους, Φακουδ καὶ Σουε καὶ Κουε καὶ πάντας υἱοὺς Ἀσσυρίων μετ᾽ αὐτῶν, νεανίσκους ἐπιλέκτους, ἡγεμόνας καὶ στρατηγοὺς πάντας, τρισσοὺς καὶ ὀνομαστοὺς ἱππεύοντας ἐφ᾽ ἵππων· 24 καὶ πάντες ἥξουσιν ἐπὶ σὲ ἀπὸ βορρᾶ, ἅρματα καὶ τροχοὶ μετ᾽ ὄχλου λαῶν, θυρεοὶ καὶ πέλται, καὶ βαλοῦσιν φυλακὴν ἐπὶ σὲ κύκλῳ· καὶ δώσω πρὸ προσώπου αὐτῶν κρίμα, καὶ ἐκδικήσουσίν σε ἐν τοῖς κρίμασιν αὐτῶν.
25 καὶ δώσω τὸν ζῆλόν μου ἐν σοί, καὶ ποιήσουσιν μετὰ σοῦ ἐν ὀργῇ θυμοῦ· μυκτῆρά σου καὶ ὦτά σου ἀφελοῦσιν καὶ τοὺς καταλοίπους σου ἐν ῥομφαίᾳ καταβαλοῦσιν. αὐτοὶ υἱούς σου καὶ θυγατέρας σου λήμψονται, καὶ τοὺς καταλοίπους σου πῦρ καταφάγεται.
26 καὶ ἐκδύσουσίν σε τὸν ἱματισμόν σου καὶ λήμψονται τὰ σκεύη τῆς καυχήσεώς σου.
27 καὶ ἀποστρέψω τὰς ἀσεβείας σου ἐκ σοῦ καὶ τὴν πορνείαν σου ἐκ γῆς Αἰγύπτου, καὶ οὐ μὴ ἄρῃς τοὺς ὀφθαλμούς σου ἐπ᾽ αὐτοὺς καὶ Αἰγύπτου οὐ μὴ μνησθῇς οὐκέτι. 28 διότι τάδε λέγει κύριος κύριος Ἰδοὺ ἐγὼ παραδίδωμί σε εἰς χεῖρας ὧν μισεῖς, ἀφ᾽ ὧν ἀπέστη ἡ ψυχή σου ἀπ᾽ αὐτῶν· 29 καὶ ποιήσουσιν ἐν σοὶ ἐν μίσει καὶ λήμψονται πάντας τοὺς πόνους σου καὶ τοὺς μόχθους σου, καὶ ἔσῃ γυμνὴ καὶ ἀσχημονοῦσα, καὶ ἀποκαλυφθήσεται αἰσχύνη πορνείας σου καὶ ἀσέβειά σου. καὶ ἡ πορνεία σου 30 ἐποίησεν ταῦτά σοι ἐν τῷ ἐκπορνεῦσαί σε ὀπίσω ἐθνῶν καὶ ἐμιαίνου ἐν τοῖς ἐνθυμήμασιν αὐτῶν. 31 ἐν τῇ ὁδῷ τῆς ἀδελφῆς σου ἐπορεύθης, καὶ δώσω τὸ ποτήριον αὐτῆς εἰς χεῖράς σου. 32 τάδε λέγει κύριος Τὸ ποτήριον τῆς ἀδελφῆς σου πίεσαι τὸ βαθὺ καὶ τὸ πλατὺ τὸ πλεονάζον τοῦ συντελέσαι 33 μέθην καὶ ἐκλύσεως πλησθήσῃ· καὶ τὸ ποτήριον ἀφανισμοῦ, ποτήριον ἀδελφῆς σου Σαμαρείας, 34 καὶ πίεσαι αὐτό· καὶ τὰς ἑορτὰς καὶ τὰς νεομηνίας αὐτῆς ἀποστρέψω· διότι ἐγὼ λελάληκα, λέγει κύριος. 35 διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος Ἀνθ᾽ ὧν ἐπελάθου μου καὶ ἀπέρριψάς με ὀπίσω τοῦ σώματός σου, καὶ σὺ λαβὲ τὴν ἀσέβειάν σου καὶ τὴν πορνείαν σου.—

23 filios Babylonis et universos Chaldeos nobiles tyrannosque et principes omnes filios Assyriorum iuvenes forma egregia duces et magistratus universos principes principum et nominatos ascensores equorum 24 et venient super te instructi curru et rota multitudo populorum lorica et clypeo et galea armabuntur contra te undique et dabo coram eis iudicium et iudicabunt te iudiciis suis
25 et ponam zelum meum in te quem exercent tecum in furore nasum tuum et aures tuas praecident et quae remanserint gladio concident ipsi filios tuos et filias tuas capient et novissimum tuum devorabitur igni
26 et denudabunt te vestimentis tuis et tollent vasa gloriae tuae
27 et requiescere faciam scelus tuum de te et fornicationem tuam de terra Aegypti nec levabis oculos tuos ad eos et Aegypti non recordaberis amplius 28 quia haec dicit Dominus Deus ecce ego tradam te in manu eorum quos odisti in manu de quibus satiata est anima tua
29 et agent tecum in odio et tollent omnes labores tuos et dimittent te nudam et ignominia plenam revelabitur ignominia fornicationum tuarum scelus tuum et fornicationes tuae
30 fecerunt haec tibi quia fornicata es post gentes inter quas polluta es in idolis eorum
31 in via sororis tuae ambulasti et dabo calicem eius in manu tua
32 haec dicit Dominus Deus calicem sororis tuae bibes profundum et latum eris in derisum et in subsannationem quae es capacissima
33 ebrietate et dolore repleberis calice maeroris et tristitiae calice sororis tuae Samariae
34 et bibes illum et epotabis usque ad feces et fragmenta eius devorabis et ubera tua lacerabis quia ego locutus sum ait Dominus Deus
35 propterea haec dicit Dominus Deus quia oblita es mei et proiecisti me post corpus tuum tu quoque porta scelus tuum et fornicationes tuas

36 וַיֹּאמֶר יְהוָה אֵלַי בֶּן־אָדָם הֲתִשְׁפּוֹט
אֶת־אָהֳלָה וְאֶת־אָהֳלִיבָה וְהַגֵּד לָהֶן אֵת
תּוֹעֲבוֹתֵיהֶן׃ 37 כִּי נֹאֲפוּ וְדָם בְּיָדֵיהֶן
וְאֶת־גִּלּוּלֵיהֶן נָאֲפוּ וְגַם אֶת־בְּנֵיהֶן אֲשֶׁר
יָלְדוּ־לִי הֶעֱבִירוּ לָהֶם לְאָכְלָה׃
38 עוֹד זֹאת עָשׂוּ לִי טִמְּאוּ אֶת־מִקְדָּשִׁי
בַּיּוֹם הַהוּא וְאֶת־שַׁבְּתוֹתַי חִלֵּלוּ׃
39 וּבְשַׁחֲטָם אֶת־בְּנֵיהֶם לְגִלּוּלֵיהֶם וַיָּבֹאוּ
אֶל־מִקְדָּשִׁי בַּיּוֹם הַהוּא לְחַלְּלוֹ וְהִנֵּה־כֹה
עָשׂוּ בְּתוֹךְ בֵּיתִי׃ 40 וְאַף כִּי תִשְׁלַחְנָה
לַאֲנָשִׁים בָּאִים מִמֶּרְחָק אֲשֶׁר מַלְאָךְ
שֻׁלַּח אֲלֵיהֶם וְהִנֵּה־בָּאוּ לַאֲשֶׁר רָחַצְתְּ
כָּחֲלְתְּ עֵינַיִךְ וְעָדִית עֲדִי׃
41 וְיָשַׁבְתְּ עַל־מִטָּה כְבוּדָּה וְשֻׁלְחָן עָרוּךְ
לְפָנֶיהָ וּקְטָרְתִּי וְשַׁמְנִי שַׂמְתְּ עָלֶיהָ׃
42 וְקוֹל הָמוֹן שָׁלֵו בָהּ וְאֶל־אֲנָשִׁים מֵרֹב
אָדָם מוּבָאִים סוֹבָאִים [סָבָאִים] מִמִּדְבָּר
וַיִּתְּנוּ צְמִידִים אֶל־יְדֵיהֶן וַעֲטֶרֶת תִּפְאֶרֶת
עַל־רָאשֵׁיהֶן׃ 43 וָאֹמַר לִבְלָה נֹאוּפִים
עַתָּה [עַתָּה] יִזְנֶה [יִזְנוּ] תַזְנוּתֶהָ וָהִיא׃
44 וַיָּבוֹא אֵלֶיהָ כְּבוֹא אֶל־אִשָּׁה זוֹנָה כֵּן
בָּאוּ אֶל־אָהֳלָה וְאֶל־אָהֳלִיבָה אִשֶּׁת
הַזִּמָּה׃ 45 וַאֲנָשִׁים צַדִּיקִם הֵמָּה יִשְׁפְּטוּ
אוֹתְהֶם מִשְׁפַּט נֹאֲפוֹת וּמִשְׁפַּט שֹׁפְכוֹת דָּם
כִּי נֹאֲפֹת הֵנָּה וְדָם בְּיָדֵיהֶן׃ ס
46 כִּי כֹה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה הַעֲלֵה עֲלֵיהֶם
קָהָל וְנָתֹן אֶתְהֶן לְזַעֲוָה וְלָבֵז׃
47 וְרָגְמוּ עֲלֵיהֶן אֶבֶן קָהָל וּבְרֶא אוֹתְהֶן
בְּחַרְבוֹתָם בְּנֵיהֶם וּבְנוֹתֵיהֶם יַהֲרֹגוּ
וּבָתֵּיהֶן בָּאֵשׁ יִשְׂרֹפוּ׃
48 וְהִשְׁבַּתִּי זִמָּה מִן־הָאָרֶץ וְנִוַּסְּרוּ
כָּל־הַנָּשִׁים וְלֹא תַעֲשֶׂינָה כְּזִמָּתְכֶנָה׃
49 וְנָתְנוּ זִמָּתְכֶנָה עֲלֵיכֶן וַחֲטָאֵי גִלּוּלֵיכֶן
תִּשָּׂאֻינָה וִידַעְתֶּם כִּי אֲנִי אֲדֹנָי יְהוִה׃ פ

[36]Il Signore mi disse: «Figlio dell'uomo,
non giudicherai tu Oolà e Oolibà? Non
mostrerai loro i loro abomini?
[37]Sono state adultere e le loro mani sono
lorde di sangue, hanno commesso adul-
terio con i loro idoli; persino i figli che mi
avevano partorito, li hanno fatti passare
per il fuoco in loro pasto.
[38]Ancora questo mi hanno fatto: in quello
stesso giorno hanno contaminato il mio
santuario e profanato i miei sabati;
[39]dopo avere immolato i loro figli ai loro
idoli, sono venute in quel medesimo gior-
no al mio santuario per profanarlo: ecco
quello che hanno fatto dentro la mia ca-
sa!
[40]Si rivolsero anche a uomini di paesi
lontani, invitandoli per mezzo di mes-
saggeri, ed essi giunsero. Per loro ti sei
lavata, ti sei dipinta gli occhi, ti sei ador-
nata dei tuoi vestiti preziosi, [41]ti sei stesa
su un magnifico divano davanti a una
tavola imbandita, su cui hai posto il mio
olio, i miei profumi.
[42]Si udiva lo strepito di una moltitudine
festante di uomini venuti dal deserto, i
quali avevano messo braccialetti ai polsi
e una splendida corona sul capo.
[43]Io pensavo di costei, abituata agli adul-
tèri: "Ora costoro si faranno complici del-
le sue prostituzioni". [44]Infatti entrarono
da lei, come si entra da una prostituta:
così entrarono da Oolà e da Oolibà, don-
ne di malaffare.
[45]Ma uomini retti le giudicheranno come
si giudicano le adultere e le assassine.
Le loro mani sono lorde di sangue».
[46]Così dice infatti il Signore Dio: «Si farà
venire contro di loro una folla ed esse
saranno abbandonate alle malversazioni
e al saccheggio. [47]La folla le lapiderà e
le farà a pezzi con le spade; ne ucciderà
i figli e le figlie e darà alle fiamme le ca-
se. [48]Eliminerò così un'infamia dalla terra
e tutte le donne impareranno a non com-
mettere infamie simili. [49]Faranno ricade-
re la vostra infamia su di voi e sconterete
i vostri peccati di idolatria: saprete così
che io sono il Signore Dio».

36 καὶ εἶπεν κύριος πρός με Υἱὲ ἀνθρώπου,
οὐ κρινεῖς τὴν Οολαν καὶ τὴν Οολιβαν; καὶ
ἀπαγγελεῖς αὐταῖς τὰς ἀνομίας αὐτῶν, 37
ὅτι ἐμοιχῶντο, καὶ αἷμα ἐν χερσὶν αὐτῶν· τὰ
ἐνθυμήματα αὐτῶν ἐμοιχῶντο καὶ τὰ τέκνα
αὐτῶν, ἃ ἐγέννησάν μοι, διήγαγον αὐτοῖς δι᾽
ἐμπύρων. 38 ἕως καὶ ταῦτα ἐποίησάν μοι· τὰ
ἅγιά μου ἐμίαινον καὶ τὰ σάββατά μου ἐβε-
βήλουν. 39 καὶ ἐν τῷ σφάζειν αὐτοὺς τὰ τέκ-
να αὐτῶν τοῖς εἰδώλοις αὐτῶν καὶ εἰσεπο-
ρεύοντο εἰς τὰ ἅγιά μου τοῦ βεβηλοῦν αὐτά·
καὶ ὅτι οὕτως ἐποίουν ἐν μέσῳ τοῦ οἴκου
μου. 40 καὶ ὅτι τοῖς ἀνδράσιν τοῖς ἐρχομέ-
νοις μακρόθεν, οἷς ἀγγέλους ἐξαπεστέλλο-
σαν πρὸς αὐτούς, καὶ ἅμα τῷ ἔρχεσθαι
αὐτοὺς εὐθὺς ἐλούου καὶ ἐστιβίζου τοὺς ὀφ-
θαλμούς σου καὶ ἐκόσμου κόσμῳ 41 καὶ ἐκά-
θου ἐπὶ κλίνης ἐστρωμένης, καὶ τράπεζα κε-
κοσμημένη πρὸ προσώπου αὐτῆς. καὶ τὸ θυ-
μίαμά μου καὶ τὸ ἔλαιόν μου εὐφραίνοντο ἐν
αὐτοῖς. 42 καὶ φωνὴν ἁρμονίας ἀνεκρούον-
το· καὶ πρὸς ἄνδρας ἐκ πλήθους ἀνθρώπων
ἥκοντας ἐκ τῆς ἐρήμου καὶ ἐδίδοσαν ψέλια
ἐπὶ τὰς χεῖρας αὐτῶν καὶ στέφανον καυχή-
σεως ἐπὶ τὰς κεφαλὰς αὐτῶν. 43 καὶ εἶπα
Οὐκ ἐν τούτοις μοιχεύουσιν; καὶ ἔργα πόρ-
νης καὶ αὐτὴ ἐξεπόρνευσεν. 44 καὶ εἰσεπο-
ρεύοντο πρὸς αὐτήν, ὃν τρόπον εἰσπορεύον-
ται πρὸς γυναῖκα πόρνην, οὕτως εἰσεπορε-
ύοντο πρὸς Οολαν καὶ πρὸς Οολιβαν τοῦ
ποιῆσαι ἀνομίαν. 45 καὶ ἄνδρες δίκαιοι
αὐτοὶ ἐκδικήσουσιν αὐτὰς ἐκδικήσει μοιχαλί-
δος καὶ ἐκδικήσει αἵματος, ὅτι μοιχαλίδες
εἰσίν, καὶ αἷμα ἐν χερσὶν αὐτῶν. 46 τάδε λέ-
γει κύριος κύριος Ἀνάγαγε ἐπ᾽ αὐτὰς ὄχλον
καὶ δὸς ἐν αὐταῖς ταραχὴν καὶ διαρπαγὴν 47
καὶ λιθοβόλησον ἐπ᾽ αὐτὰς λίθοις ὄχλων καὶ
κατακέντει αὐτὰς ἐν τοῖς ξίφεσιν αὐτῶν·
υἱοὺς αὐτῶν καὶ θυγατέρας αὐτῶν ἀποκτε-
νοῦσι καὶ τοὺς οἴκους αὐτῶν ἐμπρήσουσιν.
48 καὶ ἀποστρέψω ἀσέβειαν ἐκ τῆς γῆς, καὶ
παιδευθήσονται πᾶσαι αἱ γυναῖκες καὶ οὐ μὴ
ποιήσουσιν κατὰ τὰς ἀσεβείας αὐτῶν. 49 καὶ
δοθήσεται ἡ ἀσέβεια ὑμῶν ἐφ᾽ ὑμᾶς, καὶ τὰς
ἁμαρτίας τῶν ἐνθυμημάτων ὑμῶν λήμψεσθε·
καὶ γνώσεσθε διότι ἐγὼ κύριος.

36 et ait Dominus ad me dicens fili ho-
minis numquid iudicas Oollam et Ooli-
bam et adnuntias eis scelera earum
37 quia adulterae sunt et sanguis in
manibus earum et cum idolis suis for-
nicatae sunt insuper et filios suos
quos genuerunt mihi obtulerunt eis ad
devorandum 38 sed et hoc fecerunt
mihi polluerunt sanctuarium meum in
die illa et sabbata mea profanaverunt
39 cumque immolarent filios suos ido-
lis suis et ingrederentur sanctuarium
meum in die illa ut polluerent illud
etiam haec fecerunt in medio domus
meae 40 miserunt ad viros venientes
de longe ad quos nuntium miserant
itaque ecce venerunt quibus te lavisti
et circumlevisti stibio oculos tuos et
ornata es mundo muliebri 41 sedisti in
lecto pulcherrimo et mensa ordinata
est ante te thymiama meum et un-
guentum meum posuisti super eam
42 et vox multitudinis exultantis erat in
ea et in viris qui de multitudine homi-
num adducebantur et veniebant de
deserto posuerunt armillas in manibus
eorum et coronas speciosas in capiti-
bus eorum
43 et dixi ei quae adtrita est in adulte-
riis nunc fornicabitur in fornicatione
sua etiam haec
44 et ingressi sunt ad eam quasi ad
mulierem meretricem sic ingrediebar-
tur ad Oollam et ad Oolibam mulieres
nefarias
45 viri ergo iusti sunt hii iudicabunt eas
iudicio adulterarum et iudicio effun-
dentium sanguinem quia adulterae
sunt et sanguis in manibus earum
46 haec enim dicit Dominus Deus ad-
duc ad eas multitudinem et trade eas
in tumultum et in rapinam
47 et lapidentur lapidibus populorum
et confodiantur gladiis eorum filios et
filias earum interficient et domos ea-
rum igne succendent
48 et auferam scelus de terra et di-
scent omnes mulieres ne faciant se-
cundum scelus earum
49 et dabunt scelus vestrum super vos
et peccata idolorum vestrorum porta-
bitis et scietis quia ego Dominus Deus.

CAPITOLO 24

Annuncio dell'assedio di Gerusalemme

1 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי בַּשָּׁנָה הַתְּשִׁיעִית
בַּחֹדֶשׁ הָעֲשִׂירִי בֶּעָשׂוֹר לַחֹדֶשׁ לֵאמֹר׃
2 בֶּן־אָדָם כְּתוֹב־[כְּתָב]־לְךָ אֶת־שֵׁם
הַיּוֹם אֶת־עֶצֶם הַיּוֹם הַזֶּה סָמַךְ
מֶלֶךְ־בָּבֶל אֶל־יְרוּשָׁלִַם בְּעֶצֶם הַיּוֹם
הַזֶּה׃ 3 וּמְשֹׁל אֶל־בֵּית־הַמֶּרִי מָשָׁל
וְאָמַרְתָּ אֲלֵיהֶם כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה שִׁפֹּת
הַסִּיר שִׁפֹּת וְגַם־יְצֹק בּוֹ מָיִם׃
4 אֱסֹף נְתָחֶיהָ אֵלֶיהָ כָּל־נֵתַח טוֹב יָרֵךְ
וְכָתֵף מִבְחַר עֲצָמִים מַלֵּא׃
5 מִבְחַר הַצֹּאן לָקוּחַ וְגַם דּוּר הָעֲצָמִים
תַּחְתֶּיהָ רַתַּח רְתָחֶיהָ גַּם־בָּשְׁלוּ עַצְמֶיהָ
בְּתוֹכָהּ׃ ס 6 לָכֵן כֹּה־אָמַרוּ אֲדֹנָי יְהוִה
אוֹי עִיר הַדָּמִים סִיר אֲשֶׁר חֶלְאָתָהּ בָּהּ
וְחֶלְאָתָהּ לֹא יָצְאָה מִמֶּנָּה לִנְתָחֶיהָ
לִנְתָחֶיהָ הוֹצִיאָהּ לֹא־נָפַל עָלֶיהָ גּוֹרָל׃
7 כִּי דָמָהּ בְּתוֹכָהּ הָיָה עַל־צְחִיחַ סֶלַע
שָׂמָתְהוּ לֹא שְׁפָכַתְהוּ עַל־הָאָרֶץ לְכַסּוֹת
עָלָיו עָפָר׃ 8 לְהַעֲלוֹת חֵמָה לִנְקֹם נָקָם
נָתַתִּי אֶת־דָּמָהּ עַל־צְחִיחַ סֶלַע לְבִלְתִּי
הִכָּסוֹת׃ פ 9 לָכֵן כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה
אוֹי עִיר הַדָּמִים גַּם־אֲנִי אַגְדִּיל הַמְּדוּרָה׃
10 הַרְבֵּה הָעֵצִים הַדְלֵק הָאֵשׁ הָתֵם
הַבָּשָׂר וְהַרְקַח הַמִּרְקָחָה וְהָעֲצָמוֹת יֵחָרוּ׃
11 וְהַעֲמִידֵהָ עַל־גֶּחָלֶיהָ רֵקָה לְמַעַן
תִּחַם וְחָרָה נְחֻשְׁתָּהּ וְנִתְּכָה בְתוֹכָהּ
טֻמְאָתָהּ תִּתֻּם חֶלְאָתָהּ׃ 12 תְּאֻנִּים הֵלְאָת
וְלֹא־תֵצֵא מִמֶּנָּה רַבַּת חֶלְאָתָהּ בְּאֵשׁ
חֶלְאָתָהּ׃
13 בְּטֻמְאָתֵךְ זִמָּה יַעַן טִהַרְתִּיךְ וְלֹא
טָהַרְתִּ מִטֻּמְאָתֵךְ לֹא תִטְהֲרִי־עוֹד
עַד־הֲנִיחִי אֶת־חֲמָתִי בָּךְ׃

[1]Nell'anno nono, nel decimo mese, il dieci del mese, mi fu rivolta questa parola del Signore: [2]«Figlio dell'uomo, metti per iscritto la data di oggi, di questo giorno, perché proprio oggi il re di Babilonia punta contro Gerusalemme.
[3]Proponi una parabola a questa genìa di ribelli dicendo loro: Così dice il Signore Dio: Metti su la pentola, mettila e versaci acqua.
[4]Mettici dentro i pezzi di carne, tutti i pezzi buoni, la coscia e la spalla, e riempila di ossi scelti;
[5]prendi il meglio del gregge. Mettici sotto la legna e falla bollire molto, sì che si cuociano dentro anche gli ossi.
[6]Poiché così dice il Signore Dio: Guai alla città sanguinaria, alla pentola arrugginita, da cui non si stacca la ruggine! Vuotala pezzo per pezzo, senza tirare su di essa la sorte,
[7]poiché il suo sangue è dentro, lo ha versato sulla nuda roccia, non l'ha sparso in terra per ricoprirlo di polvere.
[8]Per provocare la mia collera, per farne vendetta, ha posto il suo sangue sulla nuda roccia, senza ricoprirlo.
[9]Perciò così dice il Signore Dio: Guai alla città sanguinaria! Anch'io farò grande il rogo.
[10]Ammassa la legna, fa' divampare il fuoco, fa' consumare la carne, versa il brodo e le ossa siano riarse.
[11]Vuota la pentola sulla brace, perché si riscaldi e il rame si arroventi; si distrugga l'impurità che c'è dentro e si consumi la sua ruggine.
[12]Quanta fatica! Ma l'abbondante sua ruggine non si stacca, non scompare da essa neppure con il fuoco.
[13]La tua impurità è esecrabile: ho cercato di purificarti, ma tu non ti sei lasciata purificare. Perciò dalla tua impurità non sarai purificata, finché non avrò sfogato su di te la mia collera.

CAPITOLO 24

Annuncio dell'assedio di Gerusalemme

1 Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με ἐν τῷ ἔτει τῷ ἑνάτῳ ἐν τῷ μηνὶ τῷ δεκάτῳ δεκάτῃ τοῦ μηνὸς λέγων
2 Υἱὲ ἀνθρώπου, γράψον σεαυτῷ εἰς ἡμέραν ἀπὸ τῆς ἡμέρας ταύτης, ἀφ᾽ ἧς ἀπηρείσατο βασιλεὺς Βαβυλῶνος ἐπὶ Ιερουσαλημ, ἀπὸ τῆς ἡμέρας τῆς σήμερον,
3 καὶ εἰπὸν ἐπὶ τὸν οἶκον τὸν παραπικραίνοντα παραβολὴν καὶ ἐρεῖς πρὸς αὐτούς Τάδε λέγει κύριος Ἐπίστησον τὸν λέβητα καὶ ἔκχεον εἰς αὐτὸν ὕδωρ
4 καὶ ἔμβαλε εἰς αὐτὸν τὰ διχοτομήματα, πᾶν διχοτόμημα καλόν, σκέλος καὶ ὦμον ἐκσεσαρκισμένα ἀπὸ τῶν ὀστῶν
5 ἐξ ἐπιλέκτων κτηνῶν εἰλημμένων καὶ ὑπόκαιε τὰ ὀστᾶ ὑποκάτω αὐτῶν· ἔζεσεν ἔζεσεν, καὶ ἥψηται τὰ ὀστᾶ αὐτῆς ἐν μέσῳ αὐτῆς.
6 διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος Ὦ πόλις αἱμάτων, λέβης ἐν ᾧ ἐστιν ἰὸς ἐν αὐτῷ, καὶ ὁ ἰὸς οὐκ ἐξῆλθεν ἐξ αὐτῆς· κατὰ μέλος αὐτῆς ἐξήνεγκεν, οὐκ ἔπεσεν ἐπ᾽ αὐτὴν κλῆρος.
7 ὅτι αἷμα αὐτῆς ἐν μέσῳ αὐτῆς ἐστιν, ἐπὶ λεωπετρίαν τέταχα αὐτό· οὐκ ἐκκέχυκα αὐτὸ ἐπὶ τὴν γῆν τοῦ καλύψαι ἐπ᾽ αὐτὸ γῆν.
8 τοῦ ἀναβῆναι θυμὸν εἰς ἐκδίκησιν ἐκδικηθῆναι δέδωκα τὸ αἷμα αὐτῆς ἐπὶ λεωπετρίαν τοῦ μὴ καλύψαι αὐτό.
9 διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος Κἀγὼ μεγαλυνῶ τὸν δαλὸν
10 καὶ πληθυνῶ τὰ ξύλα καὶ ἀνακαύσω τὸ πῦρ, ὅπως τακῇ τὰ κρέα καὶ ἐλαττωθῇ ὁ ζωμὸς
11 καὶ στῇ ἐπὶ τοὺς ἄνθρακας, ὅπως προσκαυθῇ καὶ θερμανθῇ ὁ χαλκὸς αὐτῆς καὶ τακῇ ἐν μέσῳ ἀκαθαρσίας αὐτῆς, καὶ ἐκλίπῃ ὁ ἰὸς αὐτῆς,
12 καὶ οὐ μὴ ἐξέλθῃ ἐξ αὐτῆς πολὺς ὁ ἰὸς αὐτῆς, καταισχυνθήσεται ὁ ἰὸς αὐτῆς,
13 ἀνθ᾽ ὧν ἐμιαίνου σύ. καὶ τί ἐὰν μὴ καθαρισθῇς ἔτι, ἕως οὗ ἐμπλήσω τὸν θυμόν μου;

1 Et factum est verbum Domini ad me in anno nono in mense decimo decima mensis dicens
2 fili hominis scribe tibi nomen diei huius in qua confirmatus est rex Babylonis adversum Hierusalem hodie
3 et dices per proverbium ad domum inritatricem parabolam et loqueris ad eos haec dicit Dominus Deus pone ollam pone inquam et mitte in ea aquam
4 congere frusta eius in ea omnem partem bonam femur et armum electa et ossibus plena
5 pinguissimum pecus adsume conpone quoque struices ossuum sub ea efferbuit coctio eius et discocta sunt ossa illius in medio eius
6 propterea haec dicit Dominus Deus vae civitati sanguinum ollae cuius rubigo in ea est et rubigo eius non exivit de ea per partes et per partes suas eice eam non cecidit super eam sors
7 sanguis enim eius in medio eius est super limpidissimam petram effudit illum non effudit illum super terram ut possit operiri pulvere
8 ut superducerem indignationem meam et vindicta ulciscerer dedi sanguinem eius super petram limpidissimam ne operiretur
9 propterea haec dicit Dominus Deus vae civitati sanguinum cuius ego grandem faciam pyram
10 congere ossa quae igne succendam consumentur carnes et concoquetur universa conpositio et ossa tabescent
11 pone quoque eam super prunas vacuam ut incalescat et liquefiat aes eius et confletur in medio eius inquinamentum eius et consumatur rubigo eius 12 multo labore sudatum est et non exibit de ea nimia rubigo eius neque per ignem
13 inmunditia tua execrabilis quia mundare te volui et non es mundata a sordibus tuis sed nec mundaberis prius donec quiescere faciam indignationem meam in te

14 אֲנִי יְהוָה דִּבַּרְתִּי בָּאָה וְעָשִׂיתִי
לֹא־אֶפְרַע וְלֹא־אָחוּס וְלֹא אֶנָּחֵם
כִּדְרָכַיִךְ וְכַעֲלִילוֹתַיִךְ שִׁפָּטוּךְ נְאֻם אֲדֹנָי
יְהוָה׃ פ

[14]Io, il Signore, ho parlato! Questo avverrà, lo compirò senza revoca; non avrò né pietà né compassione.
Ti giudicherò secondo la tua condotta e i tuoi misfatti». Oracolo del Signore Dio.

Prove personali del profeta

15 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
16 בֶּן־אָדָם הִנְנִי לֹקֵחַ מִמְּךָ אֶת־מַחְמַד
עֵינֶיךָ בְּמַגֵּפָה וְלֹא תִסְפֹּד וְלֹא תִבְכֶּה וְלוֹא
תָבוֹא דִּמְעָתֶךָ׃
17 הֵאָנֵק דֹּם מֵתִים אֵבֶל לֹא־תַעֲשֶׂה פְּאֵרְךָ
חֲבוֹשׁ עָלֶיךָ וּנְעָלֶיךָ תָּשִׂים בְּרַגְלֶיךָ וְלֹא
תַעְטֶה עַל־שָׂפָם וְלֶחֶם אֲנָשִׁים לֹא תֹאכֵל׃
18 וָאֲדַבֵּר אֶל־הָעָם בַּבֹּקֶר וַתָּמָת אִשְׁתִּי
בָּעָרֶב וָאַעַשׂ בַּבֹּקֶר כַּאֲשֶׁר צֻוֵּיתִי׃
19 וַיֹּאמְרוּ אֵלַי הָעָם הֲלֹא־תַגִּיד לָנוּ
מָה־אֵלֶּה לָּנוּ כִּי אַתָּה עֹשֶׂה׃
20 וָאֹמַר אֲלֵיהֶם דְּבַר־יְהוָה הָיָה אֵלַי
לֵאמֹר׃ 21 אֱמֹר לְבֵית יִשְׂרָאֵל כֹּה־אָמַר
אֲדֹנָי יְהוִה הִנְנִי מְחַלֵּל אֶת־מִקְדָּשִׁי גְּאוֹן
עֻזְּכֶם מַחְמַד עֵינֵיכֶם וּמַחְמַל נַפְשְׁכֶם
וּבְנֵיכֶם וּבְנֹתֵיכֶם אֲשֶׁר עֲזַבְתֶּם בַּחֶרֶב
יִפֹּלוּ׃ 22 וַעֲשִׂיתֶם כַּאֲשֶׁר עָשִׂיתִי עַל־שָׂפָם
לֹא תַעְטּוּ וְלֶחֶם אֲנָשִׁים לֹא תֹאכֵלוּ׃
23 וּפְאֵרְכֶם עַל־רָאשֵׁיכֶם וְנַעֲלֵיכֶם
בְּרַגְלֵיכֶם לֹא תִסְפְּדוּ וְלֹא תִבְכּוּ וּנְמַקְּתֶם
בַּעֲוֹנֹתֵיכֶם וּנְהַמְתֶּם אִישׁ אֶל־אָחִיו׃
24 וְהָיָה יְחֶזְקֵאל לָכֶם לְמוֹפֵת כְּכֹל
אֲשֶׁר־עָשָׂה תַּעֲשׂוּ בְּבֹאָהּ וִידַעְתֶּם כִּי אֲנִי
אֲדֹנָי יְהוִה׃ ס
25 וְאַתָּה בֶן־אָדָם הֲלוֹא בְּיוֹם קַחְתִּי מֵהֶם
אֶת־מָעוּזָּם מְשׂוֹשׂ תִּפְאַרְתָּם אֶת־מַחְמַד
עֵינֵיהֶם וְאֶת־מַשָּׂא נַפְשָׁם בְּנֵיהֶם וּבְנֹתֵיהֶם׃
26 בַּיּוֹם הַהוּא יָבוֹא הַפָּלִיט אֵלֶיךָ
לְהַשְׁמִעוּת אָזְנָיִם׃

[15]Mi fu rivolta questa parola del Signore: [16]«Figlio dell'uomo, ecco, io ti tolgo all'improvviso colei che è la delizia dei tuoi occhi: ma tu non fare il lamento, non piangere, non versare una lacrima. [17]Sospira in silenzio e non fare il lutto dei morti: avvolgiti il capo con il turbante, mettiti i sandali ai piedi, non ti velare fino alla bocca, non mangiare il pane del lutto».
[18]La mattina avevo parlato al popolo e la sera mia moglie morì. La mattina dopo feci come mi era stato comandato [19]e la gente mi domandava: «Non vuoi spiegarci che cosa significa quello che tu fai?».
[20]Io risposi: «La parola del Signore mi è stata rivolta in questi termini:
[21]Annuncia agli Israeliti: Così dice il Signore Dio: Ecco, io faccio profanare il mio santuario, orgoglio della vostra forza, delizia dei vostri occhi e anelito delle vostre anime. I figli e le figlie che avete lasciato cadranno di spada.
[22]Voi farete come ho fatto io: non vi velerete fino alla bocca, non mangerete il pane del lutto. [23]Avrete i vostri turbanti in capo e i sandali ai piedi: non farete il lamento e non piangerete, ma vi consumerete per le vostre iniquità e gemerete l'uno con l'altro.
[24]Ezechiele sarà per voi un segno: quando ciò avverrà, voi farete proprio come ha fatto lui e saprete che io sono il Signore.
[25]Tu, figlio dell'uomo, il giorno in cui toglierò loro la loro fortezza, la gioia della loro gloria, l'amore dei loro occhi, la brama delle loro anime, i loro figli e le loro figlie, [26]allora verrà a te un profugo per dartene notizia.

14 ἐγὼ κύριος λελάληκα, καὶ ἥξει, καὶ ποιήσω, οὐ διαστελῶ οὐδὲ μὴ ἐλεήσω· κατὰ τὰς ὁδούς σου καὶ κατὰ τὰ ἐνθυμήματά σου κρινῶ σε, λέγει κύριος. διὰ τοῦτο ἐγὼ κρινῶ σε κατὰ τὰ αἵματά σου καὶ κατὰ τὰ ἐνθυμήματά σου κρινῶ σε, ἡ ἀκάθαρτος ἡ ὀνομαστὴ καὶ πολλὴ τοῦ παραπικραίνειν.

14 ego Dominus locutus sum venit et faciam non transeam nec parcam nec placabor iuxta vias tuas et iuxta adinventiones tuas iudicavi te dicit Dominus.

Prove personali del profeta Ger 18,1+

15 Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων
16 Υἱὲ ἀνθρώπου, ἰδοὺ ἐγὼ λαμβάνω ἐκ σοῦ τὰ ἐπιθυμήματα τῶν ὀφθαλμῶν σου ἐν παρατάξει· οὐ μὴ κοπῇς οὐδὲ μὴ κλαυσθῇς.
17 στεναγμὸς αἵματος, ὀσφύος, πένθους ἐστίν· οὐκ ἔσται τὸ τρίχωμά σου συμπεπλεγμένον ἐπὶ σὲ καὶ τὰ ὑποδήματά σου ἐν τοῖς ποσίν σου, οὐ μὴ παρακληθῇς ἐν χείλεσιν αὐτῶν καὶ ἄρτον ἀνδρῶν οὐ μὴ φάγῃς. 18 καὶ ἐλάλησα πρὸς τὸν λαὸν τὸ πρωὶ ὃν τρόπον ἐνετείλατό μοι, καὶ ἀπέθανεν ἡ γυνή μου ἑσπέρας, καὶ ἐποίησα τὸ πρωὶ ὃν τρόπον ἐπετάγη μοι. 19 καὶ εἶπεν πρός με ὁ λαός Οὐκ ἀναγγελεῖς ἡμῖν τί ἐστιν ταῦτα, ἃ σὺ ποιεῖς; 20 καὶ εἶπα πρὸς αὐτούς Λόγος κυρίου πρός με ἐγένετο λέγων 21 Εἰπὸν πρὸς τὸν οἶκον τοῦ Ισραηλ Τάδε λέγει κύριος Ἰδοὺ ἐγὼ βεβηλῶ τὰ ἅγιά μου, φρύαγμα ἰσχύος ὑμῶν, ἐπιθυμήματα ὀφθαλμῶν ὑμῶν, καὶ ὑπὲρ ὧν φείδονται αἱ ψυχαὶ ὑμῶν· καὶ οἱ υἱοὶ ὑμῶν καὶ αἱ θυγατέρες ὑμῶν, οὓς ἐγκατελίπετε, ἐν ῥομφαίᾳ πεσοῦνται. 22 καὶ ποιήσετε ὃν τρόπον πεποίηκα· ἀπὸ στόματος αὐτῶν οὐ παρακληθήσεσθε καὶ ἄρτον ἀνδρῶν οὐ φάγεσθε, 23 καὶ αἱ κόμαι ὑμῶν ἐπὶ τῆς κεφαλῆς ὑμῶν, καὶ τὰ ὑποδήματα ὑμῶν ἐν τοῖς ποσὶν ὑμῶν· οὔτε μὴ κόψησθε οὔτε μὴ κλαύσητε καὶ ἐντακήσεσθε ἐν ταῖς ἀδικίαις ὑμῶν καὶ παρακαλέσετε ἕκαστος τὸν ἀδελφὸν αὐτοῦ.
24 καὶ ἔσται Ιεζεκιηλ ὑμῖν εἰς τέρας· κατὰ πάντα, ὅσα ἐποίησεν, ποιήσετε, ὅταν ἔλθῃ ταῦτα· καὶ ἐπιγνώσεσθε διότι ἐγὼ κύριος.—
25 καὶ σύ, υἱὲ ἀνθρώπου, οὐχὶ ἐν τῇ ἡμέρᾳ, ὅταν λαμβάνω τὴν ἰσχὺν παρ' αὐτῶν, τὴν ἔπαρσιν τῆς καυχήσεως αὐτῶν, τὰ ἐπιθυμήματα ὀφθαλμῶν αὐτῶν καὶ τὴν ἔπαρσιν ψυχῆς αὐτῶν, υἱοὺς αὐτῶν καὶ θυγατέρας αὐτῶν, 26 ἐν ἐκείνῃ τῇ ἡμέρᾳ ἥξει ὁ ἀνασῳζόμενος πρὸς σὲ τοῦ ἀναγγεῖλαί σοι εἰς τὰ ὦτα;

15 Et factum est verbum Domini ad me dicens 16 fili hominis ecce ego tollo a te desiderabile oculorum tuorum in plaga et non planges neque plorabis neque fluent lacrimae tuae
17 ingemesce tacens mortuorum luctum non facies corona tua circumligata sit tibi et calciamenta tua erunt in pedibus tuis nec amictu ora velabis nec cibos lugentium comedes 18 locutus sum ergo ad populum mane et mortua est uxor mea vesperi fecique mane sicut praeceperat mihi 19 et dixit ad me populus quare non indicas nobis quid ista significent quae tu facis 20 et dixi ad eos sermo Domini factus est ad me dicens 21 loquere domui Israhel haec dicit Dominus Deus ecce ego polluam sanctuarium meum superbiam imperii vestri et desiderabile oculorum vestrorum et super quo pavet anima vestra et filii vestri et filiae quas reliquistis gladio cadent
22 et facietis sicut feci ora amictu non velabitis et cibos lugentium non comedetis 23 coronas habebitis in capitibus vestris et calciamenta in pedibus non plangetis neque flebitis sed tabescetis in iniquitatibus vestris et unusquisque gemet ad fratrem suum
24 eritque Hiezecihel vobis portentum iuxta omnia quae fecit facietis cum venerit istud et scietis quia ego Dominus Deus
25 et tu fili hominis ecce in die quo tollam ab eis fortitudinem eorum et gaudium dignitatis et desiderium oculorum eorum super quo requiescunt animae eorum filios et filias eorum 26 in die illa cum venerit fugiens ad te ut adnuntiet tibi

27 בַּיּוֹם הַהוּא יִפָּתַח פִּיךָ אֶת־הַפָּלִיט
וּתְדַבֵּר וְלֹא תֵאָלֵם עוֹד וְהָיִיתָ לָהֶם
לְמוֹפֵת וְיָדְעוּ כִּי־אֲנִי יְהוָה׃ ס

[27]In quel giorno la tua bocca si aprirà per parlare con il profugo, parlerai e non sarai più muto e sarai per loro un segno: essi sapranno che io sono il Signore».

CAPITOLO 25

Contro gli Ammoniti

1 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
2 בֶּן־אָדָם שִׂים פָּנֶיךָ אֶל־בְּנֵי עַמּוֹן וְהִנָּבֵא
עֲלֵיהֶם׃
3 וְאָמַרְתָּ לִבְנֵי עַמּוֹן שִׁמְעוּ דְּבַר־אֲדֹנָי
יְהוִה כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה יַעַן אָמְרֵךְ הֵאָח
אֶל־מִקְדָּשִׁי כִּי־נֶחָל וְאֶל־אַדְמַת יִשְׂרָאֵל כִּי
נָשַׁמָּה וְאֶל־בֵּית יְהוּדָה כִּי הָלְכוּ בַּגּוֹלָה׃
4 לָכֵן הִנְנִי נֹתְנְךָ לִבְנֵי־קֶדֶם לְמוֹרָשָׁה
וְיִשְׁכְּנוּ טִירוֹתֵיהֶם בָּךְ וְנָתְנוּ בָךְ מִשְׁכְּנֵיהֶם
הֵמָּה יֹאכְלוּ פִרְיֵךְ וְהֵמָּה יִשְׁתּוּ חֲלָבֵךְ׃
5 וְנָתַתִּי אֶת־רַבָּה לִנְוֵה גְמַלִּים וְאֶת־בְּנֵי
עַמּוֹן לְמִרְבַּץ־צֹאן וִידַעְתֶּם כִּי־אֲנִי יְהוָה׃ ס
6 כִּי כֹה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה יַעַן מַחְאֲךְ יָד
וְרַקְּעֲךְ בְּרֶגֶל וַתִּשְׂמַח בְּכָל־שָׁאטְךָ בְּנֶפֶשׁ
אֶל־אַדְמַת יִשְׂרָאֵל׃
7 לָכֵן הִנְנִי נָטִיתִי אֶת־יָדִי עָלֶיךָ
וּנְתַתִּיךְ־לְבַז [לְ][בַז] לַגּוֹיִם וְהִכְרַתִּיךָ
מִן־הָעַמִּים וְהַאֲבַדְתִּיךָ מִן־הָאֲרָצוֹת
אַשְׁמִידְךָ וְיָדַעְתָּ כִּי־אֲנִי יְהוָה׃ ס

[1]Mi fu rivolta questa parola del Signore: [2]«Figlio dell'uomo, rivolgiti agli Ammoniti e profetizza contro di loro.
[3]Annuncerai agli Ammoniti: Udite la parola del Signore Dio. Così dice il Signore Dio: Poiché tu hai esclamato: "Bene!", quando il mio santuario è stato profanato, quando la terra d'Israele è stata devastata e quando la casa di Giuda è stata condotta in esilio, [4]per questo, ecco, io ti do in mano ai figli d'oriente. Metteranno in te i loro accampamenti e in mezzo a te pianteranno le loro tende, mangeranno i tuoi frutti e berranno il tuo latte. [5]Farò di Rabbà un pascolo per cammelli e delle città di Ammon un ovile per pecore. Allora saprete che io sono il Signore.
[6]Perché così dice il Signore Dio:
Poiché hai battuto le mani, hai pestato i piedi e hai gioito in cuor tuo con totale disprezzo per la terra d'Israele, [7]per questo, eccomi: io stendo la mano su di te e ti darò in preda alle genti; ti sterminerò dai popoli e ti cancellerò dal numero delle nazioni.
Ti annienterò e allora saprai che io sono il Signore.

Contro Moab

8 כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה יַעַן אֲמֹר מוֹאָב
וְשֵׂעִיר הִנֵּה כְּכָל־הַגּוֹיִם בֵּית יְהוּדָה׃
9 לָכֵן הִנְנִי פֹּתֵחַ אֶת־כֶּתֶף מוֹאָב מֵהֶעָרִים
מֵעָרָיו מִקְּצֶהוּ צְבִי אֶרֶץ בֵּית הַיְשִׁמֹּת בַּעַל
מְעוֹן וְקִרְיָתָיְמָה [וְ][קִרְיָתָיְמָה׃]
10 לִבְנֵי־קֶדֶם עַל־בְּנֵי עַמּוֹן וּנְתַתִּיהָ
לְמוֹרָשָׁה לְמַעַן לֹא־תִזָּכֵר בְּנֵי־עַמּוֹן בַּגּוֹיִם׃
11 וּבְמוֹאָב אֶעֱשֶׂה שְׁפָטִים וְיָדְעוּ כִּי־אֲנִי
יְהוָה׃ ס

[8]Così dice il Signore Dio: Poiché Moab e Seir hanno detto: "Ecco, la casa di Giuda è come tutti gli altri popoli",
[9]ebbene, io tiro un fendente sulle spalle di Moab, in tutto il suo territorio anniento le sue città, decoro del paese, Bet-Iesimòt, Baal-Meon, Kiriatàim, [10]e le do in possesso ai figli d'oriente, come diedi loro gli Ammoniti, perché non siano più ricordati fra i popoli.
[11]Così farò giustizia di Moab e sapranno che io sono il Signore.

27 ἐν ἐκείνῃ τῇ ἡμέρᾳ διανοιχθήσεται τὸ στόμα
σου πρὸς τὸν ἀνασῳζόμενον, καὶ λαλήσεις καὶ
οὐ μὴ ἀποκωφωθῇς οὐκέτι· καὶ ἔσῃ αὐτοῖς εἰς
τέρας, καὶ ἐπιγνώσονται διότι ἐγὼ κύριος.

27 in die inquam illa aperietur os tuum cum eo qui fugit et loqueris et non silebis ultra erisque eis in portentum et scietis quia ego Dominus.

CAPITOLO 25

Dt 2,19+; Ez 21,33-37 Contro gli Ammoniti Am 1,13-15; Ger 49,1-6

1 Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων
2 Υἱὲ ἀνθρώπου, στήρισον τὸ πρόσωπόν σου
ἐπὶ τοὺς υἱοὺς Αμμων καὶ προφήτευσον ἐπ'
αὐτοὺς 3 καὶ ἐρεῖς τοῖς υἱοῖς Αμμων Ἀκούσατε λόγον κυρίου Τάδε λέγει κύριος Ἀνθ' ὧν
ἐπεχάρητε ἐπὶ τὰ ἅγιά μου, ὅτι ἐβεβηλώθη, καὶ
ἐπὶ τὴν γῆν τοῦ Ισραηλ, ὅτι ἠφανίσθη, καὶ ἐπὶ
τὸν οἶκον τοῦ Ιουδα, ὅτι ἐπορεύθησαν ἐν
αἰχμαλωσίᾳ, 4 διὰ τοῦτο ἰδοὺ ἐγὼ παραδίδωμι
ὑμᾶς τοῖς υἱοῖς Κεδεμ εἰς κληρονομίαν, καὶ
κατασκηνώσουσιν ἐν τῇ ἀπαρτίᾳ αὐτῶν ἐν σοὶ
καὶ δώσουσιν ἐν σοὶ τὰ σκηνώματα αὐτῶν·
αὐτοὶ φάγονται τοὺς καρπούς σου, καὶ αὐτοὶ
πίονται τὴν πιότητά σου.
5 καὶ δώσω τὴν πόλιν τοῦ Αμμων εἰς νομὰς
καμήλων καὶ τοὺς υἱοὺς Αμμων εἰς νομὴν
προβάτων· καὶ ἐπιγνώσεσθε διότι ἐγὼ κύριος.
6 διότι τάδε λέγει κύριος Ἀνθ' ὧν ἐκρότησας
τὴν χεῖρά σου καὶ ἐπεψόφησας τῷ ποδί σου
καὶ ἐπέχαρας ἐκ ψυχῆς σου ἐπὶ τὴν γῆν τοῦ
Ισραηλ,
7 διὰ τοῦτο ἐκτενῶ τὴν χεῖρά μου ἐπὶ σὲ καὶ
δώσω σε εἰς διαρπαγὴν ἐν τοῖς ἔθνεσιν καὶ
ἐξολεθρεύσω σε ἐκ τῶν λαῶν καὶ ἀπολῶ σε ἐκ
τῶν χωρῶν ἀπωλείᾳ· καὶ ἐπιγνώσῃ διότι ἐγὼ
κύριος.

1 Et factus est sermo Domini ad me dicens 2 fili hominis pone faciem tuam contra filios Ammon et prophetabis de eis 3 et dices filiis Ammon audite verbum Domini Dei haec dicit Dominus Deus pro eo quod dixisti euge euge super sanctuarium meum quia pollutum est et super terram Israhel quoniam desolata est et super domum Iuda quoniam ducti sunt in captivitatem 4 idcirco ego tradam te filiis orientalibus in hereditatem et conlocabunt caulas suas in te et ponent in te tentoria sua ipsi comedent fruges tuas et ipsi bibent lac tuum 5 daboque Rabbath in habitaculum camelorum et filios Ammon in cubile pecorum et scietis quia ego Dominus
6 quia haec dicit Dominus Deus pro eo quod plausisti manu et percussisti pede et gavisa es ex toto affectu super terram Israhel
7 idcirco ecce ego extendam manum meam super te et tradam te in direptionem gentium et interficiam te de populis et perdam de terris et conteram et scies quia ego Dominus.

Nm 22,36+; Am 2,1-3 Contro Moab Ger 48; Sof 2,8-11

8 Τάδε λέγει κύριος Ἀνθ' ὧν εἶπεν Μωαβ
Ἰδοὺ ὃν τρόπον πάντα τὰ ἔθνη οἶκος Ισραηλ
καὶ Ιουδα, 9 διὰ τοῦτο ἰδοὺ ἐγὼ παραλύω τὸν
ὦμον Μωαβ ἀπὸ πόλεων ἀκρωτηρίων αὐτοῦ,
ἐκλεκτὴν γῆν, οἶκον Ασιμουθ ἐπάνω πηγῆς
πόλεως παραθαλασσίας.
10 τοῖς υἱοῖς Κεδεμ ἐπὶ τοὺς υἱοὺς Αμμων δέδωκα αὐτοὺς εἰς κληρονομίαν, ὅπως μὴ μνεία
γένηται τῶν υἱῶν Αμμων·
11 καὶ εἰς Μωαβ ποιήσω ἐκδίκησιν, καὶ ἐπιγνώσονται διότι ἐγὼ κύριος.

8 Haec dicit Dominus Deus pro eo quod dixerunt Moab et Seir ecce sicut omnes gentes domus Iuda
9 idcirco ecce ego aperiam umerum Moab de civitatibus de civitatibus inquam eius et de finibus eius inclitas terrae Bethiesimoth et Beelmeon et Cariathaim 10 filiis orientis cum filiis Ammon et dabo eam in hereditatem ut non sit memoria ultra filiorum Ammon in gentibus
11 et in Moab faciam iudicia et scient quia ego Dominus.

Contro Edom

12 כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה יַעַן עֲשׂוֹת אֱדוֹם
בִּנְקֹם נָקָם לְבֵית יְהוּדָה וַיֶּאְשְׁמוּ אָשׁוֹם
וְנִקְמוּ בָהֶם׃
13 לָכֵן כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה וְנָטִתִי יָדִי
עַל־אֱדוֹם וְהִכְרַתִּי מִמֶּנָּה אָדָם וּבְהֵמָה
וּנְתַתִּיהָ חָרְבָּה מִתֵּימָן וּדְדָנָה בַּחֶרֶב
יִפֹּלוּ׃
14 וְנָתַתִּי אֶת־נִקְמָתִי בֶּאֱדוֹם בְּיַד עַמִּי
יִשְׂרָאֵל וְעָשׂוּ בֶאֱדוֹם כְּאַפִּי וְכַחֲמָתִי
וְיָדְעוּ אֶת־נִקְמָתִי נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה׃ פ

[12]Così dice il Signore Dio:
Poiché Edom ha sfogato crudelmente la sua vendetta contro la casa di Giuda e s'è reso colpevole vendicandosi su di essa, [13]per questo, così dice il Signore Dio: Anch'io stenderò la mano su Edom, vi sterminerò uomini e bestie, ne farò un deserto. Da Teman fino a Dedan cadranno di spada.
[14]La mia vendetta su Edom la compirò per mezzo del mio popolo, Israele, che tratterà Edom secondo la mia ira e il mio sdegno. Si conoscerà così la mia vendetta. Oracolo del Signore Dio.

Contro i Filistei

15 כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה יַעַן עֲשׂוֹת
פְּלִשְׁתִּים בִּנְקָמָה וַיִּנְקְמוּ נָקָם בִּשְׁאָט
בְּנֶפֶשׁ לְמַשְׁחִית אֵיבַת עוֹלָם׃
16 לָכֵן כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה הִנְנִי נוֹטֶה
יָדִי עַל־פְּלִשְׁתִּים וְהִכְרַתִּי אֶת־כְּרֵתִים
וְהַאֲבַדְתִּי אֶת־שְׁאֵרִית חוֹף הַיָּם׃
17 וְעָשִׂיתִי בָם נְקָמוֹת גְּדֹלוֹת בְּתוֹכֵחוֹת
חֵמָה וְיָדְעוּ כִּי־אֲנִי יְהוָה בְּתִתִּי
אֶת־נִקְמָתִי בָּם׃ ס

[15]Così dice il Signore Dio:
Poiché i Filistei si sono vendicati con animo pieno di odio e si sono abbandonati allo sterminio, mossi da antico rancore,
[16]per questo, così dice il Signore Dio:
Ecco, io stendo la mano sui Filistei; sterminerò i Cretei e annienterò il resto della costa del mare.
[17]Farò su di loro terribili vendette con castighi furiosi, e sapranno che io sono il Signore, quando eseguirò su di loro la vendetta».

CAPITOLO 26

Contro Tiro

1 וַיְהִי בְּעַשְׁתֵּי־עֶשְׂרֵה שָׁנָה בְּאֶחָד לַחֹדֶשׁ
הָיָה דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
2 בֶּן־אָדָם יַעַן אֲשֶׁר־אָמְרָה צֹר
עַל־יְרוּשָׁלִַם הֶאָח נִשְׁבְּרָה דַּלְתוֹת
הָעַמִּים נָסֻבָּה אֵלַי אִמְּלָאָה הֶחָרֵבָה׃
3 לָכֵן כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה הִנְנִי עָלַיִךְ
צֹר וְהַעֲלִיתִי עָלַיִךְ גּוֹיִם רַבִּים כְּהַעֲלוֹת
הַיָּם לְגַלָּיו׃ 4 וְשִׁחֲתוּ חֹמוֹת צֹר וְהָרְסוּ
מִגְדְּלֶיהָ וְסִחֵיתִי עֲפָרָהּ מִמֶּנָּה וְנָתַתִּי
אוֹתָהּ לִצְחִיחַ סָלַע׃ 5 מִשְׁטַח חֲרָמִים
תִּהְיֶה בְּתוֹךְ הַיָּם כִּי אֲנִי דִבַּרְתִּי נְאֻם
אֲדֹנָי יְהוִה וְהָיְתָה לְבַז לַגּוֹיִם׃

[1]Nell'anno undicesimo, il primo del mese, mi fu rivolta questa parola del Signore: [2]«Figlio dell'uomo, poiché Tiro ha detto di Gerusalemme: "Bene! Eccola infranta la porta delle nazioni, verso di me essa si volge, la sua ricchezza è devastata", [3]ebbene, così dice il Signore Dio:
Eccomi contro di te, Tiro. Manderò contro di te molti popoli, come il mare solleva le onde, [4]e distruggeranno le mura di Tiro, demoliranno le sue torri: spazzerò via da essa anche la polvere e la ridurrò a un arido scoglio. [5]Essa diverrà, in mezzo al mare, un luogo dove stendere le reti, poiché io ho parlato. Oracolo del Signore.
Essa sarà data in preda alle nazioni

Dt 2,1+; Is 34 **Contro Edom** Ger 49,7-22; Ez 35; Am 1,11-12

12 Τάδε λέγει κύριος Ἀνθ᾽ ὧν ἐποίησεν ἡ Ιδουμαία ἐν τῷ ἐκδικῆσαι αὐτοὺς ἐκδίκησιν εἰς τὸν οἶκον Ιουδα καὶ ἐμνησικάκησαν καὶ ἐξεδίκησαν δίκην, 13 διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος Καὶ ἐκτενῶ τὴν χεῖρά μου ἐπὶ τὴν Ιδουμαίαν καὶ ἐξολεθρεύσω ἐξ αὐτῆς ἄνθρωπον καὶ κτῆνος καὶ θήσομαι αὐτὴν ἔρημον, καὶ ἐκ Θαιμαν διωκόμενοι ἐν ῥομφαίᾳ πεσοῦνται·
14 καὶ δώσω ἐκδίκησίν μου ἐπὶ τὴν Ιδουμαίαν ἐν χειρὶ λαοῦ μου Ισραηλ, καὶ ποιήσουσιν ἐν τῇ Ιδουμαίᾳ κατὰ τὴν ὀργήν μου καὶ κατὰ τὸν θυμόν μου· καὶ ἐπιγνώσονται τὴν ἐκδίκησίν μου, λέγει κύριος.

12 Haec dicit Dominus Deus pro eo quod fecit Idumea ultionem ut se vindicaret de filiis Iuda peccavitque delinquens et vindictam expetivit de eis 13 idcirco haec dicit Dominus Deus extendam manum meam super Idumeam et auferam de ea hominem et iumentum et faciam eam desertum ab austro et qui sunt in Daedan gladio cadent 14 et dabo ultionem meam super Idumeam per manum populi mei Israhel et facient in Edom iuxta iram meam et furorem meum et scient vindictam meam dicit Dominus Deus.

Gs 13,2+; **Contro i Filistei** Sof 2,4-7

15 Διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος Ἀνθ᾽ ὧν ἐποίησαν οἱ ἀλλόφυλοι ἐν ἐκδικήσει καὶ ἐξανέστησαν ἐκδίκησιν ἐπιχαίροντες ἐκ ψυχῆς τοῦ ἐξαλεῖψαι ἕως αἰῶνος,
16 διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος Ἰδοὺ ἐγὼ ἐκτενῶ τὴν χεῖρά μου ἐπὶ τοὺς ἀλλοφύλους καὶ ἐξολεθρεύσω Κρῆτας καὶ ἀπολῶ τοὺς καταλοίπους τοὺς κατοικοῦντας τὴν παραλίαν·
17 καὶ ποιήσω ἐν αὐτοῖς ἐκδικήσεις μεγάλας, καὶ ἐπιγνώσονται διότι ἐγὼ κύριος ἐν τῷ δοῦναι τὴν ἐκδίκησίν μου ἐπ᾽ αὐτούς.

15 Haec dicit Dominus Deus pro eo quod fecerunt Palestini in vindictam et ulti se sunt toto animo interficientes et implentes inimicitias veteres
16 propterea haec dicit Dominus Deus ecce ego extendam manum meam super Palestinos et interficiam interfectores et perdam reliquias maritimae regionis
17 faciamque in eis ultiones magnas arguens in furore et scient quia ego Dominus cum dedero vindictam meam super eos.

CAPITOLO 26

Contro Tiro Is 23

1 Καὶ ἐγενήθη ἐν τῷ ἑνδεκάτῳ ἔτει μιᾷ τοῦ μηνὸς ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων
2 Υἱὲ ἀνθρώπου, ἀνθ᾽ ὧν εἶπεν Σορ ἐπὶ Ιερουσαλημ Εὖγε συνετρίβη, ἀπόλωλεν τὰ ἔθνη, ἐπεστράφη πρός με, ἡ πλήρης ἠρήμωται,
3 διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος Ἰδοὺ ἐγὼ ἐπὶ σέ, Σορ, καὶ ἀνάξω ἐπὶ σὲ ἔθνη πολλά, ὡς ἀναβαίνει ἡ θάλασσα τοῖς κύμασιν αὐτῆς.
4 καὶ καταβαλοῦσιν τὰ τείχη Σορ καὶ καταβαλοῦσι τοὺς πύργους σου, καὶ λικμήσω τὸν χοῦν αὐτῆς ἀπ᾽ αὐτῆς καὶ δώσω αὐτὴν εἰς λεωπετρίαν·
5 ψυγμὸς σαγηνῶν ἔσται ἐν μέσῳ θαλάσσης, ὅτι ἐγὼ λελάληκα, λέγει κύριος·
καὶ ἔσται εἰς προνομὴν τοῖς ἔθνεσιν,

1 Et factum est in undecimo anno prima mensis factus est sermo Domini ad me dicens 2 fili hominis pro eo quod dixit Tyrus de Hierusalem euge confractae sunt portae populorum conversa est ad me implebor deserta est 3 propterea haec dicit Dominus Deus ecce ego super te Tyre et ascendere faciam ad te gentes multas sicut ascendit mare fluctuans 4 et dissipabunt muros Tyri et destruent turres eius et radam pulverem eius de ea et dabo eam in limpidissimam petram
5 siccatio sagenarum erit in medio maris quia ego locutus sum ait Dominus Deus
et erit in direptionem gentibus

6 וּבְנוֹתֶיהָ אֲשֶׁר בַּשָּׂדֶה בַּחֶרֶב תֵּהָרֵגְנָה
וְיָדְעוּ כִּי־אֲנִי יְהוָה׃ פ
7 כִּי כֹה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה הִנְנִי מֵבִיא
אֶל־צֹר נְבוּכַדְרֶאצַּר מֶלֶךְ־בָּבֶל מִצָּפוֹן
מֶלֶךְ מְלָכִים בְּסוּס וּבְרֶכֶב וּבְפָרָשִׁים
וְקָהָל וְעַם־רָב׃
8 בְּנוֹתַיִךְ בַּשָּׂדֶה בַּחֶרֶב יַהֲרֹג וְנָתַן עָלַיִךְ
דָּיֵק וְשָׁפַךְ עָלַיִךְ סֹלְלָה וְהֵקִים עָלַיִךְ
צִנָּה׃
9 וּמְחִי קֶבָלוֹ יִתֵּן בְּחֹמוֹתָיִךְ וּמִגְדְּלֹתַיִךְ
יִתֹּץ בְּחַרְבוֹתָיו׃
10 מִשִּׁפְעַת סוּסָיו יְכַסֶּךָּ אֲבָקָם מִקּוֹל
פָּרַשׁ וְגַלְגַּל וָרֶכֶב תִּרְעַשְׁנָה חֹמוֹתַיִךְ
בְּבֹאוֹ בִּשְׁעָרַיִךְ כִּמְבוֹאֵי עִיר מְבֻקָּעָה׃
11 בְּפִרְסַת סוּסָיו יִרְמֹס
אֶת־כָּל־חוּצוֹתָיִךְ עַמְּךָ בַּחֶרֶב יַהֲרֹג
וּמַצְּבוֹת עֻזֵּךְ לָאָרֶץ תֵּרֵד׃
12 וְשָׁלְלוּ חֵילֵךְ וּבָזְזוּ רְכֻלָּתֵךְ וְהָרְסוּ
חוֹמוֹתַיִךְ וּבָתֵּי חֶמְדָּתֵךְ יִתֹּצוּ וַאֲבָנַיִךְ
וְעֵצַיִךְ וַעֲפָרֵךְ בְּתוֹךְ מַיִם יָשִׂימוּ׃
13 וְהִשְׁבַּתִּי הֲמוֹן שִׁירָיִךְ וְקוֹל כִּנּוֹרַיִךְ
לֹא יִשָּׁמַע עוֹד׃
14 וּנְתַתִּיךְ לִצְחִיחַ סֶלַע מִשְׁטַח חֲרָמִים
תִּהְיֶה לֹא תִבָּנֶה עוֹד כִּי אֲנִי יְהוָה דִּבַּרְתִּי
נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה׃ ס

6 e le sue figlie in piena campagna saranno uccise di spada; allora sapranno che io sono il Signore.
7 Perché così dice il Signore Dio: Io mando da settentrione contro Tiro Nabucodònosor, re di Babilonia, il re dei re, con cavalli, carri e cavalieri e una folla, un popolo immenso. 8 Le tue figlie, in terraferma, ucciderà di spada, contro di te costruirà bastioni, alzerà terrapieni, disporrà un tetto di scudi.
9 Con gli arieti colpirà le tue mura, demolirà le tue torri con i suoi ordigni.
10 La moltitudine dei suoi cavalli sarà tale che ti coprirà con la sua polvere, per lo strepito dei cavalieri, delle ruote e dei carri tremeranno le tue mura, quando entrerà dalle tue porte come si entra in una città espugnata.
11 Con gli zoccoli dei suoi cavalli calpesterà tutte le tue strade, passerà il tuo popolo a fil di spada, abbatterà le tue colonne protettrici.
12 Saccheggeranno le tue ricchezze, faranno bottino delle tue mercanzie.
Abbatteranno le tue mura, demoliranno i tuoi splendidi palazzi: getteranno in mezzo al mare le tue pietre, i tuoi legnami e la tua polvere. 13 Farò cessare lo strepito delle tue canzoni e non si udrà più il suono delle tue cetre.
14 Ti renderò simile a un arido scoglio, a un luogo dove stendere le reti; tu non sarai più ricostruita, poiché io, il Signore, ho parlato. Oracolo del Signore Dio.

Lamento su Tiro

15 כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה לְצֹר הֲלֹא
מִקּוֹל מַפַּלְתֵּךְ בֶּאֱנֹק חָלָל בֵּהָרֵג הֲרֹג
בְּתוֹכֵךְ יִרְעֲשׁוּ הָאִיִּים׃
16 וְיָרְדוּ מֵעַל כִּסְאוֹתָם כָּל נְשִׂיאֵי הַיָּם
וְהֵסִירוּ אֶת־מְעִילֵיהֶם וְאֶת־בִּגְדֵי רִקְמָתָם
יִפְשָׁטוּ חֲרָדוֹת יִלְבָּשׁוּ עַל־הָאָרֶץ יֵשֵׁבוּ
וְחָרְדוּ לְרִגְעִים וְשָׁמְמוּ עָלָיִךְ׃

15 Così dice a Tiro il Signore Dio: Al fragore della tua caduta, al gemito dei feriti, quando la strage infierirà in mezzo a te, le isole forse non tremeranno?
16 Tutti i prìncipi del mare scenderanno dai loro troni, deporranno i loro manti, si spoglieranno delle vesti ricamate, si vestiranno a lutto e, seduti per terra, tremeranno ad ogni istante, spaventati per te.

6 καὶ αἱ θυγατέρες αὐτῆς αἱ ἐν τῷ πεδίῳ μαχαίρᾳ ἀναιρεθήσονται· καὶ γνώσονται ὅτι ἐγὼ κύριος. 7 ὅτι τάδε λέγει κύριος Ἰδοὺ ἐγὼ ἐπάγω ἐπὶ σέ, Σορ, τὸν Ναβουχοδονοσορ βασιλέα Βαβυλῶνος ἀπὸ τοῦ βορρᾶ (βασιλεὺς βασιλέων ἐστίν) μεθ᾽ ἵππων καὶ ἁρμάτων καὶ ἱππέων καὶ συναγωγῆς ἐθνῶν πολλῶν σφόδρα. 8 οὗτος τὰς θυγατέρας σου τὰς ἐν τῷ πεδίῳ μαχαίρᾳ ἀνελεῖ καὶ δώσει ἐπὶ σὲ προφυλακὴν καὶ περιοικοδομήσει καὶ ποιήσει ἐπὶ σὲ κύκλῳ χάρακα καὶ περίστασιν ὅπλων καὶ τὰς λόγχας αὐτοῦ ἀπέναντί σου δώσει· 9 τὰ τείχη σου καὶ τοὺς πύργους σου καταβαλεῖ ἐν ταῖς μαχαίραις αὐτοῦ. 10 ἀπὸ τοῦ πλήθους τῶν ἵππων αὐτοῦ κατακαλύψει σε ὁ κονιορτὸς αὐτῶν, καὶ ἀπὸ τῆς φωνῆς τῶν ἱππέων αὐτοῦ καὶ τῶν τροχῶν τῶν ἁρμάτων αὐτοῦ σεισθήσεται τὰ τείχη σου εἰσπορευομένου αὐτοῦ τὰς πύλας σου ὡς εἰσπορευόμενος εἰς πόλιν ἐκ πεδίου.
11 ἐν ταῖς ὁπλαῖς τῶν ἵππων αὐτοῦ καταπατήσουσίν σου πάσας τὰς πλατείας· τὸν λαόν σου μαχαίρᾳ ἀνελεῖ καὶ τὴν ὑπόστασίν σου τῆς ἰσχύος ἐπὶ τὴν γῆν κατάξει. 12 καὶ προνομεύσει τὴν δύναμίν σου καὶ σκυλεύσει τὰ ὑπάρχοντά σου καὶ καταβαλεῖ σου τὰ τείχη καὶ τοὺς οἴκους σου τοὺς ἐπιθυμητοὺς καθελεῖ καὶ τοὺς λίθους σου καὶ τὰ ξύλα σου καὶ τὸν χοῦν σου εἰς μέσον τῆς θαλάσσης ἐμβαλεῖ. 13 καὶ καταλύσει τὸ πλῆθος τῶν μουσικῶν σου, καὶ ἡ φωνὴ τῶν ψαλτηρίων σου οὐ μὴ ἀκουσθῇ ἔτι.
14 καὶ δώσω σε εἰς λεωπετρίαν, ψυγμὸς σαγηνῶν ἔσῃ· οὐ μὴ οἰκοδομηθῇς ἔτι, ὅτι ἐγὼ ἐλάλησα, λέγει κύριος.

6 filiae quoque eius quae sunt in agro gladio interficientur et scient quia ego Dominus 7 quia haec dicit Dominus Deus ecce ego adducam ad Tyrum Nabuchodonosor regem Babylonis ab aquilone regem regum cum equis et curribus et equitibus et coetu populoque magno 8 filias tuas quae sunt in agro gladio interficiet et circumdabit te munitionibus et conportabit aggerem in gyro et levabit contra te clypeum 9 et vineas et arietes temperabit in muros tuos et turres tuas destruet in armatura sua
10 inundatione equorum eius operiet te pulvis eorum a sonitu equitum et rotarum et curruum movebuntur muri tui dum ingressus fuerit portas tuas quasi per introitus urbis dissipatae 11 ungulis equorum suorum conculcabit omnes plateas tuas populum tuum gladio caedet et statuae tuae nobiles in terram corruent
12 vastabunt opes tuas diripient negotiationes tuas et destruent muros tuos et domos tuas praeclaras subvertent et lapides tuos et ligna tua et pulverem tuum in medio aquarum ponent
13 et quiescere faciam multitudinem canticorum tuorum et sonitus cithararum tuarum non audietur amplius
14 et dabo te in limpidissimam petram siccatio sagenarum eris nec aedificaberis ultra quia ego locutus sum dicit Dominus Deus.

Lamento su Tiro

15 διότι τάδε λέγει κύριος κύριος τῇ Σορ Οὐκ ἀπὸ φωνῆς τῆς πτώσεώς σου ἐν τῷ στενάξαι τραυματίας ἐν τῷ σπάσαι μάχαιραν ἐν μέσῳ σου σεισθήσονται αἱ νῆσοι; 16 καὶ καταβήσονται ἀπὸ τῶν θρόνων αὐτῶν πάντες οἱ ἄρχοντες ἐκ τῶν ἐθνῶν τῆς θαλάσσης καὶ ἀφελοῦνται τὰς μίτρας ἀπὸ τῶν κεφαλῶν αὐτῶν καὶ τὸν ἱματισμὸν τὸν ποικίλον αὐτῶν ἐκδύσονται· ἐκστάσει ἐκστήσονται, ἐπὶ γῆν καθεδοῦνται καὶ φοβηθήσονται τὴν ἀπώλειαν αὐτῶν καὶ στενάξουσιν ἐπὶ σέ·

15 Haec dicit Dominus Deus Tyro numquid non a sonitu ruinae tuae et gemitu interfectorum tuorum cum occisi fuerint in medio tui commovebuntur insulae 16 et descendent de sedibus suis omnes principes maris et auferent exuvias suas et vestimenta sua varia abicient et induentur stupore in terra sedebunt et adtoniti super repentino casu tuo admirabuntur

17 וְנָשְׂאוּ עָלַיִךְ קִינָה׃ וְאָמְרוּ לָךְ אֵיךְ
אָבַדְתְּ נוֹשֶׁבֶת מִיַּמִּים הָעִיר הַהֻלָּלָה אֲשֶׁר׃
הָיְתָה חֲזָקָה בַיָּם הִיא וְיֹשְׁבֶיהָ אֲשֶׁר־נָתְנוּ
חִתִּיתָם לְכָל־יוֹשְׁבֶיהָ׃
18 עַתָּה יֶחֱרְדוּ הָאִיִּים בְּיוֹם מַפַּלְתֵּךְ
וְנִבְהֲלוּ הָאִיִּים אֲשֶׁר־בַּיָּם מִצֵּאתֵךְ׃ ס
19 כִּי כֹה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה בְּתִתִּי אֹתָךְ
עִיר נֶחֱרֶבֶת כֶּעָרִים אֲשֶׁר לֹא־נוֹשָׁבוּ
בְּהַעֲלוֹת עָלַיִךְ אֶת־תְּהוֹם וְכִסּוּךְ הַמַּיִם
הָרַבִּים׃
20 וְהוֹרַדְתִּיךְ אֶת־יוֹרְדֵי בוֹר אֶל־עַם
עוֹלָם וְהוֹשַׁבְתִּיךְ בְּאֶרֶץ תַּחְתִּיּוֹת
כְּחָרְבוֹת מֵעוֹלָם אֶת־יוֹרְדֵי בוֹר לְמַעַן
לֹא תֵשֵׁבִי וְנָתַתִּי צְבִי בְּאֶרֶץ חַיִּים׃
21 בַּלָּהוֹת אֶתֶּנֵךְ וְאֵינֶנֵּךְ וּתְבֻקְשִׁי
וְלֹא־תִמָּצְאִי עוֹד לְעוֹלָם נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה׃

[17]Su di te alzeranno un lamento e diranno: “Come sei perita, travolta dai flutti, città famosa, potente sui mari!
Essa e i suoi abitanti, incutevano terrore su tutta la terraferma.
[18]Ora le isole tremano, nel giorno della tua caduta, le isole del mare sono spaventate per la tua fine”.
[19]Poiché così dice il Signore Dio:
Quando avrò fatto di te una città deserta, come sono le città disabitate, e avrò fatto salire su di te l’abisso e le grandi acque ti avranno ricoperto, [20]allora ti farò scendere nella fossa, verso un popolo di tempi lontani, e ti farò abitare nelle regioni sotterranee, in luoghi desolati da secoli, con quelli che sono scesi nella fossa, perché tu non sia più abitata: allora io darò splendore alla terra dei viventi.
[21]Ti renderò oggetto di spavento e più non sarai; ti si cercherà, ma né ora né mai sarai ritrovata».
Oracolo del Signore Dio.

CAPITOLO 27

Secondo lamento sulla caduta di Tiro

1 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
2 וְאַתָּה בֶן־אָדָם שָׂא עַל־צֹר קִינָה׃
3 וְאָמַרְתָּ לְצוֹר הַיֹּשַׁבְתִּי [הַ][יֹּשֶׁבֶת]
עַל־מְבוֹאֹת יָם רֹכֶלֶת הָעַמִּים אֶל־אִיִּים
רַבִּים כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה צֹּר אַתְּ
אָמַרְתְּ אֲנִי כְּלִילַת יֹפִי׃
4 בְּלֵב יַמִּים גְּבוּלָיִךְ בֹּנַיִךְ כָּלְלוּ יָפְיֵךְ׃
5 בְּרוֹשִׁים מִשְּׂנִיר בָּנוּ לָךְ אֶת
כָּל־לֻחֹתָיִךְ אֶרֶז מִלְּבָנוֹן לָקְחוּ לַעֲשׂוֹת
תֹּרֶן עָלָיִךְ׃
6 אַלּוֹנִים מִבָּשָׁן עָשׂוּ מִשּׁוֹטָיִךְ קַרְשֵׁךְ
עֲשׂוּ־שֵׁן בַּת־אֲשֻׁרִים מֵאִיֵּי כִתִּים [כִּתִּיִּים׃]
7 שֵׁשׁ־בְּרִקְמָה מִמִּצְרַיִם הָיָה מִפְרָשֵׁךְ
לִהְיוֹת לָךְ לְנֵס תְּכֵלֶת וְאַרְגָּמָן מֵאִיֵּי
אֱלִישָׁה הָיָה מְכַסֶּךְ׃

[1]Mi fu rivolta questa parola del Signore:
[2]«Orsù, figlio dell’uomo, intona un lamento su Tiro.
[3]Di’ a Tiro, alla città situata all’approdo del mare, che commercia con i popoli e con molte isole: Così dice il Signore Dio: Tiro, tu dicevi: “Io sono una nave di perfetta bellezza”.
[4]In mezzo ai mari è il tuo dominio. I tuoi costruttori ti hanno reso bellissima:
[5]con cipressi del Senir hanno costruito tutte le tue fiancate, hanno preso il cedro del Libano per farti l’albero maestro;
[6]i tuoi remi li hanno fatti con le querce di Basan; il ponte te lo hanno fatto d’avorio, intarsiato nell’abete delle isole di Chittìm.
[7]Di lino ricamato d’Egitto era la tua vela che ti servisse d’insegna; di giacinto scarlatto delle isole di Elisa era il tuo padiglione.

17 καὶ λήμψονται ἐπὶ σὲ θρῆνον καὶ ἐροῦσίν σοι Πῶς κατελύθης ἐκ θαλάσσης, ἡ πόλις ἡ ἐπαινεστὴ ἡ δοῦσα τὸν φόβον αὐτῆς πᾶσι τοῖς κατοικοῦσιν αὐτήν;

17 et adsumentes super te lamentum dicent tibi quomodo peristi quae habitas in mari urbs inclita quae fuisti fortis in mari cum habitatoribus tuis quos formidabant universi

18 καὶ φοβηθήσονται αἱ νῆσοι ἀφ᾽ ἡμέρας πτώσεώς σου.

18 nunc stupebunt naves in die pavoris tui et turbabuntur insulae in mari eo quod nullus egrediatur ex te

19 ὅτι τάδε λέγει κύριος κύριος Ὅταν δῶ σε πόλιν ἠρημωμένην ὡς τὰς πόλεις τὰς μὴ κατοικηθησομένας ἐν τῷ ἀναγαγεῖν με ἐπὶ σὲ τὴν ἄβυσσον καὶ κατακαλύψῃ σε ὕδωρ πολύ,

19 quia haec dicit Dominus Deus cum dedero te urbem desolatam sicut civitates quae non habitantur et adduxero super te abyssum et operuerint te aquae multae

20 καὶ καταβιβάσω σε πρὸς τοὺς καταβαίνοντας εἰς βόθρον πρὸς λαὸν αἰῶνος καὶ κατοικιῶ σε εἰς βάθη τῆς γῆς ὡς ἔρημον αἰώνιον μετὰ καταβαινόντων εἰς βόθρον, ὅπως μὴ κατοικηθῇς μηδὲ ἀνασταθῇς ἐπὶ γῆς ζωῆς.

20 et detraxero te cum his qui descendunt in lacum ad populum sempiternum et conlocavero te in terra novissima sicut solitudines veteres cum his qui deducuntur in lacum ut non habiteris porro dedero gloriam in terra viventium

21 ἀπώλειάν σε δώσω, καὶ οὐχ ὑπάρξεις ἔτι εἰς τὸν αἰῶνα, λέγει κύριος κύριος.

21 in nihilum redigam te et non eris et requisita non invenieris ultra in sempiternum dicit Dominus Deus.

CAPITOLO 27

Secondo lamento sulla caduta di Tiro

1 Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων
2 Υἱὲ ἀνθρώπου, λαβὲ ἐπὶ Σορ θρῆνον

1 Et factum est verbum Domini ad me dicens 2 tu ergo fili hominis adsume super Tyrum lamentum

3 καὶ ἐρεῖς τῇ Σορ τῇ κατοικούσῃ ἐπὶ τῆς εἰσόδου τῆς θαλάσσης, τῷ ἐμπορίῳ τῶν λαῶν ἀπὸ νήσων πολλῶν Τάδε λέγει κύριος τῇ Σορ Σὺ εἶπας Ἐγὼ περιέθηκα ἐμαυτῇ κάλλος μου. 4 ἐν καρδίᾳ θαλάσσης τῷ Βεελιμ υἱοί σου περιέθηκάν σοι κάλλος.

3 et dices Tyro quae habitat in introitu maris negotiationi populorum ad insulas multas haec dicit Dominus Deus o Tyre tu dixisti perfecti decoris ego sum

4 et in corde maris sita finitimi tui qui te aedificaverunt impleverunt decorem tuum

5 κέδρος ἐκ Σανιρ ᾠκοδομήθη σοι, ταινίαι σανίδων κυπαρίσσου ἐκ τοῦ Λιβάνου ἐλήμφθησαν τοῦ ποιῆσαί σοι ἱστοὺς ἐλατίνους.
6 ἐκ τῆς Βασανίτιδος ἐποίησαν τὰς κώπας σου, τὰ ἱερά σου ἐποίησαν ἐξ ἐλέφαντος, οἴκους ἀλσώδεις ἀπὸ νήσων τῶν Χεττιιν.
7 βύσσος μετὰ ποικιλίας ἐξ Αἰγύπτου ἐγένετό σοι στρωμνὴ τοῦ περιθεῖναί σοι δόξαν καὶ περιβαλεῖν σε ὑάκινθον καὶ πορφύραν ἐκ τῶν νήσων Ελισαι καὶ ἐγένετο περιβόλαιά σου.

5 abietibus de Sanir extruxerunt te cum omnibus tabulatis maris cedrum de Libano tulerunt ut facerent tibi malum 6 quercus de Basan dolaverunt in remos tuos transtra tua fecerunt tibi ex ebore indico et praetoriola de insulis Italiae

7 byssus varia de Aegypto texta est tibi in velum ut poneretur in malo hyacinthus et purpura de insulis Elisa facta sunt operimentum tuum

8 יֹשְׁבֵי צִידוֹן וְאַרְוַד הָיוּ שָׁטִים לָךְ
חֲכָמַיִךְ צוֹר הָיוּ בָךְ הֵמָּה חֹבְלָיִךְ׃
9 זִקְנֵי גְבַל וַחֲכָמֶיהָ הָיוּ בָךְ מַחֲזִיקֵי
בְּדֵקֵךְ כָּל־אֳנִיּוֹת הַיָּם וּמַלָּחֵיהֶם הָיוּ בָךְ
לַעֲרֹב מַעֲרָבֵךְ׃
10 פָּרַס וְלוּד וּפוּט הָיוּ בְחֵילֵךְ אַנְשֵׁי
מִלְחַמְתֶּךָ מָגֵן וְכוֹבַע תְּלוּ־בָךְ הֵמָּה נָתְנוּ
הֲדָרֵךְ׃
11 בְּנֵי אַרְוַד וְחֵילֵךְ עַל־חוֹמוֹתַיִךְ סָבִיב
וְגַמָּדִים בְּמִגְדְּלוֹתַיִךְ הָיוּ שִׁלְטֵיהֶם תָּלוּ
עַל־חוֹמוֹתַיִךְ סָבִיב הֵמָּה כָּלְלוּ יָפְיֵךְ׃
12 תַּרְשִׁישׁ סֹחַרְתֵּךְ מֵרֹב כָּל־הוֹן בְּכֶסֶף
בַּרְזֶל בְּדִיל וְעוֹפֶרֶת נָתְנוּ עִזְבוֹנֵיךְ׃
13 יָוָן תֻּבַל וָמֶשֶׁךְ הֵמָּה רֹכְלָיִךְ בְּנֶפֶשׁ
אָדָם וּכְלֵי נְחֹשֶׁת נָתְנוּ מַעֲרָבֵךְ׃
14 מִבֵּית תּוֹגַרְמָה סוּסִים וּפָרָשִׁים
וּפְרָדִים נָתְנוּ עִזְבוֹנֵיךְ׃
15 בְּנֵי דְדָן רֹכְלַיִךְ אִיִּים רַבִּים סְחֹרַת
יָדֵךְ קְרָנוֹת שֵׁן וְהוֹבְנִים [וְ][הָבְנִים]
הֵשִׁיבוּ אֶשְׁכָּרֵךְ׃
16 אֲרָם סֹחַרְתֵּךְ מֵרֹב מַעֲשָׂיִךְ בְּנֹפֶךְ
אַרְגָּמָן וְרִקְמָה וּבוּץ וְרָאמֹת וְכַדְכֹּד נָתְנוּ
בְּעִזְבוֹנֵיךְ׃
17 יְהוּדָה וְאֶרֶץ יִשְׂרָאֵל הֵמָּה רֹכְלָיִךְ
בְּחִטֵּי מִנִּית וּפַנַּג וּדְבַשׁ וָשֶׁמֶן וָצֳרִי נָתְנוּ
מַעֲרָבֵךְ׃
18 דַּמֶּשֶׂק סֹחַרְתֵּךְ בְּרֹב מַעֲשַׂיִךְ מֵרֹב
כָּל־הוֹן בְּיֵין חֶלְבּוֹן וְצֶמֶר צָחַר׃
19 וְדָן וְיָוָן מְאוּזָּל בְּעִזְבוֹנַיִךְ נָתָנוּ בַּרְזֶל
עָשׁוֹת קִדָּה וְקָנֶה בְּמַעֲרָבֵךְ הָיָה׃
20 דְּדָן רֹכַלְתֵּךְ בְּבִגְדֵי־חֹפֶשׁ לִרְכֻבָּה׃
21 עֲרַב וְכָל־נְשִׂיאֵי קֵדָר הֵמָּה סֹחֲרֵי
יָדֶךְ בְּכָרִים וְאֵילִים וְעַתּוּדִים בָּם
סֹחֲרֶיךָ׃

[8]Gli abitanti di Sidone e di Arvad erano i tuoi rematori, i tuoi esperti, o Tiro, erano in te, come tuoi piloti.
[9]Gli anziani di Biblo e i suoi esperti erano in te, per riparare le tue falle. Tutte le navi del mare e i loro marinai erano in te per scambiare merci.
[10]Guerrieri di Persia, di Lud e di Put erano nelle tue schiere, appendevano in te lo scudo e l'elmo, ti davano splendore.
[11]I figli di Arvad e il loro esercito erano intorno alle tue mura, vigilando sui tuoi bastioni; tutti appendevano intorno alle tue mura gli scudi, rendendo perfetta la tua bellezza.
[12]Tarsis commerciava con te, per le tue ricchezze d'ogni specie, scambiando le tue merci con argento, ferro, stagno e piombo.
[13]Anche Iavan, Tubal e Mesec commerciavano con te e scambiavano le tue merci con schiavi e oggetti di bronzo.
[14]Quelli di Togarmà ti fornivano in cambio cavalli da tiro, cavalli da corsa e muli.
[15]Gli abitanti di Dedan trafficavano con te; il commercio delle molte isole era nelle tue mani: ti davano in pagamento zanne d'avorio ed ebano.
[16]Aram commerciava con te per la moltitudine dei tuoi prodotti e pagava le tue merci con turchese, porpora, ricami, bisso, coralli e rubini.
[17]Con te commerciavano Giuda e la terra d'Israele. Ti davano in cambio grano di Minnit, dolci, miele, olio e balsamo.
[18]Damasco trafficava con te per i tuoi numerosi prodotti, per i tuoi beni di ogni specie, scambiando vino di Chelbon e lana di Sacar.
[19]Vedan e Iavan da Uzal ti fornivano ferro lavorato, cassia e canna aromatica in cambio dei tuoi prodotti.
[20]Dedan trafficava con te in coperte di cavalli.
[21]L'Arabia e tutti i prìncipi di Kedar commerciavano con te: negoziavano con te agnelli, montoni e capri.

8 καὶ οἱ ἄρχοντές σου οἱ κατοικοῦντες Σιδῶ-
να καὶ Αράδιοι ἐγένοντο κωπηλάται σου· οἱ
σοφοί σου, Σορ, οἳ ἦσαν ἐν σοί, οὗτοι κυ-
βερνῆταί σου. 9 οἱ πρεσβύτεροι Βυβλίων καὶ
οἱ σοφοὶ αὐτῶν ἦσαν ἐν σοί, οὗτοι ἐνίσχυον
τὴν βουλήν σου· καὶ πάντα τὰ πλοῖα τῆς
θαλάσσης καὶ οἱ κωπηλάται αὐτῶν ἐγένοντό
σοι ἐπὶ δυσμὰς δυσμῶν.
10 Πέρσαι καὶ Λυδοὶ καὶ Λίβυες ἦσαν ἐν τῇ
δυνάμει σου, ἄνδρες πολεμισταί σου πέλτας
καὶ περικεφαλαίας ἐκρέμασαν ἐν σοί, οὗτοι
ἔδωκαν τὴν δόξαν σου. 11 υἱοὶ Αραδίων καὶ
ἡ δύναμίς σου ἐπὶ τῶν τειχέων σου φύλακες
ἐν τοῖς πύργοις σου ἦσαν, τὰς φαρέτρας αὐ-
τῶν ἐκρέμασαν ἐπὶ τῶν ὅρμων σου κύκλῳ·
οὗτοι ἐτελείωσάν σου τὸ κάλλος.
12 Καρχηδόνιοι ἔμποροί σου ἀπὸ πλήθους
πάσης ἰσχύος σου, ἀργύριον καὶ χρυσίον καὶ
σίδηρον καὶ κασσίτερον καὶ μόλυβον ἔδωκαν
τὴν ἀγοράν σου. 13 ἡ Ἑλλὰς καὶ ἡ σύμπασα
καὶ τὰ παρατείνοντα, οὗτοι ἐνεπορεύοντό
σοι ἐν ψυχαῖς ἀνθρώπων καὶ σκεύη χαλκᾶ
ἔδωκαν τὴν ἐμπορίαν σου. 14 ἐξ οἴκου Θερ-
γαμα ἵππους καὶ ἱππεῖς ἔδωκαν ἀγοράν σου.
15 υἱοὶ Ῥοδίων ἔμποροί σου ἀπὸ νήσων
ἐπλήθυναν τὴν ἐμπορίαν σου ὀδόντας ἐλε-
φαντίνους, καὶ τοῖς εἰσαγομένοις ἀντεδί-
δους τοὺς μισθούς σου, 16 ἀνθρώπους ἐμπο-
ρίαν σου ἀπὸ πλήθους τοῦ συμμίκτου σου,
στακτὴν καὶ ποικίλματα ἐκ Θαρσις, καὶ Ρα-
μωθ καὶ Χορχορ ἔδωκαν τὴν ἀγοράν σου.
17 Ιουδας καὶ οἱ υἱοὶ τοῦ Ισραηλ, οὗτοι ἔμ-
οροί σου ἐν σίτου πράσει καὶ μύρων καὶ
κασίας, καὶ πρῶτον μέλι καὶ ἔλαιον καὶ ῥη-
τίνην ἔδωκαν εἰς τὸν σύμμικτόν σου.
18 Δαμασκὸς ἔμπορός σου ἐκ πλήθους πάσης
δυνάμεώς σου· οἶνος ἐκ Χελβων καὶ ἔρια ἐκ
Μιλήτου· 19 καὶ οἶνον εἰς τὴν ἀγοράν σου
ἔδωκαν. ἐξ Ασηλ σίδηρος εἰργασμένος καὶ
τροχὸς ἐν τῷ συμμίκτῳ σού ἐστιν.
20 Δαιδαν ἔμποροί σου μετὰ κτηνῶν ἐκλεκ-
τῶν εἰς ἅρματα. 21 ἡ Ἀραβία καὶ πάντες οἱ
ἄρχοντες Κηδαρ, οὗτοι ἔμποροί σου διὰ χει-
ρός σου, καμήλους καὶ κριοὺς καὶ ἀμνοὺς ἐν
οἷς ἐμπορεύονταί σε.

8 habitatores Sidonis et Aradii fuerunt remiges tui sapientes tui Tyre facti sunt gubernatores tui
9 senes Bibli et prudentes eius habuerunt nautas ad ministerium variae supellectilis tuae omnes naves maris et nautae earum fuerunt in populo negotiationis tuae
10 Persae et Lydi et Lybies erant in exercitu tuo viri bellatores tui clypeum et galeam suspenderunt in te pro ornatu tuo
11 filii Aradii cum exercitu tuo erant super muros tuos in circuitu sed et Pigmei qui erant in turribus tuis faretras suas suspenderunt in muris tuis per gyrum ipsi conpleverunt pulchritudinem tuam
12 Carthaginienses negotiatores tui a multitudine cunctarum divitiarum argento ferro stagno plumboque repleverunt nundinas tuas
13 Graecia Thubal et Mosoch ipsi institores tui mancipia et vasa aerea adduxerunt populo tuo
14 de domo Thogorma equos et equites et mulos adduxerunt ad forum tuum 15 filii Dadan negotiatores tui insulae multae negotiatio manus tuae dentes eburneos et hebeninos commutaverunt in pretio tuo
16 Syrus negotiator tuus propter multitudinem operum tuorum gemmam purpuram et scutulata et byssum et sericum et chodchod proposuerunt in mercatu tuo 17 Iuda et terra Israhel ipsi institores tui in frumento primo balsamum et mel et oleum et resinam proposuerunt in nundinis tuis
18 Damascenus negotiator tuus in multitudine operum tuorum in multitudine diversarum opum in vino pingui in lanis coloris optimi 19 Dan et Graecia et Mozel in nundinis tuis proposuerunt ferrum fabrefactum stacte et calamus in negotiatione tua
20 Dadan institores tui in tapetibus ad sedendum 21 Arabia et universi principes Cedar ipsi negotiatores manus tuae cum agnis et arietibus et hedis venerunt ad te negotiatores tui

22 רֹכְלֵי שְׁבָא וְרַעְמָה הֵמָּה רֹכְלָיִךְ
בְּרֹאשׁ כָּל־בֹּשֶׂם וּבְכָל־אֶבֶן יְקָרָה וְזָהָב
נָתְנוּ עִזְבוֹנָיִךְ׃ 23 חָרָן וְכַנֵּה וָעֶדֶן רֹכְלֵי
שְׁבָא אַשּׁוּר כִּלְמַד רֹכְלֻתֵךְ׃
24 הֵמָּה רֹכְלַיִךְ בְּמַכְלֻלִים בִּגְלוֹמֵי
תְּכֵלֶת וְרִקְמָה וּבְגַנְזֵי בְּרֹמִים בַּחֲבָלִים
חֲבֻשִׁים וַאֲרָזִים בְּמַרְכֻלְתֵּךְ׃
25 אֳנִיּוֹת תַּרְשִׁישׁ שָׁרוֹתַיִךְ מַעֲרָבֵךְ
וַתִּמָּלְאִי וַתִּכְבְּדִי מְאֹד בְּלֵב יַמִּים׃
26 בְּמַיִם רַבִּים הֱבִיאוּךְ הַשָּׁטִים אֹתָךְ
רוּחַ הַקָּדִים שְׁבָרֵךְ בְּלֵב יַמִּים׃
27 הוֹנֵךְ וְעִזְבוֹנַיִךְ מַעֲרָבֵךְ מַלָּחַיִךְ
וְחֹבְלָיִךְ מַחֲזִיקֵי בִדֵּקֵךְ וְעֹרְבֵי מַעֲרָבֵךְ
וְכָל־אַנְשֵׁי מִלְחַמְתֵּךְ אֲשֶׁר־בָּךְ
וּבְכָל־קְהָלֵךְ אֲשֶׁר בְּתוֹכֵךְ יִפְּלוּ בְּלֵב
יַמִּים בְּיוֹם מַפַּלְתֵּךְ׃
28 לְקוֹל זַעֲקַת חֹבְלָיִךְ יִרְעֲשׁוּ מִגְרָשׁוֹת׃
29 וְיָרְדוּ מֵאֳנִיּוֹתֵיהֶם כָּל תֹּפְשֵׂי מָשׁוֹט
מַלָּחִים כֹּל חֹבְלֵי הַיָּם אֶל־הָאָרֶץ יַעֲמֹדוּ׃
30 וְהִשְׁמִיעוּ עָלַיִךְ בְּקוֹלָם וְיִזְעֲקוּ מָרָה
וַיַּעֲלוּ עָפָר עַל־רָאשֵׁיהֶם בָּאֵפֶר יִתְפַּלָּשׁוּ׃
31 וְהִקְרִיחוּ אֵלַיִךְ קָרְחָה וְחָגְרוּ שַׂקִּים
וּבָכוּ אֵלַיִךְ בְּמַר־נֶפֶשׁ מִסְפֵּד מָר׃
32 וְנָשְׂאוּ אֵלַיִךְ בִּנְיהֶם קִינָה וְקוֹנְנוּ עָלַיִךְ
מִי כְצוֹר כִּדְמָמָה בְּתוֹךְ הַיָּם׃
33 בְּצֵאת עִזְבוֹנַיִךְ מִיַּמִּים הִשְׂבַּעַתְּ עַמִּים
רַבִּים בְּרֹב הוֹנַיִךְ וּמַעֲרָבַיִךְ הֶעֱשַׁרְתְּ
מַלְכֵי־אָרֶץ׃
34 עֵת נִשְׁבַּרַת מִיַּמִּים בְּמַעֲמַקֵּי־מָיִם
מַעֲרָבֵךְ וְכָל־קְהָלֵךְ בְּתוֹכֵךְ נָפָלוּ׃
35 כָּל יֹשְׁבֵי הָאִיִּים שָׁמְמוּ עָלָיִךְ
וּמַלְכֵיהֶם שָׂעֲרוּ שַׂעַר רָעֲמוּ פָּנִים׃
36 סֹחֲרִים בָּעַמִּים שָׁרְקוּ עָלָיִךְ בַּלָּהוֹת
הָיִית וְאֵינֶךְ עַד־עוֹלָם׃ ס

[22]I mercanti di Saba e di Raamà trafficavano con te, scambiando le tue merci con i più squisiti aromi, con ogni sorta di pietre preziose e con oro.
[23]Carran, Canne, Eden, i mercanti di Saba, Assur, Chilmad trafficavano con te.
[24]Al tuo mercato scambiavano con te vesti di lusso, mantelli di porpora e di broccato, tappeti tessuti a vari colori, funi ritorte e robuste. [25]Le navi di Tarsis viaggiavano portando le tue mercanzie.
Così divenisti ricca e gloriosa in mezzo ai mari. [26]In alto mare ti condussero i tuoi rematori, ma il vento d'oriente ti ha travolto in mezzo ai mari.
[27]Le tue ricchezze, i tuoi beni e il tuo traffico, i tuoi marinai e i tuoi piloti, i riparatori delle tue avarie, i trafficanti delle tue merci, tutti i guerrieri che sono in te e tutta la turba che è in mezzo a te piomberanno nel fondo dei mari, il giorno della tua caduta. [28]All'udire il grido dei tuoi nocchieri tremeranno le spiagge.
[29]Scenderanno dalle loro navi quanti maneggiano il remo: i marinai e tutti i piloti del mare resteranno a terra.
[30]Faranno sentire il lamento su di te e grideranno amaramente, si getteranno sulla testa la polvere, si rotoleranno nella cenere. [31]Si raderanno i capelli per te e vestiranno di sacco; per te piangeranno nell'amarezza dell'anima con amaro cordoglio.
[32]Piangendo intoneranno su di te un lamento, su di te comporranno elegie:
"Chi era come Tiro, ora distrutta in mezzo al mare? [33]Quando dai mari giungevano le tue mercanzie, saziavi tanti popoli; con l'abbondanza delle tue ricchezze e del tuo commercio arricchivi i re della terra. [34]Ora tu giaci travolta dai flutti nelle profondità delle acque: il tuo carico e tutto il tuo equipaggio sono sommersi con te. [35]Tutti gli abitanti delle isole sono rimasti spaventati per te e i loro re, colpiti dal terrore, hanno il viso sconvolto.
[36]I mercanti dei popoli fischiano di orrore su di te, sei divenuta oggetto di terrore, finita per sempre"».

22 ἔμποροι Σαβὰ καὶ Ραγμα, οὗτοι ἔμποροί σου μετὰ πρώτων ἡδυσμάτων καὶ λίθων χρηστῶν καὶ χρυσίον ἔδωκαν τὴν ἀγοράν σου. 23 Χαρραν καὶ Χαννα, οὗτοι ἔμποροί σου. Ασσουρ καὶ Χαρμαν ἔμποροί σου
24 φέροντες ἐμπορίαν ὑάκινθον καὶ θησαυροὺς ἐκλεκτοὺς δεδεμένους σχοινίοις καὶ κυπαρίσσινα. 25 πλοῖα, ἐν αὐτοῖς Καρχηδόνιοι ἔμποροί σου ἐν τῷ πλήθει ἐν τῷ συμμίκτῳ σου, καὶ ἐνεπλήσθης καὶ ἐβαρύνθης σφόδρα ἐν καρδίᾳ θαλάσσης.
26 ἐν ὕδατι πολλῷ ἦγόν σε οἱ κωπηλάται σου· τὸ πνεῦμα τοῦ νότου συνέτριψέν σε ἐν καρδίᾳ θαλάσσης. 27 ἦσαν δυνάμεις σου καὶ ὁ μισθός σου καὶ τῶν συμμίκτων σου καὶ οἱ κωπηλάται σου καὶ οἱ κυβερνῆταί σου καὶ οἱ σύμβουλοί σου καὶ οἱ σύμμικτοί σου ἐκ τῶν συμμίκτων σου καὶ πάντες οἱ ἄνδρες οἱ πολεμισταί σου οἱ ἐν σοὶ καὶ πᾶσα ἡ συναγωγή σου ἐν μέσῳ σου, πεσοῦνται ἐν καρδίᾳ θαλάσσης ἐν τῇ ἡμέρᾳ τῆς πτώσεώς σου.
28 πρὸς τὴν φωνὴν τῆς κραυγῆς σου οἱ κυβερνῆταί σου φόβῳ φοβηθήσονται,
29 καὶ καταβήσονται ἀπὸ τῶν πλοίων πάντες οἱ κωπηλάται σου καὶ οἱ ἐπιβάται καὶ οἱ πρωρεῖς τῆς θαλάσσης ἐπὶ τὴν γῆν στήσονται
30 καὶ ἀλαλάξουσιν ἐπὶ σὲ τῇ φωνῇ αὐτῶν καὶ κεκράξονται πικρὸν καὶ ἐπιθήσουσιν ἐπὶ τὴν κεφαλὴν αὐτῶν γῆν καὶ σποδὸν ὑποστρώσονται.
31
32 καὶ λήμψονται οἱ υἱοὶ αὐτῶν ἐπὶ σὲ θρῆνον καὶ θρήνημά σοι 33 Πόσον τινὰ εὗρες μισθὸν ἀπὸ τῆς θαλάσσης; ἐνέπλησας ἔθνη ἀπὸ τοῦ πλήθους σου καὶ ἀπὸ τοῦ συμμίκτου σου ἐπλούτισας πάντας βασιλεῖς τῆς γῆς. 34 νῦν συνετρίβης ἐν θαλάσσῃ, ἐν βάθει ὕδατος· ὁ σύμμικτός σου καὶ πᾶσα ἡ συναγωγή σου ἐν μέσῳ σου ἔπεσον, πάντες οἱ κωπηλάται σου. 35 πάντες οἱ κατοικοῦντες τὰς νήσους ἐστύγνασαν ἐπὶ σέ, καὶ οἱ βασιλεῖς αὐτῶν ἐκστάσει ἐξέστησαν, καὶ ἐδάκρυσεν τὸ πρόσωπον αὐτῶν.
36 ἔμποροι ἀπὸ ἐθνῶν ἐσύρισάν σε· ἀπώλεια ἐγένου καὶ οὐκέτι ἔσῃ εἰς τὸν αἰῶνα.

22 venditores Saba et Reema ipsi negotiatores tui cum universis primis aromatibus et lapide pretioso et auro quod proposuerunt in mercatu tuo 23 Aran et Chenne et Eden negotiatores Saba Assur Chelmad venditores tui
24 ipsi negotiatores tui multifariam involucris hyacinthi et polymitorum gazarumque pretiosarum quae obvolutae et adstrictae erant funibus cedros quoque habebant in negotiationibus tuis
25 naves maris principes tuae in negotiatione tua et repleta es et glorificata nimis in corde maris 26 in aquis multis adduxerunt te remiges tui ventus auster contrivit te in corde maris
27 divitiae tuae et thesauri tui et multiplex instrumentum tuum nautae tui et gubernatores tui qui tenebant supellectilem tuam et populo tuo praeerant viri quoque bellatores tui qui erant in te cum universa multitudine tua quae est in medio tui cadent in corde maris in die ruinae tuae
28 a sonitu clamoris gubernatorum tuorum conturbabuntur classes 29 et descendent de navibus suis omnes qui tenebant remum nautae et universi gubernatores maris in terra stabunt 30 et heiulabunt super te voce magna et clamabunt amare et superiacient pulverem capitibus suis et cinere conspergentur 31 et radent super te calvitium et accingentur ciliciis et plorabunt te in amaritudine animae ploratu amarissimo 32 et adsument super te carmen lugubre et plangent te quae est ut Tyrus quae obmutuit in medio maris
33 quae in exitu negotiationum tuarum de mari implesti populos multos in multitudine divitiarum tuarum et populorum tuorum ditasti reges terrae
34 nunc contrita es a mari in profundis aquarum opes tuae et omnis multitudo tua quae erat in medio tui ceciderunt
35 universi habitatores insularum obstipuerunt super te et reges earum omnes tempestate perculsi mutaverunt vultus 36 negotiatores populorum sibilaverunt super te ad nihilum deducta es et non eris usque in perpetuum.

CAPITOLO 28

Contro il re di Tiro

1 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
2 בֶּן־אָדָם אֱמֹר לְנְגִיד צֹר כֹּה־אָמַרוּ
אֲדֹנָי יְהוִה יַעַן גָּבַהּ לִבְּךָ וַתֹּאמֶר אֵל אָנִי
מוֹשַׁב אֱלֹהִים יָשַׁבְתִּי בְּלֵב יַמִּים וְאַתָּה
אָדָם וְלֹא־אֵל וַתִּתֵּן לִבְּךָ כְּלֵב אֱלֹהִים׃
3 הִנֵּה חָכָם אַתָּה מִדָּנִאֵל [מִ][דָּנִיֵּאל]
כָּל־סָתוּם לֹא עֲמָמוּךָ׃ 4 בְּחָכְמָתְךָ
וּבִתְבוּנָתְךָ עָשִׂיתָ לְּךָ חָיִל וַתַּעַשׂ זָהָב
וָכֶסֶף בְּאוֹצְרוֹתֶיךָ׃ 5 בְּרָב חָכְמָתְךָ
בִּרְכֻלָּתְךָ הִרְבִּיתָ חֵילֶךָ וַיִּגְבַּהּ לְבָבְךָ
בְּחֵילֶךָ׃ ס 6 לָכֵן כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה
יַעַן תִּתְּךָ אֶת־לְבָבְךָ כְּלֵב אֱלֹהִים׃
7 לָכֵן הִנְנִי מֵבִיא עָלֶיךָ זָרִים עָרִיצֵי גּוֹיִם
וְהֵרִיקוּ חַרְבוֹתָם עַל־יְפִי חָכְמָתֶךָ וְחִלְּלוּ
יִפְעָתֶךָ׃ 8 לַשַּׁחַת יוֹרִדוּךָ וָמַתָּה מְמוֹתֵי
חָלָל בְּלֵב יַמִּים׃ 9 הֲאָמֹר תֹּאמַר אֱלֹהִים
אָנִי לִפְנֵי הֹרְגֶךָ וְאַתָּה אָדָם וְלֹא־אֵל בְּיַד
מְחַלְלֶיךָ׃
10 מוֹתֵי עֲרֵלִים תָּמוּת בְּיַד־זָרִים כִּי אֲנִי
דִבַּרְתִּי נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה׃ ס

La caduta del re di Tiro

11 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
12 בֶּן־אָדָם שָׂא קִינָה עַל־מֶלֶךְ צוֹר וְאָמַרְתָּ
לוֹ כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה אַתָּה חוֹתֵם תָּכְנִית
מָלֵא חָכְמָה וּכְלִיל יֹפִי׃
13 בְּעֵדֶן גַּן־אֱלֹהִים הָיִיתָ כָּל־אֶבֶן יְקָרָה
מְסֻכָתְךָ אֹדֶם פִּטְדָה וְיָהֲלֹם תַּרְשִׁישׁ שֹׁהַם
וְיָשְׁפֵה סַפִּיר נֹפֶךְ וּבָרְקַת וְזָהָב מְלֻאכֶת
תֻּפֶּיךָ וּנְקָבֶיךָ בָּךְ בְּיוֹם הִבָּרַאֲךָ כּוֹנָנוּ׃
14 אַתְּ־כְּרוּב מִמְשַׁח הַסּוֹכֵךְ וּנְתַתִּיךָ בְּהַר
קֹדֶשׁ אֱלֹהִים הָיִיתָ בְּתוֹךְ אַבְנֵי־אֵשׁ
הִתְהַלָּכְתָּ׃

[1]Mi fu rivolta questa parola del Signore:
[2]«Figlio dell'uomo, parla al principe di Tiro: Così dice il Signore Dio: Poiché il tuo cuore si è insuperbito e hai detto: "Io sono un dio, siedo su un trono divino in mezzo ai mari", mentre tu sei un uomo e non un dio, hai reso il tuo cuore come quello di Dio, [3]ecco, tu sei più saggio di Daniele, nessun segreto ti è nascosto.
[4]Con la tua saggezza e la tua intelligenza hai creato la tua potenza e ammassato oro e argento nei tuoi scrigni; [5]con la tua grande sapienza e i tuoi traffici hai accresciuto le tue ricchezze e per le tue ricchezze si è inorgoglito il tuo cuore.
[6]Perciò così dice il Signore Dio: Poiché hai reso il tuo cuore come quello di Dio, [7]ecco, io manderò contro di te i più feroci popoli stranieri; snuderanno le spade contro la tua bella saggezza, profaneranno il tuo splendore. [8]Ti precipiteranno nella fossa e morirai della morte degli uccisi in mare. [9]Ripeterai ancora: "Io sono un dio", di fronte ai tuoi uccisori? Ma sei un uomo e non un dio, in balìa di chi ti uccide. [10] Per mano di stranieri morirai della morte dei non circoncisi, perché io ho parlato».
Oracolo del Signore Dio.

[11]Mi fu rivolta questa parola del Signore: [12]«Figlio dell'uomo, intona un lamento sul principe di Tiro e digli: Così dice il Signore Dio: Tu eri un modello di perfezione, pieno di sapienza, perfetto in bellezza; [13]in Eden, giardino di Dio, tu eri coperto d'ogni pietra preziosa: rubini, topazi, diamanti, crisòliti, ònici e diaspri, zaffiri, turchesi e smeraldi; e d'oro era il lavoro dei tuoi castoni e delle tue legature, preparato nel giorno in cui fosti creato.
[14]Eri come un cherubino protettore, ad ali spiegate; io ti posi sul monte santo di Dio e camminavi in mezzo a pietre di fuoco.

CAPITOLO 28

Contro il re di Tiro

1 Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων
2 Καὶ σύ, υἱὲ ἀνθρώπου, εἰπὸν τῷ ἄρχοντι
Τύρου Τάδε λέγει κύριος Ἀνθ᾽ ὧν ὑψώθη
σου ἡ καρδία, καὶ εἶπας Θεός εἰμι ἐγώ, κα-
τοικίαν θεοῦ κατῴκηκα ἐν καρδίᾳ θαλάσσης,
σὺ δὲ εἶ ἄνθρωπος καὶ οὐ θεὸς καὶ ἔδωκας
τὴν καρδίαν σου ὡς καρδίαν θεοῦ, 3 μὴ σο-
φώτερος εἶ σὺ τοῦ Δανιηλ; σοφοὶ οὐκ ἐπαί-
δευσάν σε τῇ ἐπιστήμῃ αὐτῶν; 4 μὴ ἐν τῇ
ἐπιστήμῃ σου ἢ ἐν τῇ φρονήσει σου ἐποίησας
σεαυτῷ δύναμιν καὶ χρυσίον καὶ ἀργύριον
ἐν τοῖς θησαυροῖς σου; 5 ἐν τῇ πολλῇ ἐπιστ-
ήμῃ σου καὶ ἐμπορίᾳ σου ἐπλήθυνας δύνα-
μίν σου, ὑψώθη ἡ καρδία σου ἐν τῇ δυνάμει
σου. 6 διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος Ἐπειδὴ
δέδωκας τὴν καρδίαν σου ὡς καρδίαν θεοῦ,
7 ἀντὶ τούτου ἰδοὺ ἐγὼ ἐπάγω ἐπὶ σὲ ἀλ-
λοτρίους λοιμοὺς ἀπὸ ἐθνῶν, καὶ ἐκκενώ-
σουσιν τὰς μαχαίρας αὐτῶν ἐπὶ σὲ καὶ ἐπὶ
τὸ κάλλος τῆς ἐπιστήμης σου καὶ στρώσου-
σιν τὸ κάλλος σου εἰς ἀπώλειαν 8 καὶ κατα-
βιβάσουσίν σε, καὶ ἀποθανῇ θανάτῳ τραυ-
ματιῶν ἐν καρδίᾳ θαλάσσης. 9 μὴ λέγων
ἐρεῖς Θεός εἰμι ἐγώ, ἐνώπιον τῶν ἀναιρούν-
των σε; σὺ δὲ εἶ ἄνθρωπος καὶ οὐ θεός. ἐν
πλήθει 10 ἀπεριτμήτων ἀπολῇ ἐν χερσὶν ἀλ-
λοτρίων· ὅτι ἐγὼ ἐλάλησα, λέγει κύριος.

1 Et factus est sermo Domini ad me dicens 2 fili hominis dic principi Tyri haec dicit Dominus Deus eo quod elevatum est cor tuum et dixisti Deus ego sum et in cathedra Dei sedi in corde maris cum sis homo et non Deus et dedisti cor tuum quasi cor Dei 3 ecce sapientior es tu Danihele omne secretum non est absconditum a te
4 in sapientia et prudentia tua fecisti tibi fortitudinem et adquisisti aurum et argentum in thesauris tuis 5 in multitudine sapientiae tuae et in negotiatione tua multiplicasti tibi fortitudinem et elevatum est cor tuum in robore tuo
6 propterea haec dicit Dominus Deus eo quod elevatum est cor tuum quasi cor Dei 7 idcirco ecce ego adducam super te alienos robustissimos gentium et nudabunt gladios suos super pulchritudinem sapientiae tuae et polluent decorem tuum 8 interficient et detrahent te et morieris interitu occisorum in corde maris 9 numquid dicens loqueris Deus ego sum coram interficientibus te cum sis homo et non Deus in manu occidentium te
10 morte incircumcisorum morieris in manu alienorum quia ego locutus sum ait Dominus Deus.

La caduta del re di Tiro

11 Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων
12 Υἱὲ ἀνθρώπου, λαβὲ θρῆνον ἐπὶ τὸν ἄρ-
χοντα Τύρου καὶ εἰπὸν αὐτῷ Τάδε λέγει κύριος
κύριος Σὺ ἀποσφράγισμα ὁμοιώσεως καὶ στέ-
φανος κάλλους 13 ἐν τῇ τρυφῇ τοῦ παραδείσου
τοῦ θεοῦ ἐγενήθης· πᾶν λίθον χρηστὸν ἐνδέ-
δεσαι, σάρδιον καὶ τοπάζιον καὶ σμάραγδον
καὶ ἄνθρακα καὶ σάπφειρον καὶ ἴασπιν καὶ ἀρ-
γύριον καὶ χρυσίον καὶ λιγύριον καὶ ἀχάτην
καὶ ἀμέθυστον καὶ χρυσόλιθον καὶ βηρύλλιον
καὶ ὀνύχιον, καὶ χρυσίου ἐνέπλησας τοὺς θη-
σαυρούς σου καὶ τὰς ἀποθήκας σου ἐν σοὶ ἀφ᾽
ἧς ἡμέρας ἐκτίσθης σύ.
14 μετὰ τοῦ χερουβ ἔθηκά σε ἐν ὄρει ἁγίῳ
θεοῦ, ἐγενήθης ἐν μέσῳ λίθων πυρίνων.

11 Et factus est sermo Domini ad me dicens fili hominis leva planctum super regem Tyri
12 et dices ei haec dicit Dominus Deus tu signaculum similitudinis plenus sapientia et perfectus decore
13 in deliciis paradisi Dei fuisti omnis lapis pretiosus operimentum tuum sardius topazius et iaspis chrysolitus et onyx et berillus sapphyrus et carbunculus et zmaragdus aurum opus decoris tui et foramina tua in die qua conditus es praeparata sunt
14 tu cherub extentus et protegens et posui te in monte sancto Dei in medio lapidum ignitorum ambulasti

15 תָּמִים אַתָּה בִּדְרָכֶיךָ מִיּוֹם הִבָּרְאֲךָ
עַד־נִמְצָא עַוְלָתָה בָּךְ׃
16 בְּרֹב רְכֻלָּתְךָ מָלְאוּ תוֹכְךָ חָמָס וַתֶּחֱטָא
וָאֲחַלֶּלְךָ מֵהַר אֱלֹהִים וָאֲבַדְּךָ כְּרוּב
הַסֹּכֵךְ מִתּוֹךְ אַבְנֵי־אֵשׁ׃
17 גָּבַהּ לִבְּךָ בְּיָפְיֶךָ שִׁחַתָּ חָכְמָתְךָ
עַל־יִפְעָתֶךָ עַל־אֶרֶץ הִשְׁלַכְתִּיךָ לִפְנֵי
מְלָכִים נְתַתִּיךָ לְרַאְוָה בָּךְ׃
18 מֵרֹב עֲוֹנֶיךָ בְּעֶוֶל רְכֻלָּתְךָ חִלַּלְתָּ
מִקְדָּשֶׁיךָ וָאוֹצֵא־אֵשׁ מִתּוֹכְךָ הִיא אָכָלַתְךָ
וָאֶתֶּנְךָ לְאֵפֶר עַל־הָאָרֶץ לְעֵינֵי
כָּל־רֹאֶיךָ׃
19 כָּל־יוֹדְעֶיךָ בָּעַמִּים שָׁמְמוּ עָלֶיךָ
בַּלָּהוֹת הָיִיתָ וְאֵינְךָ עַד־עוֹלָם׃ פ

[15]Perfetto tu eri nella tua condotta, da quando sei stato creato, finché fu trovata in te l'iniquità. [16]Accrescendo i tuoi commerci ti sei riempito di violenza e di peccati; io ti ho scacciato dal monte di Dio e ti ho fatto perire, o cherubino protettore, in mezzo alle pietre di fuoco.
[17]Il tuo cuore si era inorgoglito per la tua bellezza, la tua saggezza si era corrotta a causa del tuo splendore: ti ho gettato a terra e ti ho posto davanti ai re, perché ti vedano. [18]Con la gravità dei tuoi delitti, con la disonestà del tuo commercio hai profanato i tuoi santuari; perciò in mezzo a te ho fatto sprigionare un fuoco per divorarti. Ti ho ridotto in cenere sulla terra, sotto gli occhi di quanti ti guardano.
[19]Quanti fra i popoli ti hanno conosciuto, sono rimasti attoniti per te, sei divenuto oggetto di terrore, finito per sempre».

Contro Sidone

20 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
21 בֶּן־אָדָם שִׂים פָּנֶיךָ אֶל־צִידוֹן וְהִנָּבֵא
עָלֶיהָ׃ 22 וְאָמַרְתָּ כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה
הִנְנִי עָלַיִךְ צִידוֹן וְנִכְבַּדְתִּי בְּתוֹכֵךְ וְיָדְעוּ
כִּי־אֲנִי יְהוָה בַּעֲשׂוֹתִי בָהּ שְׁפָטִים
וְנִקְדַּשְׁתִּי בָהּ׃
23 וְשִׁלַּחְתִּי־בָהּ דֶּבֶר וָדָם בְּחוּצוֹתֶיהָ
וְנִפְלַל חָלָל בְּתוֹכָהּ בְּחֶרֶב עָלֶיהָ מִסָּבִיב
וְיָדְעוּ כִּי־אֲנִי יְהוָה׃

[20]Mi fu rivolta questa parola del Signore:
[21]«Figlio dell'uomo, volgiti verso Sidone e profetizza contro di essa:
[22]Annunciale: Così dice il Signore Dio:
Eccomi contro di te, Sidone, e mostrerò la mia gloria in mezzo a te. Si saprà che io sono il Signore quando di essa farò giustizia e manifesterò in essa la mia santità. [23]Manderò contro di essa la peste e il sangue scorrerà per le sue vie: in essa cadranno i trafitti di spada, e questa da ogni parte la circonderà, e sapranno che io sono il Signore Dio.

Israele liberato dalle nazioni

24 וְלֹא־יִהְיֶה עוֹד לְבֵית יִשְׂרָאֵל סִלּוֹן
מַמְאִיר וְקוֹץ מַכְאֵב מִכֹּל סְבִיבֹתָם
הַשָּׂאטִים אוֹתָם וְיָדְעוּ כִּי אֲנִי אֲדֹנָי יְהוִה׃
25 כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה בְּקַבְּצִי אֶת־בֵּית
יִשְׂרָאֵל מִן־הָעַמִּים אֲשֶׁר נָפֹצוּ בָם
וְנִקְדַּשְׁתִּי בָם לְעֵינֵי הַגּוֹיִם וְיָשְׁבוּ
עַל־אַדְמָתָם אֲשֶׁר נָתַתִּי לְעַבְדִּי לְיַעֲקֹב׃

[24]Non ci sarà più per la casa d'Israele un aculeo pungente, una spina dolorosa tra tutti i suoi vicini che la disprezzano: sapranno che io sono il Signore.
[25]Così dice il Signore Dio:
Quando avrò radunato la casa d'Israele dai popoli in mezzo ai quali è dispersa, io manifesterò in loro la mia santità davanti alle nazioni: abiteranno la loro terra che diedi al mio servo Giacobbe,

15 ἐγενήθης ἄμωμος σὺ ἐν ταῖς ἡμέραις σου
ἀφ᾽ ἧς ἡμέρας σὺ ἐκτίσθης ἕως εὑρέθη τὰ ἀδικήματα ἐν σοί. 16 ἀπὸ πλήθους τῆς ἐμπορίας σου ἔπλησας τὰ ταμιεῖά σου ἀνομίας καὶ ἥμαρτες καὶ ἐτραυματίσθης ἀπὸ ὄρους τοῦ θεοῦ, καὶ ἤγαγέν σε τὸ χερουβ ἐκ μέσου λίθων πυρίνων. 17 ὑψώθη ἡ καρδία σου ἐπὶ τῷ κάλλει σου, διεφθάρη ἡ ἐπιστήμη σου μετὰ τοῦ κάλλους σου· διὰ πλῆθος ἁμαρτιῶν σου ἐπὶ τὴν γῆν ἔρριψά σε, ἐναντίον βασιλέων ἔδωκά σε παραδειγματισθῆναι. 18 διὰ τὸ πλῆθος τῶν ἁμαρτιῶν σου καὶ τῶν ἀδικιῶν τῆς ἐμπορίας σου ἐβεβήλωσας τὰ ἱερά σου· καὶ ἐξάξω πῦρ ἐκ μέσου σου, τοῦτο καταφάγεταί σε· καὶ δώσω σε εἰς σποδὸν ἐπὶ τῆς γῆς σου ἐναντίον πάντων τῶν ὁρώντων σε.
19 καὶ πάντες οἱ ἐπιστάμενοί σε ἐν τοῖς ἔθνεσιν στυγνάσουσιν ἐπὶ σέ· ἀπώλεια ἐγένου καὶ οὐχ ὑπάρξεις ἔτι εἰς τὸν αἰῶνα.

15 perfectus in viis tuis a die conditionis tuae donec inventa est iniquitas in te 16 in multitudine negotiationis tuae repleta sunt interiora tua iniquitate et peccasti et eieci te de monte Dei et perdidi te o cherub protegens de medio lapidum ignitorum 17 elevatum est cor tuum in decore tuo perdidisti sapientiam tuam in decore tuo in terram proieci te ante faciem regum dedi te ut cernerent te 18 in multitudine iniquitatum tuarum et iniquitate negotiationis tuae polluisti sanctificationem tuam producam ergo ignem de medio tui qui comedat te et dabo te in cinerem super terram in conspectu omnium videntium te
19 omnes qui viderint te in gentibus obstupescent super te nihili factus es et non eris in perpetuum.

Contro Sidone

20 Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων
21 Υἱὲ ἀνθρώπου, στήρισον τὸ πρόσωπόν σου ἐπὶ Σιδῶνα καὶ προφήτευσον ἐπ᾽ αὐτὴν
22 καὶ εἰπόν Τάδε λέγει κύριος Ἰδοὺ ἐγὼ ἐπὶ σέ, Σιδών, καὶ ἐνδοξασθήσομαι ἐν σοί, καὶ γνώσῃ ὅτι ἐγώ εἰμι κύριος ἐν τῷ ποιῆσαί με ἐν σοὶ κρίματα, καὶ ἁγιασθήσομαι ἐν σοί.
23 αἷμα καὶ θάνατος ἐν ταῖς πλατείαις σου, καὶ πεσοῦνται τετραυματισμένοι ἐν μαχαίραις ἐν σοὶ περικύκλῳ σου· καὶ γνώσονται διότι ἐγώ εἰμι κύριος.

20 Et factus est sermo Domini ad me dicens
21 fili hominis pone faciem tuam contra Sidonem et prophetabis de ea
22 et dices haec dicit Dominus Deus ecce ego ad te Sidon et glorificabor in medio tui et scient quia ego Dominus cum fecero in ea iudicia et sanctificatus fuero in ea
23 et inmittam ei pestilentiam et sanguinem in plateis eius et corruent interfecti in medio eius gladio per circuitum et scient quia ego Dominus.

Israele liberato dalle nazioni

24 καὶ οὐκ ἔσονται οὐκέτι τῷ οἴκῳ τοῦ Ισραηλ σκόλοψ πικρίας καὶ ἄκανθα ὀδύνης ἀπὸ πάντων τῶν περικύκλῳ αὐτῶν τῶν ἀτιμασάντων αὐτούς· καὶ γνώσονται ὅτι ἐγώ εἰμι κύριος. 25 τάδε λέγει κύριος κύριος Καὶ συνάξω τὸν Ισραηλ ἐκ τῶν ἐθνῶν, οὗ διεσκορπίσθησαν ἐκεῖ, καὶ ἁγιασθήσομαι ἐν αὐτοῖς ἐνώπιον τῶν λαῶν καὶ τῶν ἐθνῶν· καὶ κατοικήσουσιν ἐπὶ τῆς γῆς αὐτῶν, ἣν δέδωκα τῷ δούλῳ μου Ιακωβ,

24 Et non erit ultra domui Israhel offendiculum amaritudinis et spina dolorem inferens undique per circuitum eorum qui adversantur eis et scient quia ego Dominus Deus
25 haec dicit Dominus Deus quando congregavero domum Israhel de populis in quibus dispersi sunt sanctificabor in eis coram gentibus et habitabunt in terra sua quam dedi servo meo Iacob

26 וְיָשְׁבוּ עָלֶיהָ לָבֶטַח וּבָנוּ בָתִּים וְנָטְעוּ
כְרָמִים וְיָשְׁבוּ לָבֶטַח בַּעֲשׂוֹתִי שְׁפָטִים
בְּכֹל הַשָּׁאטִים אֹתָם מִסְּבִיבוֹתָם וְיָדְעוּ כִּי
אֲנִי יְהוָה אֱלֹהֵיהֶם׃ ס

[26]vi abiteranno tranquilli, costruiranno case e pianteranno vigne; vi abiteranno tranquilli, quando avrò eseguito i miei giudizi su tutti coloro che intorno li disprezzano, e sapranno che io sono il Signore, loro Dio».

CAPITOLO 29

Contro l'Egitto

1 בַּשָּׁנָה הָעֲשִׂירִית בָּעֲשִׂירִי בִּשְׁנֵים עָשָׂר
לַחֹדֶשׁ הָיָה דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
2 בֶּן־אָדָם שִׂים פָּנֶיךָ עַל־פַּרְעֹה מֶלֶךְ
מִצְרַיִם וְהִנָּבֵא עָלָיו וְעַל־מִצְרַיִם כֻּלָּהּ׃
3 דַּבֵּר וְאָמַרְתָּ כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה הִנְנִי
עָלֶיךָ פַּרְעֹה מֶלֶךְ־מִצְרַיִם הַתַּנִּים הַגָّדוֹל
הָרֹבֵץ בְּתוֹךְ יְאֹרָיו אֲשֶׁר אָמַר לִי יְאֹרִי
וַאֲנִי עֲשִׂיתָנִי׃ 4 וְנָתַתִּי חַחִיִּים [חַחִים]
בִּלְחָיֶיךָ וְהִדְבַּקְתִּי דְגַת־יְאֹרֶיךָ
בְּקַשְׂקַשֹּׂתֶיךָ וְהַעֲלִיתִיךָ מִתּוֹךְ יְאֹרֶיךָ וְאֵת
כָּל־דְּגַת יְאֹרֶיךָ בְּקַשְׂקַשֹּׂתֶיךָ תִּדְבָּק׃
5 וּנְטַשְׁתִּיךָ הַמִּדְבָּרָה אוֹתְךָ וְאֵת
כָּל־דְּגַת יְאֹרֶיךָ עַל־פְּנֵי הַשָּׂדֶה תִּפּוֹל לֹא
תֵאָסֵף וְלֹא תִקָּבֵץ לְחַיַּת הָאָרֶץ וּלְעוֹף
הַשָּׁמַיִם נְתַתִּיךָ לְאָכְלָה׃
6 וְיָדְעוּ כָּל־יֹשְׁבֵי מִצְרַיִם כִּי אֲנִי יְהוָה
יַעַן הֱיוֹתָם מִשְׁעֶנֶת קָנֶה לְבֵית יִשְׂרָאֵל׃
7 בְּתָפְשָׂם בְּךָ בַכַּפְּךָ [בַּ][כַּף] תִּרוֹץ
וּבָקַעְתָּ לָהֶם כָּל־כָּתֵף וּבְהִשָּׁעֲנָם עָלֶיךָ
תִּשָּׁבֵר וְהַעֲמַדְתָּ לָהֶם כָּל־מָתְנָיִם׃ ס
8 לָכֵן כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה הִנְנִי מֵבִיא
עָלַיִךְ חָרֶב וְהִכְרַתִּי מִמֵּךְ אָדָם וּבְהֵמָה׃
9 וְהָיְתָה אֶרֶץ־מִצְרַיִם לִשְׁמָמָה וְחָרְבָּה
וְיָדְעוּ כִּי־אֲנִי יְהוָה יַעַן אָמַר לִי יְאֹר לִי וַאֲנִי
עָשִׂיתִי׃ 10 לָכֵן הִנְנִי אֵלֶיךָ וְאֶל־יְאֹרֶיךָ
וְנָתַתִּי אֶת־אֶרֶץ מִצְרַיִם לְחָרְבוֹת חֹרֶב
שְׁמָמָה מִמִּגְדֹּל סְוֵנֵה וְעַד־גְּבוּל כּוּשׁ׃

[1]Nell'anno decimo, nel decimo mese, il dodici del mese, mi fu rivolta questa parola del Signore:
[2]«Figlio dell'uomo, rivolgiti contro il faraone, re d'Egitto, e profetizza contro di lui e contro tutto l'Egitto.
[3]Parla dunque dicendo: Così dice il Signore Dio: Eccomi contro di te, faraone, re d'Egitto; grande coccodrillo, sdraiato in mezzo al Nilo, hai detto: "Il Nilo è mio, è mia creatura".
[4]Metterò ganci alle tue mascelle e farò sì che i pesci dei tuoi fiumi ti si attacchino alle squame e ti farò uscire dal tuo Nilo insieme con tutti i pesci del tuo Nilo attaccati alle squame; [5]getterò nel deserto te e tutti i pesci del tuo Nilo, e andrai a cadere in mezzo alla campagna e non sarai né raccolto né sepolto: ti darò in pasto alle bestie selvatiche e agli uccelli del cielo.
[6]Tutti gli abitanti dell'Egitto sapranno che io sono il Signore, poiché tu sei stato un sostegno di canna per la casa d'Israele.
[7]Quando questi ti vollero afferrare ti rompesti, lacerando tutta la loro spalla, e quando si appoggiarono a te ti spezzasti, facendo vacillare tutti i loro fianchi.
[8]Perciò così dice il Signore Dio: Ecco, io manderò contro di te una spada ed eliminerò da te uomini e bestie.
[9]L'Egitto diventerà un luogo desolato e deserto e sapranno che io sono il Signore. Perché egli ha detto: "Il Nilo è mio, è mia creatura".
[10]Ebbene, eccomi contro di te e contro il tuo Nilo. Io farò dell'Egitto, da Migdol fino a Siene, fino alla frontiera d'Etiopia, una terra deserta e desolata.

26 καὶ κατοικήσουσιν ἐπ᾽ αὐτῆς ἐν ἐλπίδι καὶ οἰκοδομήσουσιν οἰκίας καὶ φυτεύσουσιν ἀμπελῶνας καὶ κατοικήσουσιν ἐν ἐλπίδι, ὅταν ποιήσω κρίμα ἐν πᾶσιν τοῖς ἀτιμάσασιν αὐτοὺς ἐν τοῖς κύκλῳ αὐτῶν· καὶ γνώσονται ὅτι ἐγώ εἰμι κύριος ὁ θεὸς αὐτῶν καὶ ὁ θεὸς τῶν πατέρων αὐτῶν.

26 et habitabunt in ea securi et aedificabunt domos plantabuntque vineas et habitabunt confidenter cum fecero iudicia in omnibus qui adversantur eis per circuitum et scient quia ego Dominus Deus eorum.

CAPITOLO 29

Is 19 Contro l'Egitto Ger 46

1 Ἐν τῷ ἔτει τῷ δεκάτῳ ἐν τῷ δεκάτῳ μηνὶ μιᾷ τοῦ μηνὸς ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων
2 Υἱὲ ἀνθρώπου, στήρισον τὸ πρόσωπόν σου ἐπὶ Φαραω βασιλέα Αἰγύπτου καὶ προφήτευσον ἐπ᾽ αὐτὸν καὶ ἐπ᾽ Αἴγυπτον ὅλην
3 καὶ εἰπόν Τάδε λέγει κύριος Ἰδοὺ ἐγὼ ἐπὶ Φαραω τὸν δράκοντα τὸν μέγαν τὸν ἐγκαθήμενον ἐν μέσῳ ποταμῶν αὐτοῦ τὸν λέγοντα Ἐμοί εἰσιν οἱ ποταμοί, καὶ ἐγὼ ἐποίησα αὐτούς. 4 καὶ ἐγὼ δώσω παγίδας εἰς τὰς σιαγόνας σου καὶ προσκολλήσω τοὺς ἰχθῦς τοῦ ποταμοῦ σου πρὸς τὰς πτέρυγάς σου καὶ ἀνάξω σε ἐκ μέσου τοῦ ποταμοῦ σου καὶ πάντας τοὺς ἰχθύας τοῦ ποταμοῦ σου 5 καὶ καταβαλῶ σε ἐν τάχει καὶ πάντας τοὺς ἰχθύας τοῦ ποταμοῦ σου· ἐπὶ πρόσωπον τοῦ πεδίου πεσῇ καὶ οὐ μὴ συναχθῇς καὶ οὐ μὴ περισταλῇς, τοῖς θηρίοις τῆς γῆς καὶ τοῖς πετεινοῖς τοῦ οὐρανοῦ δέδωκά σε εἰς κατάβρωμα·
6 καὶ γνώσονται πάντες οἱ κατοικοῦντες Αἴγυπτον ὅτι ἐγώ εἰμι κύριος, ἀνθ᾽ ὧν ἐγενήθης ῥάβδος καλαμίνη τῷ οἴκῳ Ισραηλ.
7 ὅτε ἐπελάβοντό σου τῇ χειρὶ αὐτῶν, ἐθλάσθης· καὶ ὅτε ἐπεκράτησεν ἐπ᾽ αὐτοὺς πᾶσα χεὶρ καὶ ὅτε ἐπανεπαύσαντο ἐπὶ σέ, συνετρίβης καὶ συνέκλασας αὐτῶν πᾶσαν ὀσφύν.
8 διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος Ἰδοὺ ἐγὼ ἐπάγω ἐπὶ σὲ ῥομφαίαν καὶ ἀπολῶ ἀνθρώπους ἀπὸ σοῦ καὶ κτήνη·
9 καὶ ἔσται ἡ γῆ Αἰγύπτου ἀπώλεια καὶ ἔρημος, καὶ γνώσονται ὅτι ἐγώ εἰμι κύριος, ἀντὶ τοῦ λέγειν σε Οἱ ποταμοὶ ἐμοί εἰσιν, καὶ ἐγὼ ἐποίησα αὐτούς. 10 διὰ τοῦτο ἰδοὺ ἐγὼ ἐπὶ σὲ καὶ ἐπὶ πάντας τοὺς ποταμούς σου καὶ δώσω γῆν Αἰγύπτου εἰς ἔρημον καὶ ῥομφαίαν καὶ ἀπώλειαν ἀπὸ Μαγδώλου καὶ Συήνης καὶ ἕως ὁρίων Αἰθιόπων.

1 in anno decimo in decimo mense undecima mensis factum est verbum Domini ad me dicens 2 fili hominis pone faciem tuam contra Pharaonem regem Aegypti et prophetabis de eo et de Aegypto universa
3 loquere et dices haec dicit Dominus Deus ecce ego ad te Pharao rex Aegypti draco magne qui cubas in medio fluminum tuorum et dicis meus est fluvius et ego feci memet ipsum 4 et ponam frenum in maxillis tuis et adglutinabo pisces fluminum tuorum squamis tuis et extraham te de medio fluminum tuorum et universi pisces tui squamis tuis adherebunt 5 et proiciam te in desertum et omnes pisces fluminis tui super faciem terrae cades non colligeris neque congregaberis bestiis terrae et volatilibus caeli dedi te ad devorandum 6 et scient omnes habitatores Aegypti quia ego Dominus pro eo quod fuisti baculus harundineus domui Israhel
7 quando adprehenderunt te manu et confractus es et lacerasti omnem umerum eorum et innitentibus eis super te comminutus es et dissolvisti omnes renes eorum
8 propterea haec dicit Dominus Deus ecce ego adducam super te gladium et interficiam de te hominem et iumentum 9 et erit terra Aegypti in desertum et solitudinem et scient quia ego Dominus eo quod dixerit fluvius meus est et ego feci
10 idcirco ecce ego ad te et ad flumina tua daboque terram Aegypti in solitudines gladio dissipatam a turre Syenes usque ad terminos Aethiopiae

11 לֹא תַעֲבָר־בָּהּ רֶגֶל אָדָם וְרֶגֶל בְּהֵמָה
לֹא תַעֲבָר־בָּהּ וְלֹא תֵשֵׁב אַרְבָּעִים שָׁנָה׃
12 וְנָתַתִּי אֶת־אֶרֶץ מִצְרַיִם שְׁמָמָה בְּתוֹךְ
אֲרָצוֹת נְשַׁמּוֹת וְעָרֶיהָ בְּתוֹךְ עָרִים
מָחֳרָבוֹת תִּהְיֶינָ שְׁמָמָה אַרְבָּעִים שָׁנָה
וַהֲפִצֹתִי אֶת־מִצְרַיִם בַּגּוֹיִם וְזֵרִיתִים
בָּאֲרָצוֹת׃ פ 13 כִּי כֹה אָמַר אֲדֹנָי יְהוָה
מִקֵּץ אַרְבָּעִים שָׁנָה אֲקַבֵּץ אֶת־מִצְרַיִם
מִן־הָעַמִּים אֲשֶׁר־נָפֹצוּ שָׁמָּה׃
14 וְשַׁבְתִּי אֶת־שְׁבוּת מִצְרַיִם וַהֲשִׁבֹתִי
אֹתָם אֶרֶץ פַּתְרוֹס עַל־אֶרֶץ מְכוּרָתָם וְהָיוּ
שָׁם מַמְלָכָה שְׁפָלָה׃ 15 מִן־הַמַּמְלָכוֹת
תִּהְיֶה שְׁפָלָה וְלֹא־תִתְנַשֵּׂא עוֹד עַל־הַגּוֹיִם
וְהִמְעַטְתִּים לְבִלְתִּי רְדוֹת בַּגּוֹיִם׃
16 וְלֹא יִהְיֶה־עוֹד לְבֵית יִשְׂרָאֵל לְמִבְטָח
מַזְכִּיר עָוֹן בִּפְנוֹתָם אַחֲרֵיהֶם וְיָדְעוּ כִּי
אֲנִי אֲדֹנָי יְהוָה׃ פ
17 וַיְהִי בְּעֶשְׂרִים וָשֶׁבַע שָׁנָה בָּרִאשׁוֹן
בְּאֶחָד לַחֹדֶשׁ הָיָה דְבַר־יְהוָה אֵלַי
לֵאמֹר׃ 18 בֶּן־אָדָם נְבוּכַדְרֶאצַּר
מֶלֶךְ־בָּבֶל הֶעֱבִיד אֶת־חֵילוֹ עֲבֹדָה
גְדֹלָה אֶל־צֹר כָּל־רֹאשׁ מְקֹרָח וְכָל־כָּתֵף
מְרוּטָה וְשָׂכָר לֹא־הָיָה לוֹ וּלְחֵילוֹ מִצֹּר
עַל־הָעֲבֹדָה אֲשֶׁר־עָבַד עָלֶיהָ׃ ס
19 לָכֵן כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה הִנְנִי נֹתֵן
לְנְבוּכַדְרֶאצַּר מֶלֶךְ־בָּבֶל אֶת־אֶרֶץ
מִצְרָיִם וְנָשָׂא הֲמֹנָהּ וְשָׁלַל שְׁלָלָהּ וּבִזַּז
בִּזָּהּ וְהָיְתָה שָׂכָר לְחֵילוֹ׃
20 פְּעֻלָּתוֹ אֲשֶׁר־עָבַד בָּהּ נָתַתִּי לוֹ
אֶת־אֶרֶץ מִצְרָיִם אֲשֶׁר עָשׂוּ לִי נְאֻם אֲדֹנָי
יְהוָה׃ ס
21 בַּיּוֹם הַהוּא אַצְמִיחַ קֶרֶן לְבֵית יִשְׂרָאֵל
וּלְךָ אֶתֵּן פִּתְחוֹן־פֶּה בְּתוֹכָם וְיָדְעוּ
כִּי־אֲנִי יְהוָה׃ פ

[11]Non vi passerà piede d'uomo o d'animale e rimarrà deserta per quarant'anni.
[12]Ridurrò l'Egitto a una terra desolata fra le terre devastate e le sue città saranno distrutte, rimarranno una desolazione per quarant'anni e disperderò gli Egiziani fra le genti e li disseminerò in paesi stranieri.
[13]Perché così dice il Signore Dio:
Al termine dei quarant'anni io radunerò gli Egiziani dai popoli in mezzo ai quali li avevo dispersi.
[14]Muterò la loro sorte e li ricondurrò nel paese di Patros, nella loro terra d'origine, e lì formeranno un piccolo regno;
[15]sarà il più modesto fra gli altri regni e non si ergerà più sugli altri popoli.
Li renderò piccoli e non domineranno più le altre nazioni.
[16]Non costituiranno più una speranza per la casa d'Israele, alla quale ricorderanno l'iniquità di quando si rivolgeva a loro: sapranno allora che io sono il Signore Dio».
[17]Ora, nell'anno ventisettesimo, nel primo mese, il primo del mese, mi fu rivolta questa parola del Signore:
[18]«Figlio dell'uomo, Nabucodònosor, re di Babilonia, ha fatto compiere al suo esercito una grande impresa contro Tiro: ogni testa è diventata calva e ogni spalla è piagata, ma il re e il suo esercito non hanno ricevuto da Tiro il compenso per l'impresa compiuta contro di essa.
[19]Perciò così dice il Signore Dio: Ecco, io consegno a Nabucodònosor, re di Babilonia, la terra d'Egitto; porterà via le sue ricchezze, si impadronirà delle sue spoglie, la saccheggerà. Questa sarà la paga per il suo esercito.
[20]Per l'impresa compiuta contro Tiro io gli consegno la terra d'Egitto, poiché l'ha compiuta per me. Oracolo del Signore.
[21]In quel giorno io farò germogliare una forza per la casa d'Israele e ti farò aprire la bocca in mezzo a loro: sapranno che io sono il Signore».

11 οὐ μὴ διέλθῃ ἐν αὐτῇ ποὺς ἀνθρώπου, καὶ
ποὺς κτήνους οὐ μὴ διέλθῃ αὐτήν, καὶ οὐ
κατοικηθήσεται τεσσαράκοντα ἔτη.
12 καὶ δώσω τὴν γῆν αὐτῆς ἀπώλειαν ἐν
μέσῳ γῆς ἠρημωμένης, καὶ αἱ πόλεις αὐτῆς
ἐν μέσῳ πόλεων ἠρημωμένων ἔσονται τεσσα-
ράκοντα ἔτη· καὶ διασπερῶ Αἴγυπτον ἐν τοῖς
ἔθνεσιν καὶ λικμήσω αὐτοὺς εἰς τὰς χώρας.
13 τάδε λέγει κύριος Μετὰ τεσσαράκοντα ἔτη
συνάξω τοὺς Αἰγυπτίους ἀπὸ τῶν ἐθνῶν, οὗ
διεσκορπίσθησαν ἐκεῖ,
14 καὶ ἀποστρέψω τὴν αἰχμαλωσίαν τῶν Αἰ-
γυπτίων καὶ κατοικίσω αὐτοὺς ἐν γῇ Παθου-
ρης, ἐν τῇ γῇ, ὅθεν ἐλήμφθησαν· καὶ ἔσται
ἀρχὴ ταπεινὴ
15 παρὰ πάσας τὰς ἀρχάς, οὐ μὴ ὑψωθῇ ἔτι
ἐπὶ τὰ ἔθνη, καὶ ὀλιγοστοὺς αὐτοὺς ποιήσω
τοῦ μὴ εἶναι αὐτοὺς πλείονας ἐν τοῖς ἔθνε-
σιν.
16 καὶ οὐκέτι ἔσονται τῷ οἴκῳ Ισραηλ εἰς ἐλ-
πίδα ἀναμιμνήσκουσαν ἀνομίαν ἐν τῷ αὐ-
τοὺς ἀκολουθῆσαι ὀπίσω αὐτῶν· καὶ γνώ-
σονται ὅτι ἐγώ εἰμι κύριος.
17 Καὶ ἐγένετο ἐν τῷ ἑβδόμῳ καὶ εἰκοστῷ
ἔτει μιᾷ τοῦ μηνὸς τοῦ πρώτου ἐγένετο λό-
γος κυρίου πρός με λέγων
18 Υἱὲ ἀνθρώπου, Ναβουχοδονοσορ βασι-
λεὺς Βαβυλῶνος κατεδουλώσατο αὐτοῦ τὴν
δύναμιν δουλείᾳ μεγάλῃ ἐπὶ Τύρου, πᾶσα
κεφαλὴ φαλακρὰ καὶ πᾶς ὦμος μαδῶν, καὶ
μισθὸς οὐκ ἐγενήθη αὐτῷ καὶ τῇ δυνάμει
αὐτοῦ ἐπὶ Τύρου καὶ τῆς δουλείας, ἧς ἐδού-
λευσαν ἐπ᾽ αὐτήν.
19 τάδε λέγει κύριος κύριος Ἰδοὺ δίδωμι τῷ
Ναβουχοδονοσορ βασιλεῖ Βαβυλῶνος γῆν
Αἰγύπτου, καὶ προνομεύσει τὴν προνομὴν
αὐτῆς καὶ σκυλεύσει τὰ σκῦλα αὐτῆς, καὶ
ἔσται μισθὸς τῇ δυνάμει αὐτοῦ·
20 ἀντὶ τῆς λειτουργίας αὐτοῦ, ἧς ἐδούλευ-
σεν ἐπὶ Τύρον, δέδωκα αὐτῷ γῆν Αἰγύπτου.
τάδε λέγει κύριος κύριος
21 Ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ ἀνατελεῖ κέρας παντὶ
τῷ οἴκῳ Ισραηλ, καὶ σοὶ δώσω στόμα ἀνεῳγ-
μένον ἐν μέσῳ αὐτῶν· καὶ γνώσονται ὅτι
ἐγώ εἰμι κύριος.

11 non pertransibit eam pes hominis neque pes iumenti gradietur in ea et non habitabitur quadraginta annis
12 daboque terram Aegypti desertam in medio terrarum desertarum et civitates eius in medio urbium subversarum erunt desolatae quadraginta annis et dispergam Aegyptios in nationes et ventilabo eos in terras
13 quia haec dicit Dominus Deus post finem quadraginta annorum congregabo Aegyptum de populis in quibus dispersi fuerunt
14 et reducam captivitatem Aegypti et conlocabo eos in terra Fatures in terra nativitatis suae et erunt ibi in regnum humile
15 inter regna cetera erit humillima et non elevabitur ultra super nationes et inminuam eos ne imperent gentibus
16 neque erunt ultra domui Israhel in confidentia docentes iniquitatem ut fugiant et sequantur eos et scient quia ego Dominus Deus
17 et factum est in vicesimo et septimo anno in primo in una mensis factum est verbum Domini ad me dicens
18 fili hominis Nabuchodonosor rex Babylonis servire fecit exercitum suum servitute magna adversum Tyrum omne caput decalvatum et omnis umerus depilatus est et merces non est reddita ei neque exercitui eius de Tyro pro servitute qua servivit mihi adversum eam
19 propterea haec dicit Dominus Deus ecce ego dabo Nabuchodonosor regem Babylonis in terra Aegypti et accipiet multitudinem eius et depraedabitur manubias eius et diripiet spolia eius et erit merces exercitui illius
20 et operi pro quo servivit adversum eam dedi ei terram Aegypti pro eo quod laboraverunt mihi ait Dominus Deus
21 in die illo pullulabit cornu domui Israhel et tibi dabo apertum os in medio eorum et scient quoniam ego Dominus.

CAPITOLO 30

Il giorno del Signore contro l'Egitto

1 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
2 בֶּן־אָדָם הִנָּבֵא וְאָמַרְתָּ כֹּה אָמַר אֲדֹנָי
יְהוִה הֵילִילוּ הָהּ לַיּוֹם׃
3 כִּי־קָרוֹב יוֹם וְקָרוֹב יוֹם לַיהוָה יוֹם עָנָן
עֵת גּוֹיִם יִהְיֶה׃
4 וּבָאָה חֶרֶב בְּמִצְרַיִם וְהָיְתָה חַלְחָלָה
בְּכוּשׁ בִּנְפֹל חָלָל בְּמִצְרָיִם וְלָקְחוּ הֲמוֹנָהּ
וְנֶהֱרְסוּ יְסוֹדֹתֶיהָ׃
5 כּוּשׁ וּפוּט וְלוּד וְכָל־הָעֶרֶב וְכוּב וּבְנֵי
אֶרֶץ הַבְּרִית אִתָּם בַּחֶרֶב יִפֹּלוּ׃ פ
6 כֹּה אָמַר יְהוָה וְנָפְלוּ סֹמְכֵי מִצְרַיִם
וְיָרַד גְּאוֹן עֻזָּהּ מִמִּגְדֹּל סְוֵנֵה בַּחֶרֶב
יִפְּלוּ־בָהּ נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה׃
7 וְנָשַׁמּוּ בְּתוֹךְ אֲרָצוֹת נְשַׁמּוֹת וְעָרֶיו
בְּתוֹךְ־עָרִים נַחֲרָבוֹת תִּהְיֶינָה׃
8 וְיָדְעוּ כִּי־אֲנִי יְהוָה בְּתִתִּי־אֵשׁ בְּמִצְרַיִם
וְנִשְׁבְּרוּ כָּל־עֹזְרֶיהָ׃
9 בַּיּוֹם הַהוּא יֵצְאוּ מַלְאָכִים מִלְּפָנַי בַּצִּים
לְהַחֲרִיד אֶת־כּוּשׁ בֶּטַח וְהָיְתָה חַלְחָלָה
בָהֶם בְּיוֹם מִצְרַיִם כִּי הִנֵּה בָּאָה׃ ס
10 כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה וְהִשְׁבַּתִּי
אֶת־הַמָּוֹן מִצְרַיִם בְּיַד נְבוּכַדְרֶאצַּר
מֶלֶךְ־בָּבֶל׃
11 הוּא וְעַמּוֹ אִתּוֹ עָרִיצֵי גּוֹיִם מוּבָאִים
לְשַׁחֵת הָאָרֶץ וְהֵרִיקוּ חַרְבוֹתָם
עַל־מִצְרַיִם וּמָלְאוּ אֶת־הָאָרֶץ חָלָל׃
12 וְנָתַתִּי יְאֹרִים חָרָבָה וּמָכַרְתִּי
אֶת־הָאָרֶץ בְּיַד־רָעִים וַהֲשִׁמֹּתִי אֶרֶץ
וּמְלֹאָהּ בְּיַד־זָרִים אֲנִי יְהוָה דִּבַּרְתִּי׃ ס
13 כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה וְהַאֲבַדְתִּי
גִלּוּלִים וְהִשְׁבַּתִּי אֱלִילִים מִנֹּף וְנָשִׂיא
מֵאֶרֶץ־מִצְרַיִם לֹא יֶהְיֶה־עוֹד וְנָתַתִּי יִרְאָה
בְּאֶרֶץ מִצְרָיִם׃

[1]Mi fu rivolta questa parola del Signore:
[2]«Figlio dell'uomo, profetizza e di': Così dice il Signore Dio: Gemete: "Ah, che giorno!".
[3]Perché il giorno è vicino, vicino è il giorno del Signore, giorno di nubi sarà il giorno delle nazioni.
[4]La spada verrà sull'Egitto e ci sarà l'angoscia in Etiopia, quando cadranno in Egitto i trafitti, le sue ricchezze saranno asportate e le sue fondamenta disfatte.
[5]Etiopia, Put e Lud e stranieri d'ogni specie e Cub e i figli del paese dell'alleanza cadranno con loro di spada.
[6]Così dice il Signore: Cadranno gli alleati dell'Egitto e sarà abbattuto l'orgoglio della sua forza: da Migdol fino a Siene cadranno di spada.
Oracolo del Signore Dio.
[7]Sarà un deserto fra terre devastate e le sue città fra città desolate.
[8]Sapranno che io sono il Signore quando darò fuoco all'Egitto e tutti i suoi sostenitori saranno schiacciati.
[9]In quel giorno da parte mia partiranno su navi messaggeri a spargere il terrore in Etiopia, che si crede sicura. E in essa, come nel giorno dell'Egitto, vi sarà spavento: ecco, già viene quel giorno.
[10]Così dice il Signore Dio: Farò cessare l'opulenza dell'Egitto per mezzo di Nabucodònosor, re di Babilonia.
[11]Egli e il suo popolo, il più violento dei popoli, saranno inviati a devastare il paese e sguaineranno la loro spada contro l'Egitto e riempiranno il terreno di cadaveri.
[12]Farò seccare il Nilo e darò il paese in mano a nazioni barbare, devasterò il territorio e ciò che contiene, per mezzo di stranieri. Io, il Signore, ho parlato.
[13]Così dice il Signore Dio: Distruggerò gli idoli e farò sparire gli dèi da Menfi.
Non ci sarà più principe nella terra d'Egitto, spanderò il terrore nella terra d'Egitto,

CAPITOLO 30

Il giorno del Signore contro l'Egitto

1 Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων
2 Υἱὲ ἀνθρώπου, προφήτευσον καὶ εἰπόν
Τάδε λέγει κύριος Ὦ ὦ ἡ ἡμέρα,

3 ὅτι ἐγγὺς ἡ ἡμέρα τοῦ κυρίου, ἡμέρα
πέρας ἐθνῶν ἔσται.

4 καὶ ἥξει μάχαιρα ἐπ᾽ Αἰγυπτίους, καὶ
ἔσται ταραχὴ ἐν τῇ Αἰθιοπίᾳ, καὶ πεσοῦν-
ται τετραυματισμένοι ἐν Αἰγύπτῳ, καὶ
συμπεσεῖται αὐτῆς τὰ θεμέλια.

5 Πέρσαι καὶ Κρῆτες καὶ Λυδοὶ καὶ Λίβυες
καὶ πάντες οἱ ἐπίμικτοι καὶ τῶν υἱῶν τῆς
διαθήκης μου μαχαίρᾳ πεσοῦνται ἐν αὐτῇ.

6 καὶ πεσοῦνται τὰ ἀντιστηρίγματα Αἰ-
γύπτου, καὶ καταβήσεται ἡ ὕβρις τῆς ἰσ-
χύος αὐτῆς ἀπὸ Μαγδώλου ἕως Συήνης·
μαχαίρᾳ πεσοῦνται ἐν αὐτῇ, λέγει κύριος.

7 καὶ ἐρημωθήσεται ἐν μέσῳ χωρῶν ἠρη-
μωμένων, καὶ αἱ πόλεις αὐτῶν ἐν μέσῳ
πόλεων ἠρημωμένων ἔσονται·

8 καὶ γνώσονται ὅτι ἐγώ εἰμι κύριος, ὅταν
δῶ πῦρ ἐπ᾽ Αἴγυπτον καὶ συντριβῶσι πάν-
τες οἱ βοηθοῦντες αὐτῇ.

9 ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ ἐξελεύσονται ἄγγελοι
σπεύδοντες ἀφανίσαι τὴν Αἰθιοπίαν, καὶ
ἔσται ταραχὴ ἐν αὐτοῖς ἐν τῇ ἡμέρᾳ Αἰ-
γύπτου, ὅτι ἰδοὺ ἥκει.—

10 τάδε λέγει κύριος κύριος Καὶ ἀπολῶ
πλῆθος Αἰγυπτίων διὰ χειρὸς Ναβουχοδο-
νοσορ βασιλέως Βαβυλῶνος,

11 αὐτοῦ καὶ τοῦ λαοῦ αὐτοῦ· λοιμοὶ ἀπὸ
ἐθνῶν ἀπεσταλμένοι ἀπολέσαι τὴν γῆν καὶ
ἐκκενώσουσιν πάντες τὰς μαχαίρας αὐτῶν
ἐπ᾽ Αἴγυπτον, καὶ πλησθήσεται ἡ γῆ τραυ-
ματιῶν.

12 καὶ δώσω τοὺς ποταμοὺς αὐτῶν ἐρή-
μους καὶ ἀπολῶ τὴν γῆν καὶ τὸ πλήρωμα
αὐτῆς ἐν χερσὶν ἀλλοτρίων· ἐγὼ κύριος
λελάληκα.—

13 ὅτι τάδε λέγει κύριος κύριος Καὶ ἀπο-
λῶ μεγιστᾶνας ἀπὸ Μέμφεως καὶ ἄρχον-
τας ἐκ γῆς Αἰγύπτου, καὶ οὐκ ἔσονται ἔτι.

1 Et factum est verbum Domini ad me dicens 2 fili hominis propheta et dic haec dicit Dominus Deus ululate vae vae diei

3 quia iuxta est dies et adpropinquavit dies Domini dies nubis tempus gentium erit

4 et veniet gladius in Aegyptum et erit pavor in Aethiopia cum ceciderint vulnerati in Aegypto et ablata fuerit multitudo illius et destructa fundamenta eius

5 Aethiopia et Lybia et Lydii et omne reliquum vulgus et Chub et filii terrae foederis cum eis gladio cadent

6 haec dicit Dominus Deus et corruent fulcientes Aegyptum et destruetur superbia imperii eius a turre Syenes gladio cadent in ea ait Dominus exercituum

7 et dissipabuntur in medio terrarum desolatarum et urbes eius in medio civitatum desertarum erunt

8 et scient quoniam ego Dominus cum dedero ignem in Aegyptum et adtriti fuerint omnes auxiliatores eius

9 in die illa egredientur nuntii a facie mea in trieribus ad conterendam Aethiopiae confidentiam et erit pavor in eis in die Aegypti quia absque dubio veniet

10 haec dicit Dominus Deus et cessare faciam multitudinem Aegypti in manu Nabuchodonosor regis Babylonis

11 ipse et populus eius cum eo fortissimi gentium adducentur ad disperdendam terram et evaginabunt gladios suos super Aegyptum et implebunt terram interfectis

12 et faciam alveos fluminum aridos et tradam terram in manu pessimorum et dissipabo terram et plenitudinem eius in manu alienorum ego Dominus locutus sum 13 haec dicit Dominus Deus et disperdam simulacra et cessare faciam idola de Memphis et dux de terra Aegypti non erit amplius et dabo terrorem in terra Aegypti

14 וַהֲשִׁמֹּתִי אֶת־פַּתְרֹוס וְנָתַתִּי אֵשׁ בְּצֹעַן
וְעָשִׂיתִי שְׁפָטִים בְּנֹא׃
15 וְשָׁפַכְתִּי חֲמָתִי עַל־סִין מָעוֹז מִצְרָיִם
וְהִכְרַתִּי אֶת־הֲמֹון נֹא׃
16 וְנָתַתִּי אֵשׁ בְּמִצְרַיִם חִיל תָּחִיל [תָּחוּל]
סִין וְנֹא תִּהְיֶה לְהִבָּקֵעַ וְנֹף צָרֵי יוֹמָם׃
17 בַּחוּרֵי אָוֶן וּפִי־בֶסֶת בַּחֶרֶב יִפֹּלוּ וְהֵנָּה
בַּשְׁבִי תֵלַכְנָה׃
18 וּבְתַחְפַּנְחֵס חָשַׁךְ הַיּוֹם בְּשִׁבְרִי־שָׁם
אֶת־מֹטוֹת מִצְרַיִם וְנִשְׁבַּת־בָּהּ גְּאוֹן עֻזָּהּ הֵיא
עָנָן יְכַסֶּנָּה וּבְנוֹתֶיהָ בַּשְׁבִי תֵלַכְנָה׃
19 וְעָשִׂיתִי שְׁפָטִים בְּמִצְרָיִם וְיָדְעוּ כִּי־אֲנִי
יְהוָה׃ פ
20 וַיְהִי בְּאַחַת עֶשְׂרֵה שָׁנָה בָּרִאשׁוֹן
בְּשִׁבְעָה לַחֹדֶשׁ הָיָה דְבַר־יְהוָה אֵלַי
לֵאמֹר׃ 21 בֶּן־אָדָם אֶת־זְרֹועַ פַּרְעֹה
מֶלֶךְ־מִצְרַיִם שָׁבָרְתִּי וְהִנֵּה לֹא־חֻבְּשָׁה
לָתֵת רְפֻאֹות לָשִׂום חִתּוּל לְחָבְשָׁהּ לְחָזְקָהּ
לִתְפֹּשׂ בֶּחָרֶב׃ ס
22 לָכֵן כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה הִנְנִי
אֶל־פַּרְעֹה מֶלֶךְ־מִצְרַיִם וְשָׁבַרְתִּי
אֶת־זְרֹעֹתָיו אֶת־הַחֲזָקָה וְאֶת־הַנִּשְׁבֶּרֶת
וְהִפַּלְתִּי אֶת־הַחֶרֶב מִיָּדוֹ׃
23 וַהֲפִצוֹתִי אֶת־מִצְרַיִם בַּגּוֹיִם וְזֵרִיתִם
בָּאֲרָצוֹת׃
24 וְחִזַּקְתִּי אֶת־זְרֹעוֹת מֶלֶךְ בָּבֶל וְנָתַתִּי
אֶת־חַרְבִּי בְיָדוֹ וְשָׁבַרְתִּי אֶת־זְרֹעֹות פַּרְעֹה
וְנָאַק נַאֲקוֹת חָלָל לְפָנָיו׃
25 וְהַחֲזַקְתִּי אֶת־זְרֹעוֹת מֶלֶךְ בָּבֶל וּזְרֹעוֹת
פַּרְעֹה תִּפֹּלְנָה וְיָדְעוּ כִּי־אֲנִי יְהוָה בְּתִתִּי
חַרְבִּי בְּיַד מֶלֶךְ־בָּבֶל וְנָטָה אוֹתָהּ אֶל־אֶרֶץ
מִצְרָיִם׃
26 וַהֲפִצוֹתִי אֶת־מִצְרַיִם בַּגּוֹיִם וְזֵרִיתִי
אוֹתָם בָּאֲרָצוֹת וְיָדְעוּ כִּי־אֲנִי יְהוָה׃ ס

[14]devasterò Patros, darò fuoco a Tanis, farò giustizia su Tebe.
[15]Scatenerò l'ira su Sin, la roccaforte d'Egitto, sterminerò la moltitudine di Tebe.
[16]Metterò a fuoco l'Egitto: Sin si torcerà dal dolore, Tebe sarà squassata, Menfi sarà smantellata dai nemici in pieno giorno.
[17]I giovani di Eliòpoli e di Bubasti cadranno di spada e queste città andranno in schiavitù.
[18]A Tafni si oscurerà il giorno, quando vi spezzerò i gioghi imposti dall'Egitto e verrà meno in lei l'orgoglio della sua potenza; una nube la coprirà e le sue figlie saranno condotte schiave.
[19]Farò giustizia dell'Egitto e sapranno che io sono il Signore».
[20]Nell'anno undicesimo, nel primo mese, il sette del mese, mi fu rivolta questa parola del Signore:
[21]«Figlio dell'uomo, ho spezzato il braccio del faraone, re d'Egitto; egli non è stato curato con medicamenti né fasciato con bende per fargli riprendere forza e maneggiare la spada.
[22]Perciò così dice il Signore Dio: Eccomi contro il faraone, re d'Egitto: gli spezzerò il braccio ancora valido e gli farò cadere la spada di mano.
[23]Disperderò gli Egiziani fra le genti e li disseminerò in paesi stranieri.
[24]Invece rafforzerò le braccia del re di Babilonia e nella sua mano porrò la mia spada: spezzerò le braccia del faraone, che gemerà davanti a lui come geme uno ferito a morte.
[25]Fortificherò le braccia del re di Babilonia, mentre le braccia del faraone cadranno.
Sapranno che io sono il Signore, quando porrò la mia spada nella mano del re di Babilonia ed egli la stenderà sulla terra d'Egitto.
[26]Disperderò gli Egiziani fra le genti e li disseminerò in paesi stranieri: sapranno che io sono il Signore».

14 καὶ ἀπολῶ γῆν Παθουρης καὶ δώσω πῦρ ἐπὶ
Τάνιν καὶ ποιήσω ἐκδίκησιν ἐν Διοσπόλει
15 καὶ ἐκχεῶ τὸν θυμόν μου ἐπὶ Σάιν τὴν ἰσ-
χὺν Αἰγύπτου καὶ ἀπολῶ τὸ πλῆθος Μέμφεως·
16 καὶ δώσω πῦρ ἐπ᾽ Αἴγυπτον, καὶ ταραχὴν
ταραχθήσεται Συήνη, καὶ ἐν Διοσπόλει ἔσται
ἔκρηγμα καὶ διαχυθήσεται ὕδατα.
17 νεανίσκοι Ἡλίου πόλεως καὶ Βουβάστου ἐν
μαχαίρᾳ πεσοῦνται, καὶ αἱ γυναῖκες ἐν αἰχμα-
λωσίᾳ πορεύσονται.
18 καὶ ἐν Ταφνας συσκοτάσει ἡ ἡμέρα ἐν τῷ
συντρῖψαι με ἐκεῖ τὰ σκῆπτρα Αἰγύπτου, καὶ
ἀπολεῖται ἐκεῖ ἡ ὕβρις τῆς ἰσχύος αὐτῆς, καὶ
αὐτὴν νεφέλη καλύψει, καὶ αἱ θυγατέρες αὐτῆς
αἰχμάλωτοι ἀχθήσονται.
19 καὶ ποιήσω κρίμα ἐν Αἰγύπτῳ, καὶ γνώσον-
ται ὅτι ἐγώ εἰμι κύριος.
20 Καὶ ἐγένετο ἐν τῷ ἑνδεκάτῳ ἔτει ἐν τῷ
πρώτῳ μηνὶ ἑβδόμῃ τοῦ μηνὸς ἐγένετο λόγος
κυρίου πρός με λέγων
21 Υἱὲ ἀνθρώπου, τοὺς βραχίονας Φαραω βα-
σιλέως Αἰγύπτου συνέτριψα, καὶ ἰδοὺ οὐ κα-
τεδέθη τοῦ δοθῆναι ἴασιν τοῦ δοθῆναι ἐπ᾽
αὐτὸν μάλαγμα τοῦ δοθῆναι ἰσχὺν ἐπιλαβέσθαι
μαχαίρας.
22 διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος κύριος Ἰδοὺ
ἐγὼ ἐπὶ Φαραω βασιλέα Αἰγύπτου καὶ συν-
τρίψω τοὺς βραχίονας αὐτοῦ τοὺς ἰσχυροὺς
καὶ τοὺς τεταμένους καὶ καταβαλῶ τὴν μά-
χαιραν αὐτοῦ ἐκ τῆς χειρὸς αὐτοῦ
23 καὶ διασπερῶ Αἴγυπτον εἰς τὰ ἔθνη καὶ
λικμήσω αὐτοὺς εἰς τὰς χώρας·
24 καὶ κατισχύσω τοὺς βραχίονας βασιλέως
Βαβυλῶνος καὶ δώσω τὴν ῥομφαίαν μου εἰς
τὴν χεῖρα αὐτοῦ, καὶ ἐπάξει αὐτὴν ἐπ᾽ Αἴγυπ-
τον καὶ προνομεύσει τὴν προνομὴν αὐτῆς καὶ
σκυλεύσει τὰ σκῦλα αὐτῆς.
25 καὶ ἐνισχύσω τοὺς βραχίονας βασιλέως
Βαβυλῶνος, οἱ δὲ βραχίονες Φαραω πεσοῦν-
ται· καὶ γνώσονται ὅτι ἐγώ εἰμι κύριος, ἐν τῷ
δοῦναι τὴν ῥομφαίαν μου εἰς χεῖρας βασιλέως
Βαβυλῶνος, καὶ ἐκτενεῖ αὐτὴν ἐπὶ γῆν Αἰγύπ-
του. 26 καὶ διασπερῶ Αἴγυπτον εἰς τὰ ἔθνη καὶ
λικμήσω αὐτοὺς εἰς τὰς χώρας· καὶ γνώσονται
πάντες ὅτι ἐγώ εἰμι κύριος.

14 et disperdam terram Fatures et dabo ignem in Tafnis et faciam iudicia in Alexandriam
15 et effundam indignationem meam super Pelusium robur Aegypti et interficiam multitudinem Alexandriae
16 et dabo ignem in Aegypto quasi parturiens dolebit Pelusium et Alexandria erit dissipata et in Memphis angustiae cotidianae
17 iuvenes Eliupoleos et Bubasti gladio cadent et ipsae captivae ducentur
18 et in Tafnis nigrescet dies cum contrivero ibi sceptra Aegypti et defecerit in ea superbia potentiae eius ipsam nubes operiet filiae autem eius in captivitatem ducentur
19 et faciam iudicia in Aegypto et scient quia ego Dominus
20 et factum est in undecimo anno in primo in septima mensis factum est verbum Domini ad me dicens
21 fili hominis brachium Pharao regis Aegypti confregi et ecce non est obvolutum ut restitueretur ei sanitas ut ligaretur pannis et farciretur linteolis et recepto robore posset tenere gladium
22 propterea haec dicit Dominus Deus ecce ego ad Pharao regem Aegypti et comminuam brachium eius forte sed confractum et deiciam gladium de manu eius
23 et dispergam Aegyptum in gentibus et ventilabo eos in terris
24 et confortabo brachia regis Babylonis daboque gladium meum in manu eius et confringam brachia Pharaonis et gement gemitibus interfecti coram facie eius
25 et confortabo brachia regis Babylonis et brachia Pharaonis concident et scient quia ego Dominus cum dedero gladium meum in manu regis Babylonis et extenderit eum super terram Aegypti
26 et dispergam Aegyptum in nationes et ventilabo eos in terris et scient quia ego Dominus.

CAPITOLO 31

Il cedro

1 וַיְהִי בְּאַחַת עֶשְׂרֵה שָׁנָה בַּשְּׁלִישִׁי בְּאֶחָד
לַחֹדֶשׁ הָיָה דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
2 בֶּן־אָדָם אֱמֹר אֶל־פַּרְעֹה מֶלֶךְ־מִצְרַיִם
וְאֶל־הֲמוֹנוֹ אֶל־מִי דָמִיתָ בְגָדְלֶךָ׃
3 הִנֵּה אַשּׁוּר אֶרֶז בַּלְּבָנוֹן יְפֵה עָנָף וְחֹרֶשׁ
מֵצֵל וּגְבַהּ קוֹמָה וּבֵין עֲבֹתִים הָיְתָה
צַמַּרְתּוֹ׃ 4 מַיִם גִּדְּלוּהוּ תְּהוֹם רֹמְמָתְהוּ
אֶת־נַהֲרֹתֶיהָ הֹלֵךְ סְבִיבוֹת מַטָּעָהּ
וְאֶת־תְּעָלֹתֶיהָ שִׁלְחָה אֶל כָּל־עֲצֵי
הַשָּׂדֶה׃
5 עַל־כֵּן גָּבְהָא קֹמָתוֹ מִכֹּל עֲצֵי הַשָּׂדֶה
וַתִּרְבֶּינָה סַרְעַפֹּתָיו וַתֶּאֱרַכְנָה פֹּארָתוֹ
[פֹּארָתָיו] מִמַּיִם רַבִּים בְּשַׁלְחוֹ׃
6 בִּסְעַפֹּתָיו קִנְּנוּ כָּל־עוֹף הַשָּׁמַיִם וְתַחַת
פֹּארֹתָיו יָלְדוּ כֹּל חַיַּת הַשָּׂדֶה וּבְצִלּוֹ
יֵשְׁבוּ כֹּל גּוֹיִם רַבִּים׃
7 וַיִּיֹּף בְּגָדְלוֹ בְּאָרֶךְ דֶּלִיּוֹתָיו כִּי־הָיָה
שָׁרְשׁוֹ אֶל־מַיִם רַבִּים׃
8 אֲרָזִים לֹא־עִמְּמֻהוּ בְּגַן־אֱלֹהִים
בְּרוֹשִׁים לֹא דָמוּ אֶל־סְעַפֹּתָיו וְעַרְמֹנִים
לֹא־הָיוּ כִּפְאֹרֹתָיו כָּל־עֵץ בְּגַן־אֱלֹהִים
לֹא־דָמָה אֵלָיו בְּיָפְיוֹ׃
9 יָפֶה עִשִּׂיתִיו בְּרֹב דֶּלִיּוֹתָיו וַיְקַנְּאֻהוּ
כָּל־עֲצֵי־עֵדֶן אֲשֶׁר בְּגַן הָאֱלֹהִים׃ ס
10 לָכֵן כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה יַעַן אֲשֶׁר
גָּבַהְתָּ בְּקוֹמָה וַיִּתֵּן צַמַּרְתּוֹ אֶל־בֵּין
עֲבוֹתִים וְרָם לְבָבוֹ בְּגָבְהוֹ׃
11 וְאֶתְּנֵהוּ בְּיַד אֵיל גּוֹיִם עָשׂוֹ יַעֲשֶׂה לּוֹ
כְּרִשְׁעוֹ גֵּרַשְׁתִּהוּ׃
12 וַיִּכְרְתֻהוּ זָרִים עָרִיצֵי גוֹיִם וַיִּטְּשֻׁהוּ
אֶל־הֶהָרִים וּבְכָל־גֵּאָיוֹת נָפְלוּ דָלִיּוֹתָיו
וַתִּשָּׁבֵרְנָה פֹּארָתוֹ בְּכֹל אֲפִיקֵי הָאָרֶץ
וַיֵּרְדוּ מִצִּלּוֹ כָּל־עַמֵּי הָאָרֶץ וַיִּטְּשֻׁהוּ׃

[1]Nell'anno undicesimo, nel terzo mese, il primo del mese, mi fu rivolta questa parola del Signore: [2]«Figlio dell'uomo, di' al faraone, re d'Egitto, e alla sua gente:
A chi credi di essere simile nella tua grandezza? [3]Ecco, l'Assiria era un cedro del Libano, bello di rami e folto di fronde, alto di tronco; fra le nubi era la sua cima.
[4]Le acque lo avevano nutrito, l'abisso lo aveva fatto innalzare, inviando i suoi fiumi attorno al suolo dov'era piantato e mandando i suoi ruscelli anche a tutti gli alberi dei campi.
[5]Per questo aveva superato in altezza tutti gli alberi dei campi: durante la sua crescita i suoi rami si erano moltiplicati, le sue fronde si erano distese per l'abbondanza delle acque.
[6]Fra i suoi rami fecero il nido tutti gli uccelli del cielo, sotto le sue fronde partorirono tutte le bestie selvatiche, alla sua ombra sedettero tutte le grandi nazioni.
[7]Era bello nella sua altezza e nell'ampiezza dei suoi rami, poiché la sua radice era presso grandi acque.
[8]I cedri non l'uguagliavano nel giardino di Dio, i cipressi non gli assomigliavano con le loro fronde, i platani non erano neppure come uno dei suoi rami: nessun albero nel giardino di Dio lo pareggiava in magnificenza.
[9]Bello lo aveva fatto nella moltitudine dei suoi rami, perciò lo invidiavano tutti gli alberi dell'Eden nel giardino di Dio.
[10]Perciò dice il Signore Dio: Poiché si era elevato in altezza e aveva messo la cima fra le nubi e il suo cuore si era inorgoglito per la sua grandezza, [11]io lo diedi in balìa di un principe di nazioni; lo rigettai a causa della sua empietà.
[12]Nazioni straniere, fra le più barbare, lo tagliarono e lo gettarono sui monti. Per ogni valle caddero i suoi rami e su ogni pendice della terra furono spezzate le sue fronde. Tutti i popoli del paese si allontanarono dalla sua ombra e lo abbandonarono.

CAPITOLO 31

Il cedro

1 Καὶ ἐγένετο ἐν τῷ ἑνδεκάτῳ ἔτει ἐν τῷ τρίτῳ μηνὶ μιᾷ τοῦ μηνὸς ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων 2 Υἱὲ ἀνθρώπου, εἰπὸν πρὸς Φαραω βασιλέα Αἰγύπτου καὶ τῷ πλήθει αὐτοῦ Τίνι ὡμοίωσας σεαυτὸν ἐν τῷ ὕψει σου;
3 ἰδοὺ Ασσουρ κυπάρισσος ἐν τῷ Λιβάνῳ καὶ καλὸς ταῖς παραφυάσιν καὶ ὑψηλὸς τῷ μεγέθει, εἰς μέσον νεφελῶν ἐγένετο ἡ ἀρχὴ αὐτοῦ· 4 ὕδωρ ἐξέθρεψεν αὐτόν, ἡ ἄβυσσος ὕψωσεν αὐτόν, τοὺς ποταμοὺς αὐτῆς ἤγαγεν κύκλῳ τῶν φυτῶν αὐτοῦ καὶ τὰ συστέματα αὐτῆς ἐξαπέστειλεν εἰς πάντα τὰ ξύλα τοῦ πεδίου. 5 ἕνεκεν τούτου ὑψώθη τὸ μέγεθος αὐτοῦ παρὰ πάντα τὰ ξύλα τοῦ πεδίου, καὶ ἐπλατύνθησαν οἱ κλάδοι αὐτοῦ ἀφ᾽ ὕδατος πολλοῦ. 6 ἐν ταῖς παραφυάσιν αὐτοῦ ἐνόσσευσαν πάντα τὰ πετεινὰ τοῦ οὐρανοῦ, καὶ ὑποκάτω τῶν κλάδων αὐτοῦ ἐγεννῶσαν πάντα τὰ θηρία τοῦ πεδίου, ἐν τῇ σκιᾷ αὐτοῦ κατῴκησεν πᾶν πλῆθος ἐθνῶν. 7 καὶ ἐγένετο καλὸς ἐν τῷ ὕψει αὐτοῦ διὰ τὸ πλῆθος τῶν κλάδων αὐτοῦ, ὅτι ἐγενήθησαν αἱ ῥίζαι αὐτοῦ εἰς ὕδωρ πολύ. 8 κυπάρισσοι τοιαῦται οὐκ ἐγενήθησαν ἐν τῷ παραδείσῳ τοῦ θεοῦ, καὶ πίτυες οὐχ ὅμοιαι ταῖς παραφυάσιν αὐτοῦ, καὶ ἐλάται οὐκ ἐγένοντο ὅμοιαι τοῖς κλάδοις αὐτοῦ· πᾶν ξύλον ἐν τῷ παραδείσῳ τοῦ θεοῦ οὐχ ὡμοιώθη αὐτῷ ἐν τῷ κάλλει αὐτοῦ 9 διὰ τὸ πλῆθος τῶν κλάδων αὐτοῦ, καὶ ἐζήλωσεν αὐτὸν τὰ ξύλα τοῦ παραδείσου τῆς τρυφῆς τοῦ θεοῦ.— 10 διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος Ἀνθ᾽ ὧν ἐγένου μέγας τῷ μεγέθει καὶ ἔδωκας τὴν ἀρχήν σου εἰς μέσον νεφελῶν, καὶ εἶδον ἐν τῷ ὑψωθῆναι αὐτόν,
11 καὶ παρέδωκα αὐτὸν εἰς χεῖρας ἄρχοντος ἐθνῶν, καὶ ἐποίησεν τὴν ἀπώλειαν αὐτοῦ.
12 καὶ ἐξωλέθρευσαν αὐτὸν ἀλλότριοι λοιμοὶ ἀπὸ ἐθνῶν καὶ κατέβαλον αὐτὸν ἐπὶ τῶν ὀρέων, ἐν πάσαις ταῖς φάραγξιν ἔπεσαν οἱ κλάδοι αὐτοῦ, καὶ συνετρίβη τὰ στελέχη αὐτοῦ ἐν παντὶ πεδίῳ τῆς γῆς, καὶ κατέβησαν ἀπὸ τῆς σκέπης αὐτῶν πάντες οἱ λαοὶ τῶν ἐθνῶν καὶ ἠδάφισαν αὐτόν.

1 Et factum est in undecimo anno tertio una mensis factum est verbum Domini ad me dicens 2 fili hominis dic Pharaoni regi Aegypti et populo eius cui similis factus es in magnitudine tua
3 ecce Assur quasi cedrus in Libano pulcher ramis et frondibus nemorosus excelsusque altitudine et inter condensas frondes elevatum est cacumen eius 4 aquae nutrierunt illum abyssus exaltavit eum flumina eius manabant in circuitu radicum eius et rivos suos emisit ad universa ligna regionis
5 propterea elevata est altitudo eius super omnia ligna regionis et multiplicata sunt arbusta eius et elevati sunt rami eius prae aquis multis 6 cumque extendisset umbram suam in ramis eius fecerunt nidos omnia volatilia caeli et sub frondibus eius genuerunt omnes bestiae saltuum et sub umbraculo illius habitabat coetus gentium plurimarum 7 eratque pulcherrimus in magnitudine sua et in dilatatione arbustorum suorum erat enim radix illius iuxta aquas multas 8 cedri non fuerunt altiores illo in paradiso Dei abietes non adaequaverunt summitatem eius et platani non fuerunt aequae frondibus illius omne lignum paradisi Dei non est adsimilatum illi et pulchritudini eius
9 quoniam speciosum feci eum et multis condensisque frondibus et aemulata sunt eum omnia ligna voluptatis quae erant in paradiso Dei
10 propterea haec dicit Dominus Deus pro eo quod sublimatus est in altitudine et dedit summitatem suam virentem atque condensam et elevatum est cor eius in altitudine sua 11 tradidi eum in manu fortissimi gentium faciens faciet ei iuxta impietatem eius eieci eum 12 et succident illum alieni et crudelissimi nationum et proicient eum super montes et in cunctis convallibus corruent rami eius et confringentur arbusta eius in universis rupibus terrae et recedent de umbraculo eius omnes populi terrae et relinquent eum

13 עַל־מַפַּלְתּוֹ יִשְׁכְּנוּ כָּל־עוֹף הַשָּׁמָיִם
וְאֶל־פְּאָרָתָיו הָיוּ כֹּל חַיַּת הַשָּׂדֶה׃
14 לְמַעַן אֲשֶׁר לֹא־יִגְבְּהוּ בְקוֹמָתָם
כָּל־עֲצֵי־מַיִם וְלֹא־יִתְּנוּ אֶת־צַמַּרְתָּם
אֶל־בֵּין עֲבֹתִים וְלֹא־יַעַמְדוּ אֵלֵיהֶם
בְּגָבְהָם כָּל־שֹׁתֵי מָיִם כִּי־כֻלָּם נִתְּנוּ לַמָּוֶת
אֶל־אֶרֶץ תַּחְתִּית בְּתוֹךְ בְּנֵי אָדָם
אֶל־יוֹרְדֵי בוֹר׃ ס
15 כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה בְּיוֹם רִדְתּוֹ
שְׁאוֹלָה הֶאֱבַלְתִּי כִּסֵּתִי עָלָיו אֶת־תְּהוֹם
וָאֶמְנַע נַהֲרוֹתֶיהָ וַיִּכָּלְאוּ מַיִם רַבִּים
וָאַקְדִּר עָלָיו לְבָנוֹן וְכָל־עֲצֵי הַשָּׂדֶה עָלָיו
עֻלְּפָה׃
16 מִקּוֹל מַפַּלְתּוֹ הִרְעַשְׁתִּי גוֹיִם בְּהוֹרִדִי
אֹתוֹ שְׁאוֹלָה אֶת־יוֹרְדֵי בוֹר וַיִּנָּחֲמוּ בְּאֶרֶץ
תַּחְתִּית כָּל־עֲצֵי־עֵדֶן מִבְחַר וְטוֹב־לְבָנוֹן
כָּל־שֹׁתֵי מָיִם׃
17 גַּם־הֵם אִתּוֹ יָרְדוּ שְׁאוֹלָה
אֶל־חַלְלֵי־חָרֶב וּזְרֹעוֹ יָשְׁבוּ בְצִלּוֹ בְּתוֹךְ
גוֹיִם׃
18 אֶל־מִי דָמִיתָ כָּכָה בְּכָבוֹד וּבְגֹדֶל
בַּעֲצֵי־עֵדֶן וְהוֹרַדְתָּ אֶת־עֲצֵי־עֵדֶן
אֶל־אֶרֶץ תַּחְתִּית בְּתוֹךְ עֲרֵלִים תִּשְׁכַּב
אֶת־חַלְלֵי־חָרֶב הוּא פַרְעֹה וְכָל־הֲמוֹנֹה
נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה׃ ס

[13]Sui suoi resti si posano tutti gli uccelli del cielo e fra i suoi rami ogni bestia selvatica,
[14]perché ogni albero irrigato dalle acque non si esalti nella sua altezza fino a elevare la cima fra le nubi; ogni albero che beve le acque non confidi in sé per la propria grandezza, poiché tutti sono destinati alla morte, alla regione sotterranea, in mezzo ai figli dell'uomo, fra coloro che scendono nella fossa.
[15]Così dice il Signore Dio: Quando scese negli inferi, io proclamai il lutto: coprii per lui l'abisso, arrestai i suoi fiumi e le grandi acque si fermarono; per lui feci vestire il Libano a lutto e tutti gli alberi del campo languirono per lui. [16]Al rumore della sua caduta feci tremare le nazioni, quando lo feci scendere negli inferi con quelli che scendono nella fossa.
Si consolarono nella regione sotterranea tutti gli alberi dell'Eden, la parte più scelta e più bella del Libano, tutti quelli abbeverati dalle acque.
[17]Anch'essi con lui erano scesi negli inferi fra i trafitti di spada, quelli che in mezzo alle nazioni erano il suo braccio e dimoravano alla sua ombra.
[18]A chi credi di essere simile per gloria e per grandezza fra gli alberi dell'Eden?
Anche tu sarai precipitato insieme con gli alberi dell'Eden nella regione sotterranea; giacerai fra i non circoncisi insieme con i trafitti di spada. Tale sarà il faraone e tutta la sua moltitudine».
Oracolo del Signore Dio.

CAPITOLO 32

Il coccodrillo

1 וַיְהִי בִּשְׁתֵּי עֶשְׂרֵה שָׁנָה בִּשְׁנֵי־עָשָׂר חֹדֶשׁ
בְּאֶחָד לַחֹדֶשׁ הָיָה דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
2 בֶּן־אָדָם שָׂא קִינָה עַל־פַּרְעֹה
מֶלֶךְ־מִצְרַיִם וְאָמַרְתָּ אֵלָיו כְּפִיר גּוֹיִם
נִדְמִיתָ וְאַתָּה כַּתַּנִּים בַּיַּמִּים וַתָּגַח
בְּנַהֲרוֹתֶיךָ וַתִּרְגַּל־מַיִם בְּרַגְלֶיךָ וַתִּרְפַּס
נַהֲרוֹתָם׃

[1]Nell'anno dodicesimo, nel dodicesimo mese, il primo del mese, mi fu rivolta questa parola del Signore:
[2]«Figlio dell'uomo, intona un lamento sul faraone, re d'Egitto, dicendo:
Leone fra le nazioni eri considerato; ma eri come un coccodrillo nelle acque, erompevi nei tuoi fiumi e agitavi le acque con le tue zampe, intorbidendone i corsi.

13 ἐπὶ τὴν πτῶσιν αὐτοῦ ἀνεπαύσαντο πάντα τὰ πετεινὰ τοῦ οὐρανοῦ, καὶ ἐπὶ τὰ στελέχη αὐτοῦ ἐγένοντο πάντα τὰ θηρία τοῦ ἀγροῦ, 14 ὅπως μὴ ὑψωθῶσιν ἐν τῷ μεγέθει αὐτῶν πάντα τὰ ξύλα τὰ ἐν τῷ ὕδατι· καὶ οὐκ ἔδωκαν τὴν ἀρχὴν αὐτῶν εἰς μέσον νεφελῶν καὶ οὐκ ἔστησαν ἐν τῷ ὕψει αὐτῶν πρὸς αὐτὰ πάντες οἱ πίνοντες ὕδωρ, πάντες ἐδόθησαν εἰς θάνατον εἰς γῆς βάθος ἐν μέσῳ υἱῶν ἀνθρώπων πρὸς καταβαίνοντας εἰς βόθρον.— 15 τάδε λέγει κύριος κύριος Ἐν ᾗ ἡμέρᾳ κατέβη εἰς ᾅδου, ἐπένθησεν αὐτὸν ἡ ἄβυσσος, καὶ ἐπέστησα τοὺς ποταμοὺς αὐτῆς καὶ ἐκώλυσα πλῆθος ὕδατος, καὶ ἐσκότασεν ἐπ᾽ αὐτὸν ὁ Λίβανος, πάντα τὰ ξύλα τοῦ πεδίου ἐπ᾽ αὐτῷ ἐξελύθησαν.
16 ἀπὸ τῆς φωνῆς τῆς πτώσεως αὐτοῦ ἐσείσθησαν τὰ ἔθνη, ὅτε κατεβίβαζον αὐτὸν εἰς ᾅδου μετὰ τῶν καταβαινόντων εἰς λάκκον, καὶ παρεκάλουν αὐτὸν ἐν γῇ πάντα τὰ ξύλα τῆς τρυφῆς καὶ τὰ ἐκλεκτὰ τοῦ Λιβάνου, πάντα τὰ πίνοντα ὕδωρ.
17 καὶ γὰρ αὐτοὶ κατέβησαν μετ᾽ αὐτοῦ εἰς ᾅδου ἐν τοῖς τραυματίαις ἀπὸ μαχαίρας, καὶ τὸ σπέρμα αὐτοῦ, οἱ κατοικοῦντες ὑπὸ τὴν σκέπην αὐτοῦ, ἐν μέσῳ τῆς ζωῆς αὐτῶν ἀπώλοντο.
18 τίνι ὡμοιώθης; κατάβηθι καὶ καταβιβάσθητι μετὰ τῶν ξύλων τῆς τρυφῆς εἰς γῆς βάθος· ἐν μέσῳ ἀπεριτμήτων κοιμηθήσῃ μετὰ τραυματιῶν μαχαίρας. οὕτως Φαραω καὶ τὸ πλῆθος τῆς ἰσχύος αὐτοῦ, λέγει κύριος κύριος.

13 in ruina eius habitaverunt omnia volatilia caeli et in ramis eius fuerunt universae bestiae regionis
14 quam ob rem non elevabuntur in altitudine sua omnia ligna aquarum neque ponent sublimitatem suam inter nemorosa atque frondosa nec stabunt in sublimitate eorum omnia quae inrigantur aquis quia omnes traditi sunt in mortem ad terram ultimam in medio filiorum hominum ad eos qui descendunt in lacum
15 haec dicit Dominus Deus in die quando descendit ad inferos indixi luctum operui eum abysso et prohibui flumina eius et coercui aquas multas contristatus est super eum Libanus et omnia ligna agri concussa sunt
16 a sonitu ruinae eius commovi gentes cum deducerem eum ad infernum cum his qui descendebant in lacum et consolata sunt in terra infima omnia ligna voluptatis egregia atque praeclara in Libano universa quae inrigabantur aquis
17 nam et ipsi cum ea descendent ad infernum ad interfectos gladio et brachium uniuscuiusque sedebit sub umbraculo eius in medio nationum
18 cui adsimilatus es o inclite atque sublimis inter ligna voluptatis ecce deductus es cum lignis voluptatis ad terram ultimam in medio incircumcisorum dormies cum his qui interfecti sunt gladio ipse est Pharao et omnis multitudo eius dicit Dominus Deus.

CAPITOLO 32

Il coccodrillo

1 Καὶ ἐγένετο ἐν τῷ ἑνδεκάτῳ ἔτει ἐν τῷ δωδεκάτῳ μηνὶ μιᾷ τοῦ μηνὸς ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων
2 Υἱὲ ἀνθρώπου, λαβὲ θρῆνον ἐπὶ Φαραω βασιλέα Αἰγύπτου καὶ ἐρεῖς αὐτῷ Λέοντι ἐθνῶν ὡμοιώθης καὶ σὺ ὡς δράκων ὁ ἐν τῇ θαλάσσῃ καὶ ἐκεράτιζες τοῖς ποταμοῖς σου καὶ ἐτάρασσες ὕδωρ τοῖς ποσίν σου καὶ κατεπάτεις τοὺς ποταμούς σου.

1 Et factum est duodecimo anno in mense duodecimo in una mensis factum est verbum Domini ad me dicens
2 fili hominis adsume lamentum super Pharao regem Aegypti et dices ad eum leoni gentium adsimilatus es et draconi qui est in mari et ventilabas cornu in fluminibus tuis et conturbabas aquas pedibus tuis et conculcabas flumina eorum

3 כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה וּפָרַשְׂתִּי עָלֶיךָ
אֶת־רִשְׁתִּי בִּקְהַל עַמִּים רַבִּים וְהֶעֱלוּךָ
בְּחֶרְמִי׃ 4 וּנְטַשְׁתִּיךָ בָּאָרֶץ עַל־פְּנֵי
הַשָّדֶה אֲטִילֶךָ וְהִשְׁכַּנְתִּי עָלֶיךָ כָּל־עוֹף
הַשָּׁמַיִם וְהִשְׂבַּעְתִּי מִמְּךָ חַיַּת כָּל־הָאָרֶץ׃
5 וְנָתַתִּי אֶת־בְּשָׂרְךָ עַל־הֶהָרִים וּמִלֵּאתִי
הַגָּאָיוֹת רָמוּתֶךָ׃ 6 וְהִשְׁקִיתִי אֶרֶץ צָפָתְךָ
מִדָּמְךָ אֶל־הֶהָרִים וַאֲפִקִים יִמָּלְאוּן מִמֶּךָּ׃
7 וְכִסִּיתִי בְכַבּוֹתְךָ שָׁמַיִם וְהִקְדַּרְתִּי
אֶת־כֹּכְבֵיהֶם שֶׁמֶשׁ בֶּעָנָן אֲכַסֶּנּוּ וְיָרֵחַ
לֹא־יָאִיר אוֹרוֹ׃ 8 כָּל־מְאוֹרֵי אוֹר בַּשָּׁמַיִם
אַקְדִּירֵם עָלֶיךָ וְנָתַתִּי חֹשֶׁךְ עַל־אַרְצֶךָ
נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה׃ 9 וְהִכְעַסְתִּי לֵב עַמִּים
רַבִּים בַּהֲבִיאִי שִׁבְרְךָ בַּגּוֹיִם עַל־אֲרָצוֹת
אֲשֶׁר לֹא־יְדַעְתָּם׃
10 וַהֲשִׁמּוֹתִי עָלֶיךָ עַמִּים רַבִּים וּמַלְכֵיהֶם
יִשְׂעֲרוּ עָלֶיךָ שַׂעַר בְּעוֹפְפִי חַרְבִּי
עַל־פְּנֵיהֶם וְחָרְדוּ לִרְגָעִים אִישׁ לְנַפְשׁוֹ
בְּיוֹם מַפַּלְתֶּךָ׃ ס
11 כִּי כֹה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה חֶרֶב
מֶלֶךְ־בָּבֶל תָּבוֹא אֶךָ׃
12 בְּחַרְבוֹת גִּבּוֹרִים אַפִּיל הֲמוֹנֶךָ עָרִיצֵי
גוֹיִם כֻּלָּם וְשָׁדְדוּ אֶת־גְּאוֹן מִצְרַיִם וְנִשְׁמַד
כָּל־הֲמוֹנָהּ׃ 13 וְהַאֲבַדְתִּי
אֶת־כָּל־בְּהֶמְתָּהּ מֵעַל מַיִם רַבִּים וְלֹא
תִדְלָחֵם רֶגֶל־אָדָם עוֹד וּפַרְסוֹת בְּהֵמָה
לֹא תִדְלָחֵם׃ 14 אָז אַשְׁקִיעַ מֵימֵיהֶם
וְנַהֲרוֹתָם כַּשֶּׁמֶן אוֹלִיךְ נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה׃
15 בְּתִתִּי אֶת־אֶרֶץ מִצְרַיִם שְׁמָמָה וּנְשַׁמָּה
אֶרֶץ מִמְּלֹאָהּ בְּהַכּוֹתִי אֶת־כָּל־יוֹשְׁבֵי בָהּ
וְיָדְעוּ כִּי־אֲנִי יְהוָה׃
16 קִינָה הִיא וְקוֹנְנוּהָ בְּנוֹת הַגּוֹיִם תְּקוֹנֵנָּה
אוֹתָהּ עַל־מִצְרַיִם וְעַל־כָּל־הֲמוֹנָהּ
תְּקוֹנֵנָּה אוֹתָהּ נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה׃ פ

[3]Così dice il Signore Dio: Tenderò contro di te la mia rete con una grande assemblea di popoli e ti tireranno su con la mia rete. [4]Ti getterò sulla terraferma e ti scaglierò al suolo. Farò posare su di te tutti gli uccelli del cielo e sazierò di te tutte le bestie della terra.
[5]Spargerò per i monti la tua carne e riempirò le valli della tua carogna.
[6]Farò bere alla terra il tuo scolo, il tuo sangue, fino ai monti, e i burroni saranno pieni di te.
[7]Quando cadrai estinto, coprirò il cielo e oscurerò le sue stelle, velerò il sole di nubi e la luna non brillerà.
[8]Oscurerò tutti gli astri del cielo su di te e stenderò sulla tua terra le tenebre.
Oracolo del Signore Dio.
[9]Renderò sgomento il cuore di molti popoli, quando farò giungere la notizia della tua rovina alle genti, in regioni a te sconosciute.
[10]Per te farò stupire molti popoli e tremeranno i loro re a causa tua, quando brandirò la spada davanti a loro. Nel giorno della tua rovina ognuno tremerà ad ogni istante per la sua vita.
[11]Poiché così dice il Signore Dio: La spada del re di Babilonia ti raggiungerà.
[12]Abbatterò la tua gente con la spada dei prodi, i più feroci tra le nazioni; distruggeranno l'orgoglio dell'Egitto e tutta la sua gente sarà sterminata.
[13]Farò perire tutto il suo bestiame sulle rive delle grandi acque, che non saranno più intorbidite da piede d'uomo, né unghia d'animale le intorbiderà.
[14]Allora farò ritornare tranquille le loro acque e farò scorrere i loro fiumi come olio. Oracolo del Signore.
[15]Quando avrò fatto dell'Egitto una terra desolata, priva di quanto contiene, quando avrò percosso tutti i suoi abitanti, allora sapranno che io sono il Signore.
[16]Questo è un lamento e lo si canterà. Lo canteranno le figlie delle nazioni, lo canteranno sull'Egitto e su tutta la sua gente». Oracolo del Signore Dio.

3 τάδε λέγει κύριος Καὶ περιβαλῶ ἐπὶ σὲ
δίκτυα λαῶν πολλῶν καὶ ἀνάξω σε ἐν τῷ
ἀγκίστρῳ μου 4 καὶ ἐκτενῶ σε ἐπὶ τὴν γῆν,
πεδία πλησθήσεταί σου, καὶ ἐπικαθιῶ ἐπὶ σὲ
πάντα τὰ πετεινὰ τοῦ οὐρανοῦ καὶ ἐμπλήσω
ἐκ σοῦ πάντα τὰ θηρία πάσης τῆς γῆς·
5 καὶ δώσω τὰς σάρκας σου ἐπὶ τὰ ὄρη καὶ
ἐμπλήσω ἀπὸ τοῦ αἵματός σου,
6 καὶ ποτισθήσεται ἡ γῆ ἀπὸ τῶν προχωρη-
μάτων σου ἀπὸ τοῦ πλήθους σου ἐπὶ τῶν
ὀρέων, φάραγγας ἐμπλήσω ἀπὸ σοῦ.
7 καὶ κατακαλύψω ἐν τῷ σβεσθῆναί σε οὐ-
ρανὸν καὶ συσκοτάσω τὰ ἄστρα αὐτοῦ, ἥλι-
ον ἐν νεφέλῃ καλύψω, καὶ σελήνη οὐ μὴ φά-
νῃ τὸ φῶς αὐτῆς· 8 πάντα τὰ φαίνοντα φῶς
ἐν τῷ οὐρανῷ συσκοτάσουσιν ἐπὶ σέ, καὶ
δώσω σκότος ἐπὶ τὴν γῆν σου, λέγει κύριος
κύριος. 9 καὶ παροργιῶ καρδίαν λαῶν πολ-
λῶν, ἡνίκα ἂν ἄγω αἰχμαλωσίαν σου εἰς τὰ
ἔθνη εἰς γῆν, ἣν οὐκ ἔγνως.
10 καὶ στυγνάσουσιν ἐπὶ σὲ ἔθνη πολλά, καὶ
οἱ βασιλεῖς αὐτῶν ἐκστάσει ἐκστήσονται ἐν
τῷ πέτασθαι τὴν ῥομφαίαν μου ἐπὶ πρόσωπα
αὐτῶν, προσδεχόμενοι τὴν πτῶσιν αὐτῶν
ἀφ᾽ ἡμέρας πτώσεώς σου. 11 ὅτι τάδε λέγει
κύριος Ῥομφαία βασιλέως Βαβυλῶνος ἥξει
σοι 12 ἐν μαχαίραις γιγάντων, καὶ καταβαλῶ
τὴν ἰσχύν σου· λοιμοὶ ἀπὸ ἐθνῶν πάντες,
καὶ ἀπολοῦσι τὴν ὕβριν Αἰγύπτου, καὶ συν-
τριβήσεται πᾶσα ἡ ἰσχὺς αὐτῆς.
13 καὶ ἀπολῶ πάντα τὰ κτήνη αὐτῆς ἀφ᾽
ὕδατος πολλοῦ, καὶ οὐ μὴ ταράξῃ αὐτὸ ἔτι
ποὺς ἀνθρώπου, καὶ ἴχνος κτηνῶν οὐ μὴ κα-
ταπατήσῃ αὐτό.
14 οὕτως τότε ἡσυχάσει τὰ ὕδατα αὐτῶν,
καὶ οἱ ποταμοὶ αὐτῶν ὡς ἔλαιον πορεύσον-
ται, λέγει κύριος.
15 ὅταν δῶ Αἴγυπτον εἰς ἀπώλειαν καὶ ἐρη-
μωθῇ ἡ γῆ σὺν τῇ πληρώσει αὐτῆς, ὅταν
διασπείρω πάντας τοὺς κατοικοῦντας ἐν
αὐτῇ, καὶ γνώσονται ὅτι ἐγώ εἰμι κύριος.
16 θρῆνός ἐστιν καὶ θρηνήσεις αὐτόν, καὶ αἱ
θυγατέρες τῶν ἐθνῶν θρηνήσουσιν αὐτόν·
ἐπ᾽ Αἴγυπτον καὶ ἐπὶ πᾶσαν τὴν ἰσχὺν αὐτῆς
θρηνήσουσιν αὐτήν, λέγει κύριος κύριος.

3 propterea haec dicit Dominus Deus expandam super te rete meum in multitudine populorum multorum et extrahent te in sagena mea
4 et proiciam te in terram super faciem agri abiciam te et habitare faciam super te omnia volatilia caeli et saturabo de te bestias universae terrae
5 et dabo carnes tuas super montes et implebo colles tuos sanie tua
6 et inrigabo terram pedore sanguinis tui super montes et valles implebuntur ex te 7 et operiam cum extinctus fueris caelos et nigrescere faciam stellas eius solem nube tegam et luna non dabit lumen suum
8 omnia luminaria caeli maerere faciam super te et dabo tenebras super terram tuam dicit Dominus Deus
9 et inritabo cor populorum multorum cum induxero contritionem tuam in gentibus super terras quas nescis
10 et stupescere faciam super te populos multos et reges eorum horrore nimio formidabunt super te cum volare coeperit gladius meus super facies eorum et obstupescent repente singuli pro anima sua in die ruinae suae
11 quia haec dicit Dominus Deus gladius regis Babylonis veniet tibi
12 in gladiis fortium deiciam multitudinem tuam inexpugnabiles gentes omnes heae et vastabunt superbiam Aegypti et dissipabitur multitudo eius
13 et perdam omnia iumenta eius quae erant super aquas plurimas et non conturbabit eas pes hominis ultra neque ungula iumentorum turbabit eas
14 tunc purissimas reddam aquas eorum et flumina eorum quasi oleum adducam ait Dominus Deus
15 cum dedero terram Aegypti desolatam deseretur autem terra a plenitudine sua quando percussero omnes habitatores eius et scient quia ego Dominus
16 planctus est et plangent eum filiae gentium plangent eum super Aegypto et super multitudine eius plangent eum ait Dominus Deus.

Discesa del faraone nello “sheòl”

17 וַיְהִי בִּשְׁתֵּי עֶשְׂרֵה שָׁנָה בַּחֲמִשָּׁה עָשָׂר
לַחֹדֶשׁ הָיָה דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
18 בֶּן־אָדָם נְהֵה עַל־הֲמוֹן מִצְרַיִם
וְהוֹרִדֵהוּ אוֹתָהּ וּבְנוֹת גּוֹיִם אַדִּרִים אֶל־אֶרֶץ
תַּחְתִּיּוֹת אֶת־יוֹרְדֵי בוֹר׃
19 מִמִּי נָעַמְתָּ רְדֵה וְהָשְׁכְּבָה אֶת־עֲרֵלִים׃
20 בְּתוֹךְ חֲלִלֵי־חָרֶב יִפֹּלוּ חָרֶב נִתְּנָה
מָשְׁכוּ אוֹתָהּ וְכָל־הֲמוֹנֶיהָ׃
21 יְדַבְּרוּ־לוֹ אֵלֵי גִבּוֹרִים מִתּוֹךְ שְׁאוֹל
אֶת־עֹזְרָיו יָרְדוּ שָׁכְבוּ הָעֲרֵלִים
חֲלִלֵי־חָרֶב׃
22 שָׁם אַשּׁוּר וְכָל־קְהָלָהּ סְבִיבוֹתָיו
קִבְרֹתָיו כֻּלָּם חֲלָלִים הַנֹּפְלִים בֶּחָרֶב׃
23 אֲשֶׁר נִתְּנוּ קִבְרֹתֶיהָ בְּיַרְכְּתֵי־בוֹר וַיְהִי
קְהָלָהּ סְבִיבוֹת קִבְרָתָהּ כֻּלָּם חֲלָלִים
נֹפְלִים בַּחֶרֶב אֲשֶׁר־נָתְנוּ חִתִּית בְּאֶרֶץ
חַיִּים׃ 24 שָׁם עֵילָם וְכָל־הֲמוֹנָהּ סְבִיבוֹת
קִבְרָתָהּ כֻּלָּם חֲלָלִים הַנֹּפְלִים בַּחֶרֶב
אֲשֶׁר־יָרְדוּ עֲרֵלִים אֶל־אֶרֶץ תַּחְתִּיּוֹת אֲשֶׁר
נָתְנוּ חִתִּיתָם בְּאֶרֶץ חַיִּים וַיִּשְׂאוּ כִלְמָתָם
אֶת־יוֹרְדֵי בוֹר׃
25 בְּתוֹךְ חֲלָלִים נָתְנוּ מִשְׁכָּב לָהּ
בְּכָל־הֲמוֹנָהּ סְבִיבוֹתָיו קִבְרֹתֶיהָ כֻּלָּם
עֲרֵלִים חֲלִלֵי־חָרֶב כִּי־נִתַּן חִתִּיתָם בְּאֶרֶץ
חַיִּים וַיִּשְׂאוּ כִלְמָתָם אֶת־יוֹרְדֵי בוֹר בְּתוֹךְ
חֲלָלִים נִתָּן׃ 26 שָׁם מֶשֶׁךְ תֻּבַל וְכָל־הֲמוֹנָהּ
סְבִיבוֹתָיו קִבְרוֹתֶיהָ כֻּלָּם עֲרֵלִים מְחֻלְלֵי
חָרֶב כִּי־נָתְנוּ חִתִּיתָם בְּאֶרֶץ חַיִּים׃
27 וְלֹא יִשְׁכְּבוּ אֶת־גִּבּוֹרִים נֹפְלִים מֵעֲרֵלִים
אֲשֶׁר יָרְדוּ־שְׁאוֹל בִּכְלֵי־מִלְחַמְתָּם וַיִּתְּנוּ
אֶת־חַרְבוֹתָם תַּחַת רָאשֵׁיהֶם וַתְּהִי עֲוֹנֹתָם
עַל־עַצְמוֹתָם כִּי־חִתִּית גִּבּוֹרִים בְּאֶרֶץ
חַיִּים׃

[17]Nell’anno dodicesimo, il quindici del mese, mi fu rivolta questa parola del Signore: [18]«Figlio dell’uomo, intona un canto funebre sugli abitanti dell’Egitto. Falli scendere, insieme con le figlie di nazioni potenti, nella regione sotterranea, con quelli che scendono nella fossa. [19]Di chi tu saresti più bello? Scendi e giaci con i non circoncisi. [20]Cadranno fra gli uccisi di spada; la spada è già consegnata. Colpite a morte l’Egitto e tutta la sua gente. [21]Gli eroi più potenti si rivolgeranno a lui e ai suoi aiutanti e dagli inferi diranno: “Vieni, giaci con i non circoncisi, con i trafitti di spada”. [22]Là è Assur e tutta la sua gente, intorno al suo sepolcro, tutti uccisi, trafitti di spada; [23]poiché le loro sepolture sono poste nel fondo della fossa e la sua gente è intorno al suo sepolcro: tutti uccisi, trafitti di spada, essi che seminavano il terrore nella terra dei viventi. [24]Là, intorno al suo sepolcro, è Elam e tutta la sua gente. Tutti uccisi, trafitti di spada, scesi non circoncisi nella regione sotterranea, essi che seminavano il terrore nella terra dei viventi. Ora portano la loro ignominia con quelli che scendono nella fossa. [25]In mezzo ai trafitti posero il suo giaciglio e intorno al suo sepolcro tutta la sua gente, tutti non circoncisi, trafitti di spada; perché avevano seminato il terrore nella terra dei viventi, portano la loro ignominia con quelli che scendono nella fossa. Sono stati collocati in mezzo ai trafitti di spada. [26]Là, intorno al suo sepolcro, è Mesec, Tubal e tutta la sua gente: tutti non circoncisi, trafitti di spada, perché avevano seminato il terrore nella terra dei viventi. [27]Non giaceranno al fianco degli eroi caduti da secoli, che scesero negli inferi con le armi da guerra, con le spade disposte sotto il loro capo e con gli scudi sulle loro ossa, perché tali eroi erano un terrore nella terra dei viventi.

31,16-18 Discesa del faraone nello “sheòl” Is 14,9-11.15

17 Καὶ ἐγενήθη ἐν τῷ δωδεκάτῳ ἔτει τοῦ πρώτου μηνὸς πεντεκαιδεκάτῃ τοῦ μηνὸς ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων
18 Υἱὲ ἀνθρώπου, θρήνησον ἐπὶ τὴν ἰσχὺν Αἰγύπτου, καὶ καταβιβάσουσιν αὐτῆς τὰς θυγατέρας τὰ ἔθνη νεκρὰς εἰς τὸ βάθος τῆς γῆς πρὸς τοὺς καταβαίνοντας εἰς βόθρον·
19
20 ἐν μέσῳ τραυματιῶν μαχαίρας πεσοῦνται μετ᾽ αὐτοῦ, καὶ κοιμηθήσεται πᾶσα ἡ ἰσχὺς αὐτοῦ.
21 καὶ ἐροῦσίν σοι οἱ γίγαντες Ἐν βάθει βόθρου γίνου, τίνος κρείττων εἶ; κατάβηθι καὶ κοιμήθητι μετὰ ἀπεριτμήτων ἐν μέσῳ τραυματιῶν μαχαίρας.
22 ἐκεῖ Ασσουρ καὶ πᾶσα ἡ συναγωγὴ αὐτοῦ πάντες τραυματίαι ἐκεῖ ἐδόθησαν, καὶ ἡ ταφὴ αὐτῶν ἐν βάθει βόθρου, καὶ ἐγενήθη ἡ συναγωγὴ αὐτοῦ περικύκλῳ τοῦ μνήματος αὐτοῦ, πάντες οἱ τραυματίαι οἱ πεπτωκότες μαχαίρᾳ,
23 οἱ δόντες τὸν φόβον αὐτῶν ἐπὶ γῆς ζωῆς.
24 ἐκεῖ Αιλαμ καὶ πᾶσα ἡ δύναμις αὐτοῦ περικύκλῳ τοῦ μνήματος αὐτοῦ, πάντες οἱ τραυματίαι οἱ πεπτωκότες μαχαίρᾳ καὶ οἱ καταβαίνοντες ἀπερίτμητοι εἰς γῆς βάθος, οἱ δεδωκότες αὐτῶν φόβον ἐπὶ γῆς ζωῆς καὶ ἐλάβοσαν τὴν βάσανον αὐτῶν μετὰ τῶν καταβαινόντων εἰς βόθρον
25 ἐν μέσῳ τραυματιῶν.
26 ἐκεῖ ἐδόθησαν Μοσοχ καὶ Θοβελ καὶ πᾶσα ἡ ἰσχὺς αὐτῶν περικύκλῳ τοῦ μνήματος αὐτοῦ, πάντες τραυματίαι αὐτοῦ, πάντες ἀπερίτμητοι τραυματίαι ἀπὸ μαχαίρας, οἱ δεδωκότες τὸν φόβον αὐτῶν ἐπὶ γῆς ζωῆς·
27 καὶ ἐκοιμήθησαν μετὰ τῶν γιγάντων τῶν πεπτωκότων ἀπὸ αἰῶνος, οἳ κατέβησαν εἰς ᾅδου ἐν ὅπλοις πολεμικοῖς καὶ ἔθηκαν τὰς μαχαίρας αὐτῶν ὑπὸ τὰς κεφαλὰς αὐτῶν· καὶ ἐγενήθησαν αἱ ἀνομίαι αὐτῶν ἐπὶ τῶν ὀστῶν αὐτῶν, ὅτι ἐξεφόβησαν γίγαντας ἐν γῇ ζωῆς.

17 Et factum est in duodecimo anno in quintadecima mensis factum est verbum Domini ad me dicens
18 fili hominis cane lugubre super multitudine Aegypti et detrahe eam ipsam et filias gentium robustarum ad terram ultimam cum his qui descendunt in lacum
19 quo pulchrior es descende et dormi cum incircumcisis
20 in medio interfectorum gladio cadent gladius datus est adtraxerunt eam et omnes populos eius
21 loquentur ei potentissimi robustorum de medio inferni qui cum auxiliatoribus eius descenderunt et dormierunt incircumcisi interfecti gladio
22 ibi Assur et omnis multitudo eius in circuitu illius sepulchra eius omnes interfecti et qui ceciderunt gladio
23 quorum data sunt sepulchra in novissimis laci et facta est multitudo eius per gyrum sepulchri eius universi interfecti cadentesque gladio qui dederant quondam formidinem in terra viventium
24 ibi Aelam et omnis multitudo eius per gyrum sepulchri sui omnes hii interfecti ruentesque gladio qui descenderunt incircumcisi ad terram ultimam qui posuerunt terrorem suum in terra viventium et portaverunt ignominiam suam cum his qui descendunt in lacum
25 in medio interfectorum posuerunt cubile eius in universis populis eius in circuitu eius sepulchrum illius omnes hii incircumcisi interfectique gladio dederant enim terrorem in terra viventium et portaverunt ignominiam suam cum his qui descendunt in lacum in medio interfectorum positi sunt 26 ibi Mosoch et Thubal et omnis multitudo eius in circuitu illius sepulchra eius omnes hii incircumcisi interfectique et cadentes gladio quia dederunt formidinem suam in terra viventium
27 et non dormient cum fortibus cadentibusque et incircumcisis qui descenderunt ad infernum cum armis suis et posuerunt gladios suos sub capitibus suis et fuerunt iniquitates eorum in ossibus eorum quia terror fortium facti sunt in terra viventium

28 וְאַתָּה בְּתוֹךְ עֲרֵלִים תִּשָּׁבֵר וְתִשְׁכַּב
אֶת־חַלְלֵי־חָרֶב׃
29 שָׁמָּה אֱדוֹם מְלָכֶיהָ וְכָל־נְשִׂיאֶיהָ
אֲשֶׁר־נִתְּנוּ בִגְבוּרָתָם אֶת־חַלְלֵי־חָרֶב
הֵמָּה אֶת־עֲרֵלִים יִשְׁכָּבוּ וְאֶת־יֹרְדֵי בוֹר׃
30 שָׁמָּה נְסִיכֵי צָפוֹן כֻּלָּם וְכָל־צִדֹנִי
אֲשֶׁר־יָרְדוּ אֶת־חֲלָלִים בְּחִתִּיתָם
מִגְּבוּרָתָם בּוֹשִׁים וַיִּשְׁכְּבוּ עֲרֵלִים
אֶת־חַלְלֵי־חָרֶב וַיִּשְׂאוּ כְלִמָּתָם אֶת־יֹרְדֵי
בוֹר׃ 31 אוֹתָם יִרְאֶה פַרְעֹה וְנִחַם
עַל־כָּל־הֲמוֹנֹה [הֲמוֹנוֹ] חַלְלֵי־חָרֶב
פַּרְעֹה וְכָל־חֵילוֹ נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה׃
32 כִּי־נָתַתִּי אֶת־חִתִּיתוֹ [חִתִּיתִי] בְּאֶרֶץ
חַיִּים וְהִשְׁכַּב בְּתוֹךְ עֲרֵלִים
אֶת־חַלְלֵי־חָרֶב פַּרְעֹה וְכָל־הֲמוֹנֹה נְאֻם
אֲדֹנָי יְהוִה׃ פ

[28]Così tu giacerai fra i non circoncisi e con i trafitti di spada.
[29]Là è Edom, i suoi re e tutti i suoi prìncipi che, nonostante il loro valore, sono posti con i trafitti di spada: giacciono con i non circoncisi e con quelli che scendono nella fossa.
[30]Là sono tutti i prìncipi del settentrione, tutti quelli di Sidone, che scesero con i trafitti, coperti di vergogna nonostante il terrore sparso dalla loro potenza; giacciono non circoncisi con i trafitti di spada e portano la loro ignominia con quelli che scendono nella fossa.
[31]Il faraone li vedrà e si consolerà per tutta la sua gente; il faraone e tutto il suo esercito saranno trafitti di spada.
Oracolo del Signore Dio.
[32]Poiché aveva seminato il terrore nella terra dei viventi, il faraone con tutta la sua gente giace in mezzo ai non circoncisi, con i trafitti di spada».
Oracolo del Signore Dio.

CAPITOLO 33

Il profeta come sentinella

1 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
2 בֶּן־אָדָם דַּבֵּר אֶל־בְּנֵי־עַמֶּךָ וְאָמַרְתָּ
אֲלֵיהֶם אֶרֶץ כִּי־אָבִיא עָלֶיהָ חָרֶב וְלָקְחוּ
עַם־הָאָרֶץ אִישׁ אֶחָד מִקְּצֵיהֶם וְנָתְנוּ אֹתוֹ
לָהֶם לְצֹפֶה׃
3 וְרָאָה אֶת־הַחֶרֶב בָּאָה עַל־הָאָרֶץ
וְתָקַע בַּשּׁוֹפָר וְהִזְהִיר אֶת־הָעָם׃
4 וְשָׁמַע הַשֹּׁמֵעַ אֶת־קוֹל הַשּׁוֹפָר וְלֹא
נִזְהָר וַתָּבוֹא חֶרֶב וַתִּקָּחֵהוּ דָּמוֹ בְרֹאשׁוֹ
יִהְיֶה׃
5 אֶת קוֹל הַשּׁוֹפָר שָׁמַע וְלֹא נִזְהָר דָּמוֹ
בּוֹ יִהְיֶה וְהוּא נִזְהָר נַפְשׁוֹ מִלֵּט׃
6 וְהַצֹּפֶה כִּי־יִרְאֶה אֶת־הַחֶרֶב בָּאָה
וְלֹא־תָקַע בַּשּׁוֹפָר וְהָעָם לֹא־נִזְהָר וַתָּבוֹא
חֶרֶב וַתִּקַּח מֵהֶם נֶפֶשׁ הִוא בַּעֲוֹנוֹ נִלְקָח
וְדָמוֹ מִיַּד־הַצֹּפֶה אֶדְרֹשׁ׃ ס

[1]Mi fu rivolta questa parola del Signore:
[2]«Figlio dell'uomo, parla ai figli del tuo popolo e di' loro: Se mando la spada contro un paese e il popolo di quel paese prende uno di loro e lo pone quale sentinella e [3]questi, vedendo sopraggiungere la spada sul paese, suona il corno e dà l'allarme al popolo, [4]se colui che sente chiaramente il suono del corno non ci bada e la spada giunge e lo sorprende, egli dovrà a se stesso la propria rovina.
[5]Aveva udito il suono del corno, ma non vi ha prestato attenzione: sarà responsabile della sua rovina; se vi avesse prestato attenzione, si sarebbe salvato.
[6]Se invece la sentinella vede giungere la spada e non suona il corno e il popolo non è avvertito e la spada giunge e porta via qualcuno, questi sarà portato via per la sua iniquità, ma della sua morte domanderò conto alla sentinella.

28 καὶ σὺ ἐν μέσῳ ἀπεριτμήτων κοιμηθήσῃ
μετὰ τετραυματισμένων μαχαίρᾳ.
29 ἐκεῖ ἐδόθησαν οἱ ἄρχοντες Ασσουρ οἱ
δόντες τὴν ἰσχὺν αὐτοῦ εἰς τραῦμα μαχαί-
ρας· οὗτοι μετὰ τραυματιῶν ἐκοιμήθησαν,
μετὰ καταβαινόντων εἰς βόθρον.
30 ἐκεῖ οἱ ἄρχοντες τοῦ βορρᾶ πάντες
στρατηγοὶ Ασσουρ οἱ καταβαίνοντες τραυ-
ματίαι σὺν τῷ φόβῳ αὐτῶν καὶ τῇ ἰσχύι
αὐτῶν ἐκοιμήθησαν ἀπερίτμητοι μετὰ
τραυματιῶν μαχαίρας καὶ ἀπήνεγκαν τὴν
βάσανον αὐτῶν μετὰ τῶν καταβαινόντων
εἰς βόθρον.
31 ἐκείνους ὄψεται βασιλεὺς Φαραω καὶ
παρακληθήσεται ἐπὶ πᾶσαν τὴν ἰσχὺν αὐ-
τῶν, λέγει κύριος κύριος.
32 ὅτι δέδωκα τὸν φόβον αὐτοῦ ἐπὶ γῆς
ζωῆς, καὶ κοιμηθήσεται ἐν μέσῳ ἀπεριτμή-
των μετὰ τραυματιῶν μαχαίρας, Φαραω
καὶ πᾶν τὸ πλῆθος αὐτοῦ, λέγει κύριος
κύριος.

28 et tu ergo in medio incircumcisorum contereris et dormies cum interfectis gladio
29 ibi Idumea et reges eius omnes duces eius qui dati sunt cum exercitu suo cum interfectis gladio et qui cum incircumcisis dormierunt et cum his qui descenderunt in lacum
30 ibi principes aquilonis omnes et universi venatores qui deducti sunt cum interfectis paventes et in sua fortitudine confusi qui dormierunt incircumcisi cum interfectis gladio et portaverunt confusionem suam cum his qui descendunt in lacum
31 vidit eos Pharao et consolatus est super universa multitudine sua quae interfecta est gladio Pharao et omnis exercitus eius ait Dominus Deus
32 quia dedi terrorem meum in terra viventium et dormivit in medio incircumcisorum cum interfectis gladio Pharao et omnis multitudo eius ait Dominus Deus.

CAPITOLO 33

Il profeta come sentinella 3,17-21

1 Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων
2 Υἱὲ ἀνθρώπου, λάλησον τοῖς υἱοῖς τοῦ
λαοῦ σου καὶ ἐρεῖς πρὸς αὐτούς Γῆ, ἐφ' ἣν
ἂν ἐπάγω ῥομφαίαν, καὶ λάβῃ ὁ λαὸς τῆς
γῆς ἄνθρωπον ἕνα ἐξ αὐτῶν καὶ δῶσιν αὐ-
τὸν ἑαυτοῖς εἰς σκοπόν, 3 καὶ ἴδῃ τὴν ῥομ-
φαίαν ἐρχομένην ἐπὶ τὴν γῆν καὶ σαλπίσῃ τῇ
σάλπιγγι καὶ σημάνῃ τῷ λαῷ, 4 καὶ ἀκούσῃ
ὁ ἀκούσας τὴν φωνὴν τῆς σάλπιγγος καὶ μὴ
φυλάξηται, καὶ ἐπέλθῃ ἡ ῥομφαία καὶ κατα-
λάβῃ αὐτόν, τὸ αἷμα αὐτοῦ ἐπὶ τῆς κεφαλῆς
αὐτοῦ ἔσται· 5 ὅτι τὴν φωνὴν τῆς σάλπιγγος
ἀκούσας οὐκ ἐφυλάξατο, τὸ αἷμα αὐτοῦ ἐπ'
αὐτοῦ ἔσται, καὶ οὗτος, ὅτι ἐφυλάξατο, τὴν
ψυχὴν αὐτοῦ ἐξείλατο.
6 καὶ ὁ σκοπός, ἐὰν ἴδῃ τὴν ῥομφαίαν ἐρχο-
μένην καὶ μὴ σημάνῃ τῇ σάλπιγγι, καὶ ὁ λαὸς
μὴ φυλάξηται, καὶ ἐλθοῦσα ἡ ῥομφαία λάβῃ
ἐξ αὐτῶν ψυχήν, αὕτη διὰ τὴν αὐτῆς ἀνο-
μίαν ἐλήμφθη, καὶ τὸ αἷμα ἐκ τῆς χειρὸς τοῦ
σκοποῦ ἐκζητήσω.

1 Et factum est verbum Domini ad me dicens 2 fili hominis loquere ad filios populi tui et dices ad eos terra cum induxero super eam gladium et tulerit populus terrae virum unum de novissimis suis et constituerit eum super se speculatorem 3 et ille viderit gladium venientem super terram et cecinerit bucina et adnuntiaverit populo 4 audiens autem quisquis ille est sonum bucinae non se observaverit veneritque gladius et tulerit eum sanguis ipsius super caput eius erit
5 sonum bucinae audivit et non se observavit sanguis eius in ipso erit si autem custodierit animam suam salvavit
6 quod si speculator viderit gladium venientem et non insonuerit bucina et populus non se custodierit veneritque gladius et tulerit de eis animam ille quidem in iniquitate sua captus est sanguinem autem eius de manu speculatoris requiram

7 וְאַתָּה בֶן־אָדָם צֹפֶה נְתַתִּיךָ לְבֵית
יִשְׂרָאֵל וְשָׁמַעְתָּ מִפִּי דָּבָר וְהִזְהַרְתָּ אֹתָם
מִמֶּנִּי׃
8 בְּאָמְרִי לָרָשָׁע רָשָׁע מוֹת תָּמוּת וְלֹא
דִבַּרְתָּ לְהַזְהִיר רָשָׁע מִדַּרְכּוֹ הוּא רָשָׁע
בַּעֲוֹנוֹ יָמוּת וְדָמוֹ מִיָּדְךָ אֲבַקֵּשׁ׃
9 וְאַתָּה כִּי־הִזְהַרְתָּ רָשָׁע מִדַּרְכּוֹ לָשׁוּב
מִמֶּנָּה וְלֹא־שָׁב מִדַּרְכּוֹ הוּא בַּעֲוֹנוֹ יָמוּת
וְאַתָּה נַפְשְׁךָ הִצַּלְתָּ׃ ס

7 O figlio dell'uomo, io ti ho posto come sentinella per la casa d'Israele. Quando sentirai dalla mia bocca una parola, tu dovrai avvertirli da parte mia. 8 Se io dico al malvagio: "Malvagio, tu morirai", e tu non parli perché il malvagio desista dalla sua condotta, egli, il malvagio, morirà per la sua iniquità, ma della sua morte io domanderò conto a te. 9 Ma se tu avverti il malvagio della sua condotta perché si converta ed egli non si converte dalla sua condotta, egli morirà per la sua iniquità, ma tu ti sarai salvato.

Conversione e perversione

10 וְאַתָּה בֶן־אָדָם אֱמֹר אֶל־בֵּית יִשְׂרָאֵל
כֵּן אֲמַרְתֶּם לֵאמֹר כִּי־פְשָׁעֵינוּ וְחַטֹּאתֵינוּ
עָלֵינוּ וּבָם אֲנַחְנוּ נְמַקִּים וְאֵיךְ נִחְיֶה׃
11 אֱמֹר אֲלֵיהֶם חַי־אָנִי נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה
אִם־אֶחְפֹּץ בְּמוֹת הָרָשָׁע כִּי אִם־בְּשׁוּב
רָשָׁע מִדַּרְכּוֹ וְחָיָה שׁוּבוּ שׁוּבוּ מִדַּרְכֵיכֶם
הָרָעִים וְלָמָּה תָמוּתוּ בֵּית יִשְׂרָאֵל׃ פ
12 וְאַתָּה בֶן־אָדָם אֱמֹר אֶל־בְּנֵי־עַמְּךָ
צִדְקַת הַצַּדִּיק לֹא תַצִּילֶנּוּ בְּיוֹם פִּשְׁעוֹ
וְרִשְׁעַת הָרָשָׁע לֹא־יִכָּשֵׁל בָּהּ בְּיוֹם שׁוּבוֹ
מֵרִשְׁעוֹ וְצַדִּיק לֹא יוּכַל לִחְיוֹת בָּהּ בְּיוֹם
חֲטֹאתוֹ׃ 13 בְּאָמְרִי לַצַּדִּיק חָיֹה יִחְיֶה
וְהוּא־בָטַח עַל־צִדְקָתוֹ וְעָשָׂה עָוֶל
כָּל־צִדְקָתוֹ [צִדְקֹתָיו] לֹא תִזָּכַרְנָה
וּבְעַוְלוֹ אֲשֶׁר־עָשָׂה בּוֹ יָמוּת׃
14 וּבְאָמְרִי לָרָשָׁע מוֹת תָּמוּת וְשָׁב
מֵחַטָּאתוֹ וְעָשָׂה מִשְׁפָּט וּצְדָקָה׃
15 חֲבֹל יָשִׁיב רָשָׁע גְּזֵלָה יְשַׁלֵּם בְּחֻקּוֹת
הַחַיִּים הָלַךְ לְבִלְתִּי עֲשׂוֹת עָוֶל חָיוֹ יִחְיֶה
לֹא יָמוּת׃ 16 כָּל־חַטֹּאתוֹ [חַטֹּאתָיו] אֲשֶׁר
חָטָא לֹא תִזָּכַרְנָה לוֹ מִשְׁפָּט וּצְדָקָה עָשָׂה
חָיוֹ יִחְיֶה׃
17 וְאָמְרוּ בְּנֵי עַמְּךָ לֹא יִתָּכֵן דֶּרֶךְ אֲדֹנָי
וְהֵמָּה דַרְכָּם לֹא־יִתָּכֵן׃

10 Tu, figlio dell'uomo, annuncia alla casa d'Israele: Voi dite: "I nostri delitti e i nostri peccati sono sopra di noi e in essi noi ci consumiamo! In che modo potremo vivere?". 11 Di' loro: Com'è vero che io vivo – oracolo del Signore Dio –, io non godo della morte del malvagio, ma che il malvagio si converta dalla sua malvagità e viva. Convertitevi dalla vostra condotta perversa! Perché volete perire, o casa d'Israele?
12 Figlio dell'uomo, di' ai figli del tuo popolo: La giustizia del giusto non lo salva se pecca, e il malvagio non cade per la sua malvagità se si converte dalla sua malvagità, come il giusto non potrà vivere per la sua giustizia se pecca.
13 Se io dico al giusto: "Vivrai", ed egli, confidando sulla sua giustizia commette il male, nessuna delle sue azioni buone sarà più ricordata e morirà nel male che egli ha commesso.
14 Se dico al malvagio: "Morirai", ed egli si converte dal suo peccato e compie ciò che è retto e giusto, 15 rende il pegno, restituisce ciò che ha rubato, osserva le leggi della vita, senza commettere il male, egli vivrà e non morirà; 16 nessuno dei peccati commessi sarà più ricordato: egli ha praticato ciò che è retto e giusto e certamente vivrà.
17 Eppure, i figli del tuo popolo vanno dicendo: "Non è retta la via del Signore". È la loro via invece che non è retta!

7 καὶ σύ, υἱὲ ἀνθρώπου, σκοπὸν δέδωκά σε
τῷ οἴκῳ Ισραηλ, καὶ ἀκούσῃ ἐκ στόματός
μου λόγον. 8 ἐν τῷ εἰπαί με τῷ ἁμαρτωλῷ
Θανάτῳ θανατωθήσῃ, καὶ μὴ λαλήσῃς τοῦ
φυλάξασθαι τὸν ἀσεβῆ ἀπὸ τῆς ὁδοῦ αὐτοῦ,
αὐτὸς ὁ ἄνομος τῇ ἀνομίᾳ αὐτοῦ ἀποθανεῖται, τὸ δὲ αἷμα αὐτοῦ ἐκ τῆς χειρός σου
ἐκζητήσω. 9 σὺ δὲ ἐὰν προαπαγγείλῃς τῷ
ἀσεβεῖ τὴν ὁδὸν αὐτοῦ τοῦ ἀποστρέψαι ἀπ᾽
αὐτῆς, καὶ μὴ ἀποστρέψῃ ἀπὸ τῆς ὁδοῦ αὐτοῦ, οὗτος τῇ ἀσεβείᾳ αὐτοῦ ἀποθανεῖται,
καὶ σὺ τὴν ψυχὴν σαυτοῦ ἐξῄρησαι.—

7 et tu fili hominis speculatorem dedi te domui Israhel audiens ergo ex ore meo sermonem adnuntiabis eis ex me
8 si me dicente ad impium impie morte morieris non fueris locutus ut se custodiat impius a via sua ipse impius in iniquitate sua morietur sanguinem autem eius de manu tua requiram
9 si autem adnuntiante te ad impium ut a viis suis convertatur non fuerit conversus a via sua ipse in iniquitate sua morietur porro tu animam tuam liberasti.

14,12-20 Conversione e perversione 18,21-30

10 καὶ σύ, υἱὲ ἀνθρώπου, εἰπὸν τῷ οἴκῳ
Ισραηλ Οὕτως ἐλαλήσατε λέγοντες Αἱ πλάναι ἡμῶν καὶ αἱ ἀνομίαι ἡμῶν ἐφ᾽ ἡμῖν εἰσιν, καὶ ἐν αὐταῖς ἡμεῖς τηκόμεθα· καὶ πῶς
ζησόμεθα; 11 εἰπὸν αὐτοῖς Ζῶ ἐγώ, τάδε λέγει κύριος Οὐ βούλομαι τὸν θάνατον τοῦ
ἀσεβοῦς ὡς τὸ ἀποστρέψαι τὸν ἀσεβῆ ἀπὸ
τῆς ὁδοῦ αὐτοῦ καὶ ζῆν αὐτόν. ἀποστροφῇ
ἀποστρέψατε ἀπὸ τῆς ὁδοῦ ὑμῶν· καὶ ἵνα τί
ἀποθνῄσκετε, οἶκος Ισραηλ; 12 εἰπὸν πρὸς
τοὺς υἱοὺς τοῦ λαοῦ σου Δικαιοσύνη δικαίου οὐ μὴ ἐξέληται αὐτὸν ἐν ᾗ ἂν ἡμέρᾳ πλανηθῇ, καὶ ἀνομία ἀσεβοῦς οὐ μὴ κακώσῃ αὐτὸν ἐν ᾗ ἂν ἡμέρᾳ ἀποστρέψῃ ἀπὸ τῆς ἀνομίας αὐτοῦ· καὶ δίκαιος οὐ μὴ δύνηται
σωθῆναι. 13 ἐν τῷ εἰπαί με τῷ δικαίῳ Οὗτος
πέποιθεν ἐπὶ τῇ δικαιοσύνῃ αὐτοῦ, καὶ ποιήσῃ ἀνομίαν, πᾶσαι αἱ δικαιοσύναι αὐτοῦ οὐ
μὴ ἀναμνησθῶσιν· ἐν τῇ ἀδικίᾳ αὐτοῦ, ᾗ
ἐποίησεν, ἐν αὐτῇ ἀποθανεῖται.
14 καὶ ἐν τῷ εἰπαί με τῷ ἀσεβεῖ Θανάτῳ θανατωθήσῃ, καὶ ἀποστρέψῃ ἀπὸ τῆς ἁμαρτίας
αὐτοῦ καὶ ποιήσῃ κρίμα καὶ δικαιοσύνην
15 καὶ ἐνεχύρασμα ἀποδῷ καὶ ἅρπαγμα ἀποτείσῃ, ἐν προστάγμασιν ζωῆς διαπορεύηται
τοῦ μὴ ποιῆσαι ἄδικον, ζωῇ ζήσεται καὶ οὐ
μὴ ἀποθάνῃ· 16 πᾶσαι αἱ ἁμαρτίαι αὐτοῦ,
ἃς ἥμαρτεν, οὐ μὴ ἀναμνησθῶσιν· ὅτι κρίμα
καὶ δικαιοσύνην ἐποίησεν, ἐν αὐτοῖς ζήσεται. 17 καὶ ἐροῦσιν οἱ υἱοὶ τοῦ λαοῦ σου
Οὐκ εὐθεῖα ἡ ὁδὸς τοῦ κυρίου· καὶ αὕτη ἡ
ὁδὸς αὐτῶν οὐκ εὐθεῖα.

10 Tu ergo fili hominis dic ad domum Israhel sic locuti estis dicentes iniquitates nostrae et peccata nostra super nos sunt et in ipsis nos tabescimus quomodo ergo vivere poterimus
11 dic ad eos vivo ego dicit Dominus Deus nolo mortem impii sed ut revertatur impius a via sua et vivat convertimini a viis vestris pessimis et quare moriemini domus Israhel
12 tu itaque fili hominis dic ad filios populi tui iustitia iusti non liberabit eum in quacumque die peccaverit et impietas impii non nocebit ei in quacumque die conversus fuerit ab impietate sua et iustus non poterit vivere in iustitia sua in quacumque die peccaverit
13 etiam si dixero iusto quod vita vivat et confisus in iustitia sua fecerit iniquitatem omnes iustitiae eius oblivioni tradentur et in iniquitate sua quam operatus est in ipsa morietur
14 sin autem dixero impio morte morieris et egerit paenitentiam a peccato suo feceritque iudicium et iustitiam
15 pignus restituerit ille impius rapinamque reddiderit in mandatis vitae ambulaverit nec fecerit quicquam iniustum vita vivet et non morietur
16 omnia peccata eius quae peccavit non inputabuntur ei iudicium et iustitiam fecit vita vivet
17 et dixerunt filii populi tui non est aequi ponderis via Domini et ipsorum via iniusta est

18 בְּשׁוּב־צַדִּיק מִצִּדְקָתוֹ וְעָשָׂה עָוֶל וּמֵת
בָּהֶם׃
19 וּבְשׁוּב רָשָׁע מֵרִשְׁעָתוֹ וְעָשָׂה מִשְׁפָּט
וּצְדָקָה עֲלֵיהֶם הוּא יִחְיֶה׃
20 וַאֲמַרְתֶּם לֹא יִתָּכֵן דֶּרֶךְ אֲדֹנָי אִישׁ
כִּדְרָכָיו אֶשְׁפּוֹט אֶתְכֶם בֵּית יִשְׂרָאֵל׃ פ

[18]Se il giusto si allontana dalla giustizia e fa il male, per questo certo morirà.
[19]Se il malvagio si converte dalla sua malvagità e compie ciò che è retto e giusto, per questo vivrà. [20]Voi andate dicendo: “Non è retta la via del Signore”. Giudicherò ciascuno di voi secondo la sua condotta, o casa d’Israele».

La presa della città

21 וַיְהִי בִשְׁתֵּי עֶשְׂרֵה שָׁנָה בָּעֲשִׂרִי
בַּחֲמִשָּׁה לַחֹדֶשׁ לְגָלוּתֵנוּ בָּא־אֵלַי הַפָּלִיט
מִירוּשָׁלִַם לֵאמֹר הֻכְּתָה הָעִיר׃
22 וְיַד־יְהוָה הָיְתָה אֵלַי בָּעֶרֶב לִפְנֵי בּוֹא
הַפָּלִיט וַיִּפְתַּח אֶת־פִּי עַד־בּוֹא אֵלַי
בַּבֹּקֶר וַיִּפָּתַח פִּי וְלֹא נֶאֱלַמְתִּי עוֹד׃ פ

[21]Nell’anno dodicesimo della nostra deportazione, nel decimo mese, il cinque del mese, arrivò da me un fuggiasco da Gerusalemme per dirmi: «La città è presa». [22]La sera prima dell’arrivo del fuggiasco, la mano del Signore fu su di me e al mattino, quando il fuggiasco giunse, il Signore mi aprì la bocca. La mia bocca dunque si aprì e io non fui più muto.

La devastazione del paese

23 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
24 בֶּן־אָדָם יֹשְׁבֵי הֶחֳרָבוֹת הָאֵלֶּה
עַל־אַדְמַת יִשְׂרָאֵל אֹמְרִים לֵאמֹר אֶחָד
הָיָה אַבְרָהָם וַיִּירַשׁ אֶת־הָאָרֶץ וַאֲנַחְנוּ
רַבִּים לָנוּ נִתְּנָה הָאָרֶץ לְמוֹרָשָׁה׃ ס
25 לָכֵן אֱמֹר אֲלֵיהֶם כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי
יְהוִה עַל־הַדָּם תֹּאכֵלוּ וְעֵינֵיכֶם תִּשְׂאוּ
אֶל־גִּלּוּלֵיכֶם וְדָם תִּשְׁפֹּכוּ וְהָאָרֶץ
תִּירָשׁוּ׃ 26 עֲמַדְתֶּם עַל־חַרְבְּכֶם עֲשִׂיתֶן
תּוֹעֵבָה וְאִישׁ אֶת־אֵשֶׁת רֵעֵהוּ טִמֵּאתֶם
וְהָאָרֶץ תִּירָשׁוּ׃ ס 27 ׀ כֹּה־תֹאמַר אֲלֵהֶם
כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה חַי־אָנִי אִם־לֹא אֲשֶׁר
בֶּחָרְבוֹת בַּחֶרֶב יִפֹּלוּ וַאֲשֶׁר עַל־פְּנֵי
הַשָּׂדֶה לַחַיָּה נְתַתִּיו לְאָכְלוֹ וַאֲשֶׁר
בַּמְּצָדוֹת וּבַמְּעָרוֹת בַּדֶּבֶר יָמוּתוּ׃
28 וְנָתַתִּי אֶת־הָאָרֶץ שְׁמָמָה וּמְשֹׁמָּה
וְנִשְׁבַּת גְּאוֹן עֻזָּהּ וְשָׁמְמוּ הָרֵי יִשְׂרָאֵל
מֵאֵין עוֹבֵר׃ 29 וְיָדְעוּ כִּי־אֲנִי יְהוָה בְּתִתִּי
אֶת־הָאָרֶץ שְׁמָמָה וּמְשֹׁמָּה עַל
כָּל־תּוֹעֲבֹתָם אֲשֶׁר עָשׂוּ׃ ס

[23]Mi fu rivolta questa parola del Signore:
[24]«Figlio dell’uomo, gli abitanti di quelle rovine, nella terra d’Israele, vanno dicendo: “Abramo era uno solo ed ebbe in possesso la terra e noi siamo molti: a noi dunque è stata data in possesso la terra!”. [25]Perciò dirai loro: Così dice il Signore Dio: Voi mangiate la carne con il sangue, sollevate gli occhi ai vostri idoli, versate il sangue, e vorreste avere in possesso la terra? [26]Voi vi appoggiate sulle vostre spade, compite cose nefande, ognuno di voi disonora la donna del suo prossimo e vorreste avere in possesso la terra? [27]Annuncerai loro: Così dice il Signore Dio: Com’è vero ch’io vivo, quelli che stanno fra le rovine periranno di spada; darò in pasto alle belve quelli che sono per la campagna, e quelli che sono nelle fortezze e dentro le caverne moriranno di peste. [28]Ridurrò la terra a una solitudine e a un deserto e cesserà l’orgoglio della sua forza. I monti d’Israele saranno devastati, non vi passerà più nessuno. [29]Sapranno che io sono il Signore quando farò della loro terra una solitudine e un deserto, a causa di tutti gli abomini che hanno commesso.

18 ἐν τῷ ἀποστρέψαι δίκαιον ἀπὸ τῆς δικαιοσύνης αὐτοῦ καὶ ποιήσῃ ἀνομίας, καὶ ἀποθανεῖται ἐν αὐταῖς· 19 καὶ ἐν τῷ ἀποστρέψαι τὸν ἁμαρτωλὸν ἀπὸ τῆς ἀνομίας αὐτοῦ καὶ ποιήσῃ κρίμα καὶ δικαιοσύνην, ἐν αὐτοῖς αὐτὸς ζήσεται. 20 καὶ τοῦτό ἐστιν, ὃ εἴπατε Οὐκ εὐθεῖα ἡ ὁδὸς κυρίου· ἕκαστον ἐν ταῖς ὁδοῖς αὐτοῦ κρινῶ ὑμᾶς, οἶκος Ισραηλ.

18 cum enim recesserit iustus a iustitia sua feceritque iniquitatem morietur in eis 19 et cum recesserit impius ab impietate sua feceritque iudicium et iustitiam vivet in eis 20 et dicitis non est recta via Domini unumquemque iuxta vias suas iudicabo de vobis domus Israhel.

La presa della città

21 Καὶ ἐγενήθη ἐν τῷ δωδεκάτῳ ἔτει ἐν τῷ δωδεκάτῳ μηνὶ πέμπτῃ τοῦ μηνὸς τῆς αἰχμαλωσίας ἡμῶν ἦλθεν ὁ ἀνασωθεὶς πρός με ἀπὸ Ιερουσαλημ λέγων Ἑάλω ἡ πόλις.

22 καὶ ἐγενήθη ἐπ᾽ ἐμὲ χεὶρ κυρίου ἑσπέρας πρὶν ἐλθεῖν αὐτὸν καὶ ἤνοιξέν μου τὸ στόμα, ἕως ἦλθεν πρός με τὸ πρωί, καὶ ἀνοιχθέν μου τὸ στόμα οὐ συνεσχέθη ἔτι.

21 Et factum est in duodecimo anno in duodecimo mense in quinta mensis transmigrationis nostrae venit ad me qui fugerat de Hierusalem dicens vastata est civitas 22 manus autem Domini facta fuerat ad me vespere antequam veniret qui fugerat aperuitque os meum donec veniret ad me mane et aperto ore meo non silui amplius.

La devastazione del paese

23 καὶ ἐγενήθη λόγος κυρίου πρός με λέγων
24 Υἱὲ ἀνθρώπου, οἱ κατοικοῦντες τὰς ἠρημωμένας ἐπὶ τῆς γῆς τοῦ Ισραηλ λέγουσιν Εἷς ἦν Αβρααμ καὶ κατέσχεν τὴν γῆν, καὶ ἡμεῖς πλείους ἐσμέν, ἡμῖν δέδοται ἡ γῆ εἰς κατάσχεσιν.
25 διὰ τοῦτο εἰπὸν αὐτοῖς Τάδε λέγει κύριος κύριος

26

27 Ζῶ ἐγώ, εἰ μὴν οἱ ἐν ταῖς ἠρημωμέναις μαχαίρᾳ πεσοῦνται, καὶ οἱ ἐπὶ προσώπου τοῦ πεδίου τοῖς θηρίοις τοῦ ἀγροῦ δοθήσονται εἰς κατάβρωμα, καὶ τοὺς ἐν ταῖς τετειχισμέναις καὶ τοὺς ἐν τοῖς σπηλαίοις θανάτῳ ἀποκτενῶ.
28 καὶ δώσω τὴν γῆν ἔρημον, καὶ ἀπολεῖται ἡ ὕβρις τῆς ἰσχύος αὐτῆς, καὶ ἐρημωθήσεται τὰ ὄρη τοῦ Ισραηλ διὰ τὸ μὴ εἶναι διαπορευόμενον.
29 καὶ γνώσονται ὅτι ἐγώ εἰμι κύριος· καὶ ποιήσω τὴν γῆν αὐτῶν ἔρημον, καὶ ἐρημωθήσεται διὰ πάντα τὰ βδελύγματα αὐτῶν, ἃ ἐποίησαν.

23 Et factum est verbum Domini ad me dicens
24 fili hominis qui habitant in ruinosis his super humum Israhel loquentes aiunt unus erat Abraham et hereditate possedit terram nos autem multi nobis data est terra in possessionem
25 idcirco dices ad eos haec dicit Dominus Deus qui in sanguine comeditis et oculos vestros levatis ad inmunditias vestras et sanguinem funditis numquid terram hereditate possidebitis 26 stetistis in gladiis vestris fecistis abominationes et unusquisque uxorem proximi sui polluit et terram hereditate possidebitis

27 haec dices ad eos sic dicit Dominus Deus vivo ego quia qui in ruinosis habitant gladio cadent et qui in agro est bestiis tradetur ad devorandum qui autem in praesidiis et in speluncis sunt peste morientur 28 et dabo terram in solitudinem et desertum et deficiet superba fortitudo eius et desolabuntur montes Israhel eo quod nullus sit qui per eos transeat 29 et scient quia ego Dominus cum dedero terram desolatam et desertam propter universas abominationes suas quas operati sunt.

Risultati della predicazione

30 וְאַתָּה בֶן־אָדָם בְּנֵי עַמְּךָ הַנִּדְבָּרִים בְּךָ
אֵצֶל הַקִּירוֹת וּבְפִתְחֵי הַבָּתִּים וְדִבֶּר־אַחַד
אֶת־אַחַד אִישׁ אֶת־אָחִיו לֵאמֹר בֹּאוּ־נָא
וְשִׁמְעוּ מָה הַדָּבָר הַיּוֹצֵא מֵאֵת יְהוָה׃
31 וְיָבוֹאוּ אֵלֶיךָ כִּמְבוֹא־עָם וְיֵשְׁבוּ לְפָנֶיךָ
עַמִּי וְשָׁמְעוּ אֶת־דְּבָרֶיךָ וְאוֹתָם לֹא יַעֲשׂוּ
כִּי־עֲגָבִים בְּפִיהֶם הֵמָּה עֹשִׂים אַחֲרֵי בִצְעָם
לִבָּם הֹלֵךְ׃
32 וְהִנְּךָ לָהֶם כְּשִׁיר עֲגָבִים יְפֵה קוֹל וּמֵטִב
נַגֵּן וְשָׁמְעוּ אֶת־דְּבָרֶיךָ וְעֹשִׂים אֵינָם אוֹתָם׃
33 וּבְבֹאָהּ הִנֵּה בָאָה וְיָדְעוּ כִּי נָבִיא הָיָה
בְּתוֹכָם׃ ס

[30]Figlio dell'uomo, i figli del tuo popolo parlano di te lungo le mura e sulle porte delle case e si dicono l'un l'altro: "Andiamo a sentire qual è la parola che viene dal Signore". [31]In folla vengono da te, si mettono a sedere davanti a te e ascoltano le tue parole, ma poi non le mettono in pratica, perché si compiacciono di parole, mentre il loro cuore va dietro al guadagno.
[32]Ecco, tu sei per loro come una canzone d'amore: bella è la voce e piacevole l'accompagnamento musicale. Essi ascoltano le tue parole, ma non le mettono in pratica. [33]Ma quando ciò avverrà, ed ecco avviene, sapranno che c'è un profeta in mezzo a loro».

CAPITOLO 34

I pastori di Israele

1 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
2 בֶּן־אָדָם הִנָּבֵא עַל־רֹעֵי יִשְׂרָאֵל הִנָּבֵא
וְאָמַרְתָּ אֲלֵיהֶם לָרֹעִים כֹּה אָמַר אֲדֹנָי
יְהוִה הוֹי רֹעֵי־יִשְׂרָאֵל אֲשֶׁר הָיוּ רֹעִים
אוֹתָם הֲלוֹא הַצֹּאן יִרְעוּ הָרֹעִים׃
3 אֶת־הַחֵלֶב תֹּאכֵלוּ וְאֶת־הַצֶּמֶר תִּלְבָּשׁוּ
הַבְּרִיאָה תִּזְבָּחוּ הַצֹּאן לֹא תִרְעוּ׃
4 אֶת־הַנַּחֲלוֹת לֹא חִזַּקְתֶּם וְאֶת־הַחוֹלָה
לֹא־רִפֵּאתֶם וְלַנִּשְׁבֶּרֶת לֹא חֲבַשְׁתֶּם
וְאֶת־הַנִּדַּחַת לֹא הֲשִׁבֹתֶם וְאֶת־הָאֹבֶדֶת לֹא
בִקַּשְׁתֶּם וּבְחָזְקָה רְדִיתֶם אֹתָם וּבְפָרֶךְ׃
5 וַתְּפוּצֶינָה מִבְּלִי רֹעֶה וַתִּהְיֶינָה לְאָכְלָה
לְכָל־חַיַּת הַשָּׂדֶה וַתְּפוּצֶינָה׃
6 יִשְׁגּוּ צֹאנִי בְּכָל־הֶהָרִים וְעַל כָּל־גִּבְעָה
רָמָה וְעַל כָּל־פְּנֵי הָאָרֶץ נָפֻצוּ צֹאנִי וְאֵין
דּוֹרֵשׁ וְאֵין מְבַקֵּשׁ׃

7 לָכֵן רֹעִים שִׁמְעוּ אֶת־דְּבַר יְהוָה׃

[1]Mi fu rivolta questa parola del Signore:
[2]«Figlio dell'uomo, profetizza contro i pastori d'Israele, profetizza e riferisci ai pastori: Così dice il Signore Dio:
Guai ai pastori d'Israele, che pascono se stessi! I pastori non dovrebbero forse pascere il gregge?
[3]Vi nutrite di latte, vi rivestite di lana, ammazzate le pecore più grasse, ma non pascolate il gregge.
[4]Non avete reso forti le pecore deboli, non avete curato le inferme, non avete fasciato quelle ferite, non avete riportato le disperse. Non siete andati in cerca delle smarrite, ma le avete guidate con crudeltà e violenza.
[5]Per colpa del pastore si sono disperse e sono preda di tutte le bestie selvatiche: sono sbandate.
[6]Vanno errando le mie pecore su tutti i monti e su ogni colle elevato, le mie pecore si disperdono su tutto il territorio del paese e nessuno va in cerca di loro e se ne cura.
[7]Perciò, pastori, ascoltate la parola del Signore:

Risultati della predicazione

30 καὶ σύ, υἱὲ ἀνθρώπου, οἱ υἱοὶ τοῦ λαοῦ σου οἱ λαλοῦντες περὶ σοῦ παρὰ τὰ τείχη καὶ ἐν τοῖς πυλῶσι τῶν οἰκιῶν καὶ λαλοῦσιν ἄνθρωπος τῷ ἀδελφῷ αὐτοῦ λέγοντες Συνέλθωμεν καὶ ἀκούσωμεν τὰ ἐκπορευόμενα παρὰ κυρίου,
31 ἔρχονται πρὸς σέ, ὡς συμπορεύεται λαός, καὶ κάθηνται ἐναντίον σου καὶ ἀκούουσιν τὰ ῥήματά σου, καὶ αὐτὰ οὐ μὴ ποιήσουσιν, ὅτι ψεῦδος ἐν τῷ στόματι αὐτῶν, καὶ ὀπίσω τῶν μιασμάτων ἡ καρδία αὐτῶν.
32 καὶ γίνῃ αὐτοῖς ὡς φωνὴ ψαλτηρίου ἡδυφώνου εὐαρμόστου, καὶ ἀκούσονταί σου τὰ ῥήματα καὶ οὐ μὴ ποιήσουσιν αὐτά.
33 καὶ ἡνίκα ἂν ἔλθῃ, ἐροῦσιν Ἰδοὺ ἥκει· καὶ γνώσονται ὅτι προφήτης ἦν ἐν μέσῳ αὐτῶν.

30 Et tu fili hominis filii populi tui qui loquuntur de te iuxta muros et in ostiis domorum et dicunt unus ad alterum vir ad proximum suum loquentes venite et audiamus qui sit sermo egrediens a Domino
31 et veniunt ad te quasi si ingrediatur populus et sedent coram te populus meus et audiunt sermones tuos et non faciunt eos quia in canticum oris sui vertunt illos et avaritiam suam sequitur cor eorum
32 et es eis quasi carmen musicum quod suavi dulcique sono canitur et audient verba tua et non facient ea
33 et cum venerit quod praedictum est ecce enim venit tunc scient quod prophetes fuerit inter eos.

CAPITOLO 34

Ger 23,1-6; 31,10; Zc 11,4-17 **I pastori di Israele** Mt 18,12-14; Lc 15,4-7; Gv 10,1-18+

1 Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων
2 Υἱὲ ἀνθρώπου, προφήτευσον ἐπὶ τοὺς ποιμένας τοῦ Ισραηλ, προφήτευσον καὶ εἰπὸν τοῖς ποιμέσι Τάδε λέγει κύριος κύριος Ὦ ποιμένες Ισραηλ, μὴ βόσκουσιν ποιμένες ἑαυτούς; οὐ τὰ πρόβατα βόσκουσιν οἱ ποιμένες;
3 ἰδοὺ τὸ γάλα κατέσθετε καὶ τὰ ἔρια περιβάλλεσθε καὶ τὸ παχὺ σφάζετε καὶ τὰ πρόβατά μου οὐ βόσκετε·
4 τὸ ἠσθενηκὸς οὐκ ἐνισχύσατε καὶ τὸ κακῶς ἔχον οὐκ ἐσωματοποιήσατε καὶ τὸ συντετριμμένον οὐ κατεδήσατε καὶ τὸ πλανώμενον οὐκ ἐπεστρέψατε καὶ τὸ ἀπολωλὸς οὐκ ἐζητήσατε καὶ τὸ ἰσχυρὸν κατειργάσασθε μόχθῳ.
5 καὶ διεσπάρη τὰ πρόβατά μου διὰ τὸ μὴ εἶναι ποιμένας καὶ ἐγενήθη εἰς κατάβρωμα πᾶσι τοῖς θηρίοις τοῦ ἀγροῦ·
6 καὶ διεσπάρη μου τὰ πρόβατα ἐν παντὶ ὄρει καὶ ἐπὶ πᾶν βουνὸν ὑψηλὸν καὶ ἐπὶ προσώπου πάσης τῆς γῆς διεσπάρη, καὶ οὐκ ἦν ὁ ἐκζητῶν οὐδὲ ὁ ἀποστρέφων.

7 διὰ τοῦτο, ποιμένες, ἀκούσατε λόγον κυρίου

1 Et factum est verbum Domini ad me dicens
2 fili hominis propheta de pastoribus Israhel propheta et dices pastoribus haec dicit Dominus Deus vae pastoribus Israhel qui pascebant semet ipsos nonne greges pascuntur a pastoribus
3 lac comedebatis et lanis operiebamini et quod crassum erat occidebatis gregem autem meum non pascebatis
4 quod infirmum fuit non consolidastis et quod aegrotum non sanastis quod fractum est non alligastis et quod abiectum est non reduxistis quod perierat non quaesistis sed cum austeritate imperabatis eis et cum potentia
5 et dispersae sunt oves meae eo quod non esset pastor et factae sunt in devorationem omnium bestiarum agri et dispersae sunt
6 erraverunt greges mei in cunctis montibus et in universo colle excelso et super omnem faciem terrae dispersi sunt greges mei et non erat qui requireret non erat inquam qui requireret

7 propterea pastores audite verbum Domini

8 חַי־אָנִי נְאֻם־אֲדֹנָי יְהוִה אִם־לֹא יַעַן
הֱיוֹת־צֹאנִי לָבַז וַתִּהְיֶינָה צֹאנִי לְאָכְלָה
לְכָל־חַיַּת הַשָּׂדֶה מֵאֵין רֹעֶה וְלֹא־דָרְשׁוּ
רֹעַי אֶת־צֹאנִי וַיִּרְעוּ הָרֹעִים אוֹתָם
וְאֶת־צֹאנִי לֹא רָעוּ׃ ס
9 לָכֵן הָרֹעִים שִׁמְעוּ דְּבַר־יְהוָה׃
10 כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה הִנְנִי אֶל־הָרֹעִים
וְדָרַשְׁתִּי אֶת־צֹאנִי מִיָּדָם וְהִשְׁבַּתִּים מֵרְעוֹת
צֹאן וְלֹא־יִרְעוּ עוֹד הָרֹעִים אוֹתָם וְהִצַּלְתִּי
צֹאנִי מִפִּיהֶם וְלֹא־תִהְיֶיוָן לָהֶם לְאָכְלָה׃ ס
11 כִּי כֹה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה הִנְנִי־אָנִי
וְדָרַשְׁתִּי אֶת־צֹאנִי וּבִקַּרְתִּים׃
12 כְּבַקֶּרֶת רֹעֶה עֶדְרוֹ בְּיוֹם־הֱיוֹתוֹ
בְתוֹךְ־צֹאנוֹ נִפְרָשׂוֹת כֵּן אֲבַקֵּר אֶת־צֹאנִי
וְהִצַּלְתִּי אֶתְהֶם מִכָּל־הַמְּקוֹמֹת אֲשֶׁר נָפֹצוּ
שָׁם בְּיוֹם עָנָן וַעֲרָפֶל׃
13 וְהוֹצֵאתִים מִן־הָעַמִּים וְקִבַּצְתִּים
מִן־הָאֲרָצוֹת וַהֲבִיאֹתִים אֶל־אַדְמָתָם
וּרְעִיתִים אֶל־הָרֵי יִשְׂרָאֵל בָּאֲפִיקִים וּבְכֹל
מוֹשְׁבֵי הָאָרֶץ׃
14 בְּמִרְעֶה־טוֹב אֶרְעֶה אֹתָם וּבְהָרֵי
מְרוֹם־יִשְׂרָאֵל יִהְיֶה נִוֵּהֶם שָׁם תִּרְבַּצְנָה
בְּנָוֶה טוֹב וּמִרְעֶה שָׁמֵן תִּרְעֶינָה אֶל־הָרֵי
יִשְׂרָאֵל׃ 15 אֲנִי אֶרְעֶה צֹאנִי וַאֲנִי אַרְבִּיצֵם
נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה׃
16 אֶת־הָאֹבֶדֶת אְבַקֵּשׁ וְאֶת־הַנִּדַּחַת אָשִׁיב
וְלַנִּשְׁבֶּרֶת אֶחְבֹּשׁ וְאֶת־הַחוֹלָה אֲחַזֵּק
וְאֶת־הַשְּׁמִנָּה וְאֶת־הַחֲזָקָה אַשְׁמִיד אֶרְעֶנָּה
בְּמִשְׁפָּט׃
17 וְאַתֵּנָה צֹאנִי כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה הִנְנִי
שֹׁפֵט בֵּין־שֶׂה לָשֶׂה לָאֵילִים וְלָעַתּוּדִים׃
18 הַמְעַט מִכֶּם הַמִּרְעֶה הַטּוֹב תִּרְעוּ וְיֶתֶר
מִרְעִיתְכֶם תִּרְמְסוּ בְּרַגְלֵיכֶם וּמִשְׁקַע־מַיִם
תִּשְׁתּוּ וְאֶת הַנּוֹתָרִים בְּרַגְלֵיכֶם תִּרְפֹּשׁוּן׃

8 Com'è vero che io vivo – oracolo del
Signore Dio –, poiché il mio gregge è
diventato una preda e le mie pecore il
pasto d'ogni bestia selvatica per colpa
del pastore e poiché i miei pastori non
sono andati in cerca del mio gregge –
hanno pasciuto se stessi senza aver
cura del mio gregge –, 9 udite quindi,
pastori, la parola del Signore: 10 Così
dice il Signore Dio: Eccomi contro i
pastori: a loro chiederò conto del mio
gregge e non li lascerò più pascolare il
mio gregge, così non pasceranno più
se stessi, ma strapperò loro di bocca
le mie pecore e non saranno più il loro
pasto. 11 Perché così dice il Signore
Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie
pecore e le passerò in rassegna.
12 Come un pastore passa in rassegna
il suo gregge quando si trova in mezzo
alle sue pecore che erano state dis-
perse, così io passerò in rassegna le
mie pecore e le radunerò da tutti i
luoghi dove erano disperse nei giorni
nuvolosi e di caligine. 13 Le farò uscire
dai popoli e le radunerò da tutte le re-
gioni. Le ricondurrò nella loro terra e le
farò pascolare sui monti d'Israele,
nelle valli e in tutti i luoghi abitati della
regione. 14 Le condurrò in ottime pastu-
re e il loro pascolo sarà sui monti alti
d'Israele; là si adageranno su fertili
pascoli e pasceranno in abbondanza
sui monti d'Israele.
15 Io stesso condurrò le mie pecore al
pascolo e io le farò riposare. Oracolo
del Signore Dio. 16 Andrò in cerca della
pecora perduta e ricondurrò all'ovile
quella smarrita, fascerò quella ferita e
curerò quella malata, avrò cura della
grassa e della forte; le pascerò con
giustizia. 17 A te, mio gregge, così dice
il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra
pecora e pecora, fra montoni e capri.
18 Non vi basta pascolare in buone
pasture, volete calpestare con i piedi il
resto della vostra pastura; non vi basta
bere acqua chiara, volete intorbidire
con i piedi quella che resta.

8 Ζῶ ἐγώ, λέγει κύριος κύριος, εἰ μὴν ἀντὶ τοῦ
γενέσθαι τὰ πρόβατά μου εἰς προνομὴν καὶ
γενέσθαι τὰ πρόβατά μου εἰς κατάβρωμα πᾶσι
τοῖς θηρίοις τοῦ πεδίου παρὰ τὸ μὴ εἶναι
ποιμένας, καὶ οὐκ ἐξεζήτησαν οἱ ποιμένες τὰ
πρόβατά μου, καὶ ἐβόσκησαν οἱ ποιμένες
ἑαυτούς, τὰ δὲ πρόβατά μου οὐκ ἐβόσκησαν,
9 ἀντὶ τούτου, ποιμένες, 10 τάδε λέγει κύριος
κύριος Ἰδοὺ ἐγὼ ἐπὶ τοὺς ποιμένας καὶ
ἐκζητήσω τὰ πρόβατά μου ἐκ τῶν χειρῶν
αὐτῶν καὶ ἀποστρέψω αὐτοὺς τοῦ μὴ ποιμαί-
νειν τὰ πρόβατά μου, καὶ οὐ βοσκήσουσιν ἔτι
οἱ ποιμένες αὐτά· καὶ ἐξελοῦμαι τὰ πρόβατά
μου ἐκ τοῦ στόματος αὐτῶν, καὶ οὐκ ἔσονται
αὐτοῖς ἔτι εἰς κατάβρωμα. 11 διότι τάδε λέγει
κύριος Ἰδοὺ ἐγὼ ἐκζητήσω τὰ πρόβατά μου
καὶ ἐπισκέψομαι αὐτά. 12 ὥσπερ ζητεῖ ὁ ποι-
μὴν τὸ ποίμνιον αὐτοῦ ἐν ἡμέρᾳ, ὅταν ᾖ γνό-
φος καὶ νεφέλη ἐν μέσῳ προβάτων διακεχω-
ρισμένων, οὕτως ἐκζητήσω τὰ πρόβατά μου
καὶ ἀπελάσω αὐτὰ ἀπὸ παντὸς τόπου, οὗ
διεσπάρησαν ἐκεῖ ἐν ἡμέρᾳ νεφέλης καὶ γνό-
φου. 13 καὶ ἐξάξω αὐτοὺς ἐκ τῶν ἐθνῶν καὶ
συνάξω αὐτοὺς ἀπὸ τῶν χωρῶν καὶ εἰσάξω
αὐτοὺς εἰς τὴν γῆν αὐτῶν καὶ βοσκήσω αὐτοὺς
ἐπὶ τὰ ὄρη Ισραηλ καὶ ἐν ταῖς φάραγξιν καὶ ἐν
πάσῃ κατοικίᾳ τῆς γῆς·
14 ἐν νομῇ ἀγαθῇ βοσκήσω αὐτούς, καὶ ἐν τῷ
ὄρει τῷ ὑψηλῷ Ισραηλ ἔσονται αἱ μάνδραι
αὐτῶν· ἐκεῖ κοιμηθήσονται καὶ ἐκεῖ ἀναπαύ-
σονται ἐν τρυφῇ ἀγαθῇ καὶ ἐν νομῇ πίονι
βοσκηθήσονται ἐπὶ τῶν ὀρέων Ισραηλ.
15 ἐγὼ βοσκήσω τὰ πρόβατά μου καὶ ἐγὼ ἀνα-
παύσω αὐτά, καὶ γνώσονται ὅτι ἐγώ εἰμι κύ-
ριος. τάδε λέγει κύριος κύριος
16 Τὸ ἀπολωλὸς ζητήσω καὶ τὸ πλανώμενον
ἐπιστρέψω καὶ τὸ συντετριμμένον καταδήσω
καὶ τὸ ἐκλεῖπον ἐνισχύσω καὶ τὸ ἰσχυρὸν φυ-
λάξω καὶ βοσκήσω αὐτὰ μετὰ κρίματος. 17 καὶ
ὑμεῖς, πρόβατα, τάδε λέγει κύριος κύριος
Ἰδοὺ ἐγὼ διακρινῶ ἀνὰ μέσον προβάτου καὶ
προβάτου, κριῶν καὶ τράγων· 18 καὶ οὐχ ἱκα-
νὸν ὑμῖν ὅτι τὴν καλὴν νομὴν ἐνέμεσθε, καὶ τὰ
κατάλοιπα τῆς νομῆς ὑμῶν κατεπατεῖτε τοῖς
ποσὶν ὑμῶν· καὶ τὸ καθεστηκὸς ὕδωρ ἐπίνετε
καὶ τὸ λοιπὸν τοῖς ποσὶν ὑμῶν ἐταράσσετε·

8 vivo ego dicit Dominus Deus quia
pro eo quod facti sunt greges mei in
rapinam et oves meae in devoratio-
nem omnium bestiarum agri eo
quod non esset pastor neque enim
quaesierunt pastores gregem meum
sed pascebant pastores semet ip-
sos et greges meos non pascebant
9 propterea pastores audite verbum
Domini 10 haec dicit Dominus Deus
ecce ego ipse super pastores requi-
ram gregem meum de manu eorum
et cessare eos faciam ut ultra non
pascant gregem nec pascant am-
plius pastores semet ipsos et libe-
rabo gregem meum de ore eorum et
non erunt ultra eis in escam
11 quia haec dicit Dominus Deus
ecce ego ipse requiram oves meas
et visitabo eas 12 sicut visitat pastor
gregem suum in die quando fuerit in
medio ovium suarum dissipatarum
sic visitabo oves meas et liberabo
eas de omnibus locis quo dispersae
fuerant in die nubis et caliginis
13 et educam eas de populis et
congregabo eas de terris et indu-
cam eas in terram suam et pascam
eas in montibus Israhel in rivis et in
cunctis sedibus terrae
14 in pascuis uberrimis pascam eas
et in montibus excelsis Israhel erunt
pascuae eorum ibi requiescent in
herbis virentibus et in pascuis pin-
guibus pascentur super montes Is-
rahel 15 ego pascam oves meas et
ego eas accubare faciam dicit Do-
minus Deus 16 quod perierat requi-
ram et quod abiectum erat reducam
et quod confractum fuerat alligabo
et quod infirmum erat consolidabo
et quod pingue et forte custodiam et
pascam illas in iudicio
17 vos autem greges mei haec dicit
Dominus Deus ecce ego iudico inter
pecus et pecus arietum et hircorum
18 nonne satis vobis erat pascuam
bonam depasci insuper et reliquias
pascuarum vestrarum conculcastis
pedibus vestris et cum purissimam
aquam biberetis reliquam pedibus
vestris turbabatis

19 וְצֹאנִי מִרְמַס רַגְלֵיכֶם תִּרְעֶינָה וּמִרְפַּשׂ
רַגְלֵיכֶם תִּשְׁתֶּינָה׃ ס
20 לָכֵן כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה אֲלֵיהֶם
הִנְנִי־אָנִי וְשָׁפַטְתִּי בֵּין־שֶׂה בְרִיָּה וּבֵין שֶׂה
רָזֶה׃
21 יַעַן בְּצַד וּבְכָתֵף תֶּהְדֹּפוּ וּבְקַרְנֵיכֶם
תְּנַגְּחוּ כָּל־הַנַּחְלוֹת עַד אֲשֶׁר הֲפִיצוֹתֶם
אוֹתָנָה אֶל־הַחוּצָה׃
22 וְהוֹשַׁעְתִּי לְצֹאנִי וְלֹא־תִהְיֶינָה עוֹד
לָבֵז וְשָׁפַטְתִּי בֵּין שֶׂה לָשֶׂה׃
23 וַהֲקִמֹתִי עֲלֵיהֶם רֹעֶה אֶחָד וְרָעָה
אֶתְהֶן אֵת עַבְדִּי דָוִיד הוּא יִרְעֶה אֹתָם
וְהוּא־יִהְיֶה לָהֶן לְרֹעֶה׃
24 וַאֲנִי יְהוָה אֶהְיֶה לָהֶם לֵאלֹהִים
וְעַבְדִּי דָוִד נָשִׂיא בְתוֹכָם אֲנִי יְהוָה
דִּבַּרְתִּי׃
25 וְכָרַתִּי לָהֶם בְּרִית שָׁלוֹם וְהִשְׁבַּתִּי
חַיָּה־רָעָה מִן־הָאָרֶץ וְיָשְׁבוּ בַמִּדְבָּר
לָבֶטַח וְיָשְׁנוּ בַּיְּעָרִים׃
26 וְנָתַתִּי אוֹתָם וּסְבִיבוֹת גִּבְעָתִי בְּרָכָה
וְהוֹרַדְתִּי הַגֶּשֶׁם בְּעִתּוֹ גִּשְׁמֵי בְרָכָה יִהְיוּ׃
27 וְנָתַן עֵץ הַשָּׂדֶה אֶת־פִּרְיוֹ וְהָאָרֶץ תִּתֵּן
יְבוּלָהּ וְהָיוּ עַל־אַדְמָתָם לָבֶטַח וְיָדְעוּ
כִּי־אֲנִי יְהוָה בְּשִׁבְרִי אֶת־מֹטוֹת עֻלָּם
וְהִצַּלְתִּים מִיַּד הָעֹבְדִים בָּהֶם׃
28 וְלֹא־יִהְיוּ עוֹד בַז לַגּוֹיִם וְחַיַּת הָאָרֶץ
לֹא תֹאכְלֵם וְיָשְׁבוּ לָבֶטַח וְאֵין מַחֲרִיד׃
29 וַהֲקִמֹתִי לָהֶם מַטָּע לְשֵׁם וְלֹא־יִהְיוּ
עוֹד אֲסֻפֵי רָעָב בָּאָרֶץ וְלֹא־יִשְׂאוּ עוֹד
כְּלִמַּת הַגּוֹיִם׃
30 וְיָדְעוּ כִּי אֲנִי יְהוָה אֱלֹהֵיהֶם אִתָּם
וְהֵמָּה עַמִּי בֵּית יִשְׂרָאֵל נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה׃
31 וְאַתֶּן צֹאנִי צֹאן מַרְעִיתִי אָדָם אַתֶּם
אֲנִי אֱלֹהֵיכֶם נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה׃ פ

[19]Le mie pecore devono brucare ciò che
i vostri piedi hanno calpestato e bere ciò
che i vostri piedi hanno intorbidito.
[20]Perciò così dice il Signore Dio a loro
riguardo: Ecco, io giudicherò fra pecora
grassa e pecora magra.
[21]Poiché voi avete urtato con il fianco e
con le spalle e cozzato con le corna con-
tro le più deboli fino a cacciarle e disper-
derle, [22]io salverò le mie pecore e non
saranno più oggetto di preda: farò giusti-
zia fra pecora e pecora.
[23]Susciterò per loro un pastore che le
pascerà, il mio servo Davide. Egli le con-
durrà al pascolo, sarà il loro pastore.
[24]Io, il Signore, sarò il loro Dio, e il mio
servo Davide sarà principe in mezzo a
loro: io, il Signore, ho parlato.
[25]Stringerò con loro un'alleanza di pace
e farò sparire dal paese le bestie nocive.
Abiteranno tranquilli anche nel deserto e
riposeranno nelle selve.
[26]Farò di loro e delle regioni attorno al
mio colle una benedizione: manderò la
pioggia a tempo opportuno e sarà pio-
ggia di benedizione.
[27]Gli alberi del campo daranno i loro frutti
e la terra i suoi prodotti; abiteranno in
piena sicurezza nella loro terra.
Sapranno che io sono il Signore, quando
avrò spezzato le spranghe del loro giogo
e li avrò liberati dalle mani di coloro che
li tiranneggiano.
[28]Non saranno più preda delle nazioni,
né li divoreranno le bestie selvatiche, ma
saranno al sicuro e nessuno li spaventerà.
[29]Farò germogliare per loro una florida
vegetazione; non saranno più consumati
dalla fame nel paese e non soffriranno
più il disprezzo delle nazioni.
[30]Sapranno che io sono il Signore, loro
Dio, ed essi, la casa d'Israele, sono il
mio popolo. Oracolo del Signore Dio.
[31]Voi, mie pecore, siete il gregge del mio
pascolo e io sono il vostro Dio».
Oracolo del Signore Dio.

19 καὶ τὰ πρόβατά μου τὰ πατήματα τῶν πο-
δῶν ὑμῶν ἐνέμοντο καὶ τὸ τεταραγμένον ὕδωρ
ὑπὸ τῶν ποδῶν ὑμῶν ἔπινον.
20 διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος κύριος Ἰδοὺ
ἐγὼ διακρινῶ ἀνὰ μέσον προβάτου ἰσχυροῦ
καὶ ἀνὰ μέσον προβάτου ἀσθενοῦς.
21 ἐπὶ ταῖς πλευραῖς καὶ τοῖς ὤμοις ὑμῶν
διωθεῖσθε καὶ τοῖς κέρασιν ὑμῶν ἐκερατίζετε
καὶ πᾶν τὸ ἐκλεῖπον ἐξεθλίβετε.
22 καὶ σώσω τὰ πρόβατά μου, καὶ οὐ μὴ ὦσιν
ἔτι εἰς προνομήν, καὶ κρινῶ ἀνὰ μέσον κριοῦ
πρὸς κριόν.
23 καὶ ἀναστήσω ἐπ᾽ αὐτοὺς ποιμένα ἕνα καὶ
ποιμανεῖ αὐτούς, τὸν δοῦλόν μου Δαυιδ, καὶ
ἔσται αὐτῶν ποιμήν·
24 καὶ ἐγὼ κύριος ἔσομαι αὐτοῖς εἰς θεόν, καὶ
Δαυιδ ἐν μέσῳ αὐτῶν ἄρχων· ἐγὼ κύριος
ἐλάλησα.
25 καὶ διαθήσομαι τῷ Δαυιδ διαθήκην εἰρήνης
καὶ ἀφανιῶ θηρία πονηρὰ ἀπὸ τῆς γῆς, καὶ
κατοικήσουσιν ἐν τῇ ἐρήμῳ καὶ ὑπνώσουσιν ἐν
τοῖς δρυμοῖς.
26 καὶ δώσω αὐτοὺς περικύκλῳ τοῦ ὄρους
μου· καὶ δώσω τὸν ὑετὸν ὑμῖν, ὑετὸν εὐλο-
γίας.
27 καὶ τὰ ξύλα τὰ ἐν τῷ πεδίῳ δώσει τὸν καρ-
πὸν αὐτῶν, καὶ ἡ γῆ δώσει τὴν ἰσχὺν αὐτῆς,
καὶ κατοικήσουσιν ἐπὶ τῆς γῆς αὐτῶν ἐν ἐλπίδι
εἰρήνης, καὶ γνώσονται ὅτι ἐγώ εἰμι κύριος ἐν
τῷ συντρῖψαί με τὸν ζυγὸν αὐτῶν· καὶ ἐξε-
λοῦμαι αὐτοὺς ἐκ χειρὸς τῶν καταδουλωσαμέ-
νων αὐτούς.
28 καὶ οὐκ ἔσονται ἔτι ἐν προνομῇ τοῖς ἔθνε-
σιν, καὶ τὰ θηρία τῆς γῆς οὐκέτι μὴ φάγωσιν
αὐτούς· καὶ κατοικήσουσιν ἐν ἐλπίδι, καὶ οὐκ
ἔσται ὁ ἐκφοβῶν αὐτούς.
29 καὶ ἀναστήσω αὐτοῖς φυτὸν εἰρήνης, καὶ
οὐκέτι ἔσονται ἀπολλύμενοι λιμῷ ἐπὶ τῆς γῆς
καὶ οὐ μὴ ἐνέγκωσιν ἔτι ὀνειδισμὸν ἐθνῶν.
30 καὶ γνώσονται ὅτι ἐγώ εἰμι κύριος ὁ θεὸς
αὐτῶν, καὶ αὐτοὶ λαός μου οἶκος Ισραηλ, λέγει
κύριος.
31 πρόβατά μου καὶ πρόβατα ποιμνίου μού
ἐστε, καὶ ἐγὼ κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν, λέγει κύριος
κύριος.

19 et oves meae his quae conculcata pedibus vestris fuerant pascebantur et quae pedes vestri turbaverant haec bibebant
20 propterea haec dicit Dominus Deus ad eos ecce ego ipse iudico inter pecus pingue et macilentum
21 pro eo quod lateribus et umeris inpingebatis et cornibus vestris ventilabatis omnia infirma pecora donec dispergerentur foras
22 salvabo gregem meum et non erit ultra in rapinam et iudicabo inter pecus et pecus
23 et suscitabo super ea pastorem unum qui pascat ea servum meum David ipse pascet ea et ipse erit eis in pastorem
24 ego autem Dominus ero eis in Deum et servus meus David princeps in medio eorum ego Dominus locutus sum 25 et faciam cum eis pactum pacis et cessare faciam bestias pessimas de terra et qui habitant in deserto securi dormient in saltibus
26 et ponam eos in circuitu collis mei benedictionem et deducam imbrem in tempore suo pluviae benedictionis erunt 27 et dabit lignum agri fructum suum et terra dabit germen suum et erunt in terra sua absque timore et scient quia ego Dominus cum contrivero catenas iugi eorum et eruero eos de manu imperantium sibi
28 et non erunt ultra in rapinam gentibus neque bestiae terrae devorabunt eos sed habitabunt confidenter absque ullo terrore
29 et suscitabo eis germen nominatum et non erunt ultra inminuti fame in terra neque portabunt amplius obprobria gentium
30 et scient quia ego Dominus Deus eorum cum eis et ipsi populus meus domus Israhel ait Dominus Deus
31 vos autem greges mei greges pascuae meae homines estis et ego Dominus Deus vester dicit Dominus Deus.

CAPITOLO 35

Contro i monti di Edom

1 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
2 בֶּן־אָדָם שִׂים פָּנֶיךָ עַל־הַר שֵׂעִיר וְהִנָּבֵא
עָלָיו׃
3 וְאָמַרְתָּ לּוֹ כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה הִנְנִי
אֵלֶיךָ הַר־שֵׂעִיר וְנָטִיתִי יָדִי עָלֶיךָ וּנְתַתִּיךָ
שְׁמָמָה וּמְשֹׁאָה׃
4 עָרֶיךָ חָרְבָּה אָשִׁים וְאַתָּה שְׁמָמָה תִּהְיֶה
וְיָדַעְתָּ כִּי־אֲנִי יְהוָה׃
5 יַעַן הֱיוֹת לְךָ אֵיבַת עוֹלָם וַתַּגֵּר
אֶת־בְּנֵי־יִשְׂרָאֵל עַל־יְדֵי־חָרֶב בְּעֵת אֵידָם
בְּעֵת עֲוֹן קֵץ׃
6 לָכֵן חַי־אָנִי נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה כִּי־לְדָם
אֶעֱשֶׂךָ וְדָם יִרְדֲּפֶךָ אִם־לֹא דָם שָׂנֵאתָ וְדָם
יִרְדֲּפֶךָ׃
7 וְנָתַתִּי אֶת־הַר שֵׂעִיר לְשִׁמְמָה וּשְׁמָמָה
וְהִכְרַתִּי מִמֶּנּוּ עֹבֵר וָשָׁב׃
8 וּמִלֵּאתִי אֶת־הָרָיו חֲלָלָיו גִּבְעוֹתֶיךָ
וְגֵאוֹתֶיךָ וְכָל־אַפִּיקֶיךָ חַלְלֵי־חָרֶב יִפְּלוּ
בָהֶם׃
9 שִׁמְמוֹת עוֹלָם אֶתֶּנְךָ וְעָרֶיךָ לֹא תֵשַׁבְנָה
[תָּשֻׁבְנָה] וִידַעְתֶּם כִּי־אֲנִי יְהוָה׃
10 יַעַן אֲמָרְךָ אֶת־שְׁנֵי הַגּוֹיִם וְאֶת־שְׁתֵּי
הָאֲרָצוֹת לִי תִּהְיֶינָה וִירַשְׁנוּהָ וַיהוָה שָׁם
הָיָה׃
11 לָכֵן חַי־אָנִי נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה וְעָשִׂיתִי
כְּאַפְּךָ וּכְקִנְאָתְךָ אֲשֶׁר עָשִׂיתָה מִשִּׂנְאָתֶיךָ
בָּם וְנוֹדַעְתִּי בָם כַּאֲשֶׁר אֶשְׁפְּטֶךָּ׃
12 וְיָדַעְתָּ כִּי־אֲנִי יְהוָה שָׁמַעְתִּי
אֶת־כָּל־נְאָצוֹתֶיךָ אֲשֶׁר אָמַרְתָּ עַל־הָרֵי
יִשְׂרָאֵל לֵאמֹר שֹׁמֵמָה [שֹׁמֵמוּ] לָנוּ נִתְּנוּ
לְאָכְלָה׃
13 וַתַּגְדִּילוּ עָלַי בְּפִיכֶם וְהַעְתַּרְתֶּם עָלַי
דִּבְרֵיכֶם אֲנִי שָׁמָעְתִּי׃ ס

[1]Mi fu rivolta questa parola del Signore:
[2]«Figlio dell'uomo, volgiti verso il monte Seir e profetizza contro di esso.
[3]Annuncerai: Così dice il Signore Dio: Eccomi a te, monte Seir, anche su di te stenderò il mio braccio e farò di te una solitudine, un luogo desolato.
[4]Ridurrò le tue città in rovina, e tu diventerai un deserto; così saprai che io sono il Signore.
[5]Tu hai nutrito un odio secolare contro gli Israeliti e li hai consegnati alla spada al tempo della loro sventura, al colmo della loro iniquità; [6]per questo, com'è vero che io vivo – oracolo del Signore Dio –, ti abbandonerò alla violenza del sangue e il sangue ti perseguiterà; tu non hai odiato la violenza del sangue e il sangue ti perseguiterà.
[7]Farò del monte Seir una solitudine e un deserto, e vi eliminerò chiunque lo percorre.
[8]Riempirò di cadaveri i tuoi monti; sulle tue alture, per le tue pendici, in tutte le tue valli cadranno i trafitti di spada.
[9]In solitudine perenne ti ridurrò e le tue città non saranno più abitate: saprete che io sono il Signore.
[10]Poiché hai detto: "Questi due popoli, questi due territori saranno miei, noi li possederemo", anche se là è il Signore, [11]per questo, com'è vero che io vivo – oracolo del Signore Dio –, io agirò secondo quell'ira e quel furore che tu hai dimostrato nell'odio contro di loro e mi farò conoscere in mezzo a loro quando farò giustizia di te:
[12]saprai allora che io sono il Signore. Ho udito tutti gli insulti che tu hai proferito contro i monti d'Israele, dicendo: "Sono deserti; sono dati a noi perché li divoriamo".
[13]Contro di me avete fatto discorsi insolenti, contro di me avete moltiplicato le parole: ho udito tutto.

CAPITOLO 35

25,12-14+ Contro i monti di Edom Dt 2,1+

1 Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων

2 Υἱὲ ἀνθρώπου, ἐπίστρεψον τὸ πρόσωπόν σου ἐπ᾽ ὄρος Σηιρ καὶ προφήτευσον ἐπ᾽ αὐτὸ

3 καὶ εἰπόν Τάδε λέγει κύριος κύριος Ἰδοὺ ἐγὼ ἐπὶ σέ, ὄρος Σηιρ, καὶ ἐκτενῶ τὴν χεῖρά μου ἐπὶ σὲ καὶ δώσω σε ἔρημον, καὶ ἐρημωθήσῃ,

4 καὶ ταῖς πόλεσίν σου ἐρημίαν ποιήσω, καὶ σὺ ἔρημος ἔσῃ· καὶ γνώσῃ ὅτι ἐγώ εἰμι κύριος.

5 ἀντὶ τοῦ γενέσθαι σε ἐχθρὰν αἰωνίαν καὶ ἐνεκάθισας τῷ οἴκῳ Ισραηλ δόλῳ ἐν χειρὶ ἐχθρῶν μαχαίρᾳ ἐν καιρῷ ἀδικίας ἐπ᾽ ἐσχάτῳ,

6 διὰ τοῦτο, ζῶ ἐγώ, λέγει κύριος κύριος, εἰ μὴν εἰς αἷμα ἥμαρτες, καὶ αἷμά σε διώξεται.

7 καὶ δώσω τὸ ὄρος Σηιρ εἰς ἔρημον καὶ ἠρημωμένον καὶ ἀπολῶ ἀπ᾽ αὐτοῦ ἀνθρώπους καὶ κτήνη

8 καὶ ἐμπλήσω τῶν τραυματιῶν σου τοὺς βουνοὺς καὶ τὰς φάραγγάς σου, καὶ ἐν πᾶσι τοῖς πεδίοις σου τετραυματισμένοι μαχαίρᾳ πεσοῦνται ἐν σοί.

9 ἐρημίαν αἰώνιον θήσομαί σε, καὶ αἱ πόλεις σου οὐ μὴ κατοικηθῶσιν ἔτι· καὶ γνώσῃ ὅτι ἐγώ εἰμι κύριος.

10 διὰ τὸ εἰπεῖν σε Τὰ δύο ἔθνη καὶ αἱ δύο χῶραι ἐμαὶ ἔσονται καὶ κληρονομήσω αὐτάς, καὶ κύριος ἐκεῖ ἐστιν,

11 διὰ τοῦτο, ζῶ ἐγώ, λέγει κύριος, καὶ ποιήσω σοι κατὰ τὴν ἔχθραν σου καὶ γνωσθήσομαί σοι, ἡνίκα ἂν κρίνω σε·

12 καὶ γνώσῃ ὅτι ἐγώ εἰμι κύριος. ἤκουσα τῆς φωνῆς τῶν βλασφημιῶν σου, ὅτι εἶπας Τὰ ὄρη Ισραηλ ἔρημα, ἡμῖν δέδοται εἰς κατάβρωμα·

13 καὶ ἐμεγαλορημόνησας ἐπ᾽ ἐμὲ τῷ στόματί σου· ἐγὼ ἤκουσα.

1 Et factus est sermo Domini ad me dicens
2 fili hominis pone faciem tuam adversum montem Seir et prophetabis de eo et dices illi
3 haec dicit Dominus Deus ecce ego ad te mons Seir et extendam manum meam super te et dabo te desolatum atque desertum
4 urbes tuas demoliar et tu desertus eris et scies quia ego Dominus
5 eo quod fueris inimicus sempiternus et concluseris filios Israhel in manus gladii in tempore adflictionis eorum in tempore iniquitatis extremae
6 propterea vivo ego dicit Dominus Deus quoniam sanguini tradam te et sanguis te persequetur et cum sanguinem oderis sanguis persequetur te
7 et dabo montem Seir desolatum et desertum et auferam de eo euntem et redeuntem
8 et implebo montes eius occisorum suorum in collibus tuis et in vallibus tuis atque in torrentibus interfecti gladio cadent
9 in solitudines sempiternas tradam te et civitates tuae non habitabuntur et scietis quoniam ego Dominus
10 eo quod dixeris duae gentes et duae terrae meae erunt et hereditate possidebo eas cum Dominus esset ibi
11 propterea vivo ego dicit Dominus Deus quia faciam iuxta iram tuam et secundum zelum tuum quem fecisti odio habens eos et notus efficiar per eos cum te iudicavero
12 et scies quia ego Dominus audivi universa obprobria tua quae locutus es de montibus Israhel dicens deserti nobis dati sunt ad devorandum
13 et insurrexistis super me ore vestro et rogastis adversum me verba vestra ego audivi

14 כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה כִּשְׂמֹחַ כָּל־הָאָרֶץ
שְׁמָמָה אֶעֱשֶׂה־לָּךְ׃
15 כְּשִׂמְחָתְךָ לְנַחֲלַת בֵּית־יִשְׂרָאֵל עַל
אֲשֶׁר־שָׁמֵמָה כֵּן אֶעֱשֶׂה־לָּךְ שְׁמָמָה תִּהְיֶה
הַר־שֵׂעִיר וְכָל־אֱדוֹם כֻּלָּהּ וְיָדְעוּ כִּי־אֲנִי
יְהוָה׃ פ

[14]Così dice il Signore Dio: Poiché tutto il paese ha gioito, farò di te una solitudine: [15]poiché tu hai gioito per l'eredità della casa d'Israele quando era devastata, così io tratterò te: sarai ridotto a una solitudine, o monte Seir, e anche tu Edom, tutto intero.
Sapranno che io sono il Signore.

CAPITOLO 36

Oracolo sui monti d'Israele

1 וְאַתָּה בֶן־אָדָם הִנָּבֵא אֶל־הָרֵי יִשְׂרָאֵל
וְאָמַרְתָּ הָרֵי יִשְׂרָאֵל שִׁמְעוּ דְּבַר־יְהוָה׃
2 כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה יַעַן אָמַר הָאוֹיֵב
עֲלֵיכֶם הֶאָח וּבָמוֹת עוֹלָם לְמוֹרָשָׁה הָיְתָה
לָּנוּ׃
3 לָכֵן הִנָּבֵא וְאָמַרְתָּ כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה
יַעַן בְּלַעַן שַׁמּוֹת וְשָׁאֹף אֶתְכֶם מִסָּבִיב
לִהְיוֹתְכֶם מְוֹרָשָׁה לִשְׁאֵרִית הַגּוֹיִם וַתַּעֲלוּ
עַל־שְׂפַת לָשׁוֹן וְדִבַּת־עָם׃
4 לָכֵן הָרֵי יִשְׂרָאֵל שִׁמְעוּ דְּבַר־אֲדֹנָי יְהוִה
כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה לֶהָרִים וְלַגְּבָעוֹת
לָאֲפִיקִים וְלַגֵּאָיוֹת וְלֶחֳרָבוֹת הַשֹּׁמְמוֹת
וְלֶעָרִים הַנֶּעֱזָבוֹת אֲשֶׁר הָיוּ לְבַז וּלְלַעַג
לִשְׁאֵרִית הַגּוֹיִם אֲשֶׁר מִסָּבִיב׃ ס
5 לָכֵן כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה אִם־לֹא בְּאֵשׁ
קִנְאָתִי דִּבַּרְתִּי עַל־שְׁאֵרִית הַגּוֹיִם
וְעַל־אֱדוֹם כֻּלָּא אֲשֶׁר נָתְנוּ־אֶת־אַרְצִי לָהֶם
לְמוֹרָשָׁה בְּשִׂמְחַת כָּל־לֵבָב בְּשִׁאָט נֶפֶשׁ
לְמַעַן מִגְרָשָׁהּ לָבַז׃
6 לָכֵן הִנָּבֵא עַל־אַדְמַת יִשְׂרָאֵל וְאָמַרְתָּ
לֶהָרִים וְלַגְּבָעוֹת לָאֲפִיקִים וְלַגֵּאָיוֹת
כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה הִנְנִי בְקִנְאָתִי וּבַחֲמָתִי
דִּבַּרְתִּי יַעַן כְּלִמַּת גּוֹיִם נְשָׂאתֶם׃
7 לָכֵן כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה אֲנִי נָשָׂאתִי
אֶת־יָדִי אִם־לֹא הַגּוֹיִם אֲשֶׁר לָכֶם מִסָּבִיב
הֵמָּה כִּלְמָתָם יִשָּׂאוּ׃

[1]Ora, figlio dell'uomo, profetizza ai monti d'Israele e di': Monti d'Israele, udite la parola del Signore.
[2]Così dice il Signore Dio:
Poiché il nemico ha detto di voi: "Bene! I colli eterni sono diventati il nostro possesso", [3]ebbene, profetizza e annuncia:
Così dice il Signore Dio:
Poiché siete stati devastati, perseguitati dai vicini, resi possesso delle altre nazioni, e poiché siete stati fatti oggetto di maldicenza e d'insulto della gente, [4]ebbene, monti d'Israele, udite la parola del Signore Dio:
Così dice il Signore Dio ai monti, alle colline, alle pendici e alle valli, alle rovine desolate e alle città deserte, che furono preda e scherno delle nazioni vicine:
[5]ebbene, così dice il Signore Dio:
Sì, con gelosia ardente io parlo contro le altre nazioni e contro tutto Edom, che con il cuore colmo di gioia e l'animo pieno di disprezzo hanno fatto del mio paese il loro possesso per saccheggiarlo.
[6]Per questo profetizza alla terra d'Israele e annuncia ai monti, alle colline, alle pendici e alle valli:
Così dice il Signore Dio:
Ecco, io parlo con gelosia e con furore; poiché voi avete sopportato l'insulto delle nazioni,
[7]ebbene – così dice il Signore Dio –, io alzando la mano giuro: anche le nazioni che vi stanno intorno sopporteranno il loro insulto.

14 τάδε λέγει κύριος Ἐν τῇ εὐφροσύνῃ πάσης τῆς γῆς ἔρημον ποιήσω σε·
15 ἔρημον ἔσῃ, ὄρος Σηιρ, καὶ πᾶσα ἡ Ιδουμαία ἐξαναλωθήσεται· καὶ γνώσῃ ὅτι ἐγώ εἰμι κύριος ὁ θεὸς αὐτῶν.

14 haec dicit Dominus Deus laetante universa terra in solitudinem te redigam
15 sicuti gavisus es super hereditatem domus Israhel eo quod fuerit dissipata sic faciam tibi dissipatus eris mons Seir et Idumea omnis et scient quia ego Dominus.

CAPITOLO 36

Oracolo sui monti d'Israele

1 Καὶ σύ, υἱὲ ἀνθρώπου, προφήτευσον ἐπὶ τὰ ὄρη Ισραηλ καὶ εἰπὸν τοῖς ὄρεσιν τοῦ Ισραηλ Ἀκούσατε λόγον κυρίου
2 Τάδε λέγει κύριος κύριος Ἀνθ' ὧν εἶπεν ὁ ἐχθρὸς ἐφ' ὑμᾶς Εὖγε ἔρημα αἰώνια εἰς κατάσχεσιν ἡμῖν ἐγενήθη,
3 διὰ τοῦτο προφήτευσον καὶ εἰπόν Τάδε λέγει κύριος κύριος Ἀντὶ τοῦ ἀτιμασθῆναι ὑμᾶς καὶ μισηθῆναι ὑμᾶς ὑπὸ τῶν κύκλῳ ὑμῶν τοῦ εἶναι ὑμᾶς εἰς κατάσχεσιν τοῖς καταλοίποις ἔθνεσιν καὶ ἀνέβητε λάλημα γλώσσῃ καὶ εἰς ὀνείδισμα ἔθνεσιν,
4 διὰ τοῦτο, ὄρη Ισραηλ, ἀκούσατε λόγον κυρίου Τάδε λέγει κύριος τοῖς ὄρεσιν καὶ τοῖς βουνοῖς καὶ ταῖς φάραγξιν καὶ τοῖς χειμάρροις καὶ τοῖς ἐξηρημωμένοις καὶ ἠφανισμένοις καὶ ταῖς πόλεσιν ταῖς ἐγκαταλελειμμέναις, αἳ ἐγένοντο εἰς προνομὴν καὶ εἰς καταπάτημα τοῖς καταλειφθεῖσιν ἔθνεσιν περικύκλῳ·
5 διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος κύριος Εἰ μὴν ἐν πυρὶ θυμοῦ μου ἐλάλησα ἐπὶ τὰ λοιπὰ ἔθνη καὶ ἐπὶ τὴν Ιδουμαίαν πᾶσαν, ὅτι ἔδωκαν τὴν γῆν μου ἑαυτοῖς εἰς κατάσχεσιν μετ' εὐφροσύνης ἀτιμάσαντες ψυχὰς τοῦ ἀφανίσαι ἐν προνομῇ·
6 διὰ τοῦτο προφήτευσον ἐπὶ τὴν γῆν τοῦ Ισραηλ καὶ εἰπὸν τοῖς ὄρεσιν καὶ τοῖς βουνοῖς καὶ ταῖς φάραγξιν καὶ ταῖς νάπαις Τάδε λέγει κύριος Ἰδοὺ ἐγὼ ἐν τῷ ζήλῳ μου καὶ ἐν τῷ θυμῷ μου ἐλάλησα ἀντὶ τοῦ ὀνειδισμοὺς ἐθνῶν ἐνέγκαι ὑμᾶς·
7 διὰ τοῦτο ἐγὼ ἀρῶ τὴν χεῖρά μου ἐπὶ τὰ ἔθνη τὰ περικύκλῳ ὑμῶν, οὗτοι τὴν ἀτιμίαν αὐτῶν λήμψονται·

1 Tu autem fili hominis propheta super montes Israhel et dices montes Israhel audite verbum Domini
2 haec dicit Dominus Deus eo quod dixerit inimicus de vobis euge altitudines sempiternae in hereditatem datae sunt nobis
3 propterea vaticinare et dic haec dicit Dominus Deus pro eo quod desolati estis et conculcati per circuitum et facti in hereditatem reliquis gentibus et ascendistis super labium linguae et obprobrium populi
4 propterea montes Israhel audite verbum Domini Dei haec dicit Dominus Deus montibus et collibus torrentibus vallibusque et desertis parietinis et urbibus derelictis quae depopulatae sunt et subsannatae a reliquis gentibus per circuitum
5 propterea haec dicit Dominus Deus quoniam in igne zeli mei locutus sum de reliquis gentibus et de Idumea universa qui dederunt terram meam sibi in hereditatem cum gaudio et toto corde ex animo et eiecerunt eam ut vastarent
6 idcirco vaticinare super humum Israhel et dices montibus et collibus iugis et vallibus haec dicit Dominus Deus ecce ego in zelo meo et in furore meo locutus sum eo quod confusionem gentium sustinueritis
7 idcirco haec dicit Dominus Deus ego levavi manum meam ut gentes quae in circuitu vestro sunt ipsae confusionem suam portent

8 וְאַתֶּם הָרֵי יִשְׂרָאֵל עֲנָפְכֶם תִּתֵּנוּ וּפִרְיְכֶם
תִּשְׂאוּ לְעַמִּי יִשְׂרָאֵל כִּי קֵרְבוּ לָבוֹא׃
9 כִּי הִנְנִי אֵלֵיכֶם וּפָנִיתִי אֲלֵיכֶם וְנֶעֱבַדְתֶּם
וְנִזְרַעְתֶּם׃
10 וְהִרְבֵּיתִי עֲלֵיכֶם אָדָם כָּל־בֵּית יִשְׂרָאֵל
כֻּלֹּה וְנֹשְׁבוּ הֶעָרִים וְהֶחֳרָבוֹת תִּבָּנֶינָה׃
11 וְהִרְבֵּיתִי עֲלֵיכֶם אָדָם וּבְהֵמָה וְרָבוּ
וּפָרוּ וְהוֹשַׁבְתִּי אֶתְכֶם כְּקַדְמָתֵיכֶם וְהֵטַבְתִּי
מֵרִאשֹׁתֵיכֶם וִידַעְתֶּם כִּי־אֲנִי יְהוָה׃
12 וְהוֹלַכְתִּי עֲלֵיכֶם אָדָם אֶת־עַמִּי יִשְׂרָאֵל
וְיִרְשׁוּךָ וְהָיִיתָ לָהֶם לְנַחֲלָה וְלֹא־תוֹסִף עוֹד
לְשַׁכְּלָם׃ ס
13 כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה יַעַן אֹמְרִים לָכֶם
אֹכֶלֶת אָדָם אָתִּי [אָתְּ] וּמְשַׁכֶּלֶת גּוֹיֵךְ [גּוֹיַיִךְ]
הָיִית׃ 14 לָכֵן אָדָם לֹא־תֹאכְלִי עוֹד וְגוֹיֵךְ
[וְ][גּוֹיַיִךְ] לֹא תְכַשְּׁלִי־[תְשַׁכְּלִי]־עוֹד נְאֻם
אֲדֹנָי יְהוִה׃
15 וְלֹא־אַשְׁמִיעַ אֵלַיִךְ עוֹד כְּלִמַּת הַגּוֹיִם
וְחֶרְפַּת עַמִּים לֹא תִשְׂאִי־עוֹד וְגוֹיֵךְ
[וְ][גּוֹיַיִךְ] לֹא־תַכְשֵׁלִי עוֹד נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה׃
16 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
17 בֶּן־אָדָם בֵּית יִשְׂרָאֵל יֹשְׁבִים
עַל־אַדְמָתָם וַיְטַמְּאוּ אוֹתָהּ בְּדַרְכָּם
וּבַעֲלִילוֹתָם כְּטֻמְאַת הַנִּדָּה הָיְתָה דַרְכָּם
לְפָנָי׃
18 וָאֶשְׁפֹּךְ חֲמָתִי עֲלֵיהֶם עַל־הַדָּם
אֲשֶׁר־שָׁפְכוּ עַל־הָאָרֶץ וּבְגִלּוּלֵיהֶם טִמְּאוּהָ׃
19 וָאָפֵץ אֹתָם בַּגּוֹיִם וַיִּזָּרוּ בָּאֲרָצוֹת
כְּדַרְכָּם וְכַעֲלִילוֹתָם שְׁפַטְתִּים׃
20 וַיָּבֹא אֶל־הַגּוֹיִם אֲשֶׁר־בָּאוּ שָׁם וַיְחַלְּלוּ
אֶת־שֵׁם קָדְשִׁי בֶּאֱמֹר לָהֶם עַם־יְהוָה אֵלֶּה
וּמֵאַרְצוֹ יָצָאוּ׃
21 וָאֶחְמֹל עַל־שֵׁם קָדְשִׁי אֲשֶׁר חִלְּלוּהוּ
בֵּית יִשְׂרָאֵל בַּגּוֹיִם אֲשֶׁר־בָּאוּ שָׁמָּה׃ ס

[8]E voi, monti d'Israele, mettete rami e producete frutti per il mio popolo Israele, perché sta per tornare. [9]Ecco, infatti a voi, a voi io mi volgo; sarete ancora lavorati e sarete seminati.
[10]Moltiplicherò sopra di voi gli uomini, tutta quanta la casa d'Israele, e le città saranno ripopolate e le rovine ricostruite. [11]Farò abbondare su di voi uomini e bestie e cresceranno e saranno fecondi: farò sì che siate popolati come prima e vi elargirò i miei benefici più che per il passato e saprete che io sono il Signore. [12]Ricondurrò su di voi degli uomini, il mio popolo Israele: essi vi possederanno e sarete la loro eredità e non li priverete più dei loro figli.
[13]Così dice il Signore Dio: Poiché si va dicendo di te: "Tu divori gli uomini, tu hai privato di figli il tuo popolo", [14]ebbene, tu non divorerai più gli uomini, non priverai più di figli la nazione. Oracolo del Signore Dio.
[15]Non ti farò più sentire gli insulti delle nazioni e non subirai più lo scherno dei popoli; non priverai più di figli la tua nazione». Oracolo del Signore.
[16]Mi fu rivolta questa parola del Signore: [17]«Figlio dell'uomo, la casa d'Israele, quando abitava la sua terra, la rese impura con la sua condotta e le sue azioni. Come l'impurità delle mestruazioni è stata la loro condotta davanti a me. [18]Perciò ho riversato su di loro la mia ira per il sangue che avevano sparso nel paese e per gli idoli con i quali l'avevano contaminato.
[19]Li ho dispersi fra le nazioni e sono stati dispersi in altri territori: li ho giudicati secondo la loro condotta e le loro azioni. [20]Giunsero fra le nazioni dove erano stati spinti e profanarono il mio nome santo, perché di loro si diceva: "Costoro sono il popolo del Signore e tuttavia sono stati scacciati dal suo paese". [21]Ma io ho avuto riguardo del mio nome santo, che la casa d'Israele aveva profanato fra le nazioni presso le quali era giunta.

8 ὑμῶν δέ, ὄρη Ισραηλ, τὴν σταφυλὴν καὶ
τὸν καρπὸν ὑμῶν καταφάγεται ὁ λαός μου,
ὅτι ἐγγίζουσιν τοῦ ἐλθεῖν.
9 ὅτι ἰδοὺ ἐγὼ ἐφ᾽ ὑμᾶς καὶ ἐπιβλέψω ἐφ᾽
ὑμᾶς, καὶ κατεργασθήσεσθε καὶ σπαρήσεσθε.
10 καὶ πληθυνῶ ἐφ᾽ ὑμᾶς ἀνθρώπους, πᾶν
οἶκον Ισραηλ εἰς τέλος, καὶ κατοικηθήσονται
αἱ πόλεις, καὶ ἡ ἠρημωμένη οἰκοδομηθήσε-
ται. 11 καὶ πληθυνῶ ἐφ᾽ ὑμᾶς ἀνθρώπους
καὶ κτήνη καὶ κατοικιῶ ὑμᾶς ὡς τὸ ἐν ἀρχῇ
ὑμῶν καὶ εὖ ποιήσω ὑμᾶς ὥσπερ τὰ ἔμπροσ-
θεν ὑμῶν· καὶ γνώσεσθε ὅτι ἐγώ εἰμι κύριος.
12 καὶ γεννήσω ἐφ᾽ ὑμᾶς ἀνθρώπους τὸν
λαόν μου Ισραηλ, καὶ κληρονομήσουσιν
ὑμᾶς, καὶ ἔσεσθε αὐτοῖς εἰς κατάσχεσιν· καὶ
οὐ μὴ προστεθῆτε ἔτι ἀτεκνωθῆναι ἀπ᾽ αὐ-
τῶν.
13 τάδε λέγει κύριος κύριος Ἀνθ᾽ ὧν εἶπάν
σοι Κατέσθουσα ἀνθρώπους εἶ καὶ ἠτεκνω-
μένη ὑπὸ τοῦ ἔθνους σου ἐγένου,
14 διὰ τοῦτο ἀνθρώπους οὐκέτι φάγεσαι καὶ
τὸ ἔθνος σου οὐκ ἀτεκνώσεις ἔτι, λέγει κύ-
ριος κύριος.
15 καὶ οὐκ ἀκουσθήσεται οὐκέτι ἐφ᾽ ὑμᾶς
ἀτιμία ἐθνῶν, καὶ ὀνειδισμοὺς λαῶν οὐ μὴ
ἀνενέγκητε, λέγει κύριος κύριος.
16 Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων
17 Υἱὲ ἀνθρώπου, οἶκος Ισραηλ κατῴκησεν
ἐπὶ τῆς γῆς αὐτῶν καὶ ἐμίαναν αὐτὴν ἐν τῇ
ὁδῷ αὐτῶν καὶ ἐν τοῖς εἰδώλοις αὐτῶν καὶ
ἐν ταῖς ἀκαθαρσίαις αὐτῶν· κατὰ τὴν ἀκα-
θαρσίαν τῆς ἀποκαθημένης ἐγενήθη ἡ ὁδὸς
αὐτῶν πρὸ προσώπου μου.
18 καὶ ἐξέχεα τὸν θυμόν μου ἐπ᾽ αὐτοὺς
19 καὶ διέσπειρα αὐτοὺς εἰς τὰ ἔθνη καὶ
ἐλίκμησα αὐτοὺς εἰς τὰς χώρας· κατὰ τὴν
ὁδὸν αὐτῶν καὶ κατὰ τὴν ἁμαρτίαν αὐτῶν
ἔκρινα αὐτούς.
20 καὶ εἰσήλθοσαν εἰς τὰ ἔθνη, οὗ εἰσήλθο-
σαν ἐκεῖ, καὶ ἐβεβήλωσαν τὸ ὄνομά μου τὸ
ἅγιον ἐν τῷ λέγεσθαι αὐτούς Λαὸς κυρίου
οὗτοι καὶ ἐκ τῆς γῆς αὐτοῦ ἐξεληλύθασιν.
21 καὶ ἐφεισάμην αὐτῶν διὰ τὸ ὄνομά μου
τὸ ἅγιον, ὃ ἐβεβήλωσαν οἶκος Ισραηλ ἐν τοῖς
ἔθνεσιν, οὗ εἰσήλθοσαν ἐκεῖ.

8 vos autem montes Israhel ramos vestros germinetis et fructum vestrum adferatis populo meo Israhel prope est enim ut veniat 9 quia ecce ego ad vos et convertar ad vos et arabimini et accipietis sementem
10 et multiplicabo in vobis homines omnemque domum Israhel et habitabuntur civitates et ruinosa instaurabuntur
11 et replebo vos hominibus et iumentis et multiplicabuntur et crescent et habitari vos faciam sicut a principio bonisque donabo maioribus quam habuistis ab initio et scietis quia ego Dominus
12 et adducam super vos homines populum meum Israhel et hereditate possidebunt te et eris eis in hereditatem et non addes ultra ut absque eis sis
13 haec dicit Dominus Deus pro eo quod dicunt de vobis devoratrix hominum es et suffocans gentem tuam
14 propterea homines non comedes amplius et gentem tuam non necabis ultra ait Dominus Deus
15 nec auditam faciam in te amplius confusionem gentium et obprobrium populorum nequaquam portabis et gentem tuam non amittes amplius ait Dominus Deus
16 et factum est verbum Domini ad me dicens
17 fili hominis domus Israhel habitaverunt in humo sua et polluerunt eam in viis suis et in studiis suis iuxta inmunditiam menstruatae facta est via eorum coram me 18 et effudi indignationem meam super eos pro sanguine quem fuderunt super terram et in idolis suis polluerunt eam
19 et dispersi eos in gentes et ventilati sunt in terris iuxta vias eorum et adinventiones iudicavi eos
20 et ingressi sunt ad gentes ad quas introierunt et polluerunt nomen sanctum meum cum diceretur de eis populus Domini iste est et de terra eius egressi sunt 21 et peperci nomini meo sancto quod polluerat domus Israhel in gentibus ad quas ingressi sunt

22 לָכֵן אֱמֹר לְבֵית־יִשְׂרָאֵל כֹּה אָמַר אֲדֹנָי
יְהוִה לֹא לְמַעַנְכֶם אֲנִי עֹשֶׂה בֵּית יִשְׂרָאֵל כִּי
אִם־לְשֵׁם־קָדְשִׁי אֲשֶׁר חִלַּלְתֶּם בַּגּוֹיִם
אֲשֶׁר־בָּאתֶם שָׁם: 23 וְקִדַּשְׁתִּי אֶת־שְׁמִי
הַגָּדוֹל הַמְחֻלָּל בַּגּוֹיִם אֲשֶׁר חִלַּלְתֶּם
בְּתוֹכָם וְיָדְעוּ הַגּוֹיִם כִּי־אֲנִי יְהוָה נְאֻם אֲדֹנָי
יְהוִה בְּהִקָּדְשִׁי בָכֶם לְעֵינֵיהֶם:
24 וְלָקַחְתִּי אֶתְכֶם מִן־הַגּוֹיִם וְקִבַּצְתִּי
אֶתְכֶם מִכָּל־הָאֲרָצוֹת וְהֵבֵאתִי אֶתְכֶם
אֶל־אַדְמַתְכֶם:
25 וְזָרַקְתִּי עֲלֵיכֶם מַיִם טְהוֹרִים וּטְהַרְתֶּם
מִכָּל טֻמְאוֹתֵיכֶם וּמִכָּל־גִּלּוּלֵיכֶם אֲטַהֵר
אֶתְכֶם: 26 וְנָתַתִּי לָכֶם לֵב חָדָשׁ וְרוּחַ
חֲדָשָׁה אֶתֵּן בְּקִרְבְּכֶם וַהֲסִרֹתִי אֶת־לֵב
הָאֶבֶן מִבְּשַׂרְכֶם וְנָתַתִּי לָכֶם לֵב בָּשָׂר:
27 וְאֶת־רוּחִי אֶתֵּן בְּקִרְבְּכֶם וְעָשִׂיתִי אֶת
אֲשֶׁר־בְּחֻקַּי תֵּלֵכוּ וּמִשְׁפָּטַי תִּשְׁמְרוּ
וַעֲשִׂיתֶם: 28 וִישַׁבְתֶּם בָּאָרֶץ אֲשֶׁר נָתַתִּי
לַאֲבֹתֵיכֶם וְהְיִיתֶם לִי לְעָם וְאָנֹכִי אֶהְיֶה
לָכֶם לֵאלֹהִים: 29 וְהוֹשַׁעְתִּי אֶתְכֶם מִכֹּל
טֻמְאוֹתֵיכֶם וְקָרָאתִי אֶל־הַדָּגָן וְהִרְבֵּיתִי אֹתוֹ
וְלֹא־אֶתֵּן עֲלֵיכֶם רָעָב: 30 וְהִרְבֵּיתִי
אֶת־פְּרִי הָעֵץ וּתְנוּבַת הַשָּׂדֶה לְמַעַן אֲשֶׁר
לֹא תִקְחוּ עוֹד חֶרְפַּת רָעָב בַּגּוֹיִם:
31 וּזְכַרְתֶּם אֶת־דַּרְכֵיכֶם הָרָעִים
וּמַעַלְלֵיכֶם אֲשֶׁר לֹא־טוֹבִים וּנְקֹטַתֶּם
בִּפְנֵיכֶם עַל עֲוֹנֹתֵיכֶם וְעַל תּוֹעֲבוֹתֵיכֶם:
32 לֹא לְמַעַנְכֶם אֲנִי־עֹשֶׂה נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה
יְוָדַע לָכֶם בּוֹשׁוּ וְהִכָּלְמוּ מִדַּרְכֵיכֶם בֵּית
יִשְׂרָאֵל: ס 33 כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה בְּיוֹם
טַהֲרִי אֶתְכֶם מִכֹּל עֲוֹנוֹתֵיכֶם וְהוֹשַׁבְתִּי
אֶת־הֶעָרִים וְנִבְנוּ הֶחֳרָבוֹת: 34 וְהָאָרֶץ
הַנְּשַׁמָּה תֵּעָבֵד תַּחַת אֲשֶׁר הָיְתָה שְׁמָמָה
לְעֵינֵי כָל־עוֹבֵר:

[22]Perciò annuncia alla casa d'Israele: Così dice il Signore Dio: Io agisco non per riguardo a voi, casa d'Israele, ma per amore del mio nome santo, che voi avete profanato fra le nazioni presso le quali siete giunti.
[23]Santificherò il mio nome grande, profanato fra le nazioni, profanato da voi in mezzo a loro.
Allora le nazioni sapranno che io sono il Signore – oracolo del Signore Dio –, quando mostrerò la mia santità in voi davanti ai loro occhi.
[24]Vi prenderò dalle nazioni, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. [25]Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre impurità e da tutti i vostri idoli, [26]vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne.
[27]Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo le mie leggi e vi farò osservare e mettere in pratica le mie norme. [28]Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio.
[29]Vi libererò da tutte le vostre impurità: chiamerò il grano e lo moltiplicherò e non vi manderò più la carestia.
[30]Moltiplicherò i frutti degli alberi e il prodotto dei campi, perché non soffriate più la vergogna della fame fra le nazioni. [31]Vi ricorderete della vostra cattiva condotta e delle vostre azioni che non erano buone e proverete disgusto di voi stessi per le vostre iniquità e i vostri abomini. [32]Non per riguardo a voi io agisco – oracolo del Signore Dio –, sappiatelo bene. Vergognatevi e arrossite della vostra condotta, o casa d'Israele. [33]Così dice il Signore Dio:
Quando vi avrò purificati da tutte le vostre iniquità, vi farò riabitare le vostre città e le vostre rovine saranno ricostruite. [34]Quella terra desolata, che agli occhi di ogni viandante appariva un deserto, sarà di nuovo coltivata

22 διὰ τοῦτο εἰπὸν τῷ οἴκῳ Ισραηλ Τάδε
λέγει κύριος Οὐχ ὑμῖν ἐγὼ ποιῶ, οἶκος Ισ-
ραηλ, ἀλλ᾽ ἢ διὰ τὸ ὄνομά μου τὸ ἅγιον, ὃ
ἐβεβηλώσατε ἐν τοῖς ἔθνεσιν, οὗ εἰσήλθετε
ἐκεῖ. 23 καὶ ἁγιάσω τὸ ὄνομά μου τὸ μέγα τὸ
βεβηλωθὲν ἐν τοῖς ἔθνεσιν, ὃ ἐβεβηλώσατε ἐν
μέσῳ αὐτῶν, καὶ γνώσονται τὰ ἔθνη ὅτι ἐγώ
εἰμι κύριος ἐν τῷ ἁγιασθῆναί με ἐν ὑμῖν κατ᾽
ὀφθαλμοὺς αὐτῶν.
24 καὶ λήμψομαι ὑμᾶς ἐκ τῶν ἐθνῶν καὶ
ἀθροίσω ὑμᾶς ἐκ πασῶν τῶν γαιῶν καὶ εἰσά-
ξω ὑμᾶς εἰς τὴν γῆν ὑμῶν.
25 καὶ ῥανῶ ἐφ᾽ ὑμᾶς ὕδωρ καθαρόν, καὶ κα-
θαρισθήσεσθε ἀπὸ πασῶν τῶν ἀκαθαρσιῶν
ὑμῶν καὶ ἀπὸ πάντων τῶν εἰδώλων ὑμῶν,
καὶ καθαριῶ ὑμᾶς.
26 καὶ δώσω ὑμῖν καρδίαν καινὴν καὶ πνεῦ-
μα καινὸν δώσω ἐν ὑμῖν καὶ ἀφελῶ τὴν
καρδίαν τὴν λιθίνην ἐκ τῆς σαρκὸς ὑμῶν καὶ
δώσω ὑμῖν καρδίαν σαρκίνην. 27 καὶ τὸ
πνεῦμά μου δώσω ἐν ὑμῖν καὶ ποιήσω ἵνα ἐν
τοῖς δικαιώμασίν μου πορεύησθε καὶ τὰ
κρίματά μου φυλάξησθε καὶ ποιήσητε. 28 καὶ
κατοικήσετε ἐπὶ τῆς γῆς, ἧς ἔδωκα τοῖς πα-
τράσιν ὑμῶν, καὶ ἔσεσθέ μοι εἰς λαόν, κἀγὼ
ἔσομαι ὑμῖν εἰς θεόν. 29 καὶ σώσω ὑμᾶς ἐκ
πασῶν τῶν ἀκαθαρσιῶν ὑμῶν καὶ καλέσω
τὸν σῖτον καὶ πληθυνῶ αὐτὸν καὶ οὐ δώσω
ἐφ᾽ ὑμᾶς λιμόν· 30 καὶ πληθυνῶ τὸν καρπὸν
τοῦ ξύλου καὶ τὰ γενήματα τοῦ ἀγροῦ, ὅπως
μὴ λάβητε ὀνειδισμὸν λιμοῦ ἐν τοῖς ἔθνεσιν.
31 καὶ μνησθήσεσθε τὰς ὁδοὺς ὑμῶν τὰς πο-
νηρὰς καὶ τὰ ἐπιτηδεύματα ὑμῶν τὰ μὴ ἀγα-
θὰ καὶ προσοχθιεῖτε κατὰ πρόσωπον αὐτῶν
ἐν ταῖς ἀνομίαις ὑμῶν καὶ ἐπὶ τοῖς βδελύγ-
μασιν ὑμῶν. 32 οὐ δι᾽ ὑμᾶς ἐγὼ ποιῶ, λέγει
κύριος κύριος, γνωστὸν ἔσται ὑμῖν· αἰσχύν-
θητε καὶ ἐντράπητε ἐκ τῶν ὁδῶν ὑμῶν, οἶκος
Ισραηλ. 33 τάδε λέγει κύριος Ἐν ἡμέρᾳ, ᾗ
καθαριῶ ὑμᾶς ἐκ πασῶν τῶν ἀνομιῶν ὑμῶν,
καὶ κατοικιῶ τὰς πόλεις, καὶ οἰκοδομηθή-
σονται αἱ ἔρημοι.
34 καὶ ἡ γῆ ἡ ἠφανισμένη ἐργασθήσεται, ἀνθ᾽
ὧν ὅτι ἠφανισμένη ἐγενήθη κατ᾽ ὀφθαλμοὺς
παντὸς παροδεύοντος.

22 idcirco dices domui Israhel haec dicit Dominus Deus non propter vos ego faciam domus Israhel sed propter nomen sanctum meum quod polluistis in gentibus ad quas intrastis
23 et sanctificabo nomen meum magnum quod pollutum est inter gentes quod polluistis in medio earum ut sciant gentes quia ego Dominus ait Dominus exercituum cum sanctificatus fuero in vobis coram eis
24 tollam quippe vos de gentibus et congregabo de universis terris et adducam vos in terram vestram
25 et effundam super vos aquam mundam et mundabimini ab omnibus inquinamentis vestris et ab universis idolis vestris mundabo vos
26 et dabo vobis cor novum et spiritum novum ponam in medio vestri et auferam cor lapideum de carne vestra et dabo vobis cor carneum
27 et spiritum meum ponam in medio vestri et faciam ut in praeceptis meis ambuletis et iudicia mea custodiatis et operemini
28 et habitabitis in terra quam dedi patribus vestris et eritis mihi in populum et ego ero vobis in Deum
29 et salvabo vos ex universis inquinamentis vestris et vocabo frumentum et multiplicabo illud et non inponam in vobis famem
30 et multiplicabo fructum ligni et genimina agri ut non portetis ultra obprobrium famis in gentibus
31 et recordabimini viarum vestrarum pessimarum studiorumque non bonorum et displicebunt vobis iniquitates vestrae et scelera vestra
32 non propter vos ego faciam ait Dominus Deus notum sit vobis confundimini et erubescite super viis vestris domus Israhel
33 haec dicit Dominus Deus in die qua mundavero vos ex omnibus iniquitatibus vestris et habitari fecero urbes et instauravero ruinosa
34 et terra deserta fuerit exculta quae quondam erat desolata in oculis omnis viatoris

35 וְאָמְרוּ הָאָרֶץ הַלָּזוּ הַנְּשַׁמָּה הָיְתָה
כְּגַן־עֵדֶן וְהֶעָרִים הֶחֳרֵבוֹת וְהַנְּשַׁמּוֹת
וְהַנֶּהֱרָסוֹת בְּצוּרוֹת יָשָׁבוּ׃

36 וְיָדְעוּ הַגּוֹיִם אֲשֶׁר יִשָּׁאֲרוּ סְבִיבוֹתֵיכֶם
כִּי אֲנִי יְהוָה בָּנִיתִי הַנֶּהֱרָסוֹת נָטַעְתִּי
הַנְּשַׁמָּה אֲנִי יְהוָה דִּבַּרְתִּי וְעָשִׂיתִי׃ ס

37 כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה עוֹד זֹאת אִדָּרֵשׁ
לְבֵית־יִשְׂרָאֵל לַעֲשׂוֹת לָהֶם אַרְבֶּה אֹתָם
כַּצֹּאן אָדָם׃

38 כְּצֹאן קֳדָשִׁים כְּצֹאן יְרוּשָׁלַם בְּמוֹעֲדֶיהָ
כֵּן תִּהְיֶינָה הֶעָרִים הֶחֳרֵבוֹת מְלֵאוֹת צֹאן
אָדָם וְיָדְעוּ כִּי־אֲנִי יְהוָה׃ ס

[35]e si dirà: “La terra, che era desolata, è diventata ora come il giardino dell’Eden, le città rovinate, desolate e sconvolte, ora sono fortificate e abitate”.
[36]Le nazioni che saranno rimaste attorno a voi sapranno che io, il Signore, ho ricostruito ciò che era distrutto e coltivato di nuovo la terra che era un deserto. Io, il Signore, l’ho detto e lo farò. [37]Così dice il Signore Dio:
Lascerò ancora che la casa d’Israele mi supplichi e le concederò questo: moltiplicherò gli uomini come greggi,
[38]come greggi consacrate, come un gregge di Gerusalemme nelle sue solennità. Allora le città rovinate saranno ripiene di greggi di uomini e sapranno che io sono il Signore».

CAPITOLO 37

Le ossa inaridite

1 הָיְתָה עָלַי יַד־יְהוָה וַיּוֹצִאֵנִי בְרוּחַ יְהוָה
וַיְנִיחֵנִי בְּתוֹךְ הַבִּקְעָה וְהִיא מְלֵאָה עֲצָמוֹת׃
2 וְהֶעֱבִירַנִי עֲלֵיהֶם סָבִיב סָבִיב וְהִנֵּה
רַבּוֹת מְאֹד עַל־פְּנֵי הַבִּקְעָה וְהִנֵּה יְבֵשׁוֹת
מְאֹד׃ 3 וַיֹּאמֶר אֵלַי בֶּן־אָדָם הֲתִחְיֶינָה
הָעֲצָמוֹת הָאֵלֶּה וָאֹמַר אֲדֹנָי יְהוִה אַתָּה
יָדָעְתָּ׃ 4 וַיֹּאמֶר אֵלַי הִנָּבֵא עַל־הָעֲצָמוֹת
הָאֵלֶּה וְאָמַרְתָּ אֲלֵיהֶם הָעֲצָמוֹת הַיְבֵשׁוֹת
שִׁמְעוּ דְּבַר־יְהוָה׃
5 כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה לָעֲצָמוֹת הָאֵלֶּה הִנֵּה
אֲנִי מֵבִיא בָכֶם רוּחַ וּחְיִיתֶם׃
6 וְנָתַתִּי עֲלֵיכֶם גִּדִים וְהַעֲלֵתִי עֲלֵיכֶם בָּשָׂר
וְקָרַמְתִּי עֲלֵיכֶם עוֹר וְנָתַתִּי בָכֶם רוּחַ
וּחְיִיתֶם וִידַעְתֶּם כִּי־אֲנִי יְהוָה׃
7 וְנִבֵּאתִי כַּאֲשֶׁר צֻוֵּיתִי וַיְהִי־קוֹל כְּהִנָּבְאִי
וְהִנֵּה־רַעַשׁ וַתִּקְרְבוּ עֲצָמוֹת עֶצֶם
אֶל־עַצְמוֹ׃
8 וְרָאִיתִי וְהִנֵּה־עֲלֵיהֶם גִּדִים וּבָשָׂר עָלָה
וַיִּקְרָם עֲלֵיהֶם עוֹר מִלְּמַעְלָה וְרוּחַ אֵין
בָּהֶם׃

[1]La mano del Signore fu sopra di me e il Signore mi portò fuori in spirito e mi depose nella pianura che era piena di ossa; [2]mi fece passare accanto a esse da ogni parte. Vidi che erano in grandissima quantità nella distesa della valle e tutte inaridite. [3]Mi disse: «Figlio dell’uomo, potranno queste ossa rivivere?». Io risposi: «Signore Dio, tu lo sai». [4]Egli mi replicò: «Profetizza su queste ossa e annuncia loro: “Ossa inaridite, udite la parola del Signore.
[5]Così dice il Signore Dio a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete. [6]Metterò su di voi i nervi e farò crescere su di voi la carne, su di voi stenderò la pelle e infonderò in voi lo spirito e rivivrete. Saprete che io sono il Signore”».
[7]Io profetizzai come mi era stato ordinato; mentre profetizzavo, sentii un rumore e vidi un movimento fra le ossa, che si accostavano l’uno all’altro, ciascuno al suo corrispondente.
[8]Guardai, ed ecco apparire sopra di esse i nervi; la carne cresceva e la pelle le ricopriva, ma non c’era spirito in loro.

35 καὶ ἐροῦσιν Ἡ γῆ ἐκείνη ἡ ἠφανισμένη
ἐγενήθη ὡς κῆπος τρυφῆς, καὶ αἱ πόλεις αἱ
ἔρημοι καὶ ἠφανισμέναι καὶ κατεσκαμμέναι
ὀχυραὶ ἐκάθισαν.

36 καὶ γνώσονται τὰ ἔθνη, ὅσα ἂν καταλειφ-
θῶσιν κύκλῳ ὑμῶν, ὅτι ἐγὼ κύριος ᾠκοδό-
μησα τὰς καθῃρημένας καὶ κατεφύτευσα τὰς
ἠφανισμένας· ἐγὼ κύριος ἐλάλησα καὶ ποιή-
σω.

37 τάδε λέγει κύριος Ἔτι τοῦτο ζητηθήσομαι
τῷ οἴκῳ Ισραηλ τοῦ ποιῆσαι αὐτοῖς· πλη-
θυνῶ αὐτοὺς ὡς πρόβατα ἀνθρώπους.

38 ὡς πρόβατα ἅγια, ὡς πρόβατα Ιερου-
σαλημ ἐν ταῖς ἑορταῖς αὐτῆς, οὕτως ἔσονται
αἱ πόλεις αἱ ἔρημοι πλήρεις προβάτων ἀν-
θρώπων· καὶ γνώσονται ὅτι ἐγὼ κύριος.

35 dicent terra illa inculta facta est ut hortus voluptatis et civitates desertae et destitutae atque suffossae munitae sederunt
36 et scient gentes quaecumque derelictae fuerint in circuitu vestro quia ego Dominus aedificavi dissipata plantavique inculta ego Dominus locutus sum et fecerim
37 haec dicit Dominus Deus adhuc in hoc invenient me domus Israhel ut faciam eis multiplicabo eos sicut gregem hominum
38 ut gregem sanctum ut gregem Hierusalem in sollemnitatibus eius sic erunt civitates desertae plenaeque gregibus hominum et scient quia ego Dominus.

CAPITOLO 37

Le ossa inaridite

1 Καὶ ἐγένετο ἐπ᾽ ἐμὲ χεὶρ κυρίου, καὶ ἐξή-
γαγέν με ἐν πνεύματι κύριος καὶ ἔθηκέν με ἐν
μέσῳ τοῦ πεδίου, καὶ τοῦτο ἦν μεστὸν ὀστέ-
ων ἀνθρωπίνων·
2 καὶ περιήγαγέν με ἐπ᾽ αὐτὰ κυκλόθεν κύ-
κλῳ, καὶ ἰδοὺ πολλὰ σφόδρα ἐπὶ προσώπου
τοῦ πεδίου, ξηρὰ σφόδρα.
3 καὶ εἶπεν πρός με Υἱὲ ἀνθρώπου, εἰ ζήσε-
ται τὰ ὀστᾶ ταῦτα; καὶ εἶπα Κύριε, σὺ ἐπίστ-
ῃ ταῦτα.
4 καὶ εἶπεν πρός με Προφήτευσον ἐπὶ τὰ
ὀστᾶ ταῦτα καὶ ἐρεῖς αὐτοῖς Τὰ ὀστᾶ τὰ ξη-
ρά, ἀκούσατε λόγον κυρίου
5 Τάδε λέγει κύριος τοῖς ὀστέοις τούτοις
Ἰδοὺ ἐγὼ φέρω εἰς ὑμᾶς πνεῦμα ζωῆς
6 καὶ δώσω ἐφ᾽ ὑμᾶς νεῦρα καὶ ἀνάξω ἐφ᾽
ὑμᾶς σάρκας καὶ ἐκτενῶ ἐφ᾽ ὑμᾶς δέρμα καὶ
δώσω πνεῦμά μου εἰς ὑμᾶς, καὶ ζήσεσθε· καὶ
γνώσεσθε ὅτι ἐγώ εἰμι κύριος.
7 καὶ ἐπροφήτευσα καθὼς ἐνετείλατό μοι.
καὶ ἐγένετο ἐν τῷ ἐμὲ προφητεῦσαι καὶ ἰδοὺ
σεισμός, καὶ προσήγαγε τὰ ὀστᾶ ἑκάτερον
πρὸς τὴν ἁρμονίαν αὐτοῦ.
8 καὶ εἶδον καὶ ἰδοὺ ἐπ᾽ αὐτὰ νεῦρα καὶ σάρ-
κες ἐφύοντο, καὶ ἀνέβαινεν ἐπ᾽ αὐτὰ δέρμα
ἐπάνω, καὶ πνεῦμα οὐκ ἦν ἐν αὐτοῖς.

1 Facta est super me manus Domini et eduxit me in spiritu Domini et dimisit me in medio campi qui erat plenus ossibus
2 et circumduxit me per ea in gyro erant autem multa valde super faciem campi siccaque vehementer
3 et dixit ad me fili hominis putasne vivent ossa ista et dixi Domine Deus tu nosti
4 et dixit ad me vaticinare de ossibus istis et dices eis ossa arida audite verbum Domini
5 haec dicit Dominus Deus ossibus his ecce ego intromittam in vos spiritum et vivetis
6 et dabo super vos nervos et succrescere faciam super vos carnes et superextendam in vobis cutem et dabo vobis spiritum et vivetis et scietis quia ego Dominus
7 et prophetavi sicut praeceperat mihi factus est autem sonitus prophetante me et ecce commotio et accesserunt ossa ad ossa unumquodque ad iuncturam suam 8 et vidi et ecce super ea nervi et carnes ascenderunt et extenta est in eis cutis desuper et spiritum non habebant

9 וַיֹּאמֶר אֵלַי הִנָּבֵא אֶל־הָרוּחַ הִנָּבֵא
בֶן־אָדָם וְאָמַרְתָּ אֶל־הָרוּחַ כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי
יְהוִה מֵאַרְבַּע רוּחוֹת בֹּאִי הָרוּחַ וּפִּחִי
בַּהֲרוּגִים הָאֵלֶּה וְיִחְיוּ׃
10 וְהִנַּבֵּאתִי כַּאֲשֶׁר צִוָּנִי וַתָּבוֹא בָהֶם הָרוּחַ
וַיֶּחְיוּ וַיַּעַמְדוּ עַל־רַגְלֵיהֶם חַיִל גָּדוֹל
מְאֹד־מְאֹד׃ ס
11 וַיֹּאמֶר אֵלַי בֶּן־אָדָם הָעֲצָמוֹת הָאֵלֶּה
כָּל־בֵּית יִשְׂרָאֵל הֵמָּה הִנֵּה אֹמְרִים יָבְשָׁו
עַצְמוֹתֵינוּ וְאָבְדָה תִקְוָתֵנוּ נִגְזַרְנוּ לָנוּ׃
12 לָכֵן הִנָּבֵא וְאָמַרְתָּ אֲלֵיהֶם כֹּה־אָמַר
אֲדֹנָי יְהוִה הִנֵּה אֲנִי פֹתֵחַ אֶת־קִבְרוֹתֵיכֶם
וְהַעֲלִיתִי אֶתְכֶם מִקִּבְרוֹתֵיכֶם עַמִּי וְהֵבֵאתִי
אֶתְכֶם אֶל־אַדְמַת יִשְׂרָאֵל׃ ס
13 וִידַעְתֶּם כִּי־אֲנִי יְהוָה בְּפִתְחִי
אֶת־קִבְרוֹתֵיכֶם וּבְהַעֲלוֹתִי אֶתְכֶם
מִקִּבְרוֹתֵיכֶם עַמִּי׃
14 וְנָתַתִּי רוּחִי בָכֶם וְחִיִּיתֶם וְהִנַּחְתִּי אֶתְכֶם
עַל־אַדְמַתְכֶם וִידַעְתֶּם כִּי־אֲנִי יְהוָה דִּבַּרְתִּי
וְעָשִׂיתִי נְאֻם־יְהוָה׃ פ

9 Egli aggiunse: «Profetizza allo spirito, profetizza, figlio dell'uomo, e annuncia allo spirito: "Così dice il Signore Dio: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi morti, perché rivivano"».
10 Io profetizzai come mi aveva comandato e lo spirito entrò in essi e ritornarono in vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, sterminato.
11 Mi disse: «Figlio dell'uomo, queste ossa sono tutta la casa d'Israele.
Ecco, essi vanno dicendo: "Le nostre ossa sono inaridite, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti".
12 Perciò profetizza e annuncia loro:
"Così dice il Signore Dio: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele.
13 Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio.
14 Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò"».
Oracolo del Signore Dio.

Giuda e Israele riuniti in un solo regno

15 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
16 וְאַתָּה בֶן־אָדָם קַח־לְךָ עֵץ אֶחָד וּכְתֹב
עָלָיו לִיהוּדָה וְלִבְנֵי יִשְׂרָאֵל חֲבֵרוֹ [חֲבֵרָיו]
וּלְקַח עֵץ אֶחָד וּכְתוֹב עָלָיו לְיוֹסֵף עֵץ
אֶפְרַיִם וְכָל־בֵּית יִשְׂרָאֵל חֲבֵרוֹ [חֲבֵרָיו׃]
17 וְקָרַב אֹתָם אֶחָד אֶל־אֶחָד לְךָ לְעֵץ
אֶחָד וְהָיוּ לַאֲחָדִים בְּיָדֶךָ׃ 18 וְכַאֲשֶׁר
יֹאמְרוּ אֵלֶיךָ בְּנֵי עַמְּךָ לֵאמֹר הֲלוֹא־תַגִּיד
לָנוּ מָה־אֵלֶּה לָךְ׃ 19 דַּבֵּר אֲלֵהֶם
כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה הִנֵּה אֲנִי לֹקֵחַ אֶת־עֵץ
יוֹסֵף אֲשֶׁר בְּיַד־אֶפְרַיִם וְשִׁבְטֵי יִשְׂרָאֵל
חֲבֵרוֹ [חֲבֵרָיו] וְנָתַתִּי אוֹתָם עָלָיו אֶת־עֵץ
יְהוּדָה וַעֲשִׂיתִם לְעֵץ אֶחָד וְהָיוּ אֶחָד בְּיָדִי׃

15 Mi fu rivolta questa parola del Signore: 16 «Figlio dell'uomo, prendi un legno e scrivici sopra: "Giuda e i figli d'Israele uniti a lui"; poi prendi un altro legno e scrivici sopra: "Giuseppe, legno di Èfraim, e tutta la casa d'Israele unita a lui". 17 Accostali l'uno all'altro in modo da fare un legno solo, che formino una cosa sola nella tua mano.
18 Quando i figli del tuo popolo ti diranno: "Ci vuoi spiegare che cosa significa questo per te?", 19 tu dirai loro: Così dice il Signore Dio: Ecco, io prendo il legno di Giuseppe, che è in mano a Èfraim, e le tribù d'Israele unite a lui, e lo metto sul legno di Giuda per farne un legno solo; diventeranno una cosa sola in mano mia.

9 καὶ εἶπεν πρός με Προφήτευσον, υἱὲ ἀνθρώπου, προφήτευσον ἐπὶ τὸ πνεῦμα καὶ εἰπὸν τῷ πνεύματι Τάδε λέγει κύριος Ἐκ τῶν τεσσάρων πνευμάτων ἐλθὲ καὶ ἐμφύσησον εἰς τοὺς νεκροὺς τούτους, καὶ ζησάτωσαν. 10 καὶ ἐπροφήτευσα καθότι ἐνετείλατό μοι· καὶ εἰσῆλθεν εἰς αὐτοὺς τὸ πνεῦμα, καὶ ἔζησαν καὶ ἔστησαν ἐπὶ τῶν ποδῶν αὐτῶν, συναγωγὴ πολλὴ σφόδρα.
11 καὶ ἐλάλησεν κύριος πρός με λέγων Υἱὲ ἀνθρώπου, τὰ ὀστᾶ ταῦτα πᾶς οἶκος Ισραηλ ἐστίν, καὶ αὐτοὶ λέγουσιν Ξηρὰ γέγονεν τὰ ὀστᾶ ἡμῶν, ἀπόλωλεν ἡ ἐλπὶς ἡμῶν, διαπεφωνήκαμεν.
12 διὰ τοῦτο προφήτευσον καὶ εἰπόν Τάδε λέγει κύριος Ἰδοὺ ἐγὼ ἀνοίγω ὑμῶν τὰ μνήματα καὶ ἀνάξω ὑμᾶς ἐκ τῶν μνημάτων ὑμῶν καὶ εἰσάξω ὑμᾶς εἰς τὴν γῆν τοῦ Ισραηλ,
13 καὶ γνώσεσθε ὅτι ἐγώ εἰμι κύριος ἐν τῷ ἀνοῖξαί με τοὺς τάφους ὑμῶν τοῦ ἀναγαγεῖν με ἐκ τῶν τάφων τὸν λαόν μου.
14 καὶ δώσω τὸ πνεῦμά μου εἰς ὑμᾶς, καὶ ζήσεσθε, καὶ θήσομαι ὑμᾶς ἐπὶ τὴν γῆν ὑμῶν, καὶ γνώσεσθε ὅτι ἐγὼ κύριος λελάληκα καὶ ποιήσω, λέγει κύριος.

9 et dixit ad me vaticinare ad spiritum vaticinare fili hominis et dices ad spiritum haec dicit Dominus Deus a quattuor ventis veni spiritus et insufla super interfectos istos et revivescant
10 et prophetavi sicut praeceperat mihi et ingressus est in ea spiritus et vixerunt steteruntque super pedes suos exercitus grandis nimis valde
11 et dixit ad me fili hominis ossa haec universa domus Israhel est ipsi dicunt aruerunt ossa nostra et periit spes nostra et abscisi sumus
12 propterea vaticinare et dices ad eos haec dicit Dominus Deus ecce ego aperiam tumulos vestros et educam vos de sepulchris vestris populus meus et inducam vos in terram Israhel
13 et scietis quia ego Dominus cum aperuero sepulchra vestra et eduxero vos de tumulis vestris populus meus
14 et dedero spiritum meum in vobis et vixeritis et requiescere vos faciam super humum vestram et scietis quia ego Dominus locutus sum et feci ait Dominus Deus.

Giuda e Israele riuniti in un solo regno

15 Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων
16 Υἱὲ ἀνθρώπου, λαβὲ σεαυτῷ ῥάβδον καὶ γράψον ἐπ᾽ αὐτὴν τὸν Ιουδαν καὶ τοὺς υἱοὺς Ισραηλ τοὺς προσκειμένους ἐπ᾽ αὐτόν· καὶ ῥάβδον δευτέραν λήμψῃ σεαυτῷ καὶ γράψεις αὐτήν Τῷ Ιωσηφ, ῥάβδον Εφραιμ καὶ πάντας τοὺς υἱοὺς Ισραηλ τοὺς προστεθέντας πρὸς αὐτόν. 17 καὶ συνάψεις αὐτὰς πρὸς ἀλλήλας σαυτῷ εἰς ῥάβδον μίαν τοῦ δῆσαι αὐτάς, καὶ ἔσονται ἐν τῇ χειρί σου.
18 καὶ ἔσται ὅταν λέγωσιν πρὸς σὲ οἱ υἱοὶ τοῦ λαοῦ σου Οὐκ ἀναγγελεῖς ἡμῖν τί ἐστιν ταῦτά σοι; 19 καὶ ἐρεῖς πρὸς αὐτούς Τάδε λέγει κύριος Ἰδοὺ ἐγὼ λήμψομαι τὴν φυλὴν Ιωσηφ τὴν διὰ χειρὸς Εφραιμ καὶ τὰς φυλὰς Ισραηλ τὰς προσκειμένας πρὸς αὐτὸν καὶ δώσω αὐτοὺς ἐπὶ τὴν φυλὴν Ιουδα, καὶ ἔσονται εἰς ῥάβδον μίαν ἐν τῇ χειρὶ Ιουδα.

15 Et factus est sermo Domini ad me dicens
16 et tu fili hominis sume tibi lignum unum et scribe super illud Iudae et filiorum Israhel sociis eius et tolle lignum alterum et scribe super eum Ioseph lignum Ephraim et cunctae domui Israhel sociorumque eius
17 et adiunge illa unum ad alterum tibi in lignum unum et erunt in unionem in manu tua 18 cum autem dixerint ad te filii populi tui loquentes nonne indicas nobis quid in his tibi velis
19 loqueris ad eos haec dicit Dominus Deus ecce ego adsumam lignum Ioseph quod est in manu Ephraim et tribus Israhel quae iunctae sunt ei et dabo eas pariter cum ligno Iuda et faciam eas in lignum unum et erunt unum in manu eius

20 וְהָיוּ הָעֵצִים אֲשֶׁר־תִּכְתֹּב עֲלֵיהֶם בְּיָדֶךָ
לְעֵינֵיהֶם׃ 21 וְדַבֵּר אֲלֵיהֶם כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי
יְהוִה הִנֵּה אֲנִי לֹקֵחַ אֶת־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל מִבֵּין
הַגּוֹיִם אֲשֶׁר הָלְכוּ־שָׁם וְקִבַּצְתִּי אֹתָם
מִסָּבִיב וְהֵבֵאתִי אוֹתָם אֶל־אַדְמָתָם׃
22 וְעָשִׂיתִי אֹתָם לְגוֹי אֶחָד בָּאָרֶץ בְּהָרֵי
יִשְׂרָאֵל וּמֶלֶךְ אֶחָד יִהְיֶה לְכֻלָּם לְמֶלֶךְ וְלֹא
יִהְיֶה־[יִהְיוּ]־עוֹד לִשְׁנֵי גוֹיִם וְלֹא יֵחָצוּ עוֹד
לִשְׁתֵּי מַמְלָכוֹת עוֹד׃ 23 וְלֹא יִטַּמְּאוּ עוֹד
בְּגִלּוּלֵיהֶם וּבְשִׁקּוּצֵיהֶם וּבְכֹל פִּשְׁעֵיהֶם
וְהוֹשַׁעְתִּי אֹתָם מִכֹּל מוֹשְׁבֹתֵיהֶם אֲשֶׁר חָטְאוּ
בָהֶם וְטִהַרְתִּי אוֹתָם וְהָיוּ־לִי לְעָם וַאֲנִי
אֶהְיֶה לָהֶם לֵאלֹהִים׃ 24 וְעַבְדִּי דָוִד מֶלֶךְ
עֲלֵיהֶם וְרוֹעֶה אֶחָד יִהְיֶה לְכֻלָּם וּבְמִשְׁפָּטַי
יֵלֵכוּ וְחֻקֹּתַי יִשְׁמְרוּ וְעָשׂוּ אוֹתָם׃
25 וְיָשְׁבוּ עַל־הָאָרֶץ אֲשֶׁר נָתַתִּי לְעַבְדִּי
לְיַעֲקֹב אֲשֶׁר יָשְׁבוּ־בָהּ אֲבוֹתֵיכֶם וְיָשְׁבוּ
עָלֶיהָ הֵמָּה וּבְנֵיהֶם וּבְנֵי בְנֵיהֶם עַד־עוֹלָם
וְדָוִד עַבְדִּי נָשִׂיא לָהֶם לְעוֹלָם׃
26 וְכָרַתִּי לָהֶם בְּרִית שָׁלוֹם בְּרִית עוֹלָם
יִהְיֶה אוֹתָם וּנְתַתִּים וְהִרְבִּיתִי אוֹתָם וְנָתַתִּי
אֶת־מִקְדָּשִׁי בְּתוֹכָם לְעוֹלָם׃
27 וְהָיָה מִשְׁכָּנִי עֲלֵיהֶם וְהָיִיתִי לָהֶם
לֵאלֹהִים וְהֵמָּה יִהְיוּ־לִי לְעָם׃
28 וְיָדְעוּ הַגּוֹיִם כִּי אֲנִי יְהוָה מְקַדֵּשׁ
אֶת־יִשְׂרָאֵל בִּהְיוֹת מִקְדָּשִׁי בְּתוֹכָם לְעוֹלָם׃

[20]Tieni in mano sotto i loro occhi i legni sui quali hai scritto [21]e di' loro: Così dice il Signore Dio: Ecco, io prenderò i figli d'Israele dalle nazioni fra le quali sono andati e li radunerò da ogni parte e li ricondurrò nella loro terra: [22]farò di loro un solo popolo nella mia terra, sui monti d'Israele; un solo re regnerà su tutti loro e non saranno più due popoli, né saranno più divisi in due regni.
[23]Non si contamineranno più con i loro idoli, con i loro abomini e con tutte le loro iniquità; li libererò da tutte le ribellioni con cui hanno peccato, li purificherò e saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio.
[24]Il mio servo Davide regnerà su di loro e vi sarà un unico pastore per tutti; seguiranno le mie norme, osserveranno le mie leggi e le metteranno in pratica. [25]Abiteranno nella terra che ho dato al mio servo Giacobbe. In quella terra su cui abitarono i loro padri, abiteranno essi, i loro figli e i figli dei loro figli, per sempre; il mio servo Davide sarà loro re per sempre.
[26]Farò con loro un'alleanza di pace; sarà un'alleanza eterna con loro. Li stabilirò e li moltiplicherò e porrò il mio santuario in mezzo a loro per sempre.
[27]In mezzo a loro sarà la mia dimora: io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo.
[28]Le nazioni sapranno che io sono il Signore che santifico Israele, quando il mio santuario sarà in mezzo a loro per sempre».

CAPITOLO 38

Contro Gog, re di Magòg

1 וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֵלַי לֵאמֹר׃
2 בֶּן־אָדָם שִׂים פָּנֶיךָ אֶל־גּוֹג אֶרֶץ הַמָּגוֹג
נְשִׂיא רֹאשׁ מֶשֶׁךְ וְתֻבָל וְהִנָּבֵא עָלָיו׃
3 וְאָמַרְתָּ כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה הִנְנִי אֵלֶיךָ
גּוֹג נְשִׂיא רֹאשׁ מֶשֶׁךְ וְתֻבָל׃

[1]Mi fu rivolta questa parola del Signore: [2]«Figlio dell'uomo, volgiti verso Gog nel paese di Magòg, capo supremo di Mesec e Tubal, e profetizza contro di lui.
Annuncerai: [3]Così dice il Signore Dio: Eccomi contro di te Gog, capo supremo di Mesec e Tubal;

20 καὶ ἔσονται αἱ ῥάβδοι, ἐφ᾽ αἷς σὺ ἔγραψας ἐπ᾽ αὐταῖς, ἐν τῇ χειρί σου ἐνώπιον αὐτῶν, 21 καὶ ἐρεῖς αὐτοῖς Τάδε λέγει κύριος κύριος Ἰδοὺ ἐγὼ λαμβάνω πάντα οἶκον Ισραηλ ἐκ μέσου τῶν ἐθνῶν, οὗ εἰσήλθοσαν ἐκεῖ, καὶ συνάξω αὐτοὺς ἀπὸ πάντων τῶν περικύκλῳ αὐτῶν καὶ εἰσάξω αὐτοὺς εἰς τὴν γῆν τοῦ Ισραηλ· 22 καὶ δώσω αὐτοὺς εἰς ἔθνος ἓν ἐν τῇ γῇ μου καὶ ἐν τοῖς ὄρεσιν Ισραηλ, καὶ ἄρχων εἷς ἔσται αὐτῶν, καὶ οὐκ ἔσονται ἔτι εἰς δύο ἔθνη οὐδὲ μὴ διαιρεθῶσιν οὐκέτι εἰς δύο βασιλείας, 23 ἵνα μὴ μιαίνωνται ἔτι ἐν τοῖς εἰδώλοις αὐτῶν. καὶ ῥύσομαι αὐτοὺς ἀπὸ πασῶν τῶν ἀνομιῶν αὐτῶν, ὧν ἡμάρτοσαν ἐν αὐταῖς, καὶ καθαριῶ αὐτούς, καὶ ἔσονταί μοι εἰς λαόν, καὶ ἐγὼ κύριος ἔσομαι αὐτοῖς εἰς θεόν. 24 καὶ ὁ δοῦλός μου Δαυιδ ἄρχων ἐν μέσῳ αὐτῶν, καὶ ποιμὴν εἷς ἔσται πάντων· ὅτι ἐν τοῖς προστάγμασίν μου πορεύσονται καὶ τὰ κρίματά μου φυλάξονται καὶ ποιήσουσιν αὐτά.

25 καὶ κατοικήσουσιν ἐπὶ τῆς γῆς αὐτῶν, ἣν ἐγὼ δέδωκα τῷ δούλῳ μου Ιακωβ, οὗ κατῴκησαν ἐκεῖ οἱ πατέρες αὐτῶν· καὶ κατοικήσουσιν ἐπ᾽ αὐτῆς αὐτοί, καὶ Δαυιδ ὁ δοῦλός μου ἄρχων αὐτῶν ἔσται εἰς τὸν αἰῶνα.

26 καὶ διαθήσομαι αὐτοῖς διαθήκην εἰρήνης, διαθήκη αἰωνία ἔσται μετ᾽ αὐτῶν· καὶ θήσω τὰ ἅγιά μου ἐν μέσῳ αὐτῶν εἰς τὸν αἰῶνα.

27 καὶ ἔσται ἡ κατασκήνωσίς μου ἐν αὐτοῖς, καὶ ἔσομαι αὐτοῖς θεός, καὶ αὐτοί μου ἔσονται λαός. 28 καὶ γνώσονται τὰ ἔθνη ὅτι ἐγώ εἰμι κύριος ὁ ἁγιάζων αὐτοὺς ἐν τῷ εἶναι τὰ ἅγιά μου ἐν μέσῳ αὐτῶν εἰς τὸν αἰῶνα.

20 erunt autem ligna super quae scripseris in manu tua in oculis eorum
21 et dices ad eos haec dicit Dominus Deus ecce ego adsumam filios Israhel de medio nationum ad quas abierunt et congregabo eos undique et adducam eos ad humum suam 22 et faciam eos gentem unam in terra in montibus Israhel et rex unus erit omnibus imperans et non erunt ultra duae gentes nec dividentur amplius in duo regna 23 neque polluentur ultra in idolis suis et abominationibus suis et in cunctis iniquitatibus suis et salvos eos faciam de universis sedibus suis in quibus peccaverunt et mundabo eos et erunt mihi populus et ego ero eis Deus 24 et servus meus David rex super eos et pastor unus erit omnium eorum in iudiciis meis ambulabunt et mandata mea custodient et facient ea
25 et habitabunt super terram quam dedi servo meo Iacob in qua habitaverunt patres vestri et habitabunt super eam ipsi et filii eorum et filii filiorum eorum usque in sempiternum et David servus meus princeps eorum in perpetuum 26 et percutiam illis foedus pacis pactum sempiternum erit eis et fundabo eos et multiplicabo et dabo sanctificationem meam in medio eorum in perpetuum
27 et erit tabernaculum meum in eis et ero eis Deus et ipsi erunt mihi populus
28 et scient gentes quia ego Dominus sanctificator Israhel cum fuerit sanctificatio mea in medio eorum in perpetuum.

CAPITOLO 38

Contro Gog, re di Magòg Ap 20,7-10

1 Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρός με λέγων
2 Υἱὲ ἀνθρώπου, στήρισον τὸ πρόσωπόν σου ἐπὶ Γωγ καὶ τὴν γῆν τοῦ Μαγωγ, ἄρχοντα Ρως, Μοσοχ καὶ Θοβελ, καὶ προφήτευσον ἐπ᾽ αὐτὸν 3 καὶ εἰπὸν αὐτῷ Τάδε λέγει κύριος κύριος Ἰδοὺ ἐγὼ ἐπὶ σὲ Γωγ ἄρχοντα Ρως, Μοσοχ καὶ Θοβελ

1 Et factus est sermo Domini ad me dicens
2 fili hominis pone faciem tuam contra Gog terram Magog principem capitis Mosoch et Thubal et vaticinare de eo
3 et dices ad eum haec dicit Dominus Deus ecce ego ad te Gog principem capitis Mosoch et Thubal

4 וְשַׁוֹבַבְתִּיךָ וְנָתַתִּי חַחִים בִּלְחָיֶיךָ
וְהוֹצֵאתִי אוֹתְךָ וְאֶת־כָּל־חֵילֶךָ סוּסִים
וּפָרָשִׁים לְבֻשֵׁי מִכְלוֹל כֻּלָּם קָהָל רָב
צִנָּה וּמָגֵן תֹּפְשֵׂי חֲרָבוֹת כֻּלָּם:
5 פָּרַס כּוּשׁ וּפוּט אִתָּם כֻּלָּם מָגֵן וְכוֹבָע:
6 גֹּמֶר וְכָל־אֲגַפֶּיהָ בֵּית תּוֹגַרְמָה יַרְכְּתֵי
צָפוֹן וְאֶת־כָּל־אֲגַפָּיו עַמִּים רַבִּים אִתָּךְ:
7 הִכּוֹן וְהָכֵן לְךָ אַתָּה וְכָל־קְהָלֶךָ
הַנִּקְהָלִים עָלֶיךָ וְהָיִיתָ לָהֶם לְמִשְׁמָר:
8 מִיָּמִים רַבִּים תִּפָּקֵד בְּאַחֲרִית הַשָّנִים
תָּבוֹא אֶל־אֶרֶץ מְשׁוֹבֶבֶת מֵחֶרֶב מְקֻבֶּצֶת
מֵעַמִּים רַבִּים עַל הָרֵי יִשְׂרָאֵל אֲשֶׁר־הָיוּ
לְחָרְבָּה תָּמִיד וְהִיא מֵעַמִּים הוּצָּאָה
וְיָשְׁבוּ לָבֶטַח כֻּלָּם: 9 וְעָלִיתָ כַּשַּׂעַר
תָּבוֹא כֶּעָנָן לְכַסּוֹת הָאָרֶץ תִּהְיֶה אַתָּה
וְכָל־אֲגַפֶּיךָ וְעַמִּים רַבִּים אוֹתָךְ: ס
10 כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה וְהָיָה בַּיּוֹם הַהוּא
יַעֲלוּ דְבָרִים עַל־לְבָבֶךָ וְחָשַׁבְתָּ מַחֲשֶׁבֶת
רָעָה: 11 וְאָמַרְתָּ אֶעֱלֶה עַל־אֶרֶץ פְּרָזוֹת
אָבוֹא הַשַּׁקְטִים יֹשְׁבֵי לָבֶטַח כֻּלָּם יֹשְׁבִים
בְּאֵין חוֹמָה וּבְרִיחַ וּדְלָתַיִם אֵין לָהֶם:
12 לִשְׁלֹל שָׁלָל וְלָבֹז בֵּז לְהָשִׁיב יָדְךָ
עַל־חֳרָבוֹת נוֹשָׁבֹת וְאֶל־עַם מְאֻסָּף מִגּוֹיִם
עֹשֵׂה מִקְנֶה וְקִנְיָן יֹשְׁבֵי עַל־טַבּוּר הָאָרֶץ:
13 שְׁבָא וּדְדָן וְסֹחֲרֵי תַרְשִׁישׁ
וְכָל־כְּפִרֶיהָ יֹאמְרוּ לְךָ הֲלִשְׁלֹל שָׁלָל
אַתָּה בָּא הֲלָבֹז בֵּז הִקְהַלְתָּ קְהָלֶךָ לָשֵׂאת
כֶּסֶף וְזָהָב לָקַחַת מִקְנֶה וְקִנְיָן לִשְׁלֹל
שָׁלָל גָּדוֹל: ס 14 לָכֵן הִנָּבֵא בֶן־אָדָם
וְאָמַרְתָּ לְגוֹג כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה הֲלוֹא
בַּיּוֹם הַהוּא בְּשֶׁבֶת עַמִּי יִשְׂרָאֵל לָבֶטַח
תֵּדָע: 15 וּבָאתָ מִמְּקוֹמְךָ מִיַּרְכְּתֵי צָפוֹן
אַתָּה וְעַמִּים רַבִּים אִתָּךְ רֹכְבֵי סוּסִים
כֻּלָּם קָהָל גָּדוֹל וְחַיִל רָב:

[4]io ti aggirerò, ti metterò ganci alle mascelle e ti farò uscire con tutto il tuo esercito, cavalli e cavalieri, tutti ben equipaggiati, tutti muniti di spada, truppa immensa con scudi grandi e piccoli. [5]La Persia, l'Etiopia e Put sono con loro, tutti con scudi ed elmi. [6]Gomer e tutte le sue schiere, la casa di Togarmà, le estreme regioni del settentrione e tutte le loro schiere. Popoli numerosi sono con te.
[7]Sta' pronto, fa' i preparativi insieme con tutta la moltitudine che si è radunata intorno a te: sii a mia disposizione.
[8]Dopo molto tempo ti sarà dato l'ordine: alla fine degli anni tu andrai contro una nazione che è sfuggita alla spada, che in mezzo a molti popoli si è radunata sui monti d'Israele, rimasti lungamente deserti. Essa è uscita dai popoli e tutti abitano tranquilli. [9]Tu vi salirai, vi giungerai come un uragano: sarai come un nembo che avvolge la terra, tu con tutte le tue schiere e con i popoli numerosi che sono con te. [10]Così dice il Signore Dio: In quel giorno ti sorgeranno in mente dei pensieri e concepirai progetti malvagi. [11]Tu dirai: "Andrò contro una terra indifesa, assalirò quelli che abitano tranquilli e se ne stanno sicuri, che abitano tutti in luoghi senza mura, che non hanno né sbarre né porte", [12]per depredare, saccheggiare, mettere la mano su rovine ora ripopolate e sopra un popolo che si è riunito dalle nazioni, dedito agli armenti e ai propri affari, che abita al centro della terra. [13]Saba, Dedan, i commercianti di Tarsis e tutti i suoi leoncelli ti domanderanno: "Vieni per saccheggiare? Hai radunato la tua gente per venire a depredare e portare via argento e oro, per rapire armenti e averi e per fare grosso bottino?". [14]Perciò profetizza, figlio dell'uomo, e annuncia a Gog: Così dice il Signore Dio: In quel giorno, quando il mio popolo Israele dimorerà del tutto sicuro, tu ti leverai, [15]verrai dalla tua dimora, dagli estremi confini del settentrione, tu e i popoli numerosi che sono con te, tutti su cavalli, una turba grande, un esercito potente.

4 καὶ συνάξω σε καὶ πᾶσαν τὴν δύναμίν σου,
ἵππους καὶ ἱππεῖς ἐνδεδυμένους θώρακας
πάντας, συναγωγὴ πολλή, πέλται καὶ περικε-
φαλαῖαι καὶ μάχαιραι, 5 Πέρσαι καὶ Αἰθίο-
πες καὶ Λίβυες, πάντες περικεφαλαίαις καὶ
πέλταις, 6 Γομερ καὶ πάντες οἱ περὶ αὐτόν,
οἶκος τοῦ Θεργαμα ἀπ᾽ ἐσχάτου βορρᾶ καὶ
πάντες οἱ περὶ αὐτόν, καὶ ἔθνη πολλὰ μετὰ
σοῦ· 7 ἑτοιμάσθητι ἑτοίμασον σεαυτὸν σὺ
καὶ πᾶσα ἡ συναγωγή σου οἱ συνηγμένοι
μετὰ σοῦ καὶ ἔσῃ μοι εἰς προφυλακήν. 8 ἀφ᾽
ἡμερῶν πλειόνων ἑτοιμασθήσεται καὶ ἐπ᾽
ἐσχάτου ἐτῶν ἐλεύσεται καὶ ἥξει εἰς τὴν γῆν
τὴν ἀπεστραμμένην ἀπὸ μαχαίρας, συνηγμέ-
νων ἀπὸ ἐθνῶν πολλῶν, ἐπὶ γῆν Ισραηλ, ἣ
ἐγενήθη ἔρημος δι᾽ ὅλου· καὶ οὗτος ἐξ ἐθνῶν
ἐξελήλυθεν, καὶ κατοικήσουσιν ἐπ᾽ εἰρήνης
ἅπαντες. 9 καὶ ἀναβήσῃ ὡς ὑετὸς καὶ ἥξεις
ὡς νεφέλη κατακαλύψαι γῆν καὶ ἔσῃ σὺ καὶ
πάντες οἱ περὶ σὲ καὶ ἔθνη πολλὰ μετὰ σοῦ.
10 τάδε λέγει κύριος κύριος Καὶ ἔσται ἐν τῇ
ἡμέρᾳ ἐκείνῃ ἀναβήσεται ῥήματα ἐπὶ τὴν
καρδίαν σου, καὶ λογιῇ λογισμοὺς πονηροὺς
11 καὶ ἐρεῖς Ἀναβήσομαι ἐπὶ γῆν ἀπερριμμέ-
νην, ἥξω ἐπὶ ἡσυχάζοντας ἐν ἡσυχίᾳ καὶ
οἰκοῦντας ἐπ᾽ εἰρήνης, πάντας κατοικοῦντας
γῆν, ἐν ᾗ οὐχ ὑπάρχει τεῖχος οὐδὲ μοχλοί,
καὶ θύραι οὐκ εἰσὶν αὐτοῖς, 12 προνομεῦσαι
προνομὴν καὶ σκυλεῦσαι σκῦλα αὐτῶν τοῦ
ἐπιστρέψαι χεῖρά σου εἰς τὴν ἠρημωμένην, ἣ
κατῳκίσθη, καὶ ἐπ᾽ ἔθνος συνηγμένον ἀπὸ
ἐθνῶν πολλῶν πεποιηκότας κτήσεις κατοι-
κοῦντας ἐπὶ τὸν ὀμφαλὸν τῆς γῆς. 13 Σαβα
καὶ Δαιδαν καὶ ἔμποροι Καρχηδόνιοι καὶ
πᾶσαι αἱ κῶμαι αὐτῶν ἐροῦσίν σοι Εἰς
προνομὴν τοῦ προνομεῦσαι σὺ ἔρχῃ καὶ
σκυλεῦσαι σκῦλα; συνήγαγες συναγωγήν σου
λαβεῖν ἀργύριον καὶ χρυσίον, ἀπενέγκασθαι
κτῆσιν τοῦ σκυλεῦσαι σκῦλα; 14 διὰ τοῦτο
προφήτευσον, υἱὲ ἀνθρώπου, καὶ εἰπὸν τῷ
Γωγ Τάδε λέγει κύριος Οὐκ ἐν τῇ ἡμέρᾳ
ἐκείνῃ ἐν τῷ κατοικισθῆναι τὸν λαόν μου
Ισραηλ ἐπ᾽ εἰρήνης ἐγερθήσῃ; 15 καὶ ἥξεις ἐκ
τοῦ τόπου σου ἀπ᾽ ἐσχάτου βορρᾶ καὶ ἔθνη
πολλὰ μετὰ σοῦ, ἀναβάται ἵππων πάντες,
συναγωγὴ μεγάλη καὶ δύναμις πολλή,

4 et circumagam te et ponam frenum
in maxillis tuis et educam te et omnem
exercitum tuum equos et equites ves-
titos loricis universos multitudinem ma-
gnam hastam et clypeum arripientium
et gladium 5 Persae Aethiopes et Ly-
bies cum eis omnes scutati et galeati
6 Gomer et universa agmina eius do-
mus Thogorma latera aquilonis et to-
tum robur eius populique multi tecum
7 praepara et instrue te et omnem
multitudinem tuam quae coacervata
est ad te et esto eis in praeceptum
8 post dies multos visitaberis in novis-
simo annorum venies ad terram quae
reversa est a gladio congregata est de
populis multis ad montes Israhel qui
fuerunt deserti iugiter haec de populis
educta est et habitaverunt in ea con-
fidenter universi 9 ascendens autem
quasi tempestas venies et quasi nu-
bes ut operias terram tu et omnia ag-
mina tua et populi multi tecum 10 haec
dicit Dominus Deus in die illa ascen-
dent sermones super cor tuum et co-
gitabis cogitationem pessimam 11 et
dices ascendam ad terram absque
muro veniam ad quiescentes habitan-
tesque secure omnes habitant sine
muro vectes et portae non sunt eis 12
ut diripias spolia et invadas praedam
ut inferas manum tuam super eos qui
deserti fuerant et postea restituti et
super populum qui est congregatus ex
gentibus qui possidere coepit et esse
habitator umbilici terrae 13 Seba et
Dedan et negotiatores Tharsis et om-
nes leones eius dicent tibi numquid ad
sumenda spolia tu venis ecce ad diri-
piendam praedam congregasti multitu-
dinem tuam ut tollas argentum et au-
rum auferas supellectilem atque sub-
stantiam et diripias manubias infinitas
14 propterea vaticinare fili hominis et
dices ad Gog haec dicit Dominus
Deus numquid non in die illo cum ha-
bitaverit populus meus Israhel confi-
denter scies
15 et venies de loco tuo a lateribus
aquilonis tu et populi multi tecum
ascensores equorum universi coetus
magnus et exercitus vehemens

16 וְעָלִיתָ עַל־עַמִּי יִשְׂרָאֵל כֶּעָנָן לְכַסּוֹת
הָאָרֶץ בְּאַחֲרִית הַיָּמִים תִּהְיֶה וַהֲבִאוֹתִיךָ
עַל־אַרְצִי לְמַעַן דַּעַת הַגּוֹיִם אֹתִי
בְּהִקָּדְשִׁי בְךָ לְעֵינֵיהֶם גּוֹג׃ ס
17 כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה הַאַתָּה־הוּא
אֲשֶׁר־דִּבַּרְתִּי בְּיָמִים קַדְמוֹנִים בְּיַד עֲבָדַי
נְבִיאֵי יִשְׂרָאֵל הַנִּבְּאִים בַּיָּמִים הָהֵם שָׁנִים
לְהָבִיא אֹתְךָ עֲלֵיהֶם׃ ס
18 וְהָיָה בַּיּוֹם הַהוּא בְּיוֹם בּוֹא גוֹג
עַל־אַדְמַת יִשְׂרָאֵל נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה תַּעֲלֶה
חֲמָתִי בְּאַפִּי׃
19 וּבְקִנְאָתִי בְּאֵשׁ־עֶבְרָתִי דִּבַּרְתִּי
אִם־לֹא בַּיּוֹם הַהוּא יִהְיֶה רַעַשׁ גָּדוֹל עַל
אַדְמַת יִשְׂרָאֵל׃
20 וְרָעֲשׁוּ מִפָּנַי דְּגֵי הַיָּם וְעוֹף הַשָּׁמַיִם
וְחַיַּת הַשָּׂדֶה וְכָל־הָרֶמֶשׂ הָרֹמֵשׂ
עַל־הָאֲדָמָה וְכֹל הָאָדָם אֲשֶׁר עַל־פְּנֵי
הָאֲדָמָה וְנֶהֱרְסוּ הֶהָרִים וְנָפְלוּ הַמַּדְרֵגוֹת
וְכָל־חוֹמָה לָאָרֶץ תִּפּוֹל׃
21 וְקָרָאתִי עָלָיו לְכָל־הָרַי חֶרֶב נְאֻם
אֲדֹנָי יְהוִה חֶרֶב אִישׁ בְּאָחִיו תִּהְיֶה׃
22 וְנִשְׁפַּטְתִּי אִתּוֹ בְּדֶבֶר וּבְדָם וְגֶשֶׁם
שׁוֹטֵף וְאַבְנֵי אֶלְגָּבִישׁ אֵשׁ וְגָפְרִית אַמְטִיר
עָלָיו וְעַל־אֲגַפָּיו וְעַל־עַמִּים רַבִּים אֲשֶׁר
אִתּוֹ׃ 23 וְהִתְגַּדַּלְתִּי וְהִתְקַדַּשְׁתִּי וְנִוֹדַעְתִּי
לְעֵינֵי גּוֹיִם רַבִּים וְיָדְעוּ כִּי־אֲנִי יְהוָה׃ ס

[16]Verrai contro il mio popolo Israele, come un nembo per coprire la terra. Alla fine dei giorni io ti manderò sulla mia terra perché le nazioni mi conoscano quando per mezzo tuo, o Gog, manifesterò la mia santità davanti ai loro occhi.
[17]Così dice il Signore Dio: Non sei tu quegli di cui parlai nei tempi antichi per mezzo dei miei servi, i profeti d'Israele, i quali, in quei tempi e per molti anni, profetizzarono che io ti avrei mandato contro di loro?
[18]Ma quando Gog giungerà nella terra d'Israele – oracolo del Signore Dio – divamperà la mia collera.
[19]Nella mia gelosia e nel mio furore ardente io vi dichiaro: In quel giorno ci sarà un grande terremoto nella terra d'Israele:
[20]davanti a me tremeranno i pesci del mare, gli uccelli del cielo, gli animali selvatici, tutti i rettili che strisciano sul terreno e ogni uomo che è sulla terra: i monti franeranno, le rocce cadranno e ogni muro rovinerà al suolo.
[21]Contro di lui, su tutti i monti d'Israele, chiamerò la spada.
Oracolo del Signore Dio.
La spada di ognuno di loro sarà contro il proprio fratello.
[22]Farò giustizia di lui con la peste e con il sangue: riverserò su di lui e le sue schiere, sopra i popoli numerosi che sono con lui, una pioggia torrenziale, grandine come pietre, fuoco e zolfo.
[23]Io mostrerò la mia potenza e la mia santità e mi rivelerò davanti a nazioni numerose e sapranno che io sono il Signore.

CAPITOLO 39

1 וְאַתָּה בֶן־אָדָם הִנָּבֵא עַל־גּוֹג וְאָמַרְתָּ
כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה הִנְנִי אֵלֶיךָ גּוֹג נְשִׂיא
רֹאשׁ מֶשֶׁךְ וְתֻבָל׃ 2 וְשִׁבַּבְתִּיךָ וְשִׁשֵּׁאתִיךָ
וְהַעֲלִיתִיךָ מִיַּרְכְּתֵי צָפוֹן וַהֲבִאוֹתִךְ
עַל־הָרֵי יִשְׂרָאֵל׃ 3 וְהִכִּיתִי קַשְׁתְּךָ מִיַּד
שְׂמֹאולֶךָ וְחִצֶּיךָ מִיַּד יְמִינְךָ אַפִּיל׃

[1]E tu, figlio dell'uomo, profetizza contro Gog e annuncia: Così dice il Signore Dio: Eccomi contro di te, Gog, capo supremo di Mesec e Tubal. [2]Io ti sospingerò e ti condurrò e dagli estremi confini del settentrione ti farò salire e ti porterò sui monti d'Israele. [3]Spezzerò l'arco nella tua mano sinistra e farò cadere le frecce dalla tua mano destra.

16 καὶ ἀναβήσῃ ἐπὶ τὸν λαόν μου Ισραηλ ὡς
νεφέλη καλύψαι γῆν· ἐπ᾽ ἐσχάτων τῶν ἡμε-
ρῶν ἔσται, καὶ ἀνάξω σε ἐπὶ τὴν γῆν μου,
ἵνα γνῶσιν πάντα τὰ ἔθνη ἐμὲ ἐν τῷ ἁγιασ-
θῆναί με ἐν σοὶ ἐνώπιον αὐτῶν.
17 τάδε λέγει κύριος κύριος τῷ Γωγ Σὺ εἶ
περὶ οὗ ἐλάλησα πρὸ ἡμερῶν τῶν ἔμπροσθεν
διὰ χειρὸς τῶν δούλων μου προφητῶν τοῦ
Ισραηλ ἐν ταῖς ἡμέραις ἐκείναις καὶ ἔτεσιν
τοῦ ἀγαγεῖν σε ἐπ᾽ αὐτούς.
18 καὶ ἔσται ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ ἐν ἡμέρᾳ, ᾗ
ἂν ἔλθῃ Γωγ ἐπὶ τὴν γῆν τοῦ Ισραηλ, λέγει
κύριος κύριος, ἀναβήσεται ὁ θυμός μου
19 καὶ ὁ ζῆλός μου. ἐν πυρὶ τῆς ὀργῆς μου
ἐλάλησα Εἰ μὴν ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ ἔσται
σεισμὸς μέγας ἐπὶ γῆς Ισραηλ,
20 καὶ σεισθήσονται ἀπὸ προσώπου κυρίου
οἱ ἰχθύες τῆς θαλάσσης καὶ τὰ πετεινὰ τοῦ
οὐρανοῦ καὶ τὰ θηρία τοῦ πεδίου καὶ πάντα
τὰ ἑρπετὰ τὰ ἕρποντα ἐπὶ τῆς γῆς καὶ πάντες
οἱ ἄνθρωποι οἱ ἐπὶ προσώπου τῆς γῆς, καὶ
ῥαγήσεται τὰ ὄρη, καὶ πεσοῦνται αἱ φάραγ-
γες, καὶ πᾶν τεῖχος ἐπὶ τὴν γῆν πεσεῖται.
21 καὶ καλέσω ἐπ᾽ αὐτὸν πᾶν φόβον, λέγει
κύριος· μάχαιρα ἀνθρώπου ἐπὶ τὸν ἀδελφὸν
αὐτοῦ ἔσται.
22 καὶ κρινῶ αὐτὸν θανάτῳ καὶ αἵματι καὶ
ὑετῷ κατακλύζοντι καὶ λίθοις χαλάζης, καὶ
πῦρ καὶ θεῖον βρέξω ἐπ᾽ αὐτὸν καὶ ἐπὶ πάν-
τας τοὺς μετ᾽ αὐτοῦ καὶ ἐπ᾽ ἔθνη πολλὰ μετ᾽
αὐτοῦ.
23 καὶ μεγαλυνθήσομαι καὶ ἁγιασθήσομαι
καὶ ἐνδοξασθήσομαι καὶ γνωσθήσομαι ἐναν-
τίον ἐθνῶν πολλῶν, καὶ γνώσονται ὅτι ἐγώ
εἰμι κύριος.

16 et ascendes super populum meum Israhel quasi nubes ut operias terram in novissimis diebus eris et adducam te super terram meam ut sciant gentes me cum sanctificatus fuero in te in oculis eorum o Gog
17 haec dicit Dominus Deus tu ergo ille es de quo locutus sum in diebus antiquis in manu servorum meorum prophetarum Israhel qui prophetaverunt in diebus illorum temporum ut adducerem te super eos
18 et erit in die illa in die adventus Gog super terram Israhel ait Dominus Deus ascendet indignatio mea in furore meo
19 et in zelo meo in igne irae meae locutus sum quia in die illa erit commotio magna super terram Israhel
20 et commovebuntur a facie mea pisces maris et volucres caeli et bestiae agri et omne reptile quod movetur super humum cunctique homines qui sunt super faciem terrae et subvertentur montes et cadent sepes et omnis murus in terra corruet
21 et convocabo adversum eum in cunctis montibus meis gladium ait Dominus Deus gladius uniuscuiusque in fratrem suum dirigetur
22 et iudicabo eum peste et sanguine et imbre vehementi et lapidibus inmensis ignem et sulphur pluam super eum et super exercitum eius et super populos multos qui sunt cum eo
23 et magnificabor et sanctificabor et notus ero in oculis gentium multarum et scient quia ego Dominus.

CAPITOLO 39

1 Καὶ σύ, υἱὲ ἀνθρώπου, προφήτευσον ἐπὶ
Γωγ καὶ εἰπόν Τάδε λέγει κύριος Ἰδοὺ ἐγὼ
ἐπὶ σὲ Γωγ ἄρχοντα Ρως, Μοσοχ καὶ Θοβελ
2 καὶ συνάξω σε καὶ καθοδηγήσω σε καὶ ἀνα-
βιβῶ σε ἀπ᾽ ἐσχάτου τοῦ βορρᾶ καὶ ἀνάξω
σε ἐπὶ τὰ ὄρη τοῦ Ισραηλ. 3 καὶ ἀπολῶ τὸ
τόξον σου ἀπὸ τῆς χειρός σου τῆς ἀριστε-
ρᾶς καὶ τὰ τοξεύματά σου ἀπὸ τῆς χειρός
σου τῆς δεξιᾶς καὶ καταβαλῶ σε

1 Tu autem fili hominis vaticinare adversum Gog et dices haec dicit Dominus Deus ecce ego super te Gog principem capitis Mosoch et Thubal
2 et circumagam te et seducam te et ascendere faciam de lateribus aquilonis et adducam te super montes Israhel 3 et percutiam arcum tuum in manu sinistra tua et sagittas tuas de manu dextera tua deiciam

4 עַל־הָרֵי יִשְׂרָאֵל תִּפּוֹל אַתָּה׃
וְכָל־אֲגַפֶּיךָ וְעַמִּים אֲשֶׁר אִתָּךְ לְעֵיט
צִפּוֹר כָּל־כָּנָף וְחַיַּת הַשָּׂדֶה נְתַתִּיךָ
לְאָכְלָה׃
5 עַל־פְּנֵי הַשָּׂדֶה תִּפּוֹל כִּי אֲנִי דִבַּרְתִּי
נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה׃
6 וְשִׁלַּחְתִּי־אֵשׁ בְּמָגוֹג וּבְיֹשְׁבֵי הָאִיִּים
לָבֶטַח וְיָדְעוּ כִּי־אֲנִי יְהוָה׃
7 וְאֶת־שֵׁם קָדְשִׁי אוֹדִיעַ בְּתוֹךְ עַמִּי
יִשְׂרָאֵל וְלֹא־אַחֵל אֶת־שֵׁם־קָדְשִׁי עוֹד
וְיָדְעוּ הַגּוֹיִם כִּי־אֲנִי יְהוָה קָדוֹשׁ
בְּיִשְׂרָאֵל׃
8 הִנֵּה בָאָה׃ וְנִהְיָתָה נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה הִוא
הַיּוֹם אֲשֶׁר דִּבַּרְתִּי׃
9 וְיָצְאוּ יֹשְׁבֵי עָרֵי יִשְׂרָאֵל וּבִעֲרוּ׃ וְהִשִּׁיקוּ
בְּנֶשֶׁק וּמָגֵן וְצִנָּה׃ בְּקֶשֶׁת וּבְחִצִּים וּבְמַקֵּל
יָד וּבְרֹמַח וּבִעֲרוּ בָהֶם אֵשׁ שֶׁבַע שָׁנִים׃
10 וְלֹא־יִשְׂאוּ עֵצִים מִן־הַשָּׂדֶה וְלֹא
יַחְטְבוּ׃ מִן־הַיְּעָרִים כִּי בַנֶּשֶׁק יְבַעֲרוּ־אֵשׁ
וְשָׁלְלוּ אֶת־שֹׁלְלֵיהֶם וּבָזְזוּ׃ אֶת־בֹּזְזֵיהֶם
נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה׃ ס
11 וְהָיָה בַיּוֹם הַהוּא אֶתֵּן לְגוֹג׃ מְקוֹם־שָׁם
קֶבֶר בְּיִשְׂרָאֵל גֵּי הָעֹבְרִים׃ קִדְמַת הַיָּם
וְחֹסֶמֶת הִיא אֶת־הָעֹבְרִים וְקָבְרוּ שָׁם
אֶת־גּוֹג׃ וְאֶת־כָּל־הֲמוֹנָה וְקָרְאוּ גֵּיא הֲמוֹן
גּוֹג׃
12 וּקְבָרוּם׃ בֵּית יִשְׂרָאֵל לְמַעַן טַהֵר
אֶת־הָאָרֶץ שִׁבְעָה חֳדָשִׁים׃
13 וְקָבְרוּ כָּל־עַם הָאָרֶץ וְהָיָה לָהֶם
לְשֵׁם יוֹם הִכָּבְדִי נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה׃
14 וְאַנְשֵׁי תָמִיד יַבְדִּילוּ׃ עֹבְרִים בָּאָרֶץ
מְקַבְּרִים אֶת־הָעֹבְרִים אֶת־הַנּוֹתָרִים
עַל־פְּנֵי הָאָרֶץ לְטַהֲרָהּ מִקְצֵה
שִׁבְעָה־חֳדָשִׁים יַחְקֹרוּ׃

[4]Tu cadrai sui monti d'Israele con tutte le tue schiere e i popoli che sono con te: ti ho destinato in pasto agli uccelli rapaci d'ogni specie e alle bestie selvatiche.
[5]Tu sarai abbattuto in aperta campagna, perché io ho parlato.
Oracolo del Signore Dio.
[6]Manderò un fuoco su Magòg e sopra quelli che abitano tranquilli le isole.
Sapranno che io sono il Signore.
[7]Farò conoscere il mio nome santo in mezzo al mio popolo Israele, e non permetterò che il mio santo nome sia profanato. Le nazioni sapranno che io sono il Signore, santo in Israele.
[8]Ecco, questo avviene e si compie – oracolo del Signore Dio –; è questo il giorno di cui ho parlato.
[9]Gli abitanti delle città d'Israele usciranno e per accendere il fuoco bruceranno armi, scudi grandi e piccoli, e archi e frecce e mazze e giavellotti, e con quelle alimenteranno il fuoco per sette anni.
[10]Non andranno a prendere la legna nei campi e neppure a tagliarla nei boschi, perché faranno il fuoco con le armi: spoglieranno coloro che li avevano spogliati e depredererano coloro che li avevano saccheggiati.
Oracolo del Signore Dio.
[11]In quel giorno assegnerò a Gog come sepolcro un luogo famoso in Israele, la valle di Abarìm, a oriente del mare: essa chiude il passo ai viandanti. Lì sarà sepolto Gog e tutta la sua moltitudine e quel luogo si chiamerà valle della Moltitudine di Gog. [12]La casa d'Israele darà loro sepoltura per sette mesi per purificare il paese. [13]Lì seppellirà tutta la popolazione del paese e sarà per loro glorioso il giorno in cui manifesterò la mia gloria. Oracolo del Signore Dio.
[14]Saranno scelti uomini che percorreranno di continuo il paese per seppellire con l'aiuto dei viandanti quelli che sono rimasti a fior di terra, per renderla pura; cominceranno le ricerche alla fine del settimo mese.

4 ἐπὶ τὰ ὄρη Ισραηλ, καὶ πεσῇ σὺ καὶ πάντες
οἱ περὶ σέ, καὶ τὰ ἔθνη τὰ μετὰ σοῦ δοθή-
σονται εἰς πλήθη ὀρνέων, παντὶ πετεινῷ καὶ
πᾶσι τοῖς θηρίοις τοῦ πεδίου δέδωκά σε
καταβρωθῆναι.
5 ἐπὶ προσώπου τοῦ πεδίου πεσῇ, ὅτι ἐγὼ
ἐλάλησα, λέγει κύριος.
6 καὶ ἀποστελῶ πῦρ ἐπὶ Γωγ, καὶ κατοικηθή-
σονται αἱ νῆσοι ἐπ' εἰρήνης· καὶ γνώσονται
ὅτι ἐγώ εἰμι κύριος.
7 καὶ τὸ ὄνομά μου τὸ ἅγιον γνωσθήσεται ἐν
μέσῳ λαοῦ μου Ισραηλ, καὶ οὐ βεβηλωθή-
σεται τὸ ὄνομά μου τὸ ἅγιον οὐκέτι· καὶ
γνώσονται τὰ ἔθνη ὅτι ἐγώ εἰμι κύριος ἅγιος
ἐν Ισραηλ.
8 ἰδοὺ ἥκει, καὶ γνώσῃ ὅτι ἔσται, λέγει κύ-
ριος κύριος· αὕτη ἐστὶν ἡ ἡμέρα, ἐν ᾗ ἐλά-
λησα. 9 καὶ ἐξελεύσονται οἱ κατοικοῦντες
τὰς πόλεις Ισραηλ καὶ καύσουσιν ἐν τοῖς
ὅπλοις, πέλταις καὶ κοντοῖς καὶ τόξοις καὶ
τοξεύμασιν καὶ ῥάβδοις χειρῶν καὶ λόγχαις·
καὶ καύσουσιν ἐν αὐτοῖς πῦρ ἑπτὰ ἔτη.
10 καὶ οὐ μὴ λάβωσιν ξύλα ἐκ τοῦ πεδίου
οὐδὲ μὴ κόψωσιν ἐκ τῶν δρυμῶν, ἀλλ' ἢ τὰ
ὅπλα κατακαύσουσιν πυρί· καὶ προνομεύ-
σουσιν τοὺς προνομεύσαντας αὐτοὺς καὶ
σκυλεύσουσιν τοὺς σκυλεύσαντας αὐτούς,
λέγει κύριος.
11 καὶ ἔσται ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ δώσω τῷ
Γωγ τόπον ὀνομαστόν, μνημεῖον ἐν Ισραηλ,
τὸ πολυανδρεῖον τῶν ἐπελθόντων πρὸς τῇ
θαλάσσῃ, καὶ περιοικοδομήσουσιν τὸ περισ-
τόμιον τῆς φάραγγος· καὶ κατορύξουσιν ἐκεῖ
τὸν Γωγ καὶ πᾶν τὸ πλῆθος αὐτοῦ, καὶ
κληθήσεται Τὸ γαι τὸ πολυανδρεῖον τοῦ
Γωγ. 12 καὶ κατορύξουσιν αὐτοὺς οἶκος Ισ-
ραηλ, ἵνα καθαρισθῇ ἡ γῆ, ἐν ἑπταμήνῳ·
13 καὶ κατορύξουσιν αὐτοὺς πᾶς ὁ λαὸς τῆς
γῆς, καὶ ἔσται αὐτοῖς εἰς ὀνομαστὸν ᾗ ἡμέρᾳ
ἐδοξάσθην, λέγει κύριος.
14 καὶ ἄνδρας διὰ παντὸς διαστελοῦσιν ἐπι-
πορευομένους τὴν γῆν θάψαι τοὺς καταλε-
λειμμένους ἐπὶ προσώπου τῆς γῆς καθαρίσαι
αὐτὴν μετὰ τὴν ἑπτάμηνον, καὶ ἐκζητήσου-
σιν.

4 super montes Israhel cades tu et omnia agmina tua et populi qui sunt tecum feris avibus omnique volatili et bestiis terrae dedi te devorandum
5 super faciem agri cades quia ego locutus sum ait Dominus Deus
6 et emittam ignem in Magog et in his qui habitant in insulis confidenter et scient quia ego Dominus
7 et nomen sanctum meum notum faciam in medio populi mei Israhel et non polluam nomen sanctum meum amplius et scient gentes quia ego Dominus Sanctus Israhel
8 ecce venit et factum est ait Dominus Deus haec est dies de qua locutus sum
9 et egredientur habitatores de civitatibus Israhel et succendent et conburent arma clypeum et hastas arcum et sagittas et baculos manus et contos et succendent ea igne septem annis
10 et non portabunt ligna de regionibus neque succident de saltibus quoniam arma succendent igne et depraedabuntur eos quibus praedae fuerant et diripient vastatores suos ait Dominus Deus
11 et erit in die illa dabo Gog locum nominatum sepulchrum in Israhel vallem Viatorum ad orientem maris quae obstupescere facit praetereuntes et sepelient ibi Gog et omnem multitudinem eius et vocabitur vallis Multitudinis Gog
12 et sepelient eos domus Israhel ut mundent terram septem mensibus
13 sepeliet autem omnis populus terrae et erit eis nominata dies in qua glorificatus sum ait Dominus Deus
14 et viros iugiter constituent lustrantes terram qui sepeliant et requirant eos qui remanserant super faciem terrae ut emundent eam post menses autem septem quaerere incipient

15 וְעָבְרֵי הָעֹבְרִים בָּאָרֶץ וְרָאָה עֶצֶם
אָדָם וּבָנָה אֶצְלוֹ צִיּוּן עַד קָבְרָו אֹתוֹ
הַמְקַבְּרִים אֶל־גֵּיא הַמּוֹן גּוֹג׃
16 וְגַם שֵׁם־עִיר הַמּוֹנָה וְטִהֲרוּ הָאָרֶץ׃ ס
17 וְאַתָּה בֶן־אָדָם כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה
אֱמֹר לְצִפּוֹר כָּל־כָּנָף וּלְכֹל חַיַּת הַשָּׂדֶה
הִקָּבְצוּ וָבֹאוּ הֵאָסְפוּ מִסָּבִיב עַל־זִבְחִי
אֲשֶׁר אֲנִי זֹבֵחַ לָכֶם זֶבַח גָּדוֹל עַל הָרֵי
יִשְׂרָאֵל וַאֲכַלְתֶּם בָּשָׂר וּשְׁתִיתֶם דָּם׃
18 בְּשַׂר גִּבּוֹרִים תֹּאכֵלוּ וְדַם־נְשִׂיאֵי
הָאָרֶץ תִּשְׁתּוּ אֵילִים כָּרִים וְעַתּוּדִים
פָּרִים מְרִיאֵי בָשָׁן כֻּלָּם׃
19 וַאֲכַלְתֶּם־חֵלֶב לְשָׂבְעָה וּשְׁתִיתֶם דָּם
לִשְׁכָּרוֹן מִזִּבְחִי אֲשֶׁר־זָבַחְתִּי לָכֶם׃
20 וּשְׂבַעְתֶּם עַל־שֻׁלְחָנִי סוּס וָרֶכֶב גִּבּוֹר
וְכָל־אִישׁ מִלְחָמָה נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה׃

[15]Quando, percorrendo il paese, vedranno ossa umane, vi porranno un segnale, finché i seppellitori non le sotterrino nella valle della Moltitudine di Gog: [16]Amonà sarà chiamata la città. Così purificheranno il paese.
[17]A te, figlio dell'uomo, così dice il Signore Dio: Annuncia agli uccelli d'ogni specie e a tutte le bestie selvatiche: Radunatevi, venite; raccoglietevi da ogni parte sul sacrificio che offro a voi, sacrificio grande, sui monti d'Israele. Mangerete carne e berrete sangue; [18]mangerete carne d'eroi, berrete sangue di prìncipi del paese: sono tutti montoni, agnelli, capri e tori grassi di Basan.
[19]Mangerete grasso a sazietà e berrete fino all'ebbrezza il sangue del sacrificio che preparo per voi.
[20]Alla mia tavola vi sazierete di cavalli e cavalieri, di eroi e di guerrieri di ogni razza. Oracolo del Signore Dio.

Conclusione

21 וְנָתַתִּי אֶת־כְּבוֹדִי בַּגּוֹיִם וְרָאוּ
כָל־הַגּוֹיִם אֶת־מִשְׁפָּטִי אֲשֶׁר עָשִׂיתִי
וְאֶת־יָדִי אֲשֶׁר־שַׂמְתִּי בָהֶם׃
22 וְיָדְעוּ בֵית יִשְׂרָאֵל כִּי אֲנִי יְהוָה
אֱלֹהֵיהֶם מִן־הַיּוֹם הַהוּא וָהָלְאָה׃
23 וְיָדְעוּ הַגּוֹיִם כִּי בַעֲוֹנָם גָּלוּ
בֵית־יִשְׂרָאֵל עָל אֲשֶׁר מָעֲלוּ־בִי וָאַסְתֵּר
פָּנַי מֵהֶם וָאֶתְּנֵם בְּיַד צָרֵיהֶם וַיִּפְּלוּ
בַחֶרֶב כֻּלָּם׃
24 כְּטֻמְאָתָם וּכְפִשְׁעֵיהֶם עָשִׂיתִי אֹתָם
וָאַסְתֵּר פָּנַי מֵהֶם׃ ס
25 לָכֵן כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה עַתָּה אָשִׁיב
אֶת־שְׁבִית [שְׁבוּת] יַעֲקֹב וְרִחַמְתִּי
כָּל־בֵּית יִשְׂרָאֵל וְקִנֵּאתִי לְשֵׁם קָדְשִׁי׃
26 וְנָשׂוּ אֶת־כִּלְמָתָם וְאֶת־כָּל־מַעֲלָם
אֲשֶׁר מָעֲלוּ־בִי בְּשִׁבְתָּם עַל־אַדְמָתָם
לָבֶטַח וְאֵין מַחֲרִיד׃

[21]Fra le nazioni manifesterò la mia gloria e tutte le nazioni vedranno la giustizia che avrò fatto e la mano che avrò posto su di voi.
[22]La casa d'Israele da quel giorno in poi saprà che io sono il Signore, loro Dio.
[23]Le nazioni sapranno che la casa d'Israele per la sua iniquità era stata condotta in schiavitù, perché si era ribellata a me e io avevo nascosto loro il mio volto e li avevo dati in mano ai loro nemici, perché tutti cadessero di spada.
[24]Secondo le loro impurità e le loro trasgressioni io li trattai e nascosi loro la faccia.
[25]Perciò così dice il Signore Dio: Ora io ristabilirò la sorte di Giacobbe, avrò compassione di tutta la casa d'Israele e sarò geloso del mio santo nome.
[26]Quando essi abiteranno nella loro terra tranquilli, senza che alcuno li spaventi, si vergogneranno della loro ignominia e di tutte le ribellioni che hanno commesso contro di me.

15 καὶ πᾶς ὁ διαπορευόμενος τὴν γῆν καὶ
ἰδὼν ὀστοῦν ἀνθρώπου οἰκοδομήσει παρ᾽
αὐτὸ σημεῖον, ἕως ὅτου θάψωσιν αὐτὸ οἱ
θάπτοντες εἰς τὸ γαι τὸ πολυανδρεῖον τοῦ
Γωγ· 16 καὶ γὰρ τὸ ὄνομα τῆς πόλεως Πο-
λυανδρεῖον· καὶ καθαρισθήσεται ἡ γῆ.
17 καὶ σύ, υἱὲ ἀνθρώπου, εἰπόν Τάδε λέγει
κύριος Εἰπὸν παντὶ ὀρνέῳ πετεινῷ καὶ πρὸς
πάντα τὰ θηρία τοῦ πεδίου Συνάχθητε καὶ
ἔρχεσθε, συνάχθητε ἀπὸ πάντων τῶν περι-
κύκλῳ ἐπὶ τὴν θυσίαν μου, ἣν τέθυκα ὑμῖν,
θυσίαν μεγάλην ἐπὶ τὰ ὄρη Ισραηλ, καὶ φά-
γεσθε κρέα καὶ πίεσθε αἷμα. 18 κρέα γιγάν-
των φάγεσθε καὶ αἷμα ἀρχόντων τῆς γῆς
πίεσθε, κριοὺς καὶ μόσχους καὶ τράγους, καὶ
οἱ μόσχοι ἐστεατωμένοι πάντες. 19 καὶ φά-
γεσθε στέαρ εἰς πλησμονὴν καὶ πίεσθε αἷμα
εἰς μέθην ἀπὸ τῆς θυσίας μου, ἧς ἔθυσα
ὑμῖν. 20 καὶ ἐμπλησθήσεσθε ἐπὶ τῆς τραπέ-
ζης μου ἵππον καὶ ἀναβάτην, γίγαντα καὶ
πάντα ἄνδρα πολεμιστήν, λέγει κύριος.

15 et circumibunt peragrantes terram cumque viderint os hominis statuent iuxta illud titulum donec sepeliant illud pollinctores in valle Multitudinis Gog
16 nomen autem civitatis Amona et mundabunt terram 17 tu ergo fili hominis haec dicit Dominus Deus dic omni volucri et universis avibus cunctisque bestiis agri convenite properate concurrite undique ad victimam meam quam ego immolo vobis victimam grandem super montes Israhel ut comedatis carnes et bibatis sanguinem
18 carnes fortium comedetis et sanguinem principum terrae bibetis arietum agnorum et hircorum taurorumque altilium et pinguium omnium 19 et comedetis adipem in saturitate et bibetis sanguinem in ebrietate de victima quam ego immolabo vobis 20 et saturabimini super mensam meam de equo et de equite forti et de universis viris bellatoribus ait Dominus Deus.

Conclusione

21 καὶ δώσω τὴν δόξαν μου ἐν ὑμῖν, καὶ
ὄψονται πάντα τὰ ἔθνη τὴν κρίσιν μου, ἣν
ἐποίησα, καὶ τὴν χεῖρά μου, ἣν ἐπήγαγον ἐπ᾽
αὐτούς. 22 καὶ γνώσονται οἶκος Ισραηλ ὅτι
ἐγώ εἰμι κύριος ὁ θεὸς αὐτῶν ἀπὸ τῆς
ἡμέρας ταύτης καὶ ἐπέκεινα. 23 καὶ γνώ-
σονται πάντα τὰ ἔθνη ὅτι διὰ τὰς ἁμαρτίας
αὐτῶν ᾐχμαλωτεύθησαν οἶκος Ισραηλ, ἀνθ᾽
ὧν ἠθέτησαν εἰς ἐμέ, καὶ ἀπέστρεψα τὸ
πρόσωπόν μου ἀπ᾽ αὐτῶν καὶ παρέδωκα
αὐτοὺς εἰς χεῖρας τῶν ἐχθρῶν αὐτῶν, καὶ
ἔπεσαν πάντες μαχαίρᾳ. 24 κατὰ τὰς ἀκα-
θαρσίας αὐτῶν καὶ κατὰ τὰ ἀνομήματα αὐ-
τῶν ἐποίησα αὐτοῖς καὶ ἀπέστρεψα τὸ πρό-
σωπόν μου ἀπ᾽ αὐτῶν. 25 διὰ τοῦτο τάδε
λέγει κύριος κύριος Νῦν ἀποστρέψω τὴν
αἰχμαλωσίαν Ιακωβ καὶ ἐλεήσω τὸν οἶκον
Ισραηλ καὶ ζηλώσω διὰ τὸ ὄνομα τὸ ἅγιόν
μου. 26 καὶ λήμψονται τὴν ἀτιμίαν ἑαυτῶν
καὶ τὴν ἀδικίαν, ἣν ἠδίκησαν, ἐν τῷ κατοι-
κισθῆναι αὐτοὺς ἐπὶ τὴν γῆν αὐτῶν ἐπ᾽ εἰρή-
νης, καὶ οὐκ ἔσται ὁ ἐκφοβῶν.

21 Et ponam gloriam meam in gentibus et videbunt omnes gentes iudicium meum quod fecerim et manum meam quam posuerim super eos
22 et scient domus Israhel quia ego Dominus Deus eorum a die illa et deinceps 23 et scient gentes quoniam in iniquitate sua capta sit domus Israhel eo quod reliquerint me et absconderim faciem meam ab eis et tradiderim eos in manu hostium et ceciderint in gladio universi
24 iuxta inmunditiam eorum et scelus feci eis et abscondi faciem meam ab illis
25 propterea haec dicit Dominus Deus nunc reducam captivitatem Iacob et miserebor omnis domus Israhel et adsumam zelum pro nomine sancto meo
26 et portabunt confusionem suam et omnem praevaricationem quam praevaricati sunt in me cum habitaverint in terra sua confidenter neminem formidantes

27 בְּשׁוּבִי אוֹתָם מִן־הָעַמִּים וְקִבַּצְתִּי
אֹתָם מֵאַרְצוֹת אֹיְבֵיהֶם וְנִקְדַּשְׁתִּי בָּם
לְעֵינֵי הַגּוֹיִם רַבִּים׃
28 וְיָדְעוּ כִּי אֲנִי יְהוָה אֱלֹהֵיהֶם בְּהַגְלוֹתִי
אֹתָם אֶל־הַגּוֹיִם וְכִנַּסְתִּים עַל־אַדְמָתָם
וְלֹא־אוֹתִיר עוֹד מֵהֶם שָׁם׃
29 וְלֹא־אַסְתִּיר עוֹד פָּנַי מֵהֶם אֲשֶׁר
שָׁפַכְתִּי אֶת־רוּחִי עַל־בֵּית יִשְׂרָאֵל נְאֻם
אֲדֹנָי יְהוִה׃ פ

[27]Quando io li avrò ricondotti dai popoli e li avrò radunati dalle terre dei loro nemici e avrò mostrato in loro la mia santità, davanti a numerose nazioni, [28]allora sapranno che io sono il Signore, loro Dio, poiché, dopo averli condotti in schiavitù fra le nazioni, li avrò radunati nella loro terra e non ne avrò lasciato fuori neppure uno.
[29]Allora non nasconderò più loro il mio volto, perché diffonderò il mio spirito sulla casa d'Israele».
Oracolo del Signore Dio.

CAPITOLO 40

Il tempio futuro

1 בְּעֶשְׂרִים וְחָמֵשׁ שָׁנָה לְגָלוּתֵנוּ בְּרֹאשׁ
הַשָּׁנָה בֶּעָשׂוֹר לַחֹדֶשׁ בְּאַרְבַּע עֶשְׂרֵה שָׁנָה
אַחַר אֲשֶׁר הֻכְּתָה הָעִיר בְּעֶצֶם הַיּוֹם
הַזֶּה הָיְתָה עָלַי יַד־יְהוָה וַיָּבֵא אֹתִי שָׁמָּה׃
2 בְּמַרְאוֹת אֱלֹהִים הֱבִיאַנִי אֶל־אֶרֶץ
יִשְׂרָאֵל וַיַּנִּיחֵנִי אֶל־הַר גָּבֹהַּ מְאֹד וְעָלָיו
כְּמִבְנֵה־עִיר מִנֶּגֶב׃ 3 וַיָּבֵא אוֹתִי שָׁמָּה
וְהִנֵּה־אִישׁ מַרְאֵהוּ כְּמַרְאֵה נְחֹשֶׁת
וּפְתִיל־פִּשְׁתִּים בְּיָדוֹ וּקְנֶה הַמִּדָּה וְהוּא
עֹמֵד בַּשָּׁעַר׃ 4 וַיְדַבֵּר אֵלַי הָאִישׁ
בֶּן־אָדָם רְאֵה בְעֵינֶיךָ וּבְאָזְנֶיךָ שְׁמָע וְשִׂים
לִבְּךָ לְכֹל אֲשֶׁר־אֲנִי מַרְאֶה אוֹתְךָ כִּי
לְמַעַן הַרְאוֹתְכָה הֻבָּאתָה הֵנָּה הַגֵּד
אֶת־כָּל־אֲשֶׁר־אַתָּה רֹאֶה לְבֵית יִשְׂרָאֵל׃

[1]Nell'anno venticinquesimo della nostra deportazione, al principio dell'anno, il dieci del mese, quattordici anni da quando era stata presa la città, in quel medesimo giorno, la mano del Signore fu sopra di me ed egli mi condusse là.
[2]In visione divina mi condusse nella terra d'Israele e mi pose sopra un monte altissimo, sul quale sembrava costruita una città, dal lato di mezzogiorno.
[3]Egli mi condusse là: ed ecco un uomo, il cui aspetto era come di bronzo, in piedi sulla porta, con una cordicella di lino in mano e una canna per misurare.
[4]Quell'uomo mi disse: «Figlio dell'uomo: osserva e ascolta attentamente e fa' attenzione a quanto io sto per mostrarti.
Tu sei stato condotto qui perché io te lo mostri e tu poi manifesti alla casa d'Israele quello che avrai visto».

Il muro esterno

5 וְהִנֵּה חוּמָה מִחוּץ לַבַּיִת סָבִיב סָבִיב
וּבְיַד הָאִישׁ קְנֶה הַמִּדָּה שֵׁשׁ־אַמּוֹת בָּאַמָּה
וָטֹפַח וַיָּמָד אֶת־רֹחַב הַבִּנְיָן קָנֶה אֶחָד
וְקוֹמָה קָנֶה אֶחָד׃

[5]Ed ecco, il tempio era tutto recinto da un muro. La canna per misurare che l'uomo teneva in mano era di sei cubiti, ciascuno di un cubito e un palmo.
Egli misurò lo spessore del muro: era una canna, e l'altezza una canna.

La porta orientale

6 וַיָּבֹא אֶל־שַׁעַר אֲשֶׁר פָּנָיו דֶּרֶךְ הַקָּדִים וַיַּעַל
בְּמַעֲלוֹתוֹ [בְּ][מַעֲלוֹתָיו] וַיָּמָד אֶת־סַף הַשַּׁעַר קָנֶה
אֶחָד רֹחַב וְאֵת סַף אֶחָד קָנֶה אֶחָד רֹחַב׃

[6]Poi andò alla porta che guarda a oriente, salì i gradini e misurò la soglia della porta; era una canna di larghezza.

27 ἐν τῷ ἀποστρέψαι με αὐτοὺς ἐκ τῶν ἐθνῶν καὶ συναγαγεῖν με αὐτοὺς ἐκ τῶν χωρῶν τῶν ἐθνῶν καὶ ἁγιασθήσομαι ἐν αὐτοῖς ἐνώπιον τῶν ἐθνῶν,
28 καὶ γνώσονται ὅτι ἐγώ εἰμι κύριος ὁ θεὸς αὐτῶν ἐν τῷ ἐπιφανῆναί με αὐτοῖς ἐν τοῖς ἔθνεσιν.
29 καὶ οὐκ ἀποστρέψω οὐκέτι τὸ πρόσωπόν μου ἀπ' αὐτῶν, ἀνθ' οὗ ἐξέχεα τὸν θυμόν μου ἐπὶ τὸν οἶκον Ισραηλ, λέγει κύριος κύριος.

27 et reduxero eos de populis et congregavero de terris inimicorum suorum et sanctificatus fuero in eis in oculis gentium plurimarum
28 et scient quia ego Dominus Deus eorum eo quod transtulerim eos in nationes et congregavero eos super terram suam et non dereliquerim quemquam ex eis ibi
29 et non abscondam ultra faciem meam ab eis eo quod effuderim spiritum meum super omnem domum Israhel ait Dominus Deus.

CAPITOLO 40

Il tempio futuro

1 Καὶ ἐγένετο ἐν τῷ πέμπτῳ καὶ εἰκοστῷ ἔτει τῆς αἰχμαλωσίας ἡμῶν ἐν τῷ πρώτῳ μηνὶ δεκάτῃ τοῦ μηνὸς ἐν τῷ τεσσαρεσκαιδεκάτῳ ἔτει μετὰ τὸ ἁλῶναι τὴν πόλιν, ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ ἐγένετο ἐπ' ἐμὲ χεὶρ κυρίου καὶ ἤγαγέν με 2 ἐν ὁράσει θεοῦ εἰς τὴν γῆν τοῦ Ισραηλ καὶ ἔθηκέν με ἐπ' ὄρους ὑψηλοῦ σφόδρα, καὶ ἐπ' αὐτοῦ ὡσεὶ οἰκοδομὴ πόλεως ἀπέναντι.
3 καὶ εἰσήγαγέν με ἐκεῖ, καὶ ἰδοὺ ἀνήρ, καὶ ἡ ὅρασις αὐτοῦ ἦν ὡσεὶ ὅρασις χαλκοῦ στίλβοντος, καὶ ἐν τῇ χειρὶ αὐτοῦ ἦν σπαρτίον οἰκοδόμων καὶ κάλαμος μέτρου, καὶ αὐτὸς εἱστήκει ἐπὶ τῆς πύλης. 4 καὶ εἶπεν πρός με ὁ ἀνήρ Ἑώρακας, υἱὲ ἀνθρώπου; ἐν τοῖς ὀφθαλμοῖς σου ἰδὲ καὶ ἐν τοῖς ὠσίν σου ἄκουε καὶ τάξον εἰς τὴν καρδίαν σου πάντα, ὅσα ἐγὼ δεικνύω σοι, διότι ἕνεκα τοῦ δεῖξαί σοι εἰσεληλύθας ὧδε καὶ δείξεις πάντα, ὅσα σὺ ὁρᾷς, τῷ οἴκῳ τοῦ Ισραηλ.

1 In vicesimo et quinto anno transmigrationis nostrae in exordio anni decima mensis quartodecimo anno postquam percussa est civitas in ipsa hac die facta est super me manus Domini et adduxit me illuc
2 in visionibus Dei adduxit me in terram Israhel et dimisit me super montem excelsum nimis super quem erat quasi aedificium civitatis vergentis ad austrum 3 et introduxit me illuc et ecce vir cuius erat species quasi species aeris et funiculus lineus in manu eius et calamus mensurae in manu eius stabat autem in porta
4 et locutus est ad me idem vir fili hominis vide oculis tuis et auribus tuis audi et pone cor tuum in omnia quae ego ostendam tibi quia ut ostendantur tibi adductus es huc adnuntia omnia quae tu vides domui Israhel.

Il muro esterno Es 27,9-19; 38,9-20

5 Καὶ ἰδοὺ περίβολος ἔξωθεν τοῦ οἴκου κύκλῳ· καὶ ἐν τῇ χειρὶ τοῦ ἀνδρὸς κάλαμος, τὸ μέτρον πηχῶν ἓξ ἐν πήχει καὶ παλαιστῆς, καὶ διεμέτρησεν τὸ προτείχισμα, πλάτος ἴσον τῷ καλάμῳ καὶ τὸ ὕψος αὐτοῦ ἴσον τῷ καλάμῳ.

5 Et ecce murus forinsecus in circuitu domus undique et in manu viri calamus mensurae sex cubitorum et palmo et mensus est latitudinem aedificii calamo uno altitudinem quoque calamo uno.

La porta orientale

6 καὶ εἰσῆλθεν εἰς τὴν πύλην τὴν βλέπουσαν κατὰ ἀνατολὰς ἐν ἑπτὰ ἀναβαθμοῖς καὶ διεμέτρησεν τὸ αιλαμ τῆς πύλης ἴσον τῷ καλάμῳ

6 Et venit ad portam quae respiciebat viam orientalem et ascendit per gradus eius et mensus est limen portae calamo uno latitudinem id est limen unum calamo uno in latitudine

7 וְהַתָּא קָנֶה אֶחָד אֹרֶךְ וְקָנֶה אֶחָד רֹחַב
וּבֵין הַתָּאִים חָמֵשׁ אַמּוֹת וְסַף הַשַּׁעַר מֵאֵצֶל
אוּלָם הַשַּׁעַר מֵהַבַּיִת קָנֶה אֶחָד׃
8 וַיָּמָד אֶת־אֵלָם הַשַּׁעַר מֵהַבַּיִת קָנֶה אֶחָד׃
9 וַיָּמָד אֶת־אֵלָם הַשַּׁעַר שְׁמֹנֶה אַמּוֹת וְאֵילוֹ
[וְ][אֵילָיו] שְׁתַּיִם אַמּוֹת וְאֵלָם הַשַּׁעַר
מֵהַבָּיִת׃ 10 וְתָאֵי הַשַּׁעַר דֶּרֶךְ הַקָּדִים
שְׁלֹשָׁה מִפֹּה וּשְׁלֹשָׁה מִפֹּה מִדָּה אַחַת
לִשְׁלָשְׁתָּם וּמִדָּה אַחַת לָאֵילִם מִפֹּה וּמִפּוֹ׃
11 וַיָּמָד אֶת־רֹחַב פֶּתַח־הַשַּׁעַר עֶשֶׂר אַמּוֹת
אֹרֶךְ הַשַּׁעַר שְׁלוֹשׁ עֶשְׂרֵה אַמּוֹת׃
12 וּגְבוּל לִפְנֵי הַתָּאוֹת אַמָּה אֶחָת
וְאַמָּה־אַחַת גְּבוּל מִפֹּה וְהַתָּא שֵׁשׁ־אַמּוֹת
מִפֹּו וְשֵׁשׁ אַמּוֹת מִפּוֹ׃
13 וַיָּמָד אֶת־הַשַּׁעַר מִגַּג הַתָּא לְגַגּוֹ רֹחַב
עֶשְׂרִים וְחָמֵשׁ אַמּוֹת פֶּתַח נֶגֶד פָּתַח׃
14 וַיַּעַשׂ אֶת־אֵילִים שִׁשִּׁים אַמָּה וְאֶל־אֵיל
הֶחָצֵר הַשַּׁעַר סָבִיב סָבִיב׃
15 וְעַל פְּנֵי הַשַּׁעַר הַיֹּאתוֹן [הָ][אִיתוֹן]
עַל־לִפְנֵי אֻלָם הַשַּׁעַר הַפְּנִימִי חֲמִשִּׁים
אַמָּה׃
16 וְחַלֹּנוֹת אֲטֻמוֹת אֶל־הַתָּאִים וְאֶל
אֵלֵיהֶמָה לִפְנִימָה לַשַּׁעַר סָבִיב סָבִיב וְכֵן
לָאֵלַמּוֹת וְחַלּוֹנוֹת סָבִיב סָבִיב לִפְנִימָה
וְאֶל־אַיִל תִּמֹרִים׃

7 Ogni stanza misurava una canna di lunghezza e una di larghezza, da una stanza all'altra vi erano cinque cubiti: anche la soglia della porta dal lato del vestibolo della porta stessa, verso l'interno, era di una canna. 8 Misurò il vestibolo della porta: 9 era di otto cubiti; i pilastri di due cubiti. Il vestibolo della porta era verso l'interno.
10 Le stanze della porta a oriente erano tre da una parte e tre dall'altra, tutt'e tre della stessa grandezza, come di una stessa misura erano i pilastri da una parte e dall'altra.
11 Misurò la larghezza dell'apertura della porta: era di dieci cubiti; l'ampiezza della porta era di tredici cubiti.
12 Davanti alle stanze vi era un parapetto di un cubito, da un lato e dall'altro; ogni stanza misurava sei cubiti per lato.
13 Misurò poi la porta dal tetto di una stanza al suo opposto: la larghezza era di venticinque cubiti, da un'apertura all'altra.
14 I pilastri li calcolò alti sessanta cubiti; dai pilastri cominciava il cortile che circondava la porta. 15 Dalla facciata della porta d'ingresso alla facciata del vestibolo della porta interna vi era uno spazio di cinquanta cubiti. 16 Le stanze e i pilastri avevano finestre con grate verso l'interno intorno alla porta, come anche vi erano finestre intorno che davano sull'interno del vestibolo. Sui pilastri erano disegnate delle palme.

Il cortile esterno

17 וַיְבִיאֵנִי אֶל־הֶחָצֵר הַחִיצוֹנָה וְהִנֵּה
לְשָׁכוֹת וְרִצְפָּה עָשׂוּי לֶחָצֵר סָבִיב סָבִיב
שְׁלֹשִׁים לְשָׁכוֹת אֶל־הָרִצְפָּה׃
18 וְהָרִצְפָּה אֶל־כֶּתֶף הַשְּׁעָרִים לְעֻמַּת
אֹרֶךְ הַשְּׁעָרִים הָרִצְפָּה הַתַּחְתּוֹנָה׃
19 וַיָּמָד רֹחַב מִלִּפְנֵי הַשַּׁעַר הַתַּחְתּוֹנָה
לִפְנֵי הֶחָצֵר הַפְּנִימִי מִחוּץ מֵאָה אַמָּה
הַקָּדִים וְהַצָּפוֹן׃

17 Poi mi condusse nel cortile esterno e vidi delle stanze e un lastricato costruito intorno al cortile; trenta erano le stanze lungo il lastricato.
18 Il lastricato si estendeva ai lati delle porte per una estensione uguale alla larghezza delle porte stesse: era il lastricato inferiore. 19 Misurò lo spazio dalla facciata della porta inferiore alla facciata della porta interna, erano cento cubiti a oriente e a settentrione.

7 καὶ τὸ θεε ἴσον τῷ καλάμῳ τὸ μῆκος καὶ
ἴσον τῷ καλάμῳ τὸ πλάτος καὶ τὸ αιλαμ ἀνὰ
μέσον τοῦ θαιηλαθα πηχῶν ἓξ καὶ τὸ θεε τὸ
δεύτερον ἴσον τῷ καλάμῳ τὸ πλάτος καὶ
ἴσον τῷ καλάμῳ τὸ μῆκος καὶ τὸ αιλαμ πή-
χεων πέντε
8 καὶ τὸ θεε τὸ τρίτον ἴσον τῷ καλάμῳ τὸ
πλάτος καὶ ἴσον τῷ καλάμῳ τὸ μῆκος
9 καὶ τὸ αιλαμ τοῦ πυλῶνος πλησίον τοῦ
αιλαμ τῆς πύλης πηχῶν ὀκτὼ καὶ τὰ αιλευ
πηχῶν δύο καὶ τὸ αιλαμ τῆς πύλης ἔσωθεν
10 καὶ τὰ θεε τῆς πύλης θεε κατέναντι τρεῖς
ἔνθεν καὶ τρεῖς ἔνθεν, καὶ μέτρον ἓν τοῖς
τρισὶν καὶ μέτρον ἓν τοῖς αιλαμ ἔνθεν καὶ
ἔνθεν. 11 καὶ διεμέτρησεν τὸ πλάτος τῆς θύ-
ρας τοῦ πυλῶνος πηχῶν δέκα καὶ τὸ εὖρος
τοῦ πυλῶνος πηχῶν δέκα τριῶν,
12 καὶ πῆχυς ἐπισυναγόμενος ἐπὶ πρόσωπον
τῶν θεϊμ ἔνθεν καὶ ἔνθεν, καὶ τὸ θεε πηχῶν
ἓξ ἔνθεν καὶ πηχῶν ἓξ ἔνθεν. 13 καὶ διεμέ-
τρησεν τὴν πύλην ἀπὸ τοῦ τοίχου τοῦ θεε
ἐπὶ τὸν τοῖχον τοῦ θεε πλάτος πήχεις εἴκοσι
πέντε, αὕτη πύλη ἐπὶ πύλην·
14 καὶ τὸ αἴθριον τοῦ αιλαμ τῆς πύλης ἑξή-
κοντα πήχεις, εἴκοσι θεϊμ τῆς πύλης κύκλῳ·
15 καὶ τὸ αἴθριον τῆς πύλης ἔξωθεν εἰς τὸ
αἴθριον αιλαμ τῆς πύλης ἔσωθεν πηχῶν πεν-
τήκοντα·
16 καὶ θυρίδες κρυπταὶ ἐπὶ τὰ θεϊμ καὶ ἐπὶ
τὰ αιλαμ ἔσωθεν τῆς πύλης τῆς αὐλῆς κυ-
κλόθεν, καὶ ὡσαύτως τοῖς αιλαμ θυρίδες κύ-
κλῳ ἔσωθεν, καὶ ἐπὶ τὸ αιλαμ φοίνικες ἔνθεν
καὶ ἔνθεν.

7 et thalamum uno calamo in longum et uno calamo in latum et inter thalamos quinque cubitos
8 et limen portae iuxta vestibulum portae intrinsecus calamo uno
9 et mensus est vestibulum portae octo cubitorum et frontem eius duobus cubitis vestibulum autem portae erat intrinsecus
10 porro thalami portae ad viam orientalem tres hinc et tres inde mensura una trium et mensura una frontium ex utraque parte
11 et mensus est latitudinem liminis portae decem cubitorum et longitudinem portae tredecim cubitorum
12 et marginem ante thalamos cubiti unius et cubitus unus finis utrimque thalami autem sex cubitorum erant hinc et inde
13 et mensus est portam a tecto thalami usque ad tectum eius latitudinem viginti et quinque cubitorum ostium contra ostium
14 et fecit frontes per sexaginta cubitos et ad frontem atrium portae undique per circuitum
15 et ante faciem portae quae pertingebat usque ad faciem vestibuli portae interioris quinquaginta cubitos
16 et fenestras obliquas in thalamis et in frontibus eorum quae erant intra portam undique per circuitum similiter autem erant et in vestibulis fenestrae per gyrum intrinsecus et ante frontes pictura palmarum.

Il cortile esterno

17 καὶ εἰσήγαγέν με εἰς τὴν αὐλὴν τὴν ἐσωτέ-
ραν, καὶ ἰδοὺ παστοφόρια καὶ περίστυλα κύ-
κλῳ τῆς αὐλῆς, τριάκοντα παστοφόρια ἐν τοῖς
περιστύλοις, 18 καὶ αἱ στοαὶ κατὰ νώτου τῶν
πυλῶν, κατὰ τὸ μῆκος τῶν πυλῶν τὸ περίστυ-
λον τὸ ὑποκάτω.
19 καὶ διεμέτρησεν τὸ πλάτος τῆς αὐλῆς ἀπὸ
τοῦ αἰθρίου τῆς πύλης τῆς ἐξωτέρας ἔσωθεν
ἐπὶ τὸ αἴθριον τῆς πύλης τῆς βλεπούσης ἔξω,
πήχεις ἑκατόν, τῆς βλεπούσης κατ᾽ ἀνατολάς.
καὶ εἰσήγαγέν με ἐπὶ βορρᾶν,

17 Et eduxit me ad atrium exterius et ecce gazofilacia et pavimentum stratum lapide in atrio per circuitum triginta gazofilacia in circuitu pavimenti 18 et pavimentum in fronte portarum secundum longitudinem portarum erat inferius
19 et mensus est latitudinem a facie portae inferioris usque ad frontem atrii interioris extrinsecus centum cubitos ad orientem et ad aquilonem.

La porta settentrionale

20 וְהַשַּׁעַר אֲשֶׁר פָּנָיוֹ דֶּרֶךְ הַצָּפוֹן לֶחָצֵר
הַחִיצוֹנָה מָדַד אָרְכּוֹ וְרָחְבּוֹ׃
21 וְתָאוֹ [וְ][תָאָיו] שְׁלוֹשָׁה מִפֹּה וּשְׁלֹשָׁה מִפֹּה
וְאֵילוֹ [וְ][אֵילָיו] וְאֵלַמּוֹ [וְ][אֵלָמָיו] הָיָה
כְּמִדַּת הַשַּׁעַר הָרִאשׁוֹן חֲמִשִּׁים אַמָּה אָרְכּוֹ
וְרֹחַב חָמֵשׁ וְעֶשְׂרִים בָּאַמָּה׃
22 וְחַלּוֹנוֹ [וְ][חַלּוֹנָיו] וְאֵלַמּוֹ [וְ][אֵלָמָיו]
וְתִמֹרוֹ [וְ][תָמָרָיו] כְּמִדַּת הַשַּׁעַר אֲשֶׁר פָּנָיו
דֶּרֶךְ הַקָּדִים וּבְמַעֲלוֹת שֶׁבַע יַעֲלוּ־בוֹ
וְאֵילַמּוֹ [וְ][אֵילָמָיו] לִפְנֵיהֶם׃
23 וְשַׁעַר לֶחָצֵר הַפְּנִימִי נֶגֶד הַשַּׁעַר לַצָּפוֹן
וְלַקָּדִים וַיָּמָד מִשַּׁעַר אֶל־שַׁעַר מֵאָה אַמָּה׃

[20]Poi misurò la lunghezza e la larghezza della porta che guarda a settentrione e conduce al cortile esterno.
[21]Le sue stanze, tre da una parte e tre dall'altra, i pilastri, il vestibolo avevano le stesse dimensioni della prima porta: cinquanta cubiti di lunghezza per venticinque di larghezza.
[22]Le finestre, il vestibolo e le palme avevano le stesse dimensioni di quelle della porta che guarda a oriente. Vi si accedeva per sette scalini: il vestibolo era davanti. [23]Vi era una porta verso il cortile interno, di fronte alla porta settentrionale, come quella orientale; misurò la distanza fra porta e porta: erano cento cubiti.

La porta meridionale

24 וַיּוֹלִכֵנִי דֶּרֶךְ הַדָּרוֹם וְהִנֵּה־שַׁעַר דֶּרֶךְ
הַדָּרוֹם וּמָדַד אֵילוֹ [אֵילָיו] וְאֵילַמּוֹ
[וְ][אֵילָמָיו] כַּמִּדּוֹת הָאֵלֶּה׃
25 וְחַלּוֹנִים לוֹ וּלְאֵילַמּוֹ [וּ][לְ][אֵילָמָיו]
סָבִיב סָבִיב כְּהַחַלֹּנוֹת הָאֵלֶּה חֲמִשִּׁים אַמָּה
אֹרֶךְ וְרֹחַב חָמֵשׁ וְעֶשְׂרִים אַמָּה׃
26 וּמַעֲלוֹת שִׁבְעָה עֹלוֹתוֹ [עֹלוֹתָיו] וְאֵלַמּוֹ
[וְ][אֵלָמָיו] לִפְנֵיהֶם וְתִמֹרִים לוֹ אֶחָד מִפֹּה
וְאֶחָד מִפֹּה אֶל־אֵילוֹ [אֵילָיו׃]
27 וְשַׁעַר לֶחָצֵר הַפְּנִימִי דֶּרֶךְ הַדָּרוֹם וַיָּמָד
מִשַּׁעַר אֶל־הַשַּׁעַר דֶּרֶךְ הַדָּרוֹם מֵאָה
אַמּוֹת׃

[24]Mi condusse poi verso mezzogiorno: ecco una porta rivolta a mezzogiorno. Ne misurò i pilastri e il vestibolo: avevano le stesse dimensioni.
[25]Intorno alla porta, come intorno al vestibolo, vi erano finestre uguali alle altre finestre: cinquanta cubiti di lunghezza per venticinque di larghezza.
[26]Vi si accedeva per sette gradini: il vestibolo stava verso l'interno. Sui pilastri, da una parte e dall'altra, vi erano ornamenti di palme.
[27]Il cortile interno aveva una porta verso mezzogiorno; egli misurò la distanza fra porta e porta in direzione del mezzogiorno: erano cento cubiti.

Cortile interno. Porta meridionale

28 וַיְבִיאֵנִי אֶל־חָצֵר הַפְּנִימִי בְּשַׁעַר הַדָּרוֹם
וַיָּמָד אֶת־הַשַּׁעַר הַדָּרוֹם כַּמִּדּוֹת הָאֵלֶּה׃
29 וְתָאוֹ [וְ][תָאָיו] וְאֵילוֹ [וְ][אֵילָיו] וְאֵלַמּוֹ
[וְ][אֵלָמָיו] כַּמִּדּוֹת הָאֵלֶּה וְחַלּוֹנוֹת לוֹ
וּלְאֵלַמּוֹ [וּ][לְ][אֵלָמָיו] סָבִיבוֹ סָבִיב חֲמִשִּׁים
אַמָּה אֹרֶךְ וְרֹחַב עֶשְׂרִים וְחָמֵשׁ אַמּוֹת׃
30 וְאֵלַמּוֹת סָבִיבוֹ סָבִיב אֹרֶךְ חָמֵשׁ
וְעֶשְׂרִים אַמָּה וְרֹחַב חָמֵשׁ אַמּוֹת׃

[28]Allora mi introdusse nel cortile interno, per la porta meridionale, e misurò questa porta: aveva le stesse dimensioni. [29]Le stanze, i pilastri e il vestibolo avevano le medesime misure.
Intorno alla porta, come intorno al vestibolo, vi erano finestre: cinquanta cubiti di lunghezza per venticinque di larghezza. [30]Intorno vi erano vestiboli di venticinque cubiti di lunghezza per cinque di larghezza.

La porta settentrionale

20 καὶ ἰδοὺ πύλη βλέπουσα πρὸς βορρᾶν τῇ
αὐλῇ τῇ ἐξωτέρᾳ, καὶ διεμέτρησεν αὐτήν, τό τε
μῆκος αὐτῆς καὶ τὸ πλάτος. 21 καὶ τὰ θεε τρεῖς
ἔνθεν καὶ τρεῖς ἔνθεν καὶ τὰ αιλευ καὶ τὰ
αιλαμμω καὶ τοὺς φοίνικας αὐτῆς, καὶ ἐγένετο
κατὰ τὰ μέτρα τῆς πύλης τῆς βλεπούσης κατὰ
ἀνατολὰς πηχῶν πεντήκοντα τὸ μῆκος αὐτῆς
καὶ πηχῶν εἴκοσι πέντε τὸ εὖρος αὐτῆς.
22 καὶ αἱ θυρίδες αὐτῆς καὶ τὰ αιλαμμω καὶ οἱ
φοίνικες αὐτῆς καθὼς ἡ πύλη ἡ βλέπουσα κατὰ
ἀνατολάς· καὶ ἐν ἑπτὰ κλιμακτῆρσιν ἀνέβαινον
ἐπ᾽ αὐτήν, καὶ τὰ αιλαμμω ἔσωθεν.
23 καὶ πύλη τῇ αὐλῇ τῇ ἐσωτέρᾳ βλέπουσα ἐπὶ
πύλην τοῦ βορρᾶ ὃν τρόπον τῆς πύλης τῆς
βλεπούσης κατὰ ἀνατολάς, καὶ διεμέτρησεν
τὴν αὐλὴν ἀπὸ πύλης ἐπὶ πύλην πήχεις ἑκατόν.

20 Portam quoque quae respiciebat viam aquilonis atrii exterioris mensus est tam in longitudine quam in latitudine 21 et thalamos eius tres hinc et tres inde et frontem eius et vestibulum eius secundum mensuram portae prioris quinquaginta cubitorum longitudinem eius et latitudinem viginti quinque cubitorum
22 fenestrae autem eius et vestibulum et scalpturae secundum mensuram portae quae respiciebat ad orientem et septem graduum erat ascensus eius et vestibulum ante eam 23 et porta atrii interioris contra portam aquilonis et orientalem et mensus est a porta usque ad portam centum cubitos.

La porta meridionale

24 καὶ ἤγαγέν με κατὰ νότον, καὶ ἰδοὺ πύλη
βλέπουσα πρὸς νότον, καὶ διεμέτρησεν αὐτὴν
καὶ τὰ θεε καὶ τὰ αιλευ καὶ τὰ αιλαμμω κατὰ
τὰ μέτρα ταῦτα.
25 καὶ αἱ θυρίδες αὐτῆς καὶ τὰ αιλαμμω κυ-
κλόθεν καθὼς αἱ θυρίδες τοῦ αιλαμ, πηχῶν
πεντήκοντα τὸ μῆκος αὐτῆς καὶ πηχῶν εἴκοσι
πέντε τὸ εὖρος αὐτῆς.
26 καὶ ἑπτὰ κλιμακτῆρες αὐτῇ, καὶ αιλαμμω
ἔσωθεν, καὶ φοίνικες αὐτῇ εἷς ἔνθεν καὶ εἷς
ἔνθεν ἐπὶ τὰ αιλευ.
27 καὶ πύλη κατέναντι πύλης τῆς αὐλῆς τῆς
ἐσωτέρας πρὸς νότον· καὶ διεμέτρησεν τὴν αὐ-
λὴν ἀπὸ πύλης ἐπὶ πύλην, πήχεις ἑκατὸν τὸ
εὖρος πρὸς νότον.

24 Et duxit me ad viam australem et ecce porta quae respiciebat ad austrum et mensus est frontem eius et vestibulum eius iuxta mensuras superiores 25 et fenestras eius et vestibula in circuitu sicut fenestras ceteras quinquaginta cubitorum longitudine et latitudine viginti quinque cubitorum
26 et in gradibus septem ascendebatur ad eam et vestibulum ante fores eius et celatae palmae erant una hinc et altera inde in fronte eius
27 et porta atrii interioris in via australi et mensus est a porta usque ad portam in via australi centum cubitos.

Cortile interno. Porta meridionale

28 Καὶ εἰσήγαγέν με εἰς τὴν αὐλὴν τὴν
ἐσωτέραν τῆς πύλης τῆς πρὸς νότον καὶ
διεμέτρησεν τὴν πύλην κατὰ τὰ μέτρα ταῦτα
29 καὶ τὰ θεε καὶ τὰ αιλευ καὶ τὰ αιλαμμω
κατὰ τὰ μέτρα ταῦτα· καὶ θυρίδες αὐτῇ καὶ
τῷ αιλαμμω κύκλῳ· πήχεις πεντήκοντα τὸ
μῆκος αὐτῆς καὶ τὸ εὖρος πήχεις εἴκοσι
πέντε.
30

28 Et introduxit me in atrium interius ad portam australem et mensus est portam iuxta mensuras superiores
29 thalamum eius et frontem eius et vestibulum eius hisdem mensuris et fenestras eius et vestibulorum eius in circuitu quinquaginta cubitos longitudinis et latitudinis viginti quinque cubitos
30 et vestibulum per gyrum longitudine viginti quinque cubitorum et latitudine quinque cubitorum

31 וְאֵלַמָּו אֶל־חָצֵר הַחִצּוֹנָה וְתִמֹרִים
אֶל־אֵילוֹ [אֵילָיו] וּמַעֲלוֹת שְׁמוֹנֶה מַעֲלוֹ
[מַעֲלָיו׃]

[31]Il suo vestibolo era rivolto verso il cortile esterno; sui pilastri c'erano ornamenti di palme, e i gradini per i quali vi si accedeva erano otto.

La porta orientale

32 וַיְבִיאֵנִי אֶל־הֶחָצֵר הַפְּנִימִי דֶּרֶךְ הַקָּדִים
וַיָּמָד אֶת־הַשַּׁעַר כַּמִּדּוֹת הָאֵלֶּה׃
33 וְתָאוֹ [וְ][תָאָיו] וְאֵלוֹ [וְ][אֵלָיו] וְאֵלַמּוֹ
[וְ][אֵלַמָּיו] כַּמִּדּוֹת הָאֵלֶּה וַחֲלֹנוֹת לוֹ
וּלְאֵלַמּוֹ [וּ][לְ][אֵלַמָּיו] סָבִיב סָבִיב אֹרֶךְ
חֲמִשִּׁים אַמָּה וְרֹחַב חָמֵשׁ וְעֶשְׂרִים אַמָּה׃
34 וְאֵלַמּוֹ [וְ][אֵלַמָּיו] לֶחָצֵר הַחִיצוֹנָה
וְתִמֹרִים אֶל־אֵלוֹ [אֵלָיו] מִפֹּה וּמִפֹּה וּשְׁמֹנֶה
מַעֲלוֹת מַעֲלוֹ [מַעֲלָיו׃]

[32]Poi mi condusse nel cortile interno che guarda a oriente e misurò la porta: aveva le solite dimensioni.
[33]Le stanze, i pilastri e il vestibolo avevano le stesse dimensioni. Intorno alla porta, come intorno al vestibolo, vi erano finestre: cinquanta cubiti di lunghezza per venticinque di larghezza.
[34]Il suo vestibolo dava sul cortile esterno: sui pilastri, da una parte e dall'altra, vi erano ornamenti di palme, e i gradini per i quali vi si accedeva erano otto.

La porta settentrionale

35 וַיְבִיאֵנִי אֶל־שַׁעַר הַצָּפוֹן וּמָדַד כַּמִּדּוֹת
הָאֵלֶּה׃
36 תָּאוֹ [תָאָיו] אֵלוֹ [אֵלָיו] וְאֵלַמּוֹ
[וְ][אֵלַמָּיו] וְחַלֹּנוֹת לוֹ סָבִיב סָבִיב אֹרֶךְ
חֲמִשִּׁים אַמָּה וְרֹחַב חָמֵשׁ וְעֶשְׂרִים אַמָּה׃
37 וְאֵילוֹ [וְ][אֵילָיו] לֶחָצֵר הַחִיצוֹנָה
וְתִמֹרִים אֶל־אֵילוֹ [אֵילָיו] מִפֹּה וּמִפֹּה וּשְׁמֹנֶה
מַעֲלוֹת מַעֲלוֹ [מַעֲלָיו׃]

[35]Poi mi condusse alla porta settentrionale e la misurò: aveva le solite dimensioni, [36]come le stanze, i pilastri e il vestibolo. Intorno vi erano finestre: cinquanta cubiti di lunghezza per venticinque di larghezza.
[37]Il suo vestibolo dava sul cortile esterno; sui pilastri, da una parte e dall'altra, c'erano ornamenti di palme, e i gradini per cui vi si accedeva erano otto.

Annessi alle porte

38 וְלִשְׁכָּה וּפִתְחָהּ בְּאֵילִים הַשְּׁעָרִים שָׁם
יָדִיחוּ אֶת־הָעֹלָה׃
39 וּבְאֻלָם הַשַּׁעַר שְׁנַיִם שֻׁלְחָנוֹת מִפֹּה
וּשְׁנַיִם שֻׁלְחָנוֹת מִפֹּה לִשְׁחֹוט אֲלֵיהֶם
הָעוֹלָה וְהַחַטָּאת וְהָאָשָׁם׃
40 וְאֶל־הַכָּתֵף מִחוּצָה לָעוֹלֶה לְפֶתַח
הַשַּׁעַר הַצָּפוֹנָה שְׁנַיִם שֻׁלְחָנוֹת וְאֶל־הַכָּתֵף
הָאַחֶרֶת אֲשֶׁר לְאֻלָם הַשַּׁעַר שְׁנַיִם שֻׁלְחָנוֹת׃
41 אַרְבָּעָה שֻׁלְחָנוֹת מִפֹּה וְאַרְבָּעָה שֻׁלְחָנוֹת
מִפֹּה לְכֵתֶף הַשָּׁעַר שְׁמוֹנֶה שֻׁלְחָנוֹת אֲלֵיהֶם
יִשְׁחָטוּ׃

[38]C'era anche una stanza con un'entrata propria vicino ai pilastri delle porte; là venivano lavati gli olocausti.
[39]Nel vestibolo della porta vi erano due tavole da una parte e due dall'altra, sulle quali venivano sgozzati gli olocausti e i sacrifici per il peccato e i sacrifici di riparazione.
[40]Altre due tavole erano sul lato esterno, a settentrione di chi entra per la porta, e due tavole all'altro lato, presso il vestibolo della porta.
[41]Così a ciascun lato della porta c'erano quattro tavole da una parte e quattro tavole dall'altra: otto tavole in tutto. Su di esse si sgozzavano le vittime.

31 καὶ αιλαμμω εἰς τὴν αὐλὴν τὴν ἐξωτέραν, καὶ φοίνικες τῷ αιλευ, καὶ ὀκτὼ κλιμακτῆρες.

31 et vestibulum eius ad atrium exterius et palmas eius in fronte et octo gradus erant quibus ascendebatur per eam.

La porta orientale

32 καὶ εἰσήγαγέν με εἰς τὴν πύλην τὴν βλέπουσαν κατὰ ἀνατολὰς καὶ διεμέτρησεν αὐτὴν κατὰ τὰ μέτρα ταῦτα

32 Et introduxit me in atrium interius per viam orientalem et mensus est portam secundum mensuras superiores

33 καὶ τὰ θεε καὶ τὰ αιλευ καὶ τὰ αιλαμμω κατὰ τὰ μέτρα ταῦτα· καὶ θυρίδες αὐτῇ καὶ τῷ αιλαμμω κύκλῳ, πήχεις πεντήκοντα μῆκος αὐτῆς καὶ εὖρος πήχεις εἴκοσι πέντε.

33 thalamum eius et frontem eius et vestibula eius sicut supra et fenestras eius et vestibuli eius in circuitu longitudine quinquaginta cubitorum et latitudine viginti quinque cubitorum

34 καὶ αιλαμμω εἰς τὴν αὐλὴν τὴν ἐσωτέραν, καὶ φοίνικες ἐπὶ τοῦ αιλευ ἔνθεν καὶ ἔνθεν, καὶ ὀκτὼ κλιμακτῆρες αὐτῇ.

34 et vestibulum eius id est atrii exterioris et palmae celatae in fronte eius hinc et inde et in octo gradibus ascensus eius.

La porta settentrionale

35 καὶ εἰσήγαγέν με εἰς τὴν πύλην τὴν πρὸς βορρᾶν καὶ διεμέτρησεν κατὰ τὰ μέτρα ταῦτα

35 Et introduxit me ad portam quae respiciebat ad aquilonem et mensus est secundum mensuras superiores

36 καὶ τὰ θεε καὶ τὰ αιλευ καὶ τὰ αιλαμμω· καὶ θυρίδες αὐτῇ κύκλῳ καὶ τῷ αιλαμμω αὐτῆς· πήχεις πεντήκοντα μῆκος αὐτῆς καὶ εὖρος πήχεις εἴκοσι πέντε.

36 thalamum eius frontem eius vestibulum eius et fenestras eius per circuitum longitudine quinquaginta cubitorum et latitudine viginti quinque cubitorum

37 καὶ τὰ αιλαμμω εἰς τὴν αὐλὴν τὴν ἐξωτέραν, καὶ φοίνικες τῷ αιλευ ἔνθεν καὶ ἔνθεν, καὶ ὀκτὼ κλιμακτῆρες αὐτῇ.

37 vestibulum eius in atrium exterius et celatura palmarum in fronte illius hinc et inde et in octo gradibus ascensus eius.

Annessi alle porte

38 τὰ παστοφόρια αὐτῆς καὶ τὰ θυρώματα αὐτῆς καὶ τὰ αιλαμμω αὐτῆς ἐπὶ τῆς πύλης

38 Et per singula gazofilacia ostium in frontibus portarum ibi lavabunt holocaustum

39 τῆς δευτέρας ἔκρυσις, ὅπως σφάζωσιν ἐν αὐτῇ τὰ ὑπὲρ ἁμαρτίας καὶ ὑπὲρ ἀγνοίας·

39 et in vestibulo portae duae mensae hinc et duae mensae inde ut immoletur super eas holocaustum et pro peccato et pro delicto

40 καὶ κατὰ νώτου τοῦ ῥόακος τῶν ὁλοκαυτωμάτων τῆς βλεπούσης πρὸς βορρᾶν δύο τράπεζαι πρὸς ἀνατολὰς καὶ κατὰ νώτου τῆς δευτέρας καὶ τοῦ αιλαμ τῆς πύλης δύο τράπεζαι κατὰ ἀνατολάς,

40 et ad latus exterius quod ascendit ad ostium portae quae pergit ad aquilonem duae mensae et ad latus alterum ante vestibulum portae duae mensae

41 τέσσαρες ἔνθεν καὶ τέσσαρες ἔνθεν κατὰ νώτου τῆς πύλης, ἐπ᾽ αὐτὰς σφάξουσι τὰ θύματα κατέναντι τῶν ὀκτὼ τραπεζῶν τῶν θυμάτων.

41 quattuor mensae hinc et quattuor mensae inde per latera portae octo mensae erunt super quas immolabunt

42 וְאַרְבָּעָה שֻׁלְחָנוֹת לָעוֹלָה אַבְנֵי גָזִית
אֹרֶךְ אַמָּה אַחַת וָחֵצִי וְרֹחַב אַמָּה אַחַת
וָחֵצִי וְגֹבַהּ אַמָּה אֶחָת עֲלֵיהֶם וְיַנִּיחוּ
אֶת־הַכֵּלִים אֲשֶׁר יִשְׁחֲטוּ אֶת־הָעוֹלָה בָּם
וְהַזָּבַח׃
43 וְהַשְּׂפָתַיִם טֶפַח אֶחָד מוּכָנִים בַּבַּיִת
סָבִיבוֹ סָבִיב וְאֶל־הַשֻּׁלְחָנוֹת בְּשַׂר הַקָּרְבָּן׃
44 וּמִחוּצָה לַשַּׁעַר הַפְּנִימִי לִשְׁכוֹת שָׁרִים
בֶּחָצֵר הַפְּנִימִי אֲשֶׁר אֶל־כֶּתֶף שַׁעַר הַצָּפוֹן
וּפְנֵיהֶם דֶּרֶךְ הַדָּרוֹם אֶחָד אֶל־כֶּתֶף שַׁעַר
הַקָּדִים פְּנֵי דֶּרֶךְ הַצָּפוֹן׃
45 וַיְדַבֵּר אֵלַי זֶה הַלִּשְׁכָּה אֲשֶׁר פָּנֶיהָ דֶּרֶךְ
הַדָּרוֹם לַכֹּהֲנִים שֹׁמְרֵי מִשְׁמֶרֶת הַבָּיִת׃
46 וְהַלִּשְׁכָּה אֲשֶׁר פָּנֶיהָ דֶּרֶךְ הַצָּפוֹן
לַכֹּהֲנִים שֹׁמְרֵי מִשְׁמֶרֶת הַמִּזְבֵּחַ הֵמָּה
בְּנֵי־צָדוֹק הַקְּרֵבִים מִבְּנֵי־לֵוִי אֶל־יְהוָה
לְשָׁרְתוֹ׃

[42]C'erano poi altre quattro tavole di pietre squadrate, per gli olocausti, lunghe un cubito e mezzo, larghe un cubito e mezzo e alte un cubito: su di esse venivano deposti gli strumenti con i quali si immolavano gli olocausti e gli altri sacrifici. [43]Uncini d'un palmo erano attaccati all'interno tutt'intorno; sulle tavole si mettevano le carni delle offerte.
[44]Fuori della porta interna, nel cortile interno, vi erano due stanze: quella accanto alla porta settentrionale guardava a mezzogiorno, l'altra accanto alla porta meridionale guardava a settentrione.
[45]Egli mi disse: «La stanza che guarda a mezzogiorno è per i sacerdoti che hanno cura del tempio, [46]mentre la stanza che guarda a settentrione è per i sacerdoti che hanno cura dell'altare: sono essi i figli di Sadoc, che, tra i figli di Levi, si avvicinano al Signore per il suo servizio».

Il cortile interno

47 וַיָּמָד אֶת־הֶחָצֵר אֹרֶךְ מֵאָה אַמָּה
וְרֹחַב מֵאָה אַמָּה מְרֻבָּעַת וְהַמִּזְבֵּחַ לִפְנֵי
הַבָּיִת׃

[47]Misurò quindi il cortile: era un quadrato di cento cubiti di larghezza per cento di lunghezza.
L'altare era di fronte al tempio.

Il vestibolo

48 וַיְבִאֵנִי אֶל־אֻלָם הַבַּיִת וַיָּמָד אֵל אֻלָם
חָמֵשׁ אַמּוֹת מִפֹּה וְחָמֵשׁ אַמּוֹת מִפֹּה וְרֹחַב
הַשַּׁעַר שָׁלֹשׁ אַמּוֹת מִפֹּו וְשָׁלֹשׁ אַמּוֹת
מִפֹּו׃
49 אֹרֶךְ הָאֻלָּם עֶשְׂרִים אַמָּה וְרֹחַב עַשְׁתֵּי
עֶשְׂרֵה אַמָּה וּבְמַעֲלוֹת אֲשֶׁר יַעֲלוּ אֵלָיו
וְעַמֻּדִים אֶל־הָאֵילִים אֶחָד מִפֹּה וְאֶחָד
מִפֹּה׃

[48]Mi condusse poi nel vestibolo del tempio e ne misurò i pilastri: erano ognuno cinque cubiti da una parte e cinque cubiti dall'altra; la larghezza della porta era di tre cubiti da una parte e tre cubiti dall'altra.
[49]La lunghezza del vestibolo era di venti cubiti e la larghezza di dodici cubiti.
Vi si accedeva per mezzo di dieci gradini; accanto ai pilastri c'erano due colonne, una da una parte e una dall'altra.

CAPITOLO 41

L'aula o il "santo"

1 וַיְבִיאֵנִי אֶל־הַהֵיכָל וַיָּמָד אֶת־הָאֵילִים
שֵׁשׁ־אַמּוֹת רֹחַב־מִפֹּו וְשֵׁשׁ־אַמּוֹת־רֹחַב
מִפֹּו רֹחַב הָאֹהֶל׃

[1]M'introdusse poi nell'aula e misurò i pilastri:
erano larghi sei cubiti da una parte e sei cubiti dall'altra.

42 καὶ τέσσαρες τράπεζαι τῶν ὁλοκαυτωμάτων λίθιναι λελαξευμέναι πήχεος καὶ ἡμίσους τὸ πλάτος καὶ πήχεων δύο καὶ ἡμίσους τὸ μῆκος καὶ ἐπὶ πῆχυν τὸ ὕψος, ἐπ᾽ αὐτὰς ἐπιθήσουσιν τὰ σκεύη, ἐν οἷς σφάζουσιν ἐκεῖ τὰ ὁλοκαυτώματα καὶ τὰ θύματα. 43 καὶ παλαιστὴν ἕξουσιν γεῖσος λελαξευμένον ἔσωθεν κύκλῳ καὶ ἐπὶ τὰς τραπέζας ἐπάνωθεν στέγας τοῦ καλύπτεσθαι ἀπὸ τοῦ ὑετοῦ καὶ ἀπὸ τῆς ξηρασίας.

44 καὶ εἰσήγαγέν με εἰς τὴν αὐλὴν τὴν ἐσωτέραν, καὶ ἰδοὺ δύο ἐξέδραι ἐν τῇ αὐλῇ τῇ ἐσωτέρᾳ, μία κατὰ νώτου τῆς πύλης τῆς βλεπούσης πρὸς βορρᾶν φέρουσα πρὸς νότον καὶ μία κατὰ νώτου τῆς πύλης τῆς πρὸς νότον βλεπούσης δὲ πρὸς βορρᾶν. 45 καὶ εἶπεν πρός με Ἡ ἐξέδρα αὕτη ἡ βλέπουσα πρὸς νότον τοῖς ἱερεῦσι τοῖς φυλάσσουσι τὴν φυλακὴν τοῦ οἴκου, 46 καὶ ἡ ἐξέδρα ἡ βλέπουσα πρὸς βορρᾶν τοῖς ἱερεῦσι τοῖς φυλάσσουσι τὴν φυλακὴν τοῦ θυσιαστηρίου· ἐκεῖνοί εἰσιν οἱ υἱοὶ Σαδδουκ οἱ ἐγγίζοντες ἐκ τοῦ Λευι πρὸς κύριον λειτουργεῖν αὐτῷ.

42 quattuor autem mensae ad holocaustum de lapidibus quadris extructae longitudine cubiti unius et dimidii et latitudine cubiti unius et dimidii et altitudine cubiti unius super quas ponant vasa in quibus immolatur holocaustum et victima 43 et labia earum palmi unius reflexa intrinsecus per circuitum super mensas autem carnes oblationis 44 et extra portam interiorem gazofilacia cantorum in atrio interiori quod erat in latere portae respicientis ad aquilonem et facies eorum contra viam australem una ex latere portae orientalis quae respiciebat ad viam aquilonis 45 et dixit ad me hoc est gazofilacium quod respicit viam meridianam sacerdotum qui excubant in custodiis templi 46 porro gazofilacium quod respicit ad viam aquilonis sacerdotum erit qui excubant ad ministerium altaris isti sunt filii Sadoc qui accedunt de filiis Levi ad Dominum ut ministrent ei.

Il cortile interno

47 καὶ διεμέτρησεν τὴν αὐλὴν μῆκος πήχεων ἑκατὸν καὶ εὖρος πήχεων ἑκατὸν ἐπὶ τὰ τέσσαρα μέρη αὐτῆς καὶ τὸ θυσιαστήριον ἀπέναντι τοῦ οἴκου.

47 Et mensus est atrium longitudine centum cubitorum et latitudine centum cubitorum per quadrum et altare ante faciem templi.

1Re 6,3 **Il vestibolo** 2Cr 3,4

48 Καὶ εἰσήγαγέν με εἰς τὸ αιλαμ τοῦ οἴκου. καὶ διεμέτρησεν τὸ αιλ τοῦ αιλαμ πηχῶν πέντε τὸ πλάτος ἔνθεν καὶ πηχῶν πέντε ἔνθεν, καὶ τὸ εὖρος τοῦ θυρώματος πηχῶν δέκα τεσσάρων, καὶ ἐπωμίδες τῆς θύρας τοῦ αιλαμ πηχῶν τριῶν ἔνθεν καὶ πηχῶν τριῶν ἔνθεν·

49 καὶ τὸ μῆκος τοῦ αιλαμ πηχῶν εἴκοσι καὶ τὸ εὖρος πηχῶν δώδεκα· καὶ ἐπὶ δέκα ἀναβαθμῶν ἀνέβαινον ἐπ᾽ αὐτό· καὶ στῦλοι ἦσαν ἐπὶ τὸ αιλαμ, εἷς ἔνθεν καὶ εἷς ἔνθεν.

48 Et introduxit me in vestibulum templi et mensus est vestibulum quinque cubitis hinc et quinque cubitis inde et latitudinem portae trium cubitorum hinc et trium cubitorum inde
49 longitudinem autem vestibuli viginti cubitorum et latitudinem undecim cubitorum et octo gradibus ascendebatur ad eam et columnae erant in frontibus una hinc et altera inde.

CAPITOLO 41

1Re 6,3 **L'aula o il "santo"** 2Cr 3,5-7

1 καὶ εἰσήγαγέν με εἰς τὸν ναόν, ᾧ διεμέτρησεν τὸ αιλαμ πηχῶν ἓξ τὸ πλάτος ἔνθεν καὶ πηχῶν ἓξ τὸ εὖρος τοῦ αιλαμ ἔνθεν,

1 Et introduxit me in templum et mensus est frontes sex cubitos latitudinis hinc et sex cubitos latitudinis inde latitudinem tabernaculi

2 וְרֹחַב הַפֶּתַח עֶשֶׂר אַמּוֹת וְכִתְפוֹת
הַפֶּתַח חָמֵשׁ אַמּוֹת מִזֶּה וְחָמֵשׁ אַמּוֹת מִזֶּה
וַיָּמָד אָרְכּוֹ אַרְבָּעִים אַמָּה וְרֹחַב עֶשְׂרִים
אַמָּה׃

[2]L'ingresso era largo dieci cubiti e i lati dell'ingresso cinque cubiti da una parte e cinque cubiti dall'altra.
Misurò quindi l'aula: era lunga quaranta cubiti e larga venti.

Il "Santo dei Santi"

3 וּבָא לִפְנִימָה וַיָּמָד אֵיל־הַפֶּתַח שְׁתַּיִם
אַמּוֹת וְהַפֶּתַח שֵׁשׁ אַמּוֹת וְרֹחַב הַפֶּתַח
שֶׁבַע אַמּוֹת׃
4 וַיָּמָד אֶת־אָרְכּוֹ עֶשְׂרִים אַמָּה וְרֹחַב
עֶשְׂרִים אַמָּה אֶל־פְּנֵי הַהֵיכָל וַיֹּאמֶר אֵלַי
זֶה קֹדֶשׁ הַקָּדָשִׁים׃

[3]Andò poi nell'interno e misurò i pilastri dell'ingresso, due cubiti, e l'ingresso, sei cubiti; la larghezza dell'ingresso era di sette cubiti.
[4]Ne misurò ancora la lunghezza, venti cubiti e la larghezza, davanti all'aula, venti cubiti; poi mi disse: «Questo è il Santo dei Santi».

Le celle laterali

5 וַיָּמָד קִיר־הַבַּיִת שֵׁשׁ אַמּוֹת וְרֹחַב הַצֵּלָע
אַרְבַּע אַמּוֹת סָבִיב סָבִיב לַבַּיִת סָבִיב׃
6 וְהַצְּלָעוֹת צֵלָע אֶל־צֵלָע שְׁלֹשׁ וּשְׁלֹשִׁים
פְּעָמִים וּבָאוֹת בַּקִּיר אֲשֶׁר־לַבַּיִת לַצְּלָעוֹת
סָבִיב סָבִיב לִהְיוֹת אֲחוּזִים וְלֹא־יִהְיוּ
אֲחוּזִים בְּקִיר הַבָּיִת׃
7 וְרָחְבָה וְנָסְבָה לְמַעְלָה לְמַעְלָה לַצְּלָעוֹת
כִּי מוּסַב־הַבַּיִת לְמַעְלָה לְמַעְלָה סָבִיב
סָבִיב לַבַּיִת עַל־כֵּן רֹחַב־לַבַּיִת לְמַעְלָה
וְכֵן הַתַּחְתּוֹנָה יַעֲלֶה עַל־הָעֶלְיוֹנָה
לַתִּיכוֹנָה׃
8 וְרָאִיתִי לַבַּיִת גֹּבַהּ סָבִיב סָבִיב מִיסְדוֹת
[מוּסָדוֹת] הַצְּלָעוֹת מְלֹא הַקָּנֶה שֵׁשׁ אַמּוֹת
אַצִּילָה׃
9 רֹחַב הַקִּיר אֲשֶׁר־לַצֵּלָע אֶל־הַחוּץ חָמֵשׁ
אַמּוֹת וַאֲשֶׁר מִנֻּחַ בֵּית צְלָעוֹת אֲשֶׁר לַבָּיִת׃
10 וּבֵין הַלְּשָׁכוֹת רֹחַב עֶשְׂרִים אַמָּה סָבִיב
לַבַּיִת סָבִיב סָבִיב׃
11 וּפֶתַח הַצֵּלָע לַמֻּנָּח פֶּתַח אֶחָד דֶּרֶךְ
הַצָּפוֹן וּפֶתַח אֶחָד לַדָּרוֹם וְרֹחַב מְקוֹם
הַמֻּנָּח חָמֵשׁ אַמּוֹת סָבִיב סָבִיב׃

[5]Misurò poi il muro del tempio, sei cubiti; poi la larghezza dell'edificio laterale, quattro cubiti, intorno al tempio.
[6]Le celle laterali erano una sull'altra, trenta per tre piani. Per le celle all'intorno, c'erano, nel muro del tempio, delle rientranze in modo che fossero collegate fra loro, ma non collegate al muro del tempio.
[7]Salendo da un piano all'altro l'ampiezza delle celle aumentava, perciò la costruzione era più larga verso l'alto.
Dal piano inferiore si poteva salire al piano di mezzo e da questo a quello più alto.
[8]Io vidi intorno al tempio un'elevazione. I basamenti dell'edificio laterale erano di una canna intera di sei cubiti.
[9]La larghezza del muro esterno dell'edificio laterale era di cinque cubiti, come quella dello spazio rimanente.
Fra l'edificio laterale del tempio [10]e le stanze c'era una larghezza di venti cubiti intorno al tempio.
[11]Gli ingressi dell'edificio laterale rimanevano sullo spazio libero; un ingresso dava a settentrione e uno a mezzogiorno. Lo spazio libero era di cinque cubiti tutt'intorno.

2 καὶ τὸ εὖρος τοῦ πυλῶνος πηχῶν δέκα,
καὶ ἐπωμίδες τοῦ πυλῶνος πηχῶν πέντε
ἔνθεν καὶ πηχῶν πέντε ἔνθεν· καὶ διεμέ-
τρησεν τὸ μῆκος αὐτοῦ πηχῶν τεσσαρά-
κοντα καὶ τὸ εὖρος πηχῶν εἴκοσι.

2 et latitudo portae decem cubitorum erat et latera portae quinque cubitis hinc et quinque cubitis inde et mensus est longitudinem eius quadraginta cubitorum et latitudinem viginti cubitorum.

1Re 6,20 Il "Santo dei Santi" 2Cr 3,8-9

3 καὶ εἰσῆλθεν εἰς τὴν αὐλὴν τὴν ἐσωτέραν καὶ
διεμέτρησεν τὸ αιλ τοῦ θυρώματος πηχῶν δύο
καὶ τὸ θύρωμα πηχῶν ἓξ καὶ τὰς ἐπωμίδας τοῦ
θυρώματος πηχῶν ἑπτὰ ἔνθεν καὶ πηχῶν ἑπτὰ
ἔνθεν. 4 καὶ διεμέτρησεν τὸ μῆκος τῶν θυρῶν
πηχῶν τεσσαράκοντα καὶ εὖρος πηχῶν εἴκοσι
κατὰ πρόσωπον τοῦ ναοῦ. καὶ εἶπεν Τοῦτο τὸ
ἅγιον τῶν ἁγίων.

3 Et introgressus intrinsecus mensus est in fronte portae duos cubitos et portam sex cubitorum et latitudinem portae septem cubitorum
4 et mensus est longitudinem eius viginti cubitorum et latitudinem viginti cubitorum ante faciem templi et dixit ad me hoc est sanctum sanctorum.

Le celle laterali 1Re 6,5-6

5 καὶ διεμέτρησεν τὸν τοῖχον τοῦ οἴκου πηχῶν
ἓξ καὶ τὸ εὖρος τῆς πλευρᾶς πηχῶν τεσσάρων
κυκλόθεν.
6 καὶ τὰ πλευρὰ πλευρὸν ἐπὶ πλευρὸν τριά-
κοντα καὶ τρεῖς δίς, καὶ διάστημα ἐν τῷ τοίχῳ
τοῦ οἴκου ἐν τοῖς πλευροῖς κύκλῳ τοῦ εἶναι
τοῖς ἐπιλαμβανομένοις ὁρᾶν, ὅπως τὸ παρά-
παν μὴ ἅπτωνται τῶν τοίχων τοῦ οἴκου.
7 καὶ τὸ εὖρος τῆς ἀνωτέρας τῶν πλευρῶν
κατὰ τὸ πρόσθεμα ἐκ τοῦ τοίχου πρὸς τὴν
ἀνωτέραν κύκλῳ τοῦ οἴκου, ὅπως διαπλατύ-
νηται ἄνωθεν καὶ ἐκ τῶν κάτωθεν ἀναβαίνωσιν
ἐπὶ τὰ ὑπερῷα καὶ ἐκ τῶν μέσων ἐπὶ τὰ τριώ-
ροφα.
8 καὶ τὸ θραελ τοῦ οἴκου ὕψος κύκλῳ διάστη-
μα τῶν πλευρῶν ἴσον τῷ καλάμῳ, πήχεων ἓξ
διάστημα.
9 καὶ εὖρος τοῦ τοίχου τῆς πλευρᾶς ἔξωθεν
πηχῶν πέντε· καὶ τὰ ἀπόλοιπα ἀνὰ μέσον τῶν
πλευρῶν τοῦ οἴκου
10 καὶ ἀνὰ μέσον τῶν ἐξεδρῶν εὖρος πηχῶν εἴ-
κοσι, τὸ περιφερὲς τῷ οἴκῳ κύκλῳ.
11 καὶ αἱ θύραι τῶν ἐξεδρῶν ἐπὶ τὸ ἀπόλοιπον
τῆς θύρας τῆς μιᾶς τῆς πρὸς βορρᾶν· καὶ ἡ
θύρα ἡ μία πρὸς νότον, καὶ τὸ εὖρος τοῦ
φωτὸς τοῦ ἀπολοίπου πηχῶν πέντε πλάτος
κυκλόθεν.

5 Et mensus est parietem domus sex cubitorum et latitudinem lateris quattuor cubitorum undique per circuitum domus
6 latera autem latus ad latus bis triginta tria et erant eminentia quae ingrederentur per parietem domus in lateribus per circuitum ut continerent et non adtingerent parietem templi 7 et platea erat in rotundum ascendens sursum per cocleam et in cenaculum templi deferebat per gyrum idcirco latius erat templum in superioribus et sic de inferioribus ascendebatur ad superiora in medium
8 et vidi in domo altitudinem per circuitum fundata latera ad mensuram calami sex cubitorum spatio
9 et latitudinem per parietem lateris forinsecus quinque cubitorum et interior domus in lateribus domus
10 et inter gazofilacia latitudinem viginti cubitorum in circuitu domus undique
11 et ostium lateris ad orationem ostium unum ad viam aquilonis et ostium unum ad viam australem et latitudinem loci ad orationem quinque cubitorum in circuitu

L'edificio occidentale

12 וְהַבִּנְיָן אֲשֶׁר אֶל־פְּנֵי הַגִּזְרָה פְּאַת
דֶּרֶךְ־הַיָּם רֹחַב שִׁבְעִים אַמָּה וְקִיר הַבִּנְיָן
חָמֵשׁ־אַמּוֹת רֹחַב סָבִיב וְאָרְכּוֹ
תִּשְׁעִים אַמָּה׃
13 וּמָדַד אֶת־הַבַּיִת אֹרֶךְ מֵאָה אַמָּה
וְהַגִּזְרָה וְהַבִּנְיָן וְקִירוֹתֶיהָ אֹרֶךְ מֵאָה
אַמָּה׃ 14 וְרֹחַב פְּנֵי הַבַּיִת וְהַגִּזְרָה
לַקָּדִים מֵאָה אַמָּה׃
15a וּמָדַד אֹרֶךְ־הַבִּנְיָן אֶל־פְּנֵי הַגִּזְרָה
אֲשֶׁר עַל־אַחֲרֶיהָ וְאַתּוּקֶיהָא [וְ][אַתִּיקֶיהָא]
מִפֹּה וּמִפֹּה מֵאָה אַמָּה

[12]La costruzione che era di fronte allo spazio libero sul lato occidentale, aveva settanta cubiti di larghezza; il muro della costruzione era tutt'intorno dello spessore di cinque cubiti, la sua lunghezza di novanta cubiti.
[13]Poi misurò il tempio: lunghezza cento cubiti; lo spazio libero, l'edificio e le sue mura, anch'essi cento cubiti.
[14]La larghezza della facciata del tempio con lo spazio libero a oriente, cento cubiti. [15a]Misurò ancora la larghezza dell'edificio di fronte allo spazio libero nella parte retrostante, con le gallerie di qua e di là: era cento cubiti.

Ornamentazione interna

15b וְהַהֵיכָל הַפְּנִימִי וְאֻלַמֵּי הֶחָצֵר׃
16 הַסִּפִּים וְהַחַלּוֹנִים הָאֲטֻמוֹת וְהָאַתִּיקִים
סָבִיב לִשְׁלָשְׁתָּם נֶגֶד הַסַּף שְׁחִיף עֵץ סָבִיב
סָבִיב וְהָאָרֶץ עַד־הַחַלּוֹנוֹת וְהַחַלּוֹנוֹת
מְכֻסּוֹת׃ 17 עַל־מַעַל הַפֶּתַח וְעַד־הַבַּיִת
הַפְּנִימִי וְלַחוּץ וְאֶל־כָּל־הַקִּיר סָבִיב סָבִיב
בַּפְּנִימִי וּבַחִיצוֹן מִדּוֹת׃ 18 וְעָשׂוּי כְּרוּבִים
וְתֹמָרִים וְתֹמֶרֶת בֵּין־כְּרוּב לִכְרוּב וּשְׁנֵים
פָּנִים לַכְּרוּב׃ 19 וּפְנֵי אָדָם אֶל־הַתֹּמָרָה
מִפֹּה וּפְנֵי־כְפִיר אֶל־הַתֹּמָרָה מִפֹּה עָשׂוּי
אֶל־כָּל־הַבַּיִת סָבִיב סָבִיב׃ 20 מֵהָאָרֶץ
עַד־מֵעַל הַפֶּתַח הַכְּרוּבִים וְהַתֹּמָרִים
עֲשׂוּיִם וְקִיר הַהֵיכָל׃ 21a הַהֵיכָל מְזוּזַת
רְבֻעָה

[15b]L'interno dell'aula, il suo vestibolo, [16]gli stipiti, le finestre a grate e le gallerie attorno a tutti e tre, a cominciare dalla soglia, erano rivestiti di tavole di legno, tutt'intorno, dal pavimento fino alle finestre, che erano velate.
[17]Dall'ingresso, dentro e fuori del tempio e su tutte le pareti interne ed esterne erano dipinti [18]cherubini e palme. Fra cherubino e cherubino c'era una palma; ogni cherubino aveva due aspetti: [19]aspetto d'uomo verso una palma e aspetto di leone verso l'altra palma, effigiati intorno a tutto il tempio.
[20]Da terra fin sopra l'ingresso erano disposti cherubini e palme sulle pareti del santuario.
[21a]Gli stipiti dell'aula erano quadrangolari.

L'altare di legno

21b וּפְנֵי הַקֹּדֶשׁ הַמַּרְאֶה כַּמַּרְאֶה׃
22 הַמִּזְבֵּחַ עֵץ שָׁלוֹשׁ אַמּוֹת גָּבֹהַּ וְאָרְכּוֹ
שְׁתַּיִם־אַמּוֹת וּמִקְצֹעוֹתָיו לוֹ וְאָרְכּוֹ וְקִירֹתָיו
עֵץ וַיְדַבֵּר אֵלַי זֶה הַשֻּׁלְחָן אֲשֶׁר לִפְנֵי
יְהוָה׃

[21b]Davanti al santuario c'era come [22]un altare di legno, alto tre cubiti, due cubiti di lunghezza e due di larghezza. Gli angoli, la base e i lati erano di legno.
Mi disse: «Questa è la tavola che sta davanti al Signore».

Le porte

23 וּשְׁתַּיִם דְּלָתוֹת לַהֵיכָל וְלַקֹּדֶשׁ׃

[23]L'aula e il santuario avevano due porte ciascuno.

L'edificio occidentale

12 καὶ τὸ διορίζον κατὰ πρόσωπον τοῦ ἀπολοίπου ὡς πρὸς θάλασσαν πηχῶν ἑβδομήκοντα, πλάτος τοῦ τοίχου τοῦ διορίζοντος πήχεων πέντε, εὖρος κυκλόθεν καὶ μῆκος αὐτοῦ πήχεων ἐνενήκοντα. 13 καὶ διεμέτρησεν κατέναντι τοῦ οἴκου μῆκος πηχῶν ἑκατόν, καὶ τὰ ἀπόλοιπα καὶ τὰ διορίζοντα καὶ οἱ τοῖχοι αὐτῶν μῆκος πηχῶν ἑκατόν, 14 καὶ τὸ εὖρος κατὰ πρόσωπον τοῦ οἴκου καὶ τὰ ἀπόλοιπα κατέναντι πηχῶν ἑκατόν.

15a καὶ διεμέτρησεν μῆκος τοῦ διορίζοντος κατὰ πρόσωπον τοῦ ἀπολοίπου τῶν κατόπισθεν τοῦ οἴκου ἐκείνου καὶ τὰ ἀπόλοιπα ἔνθεν καὶ ἔνθεν πήχεων ἑκατὸν τὸ μῆκος.

12 Et aedificium quod erat separatum versumque ad viam respicientem ad mare latitudinis septuaginta cubitorum paries autem aedificii quinque cubitorum latitudinis per circuitum et longitudo eius nonaginta cubitorum 13 et mensus est domus longitudinem centum cubitorum et quod separatum erat aedificium et parietes eius longitudinis centum cubitorum 14 latitudo autem ante faciem domus et eius quod erat separatum contra orientem centum cubitorum 15a et mensus est longitudinem aedificii contra faciem eius quod erat separatum ad dorsum ekthetas ex utraque parte centum cubitorum.

Ornamentazione interna 1Re 6,15-18

15b καὶ ὁ ναὸς καὶ αἱ γωνίαι καὶ τὸ αιλαμ τὸ ἐξώτερον 16 πεφατνωμένα, καὶ αἱ θυρίδες δικτυωταί, ὑποφαύσεις κύκλῳ τοῖς τρισὶν ὥστε διακύπτειν· καὶ ὁ οἶκος καὶ τὰ πλησίον ἐξυλωμένα κύκλῳ καὶ τὸ ἔδαφος καὶ ἐκ τοῦ ἐδάφους ἕως τῶν θυρίδων, καὶ αἱ θυρίδες ἀναπτυσσόμεναι τρισσῶς εἰς τὸ διακύπτειν. 17 καὶ ἕως πλησίον τῆς ἐσωτέρας καὶ ἕως τῆς ἐξωτέρας καὶ ἐφ᾽ ὅλον τὸν τοῖχον κύκλῳ ἐν τῷ ἔσωθεν καὶ ἐν τῷ ἔξωθεν 18 γεγλυμμένα χερουβιν, καὶ φοίνικες ἀνὰ μέσον χερουβ καὶ χερουβ· δύο πρόσωπα τῷ χερουβ, 19 πρόσωπον ἀνθρώπου πρὸς τὸν φοίνικα ἔνθεν καὶ ἔνθεν καὶ πρόσωπον λέοντος πρὸς τὸν φοίνικα ἔνθεν καὶ ἔνθεν· διαγεγλυμμένος ὅλος ὁ οἶκος κυκλόθεν, 20 ἐκ τοῦ ἐδάφους ἕως τοῦ φατνώματος τὰ χερουβιν καὶ οἱ φοίνικες διαγεγλυμμένοι. 21a καὶ τὸ ἅγιον καὶ ὁ ναὸς ἀναπτυσσόμενος τετράγωνα.

15b Et templum interius et vestibula atrii 16 limina et fenestras obliquas et ekthetas in circuitu per tres partes contra uniuscuiusque limen stratumque ligno per gyrum in circuitu terra autem usque ad fenestras et fenestrae clausae super ostia 17 et usque ad domum interiorem et forinsecus per omnem parietem in circuitu intrinsecus et forinsecus ad mensuram 18 et fabrefacta cherubin et palmae et palma inter cherub et cherub duasque facies habebat cherub 19 faciem hominis iuxta palmam ex hac parte et faciem leonis iuxta palmam ex alia parte expressam per omnem domum in circuitu 20 de terra usque ad superiora portae cherubin et palmae celatae erant in pariete templi
21a limen quadrangulum

1Re 6,20-21 L'altare di legno Es 30,1-3

21b κατὰ πρόσωπον τῶν ἁγίων ὅρασις ὡς ὄψις

22 θυσιαστηρίου ξυλίνου, πηχῶν τριῶν τὸ ὕψος αὐτοῦ καὶ τὸ μῆκος πηχῶν δύο καὶ τὸ εὖρος πηχῶν δύο· καὶ κέρατα εἶχεν, καὶ ἡ βάσις αὐτοῦ καὶ οἱ τοῖχοι αὐτοῦ ξύλινοι· καὶ εἶπεν πρός με Αὕτη ἡ τράπεζα ἡ πρὸ προσώπου κυρίου.

21b et facies sanctuarii aspectus contra aspectum 22 altaris lignei trium cubitorum altitudo et longitudo eius duo cubitorum et anguli eius et longitudo eius et parietes eius lignei et locutus est ad me haec est mensa coram Domino.

Le porte 1Re 6,31-35

23 καὶ δύο θυρώματα τῷ ναῷ καὶ τῷ ἁγίῳ·

23 Et duo ostia erant in templo et in sanctuario

24 וּשְׁתַּיִם דְּלָתוֹת לַדְּלָתוֹת שְׁתַּיִם מוּסַבּוֹת
דְּלָתוֹת שְׁתַּיִם לְדֶלֶת אֶחָת וּשְׁתֵּי דְלָתוֹת
לָאַחֶרֶת׃
25 וַעֲשׂוּיָה אֲלֵיהֶן אֶל־דַּלְתוֹת הַהֵיכָל
כְּרוּבִים וְתִמֹרִים כַּאֲשֶׁר עֲשׂוּיִם לַקִּירוֹת
וְעָב עֵץ אֶל־פְּנֵי הָאוּלָם מֵהַחוּץ׃
26 וְחַלּוֹנִים אֲטֻמוֹת וְתִמֹרִים מִפֹּה וּמִפֹּה
אֶל־כִּתְפוֹת הָאוּלָם וְצַלְעוֹת הַבַּיִת וְהָעָבִים׃

24 Ogni porta aveva due battenti girevoli: due per una porta e due per l'altra.
25 Sulle porte erano dipinti cherubini e palme come sulle pareti: una cancellata di legno era sulla facciata del vestibolo all'esterno.
26 Finestre e grate e palme erano da tutt'e due le parti, ai lati del vestibolo, alle celle annesse al tempio e alle ali laterali.

CAPITOLO 42

Adiacenze del tempio

1 וַיּוֹצִאֵנִי אֶל־הֶחָצֵר הַחִיצוֹנָה הַדֶּרֶךְ דֶּרֶךְ
הַצָּפוֹן וַיְבִאֵנִי אֶל־הַלִּשְׁכָּה אֲשֶׁר נֶגֶד
הַגִּזְרָה וַאֲשֶׁר־נֶגֶד הַבִּנְיָן אֶל־הַצָּפוֹן׃
2 אֶל־פְּנֵי־אֹרֶךְ אַמּוֹת הַמֵּאָה פֶּתַח הַצָּפוֹן
וְהָרֹחַב חֲמִשִּׁים אַמּוֹת׃
3 נֶגֶד הָעֶשְׂרִים אֲשֶׁר לֶחָצֵר הַפְּנִימִי וְנֶגֶד
רִצְפָּה אֲשֶׁר לֶחָצֵר הַחִיצוֹנָה אַתִּיק
אֶל־פְּנֵי־אַתִּיק בַּשְּׁלִשִׁים׃
4 וְלִפְנֵי הַלְּשָׁכוֹת מַהֲלַךְ עֶשֶׂר אַמּוֹת רֹחַב
אֶל־הַפְּנִימִית דֶּרֶךְ אַמָּה אֶחָת וּפִתְחֵיהֶם
לַצָּפוֹן׃
5 וְהַלְּשָׁכוֹת הָעֶלְיוֹנֹת קְצָרוֹת כִּי־יוּכְלוּ
אַתִּיקִים מֵהֵנָּה מֵהַתַּחְתֹּנוֹת וּמֵהַתִּכֹנוֹת בִּנְיָן׃
6 כִּי מְשֻׁלָּשׁוֹת הֵנָּה וְאֵין לָהֶן עַמּוּדִים
כְּעַמּוּדֵי הַחֲצֵרוֹת עַל־כֵּן נֶאֱצָל
מֵהַתַּחְתּוֹנוֹת וּמֵהַתִּיכֹנוֹת מֵהָאָרֶץ׃
7 וְגָדֵר אֲשֶׁר־לַחוּץ לְעֻמַּת הַלְּשָׁכוֹת דֶּרֶךְ
הֶחָצֵר הַחִצוֹנָה אֶל־פְּנֵי הַלְּשָׁכוֹת אָרְכּוֹ
חֲמִשִּׁים אַמָּה׃
8 כִּי־אֹרֶךְ הַלְּשָׁכוֹת אֲשֶׁר לֶחָצֵר הַחִצוֹנָה
חֲמִשִּׁים אַמָּה וְהִנֵּה עַל־פְּנֵי הַהֵיכָל מֵאָה
אַמָּה׃ 9 וּמִתַּחַתָּה לְשָׁכוֹת [וּ][מִ][תַּחַת]
[הַ][לְּשָׁכוֹת] הָאֵלֶּה הַמָּבוֹא [הַ][מֵּבִיא]
מֵהַקָּדִים בְּבֹאוֹ לָהֶנָּה מֵהֶחָצֵר הַחִצֹנָה׃

1 Allora mi fece uscire nel cortile esterno dal lato settentrionale e mi condusse all'appartamento che sta di fronte allo spazio libero prospiciente l'edificio verso settentrione.
2 Nella facciata aveva una lunghezza di cento cubiti, verso settentrione, e cinquanta cubiti di larghezza.
3 Di fronte ai venti cubiti del cortile interno e di fronte al lastricato esterno, vi era un porticato davanti a un altro porticato a tre piani; 4 davanti alle stanze c'era un corridoio di dieci cubiti di larghezza per cento di lunghezza: gli ingressi delle stanze guardavano a settentrione.
5 Le stanze superiori erano più strette delle inferiori e intermedie, perché i porticati occupavano parte dello spazio. 6 Erano a tre piani, ma non avevano colonne come quelle degli altri, e perciò le stanze superiori erano più strette rispetto a quelle intermedie e a quelle inferiori.
7 Il muro esterno parallelo alle stanze, dal lato del cortile esterno, aveva, davanti alle stanze, una lunghezza di cinquanta cubiti.
8 Infatti la lunghezza delle stanze del cortile esterno era di cinquanta cubiti, mentre dal lato dell'aula era di cento cubiti.
9 In basso le stanze avevano l'ingresso rivolto verso oriente, entrando dal cortile esterno,

24 δύο θυρώματα τοῖς δυσὶ θυρώμασι τοῖς
στροφωτοῖς, δύο θυρώματα τῷ ἑνὶ καὶ δύο
θυρώματα τῇ θύρᾳ τῇ δευτέρᾳ.
25 καὶ γλυφὴ ἐπ᾽ αὐτῶν, καὶ ἐπὶ τὰ θυρώματα τοῦ ναοῦ χερουβιν καὶ φοίνικες κατὰ τὴν γλυφὴν τῶν ἁγίων, καὶ σπουδαῖα ξύλα κατὰ πρόσωπον τοῦ αιλαμ ἔξωθεν
26 καὶ θυρίδες κρυπταί. καὶ διεμέτρησεν ἔνθεν καὶ ἔνθεν εἰς τὰ ὀροφώματα τοῦ αιλαμ καὶ τὰ πλευρὰ τοῦ οἴκου ἐζυγωμένα.

24 et in duobus ostiis ex utraque parte bina erant ostiola quae in se invicem plicabantur bina enim ostia erant ex utraque parte ostiorum 25 et celata erant in ipsis ostiis templi cherubin et scalptura palmarum sicut in parietibus quoque expressa erat quam ob rem erant et grossiora ligna in vestibuli fronte forinsecus 26 super quae fenestrae obliquae et similitudo palmarum hinc atque inde in umerulis vestibuli secundum latera domus latitudinemque parietum.

CAPITOLO 42

Adiacenze del tempio

1 Καὶ ἐξήγαγέν με εἰς τὴν αὐλὴν τὴν ἐξωτέραν κατὰ ἀνατολὰς κατέναντι τῆς πύλης τῆς πρὸς βορρᾶν· καὶ εἰσήγαγέν με, καὶ ἰδοὺ ἐξέδραι πέντε ἐχόμεναι τοῦ ἀπολοίπου καὶ ἐχόμεναι τοῦ διορίζοντος πρὸς βορρᾶν,
2 ἐπὶ πήχεις ἑκατὸν μῆκος πρὸς βορρᾶν καὶ τὸ πλάτος πεντήκοντα πήχεων,
3 διαγεγραμμέναι ὃν τρόπον αἱ πύλαι τῆς αὐλῆς τῆς ἐσωτέρας καὶ ὃν τρόπον τὰ περίστυλα τῆς αὐλῆς τῆς ἐξωτέρας, ἐστιχισμέναι ἀντιπρόσωποι στοαὶ τρισσαί. 4 καὶ κατέναντι τῶν ἐξεδρῶν περίπατος πηχῶν δέκα τὸ πλάτος, ἐπὶ πήχεις ἑκατὸν τὸ μῆκος· καὶ τὰ θυρώματα αὐτῶν πρὸς βορρᾶν.
5 καὶ οἱ περίπατοι οἱ ὑπερῷοι ὡσαύτως, ὅτι ἐξείχετο τὸ περίστυλον ἐξ αὐτοῦ, ἐκ τοῦ ὑποκάτωθεν περιστύλου, καὶ τὸ διάστημα· οὕτως περίστυλον καὶ διάστημα καὶ οὕτως στοαί· 6 διότι τριπλαῖ ἦσαν καὶ στύλους οὐκ εἶχον καθὼς οἱ στῦλοι τῶν ἐξωτέρων, διὰ τοῦτο ἐξείχοντο τῶν ὑποκάτωθεν καὶ τῶν μέσων ἀπὸ τῆς γῆς. 7 καὶ φῶς ἔξωθεν ὃν τρόπον αἱ ἐξέδραι τῆς αὐλῆς τῆς ἐξωτέρας αἱ βλέπουσαι ἀπέναντι τῶν ἐξεδρῶν τῶν πρὸς βορρᾶν, μῆκος πήχεων πεντήκοντα·
8 ὅτι τὸ μῆκος τῶν ἐξεδρῶν τῶν βλεπουσῶν εἰς τὴν αὐλὴν τὴν ἐξωτέραν πηχῶν πεντήκοντα, καὶ αὗταί εἰσιν ἀντιπρόσωποι ταύταις· τὸ πᾶν πηχῶν ἑκατόν.
9 καὶ αἱ θύραι τῶν ἐξεδρῶν τούτων τῆς εἰσόδου τῆς πρὸς ἀνατολὰς τοῦ εἰσπορεύεσθαι δι᾽ αὐτῶν ἐκ τῆς αὐλῆς τῆς ἐξωτέρας

1 Et eduxit me in atrium exterius per viam ducentem ad aquilonem et eduxit me in gazofilacium quod erat contra separatum aedificium et contra aedem vergentem ad aquilonem
2 in facie longitudinis centum cubitos ostii aquilonis et latitudinis quinquaginta cubitos
3 contra viginti cubitos atrii interioris et contra pavimentum stratum lapide atrii exterioris ubi erat porticus iuncta porticui triplici
4 et ante gazofilacia deambulatio decem cubitorum latitudinis ad interiora respiciens viae cubiti unius et ostia earum ad aquilonem
5 ubi erant gazofilacia in superioribus humiliora quia subportabant porticus quae ex illis eminebant de inferioribus et de mediis aedificii
6 tristega enim erant et non habebant columnas sicut erant columnae atriorum propterea eminebant de inferioribus et de mediis a terra
7 et peribolus exterior secundum gazofilacia quae erant in via atrii exterioris ante gazofilacia longitudo eius quinquaginta cubitorum
8 quia longitudo erat gazofilaciorum atrii exterioris quinquaginta cubitorum et longitudo ante faciem templi centum cubitorum
9 et erat subter gazofilacia haec introitus ab oriente ingredientium in ea de atrio exteriori

10 בְּרֹחַבוֹ גֶּדֶר הֶחָצֵר דֶּרֶךְ הַקָּדִים
אֶל־פְּנֵי הַגִּזְרָה וְאֶל־פְּנֵי הַבִּנְיָן לְשָׁכוֹת׃

[10]sulla larghezza del muro del cortile.
A mezzogiorno, di fronte allo spazio libero e all'edificio, c'erano stanze

11 וְדֶרֶךְ לִפְנֵיהֶם כְּמַרְאֵה הַלְּשָׁכוֹת
אֲשֶׁר דֶּרֶךְ הַצָּפוֹן כְּאָרְכָּן כֵּן רָחְבָּן וְכָל־
מוֹצָאֵיהֶן וּכְמִשְׁפְּטֵיהֶן וּכְפִתְחֵיהֶן׃

[11]e, davanti ad esse, un passaggio simile a quello delle stanze poste a settentrione: la lunghezza e la larghezza erano uguali a quelle, come anche le varie uscite e le loro disposizioni.
Come gli ingressi di quelle,

12 וּכְפִתְחֵי הַלְּשָׁכוֹת אֲשֶׁר דֶּרֶךְ הַדָּרוֹם
פֶּתַח בְּרֹאשׁ הָדֶרֶךְ דֶּרֶךְ בִּפְנֵי הַגִּדֵּרֶת
הַנִּינָה דֶּרֶךְ הַקָּדִים בְּבוֹאָן׃

[12]così erano gli ingressi delle stanze che davano a mezzogiorno; un ingresso era al principio dell'ambulacro, lungo il muro corrispondente a oriente di chi entra.

13 וַיֹּאמֶר אֵלַי לְשָׁכוֹת הַצָּפוֹן לְשָׁכוֹת
הַדָּרוֹם אֲשֶׁר אֶל־פְּנֵי הַגִּזְרָה הֵנָּה
לְשָׁכוֹת הַקֹּדֶשׁ אֲשֶׁר יֹאכְלוּ־שָׁם הַכֹּהֲנִים
אֲשֶׁר־קְרוֹבִים לַיהוָה קָדְשֵׁי הַקֳּדָשִׁים שָׁם
יַנִּיחוּ קָדְשֵׁי הַקֳּדָשִׁים וְהַמִּנְחָה וְהַחַטָּאת
וְהָאָשָׁם כִּי הַמָּקוֹם קָדֹשׁ׃

[13]Egli mi disse: «Le stanze a settentrione e quelle a mezzogiorno, di fronte allo spazio libero, sono le stanze sacre, dove i sacerdoti che si accostano al Signore mangeranno le cose santissime: ivi riporranno le cose santissime, le oblazioni e le vittime di espiazione e di riparazione, perché santo è questo luogo.

14 בְּבֹאָם הַכֹּהֲנִים וְלֹא־יֵצְאוּ מֵהַקֹּדֶשׁ
אֶל־הֶחָצֵר הַחִיצוֹנָה וְשָׁם יַנִּיחוּ בִגְדֵיהֶם
אֲשֶׁר־יְשָׁרְתוּ בָהֶן כִּי־קֹדֶשׁ הֵנָּה יִלְבְּשׁוּ
[וְ][לָבְשׁוּ] בְּגָדִים אֲחֵרִים וְקָרְבוּ אֶל־אֲשֶׁר
לָעָם׃

[14]Quando i sacerdoti vi saranno entrati, non usciranno dal luogo santo verso il cortile esterno, ma deporranno là le loro vesti con le quali hanno prestato servizio, perché esse sono sante: indosseranno altre vesti e così si avvicineranno al luogo destinato al popolo».

Dimensioni della cinta muraria

15 וְכִלָּה אֶת־מִדּוֹת הַבַּיִת הַפְּנִימִי וְהוֹצִיאַנִי
דֶּרֶךְ הַשַּׁעַר אֲשֶׁר פָּנָיו דֶּרֶךְ הַקָּדִים וּמְדָדוֹ
סָבִיב סָבִיב׃

[15]Quando ebbe terminato di misurare l'interno del tempio, egli mi condusse fuori per la porta che guarda a oriente, e misurò la cinta intorno.

16 מָדַד רוּחַ הַקָّדִים בְּקָנֶה הַמִּדָּה
חֲמֵשׁ־אֵמוֹת [מֵאוֹת] קָנִים בְּקָנֶה הַמִּדָּה
סָבִיב׃

[16]Misurò il lato orientale con la canna da misura: era cinquecento canne, in canne da misura, all'intorno.

17 מָדַד רוּחַ הַצָּפוֹן חֲמֵשׁ־מֵאוֹת קָנִים
בְּקָנֶה הַמִּדָּה סָבִיב׃ 18 אֶת רוּחַ הַדָּרוֹם
מָדַד חֲמֵשׁ־מֵאוֹת קָנִים בְּקָנֶה הַמִּדָּה׃

[17]Misurò il lato settentrionale: era cinquecento canne, in canne da misura, all'intorno.

[18]Misurò il lato meridionale: era cinquecento canne, in canne da misura.

19 סָבַב אֶל־רוּחַ הַיָּם מָדַד חֲמֵשׁ־מֵאוֹת
קָנִים בְּקָנֶה הַמִּדָּה׃

[19]Si volse al lato occidentale: misurò cinquecento canne, in canne da misura.

10 κατὰ τὸ φῶς τοῦ ἐν ἀρχῇ περιπάτου.—καὶ
τὰ πρὸς νότον κατὰ πρόσωπον τοῦ νότου κατὰ
πρόσωπον τοῦ ἀπολοίπου καὶ κατὰ πρόσωπον
τοῦ διορίζοντος ἐξέδραι, 11 καὶ ὁ περίπατος
κατὰ πρόσωπον αὐτῶν κατὰ τὰ μέτρα τῶν
ἐξεδρῶν τῶν πρὸς βορρᾶν καὶ κατὰ τὸ μῆκος
αὐτῶν καὶ κατὰ τὸ εὖρος αὐτῶν καὶ κατὰ πάσας τὰς ἐξόδους αὐτῶν καὶ κατὰ πάσας τὰς
ἐπιστροφὰς αὐτῶν καὶ κατὰ τὰ φῶτα αὐτῶν
καὶ κατὰ τὰ θυρώματα αὐτῶν 12 τῶν ἐξεδρῶν
τῶν πρὸς νότον καὶ κατὰ τὰ θυρώματα ἀπ'
ἀρχῆς τοῦ περιπάτου ὡς ἐπὶ φῶς διαστήματος
καλάμου καὶ κατ' ἀνατολὰς τοῦ εἰσπορεύεσθαι
δι' αὐτῶν.— 13 καὶ εἶπεν πρός με Αἱ ἐξέδραι
αἱ πρὸς βορρᾶν καὶ αἱ ἐξέδραι αἱ πρὸς νότον
αἱ οὖσαι κατὰ πρόσωπον τῶν διαστημάτων,
αὗταί εἰσιν αἱ ἐξέδραι τοῦ ἁγίου, ἐν αἷς φάγονται ἐκεῖ οἱ ἱερεῖς υἱοὶ Σαδδουκ οἱ ἐγγίζοντες πρὸς κύριον τὰ ἅγια τῶν ἁγίων· καὶ
ἐκεῖ θήσουσιν τὰ ἅγια τῶν ἁγίων καὶ τὴν θυσίαν καὶ τὰ περὶ ἁμαρτίας καὶ τὰ περὶ ἀγνοίας, διότι ὁ τόπος ἅγιος.
14 οὐκ εἰσελεύσονται ἐκεῖ πάρεξ τῶν ἱερέων·
οὐκ ἐξελεύσονται ἐκ τοῦ ἁγίου εἰς τὴν αὐλὴν
τὴν ἐξωτέραν, ὅπως διὰ παντὸς ἅγιοι ὦσιν οἱ
προσάγοντες, καὶ μὴ ἅπτωνται τοῦ στολισμοῦ
αὐτῶν, ἐν οἷς λειτουργοῦσιν ἐν αὐτοῖς, διότι
ἁγιά ἐστιν· καὶ ἐνδύσονται ἱμάτια ἕτερα, ὅταν
ἅπτωνται τοῦ λαοῦ.—

10 in latitudine periboli atrii quod erat contra viam orientalem in facie aedificii separati et erant ante aedificium gazofilacia
11 et via ante faciem eorum iuxta similitudinem gazofilaciorum quae erant in via aquilonis secundum longitudinem eorum sic et latitudo eorum et omnis introitus eorum et similitudines et ostia eorum
12 secundum ostia gazofilaciorum quae erant in via respiciente ad notum ostium in capite viae quae via erat ante vestibulum separatum per viam orientalem ingredientibus
13 et dixit ad me gazofilacia aquilonis et gazofilacia austri quae sunt ante aedificium separatum haec sunt gazofilacia sancta in quibus vescuntur sacerdotes qui adpropinquant ad Dominum in sancta sanctorum ibi ponent sancta sanctorum et oblationem pro peccato et pro delicto locus enim sanctus est
14 cum autem ingressi fuerint sacerdotes non egredientur de sanctis in atrium exterius et ibi reponent vestimenta sua in quibus ministrant quia sancta sunt vestienturque vestimentis aliis et sic procedent ad populum.

Dimensioni della cinta muraria 45,2

15 καὶ συνετελέσθη ἡ διαμέτρησις τοῦ οἴκου
ἔσωθεν. καὶ ἐξήγαγέν με καθ' ὁδὸν τῆς πύλης
τῆς βλεπούσης πρὸς ἀνατολὰς καὶ διεμέτρησεν
τὸ ὑπόδειγμα τοῦ οἴκου κυκλόθεν ἐν διατάξει.
16 καὶ ἔστη κατὰ νώτου τῆς πύλης τῆς βλεπούσης κατὰ ἀνατολὰς καὶ διεμέτρησεν πεντακοσίους ἐν τῷ καλάμῳ τοῦ μέτρου· 17 καὶ ἐπέστρεψεν πρὸς βορρᾶν καὶ διεμέτρησεν τὸ κατὰ
πρόσωπον τοῦ βορρᾶ πήχεις πεντακοσίους ἐν
τῷ καλάμῳ τοῦ μέτρου· 18 καὶ ἐπέστρεψεν
πρὸς θάλασσαν καὶ διεμέτρησεν τὸ κατὰ πρόσωπον τῆς θαλάσσης πεντακοσίους ἐν τῷ καλάμῳ τοῦ μέτρου· 19 καὶ ἐπέστρεψεν πρὸς νότον καὶ διεμέτρησεν κατέναντι τοῦ νότου πεντακοσίους ἐν τῷ καλάμῳ τοῦ μέτρου·

15 Cumque conplesset mensuras domus interioris eduxit me per viam portae quae respiciebat ad viam orientalem et mensus est eam undique per circuitum 16 mensus autem est contra ventum orientalem calamo mensurae quingentos calamos in calamo mensurae per circuitum
17 et mensus est contra ventum aquilonem quingentos calamos in calamo mensurae per gyrum
18 et ad ventum australem mensus est quingentos calamos in calamo mensurae per circuitum
19 et ad ventum occidentalem mensus est quingentos calamos in calamo mensurae

20 לְאַרְבַּע רוּחוֹת מִדָּדוֹ חֹומָה לוֹ סָבִיב
סָבִיב אֹרֶךְ חֲמֵשׁ מֵאֹות וְרֹחַב חֲמֵשׁ מֵאֹות
לְהַבְדִּיל בֵּין הַקֹּדֶשׁ לְחֹל׃

[20]Da quattro lati egli misurò il tempio; aveva intorno un muro lungo cinquecento canne e largo cinquecento, per separare il sacro dal profano.

CAPITOLO 43

Ritorno del Signore

1 וַיּוֹלִכֵנִי אֶל־הַשַּׁעַר שַׁעַר אֲשֶׁר פֹּנֶה דֶּרֶךְ
הַקָּדִים׃

[1]Mi condusse allora verso la porta che guarda a oriente

2 וְהִנֵּה כְבוֹד אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל בָּא מִדֶּרֶךְ
הַקָּדִים וְקוֹלוֹ כְּקוֹל מַיִם רַבִּים וְהָאָרֶץ
הֵאִירָה מִכְּבֹדוֹ׃

[2]ed ecco che la gloria del Dio d'Israele giungeva dalla via orientale e il suo rumore era come il rumore delle grandi acque e la terra risplendeva della sua gloria.

3 וּכְמַרְאֶה הַמַּרְאֶה אֲשֶׁר רָאִיתִי כַּמַּרְאֶה
אֲשֶׁר־רָאִיתִי בְּבֹאִי לְשַׁחֵת אֶת־הָעִיר
וּמַרְאֹות כַּמַּרְאֶה אֲשֶׁר רָאִיתִי
אֶל־נְהַר־כְּבָר וָאֶפֹּל אֶל־פָּנָי׃

[3]La visione che io vidi era simile a quella che avevo visto quando andai per distruggere la città e simile a quella che avevo visto presso il fiume Chebar. Io caddi con la faccia a terra.

4 וּכְבוֹד יְהוָה בָּא אֶל־הַבַּיִת דֶּרֶךְ שַׁעַר
אֲשֶׁר פָּנָיו דֶּרֶךְ הַקָּדִים׃

[4]La gloria del Signore entrò nel tempio per la porta che guarda a oriente.

5 וַתִּשָּׂאֵנִי רוּחַ וַתְּבִיאֵנִי אֶל־הֶחָצֵר הַפְּנִימִי
וְהִנֵּה מָלֵא כְבוֹד־יְהוָה הַבָּיִת׃

[5]Lo spirito mi prese e mi condusse nel cortile interno: ecco, la gloria del Signore riempiva il tempio.

6 וָאֶשְׁמַע מִדַּבֵּר אֵלַי מֵהַבָּיִת וְאִישׁ הָיָה
עֹמֵד אֶצְלִי׃

[6]Mentre quell'uomo stava in piedi accanto a me, sentii che qualcuno entro il tempio mi parlava

7 וַיֹּאמֶר אֵלַי בֶּן־אָדָם אֶת־מְקֹום כִּסְאִי
וְאֶת־מְקֹום כַּפֹּות רַגְלַי אֲשֶׁר אֶשְׁכָּן־שָׁם
בְּתֹוךְ בְּנֵי־יִשְׂרָאֵל לְעוֹלָם וְלֹא יְטַמְּאוּ עוֹד
בֵּית־יִשְׂרָאֵל שֵׁם קָדְשִׁי הֵמָּה וּמַלְכֵיהֶם
בִּזְנוּתָם וּבִפְגְרֵי מַלְכֵיהֶם בָּמוֹתָם׃

[7]e mi diceva: «Figlio dell'uomo, questo è il luogo del mio trono e il luogo dove posano i miei piedi, dove io abiterò in mezzo ai figli d'Israele, per sempre. E la casa d'Israele, il popolo e i suoi re, non profaneranno più il mio santo nome con le loro prostituzioni e con i cadaveri dei loro re e con le loro stele,

8 בְּתִתָּם סִפָּם אֶת־סִפִּי וּמְזוּזָתָם אֵצֶל
מְזוּזָתִי וְהַקִּיר בֵּינִי וּבֵינֵיהֶם וְטִמְּאוּ אֶת־שֵׁם
קָדְשִׁי בְּתֹועֲבוֹתָם אֲשֶׁר עָשׂוּ וָאֲכַל אֹתָם
בְּאַפִּי׃

[8]collocando la loro soglia accanto alla mia soglia e i loro stipiti accanto ai miei stipiti, con un semplice muro fra me e loro; hanno profanato il mio santo nome con tutti gli abomini che hanno commesso, perciò li ho distrutti con ira.

9 עַתָּה יִרְחַקוּ אֶת־זְנוּתָם וּפִגְרֵי מַלְכֵיהֶם
מִמֶּנִּי וְשָׁכַנְתִּי בְתוֹכָם לְעוֹלָם׃ ס

[9]Ma d'ora in poi essi allontaneranno da me le loro prostituzioni e i cadaveri dei loro re e io abiterò in mezzo a loro per sempre.

20 τὰ τέσσαρα μέρη τοῦ αὐτοῦ καλάμου. καὶ
διέταξεν αὐτὸν καὶ περίβολον αὐτῶν κύκλῳ
πεντακοσίων πρὸς ἀνατολὰς καὶ πεντακοσίων
πηχῶν εὖρος τοῦ διαστέλλειν ἀνὰ μέσον τῶν
ἁγίων καὶ ἀνὰ μέσον τοῦ προτειχίσματος τοῦ
ἐν διατάξει τοῦ οἴκου.

20 per quattuor ventos mensus est illud murum eius undique per circuitum longitudine quingentorum cubitorum et latitudine quingentorum cubitorum dividentem inter sanctuarium et vulgi locum.

CAPITOLO 43

Ritorno del Signore

1 Καὶ ἤγαγέν με ἐπὶ τὴν πύλην τὴν βλέπουσαν
κατὰ ἀνατολὰς καὶ ἐξήγαγέν με,

1 Et duxit me ad portam quae respiciebat ad viam orientalem

2 καὶ ἰδοὺ δόξα θεοῦ Ισραηλ ἤρχετο κατὰ τὴν
ὁδὸν τῆς πύλης τῆς βλεπούσης πρὸς ἀνατολάς,
καὶ φωνὴ τῆς παρεμβολῆς ὡς φωνὴ διπλασιαζόντων πολλῶν, καὶ ἡ γῆ ἐξέλαμπεν ὡς φέγγος
ἀπὸ τῆς δόξης κυκλόθεν.

2 et ecce gloria Dei Israhel ingrediebatur per viam orientalem et vox erat ei quasi vox aquarum multarum et terra splendebat a maiestate eius

3 καὶ ἡ ὅρασις, ἣν εἶδον, κατὰ τὴν ὅρασιν, ἣν
εἶδον ὅτε εἰσεπορευόμην τοῦ χρῖσαι τὴν πόλιν,
καὶ ἡ ὅρασις τοῦ ἅρματος, οὗ εἶδον, κατὰ τὴν
ὅρασιν, ἣν εἶδον ἐπὶ τοῦ ποταμοῦ τοῦ Χοβαρ·
καὶ πίπτω ἐπὶ πρόσωπόν μου. 4 καὶ δόξα κυρίου εἰσῆλθεν εἰς τὸν οἶκον κατὰ τὴν ὁδὸν τῆς
πύλης τῆς βλεπούσης κατὰ ἀνατολάς.

3 et vidi visionem secundum speciem quam videram quando venit ut disperderet civitatem et species secundum aspectum quem videram iuxta fluvium Chobar et cecidi super faciem meam
4 et maiestas Domini ingressa est templum per viam portae quae respiciebat ad orientem

5 καὶ ἀνέλαβέν με πνεῦμα καὶ εἰσήγαγέν με εἰς
τὴν αὐλὴν τὴν ἐσωτέραν, καὶ ἰδοὺ πλήρης δόξης κυρίου ὁ οἶκος. 6 καὶ ἔστην, καὶ ἰδοὺ φωνὴ ἐκ τοῦ οἴκου λαλοῦντος πρός με, καὶ ὁ
ἀνὴρ εἱστήκει ἐχόμενός μου. 7 καὶ εἶπεν πρός
με Ἑώρακας, υἱὲ ἀνθρώπου, τὸν τόπον τοῦ
θρόνου μου καὶ τὸν τόπον τοῦ ἴχνους τῶν ποδῶν μου, ἐν οἷς κατασκηνώσει τὸ ὄνομά μου
ἐν μέσῳ οἴκου Ισραηλ τὸν αἰῶνα· καὶ οὐ
βεβηλώσουσιν οὐκέτι οἶκος Ισραηλ τὸ ὄνομα
τὸ ἅγιόν μου, αὐτοὶ καὶ οἱ ἡγούμενοι αὐτῶν,
ἐν τῇ πορνείᾳ αὐτῶν καὶ ἐν τοῖς φόνοις τῶν
ἡγουμένων ἐν μέσῳ αὐτῶν, 8 ἐν τῷ τιθέναι
αὐτοὺς τὸ πρόθυρόν μου ἐν τοῖς προθύροις
αὐτῶν καὶ τὰς φλιάς μου ἐχομένας τῶν φλιῶν
αὐτῶν καὶ ἔδωκαν τὸν τοῖχόν μου ὡς συνεχόμενον ἐμοῦ καὶ αὐτῶν καὶ ἐβεβήλωσαν τὸ
ὄνομα τὸ ἅγιόν μου ἐν ταῖς ἀνομίαις αὐτῶν,
αἷς ἐποίουν· καὶ ἐξέτριψα αὐτοὺς ἐν θυμῷ μου
καὶ ἐν φόνῳ. 9 καὶ νῦν ἀπωσάσθωσαν τὴν
πορνείαν αὐτῶν καὶ τοὺς φόνους τῶν ἡγουμένων αὐτῶν ἀπ᾽ ἐμοῦ, καὶ κατασκηνώσω ἐν
μέσῳ αὐτῶν τὸν αἰῶνα.

5 et levavit me spiritus et introduxit me in atrium interius et ecce repleta erat gloria Domini domus
6 et audivi loquentem ad me de domo et vir qui stabat iuxta me
7 dixit ad me fili hominis locus solii mei et locus vestigiorum pedum meorum ubi habito in medio filiorum Israhel in aeternum et non polluent ultra domus Israhel nomen sanctum meum ipsi et reges eorum in fornicationibus suis et in ruinis regum suorum et in excelsis
8 qui fabricati sunt limen suum iuxta limen meum et postes suos iuxta postes meos et murus erat inter me et eos et polluerunt nomen sanctum meum in abominationibus quas fecerunt propter quod consumpsi eos in ira mea

9 nunc ergo repellant procul fornicationem suam et ruinas regum suorum a me et habitabo in medio eorum semper

10 אַתָּה בֶן־אָדָם הַגֵּד אֶת־בֵּית־יִשְׂרָאֵל
אֶת־הַבַּיִת וְיִכָּלְמוּ מֵעֲוֹנוֹתֵיהֶם וּמָדְדוּ
אֶת־תָּכְנִית׃
11 וְאִם־נִכְלְמוּ מִכֹּל אֲשֶׁר־עָשׂוּ צוּרַת הַבַּיִת
וּתְכוּנָתוֹ וּמוֹצָאָיו וּמוֹבָאָיו וְכָל־צִוּרֹתָו וְאֵת
כָּל־חֻקֹּתָיו וְכָל־צִוּרֹתָי [צִוּרֹתָיו]
וְכָל־תּוֹרֹתוֹ [תּוֹרֹתָיו] הוֹדַע אוֹתָם וּכְתֹב
לְעֵינֵיהֶם וְיִשְׁמְרוּ אֶת־כָּל־צִוּרָתוֹ
וְאֶת־כָּל־חֻקֹּתָיו וְעָשׂוּ אוֹתָם׃
12 זֹאת תּוֹרַת הַבָּיִת עַל־רֹאשׁ הָהָר
כָּל־גְּבֻלוֹ סָבִיב סָבִיב קֹדֶשׁ קָדָשִׁים
הִנֵּה־זֹאת תּוֹרַת הַבָּיִת׃

[10]Tu, figlio dell'uomo, descrivi questo tempio alla casa d'Israele, perché arrossiscano delle loro iniquità; ne misurino la pianta [11]e, se si vergogneranno di quanto hanno fatto, manifesta loro la forma di questo tempio, la sua disposizione, le sue uscite, i suoi ingressi, tutti i suoi aspetti, tutti i suoi regolamenti, tutte le sue forme e tutte le sue leggi: mettili per iscritto davanti ai loro occhi, perché osservino tutte queste leggi e tutti questi regolamenti e li mettano in pratica.
[12]Questa è la legge del tempio: alla sommità del monte, tutto il territorio che lo circonda è santissimo; ecco, questa è la legge del tempio».

L'altare

13 וְאֵלֶּה מִדּוֹת הַמִּזְבֵּחַ בָּאַמּוֹת אַמָּה אַמָּה
וָטֹפַח וְחֵיק הָאַמָּה וְאַמָּה־רֹחַב וּגְבוּלָהּ
אֶל־שְׂפָתָהּ סָבִיב זֶרֶת הָאֶחָד וְזֶה גַּב
הַמִּזְבֵּחַ׃
14 וּמֵחֵיק הָאָרֶץ עַד־הָעֲזָרָה הַתַּחְתּוֹנָה
שְׁתַּיִם אַמּוֹת וְרֹחַב אַמָּה אֶחָת וּמֵהָעֲזָרָה
הַקְּטַנָּה עַד־הָעֲזָרָה הַגְּדוֹלָה אַרְבַּע אַמּוֹת
וְרֹחַב הָאַמָּה׃
15 וְהָהַרְאֵל אַרְבַּע אַמּוֹת וּמֵהָאַרְאֵל
[וּ][מִ][הָ][אֲרִיאֵל] וּלְמַעְלָה הַקְּרָנוֹת אַרְבַּע׃
16 וְהָאַרְאֵל [וְ][הָ][אֲרִיאֵל] שְׁתֵּים עֶשְׂרֵה
אֹרֶךְ בִּשְׁתֵּים עֶשְׂרֵה רֹחַב רָבוּעַ אֶל
אַרְבַּעַת רִבְעָיו׃
17 וְהָעֲזָרָה אַרְבַּע עֶשְׂרֵה אֹרֶךְ בְּאַרְבַּע
עֶשְׂרֵה רֹחַב אֶל אַרְבַּעַת רִבְעֶיהָ וְהַגְּבוּל
סָבִיב אוֹתָהּ חֲצִי הָאַמָּה וְהַחֵיק־לָהּ אַמָּה
סָבִיב וּמַעֲלֹתֵהוּ פְּנוֹת קָדִים׃

[13]Queste sono le misure dell'altare in cubiti, ciascuno di un cubito e un palmo. La base era di un cubito di altezza per un cubito di larghezza: il suo bordo intorno era un palmo. Tale lo zoccolo dell'altare.
[14]Dalla base che posava a terra fino alla piattaforma inferiore vi erano due cubiti di altezza e un cubito di larghezza: dalla piattaforma piccola alla piattaforma più grande vi erano quattro cubiti di altezza e un cubito di larghezza.
[15]Il focolare era di quattro cubiti e sul focolare vi erano quattro corni.
[16]Il focolare era dodici cubiti di lunghezza per dodici di larghezza, cioè quadrato.
[17]La piattaforma superiore era un quadrato di quattordici cubiti di lunghezza per quattordici cubiti di larghezza, con un orlo intorno di mezzo cubito, e la base, intorno, di un cubito: i suoi gradini guardavano a oriente.

Consacrazione dell'altare

18 וַיֹּאמֶר אֵלַי בֶּן־אָדָם כֹּה אָמַר אֲדֹנָי
יְהוִה אֵלֶּה חֻקּוֹת הַמִּזְבֵּחַ בְּיוֹם הֵעָשׂוֹתוֹ
לְהַעֲלוֹת עָלָיו עוֹלָה וְלִזְרֹק עָלָיו דָּם׃

[18]Egli mi disse: «Figlio dell'uomo, così dice il Signore Dio: Queste sono le leggi dell'altare, quando verrà costruito per offrirvi sopra l'olocausto e aspergervi il sangue.

10 καὶ σύ, υἱὲ ἀνθρώπου, δεῖξον τῷ οἴκῳ
Ισραηλ τὸν οἶκον, καὶ κοπάσουσιν ἀπὸ τῶν
ἁμαρτιῶν αὐτῶν· καὶ τὴν ὅρασιν αὐτοῦ καὶ
τὴν διάταξιν αὐτοῦ,
11 καὶ αὐτοὶ λήμψονται τὴν κόλασιν αὐτῶν
περὶ πάντων, ὧν ἐποίησαν. καὶ διαγράψεις
τὸν οἶκον καὶ τὰς ἐξόδους αὐτοῦ καὶ τὴν
ὑπόστασιν αὐτοῦ, καὶ πάντα τὰ προστάγματα
αὐτοῦ καὶ πάντα τὰ νόμιμα αὐτοῦ γνωριεῖς
αὐτοῖς καὶ διαγράψεις ἐναντίον αὐτῶν, καὶ
φυλάξονται πάντα τὰ δικαιώματά μου καὶ
πάντα τὰ προστάγματά μου καὶ ποιήσουσιν
αὐτά·
12 καὶ τὴν διαγραφὴν τοῦ οἴκου ἐπὶ τῆς κορυφῆς τοῦ ὄρους, πάντα τὰ ὅρια αὐτοῦ κυκλόθεν
ἅγια ἁγίων.

10 tu autem fili hominis ostende domui Israhel templum et confundantur ab iniquitatibus suis et metiantur fabricam
11 et erubescant ex omnibus quae fecerunt figuram domus et fabricae eius exitus et introitus et omnem descriptionem eius et universa praecepta eius cunctumque ordinem eius et omnes leges eius ostende eis et scribes in oculis eorum et custodiant omnes descriptiones eius et praecepta illius et faciant ea
12 ista est lex domus in summitate montis omnes fines eius in circuitu sanctum sanctorum est haec ergo est lex domus.

Es 27,1-8; 1Re 8,64 **L'altare** 2Cr 4,1; 7,7

13 Καὶ ταῦτα τὰ μέτρα τοῦ θυσιαστηρίου ἐν
πήχει τοῦ πήχεος καὶ παλαιστῆς· κόλπωμα
βάθος ἐπὶ πῆχυν καὶ πῆχυς τὸ εὖρος, καὶ
γεῖσος ἐπὶ τὸ χεῖλος αὐτοῦ κυκλόθεν σπιθαμῆς. καὶ τοῦτο τὸ ὕψος τοῦ θυσιαστηρίου·
14 ἐκ βάθους τῆς ἀρχῆς τοῦ κοιλώματος αὐτοῦ πρὸς τὸ ἱλαστήριον τὸ μέγα τὸ ὑποκάτωθεν πηχῶν δύο καὶ τὸ εὖρος πήχεος· καὶ
ἀπὸ τοῦ ἱλαστηρίου τοῦ μικροῦ ἐπὶ τὸ ἱλαστήριον τὸ μέγα πήχεις τέσσαρες καὶ εὖρος
πῆχυς· 15 καὶ τὸ αριηλ πηχῶν τεσσάρων, καὶ
ἀπὸ τοῦ αριηλ καὶ ὑπεράνω τῶν κεράτων
πῆχυς. 16 καὶ τὸ αριηλ πηχῶν δώδεκα μήκους ἐπὶ πήχεις δώδεκα πλάτους, τετράγωνον ἐπὶ τὰ τέσσαρα μέρη αὐτοῦ·
17 καὶ τὸ ἱλαστῆριον πηχῶν δέκα τεσσάρων
τὸ μῆκος ἐπὶ πήχεις δέκα τέσσαρας τὸ εὖρος
ἐπὶ τέσσαρα μέρη αὐτοῦ· καὶ τὸ γεῖσος αὐτῷ
κυκλόθεν κυκλούμενον αὐτῷ ἥμισυ πήχεος,
καὶ τὸ κύκλωμα αὐτοῦ πῆχυς κυκλόθεν· καὶ
οἱ κλιμακτῆρες αὐτοῦ βλέποντες κατ᾽ ἀνατολάς.

13 Istae autem mensurae altaris in cubito verissimo qui habebat cubitum et palmum in sinu eius erat cubitus et cubitus in latitudine et definitio usque ad labium eius in circuitu palmus unus haec quoque erat fossa altaris
14 et de sinu terrae usque ad crepidinem novissimam duo cubiti et latitudo cubiti unius et a crepidine maiori usque ad crepidinem minorem quattuor cubiti et latitudo unius cubiti
15 ipse autem arihel quattuor cubitorum et ab arihel usque sursum cornua quattuor
16 et arihel duodecim cubitorum in longitudine per duodecim cubitos latitudinis quadrangulatum aequis lateribus
17 et crepido quattuordecim cubitorum longitudinis per quattuordecim latitudinis in quattuor angulis eius et corona in circuitu eius dimidii cubitus et sinus eius unius cubiti per circuitum gradus autem eius versi ad orientem.

Es 29,36-37; Lv 8,10-16 **Consacrazione dell'altare** 1Mac 4,52-56

18 καὶ εἶπεν πρός με Υἱὲ ἀνθρώπου, τάδε λέγει
κύριος ὁ θεὸς Ισραηλ Ταῦτα τὰ προστάγματα
τοῦ θυσιαστηρίου ἐν ἡμέρᾳ ποιήσεως αὐτοῦ
τοῦ ἀναφέρειν ἐπ᾽ αὐτοῦ ὁλοκαυτώματα καὶ
προσχέειν πρὸς αὐτὸ αἷμα.

18 Et dixit ad me fili hominis haec dicit Dominus Deus hii sunt ritus altaris in quacumque die fuerit fabricatum ut offeratur super illud holocaustum et effundatur sanguis

19 וְנָתַתָּה אֶל־הַכֹּהֲנִים הַלְוִיִּם אֲשֶׁר הֵם
מִזֶּרַע צָדוֹק הַקְּרֹבִים אֵלַי נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה
לְשָׁרְתֵנִי פַּר בֶּן־בָּקָר לְחַטָּאת׃
20 וְלָקַחְתָּ מִדָּמוֹ וְנָתַתָּה עַל־אַרְבַּע קַרְנֹתָיו
וְאֶל־אַרְבַּע פִּנּוֹת הָעֲזָרָה וְאֶל־הַגְּבוּל סָבִיב
וְחִטֵּאתָ אוֹתוֹ וְכִפַּרְתָּהוּ׃
21 וְלָקַחְתָּ אֶת הַפָּר הַחַטָּאת וּשְׂרַפוֹ
בְּמִפְקַד הַבַּיִת מִחוּץ לַמִּקְדָּשׁ׃
22 וּבַיּוֹם הַשֵּׁנִי תַּקְרִיב שְׂעִיר־עִזִּים תָּמִים
לְחַטָּאת וְחִטְּאוּ אֶת־הַמִּזְבֵּחַ כַּאֲשֶׁר חִטְּאוּ
בַּפָּר׃
23 בְּכַלּוֹתְךָ מֵחַטֵּא תַּקְרִיב פַּר בֶּן־בָּקָר
תָּמִים וְאַיִל מִן־הַצֹּאן תָּמִים׃
24 וְהִקְרַבְתָּם לִפְנֵי יְהוָה וְהִשְׁלִיכוּ הַכֹּהֲנִים
עֲלֵיהֶם מֶלַח וְהֶעֱלוּ אוֹתָם עֹלָה לַיהוָה׃
25 שִׁבְעַת יָמִים תַּעֲשֶׂה שְׂעִיר־חַטָּאת לַיּוֹם
וּפַר בֶּן־בָּקָר וְאַיִל מִן־הַצֹּאן תְּמִימִים יַעֲשׂוּ׃
26 שִׁבְעַת יָמִים יְכַפְּרוּ אֶת־הַמִּזְבֵּחַ וְטִהַרוּ
אֹתוֹ וּמִלְּאוּ יָדוֹ [יָדָיו׃]
27 וְיָכְלוּ אֶת־הַיָּמִים ס וְהָיָה בַיּוֹם הַשְּׁמִינִי
וָהָלְאָה יַעֲשׂוּ הַכֹּהֲנִים עַל־הַמִּזְבֵּחַ
אֶת־עֹלֹתֵיכֶם וְאֶת־שַׁלְמֵיכֶם וְרָצִאתִי
אֶתְכֶם נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה׃ ס

[19]Ai sacerdoti leviti della stirpe di Sadoc, che si avvicineranno a me per servirmi, tu darai – oracolo del Signore Dio – un giovenco per il sacrificio per il peccato. [20]Prenderai di quel sangue e lo spanderai sui quattro corni dell'altare, sui quattro angoli della piattaforma e intorno all'orlo. Così lo purificherai e ne farai l'espiazione.
[21]Prenderai poi il giovenco del sacrificio per il peccato e lo brucerai in un luogo appartato del tempio, fuori del santuario. [22]Il secondo giorno offrirai, per il peccato, un capro senza difetto e farai la purificazione dell'altare come hai fatto con il giovenco. [23]Terminato il rito della purificazione, offrirai un giovenco senza difetti e un montone del gregge senza difetti. [24]Tu li offrirai al Signore e i sacerdoti getteranno il sale su di loro, poi li offriranno in olocausto al Signore. [25]Per sette giorni sacrificherai per il peccato un capro al giorno e verrà offerto anche un giovenco e un montone del gregge senza difetti.
[26]Per sette giorni si farà l'espiazione dell'altare e lo si purificherà e consacrerà. [27]Finiti questi giorni, dall'ottavo in poi, i sacerdoti immoleranno sopra l'altare i vostri olocausti, i vostri sacrifici di comunione e io vi sarò propizio». Oracolo del Signore Dio.

CAPITOLO 44

Uso della porta orientale

1 וַיָּשֶׁב אֹתִי דֶּרֶךְ שַׁעַר הַמִּקְדָּשׁ הַחִיצֹון
הַפֹּנֶה קָדִים וְהוּא סָגוּר׃
2 וַיֹּאמֶר אֵלַי יְהוָה הַשַּׁעַר הַזֶּה סָגוּר יִהְיֶה
לֹא יִפָּתֵחַ וְאִישׁ לֹא־יָבֹא בוֹ כִּי יְהוָה
אֱלֹהֵי־יִשְׂרָאֵל בָּא בוֹ וְהָיָה סָגוּר׃
3 אֶת־הַנָּשִׂיא הוּא נָשִׂיא יֵשֶׁב־בּוֹ
לֶאֱכוֹל־[לֶ]||אֱכָל־לֶחֶם לִפְנֵי יְהוָה מִדֶּרֶךְ
אֻלָם הַשַּׁעַר יָבוֹא וּמִדַּרְכּוֹ יֵצֵא׃

[1]Mi condusse poi alla porta esterna del santuario rivolta a oriente; essa era chiusa.
[2]Il Signore mi disse: «Questa porta rimarrà chiusa: non verrà aperta, nessuno vi passerà, perché c'è passato il Signore, Dio d'Israele. Perciò resterà chiusa. [3]Ma il principe, in quanto principe, siederà in essa per cibarsi davanti al Signore; entrerà dal vestibolo della porta e di lì uscirà».

19 καὶ δώσεις τοῖς ἱερεῦσι τοῖς Λευίταις τοῖς
ἐκ τοῦ σπέρματος Σαδδουκ τοῖς ἐγγίζουσι
πρός με, λέγει κύριος ὁ θεός, τοῦ λειτουργεῖν
μοι, μόσχον ἐκ βοῶν περὶ ἁμαρτίας·
20 καὶ λήμψονται ἐκ τοῦ αἵματος αὐτοῦ καὶ
ἐπιθήσουσιν ἐπὶ τὰ τέσσαρα κέρατα τοῦ θυ-
σιαστηρίου καὶ ἐπὶ τὰς τέσσαρας γωνίας τοῦ
ἱλαστηρίου καὶ ἐπὶ τὴν βάσιν κύκλῳ καὶ ἐξι-
λάσονται αὐτό· 21 καὶ λήμψονται τὸν μόσχον
τὸν περὶ ἁμαρτίας, καὶ κατακαυθήσεται ἐν τῷ
ἀποκεχωρισμένῳ τοῦ οἴκου ἔξωθεν τῶν ἁγίων.
22 καὶ τῇ ἡμέρᾳ τῇ δευτέρᾳ λήμψονται ἐρίφους
δύο αἰγῶν ἀμώμους ὑπὲρ ἁμαρτίας καὶ ἐξιλά-
σονται τὸ θυσιαστήριον καθότι ἐξιλάσαντο ἐν
τῷ μόσχῳ·
23 καὶ μετὰ τὸ συντελέσαι σε τὸν ἐξιλασμὸν
προσοίσουσι μόσχον ἐκ βοῶν ἄμωμον καὶ
κριὸν ἐκ προβάτων ἄμωμον, 24 καὶ προσοίσετε
ἐναντίον κυρίου, καὶ ἐπιρρίψουσιν οἱ ἱερεῖς
ἐπ᾽ αὐτὰ ἅλα καὶ ἀνοίσουσιν αὐτὰ ὁλοκαυτώ-
ματα τῷ κυρίῳ. 25 ἑπτὰ ἡμέρας ποιήσεις ἔρι-
φον ὑπὲρ ἁμαρτίας καθ᾽ ἡμέραν καὶ μόσχον ἐκ
βοῶν καὶ κριὸν ἐκ προβάτων, ἄμωμα ποιή-
σουσιν 26 ἑπτὰ ἡμέρας· καὶ ἐξιλάσονται τὸ
θυσιαστήριον καὶ καθαριοῦσιν αὐτὸ καὶ πλή-
σουσιν χεῖρας αὐτῶν. 27 καὶ ἔσται ἀπὸ τῆς
ἡμέρας τῆς ὀγδόης καὶ ἐπέκεινα ποιήσουσιν οἱ
ἱερεῖς ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον τὰ ὁλοκαυτώματα
ὑμῶν καὶ τὰ τοῦ σωτηρίου ὑμῶν. καὶ προσδέ-
ξομαι ὑμᾶς, λέγει κύριος.

19 et dabis sacerdotibus Levitis qui sunt de semine Sadoc qui accedunt ad me ait Dominus Deus ut offerant mihi vitulum de armento pro peccato 20 et adsumens de sanguine eius pones super quattuor cornua eius et super quattuor angulos crepidinis et super coronam in circuitu et mundabis illud et expiabis
21 et tolles vitulum qui oblatus fuerit pro peccato et conbures illum in separato loco domus extra sanctuarium 22 et in die secunda offeres hircum caprarum inmaculatum pro peccato et expiabunt altare sicut expiaverunt in vitulo
23 cumque conpleveris expians illud offeres vitulum de armento inmaculatum et arietem de grege inmaculatum 24 et offeres eos in conspectu Domini et mittent sacerdotes super eos sal et offerent eos holocaustum Domino
25 septem diebus facies hircum pro peccato cotidie et vitulum de armento et arietem de pecoribus inmaculatos offerent 26 septem diebus expiabunt altare et mundabunt illud et implebunt manum eius
27 expletis autem diebus in die octava et ultra facient sacerdotes super altare holocausta vestra et quae pro pace offerunt et placatus ero vobis ait Dominus Deus.

CAPITOLO 44

Uso della porta orientale

1 Καὶ ἐπέστρεψέν με κατὰ τὴν ὁδὸν τῆς πύλης
τῶν ἁγίων τῆς ἐξωτέρας τῆς βλεπούσης κατ᾽
ἀνατολάς, καὶ αὕτη ἦν κεκλεισμένη.
2 καὶ εἶπεν κύριος πρός με Ἡ πύλη αὕτη κε-
κλεισμένη ἔσται, οὐκ ἀνοιχθήσεται, καὶ οὐδεὶς
μὴ διέλθῃ δι᾽ αὐτῆς, ὅτι κύριος ὁ θεὸς τοῦ Ισ-
ραηλ εἰσελεύσεται δι᾽ αὐτῆς, καὶ ἔσται κεκλεισ-
μένη· 3 διότι ὁ ἡγούμενος, οὗτος καθήσεται ἐν
αὐτῇ τοῦ φαγεῖν ἄρτον ἐναντίον κυρίου· κατὰ
τὴν ὁδὸν αιλαμ τῆς πύλης εἰσελεύσεται καὶ
κατὰ τὴν ὁδὸν αὐτοῦ ἐξελεύσεται.—

1 Et convertit me ad viam portae sanctuarii exterioris quae respiciebat ad orientem et erat clausa
2 et dixit Dominus ad me porta haec clausa erit non aperietur et vir non transiet per eam quoniam Dominus Deus Israhel ingressus est per eam eritque clausa 3 principi princeps ipse sedebit in ea ut comedat panem coram Domino per viam vestibuli portae ingredietur et per viam eius egredietur

Regole di ammissione al tempio

4 וַיָּבִיאֵנִי דֶּרֶךְ־שַׁעַר הַצָּפוֹן אֶל־פְּנֵי הַבַּיִת
וָאֶרְא וְהִנֵּה מָלֵא כְבוֹד־יְהוָה אֶת־בֵּית יְהוָה
וָאֶפֹּל אֶל־פָּנָי׃
5 וַיֹּאמֶר אֵלַי יְהוָה בֶּן־אָדָם שִׂים לִבְּךָ
וּרְאֵה בְעֵינֶיךָ וּבְאָזְנֶיךָ שְׁמָע אֵת כָּל־אֲשֶׁר
אֲנִי מְדַבֵּר אֹתְךָ לְכָל־חֻקּוֹת בֵּית־יְהוָה
וּלְכָל־תּוֹרֹתוֹ [תּוֹרָתָיו] וְשַׂמְתָּ לִבְּךָ לְמְבוֹא
הַבַּיִת בְּכֹל מוֹצָאֵי הַמִּקְדָּשׁ׃
6 וְאָמַרְתָּ אֶל־מֹרִי אֶל־בֵּית יִשְׂרָאֵל כֹּה
אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה רַב־לָכֶם
מִכָּל־תּוֹעֵבוֹתֵיכֶם בֵּית יִשְׂרָאֵל׃
7 בַּהֲבִיאֲכֶם בְּנֵי־נֵכָר עֲרֵלֵי־לֵב וְעֲרֵלֵי
בָשָׂר לִהְיוֹת בְּמִקְדָּשִׁי לְחַלְּלוֹ אֶת־בֵּיתִי
בְּהַקְרִיבְכֶם אֶת־לַחְמִי חֵלֶב וָדָם וַיָּפֵרוּ
אֶת־בְּרִיתִי אֶל כָּל־תּוֹעֵבוֹתֵיכֶם׃
8 וְלֹא שְׁמַרְתֶּם מִשְׁמֶרֶת קָדָשַׁי וַתְּשִׂימוּן
לִשְׁמְרֵי מִשְׁמַרְתִּי בְּמִקְדָּשִׁי לָכֶם׃
9 כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה כָּל־בֶּן־נֵכָר עֲרֵל
לֵב וְעֲרֵל בָּשָׂר לֹא יָבוֹא אֶל־מִקְדָּשִׁי
לְכָל־בֶּן־נֵכָר אֲשֶׁר בְּתוֹךְ בְּנֵי יִשְׂרָאֵל׃

4 Poi mi condusse per la porta settentrionale, davanti al tempio. Guardai, ed ecco, la gloria del Signore riempiva il tempio. Caddi con la faccia a terra 5 e il Signore mi disse: «Figlio dell'uomo, sta' attento, osserva bene e ascolta quanto io ti dirò sui regolamenti riguardo al tempio e su tutte le sue leggi; sta' attento a come si entra nel tempio da tutti gli accessi del santuario. 6 Riferirai a quei ribelli, alla casa d'Israele: Così dice il Signore Dio:
Troppi sono stati per voi gli abomini, o casa d'Israele! 7 Avete introdotto figli stranieri, non circoncisi di cuore e non circoncisi di carne, perché stessero nel mio santuario e profanassero il mio tempio, mentre mi offrivate il mio cibo, il grasso e il sangue, infrangendo così la mia alleanza con tutti i vostri abomini. 8 Non vi siete presi voi la cura delle mie cose sante ma, al vostro posto, avete affidato loro la custodia del mio santuario. 9 Così dice il Signore Dio:
Nessuno straniero, non circonciso di cuore, non circonciso di carne, entrerà nel mio santuario, nessuno di tutti gli stranieri che sono in mezzo ai figli d'Israele.

I leviti

10 כִּי אִם־הַלְוִיִּם אֲשֶׁר רָחֲקוּ מֵעָלַי בִּתְעוֹת
יִשְׂרָאֵל אֲשֶׁר תָּעוּ מֵעָלַי אַחֲרֵי גִלּוּלֵיהֶם
וְנָשְׂאוּ עֲוֹנָם׃
11 וְהָיוּ בְּמִקְדָּשִׁי מְשָׁרְתִים פְּקֻדוֹת
אֶל־שַׁעֲרֵי הַבַּיִת וּמְשָׁרְתִים אֶת־הַבָּיִת הֵמָּה
יִשְׁחֲטוּ אֶת־הָעֹלָה וְאֶת־הַזֶּבַח לָעָם וְהֵמָּה
יַעַמְדוּ לִפְנֵיהֶם לְשָׁרְתָם׃
12 יַעַן אֲשֶׁר יְשָׁרְתוּ אוֹתָם לִפְנֵי גִלּוּלֵיהֶם
וְהָיוּ לְבֵית־יִשְׂרָאֵל לְמִכְשׁוֹל עָוֹן עַל־כֵּן
נָשָׂאתִי יָדִי עֲלֵיהֶם נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה וְנָשְׂאוּ
עֲוֹנָם׃

10 Anche i leviti, che si sono allontanati da me nel traviamento d'Israele e hanno seguito i loro idoli, sconteranno la propria iniquità; 11 serviranno nel mio santuario come guardie delle porte del tempio e come servi del tempio; sgozzeranno gli olocausti e le vittime per il popolo e staranno davanti ad esso pronti al suo servizio.
12 Poiché l'hanno servito davanti ai suoi idoli e sono stati per la casa d'Israele occasione di peccato, perciò io ho alzato la mano su di loro – oracolo del Signore Dio – ed essi sconteranno la loro iniquità.

Regole di ammissione al tempio 43,6-11

4 καὶ εἰσήγαγέν με κατὰ τὴν ὁδὸν τῆς πύλης τῆς πρὸς βορρᾶν κατέναντι τοῦ οἴκου, καὶ εἶδον καὶ ἰδοὺ πλήρης δόξης ὁ οἶκος κυρίου, καὶ πίπτω ἐπὶ πρόσωπόν μου. 5 καὶ εἶπεν κύριος πρός με Υἱὲ ἀνθρώπου, τάξον εἰς τὴν καρδίαν σου καὶ ἰδὲ τοῖς ὀφθαλμοῖς σου καὶ τοῖς ὠσίν σου ἄκουε πάντα, ὅσα ἐγὼ λαλῶ μετὰ σοῦ, κατὰ πάντα τὰ προστάγματα οἴκου κυρίου καὶ κατὰ πάντα τὰ νόμιμα αὐτοῦ· καὶ τάξεις τὴν καρδίαν σου εἰς τὴν εἴσοδον τοῦ οἴκου κατὰ πάσας τὰς ἐξόδους αὐτοῦ ἐν πᾶσι τοῖς ἁγίοις. 6 καὶ ἐρεῖς πρὸς τὸν οἶκον τὸν παραπικραίνοντα, πρὸς τὸν οἶκον τοῦ Ισραηλ Τάδε λέγει κύριος ὁ θεός Ἱκανούσθω ὑμῖν ἀπὸ πασῶν τῶν ἀνομιῶν ὑμῶν, οἶκος Ισραηλ,

7 τοῦ εἰσαγαγεῖν ὑμᾶς υἱοὺς ἀλλογενεῖς ἀπεριτμήτους καρδίᾳ καὶ ἀπεριτμήτους σαρκὶ τοῦ γίνεσθαι ἐν τοῖς ἁγίοις μου, καὶ ἐβεβήλουν αὐτὰ ἐν τῷ προσφέρειν ὑμᾶς ἄρτους, στέαρ καὶ αἷμα, καὶ παρεβαίνετε τὴν διαθήκην μου ἐν πάσαις ταῖς ἀνομίαις ὑμῶν 8 καὶ διετάξατε τοῦ φυλάσσειν φυλακὰς ἐν τοῖς ἁγίοις μου.

9 διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος ὁ θεός Πᾶς υἱὸς ἀλλογενὴς ἀπερίτμητος καρδίᾳ καὶ ἀπερίτμητος σαρκὶ οὐκ εἰσελεύσεται εἰς τὰ ἅγιά μου ἐν πᾶσιν υἱοῖς ἀλλογενῶν τῶν ὄντων ἐν μέσῳ οἴκου Ισραηλ,

4 Et adduxit me per viam portae aquilonis in conspectu domus et vidi et ecce implevit gloria Domini domum Domini et cecidi in faciem meam 5 et dixit ad me Dominus fili hominis pone cor tuum et vide oculis tuis et auribus tuis audi omnia quae ego loquor ad te de universis caerimoniis domus Domini et de cunctis legibus eius et pones cor tuum in viis templi per omnes exitus sanctuarii 6 et dices ad exasperantem me domum Israhel haec dicit Dominus Deus sufficiant vobis omnia scelera vestra domus Israhel
7 eo quod inducitis filios alienos incircumcisos corde et incircumcisos carne ut sint in sanctuario meo et polluant domum meam et offertis panes meos adipem et sanguinem et dissolvitis pactum meum in omnibus sceleribus vestris 8 et non servastis praecepta sanctuarii mei et posuistis custodes observationum mearum in sanctuario meo vobismet ipsis 9 haec dicit Dominus Deus omnis alienigena incircumcisus corde et incircumcisus carne non ingredietur sanctuarium meum omnis filius alienus qui est in medio filiorum Israhel.

I leviti

10 ἀλλ᾽ ἢ οἱ Λευῖται, οἵτινες ἀφήλαντο ἀπ᾽ ἐμοῦ ἐν τῷ πλανᾶσθαι τὸν Ισραηλ ἀπ᾽ ἐμοῦ κατόπισθεν τῶν ἐνθυμημάτων αὐτῶν, καὶ λήμψονται ἀδικίαν αὐτῶν

11 καὶ ἔσονται ἐν τοῖς ἁγίοις μου λειτουργοῦντες θυρωροὶ ἐπὶ τῶν πυλῶν τοῦ οἴκου καὶ λειτουργοῦντες τῷ οἴκῳ· οὗτοι σφάξουσιν τὰ ὁλοκαυτώματα καὶ τὰς θυσίας τῷ λαῷ, καὶ οὗτοι στήσονται ἐναντίον τοῦ λαοῦ τοῦ λειτουργεῖν αὐτοῖς.

12 ἀνθ᾽ ὧν ἐλειτούργουν αὐτοῖς πρὸ προσώπου τῶν εἰδώλων αὐτῶν καὶ ἐγένετο τῷ οἴκῳ Ισραηλ εἰς κόλασιν ἀδικίας, ἕνεκα τούτου ἦρα τὴν χεῖρά μου ἐπ᾽ αὐτούς, λέγει κύριος ὁ θεός,

10 Sed et Levitae qui longe recesserunt a me in errore filiorum Israhel et erraverunt a me post idola sua et portaverunt iniquitatem suam
11 erunt in sanctuario meo aeditui et ianitores portarum domus et ministri domus ipsi mactabunt holocaustosin et victimas populi et ipsi stabunt in conspectu eorum ut ministrent eis 12 pro eo quod ministraverunt illis in conspectu idolorum suorum et facti sunt domui Israhel in offendiculum iniquitatis idcirco levavi manum meam super eos dicit Dominus Deus et portaverunt iniquitatem suam

13 וְלֹא־יִגְּשׁוּ אֵלַי לְכַהֵן לִי וְלָגֶשֶׁת
עַל־כָּל־קָדָשַׁי אֶל־קָדְשֵׁי הַקֳּדָשִׁים וְנָשְׂאוּ
כְּלִמָּתָם וְתוֹעֲבוֹתָם אֲשֶׁר עָשׂוּ׃
14 וְנָתַתִּי אוֹתָם שֹׁמְרֵי מִשְׁמֶרֶת הַבָּיִת
לְכָל־עֲבֹדָתוֹ וּלְכֹל אֲשֶׁר יֵעָשֶׂה בּוֹ׃ פ

[13]Non si avvicineranno più a me per esercitare il sacerdozio e per accostarsi a tutte le mie cose sante e santissime, ma sconteranno la vergogna e gli abomini che hanno compiuto. [14]Affido loro la custodia del tempio e ogni suo servizio e qualunque cosa da compiere in esso.

I sacerdoti

15 וְהַכֹּהֲנִים הַלְוִיִּם בְּנֵי צָדוֹק אֲשֶׁר
שָׁמְרוּ אֶת־מִשְׁמֶרֶת מִקְדָּשִׁי בִּתְעוֹת
בְּנֵי־יִשְׂרָאֵל מֵעָלַי הֵמָּה יִקְרְבוּ אֵלַי
לְשָׁרְתֵנִי וְעָמְדוּ לְפָנַי לְהַקְרִיב לִי חֵלֶב
וָדָם נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה׃
16 הֵמָּה יָבֹאוּ אֶל־מִקְדָּשִׁי וְהֵמָּה יִקְרְבוּ
אֶל־שֻׁלְחָנִי לְשָׁרְתֵנִי וְשָׁמְרוּ
אֶת־מִשְׁמַרְתִּי׃
17 וְהָיָה בְּבוֹאָם אֶל־שַׁעֲרֵי הֶחָצֵר
הַפְּנִימִית בִּגְדֵי פִשְׁתִּים יִלְבָּשׁוּ וְלֹא־יַעֲלֶה
עֲלֵיהֶם צֶמֶר בְּשָׁרְתָם בְּשַׁעֲרֵי הֶחָצֵר
הַפְּנִימִית וָבָיְתָה׃ 18 פַּאֲרֵי פִשְׁתִּים יִהְיוּ
עַל־רֹאשָׁם וּמִכְנְסֵי פִשְׁתִּים יִהְיוּ
עַל־מָתְנֵיהֶם לֹא יַחְגְּרוּ בַּיָּזַע׃
19 וּבְצֵאתָם אֶל־הֶחָצֵר הַחִיצוֹנָה
אֶל־הֶחָצֵר הַחִיצוֹנָה אֶל־הָעָם יִפְשְׁטוּ
אֶת־בִּגְדֵיהֶם אֲשֶׁר־הֵמָּה מְשָׁרְתִם בָּם
וְהִנִּיחוּ אוֹתָם בְּלִשְׁכֹּת הַקֹּדֶשׁ וְלָבְשׁוּ
בְּגָדִים אֲחֵרִים וְלֹא־יְקַדְּשׁוּ אֶת־הָעָם
בְּבִגְדֵיהֶם׃ 20 וְרֹאשָׁם לֹא יְגַלֵּחוּ וּפֶרַע
לֹא יְשַׁלֵּחוּ כָּסוֹם יְכַסֵּמוּ אֶת־רָאשֵׁיהֶם׃
21 וְיַיִן לֹא־יִשְׁתּוּ כָּל־כֹּהֵן בְּבוֹאָם
אֶל־הֶחָצֵר הַפְּנִימִית׃ 22 וְאַלְמָנָה וּגְרוּשָׁה
לֹא־יִקְחוּ לָהֶם לְנָשִׁים כִּי אִם־בְּתוּלֹת
מִזֶּרַע בֵּית יִשְׂרָאֵל וְהָאַלְמָנָה אֲשֶׁר תִּהְיֶה
אַלְמָנָה מִכֹּהֵן יִקָּחוּ׃
23 וְאֶת־עַמִּי יוֹרוּ בֵּין קֹדֶשׁ לְחֹל
וּבֵין־טָמֵא לְטָהוֹר יוֹדִעֻם׃

[15]I sacerdoti leviti figli di Sadoc, che hanno osservato le prescrizioni del mio santuario quando i figli d'Israele si erano allontanati da me, si avvicineranno a me per servirmi e staranno davanti a me per offrirmi il grasso e il sangue.
Oracolo del Signore Dio.
[16]Essi entreranno nel mio santuario e si avvicineranno alla mia tavola per servirmi e custodiranno le mie prescrizioni.
[17]Quando entreranno dalle porte del cortile interno, indosseranno vesti di lino; non porteranno alcun indumento di lana, durante il loro servizio alle porte del cortile interno e nel tempio.
[18]Porteranno in capo turbanti di lino e avranno calzoni di lino sui fianchi: non si cingeranno con indumenti che fanno sudare.
[19]Quando usciranno nel cortile esterno verso il popolo, si toglieranno le vesti con le quali hanno officiato e le deporranno nelle stanze del santuario: indosseranno altre vesti per non comunicare con esse la consacrazione al popolo.
[20]Non si raderanno il capo né si lasceranno crescere la chioma, ma avranno i capelli normalmente tagliati.
[21]Nessun sacerdote berrà vino quando dovrà entrare nel cortile interno.
[22]Non prenderanno in sposa una vedova né una ripudiata, ma solo una vergine della stirpe d'Israele: potranno sposare però una vedova, se è la vedova di un sacerdote.
[23]Indicheranno al mio popolo ciò che è sacro e ciò che è profano, e gli insegneranno ciò che è impuro e ciò che è puro.

13 καὶ οὐκ ἐγγιοῦσι πρός με τοῦ ἱερατεύειν μοι
οὐδὲ τοῦ προσάγειν πρὸς τὰ ἅγια υἱῶν τοῦ
Ισραηλ οὐδὲ πρὸς τὰ ἅγια τῶν ἁγίων μου καὶ
λήμψονται ἀτιμίαν αὐτῶν ἐν τῇ πλανήσει, ᾗ
ἐπλανήθησαν. 14 καὶ κατατάξουσιν αὐτοὺς φυ-
λάσσειν φυλακὰς τοῦ οἴκου εἰς πάντα τὰ ἔργα
αὐτοῦ καὶ εἰς πάντα, ὅσα ἂν ποιήσωσιν.—

13 et non adpropinquabunt ad me ut sacerdotio fungantur mihi neque accedent ad omne sanctuarium meum iuxta sancta sanctorum sed portabunt confusionem suam et scelera sua quae fecerunt 14 et dabo eos ianitores domus in omni ministerio eius et universis quae fiunt in ea.

I sacerdoti Nm 18,1-19

15 οἱ ἱερεῖς οἱ Λευῖται οἱ υἱοὶ τοῦ Σαδδουκ,
οἵτινες ἐφυλάξαντο τὰς φυλακὰς τῶν ἁγίων
μου ἐν τῷ πλανᾶσθαι οἶκον Ισραηλ ἀπ᾽ ἐμοῦ,
οὗτοι προσάξουσιν πρός με τοῦ λειτουργεῖν
μοι καὶ στήσονται πρὸ προσώπου μου τοῦ
προσφέρειν μοι θυσίαν, στέαρ καὶ αἷμα, λέγει
κύριος ὁ θεός. 16 οὗτοι εἰσελεύσονται εἰς τὰ
ἅγιά μου, καὶ οὗτοι προσελεύσονται πρὸς τὴν
τράπεζάν μου τοῦ λειτουργεῖν μοι καὶ φυλά-
ξουσιν τὰς φυλακάς μου. 17 καὶ ἔσται ἐν τῷ
εἰσπορεύεσθαι αὐτοὺς τὰς πύλας τῆς αὐλῆς
τῆς ἐσωτέρας στολὰς λινᾶς ἐνδύσονται καὶ οὐκ
ἐνδύσονται ἐρεᾶ ἐν τῷ λειτουργεῖν αὐτοὺς ἀπὸ
τῆς πύλης τῆς ἐσωτέρας αὐλῆς·
18 καὶ κιδάρεις λινᾶς ἕξουσιν ἐπὶ ταῖς κεφα-
λαῖς αὐτῶν καὶ περισκελῆ λινᾶ ἕξουσιν ἐπὶ τὰς
ὀσφύας αὐτῶν καὶ οὐ περιζώσονται βίᾳ.
19 καὶ ἐν τῷ ἐκπορεύεσθαι αὐτοὺς εἰς τὴν
αὐλὴν τὴν ἐξωτέραν πρὸς τὸν λαὸν ἐκδύσονται
τὰς στολὰς αὐτῶν, ἐν αἷς αὐτοὶ λειτουργοῦσιν
ἐν αὐταῖς, καὶ θήσουσιν αὐτὰς ἐν ταῖς ἐξέ-
δραις τῶν ἁγίων καὶ ἐνδύσονται στολὰς ἑτέρας
καὶ οὐ μὴ ἁγιάσωσιν τὸν λαὸν ἐν ταῖς στολαῖς
αὐτῶν.
20 καὶ τὰς κεφαλὰς αὐτῶν οὐ ξυρήσονται καὶ
τὰς κόμας αὐτῶν οὐ ψιλώσουσιν, καλύπτοντες
καλύψουσιν τὰς κεφαλὰς αὐτῶν.
21 καὶ οἶνον οὐ μὴ πίωσιν πᾶς ἱερεὺς ἐν τῷ
εἰσπορεύεσθαι αὐτοὺς εἰς τὴν αὐλὴν τὴν ἐσω-
τέραν.
22 καὶ χήραν καὶ ἐκβεβλημένην οὐ λήμψονται
ἑαυτοῖς εἰς γυναῖκα, ἀλλ᾽ ἢ παρθένον ἐκ τοῦ
σπέρματος Ισραηλ· καὶ χήρα ἐὰν γένηται ἐξ
ἱερέως, λήμψονται.
23 καὶ τὸν λαόν μου διδάξουσιν ἀνὰ μέσον
ἁγίου καὶ βεβήλου καὶ ἀνὰ μέσον ἀκαθάρτου
καὶ καθαροῦ γνωριοῦσιν αὐτοῖς.

15 Sacerdotes autem Levitae filii Sadoc qui custodierunt caerimonias sanctuarii mei cum errarent filii Israhel a me ipsi accedent ad me ut ministrent mihi et stabunt in conspectu meo ut offerant mihi adipem et sanguinem ait Dominus Deus
16 ipsi ingredientur sanctuarium meum et ipsi accedent ad mensam meam ut ministrent mihi et custodiant caerimonias meas
17 cumque ingredientur portas atrii interioris vestibus lineis induentur nec ascendet super eos quicquam laneum quando ministrant in portis atrii interioris et intrinsecus
18 vittae lineae erunt in capitibus eorum et feminalia linea erunt in lumbis eorum et non accingentur in sudore
19 cumque egredientur atrium exterius ad populum exuent se vestimenta sua in quibus ministraverunt et reponent ea in gazofilacio sanctuarii et vestient se vestimentis aliis et non sanctificabunt populum in vestibus suis
20 caput autem suum non radent neque comam nutrient sed tondentes adtondent capita sua
21 et vinum non bibet omnis sacerdos quando ingressurus est atrium interius
22 et viduam et repudiatam non accipient uxores sed virgines de semine domus Israhel sed et viduam quae fuerit vidua a sacerdote accipient
23 et populum meum docebunt quid sit inter sanctum et pollutum et inter mundum et inmundum ostendent eis

24 וְעַל־רִיב הֵמָּה יַעַמְדוּ לִשְׁפֹּט
[לְ][מִשְׁפָּט] בְּמִשְׁפָּטַי וְשָׁפְטֻהוּ [יִשְׁפְּטוּהוּ]
וְאֶת־תּוֹרֹתַי וְאֶת־חֻקֹּתַי בְּכָל־מוֹעֲדַי
יִשְׁמֹרוּ וְאֶת־שַׁבְּתוֹתַי יְקַדֵּשׁוּ׃
25 וְאֶל־מֵת אָדָם לֹא יָבוֹא לְטָמְאָה כִּי
אִם־לְאָב וּלְאֵם וּלְבֵן וּלְבַת לְאָח וּלְאָחוֹת
אֲשֶׁר־לֹא־הָיְתָה לְאִישׁ יִטַּמָּאוּ׃
26 וְאַחֲרֵי טָהֳרָתוֹ שִׁבְעַת יָמִים
יִסְפְּרוּ־לוֹ׃
27 וּבְיוֹם בֹּאוֹ אֶל־הַקֹּדֶשׁ אֶל־הֶחָצֵר
הַפְּנִימִית לְשָׁרֵת בַּקֹּדֶשׁ יַקְרִיב חַטָּאתוֹ
נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה׃
28 וְהָיְתָה לָהֶם לְנַחֲלָה אֲנִי נַחֲלָתָם
וַאֲחֻזָּה לֹא־תִתְּנוּ לָהֶם בְּיִשְׂרָאֵל אֲנִי
אֲחֻזָּתָם׃
29 הַמִּנְחָה וְהַחַטָּאת וְהָאָשָׁם הֵמָּה
יֹאכֵלוּם וְכָל־חֵרֶם בְּיִשְׂרָאֵל לָהֶם יִהְיֶה׃
30 וְרֵאשִׁית כָּל־בִּכּוּרֵי כֹל וְכָל־תְּרוּמַת
כֹּל מִכֹּל תְּרוּמוֹתֵיכֶם לַכֹּהֲנִים יִהְיֶה
וְרֵאשִׁית עֲרִסוֹתֵיכֶם תִּתְּנוּ לַכֹּהֵן לְהָנִיחַ
בְּרָכָה אֶל־בֵּיתֶךָ׃
31 כָּל־נְבֵלָה וּטְרֵפָה מִן־הָעוֹף
וּמִן־הַבְּהֵמָה לֹא יֹאכְלוּ הַכֹּהֲנִים׃ פ

[24]Nelle liti essi saranno i giudici e decideranno secondo le mie norme. In tutte le mie feste osserveranno le mie leggi e i miei regolamenti e santificheranno i miei sabati.
[25]Nessuno di essi si avvicinerà a un cadavere per non rendersi impuro, ma potrà rendersi impuro per il padre, la madre, un figlio, una figlia, un fratello o una sorella non maritata: [26]dopo essersi purificato, gli si conteranno sette giorni
[27]e quando egli rientrerà nel luogo santo, nel cortile interno per servire nel santuario, offrirà il suo sacrificio per il peccato. Oracolo del Signore Dio.
[28]Essi non avranno alcuna eredità: io sarò la loro eredità. Non sarà dato loro alcun possesso in Israele: io sono il loro possesso.
[29]Saranno loro cibo le oblazioni, i sacrifici per il peccato, i sacrifici di riparazione; apparterrà loro quanto è stato votato allo sterminio in Israele.
[30]La parte migliore di tutte le vostre primizie e ogni specie di tributo da voi offerto apparterranno ai sacerdoti: così darete al sacerdote le primizie dei vostri macinati, per far scendere la benedizione sulla vostra casa.
[31]I sacerdoti non mangeranno la carne di alcun animale morto di morte naturale o sbranato, di uccelli o di altri animali.

CAPITOLO 45

Divisione del paese. Parte del Signore

1 וּבְהַפִּילְכֶם אֶת־הָאָרֶץ בְּנַחֲלָה תָּרִימוּ
תְרוּמָה לַיהוָה קֹדֶשׁ מִן־הָאָרֶץ אֹרֶךְ
חֲמִשָּׁה וְעֶשְׂרִים אֶלֶף אֹרֶךְ וְרֹחַב עֲשָׂרָה
אֲלָפִים קֹדֶשׁ־הוּא בְּכָל־גְּבוּלָהּ סָבִיב׃
2 יִהְיֶה מִזֶּה אֶל־הַקֹּדֶשׁ חֲמֵשׁ מֵאוֹת
בַּחֲמֵשׁ מֵאוֹת מְרֻבָּע סָבִיב וַחֲמִשִּׁים אַמָּה
מִגְרָשׁ לוֹ סָבִיב׃
3 וּמִן־הַמִּדָּה הַזֹּאת תָּמֹד אֹרֶךְ חֲמֵשׁ
[חֲמִשָּׁה] וְעֶשְׂרִים אֶלֶף וְרֹחַב עֲשָׂרֶת
אֲלָפִים וּבוֹ־יִהְיֶה הַמִּקְדָּשׁ קֹדֶשׁ קָדָשִׁים׃

[1]Quando voi spartirete a sorte la terra, in eredità, preleverete dal territorio, in offerta al Signore, una porzione sacra, lunga venticinquemila cubiti e larga ventimila: essa sarà santa per tutta la sua estensione.
[2]Di essa sarà per il santuario un quadrato di cinquecento cubiti per cinquecento, con una zona libera all'intorno di cinquanta cubiti.
[3]In quella superficie misurerai un tratto di venticinquemila cubiti di lunghezza per diecimila di larghezza, dove sarà il santuario, il Santo dei Santi.

24 καὶ ἐπὶ κρίσιν αἵματος οὗτοι ἐπιστήσονται
τοῦ διακρίνειν· τὰ δικαιώματά μου δικαιώσουσιν καὶ τὰ κρίματά μου κρινοῦσιν καὶ τὰ νόμιμά μου καὶ τὰ προστάγματά μου ἐν πάσαις ταῖς ἑορταῖς μου φυλάξονται καὶ τὰ σάββατά μου ἁγιάσουσιν. 25 καὶ ἐπὶ ψυχὴν ἀνθρώπου οὐκ εἰσελεύσονται τοῦ μιανθῆναι, ἀλλ᾽ ἢ ἐπὶ πατρὶ καὶ ἐπὶ μητρὶ καὶ ἐπὶ υἱῷ καὶ ἐπὶ θυγατρὶ καὶ ἐπὶ ἀδελφῷ καὶ ἐπὶ ἀδελφῇ αὐτοῦ, ἢ οὐ γέγονεν ἀνδρί, μιανθήσεται.
26 καὶ μετὰ τὸ καθαρισθῆναι αὐτὸν ἑπτὰ ἡμέρας ἐξαριθμήσει αὐτῷ· 27 καὶ ᾗ ἂν ἡμέρᾳ εἰσπορεύωνται εἰς τὴν αὐλὴν τὴν ἐσωτέραν τοῦ λειτουργεῖν ἐν τῷ ἁγίῳ, προσοίσουσιν ἱλασμόν, λέγει κύριος ὁ θεός.
28 καὶ ἔσται αὐτοῖς εἰς κληρονομίαν· ἐγὼ κληρονομία αὐτοῖς, καὶ κατάσχεσις αὐτοῖς οὐ δοθήσεται ἐν τοῖς υἱοῖς Ισραηλ, ὅτι ἐγὼ κατάσχεσις αὐτῶν.
29 καὶ τὰς θυσίας καὶ τὰ ὑπὲρ ἁμαρτίας καὶ τὰ ὑπὲρ ἀγνοίας οὗτοι φάγονται, καὶ πᾶν ἀφόρισμα ἐν τῷ Ισραηλ αὐτοῖς ἔσται·
30 ἀπαρχαὶ πάντων καὶ τὰ πρωτότοκα πάντων καὶ τὰ ἀφαιρέματα πάντα ἐκ πάντων τῶν ἀπαρχῶν ὑμῶν τοῖς ἱερεῦσιν ἔσται· καὶ τὰ πρωτογενήματα ὑμῶν δώσετε τῷ ἱερεῖ τοῦ θεῖναι εὐλογίας ὑμῶν ἐπὶ τοὺς οἴκους ὑμῶν.
31 καὶ πᾶν θνησιμαῖον καὶ θηριάλωτον ἐκ τῶν πετεινῶν καὶ ἐκ τῶν κτηνῶν οὐ φάγονται οἱ ἱερεῖς.

24 et cum fuerit controversia stabunt in iudiciis meis et iudicabunt leges meas et praecepta mea in omnibus sollemnitatibus meis custodient et sabbata mea sanctificabunt
25 et ad mortuum hominem non ingredientur ne polluantur nisi ad patrem et matrem et filium et filiam et fratrem et sororem quae alterum virum non habuit in quibus contaminabuntur
26 et postquam fuerit emundatus septem dies numerabuntur ei
27 et in die introitus sui in sanctuarium ad atrium interius ut ministret mihi in sanctuario offeret pro peccato suo ait Dominus Deus
28 erit autem eis hereditas ego hereditas eorum et possessionem non dabitis eis in Israhel ego enim possessio eorum
29 victimam et pro peccato et pro delicto ipsi comedent et omne votum in Israhel ipsorum erit
30 et primitiva omnium primogenitorum et omnia libamenta ex omnibus quae offeruntur sacerdotum erunt et primitiva ciborum vestrorum dabitis sacerdoti ut reponat benedictionem domui suae
31 omne morticinum et captum a bestia de avibus et de pecoribus non comedent sacerdotes.

CAPITOLO 45

Divisione del paese. Parte del Signore 48,8-20

1 Καὶ ἐν τῷ καταμετρεῖσθαι ὑμᾶς τὴν γῆν ἐν κληρονομίᾳ ἀφοριεῖτε ἀπαρχὴν τῷ κυρίῳ ἅγιον ἀπὸ τῆς γῆς, πέντε καὶ εἴκοσι χιλιάδας μῆκος καὶ εὖρος εἴκοσι χιλιάδας· ἅγιον ἔσται ἐν πᾶσι τοῖς ὁρίοις αὐτοῦ κυκλόθεν.
2 καὶ ἔσται ἐκ τούτου εἰς ἁγίασμα πεντακόσιοι ἐπὶ πεντακοσίους τετράγωνον κυκλόθεν, καὶ πήχεις πεντήκοντα διάστημα αὐτῷ κυκλόθεν.
3 καὶ ἐκ ταύτης τῆς διαμετρήσεως διαμετρήσεις μῆκος πέντε καὶ εἴκοσι χιλιάδας καὶ εὖρος δέκα χιλιάδας, καὶ ἐν αὐτῇ ἔσται τὸ ἁγίασμα, ἅγια τῶν ἁγίων·

1 Cumque coeperitis terram dividere sortito separate primitias Domino sanctificatum de terra longitudine viginti quinque milia et latitudine decem milia sanctificatum erit in omni termino eius per circuitum
2 et erit ex omni parte sanctificatum quingentos per quingentos quadrifariam per circuitum et quinquaginta cubitis in suburbana eius per gyrum
3 et a mensura ista mensurabis longitudinem viginti quinque milium et latitudinem decem milium et in ipso erit templum sanctumque sanctorum

4 קֹ֣דֶשׁ מִן־הָאָ֗רֶץ הֽוּא־לַכֹּהֲנִים֙ מְשָׁרְתֵ֣י
הַמִּקְדָּ֔שׁ יִהְיֶ֕ה הַקְּרֵבִ֖ים לְשָׁרֵ֣ת אֶת־יְהוָ֑ה
וְהָיָ֤ה לָהֶם֙ מָקוֹם֙ לְבָתִּ֔ים וּמִקְדָּ֖שׁ
לַמִּקְדָּֽשׁ׃ 5 וַחֲמִשָּׁ֤ה וְעֶשְׂרִים֙ אֶ֣לֶף אֹ֔רֶךְ
וַעֲשֶׂ֥רֶת אֲלָפִ֖ים רֹ֑חַב יִהְיֶ֣ה [ן֞] [הָיָ֗ה]
לַלְוִיִּם֙ מְשָׁרְתֵ֣י הַבַּ֔יִת לָהֶ֥ם לַאֲחֻזָּ֖ה
עֶשְׂרִ֥ים לְשָׁכֹֽת׃
6 וַאֲחֻזַּ֥ת הָעִ֖יר תִּתְּנ֑וּ חֲמֵ֣שֶׁת אֲלָפִ֔ים רֹ֖חַב
וְאֹ֣רֶךְ חֲמִשָּׁ֣ה וְעֶשְׂרִ֔ים אֶ֖לֶף לְעֻמַּ֣ת
תְּרוּמַ֣ת הַקֹּ֔דֶשׁ לְכָל־בֵּ֥ית יִשְׂרָאֵ֖ל יִהְיֶֽה׃

[4]Esso sarà la parte sacra del paese, sarà per i sacerdoti ministri del santuario, che si avvicinano per servire il Signore: questo luogo servirà per le loro case e come luogo sacro per il santuario. [5]Uno spazio di venticinquemila cubiti di lunghezza per diecimila di larghezza sarà il possesso dei leviti che servono nel tempio, con città dove abitare. [6]Come possesso poi della città assegnerete un tratto di cinquemila cubiti di larghezza per venticinquemila di lunghezza, parallelo alla parte assegnata al santuario: apparterrà a tutta la casa d'Israele.

Parte del principe

7 וְלַנָּשִׂיא֙ מִזֶּ֣ה וּמִזֶּ֔ה לִתְרוּמַ֥ת הַקֹּ֖דֶשׁ
וְלַאֲחֻזַּ֣ת הָעִ֑יר אֶל־פְּנֵ֤י תְרוּמַת־הַקֹּ֙דֶשׁ֙
וְאֶל־פְּנֵ֣י אֲחֻזַּ֔ת הָעִ֖יר מִפְּאַ֣ת־יָ֑ם יָ֣מָּה
וּמִפְּאַ֣ת־קֵ֔דְמָה קָדִ֖ימָה וְאֹ֣רֶךְ לְעֻמּ֔וֹת אַחַ֥ד
הַחֲלָקִ֖ים מִגְּבוּל־יָ֑ם אֶל־גְּבוּל֙ קָדִ֔ימָה׃
8 לָאָ֥רֶץ יִהְיֶ֖ה־לּ֑וֹ לַאֲחֻזָּ֗ה בְּיִשְׂרָאֵ֔ל
וְלֹא־יוֹנ֥וּ עוֹד֙ נְשִׂיאַ֔י אֶת־עַמִּ֖י וְהָאָ֣רֶץ יִתְּנ֑וּ
לְבֵ֥ית־יִשְׂרָאֵ֖ל לְשִׁבְטֵיהֶֽם׃ ס
9 כִּֽה־אָמַ֞ר אֲדֹנָ֣י יְהוִ֗ה רַב־לָכֶ֙ם֙ נְשִׂיאֵ֣י
יִשְׂרָאֵ֔ל חָמָ֥ס וָשֹׁ֖ד הָסִ֑ירוּ וּמִשְׁפָּ֥ט וּצְדָקָ֛ה
עֲשׂ֥וּ הָרִ֖ימוּ גֵּרְשֹׁתֵיכֶ֑ם מֵעַ֥ל עַמִּ֛י נְאֻ֥ם אֲדֹנָ֖י
יְהוִֽה׃ 10 מֹאזְנֵי־צֶ֥דֶק וְאֵיפַת־צֶ֖דֶק
וּבַת־צֶ֥דֶק יִהְי֖וּ לָכֶֽם׃
11 הָאֵיפָ֣ה וְהַבַּ֔ת תֵּכֶ֥ן אֶחָ֖ד יִהְיֶ֑ה לָשֵׂ֣את
מַעֲשַׂ֣ר הַחֹ֔מֶר הַבָּ֖ת וַעֲשִׂירַ֣ת הַחֹ֑מֶר הָאֵיפָ֖ה
אֶל־הַחֹ֥מֶר יִהְיֶ֖ה מַתְכֻּנְתּֽוֹ׃
12 וְהַשֶּׁ֣קֶל עֶשְׂרִ֔ים גֵּרָ֖ה עֶשְׂרִ֑ים שְׁקָלִ֣ים
חֲמִשָּׁ֔ה וְעֶשְׂרִ֥ים שְׁקָלִ֖ים עֲשָׂרָ֑ה וַחֲמִשָּׁ֥ה
שֶׁ֖קֶל הַמָּנֶ֥ה יִהְיֶֽה לָכֶֽם׃

[7]Al principe sarà assegnato un possesso di qua e di là della parte sacra e del territorio della città, al fianco della parte sacra offerta e al fianco del territorio della città, a occidente fino all'estremità occidentale e a oriente fino al confine orientale, per una lunghezza uguale a ognuna delle parti, dal confine occidentale fino a quello orientale. [8]Questa sarà la sua terra, il suo possesso in Israele e così i miei prìncipi non opprimeranno il mio popolo, ma lasceranno la terra alla casa d'Israele, alle sue tribù.
[9]Così dice il Signore Dio: Basta, prìncipi d'Israele, basta con le violenze e le rapine! Agite secondo il diritto e la giustizia; eliminate le vostre estorsioni dal mio popolo. Oracolo del Signore Dio. [10]Abbiate bilance giuste, *efa* giusta, *bat* giusto. [11]L'*efa* e il *bat* saranno della medesima misura, in modo che il *bat* e l'*efa* contengano un decimo di *homer*; la loro misura sarà in relazione all'*homer*.
[12]Il siclo sarà di venti *ghera*: venti sicli, venticinque sicli e quindici sicli saranno la vostra mina.

Offerte per il culto

13 זֹ֣את הַתְּרוּמָ֗ה אֲשֶׁ֤ר תָּרִ֙ימוּ֙ שִׁשִּׁ֣ית
הָאֵיפָ֔ה מֵחֹ֖מֶר הַחִטִּ֑ים וְשִׁשִּׁיתָ֣ם
מֵחֹ֥מֶר הַשְּׂעֹרִֽים׃

[13]Questa sarà l'offerta che voi preleverete: un sesto di *efa* per ogni *homer* di frumento e un sesto di *efa* per ogni *homer* di orzo.

4 ἀπὸ τῆς γῆς ἔσται τοῖς ἱερεῦσιν τοῖς λειτουργοῦσιν ἐν τῷ ἁγίῳ καὶ ἔσται τοῖς ἐγγίζουσι λειτουργεῖν τῷ κυρίῳ, καὶ ἔσται αὐτοῖς τόπος εἰς οἴκους ἀφωρισμένους τῷ ἁγιασμῷ αὐτῶν.

4 sanctificatum de terra erit sacerdotibus ministris sanctuarii qui accedunt ad ministerium Domini et erit eis locus in domos et in sanctuarium sanctitatis

5 εἴκοσι καὶ πέντε χιλιάδες μῆκος καὶ εὖρος δέκα χιλιάδες ἔσται τοῖς Λευίταις τοῖς λειτουργοῦσιν τῷ οἴκῳ, αὐτοῖς εἰς κατάσχεσιν, πόλεις τοῦ κατοικεῖν.

5 viginti quinque autem milia longitudinis et decem milia latitudinis erunt Levitis qui ministrant domui ipsi possidebunt viginti gazofilacia

6 καὶ τὴν κατάσχεσιν τῆς πόλεως δώσεις πέντε χιλιάδας εὖρος καὶ μῆκος πέντε καὶ εἴκοσι χιλιάδας· ὃν τρόπον ἡ ἀπαρχὴ τῶν ἁγίων παντὶ οἴκῳ Ισραηλ ἔσονται.

6 et possessionem civitatis dabitis quinque milia latitudinis et longitudinis viginti quinque milia secundum separationem sanctuarii omni domui Israhel.

Parte del principe

7 καὶ τῷ ἡγουμένῳ ἐκ τούτου καὶ ἀπὸ τούτου εἰς τὰς ἀπαρχὰς τῶν ἁγίων εἰς κατάσχεσιν τῆς πόλεως κατὰ πρόσωπον τῶν ἀπαρχῶν τῶν ἁγίων καὶ κατὰ πρόσωπον τῆς κατασχέσεως τῆς πόλεως τὰ πρὸς θάλασσαν καὶ ἀπὸ τῶν πρὸς θάλασσαν πρὸς ἀνατολάς, καὶ τὸ μῆκος ὡς μία τῶν μερίδων ἀπὸ τῶν ὁρίων τῶν πρὸς θάλασσαν καὶ τὸ μῆκος ἐπὶ τὰ ὅρια τὰ πρὸς ἀνατολὰς τῆς γῆς· 8 καὶ ἔσται αὐτῷ εἰς κατάσχεσιν ἐν τῷ Ισραηλ, καὶ οὐ καταδυναστεύσουσιν οὐκέτι οἱ ἀφηγούμενοι τοῦ Ισραηλ τὸν λαόν μου, καὶ τὴν γῆν κατακληρονομήσουσιν οἶκος Ισραηλ κατὰ φυλὰς αὐτῶν.—
9 τάδε λέγει κύριος θεός Ἱκανούσθω ὑμῖν, οἱ ἀφηγούμενοι τοῦ Ισραηλ· ἀδικίαν καὶ ταλαιπωρίαν ἀφέλεσθε καὶ κρίμα καὶ δικαιοσύνην ποιήσατε, ἐξάρατε καταδυναστείαν ἀπὸ τοῦ λαοῦ μου, λέγει κύριος θεός. 10 ζυγὸς δίκαιος καὶ μέτρον δίκαιον καὶ χοῖνιξ δικαία ἔστω ὑμῖν. 11 τὸ μέτρον καὶ ἡ χοῖνιξ ὁμοίως μία ἔσται τοῦ λαμβάνειν· τὸ δέκατον τοῦ γομορ ἡ χοῖνιξ, καὶ τὸ δέκατον τοῦ γομορ τὸ μέτρον, πρὸς τὸ γομορ ἔσται ἴσον.

7 Principi quoque hinc et inde in separationem sanctuarii et in possessionem civitatis contra faciem separationis sanctuarii et contra faciem possessionis urbis a latere maris usque ad mare et a latere orientis usque ad orientem longitudinem autem iuxta unamquamque partium a termino occidentali usque ad terminum orientalem 8 de terra erit ei possessio in Israhel et non depopulabuntur ultra principes populum meum sed terram dabunt domui Israhel secundum tribus eorum
9 haec dicit Dominus Deus sufficiat vobis principes Israhel iniquitatem et rapinas intermittite et iudicium et iustitiam facite separate confinia vestra a populo meo ait Dominus Deus 10 statera iusta et oephi iustum et batus iustus erit vobis
11 oephi et batus aequalia et unius mensurae erunt ut capiat decimam partem chori batus et decimam partem chori oephi iuxta mensuram chori erit aequa libratio eorum

12 καὶ τὸ στάθμιον εἴκοσι ὀβολοί· οἱ πέντε σίκλοι πέντε, καὶ οἱ δέκα σίκλοι δέκα, καὶ πεντήκοντα σίκλοι ἡ μνᾶ ἔσται ὑμῖν.

12 siclus autem viginti obolos habeat porro viginti sicli et viginti quinque sicli et quindecim sicli minam facient.

Es 30,13-16 **Offerte per il culto** Mt 23,33

13 Καὶ αὕτη ἡ ἀπαρχή, ἣν ἀφοριεῖτε· ἕκτον τοῦ μέτρου ἀπὸ τοῦ γομορ τοῦ πυροῦ καὶ τὸ ἕκτον τοῦ οιφι ἀπὸ τοῦ κόρου τῶν κριθῶν.

13 Et haec sunt primitiae quas tolletis sextam partem oephi de choro frumenti et sextam partem oephi de choro hordei

14 וְחֹק הַשֶּׁמֶן הַבַּת הַשֶּׁמֶן מַעְשַׂר הַבַּת׳
מִן־הַכֹּר עֲשֶׂרֶת הַבַּתִּים חֹמֶר כִּי־עֲשֶׂרֶת
הַבַּתִּים חֹמֶר׃
15 וְשֶׂה־אַחַת מִן־הַצֹּאן מִן־הַמָּאתַיִם׳
מִמַּשְׁקֵה יִשְׂרָאֵל לְמִנְחָה וּלְעוֹלָה
וּלְשְׁלָמִים לְכַפֵּר עֲלֵיהֶם נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה׃
16 כָּל הָעָם הָאָרֶץ יִהְיוּ אֶל־הַתְּרוּמָה
הַזֹּאת לַנָּשִׂיא בְּיִשְׂרָאֵל׃
17 וְעַל־הַנָּשִׂיא יִהְיֶה הָעוֹלוֹת וְהַמִּנְחָה׳
וְהַנֶּסֶךְ בַּחַגִּים וּבֶחָדָשִׁים׳ וּבַשַּׁבָּתוֹת
בְּכָל־מוֹעֲדֵי בֵית יִשְׂרָאֵל הוּא־יַעֲשֶׂה
אֶת־הַחַטָּאת וְאֶת־הַמִּנְחָה וְאֶת־הָעוֹלָה׳
וְאֶת־הַשְּׁלָמִים לְכַפֵּר בְּעַד בֵּית־יִשְׂרָאֵל׃

[14]Norma per l'olio – che si misura con il *bat* – è un decimo di *bat* per ogni *kor*. Dieci *bat* corrispondono a un *homer*, perché dieci *bat* formano un *homer*.
[15]Dal gregge, dai prati fertili d'Israele, una pecora ogni duecento. Questa sarà data per le oblazioni, per gli olocausti, per i sacrifici di comunione, in espiazione per loro. Oracolo del Signore Dio.
[16]Tutta la popolazione del paese dovrà prelevare quest'offerta per il principe d'Israele. [17]A carico del principe saranno gli olocausti, le oblazioni e le libagioni nele solennità, nei noviluni e nei sabati, in tutte le feste della casa d'Israele. Egli provvederà per il sacrificio per il peccato, l'oblazione, l'olocausto e il sacrificio di comunione per l'espiazione della casa d'Israele.

Festa della Pasqua

18 כֹּה־אָמַר׳ אֲדֹנָי יְהוִה בָּרִאשׁוֹן בְּאֶחָד
לַחֹדֶשׁ תִּקַּח פַּר־בֶּן־בָּקָר תָּמִים וְחִטֵּאתָ
אֶת־הַמִּקְדָּשׁ׃
19 וְלָקַח הַכֹּהֵן מִדַּם הַחַטָּאת וְנָתַן׳
אֶל־מְזוּזַת הַבַּיִת וְאֶל־אַרְבַּע פִּנּוֹת הָעֲזָרָה
לַמִּזְבֵּחַ וְעַל־מְזוּזַת שַׁעַר הֶחָצֵר
הַפְּנִימִית׃
20 וְכֵן תַּעֲשֶׂה׳ בְּשִׁבְעָה בַחֹדֶשׁ מֵאִישׁ שֹׁגֶה
וּמִפֶּתִי וְכִפַּרְתֶּם אֶת־הַבָּיִת׃
21 בָּרִאשׁוֹן בְּאַרְבָּעָה עָשָׂר יוֹם׳ לַחֹדֶשׁ
יִהְיֶה לָכֶם הַפֶּסַח חַג שְׁבֻעוֹת יָמִים מַצּוֹת
יֵאָכֵל׃
22 וְעָשָׂה הַנָּשִׂיא׳ בַּיּוֹם הַהוּא בַּעַדּוֹ וּבְעַד
כָּל־עַם הָאָרֶץ פַּר חַטָּאת׃
23 וְשִׁבְעַת יְמֵי־הֶחָג יַעֲשֶׂה עוֹלָה לַיהוָה
שִׁבְעַת פָּרִים וְשִׁבְעַת אֵילִים תְּמִימִם׳ לַיּוֹם
שִׁבְעַת הַיָּמִים וְחַטָּאת שְׂעִיר עִזִּים לַיּוֹם׃
24 וּמִנְחָה אֵיפָה לַפָּר וְאֵיפָה לָאַיִל יַעֲשֶׂה
וְשֶׁמֶן הִין לָאֵיפָה׃

[18]Così dice il Signore Dio: Il primo giorno del primo mese, prenderai un giovenco senza difetti e purificherai il santuario.
[19]Il sacerdote prenderà il sangue della vittima del sacrificio per il peccato e lo metterà sugli stipiti del tempio e sui quattro angoli dello zoccolo dell'altare e sugli stipiti delle porte del cortile interno.
[20]Lo stesso farà il sette del mese per chi abbia peccato per errore o per ignoranza: così purificherete il tempio.
[21]Il quattordici del primo mese sarà per voi la Pasqua, festa d'una settimana di giorni: si mangerà pane azzimo.
[22]In quel giorno il principe offrirà, per sé e per tutta la popolazione del paese, un giovenco in sacrificio per il peccato;
[23]nei sette giorni della festa offrirà in olocausto al Signore sette giovenchi e sette montoni, senza difetti, in ognuno dei sette giorni, e un capro in sacrificio per il peccato, ogni giorno.
[24]In oblazione offrirà un'*efa* per giovenco e un'*efa* per montone, con un *hin* di olio per ogni *efa*.

14 καὶ τὸ πρόσταγμα τοῦ ἐλαίου· κοτύλην
ἐλαίου ἀπὸ δέκα κοτυλῶν, ὅτι αἱ δέκα κοτύλαι
εἰσὶν γομορ.
15 καὶ πρόβατον ἀπὸ τῶν δέκα προβάτων
ἀφαίρεμα ἐκ πασῶν τῶν πατριῶν τοῦ Ισραηλ
εἰς θυσίας καὶ εἰς ὁλοκαυτώματα καὶ εἰς σωτη-
ρίου τοῦ ἐξιλάσκεσθαι περὶ ὑμῶν, λέγει κύριος
θεός.
16 καὶ πᾶς ὁ λαὸς δώσει τὴν ἀπαρχὴν ταύτην
τῷ ἀφηγουμένῳ τοῦ Ισραηλ.
17 καὶ διὰ τοῦ ἀφηγουμένου ἔσται τὰ ὁλο-
καυτώματα καὶ αἱ θυσίαι καὶ αἱ σπονδαὶ ἔσον-
ται ἐν ταῖς ἑορταῖς καὶ ἐν ταῖς νουμηνίαις καὶ
ἐν τοῖς σαββάτοις καὶ ἐν πάσαις ταῖς ἑορταῖς
οἴκου Ισραηλ· αὐτὸς ποιήσει τὰ ὑπὲρ ἁμαρτίας
καὶ τὴν θυσίαν καὶ τὰ ὁλοκαυτώματα καὶ τὰ
τοῦ σωτηρίου τοῦ ἐξιλάσκεσθαι ὑπὲρ τοῦ
οἴκου Ισραηλ.

14 mensura quoque olei batus olei decima pars chori est et decem bati chorum faciunt quia decem bati implent chorum
15 et arietem unum de grege ducentorum de his quae nutriunt Israhel in sacrificium et in holocaustum et in pacifica ad expiandum pro eis ait Dominus Deus
16 omnis populus terrae tenebitur primitiis his principi in Israhel
17 et super principem erunt holocausta et sacrificium et libamina in sollemnitatibus et in kalendis et in sabbatis in universis sollemnitatibus domus Israhel ipse faciat pro peccato sacrificium et holocaustum et pacifica ad expiandum pro domo Israhel.

Festa della Pasqua Es 12,1+

18 Τάδε λέγει κύριος θεός Ἐν τῷ πρώτῳ μηνὶ
μιᾷ τοῦ μηνὸς λήμψεσθε μόσχον ἐκ βοῶν
ἄμωμον τοῦ ἐξιλάσασθαι τὸ ἅγιον.
19 καὶ λήμψεται ὁ ἱερεὺς ἀπὸ τοῦ αἵματος τοῦ
ἐξιλασμοῦ καὶ δώσει ἐπὶ τὰς φλιὰς τοῦ οἴκου
καὶ ἐπὶ τὰς τέσσαρας γωνίας τοῦ ἱεροῦ καὶ ἐπὶ
τὸ θυσιαστήριον καὶ ἐπὶ τὰς φλιὰς τῆς πύλης
τῆς αὐλῆς τῆς ἐσωτέρας.
20 καὶ οὕτως ποιήσεις ἐν τῷ ἑβδόμῳ μηνὶ μιᾷ
τοῦ μηνὸς λήμψῃ παρ᾽ ἑκάστου ἀπόμοιραν καὶ
ἐξιλάσεσθε τὸν οἶκον.
21 καὶ ἐν τῷ πρώτῳ μηνὶ τεσσαρεσκαιδεκάτῃ
τοῦ μηνὸς ἔσται ὑμῖν τὸ πασχα ἑορτή· ἑπτὰ
ἡμέρας ἄζυμα ἔδεσθε.
22 καὶ ποιήσει ὁ ἀφηγούμενος ἐν ἐκείνῃ τῇ
ἡμέρᾳ ὑπὲρ αὐτοῦ καὶ τοῦ οἴκου καὶ ὑπὲρ
παντὸς τοῦ λαοῦ τῆς γῆς μόσχον ὑπὲρ
ἁμαρτίας.
23 καὶ τὰς ἑπτὰ ἡμέρας τῆς ἑορτῆς ποιήσει
ὁλοκαυτώματα τῷ κυρίῳ, ἑπτὰ μόσχους καὶ
ἑπτὰ κριοὺς ἀμώμους καθ᾽ ἡμέραν τὰς ἑπτὰ
ἡμέρας καὶ ὑπὲρ ἁμαρτίας ἔριφον αἰγῶν καθ᾽
ἡμέραν.
24 καὶ θυσίαν πέμμα τῷ μόσχῳ καὶ πέμμα τῷ
κριῷ ποιήσεις καὶ ἐλαίου τὸ ιν τῷ πέμματι.

18 Haec dicit Dominus Deus in primo mense una mensis sumes vitulum de armento inmaculatum et expiabis sanctuarium
19 et tollet sacerdos de sanguine quod erit pro peccato et ponet in postibus domus et in quattuor angulis crepidinis altaris et in postibus portae atrii interioris
20 et sic facies in septima mensis pro unoquoque qui ignoravit et errore deceptus est et expiabitis pro domo
21 in primo mense quartadecima die mensis erit vobis paschae sollemnitas septem diebus azyma comedentur
22 et faciet princeps in die illa pro se et pro universo populo terrae vitulum pro peccato
23 et in septem dierum sollemnitate faciet holocaustum Domino septem vitulos et septem arietes inmaculatos cotidie septem diebus et pro peccato hircum caprarum cotidie
24 et sacrificium oephi per vitulum et oephi per arietem faciet et olei hin per singula oephi.

Festa delle Capanne

25 בַּשְּׁבִיעִי בַּחֲמִשָּׁה עָשָׂר יוֹם לַחֹדֶשׁ
בֶּחָג יַעֲשֶׂה כָּאֵלֶּה שִׁבְעַת הַיָּמִים כַּחַטָּאת
כָּעֹלָה וְכַמִּנְחָה וְכַשָּׁמֶן׃ ס

[25]Il quindici del settimo mese, alla festa, farà altrettanto per sette giorni, per i sacrifici per il peccato, per gli olocausti, le oblazioni e l'olio.

CAPITOLO 46

Regolamenti diversi

1 כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה שַׁעַר הֶחָצֵר
הַפְּנִימִית הַפֹּנֶה קָדִים יִהְיֶה סָגוּר שֵׁשֶׁת
יְמֵי הַמַּעֲשֶׂה וּבְיוֹם הַשַּׁבָּת יִפָּתֵחַ וּבְיוֹם
הַחֹדֶשׁ יִפָּתֵחַ׃
2 וּבָא הַנָּשִׂיא דֶּרֶךְ אוּלָם הַשַּׁעַר מִחוּץ
וְעָמַד עַל־מְזוּזַת הַשַּׁעַר וְעָשׂוּ הַכֹּהֲנִים
אֶת־עֹלָתוֹ וְאֶת־שְׁלָמָיו וְהִשְׁתַּחֲוָה
עַל־מִפְתַּן הַשַּׁעַר וְיָצָא וְהַשַּׁעַר לֹא־יִסָּגֵר
עַד־הָעֶרֶב׃
3 וְהִשְׁתַּחֲוּו עַם־הָאָרֶץ פֶּתַח הַשַּׁעַר הַהוּא
בַּשַּׁבָּתוֹת וּבֶחֳדָשִׁים לִפְנֵי יְהוָה׃
4 וְהָעֹלָה אֲשֶׁר־יַקְרֵב הַנָּשִׂיא לַיהוָה בְּיוֹם
הַשַּׁבָּת שֵׁשָׁה כְבָשִׂים תְּמִימִם וְאַיִל תָּמִים׃
5 וּמִנְחָה אֵיפָה לָאַיִל וְלַכְּבָשִׂים מִנְחָה
מַתַּת יָדוֹ וְשֶׁמֶן הִין לָאֵיפָה׃
6 וּבְיוֹם הַחֹדֶשׁ פַּר בֶּן־בָּקָר תְּמִימִם
וְשֵׁשֶׁת כְּבָשִׂם וָאַיִל תְּמִימִם יִהְיוּ׃
7 וְאֵיפָה לַפָּר וְאֵיפָה לָאַיִל יַעֲשֶׂה מִנְחָה
וְלַכְּבָשִׂים כַּאֲשֶׁר תַּשִּׂיג יָדוֹ וְשֶׁמֶן הִין
לָאֵיפָה׃
8 וּבְבוֹא הַנָּשִׂיא דֶּרֶךְ אוּלָם הַשַּׁעַר יָבוֹא
וּבְדַרְכּוֹ יֵצֵא׃
9 וּבְבוֹא עַם־הָאָרֶץ לִפְנֵי יְהוָה בַּמּוֹעֲדִים
הַבָּא דֶּרֶךְ־שַׁעַר צָפוֹן לְהִשְׁתַּחֲוֹת יֵצֵא
דֶּרֶךְ־שַׁעַר נֶגֶב וְהַבָּא דֶּרֶךְ־שַׁעַר נֶגֶב יֵצֵא
דֶּרֶךְ־שַׁעַר צָפוֹנָה לֹא יָשׁוּב דֶּרֶךְ הַשַּׁעַר
אֲשֶׁר־בָּא בּוֹ כִּי נִכְחוֹ יֵצֵאוּ [יֵצֵא׃]

[1]Così dice il Signore Dio: La porta del cortile interno rivolta a oriente rimarrà chiusa nei sei giorni di lavoro; sarà aperta il sabato e nei giorni del novilunio.
[2]Il principe entrerà dal di fuori passando dal vestibolo della porta esterna e si fermerà presso lo stipite della porta, mentre i sacerdoti offriranno il suo olocausto e il suo sacrificio di comunione. Egli si prostrerà sulla soglia della porta, poi uscirà e la porta non sarà chiusa fino al tramonto.
[3]La popolazione del paese si prostrerà nei sabati e nei giorni del novilunio all'ingresso della porta, davanti al Signore.
[4]L'olocausto che il principe offrirà al Signore nel giorno di sabato sarà di sei agnelli e un montone senza difetti.
[5]Come oblazione offrirà un'*efa* per il montone, per gli agnelli quell'offerta che potrà dare; di olio un *hin* per ogni *efa*.
[6]Nel giorno del novilunio offrirà un giovenco senza difetti, sei agnelli e un montone senza difetti; [7]in oblazione, un'*efa* per il giovenco e un'*efa* per il montone e per gli agnelli quanto potrà dare; d'olio, un *hin* per ogni *efa*.
[8]Quando il principe entrerà, dovrà entrare passando per il vestibolo della porta e da esso uscirà.
[9]Quando verrà la popolazione del paese davanti al Signore nelle solennità, coloro che saranno entrati dalla porta di settentrione per adorare, usciranno dalla porta di mezzogiorno; quelli che saranno entrati dalla porta di mezzogiorno usciranno dalla porta di settentrione.
Nessuno uscirà dalla porta da cui è entrato, ma uscirà da quella opposta.

Festa delle Capanne Es 23,14+

25 καὶ ἐν τῷ ἑβδόμῳ μηνὶ πεντεκαιδεκάτῃ τοῦ
μηνὸς ἐν τῇ ἑορτῇ ποιήσεις κατὰ τὰ αὐτὰ ἑπτὰ
ἡμέρας, καθὼς τὰ ὑπὲρ τῆς ἁμαρτίας καὶ κα-
θὼς τὰ ὁλοκαυτώματα καὶ καθὼς τὸ μαναα καὶ
καθὼς τὸ ἔλαιον.

25 Septimo mense quintadecima die mensis in sollemnitate faciet sicut supra dicta sunt per septem dies tam pro peccato quam pro holocausto et in sacrificio et in oleo.

CAPITOLO 46

Regolamenti diversi

1 Τάδε λέγει κύριος θεός Πύλη ἡ ἐν τῇ αὐλῇ τῇ
ἐσωτέρᾳ ἡ βλέπουσα πρὸς ἀνατολὰς ἔσται κε-
κλεισμένη ἓξ ἡμέρας τὰς ἐνεργούς, ἐν δὲ τῇ
ἡμέρᾳ τῶν σαββάτων ἀνοιχθήσεται καὶ ἐν τῇ
ἡμέρᾳ τῆς νουμηνίας ἀνοιχθήσεται. 2 καὶ εἰσε-
λεύσεται ὁ ἀφηγούμενος κατὰ τὴν ὁδὸν τοῦ
αιλαμ τῆς πύλης τῆς ἔξωθεν καὶ στήσεται ἐπὶ
τὰ πρόθυρα τῆς πύλης, καὶ ποιήσουσιν οἱ ἱε-
ρεῖς τὰ ὁλοκαυτώματα αὐτοῦ καὶ τὰ τοῦ σωτη-
ρίου αὐτοῦ· καὶ προσκυνήσει ἐπὶ τοῦ προθύ-
ρου τῆς πύλης καὶ ἐξελεύσεται, καὶ ἡ πύλη οὐ
μὴ κλεισθῇ ἕως ἑσπέρας. 3 καὶ προσκυνήσει ὁ
λαὸς τῆς γῆς κατὰ τὰ πρόθυρα τῆς πύλης ἐκεί-
νης ἐν τοῖς σαββάτοις καὶ ἐν ταῖς νουμηνίαις
ἐναντίον κυρίου. 4 καὶ τὰ ὁλοκαυτώματα προ-
σοίσει ὁ ἀφηγούμενος τῷ κυρίῳ· ἐν τῇ ἡμέρᾳ
τῶν σαββάτων ἓξ ἀμνοὺς ἀμώμους καὶ κριὸν
ἄμωμον 5 καὶ μαναα πέμμα τῷ κριῷ καὶ τοῖς
ἀμνοῖς θυσίαν δόμα χειρὸς αὐτοῦ καὶ ἐλαίου
τὸ ιν τῷ πέμματι· 6 καὶ ἐν τῇ ἡμέρᾳ τῆς νου-
μηνίας μόσχον ἄμωμον καὶ ἓξ ἀμνούς, καὶ
κριὸς ἄμωμος ἔσται, 7 καὶ πέμμα τῷ κριῷ καὶ
πέμμα τῷ μόσχῳ ἔσται μαναα, καὶ τοῖς ἀμνοῖς
καθὼς ἐὰν ἐκποιῇ ἡ χεὶρ αὐτοῦ, καὶ ἐλαίου τὸ
ιν τῷ πέμματι. 8 καὶ ἐν τῷ εἰσπορεύεσθαι τὸν
ἀφηγούμενον κατὰ τὴν ὁδὸν τοῦ αιλαμ τῆς πύ-
λης εἰσελεύσεται καὶ κατὰ τὴν ὁδὸν τῆς πύλης
ἐξελεύσεται. 9 καὶ ὅταν εἰσπορεύηται ὁ λαὸς
τῆς γῆς ἐναντίον κυρίου ἐν ταῖς ἑορταῖς, ὁ εἰσ-
πορευόμενος κατὰ τὴν ὁδὸν τῆς πύλης τῆς
πρὸς βορρᾶν προσκυνεῖν ἐξελεύσεται κατὰ τὴν
ὁδὸν τῆς πύλης τῆς πρὸς νότον, καὶ ὁ εἰσπορε-
υόμενος κατὰ τὴν ὁδὸν τῆς πύλης τῆς πρὸς
νότον ἐξελεύσεται κατὰ τὴν ὁδὸν τῆς πύλης
τῆς πρὸς βορρᾶν· οὐκ ἀναστρέψει κατὰ τὴν
πύλην, ἣν εἰσελήλυθεν, ἀλλ᾽ ἢ κατ᾽ εὐθὺ αὐτῆς
ἐξελεύσεται.

1 Haec dicit Dominus Deus porta atrii interioris quae respicit ad orientem erit clausa sex diebus in quibus opus fit die autem sabbati aperietur sed et in die kalendarum aperietur
2 et intrabit princeps per viam vestibuli portae de foris et stabit in limine portae et facient sacerdotes holocaustum eius et pacifica eius et adorabit super limen portae et egredietur porta autem non claudetur usque ad vesperam
3 et adorabit populus terrae ad ostium portae illius in sabbatis et in kalendis coram Domino
4 holocaustum autem hoc offeret princeps Domino in die sabbati sex agnos inmaculatos et arietem inmaculatum 5 et sacrificium oephi per arietem agnis autem sacrificium quod dederit manus eius et olei hin per singula oephi
6 in die autem kalendarum vitulum de armento inmaculatum et sex agni et arietes inmaculati erunt
7 et oephi per vitulum oephi quoque per arietem faciet sacrificium agnis autem sicut invenerit manus eius et olei hin per singula oephi
8 cumque ingressurus est princeps per viam vestibuli portae ingrediatur et per eandem viam exeat
9 et cum intrabit populus terrae in conspectu Domini in sollemnitatibus qui ingreditur per portam aquilonis ut adoret egrediatur per viam portae meridianae porro qui ingreditur per viam portae meridianae egrediatur per viam portae aquilonis non revertetur per viam portae per quam ingressus est sed e regione illius egredietur

10 וְהַנָּשִׂיא בְּתוֹכָם בְּבוֹאָם יָבוֹא וּבְצֵאתָם
יֵצֵאוּ׃ 11 וּבַחַגִּים וּבַמּוֹעֲדִים תִּהְיֶה
הַמִּנְחָה אֵיפָה לַפָּר וְאֵיפָה לָאַיִל
וְלַכְּבָשִׂים מַתַּת יָדוֹ וְשֶׁמֶן הִין לְאֵיפָה׃ ס
12 וְכִי־יַעֲשֶׂה הַנָּשִׂיא נְדָבָה עוֹלָה
אוֹ־שְׁלָמִים נְדָבָה לַיהוָה וּפָתַח לוֹ אֶת
הַשַּׁעַר הַפֹּנֶה קָדִים וְעָשָׂה אֶת־עֹלָתוֹ
וְאֶת־שְׁלָמָיו כַּאֲשֶׁר יַעֲשֶׂה בְּיוֹם הַשַּׁבָּת
וְיָצָא וְסָגַר אֶת־הַשַּׁעַר אַחֲרֵי צֵאתוֹ׃
13 וְכֶבֶשׂ בֶּן־שְׁנָתוֹ תָּמִים תַּעֲשֶׂה עוֹלָה
לַיּוֹם לַיהוָה בַּבֹּקֶר בַּבֹּקֶר תַּעֲשֶׂה אֹתוֹ׃
14 וּמִנְחָה תַּעֲשֶׂה עָלָיו בַּבֹּקֶר בַּבֹּקֶר
שִׁשִּׁית הָאֵיפָה וְשֶׁמֶן שְׁלִישִׁית הַהִין לָרַס
אֶת־הַסֹּלֶת מִנְחָה לַיהוָה חֻקּוֹת עוֹלָם
תָּמִיד׃ 15 וְעָשׂוּ [יַעֲשׂוּ] אֶת־הַכֶּבֶשׂ
וְאֶת־הַמִּנְחָה וְאֶת־הַשֶּׁמֶן בַּבֹּקֶר בַּבֹּקֶר
עוֹלַת תָּמִיד׃ פ 16 כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה
כִּי־יִתֵּן הַנָּשִׂיא מַתָּנָה לְאִישׁ מִבָּנָיו נַחֲלָתוֹ
הִיא לְבָנָיו תִּהְיֶה אֲחֻזָּתָם הִיא בִּנְחֻלָּה׃
17 וְכִי־יִתֵּן מַתָּנָה מִנַּחֲלָתוֹ לְאַחַד
מֵעֲבָדָיו וְהָיְתָה לוֹ עַד־שְׁנַת הַדְּרוֹר
וְשָׁבָת לַנָּשִׂיא אַךְ נַחֲלָתוֹ בָּנָיו לָהֶם
תִּהְיֶה׃ 18 וְלֹא־יִקַּח הַנָּשִׂיא מִנַּחֲלַת הָעָם
לְהֹנֹתָם מֵאֲחֻזָּתָם מֵאֲחֻזָּתוֹ יַנְחִיל אֶת־בָּנָיו
לְמַעַן אֲשֶׁר לֹא־יָפֻצוּ עַמִּי אִישׁ מֵאֲחֻזָּתוֹ׃
19 וַיְבִיאֵנִי בַמָּבוֹא אֲשֶׁר עַל־כֶּתֶף הַשַּׁעַר
אֶל־הַלִּשְׁכוֹת הַקֹּדֶשׁ אֶל־הַכֹּהֲנִים הַפֹּנוֹת
צָפוֹנָה וְהִנֵּה־שָׁם מָקוֹם בְּיַרְכָתָם
[בַּ][יַּרְכָתַיִם] יָמָּה׃ ס
20 וַיֹּאמֶר אֵלַי זֶה הַמָּקוֹם אֲשֶׁר
יְבַשְּׁלוּ־שָׁם הַכֹּהֲנִים אֶת־הָאָשָׁם
וְאֶת־הַחַטָּאת אֲשֶׁר יֹאפוּ אֶת־הַמִּנְחָה
לְבִלְתִּי הוֹצִיא אֶל־הֶחָצֵר הַחִיצוֹנָה
לְקַדֵּשׁ אֶת־הָעָם׃

[10]Il principe sarà in mezzo a loro; entrerà come entrano loro e uscirà come escono loro. [11]Nelle feste e nelle solennità l'oblazione sarà di un'*efa* per il giovenco e di un'*efa* per il montone; per gli agnelli quello che potrà dare; l'olio sarà di un *hin* per ogni *efa*. [12]Quando il principe vorrà offrire spontaneamente al Signore un olocausto o sacrifici di comunione, gli sarà aperta la porta rivolta a oriente e offrirà l'olocausto e il sacrificio di comunione come li offre nei giorni di sabato; poi uscirà e la porta verrà chiusa appena sarà uscito. [13]Ogni giorno tu offrirai in olocausto al Signore un agnello di un anno, senza difetti; l'offrirai ogni mattina. [14]Su di esso farai ogni mattina un'oblazione di un sesto di *efa*; di olio offrirai un terzo di *hin* per intridere il fior di farina: è un'oblazione al Signore, la legge dell'olocausto perenne. [15]Si offrirà dunque l'agnello, l'oblazione e l'olio, ogni mattina: è l'olocausto perenne.
[16]Così dice il Signore Dio: Se il principe darà in dono a uno dei suoi figli qualcosa della sua eredità, il dono rimarrà ai suoi figli come eredità. [17]Se invece egli farà sulla sua eredità un dono a uno dei suoi servi, il dono apparterrà al servo fino all'anno della liberazione, poi ritornerà al principe: ma la sua eredità resterà ai suoi figli. [18]Il principe non prenderà niente dell'eredità del popolo, privandolo, con esazioni, del suo possesso; egli lascerà in eredità ai suoi figli parte di quanto possiede, perché nessuno del mio popolo sia scacciato dal suo possesso».
[19]Poi egli mi condusse, per il corridoio che sta sul fianco della porta, alle stanze del santuario destinate ai sacerdoti, le quali guardavano a settentrione: ed ecco, all'estremità occidentale un posto riservato. [20]Mi disse: «Questo è il luogo dove i sacerdoti cuoceranno le carni dei sacrifici di riparazione e dei sacrifici per il peccato e dove cuoceranno le oblazioni, senza portarle fuori nel cortile esterno e correre il rischio di comunicare la consacrazione al popolo».

10 καὶ ὁ ἀφηγούμενος ἐν μέσῳ αὐτῶν ἐν τῷ
εἰσπορεύεσθαι αὐτοὺς εἰσελεύσεται μετ᾽ αὐ-
τῶν καὶ ἐν τῷ ἐκπορεύεσθαι αὐτοὺς ἐξελεύ-
σεται. 11 καὶ ἐν ταῖς ἑορταῖς καὶ ἐν ταῖς
πανηγύρεσιν ἔσται τὸ μαναα πέμμα τῷ μόσ-
χῳ καὶ πέμμα τῷ κριῷ καὶ τοῖς ἀμνοῖς κα-
θὼς ἂν ἐκποιῇ ἡ χεὶρ αὐτοῦ καὶ ἐλαίου τὸ ιν
τῷ πέμματι. 12 ἐὰν δὲ ποιήσῃ ὁ ἀφηγούμε-
νος ὁμολογίαν ὁλοκαύτωμα σωτηρίου τῷ
κυρίῳ, καὶ ἀνοίξει ἑαυτῷ τὴν πύλην τὴν βλέ-
πουσαν κατ᾽ ἀνατολὰς καὶ ποιήσει τὸ ὁλο-
καύτωμα αὐτοῦ καὶ τὰ τοῦ σωτηρίου αὐτοῦ,
ὃν τρόπον ποιεῖ ἐν τῇ ἡμέρᾳ τῶν σαββάτων,
καὶ ἐξελεύσεται καὶ κλείσει τὰς θύρας μετὰ
τὸ ἐξελθεῖν αὐτόν. 13 καὶ ἀμνὸν ἐνιαύσιον
ἄμωμον ποιήσει εἰς ὁλοκαύτωμα καθ᾽ ἡμέ-
ραν τῷ κυρίῳ, πρωὶ ποιήσει αὐτόν·
14 καὶ μαναα ποιήσει ἐπ᾽ αὐτῷ τὸ πρωὶ ἕκ-
τον τοῦ μέτρου καὶ ἐλαίου τὸ τρίτον τοῦ ιν
τοῦ ἀναμεῖξαι τὴν σεμίδαλιν μαναα τῷ κυ-
ρίῳ, πρόσταγμα διὰ παντός. 15 ποιήσετε τὸν
ἀμνὸν καὶ τὸ μαναα καὶ τὸ ἔλαιον ποιήσετε
τὸ πρωὶ ὁλοκαύτωμα διὰ παντός.
16 Τάδε λέγει κύριος θεός Ἐὰν δῷ ὁ ἀφη-
γούμενος δόμα ἑνὶ ἐκ τῶν υἱῶν αὐτοῦ ἐκ τῆς
κληρονομίας αὐτοῦ, τοῦτο τοῖς υἱοῖς αὐτοῦ
ἔσται κατάσχεσις ἐν κληρονομίᾳ. 17 ἐὰν δὲ
δῷ δόμα ἑνὶ τῶν παίδων αὐτοῦ, καὶ ἔσται
αὐτῷ ἕως τοῦ ἔτους τῆς ἀφέσεως, καὶ ἀπο-
δώσει τῷ ἀφηγουμένῳ· πλὴν τῆς κληρονο-
μίας τῶν υἱῶν αὐτοῦ, αὐτοῖς ἔσται. 18 καὶ
οὐ μὴ λάβῃ ὁ ἀφηγούμενος ἐκ τῆς κληρονο-
μίας τοῦ λαοῦ καταδυναστεῦσαι αὐτούς· ἐκ
τῆς κατασχέσεως αὐτοῦ κατακληρονομήσει
τοῖς υἱοῖς αὐτοῦ, ὅπως μὴ διασκορπίζηται ὁ
λαός μου ἕκαστος ἐκ τῆς κατασχέσεως αὐ-
τοῦ. 19 Καὶ εἰσήγαγέν με εἰς τὴν εἴσοδον τῆς
κατὰ νώτου τῆς πύλης εἰς τὴν ἐξέδραν τῶν
ἁγίων τῶν ἱερέων τὴν βλέπουσαν πρὸς βορ-
ρᾶν, καὶ ἰδοὺ τόπος ἐκεῖ κεχωρισμένος.
20 καὶ εἶπεν πρός με Οὗτος ὁ τόπος ἐστίν,
οὗ ἑψήσουσιν ἐκεῖ οἱ ἱερεῖς τὰ ὑπὲρ ἀγνοίας
καὶ τὰ ὑπὲρ ἁμαρτίας καὶ ἐκεῖ πέψουσι τὸ
μαναα τὸ παράπαν τοῦ μὴ ἐκφέρειν εἰς τὴν
αὐλὴν τὴν ἐξωτέραν τοῦ ἁγιάζειν τὸν λαόν.

10 princeps autem in medio eorum cum ingredientibus ingredietur et cum egredientibus egredietur 11 et in nundinis et in sollemnitatibus erit sacrificium oephi per vitulum et oephi per arietem agnis autem erit sacrificium sicut invenerit manus eius et olei hin per singula oephi 12 cum autem fecerit princeps spontaneum holocaustum aut pacifica voluntaria Domino aperietur ei porta quae respicit ad orientem et faciet holocaustum suum et pacifica sua sicut fieri solet in die sabbati et egredietur claudeturque porta postquam exierit
13 et agnum eiusdem anni inmaculatum faciet holocaustum cotidie Domino semper mane faciet illud
14 et sacrificium faciet super eo cata mane mane sextam partem oephi et de oleo tertiam partem hin ut misceatur similae sacrificium Domino legitimum iuge atque perpetuum
15 faciet agnum et sacrificium et oleum cata mane mane holocaustum sempiternum
16 haec dicit Dominus Deus si dederit princeps donum alicui de filiis suis hereditas eius filiorum suorum erit possidebunt ea hereditarie
17 si autem dederit legatum de hereditate sua uni servorum suorum erit illius usque ad annum remissionis et revertetur ad principem hereditas autem eius filiis eius erit
18 et non accipiet princeps de hereditate populi per violentiam et de possessione eorum sed de possessione sua hereditatem dabit filiis suis ut non dispergatur populus meus unusquisque a possessione sua
19 et introduxit me per ingressum qui erat ex latere portae in gazofilacia sanctuarii ad sacerdotes quae respiciebant ad aquilonem et erat ibi locus vergens ad occidentem
20 et dixit ad me iste est locus ubi coquent sacerdotes pro delicto et pro peccato ubi coquent sacrificium ut non efferant in atrio exteriori et sanctificetur populus

21 וַיּוֹצִיאֵנִי אֶל־הֶחָצֵר הַחִיצֹנָה וַיַּעֲבִירֵנִי
אֶל־אַרְבַּעַת מִקְצוֹעֵי הֶחָצֵר וְהִנֵּה חָצֵר׳
בְּמִקְצַע הֶחָצֵר חָצֵר בְּמִקְצַע הֶחָצֵר׃
22 בְּאַרְבַּעַת מִקְצֻעוֹת הֶחָצֵר׳ חֲצֵרוֹת
קְטֻרוֹת אַרְבָּעִים אֹרֶךְ וּשְׁלֹשִׁים רֹחַב
מִדָּה אַחַת לְאַרְבַּעְתָּם מְהֻקְצָעוֹת׃
23 וְטוּר סָבִיב בָּהֶם סָבִיב לְאַרְבַּעְתָּם
וּמְבַשְּׁלוֹת עָשׂוּי מִתַּחַת הַטִּירוֹת סָבִיב׃
24 וַיֹּאמֶר אֵלַי אֵלֶּה בֵּית הַמְּבַשְּׁלִים אֲשֶׁר
יְבַשְּׁלוּ־שָׁם מְשָׁרְתֵי הַבַּיִת אֶת־זֶבַח הָעָם׃

[21]Mi condusse nel cortile esterno e mi fece passare presso i quattro angoli del cortile e a ciascun angolo del cortile vi era un cortile;
[22]quindi ai quattro angoli del cortile vi erano quattro piccoli cortili lunghi quaranta cubiti e larghi trenta, tutti di una stessa misura.
[23]Un muro girava intorno a tutt'e quattro e dei fornelli erano costruiti in basso intorno al muro.
[24]Egli mi disse: «Queste sono le cucine dove i servi del tempio cuoceranno i sacrifici del popolo».

CAPITOLO 47

La sorgente del tempio

1 וַיְשִׁבֵנִי אֶל־פֶּתַח הַבַּיִת וְהִנֵּה־מַיִם
יֹצְאִים מִתַּחַת מִפְתַּן הַבַּיִת׳ קָדִימָה כִּי־פְנֵי
הַבַּיִת קָדִים וְהַמַּיִם יֹרְדִים מִתַּחַת מִכֶּתֶף
הַבַּיִת׳ הַיְמָנִית מִנֶּגֶב לַמִּזְבֵּחַ׃
2 וַיּוֹצִאֵנִי דֶּרֶךְ־שַׁעַר צָפוֹנָה׳ וַיְסֹבְבֵנִי׳ דֶּרֶךְ
חוּץ אֶל־שַׁעַר הַחוּץ דֶּרֶךְ הַפּוֹנֶה קָדִים
וְהִנֵּה־מַיִם מְפַכִּים מִן־הַכָּתֵף הַיְמָנִית׃
3 בְּצֵאת־הָאִישׁ קָדִים וְקָו בְּיָדוֹ וַיָּמָד
אֶלֶף׳ בָּאַמָּה וַיַּעֲבִרֵנִי בַמַּיִם מֵי אָפְסִים׃
4 וַיָּמָד אֶלֶף וַיַּעֲבִרֵנִי בַמַּיִם מַיִם בִּרְכָּיִם
וַיָּמָד אֶלֶף וַיַּעֲבִרֵנִי מֵי מָתְנָיִם׃
5 וַיָּמָד אֶלֶף נַחַל אֲשֶׁר לֹא־אוּכַל לַעֲבֹר
כִּי־נָאוּ הַמַּיִם׳ מֵי שָׂחוּ נַחַל אֲשֶׁר
לֹא־יֵעָבֵר׃
6 וַיֹּאמֶר אֵלַי הֲרָאִיתָ בֶן־אָדָם וַיּוֹלִכֵנִי
וַיְשִׁבֵנִי שְׂפַת הַנָּחַל׃
7 בְּשׁוּבֵּנִי וְהִנֵּה׳ אֶל־שְׂפַת הַנַּחַל עֵץ רַב
מְאֹד מִזֶּה וּמִזֶּה׃
8 וַיֹּאמֶר אֵלַי הַמַּיִם הָאֵלֶּה׳ יוֹצְאִים
אֶל־הַגְּלִילָה׳ הַקַּדְמוֹנָה וְיָרְדוּ
עַל־הָעֲרָבָה וּבָאוּ הַיָּמָה אֶל־הַיָּמָה
הַמּוּצָאִים וְנִרְפְּאוּ [וְ][נִרְפּוּ] הַמָּיִם׃

[1]Mi condusse poi all'ingresso del tempio e vidi che sotto la soglia del tempio usciva acqua verso oriente, poiché la facciata del tempio era verso oriente. Quell'acqua scendeva sotto il lato destro del tempio, dalla parte meridionale dell'altare. [2]Mi condusse fuori dalla porta settentrionale e mi fece girare all'esterno, fino alla porta esterna rivolta a oriente, e vidi che l'acqua scaturiva dal lato destro.
[3]Quell'uomo avanzò verso oriente e con una cordicella in mano misurò mille cubiti, poi mi fece attraversare quell'acqua: mi giungeva alla caviglia. [4]Misurò altri mille cubiti, poi mi fece attraversare quell'acqua: mi giungeva al ginocchio. Misurò altri mille cubiti, poi mi fece attraversare l'acqua: mi giungeva ai fianchi.
[5]Ne misurò altri mille: era un torrente che non potevo attraversare, perché le acque erano cresciute; erano acque navigabili, un torrente che non si poteva passare a guado. [6]Allora egli mi disse: «Hai visto, figlio dell'uomo?». Poi mi fece ritornare sulla sponda del torrente; [7]voltandomi, vidi che sulla sponda del torrente vi era una grandissima quantità di alberi da una parte e dall'altra.
[8]Mi disse: «Queste acque scorrono verso la regione orientale, scendono nell'Araba ed entrano nel mare: sfociate nel mare, ne risanano le acque.

21 καὶ ἐξήγαγέν με εἰς τὴν αὐλὴν τὴν ἐξωτέραν καὶ περιήγαγέν με ἐπὶ τὰ τέσσαρα μέρη τῆς αὐλῆς, καὶ ἰδοὺ αὐλὴ κατὰ τὸ κλίτος τῆς αὐλῆς αὐλὴ κατὰ τὸ κλίτος τῆς αὐλῆς·
22 ἐπὶ τὰ τέσσαρα κλίτη τῆς αὐλῆς αὐλὴ μικρά, μῆκος πηχῶν τεσσαράκοντα καὶ εὖρος πηχῶν τριάκοντα, μέτρον ἓν ταῖς τέσσαρσιν.
23 καὶ ἐξέδραι κύκλῳ ἐν αὐταῖς, κύκλῳ ταῖς τέσσαρσιν, καὶ μαγειρεῖα γεγονότα ὑποκάτω τῶν ἐξεδρῶν κύκλῳ·
24 καὶ εἶπεν πρός με Οὗτοι οἱ οἶκοι τῶν μαγειρείων, οὗ ἑψήσουσιν ἐκεῖ οἱ λειτουργοῦντες τῷ οἴκῳ τὰ θύματα τοῦ λαοῦ.

21 et eduxit me in atrium exterius et circumduxit me per quattuor angulos atrii et ecce atriolum erat in angulo atrii atriola singula per angulos atrii 22 in quattuor angulos atrii atriola disposita quadraginta cubitorum per longum et triginta per latum mensurae unius quattuor erant
23 et paries per circuitum ambiens quattuor atriola et culinae fabricatae erant subter porticus per gyrum
24 et dixit ad me haec est domus culinarum in qua coquent ministri domus Domini victimas populi.

CAPITOLO 47

Gl 4,18; Zc 13,1; 14,8 La sorgente del tempio Gv 4,1+; 19,34; Ap 22,1+

1 Καὶ εἰσήγαγέν με ἐπὶ τὰ πρόθυρα τοῦ οἴκου, καὶ ἰδοὺ ὕδωρ ἐξεπορεύετο ὑποκάτωθεν τοῦ αἰθρίου κατ᾽ ἀνατολάς, ὅτι τὸ πρόσωπον τοῦ οἴκου ἔβλεπεν κατ᾽ ἀνατολάς, καὶ τὸ ὕδωρ κατέβαινεν ἀπὸ τοῦ κλίτους τοῦ δεξιοῦ ἀπὸ νότου ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον.
2 καὶ ἐξήγαγέν με κατὰ τὴν ὁδὸν τῆς πύλης τῆς πρὸς βορρᾶν καὶ περιήγαγέν με τὴν ὁδὸν ἔξωθεν πρὸς τὴν πύλην τῆς αὐλῆς τῆς βλεπούσης κατ᾽ ἀνατολάς, καὶ ἰδοὺ τὸ ὕδωρ κατεφέρετο ἀπὸ τοῦ κλίτους τοῦ δεξιοῦ.
3 καθὼς ἔξοδος ἀνδρὸς ἐξ ἐναντίας, καὶ μέτρον ἐν τῇ χειρὶ αὐτοῦ, καὶ διεμέτρησεν χιλίους ἐν τῷ μέτρῳ, καὶ διῆλθεν ἐν τῷ ὕδατι ὕδωρ ἀφέσεως· 4 καὶ διεμέτρησεν χιλίους, καὶ διῆλθεν ἐν τῷ ὕδατι ὕδωρ ἕως τῶν μηρῶν· καὶ διεμέτρησεν χιλίους, καὶ διῆλθεν ὕδωρ ἕως ὀσφύος· 5 καὶ διεμέτρησεν χιλίους, καὶ οὐκ ἠδύνατο διελθεῖν, ὅτι ἐξύβριζεν τὸ ὕδωρ ὡς ῥοῖζος χειμάρρου, ὃν οὐ διαβήσονται.
6 καὶ εἶπεν πρός με Εἰ ἑώρακας, υἱὲ ἀνθρώπου; καὶ ἤγαγέν με ἐπὶ τὸ χεῖλος τοῦ ποταμοῦ.
7 ἐν τῇ ἐπιστροφῇ μου καὶ ἰδοὺ ἐπὶ τοῦ χείλους τοῦ ποταμοῦ δένδρα πολλὰ σφόδρα ἔνθεν καὶ ἔνθεν.
8 καὶ εἶπεν πρός με Τὸ ὕδωρ τοῦτο τὸ ἐκπορευόμενον εἰς τὴν Γαλιλαίαν τὴν πρὸς ἀνατολὰς καὶ κατέβαινεν ἐπὶ τὴν Ἀραβίαν καὶ ἤρχετο ἕως ἐπὶ τὴν θάλασσαν ἐπὶ τὸ ὕδωρ τῆς διεκβολῆς, καὶ ὑγιάσει τὰ ὕδατα.

1 Et convertit me ad portam domus et ecce aquae egrediebantur subter limen domus ad orientem facies enim domus respiciebat ad orientem aquae autem descendebant in latus templi dextrum ad meridiem altaris
2 et eduxit me per viam portae aquilonis et convertit me ad viam foras portam exteriorem viam quae respiciebat ad orientem et ecce aquae redundantes a latere dextro
3 cum egrederetur vir ad orientem qui habebat funiculum in manu sua et mensus est mille cubitos et transduxit me per aquam usque ad talos
4 rursumque mensus est mille et transduxit me per aquam usque ad genua 5 et mensus est mille et transduxit me per aquam usque ad renes et mensus est mille torrentem quem non potui pertransire quoniam intumuerant aquae profundae torrentis qui non potest transvadari
6 et dixit ad me certe vidisti fili hominis et duxit me et convertit ad ripam torrentis 7 cumque me convertissem ecce in ripa torrentis ligna multa nimis ex utraque parte
8 et ait ad me aquae istae quae egrediuntur ad tumulos sabuli orientalis et descendunt ad plana deserti intrabunt mare et exibunt et sanabuntur aquae

9 וְהָיָה כָל־נֶפֶשׁ חַיָּה֩ אֲשֶׁר־יִשְׁרֹץ֨ אֶל
כָּל־אֲשֶׁר֜ יָבוֹא שָׁ֗ם נַחֲלַ֤יִם יִחְיֶה֙ וְהָיָ֣ה הַדָּגָ֔ה
רַבָּ֖ה מְאֹ֑ד כִּ֣י בָ֗אוּ שָׁ֤מָּה הַמַּ֙יִם֙ הָאֵ֔לֶּה
וְיֵרָפְא֖וּ וָחָ֑י כֹּ֚ל אֲשֶׁר־יָבוֹא֙ שָׁ֣מָּה הַנָּחַ֔ל׃
10 וְהָיָה֙ יַעַמְדוּ֙ [עָמְדוּ֙] עָלָ֔יו דַּיָּגִ֖ים מֵעֵ֣ין
גֶּ֑דִי וְעַד־עֵ֣ין עֶגְלַ֗יִם מִשְׁטַ֤ח חֲרָמִים֙ יִהְי֔וּ
לְמִינָ֖הּ תִּהְיֶ֣ה דְגָתָ֑ם כִּדְגַ֥ת הַיָּ֛ם הַגָּדֹ֖ל רַבָּ֥ה
מְאֹֽד׃
11 בְּצֹאתוֹ֙ [בִּצֹּאתָ֣יו] וּגְבָאָ֔יו וְלֹ֥א יֵרָפְא֖וּ
לְמֶ֥לַח נִתָּֽנוּ׃
12 וְעַל־הַנַּחַ֗ל יַעֲלֶ֤ה עַל־שְׂפָתוֹ֙ מִזֶּ֣ה וּמִזֶּ֔ה
כָּל־עֵ֥ץ מַֽאֲכָ֖ל לֹא־יִבּ֣וֹל עָלֵ֑הוּ וְלֹא־יִתֹּ֣ם
פִּרְיוֹ֔ לָחֳדָשָׁיו֙ יְבַכֵּ֔ר כִּ֣י מֵימָ֔יו מִן־הַמִּקְדָּ֖שׁ
הֵ֑מָּה יֹוצְאִ֣ים וְהָיוּ֩ [וְ]֨[הָיָה] פִרְיוֹ֜ לְמַאֲכָ֗ל
וְעָלֵ֥הוּ לִתְרוּפָֽה׃ ס

I confini del paese

13 כֹּ֣ה אָמַ֗ר אֲדֹנָ֤י יְהוִה֙ זֶ֣ה גְּבוּל֔ אֲשֶׁ֥ר
תִּתְנַחֲלוּ֖ אֶת־הָאָ֑רֶץ לִשְׁנֵ֥י עָשָׂ֖ר שִׁבְטֵ֣י
יִשְׂרָאֵ֔ל יוֹסֵ֥ף חֲבָלִֽים׃
14 וּנְחַלְתֶּ֥ם אוֹתָ֖הּ אִ֣ישׁ כְּאָחִ֑יו אֲשֶׁר֙ נָשָׂ֣אתִי
אֶת־יָדִ֔י לְתִתָּ֥הּ לַאֲבֹתֵיכֶ֖ם וְנָפְלָ֥ה הָאָ֛רֶץ
הַזֹּ֥את לָכֶ֖ם בְּנַחֲלָֽה׃
15 וְזֶ֣ה גְּבוּל֔ הָאָ֖רֶץ לִפְאַ֣ת צָפֹ֑נָה מִן־הַיָּ֣ם
הַגָּדֹ֔ל הַדֶּ֥רֶךְ חֶתְלֹ֖ן לְבוֹא צְדָדָֽה׃
16 חֲמָ֣תוֹ בֵרוֹתָ֔הּ סִבְרַ֖יִם אֲשֶׁר֙ בֵּ֣ין גְּבוּ֔ל
דַּמֶּ֖שֶׂק וּבֵ֣ין גְּבוּ֑ל חֲמָ֣ת חָצֵ֔ר הַתִּיכ֥וֹן אֲשֶׁ֖ר
אֶל־גְּבוּ֥ל חַוָּֽרָן׃
17 וְהָיָ֣ה גְבוּ֔ל מִן־הַיָּ֖ם חֲצַ֣ר עֵינ֑וֹן גְּבוּ֣ל
דַּמֶּ֗שֶׂק וְצָפ֤וֹן֙ צָפֹ֣נָה וּגְבוּ֔ל חֲמָ֖ת וְאֵ֥ת פְּאַ֛ת
צָפֹֽון׃
18 וּפְאַ֣ת קֶדֶ֗ם מִבֵּ֤ין חַוָּרָן֙ וּמִבֵּ֣ין דַּמֶּ֔שֶׂק
וּמִבֵּ֣ין הַגִּלְעָ֔ד וּמִבֵּ֖ין אֶ֣רֶץ יִשְׂרָאֵ֑ל הַיַּרְדֵּ֗ן
מִגְּבוּל֙ עַל־הַיָּ֣ם הַקַּדְמוֹנִ֔י תָּמֹ֖דוּ וְאֵ֥ת פְּאַ֛ת
קָדִֽימָה׃

[9]Ogni essere vivente che si muove dovunque arriva il torrente, vivrà: il pesce vi sarà abbondantissimo, perché dove giungono quelle acque, risanano, e là dove giungerà il torrente tutto rivivrà.
[10]Sulle sue rive vi saranno pescatori: da Engàddi a En-Eglàim vi sarà una distesa di reti. I pesci, secondo le loro specie, saranno abbondanti come i pesci del Mare Grande.
[11]Però le sue paludi e le sue lagune non saranno risanate: saranno abbandonate al sale.
[12]Lungo il torrente, su una riva e sull'altra, crescerà ogni sorta di alberi da frutto, le cui foglie non appassiranno: i loro frutti non cesseranno e ogni mese matureranno, perché le loro acque sgorgano dal santuario. I loro frutti serviranno come cibo e le foglie come medicina.

[13]Così dice il Signore Dio: Questi saranno i confini della terra che spartirete in eredità fra le dodici tribù d'Israele, dando a Giuseppe due parti. [14]Ognuno di voi possederà come l'altro la parte di territorio che io alzando la mano ho giurato di dare ai vostri padri: questa terra spetterà a voi in eredità.
[15]Ecco dunque quali saranno i confini della terra. Dal lato settentrionale, dal Mare Grande lungo la via di Chetlon fino a Sedad, [16]il territorio di Camat, Berotà, Sibràim, che è fra il territorio di Damasco e quello di Camat, Caser-Ticòn, che è sulla frontiera dell'Hauràn. [17]Quindi la frontiera si estenderà dal mare fino a Casar-Enàn, con il territorio di Damasco e quello di Camat a settentrione.
Questo il lato settentrionale.
[18]Dal lato orientale, fra l'Hauràn e Damasco, fra il Gàlaad e il paese d'Israele, sarà di confine il Giordano, fino al mare orientale, e verso Tamar.
Questo il lato orientale.

9 καὶ ἔσται πᾶσα ψυχὴ τῶν ζῴων τῶν ἑκζεόντων ἐπὶ πάντα, ἐφ᾽ ἃ ἂν ἐπέλθῃ ἐκεῖ ὁ ποταμός, ζήσεται, καὶ ἔσται ἐκεῖ ἰχθὺς πολὺς σφόδρα, ὅτι ἥκει ἐκεῖ τὸ ὕδωρ τοῦτο, καὶ ὑγιάσει καὶ ζήσεται· πᾶν, ἐφ᾽ ὃ ἂν ἐπέλθῃ ὁ ποταμὸς ἐκεῖ, ζήσεται. 10 καὶ στήσονται ἐκεῖ ἁλεεῖς ἀπὸ Αινγαδιν ἕως Αιναγαλιμ· ψυγμὸς σαγηνῶν ἔσται, καθ᾽ αὑτὴν ἔσται, καὶ οἱ ἰχθύες αὐτῆς ὡς οἱ ἰχθύες τῆς θαλάσσης τῆς μεγάλης πλῆθος πολὺ σφόδρα. 11 καὶ ἐν τῇ διεκβολῇ αὐτοῦ καὶ ἐν τῇ ἐπιστροφῇ αὐτοῦ καὶ ἐν τῇ ὑπεράρσει αὐτοῦ οὐ μὴ ὑγιάσωσιν· εἰς ἅλας δέδονται. 12 καὶ ἐπὶ τοῦ ποταμοῦ ἀναβήσεται ἐπὶ τοῦ χείλους αὐτοῦ ἔνθεν καὶ ἔνθεν πᾶν ξύλον βρώσιμον, οὐ μὴ παλαιωθῇ ἐπ᾽ αὐτοῦ, οὐδὲ μὴ ἐκλίπῃ ὁ καρπὸς αὐτοῦ· τῆς καινότητος αὐτοῦ πρωτοβολήσει, διότι τὰ ὕδατα αὐτῶν ἐκ τῶν ἁγίων ταῦτα ἐκπορεύεται, καὶ ἔσται ὁ καρπὸς αὐτῶν εἰς βρῶσιν καὶ ἀνάβασις αὐτῶν εἰς ὑγίειαν.

9 et omnis anima vivens quae serpit quocumque venerit torrens vivet et erunt pisces multi satis postquam venerint illuc aquae istae et sanabuntur et vivent omnia ad quae venerit torrens 10 vivent et stabunt super illa piscatores ab Engaddi usque ad Engallim siccatio sagenarum erunt plurimae species erunt piscium eius sicut pisces maris magni multitudinis nimiae
11 in litoribus autem eius et in palustribus non sanabuntur quia in salinas dabuntur
12 et super torrentem orietur in ripis eius ex utraque parte omne lignum pomiferum non defluet folium ex eo et non deficiet fructus eius per singulos menses adferet primitiva quia aquae eius de sanctuario egredientur et erunt fructus eius in cibum et folia eius ad medicinam.

Gdc 20,1+; Nm 34,1-12; **I confini del paese** Gs 1; 4; 13,1-6

13 Τάδε λέγει κύριος θεός Ταῦτα τὰ ὅρια κατακληρονομήσετε τῆς γῆς, ταῖς δώδεκα φυλαῖς τῶν υἱῶν Ισραηλ πρόσθεσις σχοινίσματος.
14 καὶ κατακληρονομήσετε αὐτὴν ἕκαστος καθὼς ὁ ἀδελφὸς αὐτοῦ, εἰς ἣν ᾖρα τὴν χεῖρά μου τοῦ δοῦναι αὐτὴν τοῖς πατράσιν αὐτῶν, καὶ πεσεῖται ἡ γῆ αὕτη ὑμῖν ἐν κληρονομίᾳ.
15 καὶ ταῦτα τὰ ὅρια τῆς γῆς πρὸς βορρᾶν· ἀπὸ τῆς θαλάσσης τῆς μεγάλης τῆς καταβαινούσης καὶ περισχιζούσης τῆς εἰσόδου Ημαθ Σεδδαδα,
16 Βηρωθα, Σεβραιμ, Ηλιαμ, ἀνὰ μέσον ὁρίων Δαμασκοῦ καὶ ἀνὰ μέσον ὁρίων Ημαθ, αὐλὴ τοῦ Σαυναν, αἵ εἰσιν ἐπάνω τῶν ὁρίων Αυρανίτιδος.
17 ταῦτα τὰ ὅρια ἀπὸ τῆς θαλάσσης ἀπὸ τῆς αὐλῆς τοῦ Αιναν, ὅρια Δαμασκοῦ καὶ τὰ πρὸς βορρᾶν.
18 καὶ τὰ πρὸς ἀνατολὰς ἀνὰ μέσον τῆς Αυρανίτιδος καὶ ἀνὰ μέσον Δαμασκοῦ καὶ ἀνὰ μέσον τῆς Γαλααδίτιδος καὶ ἀνὰ μέσον τῆς γῆς τοῦ Ισραηλ, ὁ Ιορδάνης διορίζει ἐπὶ τὴν θάλασσαν τὴν πρὸς ἀνατολὰς Φοινικῶνος· ταῦτα τὰ πρὸς ἀνατολάς.

13 Haec dicit Dominus Deus hic est terminus in quo possidebitis terram in duodecim tribubus Israhel quia Ioseph duplicem funiculum habet
14 possidebitis autem eam singuli aeque ut frater suus quam levavi manum meam ut darem patribus vestris et cadet terra haec vobis in possessionem
15 hic est autem terminus terrae ad plagam septentrionalem a mari magno via Bethalon venientibus Sadada 16 Emath Berotha Sabarim quae est inter terminum Damasci et confinium Emath domus Atticon quae est iuxta terminos Auran
17 et erit terminus a mari usque ad atrium Aenon terminus Damasci et ab aquilone ad aquilonem et terminus Emath plaga autem septentrionalis
18 porro plaga orientalis de medio Auran et de medio Damasci et de medio Galaad et de medio terrae Israhel Iordanis disterminans ad mare orientale metiemini etiam plagam orientalem

19 וּפְאַת נֶגֶב תֵּימָנָה מִתָּמָר עַד־מֵי מְרִיבוֹת
קָדֵשׁ נַחֲלָה אֶל־הַיָּם הַגָּדוֹל וְאֵת
פְּאַת־תֵּימָנָה נֶגְבָּה׃
20 וּפְאַת־יָם הַיָּם הַגָּדוֹל מִגְּבוּל עַד־נֹכַח
לְבוֹא חֲמָת זֹאת פְּאַת־יָם׃
21 וְחִלַּקְתֶּם אֶת־הָאָרֶץ הַזֹּאת לָכֶם לְשִׁבְטֵי
יִשְׂרָאֵל׃ 22 וְהָיָה תַּפִּלוּ אוֹתָהּ בְּנַחֲלָה לָכֶם
וּלְהַגֵּרִים הַגָּרִים בְּתוֹכְכֶם אֲשֶׁר־הוֹלִידוּ
בָנִים בְּתוֹכְכֶם וְהָיוּ לָכֶם כְּאֶזְרָח בִּבְנֵי
יִשְׂרָאֵל אִתְּכֶם יִפְּלוּ בְנַחֲלָה בְּתוֹךְ שִׁבְטֵי
יִשְׂרָאֵל׃
23 וְהָיָה בַשֵּׁבֶט אֲשֶׁר־גָּר הַגֵּר אִתּוֹ שָׁם
תִּתְּנוּ נַחֲלָתוֹ נְאֻם אֲדֹנָי יְהוִה׃ ס

[19]Dal lato meridionale, verso Tamar fino alle acque di Merìba di Kades, fino al torrente verso il Mare Grande. Questo il lato meridionale verso il mezzogiorno. [20]Dal lato occidentale, il Mare Grande, dal confine sino di fronte all'ingresso di Camat. Questo il lato occidentale. [21]Vi dividerete questo territorio secondo le tribù d'Israele. [22]Lo distribuirete in eredità fra voi e i forestieri che abitano con voi, i quali hanno generato figli in mezzo a voi; questi saranno per voi come indigeni tra i figli d'Israele e riceveranno in sorte con voi la loro parte di eredità in mezzo alle tribù d'Israele. [23]Nella tribù in cui lo straniero è stabilito, là gli darete la sua parte di eredità. Oracolo del Signore Dio.

CAPITOLO 48

Divisione del paese

1 וְאֵלֶּה שְׁמוֹת הַשְּׁבָטִים מִקְצֵה צָפוֹנָה
אֶל־יַד דֶּרֶךְ־חֶתְלֹן לְבוֹא־חֲמָת חֲצַר
עֵינָן גְּבוּל דַּמֶּשֶׂק צָפוֹנָה אֶל־יַד חֲמָת
וְהָיוּ־לוֹ פְּאַת־קָדִים הַיָּם דָּן אֶחָד׃
2 וְעַל גְּבוּל דָּן מִפְּאַת קָדִים
עַד־פְּאַת־יָמָה אָשֵׁר אֶחָד׃ 3 וְעַל גְּבוּל
אָשֵׁר מִפְּאַת קָדִימָה וְעַד־פְּאַת־יָמָה
נַפְתָּלִי אֶחָד׃ 4 וְעַל גְּבוּל נַפְתָּלִי מִפְּאַת
קָדִמָה עַד־פְּאַת־יָמָה מְנַשֶּׁה אֶחָד׃
5 וְעַל גְּבוּל מְנַשֶּׁה מִפְּאַת קָדְמָה
עַד־פְּאַת־יָמָה אֶפְרַיִם אֶחָד׃ 6 וְעַל גְּבוּל
אֶפְרַיִם מִפְּאַת קָדִים וְעַד־פְּאַת־יָמָה
רְאוּבֵן אֶחָד׃ 7 וְעַל גְּבוּל רְאוּבֵן מִפְּאַת
קָדִים עַד־פְּאַת־יָמָה יְהוּדָה אֶחָד׃
8 וְעַל גְּבוּל יְהוּדָה מִפְּאַת קָדִים
עַד־פְּאַת־יָמָה תִּהְיֶה הַתְּרוּמָה
אֲשֶׁר־תָּרִימוּ חֲמִשָּׁה וְעֶשְׂרִים אֶלֶף רֹחַב
וְאֹרֶךְ כְּאַחַד הַחֲלָקִים מִפְּאַת קָדִימָה
עַד־פְּאַת־יָמָה וְהָיָה הַמִּקְדָּשׁ בְּתוֹכוֹ׃

[1]Questi sono i nomi delle tribù: dal confine settentrionale, lungo la via di Chetlon, all'ingresso di Camat, fino a Casar-Enàn, con a settentrione il confine di Damasco e lungo il territorio di Camat, dal lato d'oriente fino al mare, sarà assegnata a Dan una parte. [2]Sul confine di Dan, dal lato orientale al lato occidentale: Aser, una parte. [3]Sul confine di Aser, dal lato orientale fino al lato occidentale: Nèftali, una parte. [4]Sul confine di Nèftali, dal lato orientale fino al lato occidentale: Manasse, una parte. [5]Sul confine di Manasse, dal lato orientale fino al lato occidentale: Èfraim, una parte. [6]Sul confine di Èfraim, dal lato orientale fino al lato occidentale: Ruben, una parte. [7]Sul confine di Ruben, dal lato orientale fino al lato occidentale: Giuda, una parte. [8]Sul confine di Giuda, dal lato orientale fino al lato occidentale, starà la porzione che preleverete come tributo, larga venticinquemila cubiti e lunga come una delle parti dal lato orientale fino al lato occidentale: in mezzo sorgerà il santuario.

19 καὶ τὰ πρὸς νότον καὶ λίβα ἀπὸ Θαιμαν καὶ
Φοινικῶνος ἕως ὕδατος Μαριμωθ Καδης
παρεκτεῖνον ἐπὶ τὴν θάλασσαν τὴν μεγάλην·
τοῦτο τὸ μέρος νότος καὶ λίψ. 20 τοῦτο τὸ
μέρος τῆς θαλάσσης τῆς μεγάλης· ὁρίζει ἕως
κατέναντι τῆς εἰσόδου Ημαθ ἕως εἰσόδου αὐ-
τοῦ· ταῦτά ἐστιν τὰ πρὸς θάλασσαν Ημαθ.

21 καὶ διαμερίσετε τὴν γῆν ταύτην αὐτοῖς, ταῖς
φυλαῖς τοῦ Ισραηλ. 22 βαλεῖτε αὐτὴν ἐν κλήρῳ
ὑμῖν καὶ τοῖς προσηλύτοις τοῖς παροικοῦσιν
ἐν μέσῳ ὑμῶν, οἵτινες ἐγέννησαν υἱοὺς ἐν μέ-
σῳ ὑμῶν· καὶ ἔσονται ὑμῖν ὡς αὐτόχθονες ἐν
τοῖς υἱοῖς τοῦ Ισραηλ, μεθ᾽ ὑμῶν φάγονται ἐν
κληρονομίᾳ ἐν μέσῳ τῶν φυλῶν τοῦ Ισραηλ·

23 καὶ ἔσονται ἐν φυλῇ προσηλύτων ἐν τοῖς
προσηλύτοις τοῖς μετ᾽ αὐτῶν, ἐκεῖ δώσετε κλη-
ρονομίαν αὐτοῖς, λέγει κύριος θεός.

19 plaga autem australis meridiana a Thamar usque ad aquas Contradictionis Cades et torrens usque ad mare magnum et plaga ad meridiem australis 20 et plaga maris mare magnum a confinio per directum donec venias Emath haec est plaga maris

21 et dividetis terram istam vobis per tribus Israhel 22 et mittetis eam in hereditatem vobis et advenis qui accesserint ad vos qui genuerint filios in medio vestrum et erunt vobis sicut indigenae inter filios Israhel vobiscum divident possessionem in medio tribuum Israhel

23 in tribu autem quacumque fuerit advena ibi dabitis possessionem illi ait Dominus Deus.

CAPITOLO 48

Divisione del paese

1 Καὶ ταῦτα τὰ ὀνόματα τῶν φυλῶν· ἀπὸ τῆς
ἀρχῆς τῆς πρὸς βορρᾶν κατὰ τὸ μέρος τῆς
καταβάσεως τοῦ περισχίζοντος ἐπὶ τὴν εἴσο-
δον τῆς Ημαθ αὐλῆς τοῦ Αιναν, ὅριον Δαμασ-
κοῦ πρὸς βορρᾶν κατὰ μέρος Ημαθ αὐλῆς, καὶ
ἔσται αὐτοῖς τὰ πρὸς ἀνατολὰς ἕως πρὸς
θάλασσαν Δαν, μία. 2 καὶ ἀπὸ τῶν ὁρίων τοῦ
Δαν τὰ πρὸς ἀνατολὰς ἕως τῶν πρὸς θάλασ-
σαν Ασηρ, μία. 3 καὶ ἀπὸ τῶν ὁρίων Ασηρ
ἀπὸ τῶν πρὸς ἀνατολὰς ἕως τῶν πρὸς θάλασ-
σαν Νεφθαλιμ, μία. 4 καὶ ἀπὸ τῶν ὁρίων
Νεφθαλι ἀπὸ τῶν πρὸς ἀνατολὰς ἕως τῶν
πρὸς θάλασσαν Μανασση, μία. 5 καὶ ἀπὸ τῶν
ὁρίων Μανασση ἀπὸ τῶν πρὸς ἀνατολὰς ἕως
τῶν πρὸς θάλασσαν Εφραιμ, μία. 6 καὶ ἀπὸ
τῶν ὁρίων Εφραιμ ἀπὸ τῶν πρὸς ἀνατολὰς
ἕως τῶν πρὸς θάλασσαν Ρουβην, μία.
7 καὶ ἀπὸ τῶν ὁρίων Ρουβην ἀπὸ τῶν πρὸς
ἀνατολὰς ἕως τῶν πρὸς θάλασσαν Ιουδα, μία.

8 Καὶ ἀπὸ τῶν ὁρίων Ιουδα ἀπὸ τῶν πρὸς
ἀνατολὰς ἕως τῶν πρὸς θάλασσαν ἔσται ἡ
ἀπαρχὴ τοῦ ἀφορισμοῦ, πέντε καὶ εἴκοσι χι-
λιάδες εὖρος καὶ μῆκος καθὼς μία τῶν μερί-
δων ἀπὸ τῶν πρὸς ἀνατολὰς καὶ ἕως τῶν πρὸς
θάλασσαν, καὶ ἔσται τὸ ἅγιον ἐν μέσῳ αὐτῶν·

1 Et haec nomina tribuum a finibus aquilonis iuxta viam Aethlon pergentibus Emath atrium Aenon terminus Damasci ad aquilonem iuxta Emath et erit ei plaga orientalis mare Dan una 2 et ad terminum Dan a plaga orientali usque ad plagam maris Aser una

3 et super terminum Aser a plaga orientali usque ad plagam maris Nepthalim una 4 et super terminum Nepthalim a plaga orientali usque ad plagam maris Manasse una

5 et super terminum Manasse a plaga orientali usque ad plagam maris Ephraim una 6 et super terminum Ephraim a plaga orientali usque ad plagam maris Ruben una 7 et super terminum Ruben a plaga orientali usque ad plagam maris Iuda una

8 et super terminum Iuda a plaga orientali usque ad plagam maris erunt primitiae quas separabitis viginti quinque milibus latitudinis et longitudinis sicuti singulae partes a plaga orientali usque ad plagam maris et erit sanctuarium in medio eius

9 הַתְּרוּמָּה אֲשֶׁר תָּרִימוּ לַיהוָה אֹרֶךְ
חֲמִשָּׁה וְעֶשְׂרִים אֶלֶף וְרֹחַב עֲשֶׂרֶת
אֲלָפִים׃ 10 וּלְאֵלֶּה תִּהְיֶה תְּרוּמַת־הַקֹּדֶשׁ
לַכֹּהֲנִים צָפוֹנָה חֲמִשָּׁה וְעֶשְׂרִים אֶלֶף
וְיָמָה רֹחַב עֲשֶׂרֶת אֲלָפִים וְקָדִימָה רֹחַב
עֲשֶׂרֶת אֲלָפִים וְנֶגְבָּה אֹרֶךְ חֲמִשָּׁה
וְעֶשְׂרִים אֶלֶף וְהָיָה מִקְדַּשׁ־יְהוָה בְּתוֹכוֹ׃
11 לַכֹּהֲנִים הַמְקֻדָּשִׁ מִבְּנֵי צָדוֹק אֲשֶׁר
שָׁמְרוּ מִשְׁמַרְתִּי אֲשֶׁר לֹא־תָעוּ בִּתְעוֹת בְּנֵי
יִשְׂרָאֵל כַּאֲשֶׁר תָּעוּ הַלְוִיִּם׃ ס 12 וְהָיְתָה
לָהֶם תְּרוּמִיָּה מִתְּרוּמַת הָאָרֶץ קֹדֶשׁ
קָדָשִׁים אֶל־גְּבוּל הַלְוִיִּם׃ 13 וְהַלְוִיִּם
לְעֻמַּת גְּבוּל הַכֹּהֲנִים חֲמִשָּׁה וְעֶשְׂרִים
אֶלֶף אֹרֶךְ וְרֹחַב עֲשֶׂרֶת אֲלָפִים כָּל־אֹרֶךְ
חֲמִשָּׁה וְעֶשְׂרִים אֶלֶף וְרֹחַב עֲשֶׂרֶת
אֲלָפִים׃ 14 וְלֹא־יִמְכְּרוּ מִמֶּנּוּ וְלֹא יָמֵר
וְלֹא יַעֲבוּר [יַעֲבִיר] רֵאשִׁית הָאָרֶץ
כִּי־קֹדֶשׁ לַיהוָה׃
15 וַחֲמֵשֶׁת אֲלָפִים הַנּוֹתָר בָּרֹחַב עַל־פְּנֵי
חֲמִשָּׁה וְעֶשְׂרִים אֶלֶף חֹל־הוּא לָעִיר
לְמוֹשָׁב וּלְמִגְרָשׁ וְהָיְתָה הָעִיר בְּתוֹכָהּ
[בְּ][תוֹכוֹ׃]
16 וְאֵלֶּה מִדּוֹתֶיהָ פְּאַת צָפוֹן חֲמֵשׁ מֵאוֹת
וְאַרְבַּעַת אֲלָפִים וּפְאַת־נֶגֶב חֲמֵשׁ חֲמֵשׁ []
מֵאוֹת וְאַרְבַּעַת אֲלָפִים וּמִזְּפְאַת קָדִים
חֲמֵשׁ מֵאוֹת וְאַרְבַּעַת אֲלָפִים וּפְאַת־יָמָּה
חֲמֵשׁ מֵאוֹת וְאַרְבַּעַת אֲלָפִים׃
17 וְהָיָה מִגְרָשׁ לָעִיר צָפוֹנָה חֲמִשִּׁים
וּמָאתַיִם וְנֶגְבָּה חֲמִשִּׁים וּמָאתָיִם וְקָדִימָה
חֲמִשִּׁים וּמָאתַיִם וְיָמָּה חֲמִשִּׁים וּמָאתָיִם׃
18 וְהַנּוֹתָר בָּאֹרֶךְ לְעֻמַּת תְּרוּמַת הַקֹּדֶשׁ
עֲשֶׂרֶת אֲלָפִים קָדִימָה וַעֲשֶׂרֶת אֲלָפִים
יָמָּה וְהָיָה לְעֻמַּת תְּרוּמַת הַקֹּדֶשׁ וְהָיְתָה
תְּבוּאָתָהּ [תְּבוּאָתוֹ] לְלֶחֶם לְעֹבְדֵי הָעִיר׃

[9]La parte che voi preleverete come tributo per il Signore avrà venticinquemila cubiti di lunghezza per ventimila di larghezza. [10]Ai sacerdoti apparterrà la parte sacra del territorio, prelevata come tributo: venticinquemila cubiti a settentrione e diecimila di larghezza a occidente, diecimila cubiti di larghezza a oriente e venticinquemila cubiti di lunghezza a mezzogiorno. In mezzo sorgerà il santuario del Signore. [11]Essa apparterrà ai sacerdoti consacrati, ai figli di Sadoc, che furono fedeli alla mia osservanza e non si traviarono nel traviamento dei figli d'Israele, come si traviarono i leviti. [12]Sarà per loro come una parte sacra prelevata sulla parte consacrata del paese, cosa santissima, a fianco del territorio assegnato ai leviti.
[13]I leviti, lungo il territorio dei sacerdoti, avranno una parte di venticinquemila cubiti di lunghezza per diecimila di larghezza: tutta la lunghezza sarà di venticinquemila cubiti e tutta la larghezza di diecimila. [14]Essi non ne potranno vendere né permutare, né potrà essere alienata questa parte migliore del paese, perché è sacra al Signore. [15]I cinquemila cubiti di lunghezza che restano sui venticinquemila, saranno terreno profano per la città, per abitazioni e dintorni; in mezzo sorgerà la città. [16]Le sue misure saranno le seguenti: il lato settentrionale avrà quattromilacinquecento cubiti, il lato meridionale quattromilacinquecento cubiti, il lato orientale quattromilacinquecento cubiti e il lato occidentale quattromilacinquecento cubiti.
[17]I dintorni della città saranno duecentocinquanta cubiti a settentrione, duecentocinquanta a mezzogiorno, duecentocinquanta a oriente e duecentocinquanta a occidente.
[18]Rimarrà accanto alla parte sacra un terreno lungo diecimila cubiti a oriente e diecimila a occidente, i cui prodotti saranno il cibo per coloro che prestano servizio nella città,

9 ἀπαρχή, ἣν ἀφοριοῦσι τῷ κυρίῳ, μῆκος
πέντε καὶ εἴκοσι χιλιάδες καὶ εὖρος εἴκοσι καὶ
πέντε χιλιάδες. 10 τούτων ἔσται ἡ ἀπαρχὴ τῶν
ἁγίων· τοῖς ἱερεῦσιν, πρὸς βορρᾶν πέντε καὶ
εἴκοσι χιλιάδες καὶ πρὸς θάλασσαν πλάτος
δέκα χιλιάδες καὶ πρὸς ἀνατολὰς πλάτος δέκα
χιλιάδες καὶ πρὸς νότον μῆκος εἴκοσι καὶ
πέντε χιλιάδες, καὶ τὸ ὄρος τῶν ἁγίων ἔσται
ἐν μέσῳ αὐτοῦ·
11 τοῖς ἱερεῦσι τοῖς ἡγιασμένοις υἱοῖς Σαδ-
δουκ τοῖς φυλάσσουσι τὰς φυλακὰς τοῦ οἴκου,
οἵτινες οὐκ ἐπλανήθησαν ἐν τῇ πλανήσει υἱῶν
Ισραηλ ὃν τρόπον ἐπλανήθησαν οἱ Λευῖται,
12 καὶ ἔσται αὐτοῖς ἡ ἀπαρχὴ δεδομένη ἐκ τῶν
ἀπαρχῶν τῆς γῆς, ἅγιον ἁγίων ἀπὸ τῶν ὁρίων
τῶν Λευιτῶν. 13 τοῖς δὲ Λευίταις τὰ ἐχόμενα
τῶν ὁρίων τῶν ἱερέων, μῆκος πέντε καὶ εἴκοσι
χιλιάδες καὶ εὖρος δέκα χιλιάδες. πᾶν τὸ μῆ-
κος πέντε καὶ εἴκοσι χιλιάδες καὶ εὖρος εἴκοσι
χιλιάδες.
14 οὐ πραθήσεται ἐξ αὐτοῦ οὐδὲ καταμετρη-
θήσεται, οὐδὲ ἀφαιρεθήσεται τὰ πρωτογενή-
ματα τῆς γῆς, ὅτι ἅγιόν ἐστιν τῷ κυρίῳ.
15 τὰς δὲ πέντε χιλιάδας τὰς περισσὰς ἐπὶ τῷ
πλάτει ἐπὶ ταῖς πέντε καὶ εἴκοσι χιλιάσιν,
προτείχισμα ἔσται τῇ πόλει εἰς τὴν κατοικίαν
καὶ εἰς διάστημα αὐτοῦ, καὶ ἔσται ἡ πόλις ἐν
μέσῳ αὐτοῦ. 16 καὶ ταῦτα τὰ μέτρα αὐτῆς·
ἀπὸ τῶν πρὸς βορρᾶν πεντακόσιοι καὶ τετρα-
κισχίλιοι καὶ ἀπὸ τῶν πρὸς νότον πεντακόσιοι
καὶ τέσσαρες χιλιάδες καὶ ἀπὸ τῶν πρὸς ἀνα-
τολὰς πεντακόσιοι καὶ τέσσαρες χιλιάδες καὶ
ἀπὸ τῶν πρὸς θάλασσαν τετρακισχιλίους πεν-
τακοσίους·
17 καὶ ἔσται διάστημα τῇ πόλει πρὸς βορρᾶν
διακόσιοι πεντήκοντα καὶ πρὸς νότον διακό-
σιοι καὶ πεντήκοντα καὶ πρὸς ἀνατολὰς διακό-
σιοι πεντήκοντα καὶ πρὸς θάλασσαν διακόσιοι
πεντήκοντα.
18 καὶ τὸ περισσὸν τοῦ μήκους τὸ ἐχόμενον
τῶν ἀπαρχῶν τῶν ἁγίων δέκα χιλιάδες πρὸς
ἀνατολὰς καὶ δέκα χιλιάδες πρὸς θάλασσαν,
καὶ ἔσονται αἱ ἀπαρχαὶ τοῦ ἁγίου, καὶ ἔσται
τὰ γενήματα αὐτῆς εἰς ἄρτους τοῖς ἐργαζο-
μένοις τὴν πόλιν·

9 primitiae quas separastis Domino
longitudo viginti quinque milibus et
latitudo decem milibus 10 hae au-
tem erunt primitiae sanctuarii sacer-
dotum ad aquilonem viginti quinque
milia et ad mare latitudinis decem
milia sed et ad orientem latitudinis
decem milia et ad meridiem longitu-
dinis viginti quinque milia et erit
sanctuarium Domini in medio eius
11 sacerdotibus sanctuarium erit de
filiis Sadoc qui custodierunt caeri-
monias meas et non erraverunt cum
errarent filii Israhel sicut erraverunt
et Levitae
12 et erunt eis primitiae de primitiis
terrae sanctum sanctorum iuxta ter-
minum Levitarum 13 sed et Levitis
similiter iuxta fines sacerdotum vi-
ginti quinque milia longitudinis et la-
titudinis decem milia omnis longitu-
do viginti et quinque milium et latitu-
do decem milium
14 et non venundabunt ex eo neque
mutabunt nec transferentur primitiae
terrae quia sanctificatae sunt Domi-
no
15 quinque milia autem quae super-
sunt in latitudine per viginti quinque
milia profana erunt urbis in habita-
culum et in suburbana et erit civitas
in medio eius
16 et heae mensurae eius ad plaga
septentrionalem quingenti et
quattuor milia et ad plagam meridia-
nam quingenti et quattuor milia et
ad plagam orientalem quingenti et
quattuor milia et ad plagam occi-
dentalem quingenti et quattuor milia
17 erunt autem suburbana civitatis
ad aquilonem ducenti quinquaginta
et in meridie ducenti quinquaginta et
ad orientem ducenti quinquaginta et
ad mare ducenti quinquaginta
18 quod autem reliquum fuerit in
longitudine secundum primitias
sanctuarii decem milia in orientem
et decem milia ad occidentem erunt
sicut primitiae sanctuarii et erunt fru-
ges eius in panes his qui serviunt
civitati

19 וְהָעֹבֵד הָעִיר יַעַבְדוּהוּ מִכֹּל שִׁבְטֵי
יִשְׂרָאֵל׃
20 כָּל־הַתְּרוּמָה חֲמִשָּׁה וְעֶשְׂרִים אֶלֶף
בַּחֲמִשָּׁה וְעֶשְׂרִים אֶלֶף רְבִיעִית תָּרִימוּ
אֶת־תְּרוּמַת הַקֹּדֶשׁ אֶל־אֲחֻזַּת הָעִיר׃
21 וְהַנּוֹתָר לַנָּשִׂיא מִזֶּה וּמִזֶּה
לִתְרוּמַת־הַקֹּדֶשׁ וְלַאֲחֻזַּת הָעִיר אֶל־פְּנֵי
חֲמִשָּׁה וְעֶשְׂרִים אֶלֶף תְּרוּמָה עַד־גְּבוּל
קָדִימָה וָיָמָּה עַל־פְּנֵי חֲמִשָּׁה וְעֶשְׂרִים
אֶלֶף עַל־גְּבוּל יָמָּה לְעֻמַּת חֲלָקִים לַנָּשִׂיא
וְהָיְתָה תְּרוּמַת הַקֹּדֶשׁ וּמִקְדַּשׁ הַבַּיִת
בְּתוֹכָהּ [בְּ][תוֹכוֹ׃]
22 וּמֵאֲחֻזַּת הַלְוִיִּם וּמֵאֲחֻזַּת הָעִיר בְּתוֹךְ
אֲשֶׁר לַנָּשִׂיא יִהְיֶה בֵּין גְּבוּל יְהוּדָה וּבֵין
גְּבוּל בִּנְיָמִן לַנָּשִׂיא יִהְיֶה׃
23 וְיֶתֶר הַשְּׁבָטִים מִפְּאַת קָדִימָה
עַד־פְּאַת־יָמָּה בִּנְיָמִן אֶחָד׃
24 וְעַל גְּבוּל בִּנְיָמִן מִפְּאַת קָדִימָה
עַד־פְּאַת־יָמָּה שִׁמְעוֹן אֶחָד׃
25 וְעַל גְּבוּל שִׁמְעוֹן מִפְּאַת קָדִימָה
עַד־פְּאַת־יָמָּה יִשָּׂשכָר אֶחָד׃
26 וְעַל גְּבוּל יִשָּׂשכָר מִפְּאַת קָדִימָה
עַד־פְּאַת־יָמָּה זְבוּלֻן אֶחָד׃
27 וְעַל גְּבוּל זְבוּלֻן מִפְּאַת קָדִמָה
עַד־פְּאַת־יָמָּה גָּד אֶחָד׃
28 וְעַל גְּבוּל גָּד אֶל־פְּאַת נֶגֶב תֵּימָנָה
וְהָיָה גְּבוּל מִתָּמָר מֵי מְרִיבַת קָדֵשׁ נַחֲלָה
עַל־הַיָּם הַגָּדוֹל׃
29 זֹאת הָאָרֶץ אֲשֶׁר־תַּפִּילוּ מִנְּחֲלָה
לְשִׁבְטֵי יִשְׂרָאֵל וְאֵלֶּה מַחְלְקוֹתָם נְאֻם
אֲדֹנָי יְהוִה׃ פ

[18]Rimarrà accanto alla parte sacra un terreno lungo diecimila cubiti a oriente e diecimila a occidente, i cui prodotti saranno il cibo per coloro che prestano servizio nella città, [19]i quali saranno presi da tutte le tribù d'Israele. [20]Tutta la parte prelevata come tributo sarà di venticinquemila cubiti per venticinquemila.
Preleverete, come possesso della città, un quarto della zona sacra. [21]Il resto sarà per il principe: da una parte e dall'altra della zona sacra e del possesso della città, su un fronte di venticinquemila cubiti della zona sacra a oriente, verso il confine orientale, e a occidente, su un fronte di venticinquemila cubiti verso il confine occidentale, parallelamente alle parti, sarà per il principe. La zona sacra e il santuario del tempio rimarranno in mezzo, [22]fra il possesso dei leviti e il possesso della città, e in mezzo a ciò che spetta al principe; quel che si trova tra la frontiera di Giuda e quella di Beniamino sarà del principe.
[23]Per le altre tribù, dal lato orientale a quello occidentale: Beniamino, una parte.
[24]Al confine di Beniamino, dal lato orientale a quello occidentale: Simeone, una parte.
[25]Al confine di Simeone, dal lato orientale a quello occidentale: Ìssacar, una parte.
[26]Al confine di Ìssacar, dal lato orientale a quello occidentale: Zàbulon, una parte.
[27]Al confine di Zàbulon, dal lato orientale a quello occidentale: Gad, una parte.
[28]Al confine di Gad, dal lato meridionale verso mezzogiorno, il confine andrà da Tamar alle acque di Merìba di Kades e al torrente che va al Mare Grande.
[29]Questo è il territorio che voi dividerete a sorte in eredità alle tribù d'Israele e queste le loro parti.
Oracolo del Signore Dio.

Le porte di Gerusalemme

30 וְאֵלֶּה תּוֹצְאֹת הָעִיר מִפְּאַת צָפוֹן חֲמֵשׁ
מֵאוֹת וְאַרְבַּעַת אֲלָפִים מִדָּה׃

[30]Queste saranno le uscite della città.
Sul lato settentrionale: quattromilacinquecento cubiti.

19 οἱ δὲ ἐργαζόμενοι τὴν πόλιν ἐργῶνται
αὐτὴν ἐκ πασῶν τῶν φυλῶν τοῦ Ισραηλ.
20 πᾶσα ἡ ἀπαρχὴ πέντε καὶ εἴκοσι χιλιάδες
ἐπὶ πέντε καὶ εἴκοσι χιλιάδας· τετράγωνον
ἀφοριεῖτε αὐτοῦ τὴν ἀπαρχὴν τοῦ ἁγίου ἀπὸ
τῆς κατασχέσεως τῆς πόλεως. 21 τὸ δὲ πε-
ρισσὸν τῷ ἀφηγουμένῳ ἐκ τούτου καὶ ἐκ
τούτου ἀπὸ τῶν ἀπαρχῶν τοῦ ἁγίου καὶ εἰς
τὴν κατάσχεσιν τῆς πόλεως ἐπὶ πέντε καὶ
εἴκοσι χιλιάδας μῆκος ἕως τῶν ὁρίων τῶν
πρὸς ἀνατολὰς καὶ πρὸς θάλασσαν ἐπὶ πέν-
τε καὶ εἴκοσι χιλιάδας ἕως τῶν ὁρίων τῶν
πρὸς θάλασσαν ἐχόμενα τῶν μερίδων τοῦ
ἀφηγουμένου· καὶ ἔσται ἡ ἀπαρχὴ τῶν
ἁγίων καὶ τὸ ἁγίασμα τοῦ οἴκου ἐν μέσῳ αὐ-
τῆς. 22 καὶ ἀπὸ τῆς κατασχέσεως τῶν Λευι-
τῶν καὶ ἀπὸ τῆς κατασχέσεως τῆς πόλεως ἐν
μέσῳ τῶν ἀφηγουμένων ἔσται· ἀνὰ μέσον
τῶν ὁρίων Ιουδα καὶ ἀνὰ μέσον τῶν ὁρίων
Βενιαμιν τῶν ἀφηγουμένων ἔσται.
23 Καὶ τὸ περισσὸν τῶν φυλῶν ἀπὸ τῶν
πρὸς ἀνατολὰς ἕως τῶν πρὸς θάλασσαν Βε-
νιαμιν, μία.
24 καὶ ἀπὸ τῶν ὁρίων τῶν Βενιαμιν ἀπὸ
τῶν πρὸς ἀνατολὰς ἕως τῶν πρὸς θάλασσαν
Συμεων, μία. 25 καὶ ἀπὸ τῶν ὁρίων τῶν Συ-
μεων ἀπὸ τῶν πρὸς ἀνατολὰς ἕως τῶν πρὸς
θάλασσαν Ισσαχαρ, μία.
26 καὶ ἀπὸ τῶν ὁρίων τῶν Ισσαχαρ ἀπὸ τῶν
πρὸς ἀνατολὰς ἕως τῶν πρὸς θάλασσαν Ζα-
βουλων, μία. 27 καὶ ἀπὸ τῶν ὁρίων τῶν
Ζαβουλων ἀπὸ τῶν πρὸς ἀνατολὰς ἕως τῶν
πρὸς θάλασσαν Γαδ, μία.
28 καὶ ἀπὸ τῶν ὁρίων τῶν Γαδ ἕως τῶν
πρὸς λίβα καὶ ἔσται τὰ ὅρια αὐτοῦ ἀπὸ Θαι-
μαν καὶ ὕδατος Μαριμωθ Καδης κληρονο-
μίας ἕως τῆς θαλάσσης τῆς μεγάλης.
29 αὕτη ἡ γῆ, ἣν βαλεῖτε ἐν κλήρῳ ταῖς φυ-
λαῖς Ισραηλ, καὶ οὗτοι οἱ διαμερισμοὶ αὐ-
τῶν, λέγει κύριος θεός.

19 servientes autem civitati operabuntur ex omnibus tribubus Israhel
20 omnes primitiae viginti quinque milium per viginti quinque milia in quadrum separabuntur in primitias sanctuarii et possessionem civitatis
21 quod autem reliquum fuerit principis erit ex omni parte primitiarum sanctuarii et possessionis civitatis e regione viginti quinque milium primitiarum usque ad terminum orientalem sed et ad mare e regione viginti quinque milium usque ad terminum maris similiter in partibus principis erit et erunt primitiae sanctuarii et sanctuarium templi in medio eius
22 de possessione autem Levitarum et de possessione civitatis in medio partium principis erit inter terminum Iuda et inter terminum Beniamin et ad principem pertinebit
23 et reliquis tribubus a plaga orientali usque ad plagam occidentalem Beniamin una
24 et contra terminum Beniamin a plaga orientali usque ad plagam occidentalem Symeon una
25 et super terminum Symeonis a plaga orientali usque ad plagam occidentis Isachar una
26 et super terminum Isachar a plaga orientali usque ad plagam occidentalem Zabulon una
27 et super terminum Zabulon a plaga orientali usque ad plagam maris Gad una
28 et super terminum Gad ad plagam austri in meridiem et erit finis de Thamar usque ad aquas Contradictionis Cades hereditas contra mare magnum
29 haec est terra quam mittetis in sortem tribubus Israhel et hae partitiones earum ait Dominus Deus.

Le porte di Gerusalemme Ap 21,12-13

30 Καὶ αὗται αἱ διεκβολαὶ τῆς πόλεως αἱ πρὸς
βορρᾶν, τετρακισχίλιοι καὶ πεντακόσιοι μέτρῳ.

30 Et hii egressus civitatis a plaga septentrionali quingentos et quattuor milia mensurabis

31 וְשַׁעֲרֵי הָעִיר עַל־שְׁמוֹת שִׁבְטֵי יִשְׂרָאֵל
שְׁעָרִים שְׁלוֹשָׁה צָפוֹנָה שַׁעַר רְאוּבֵן אֶחָד
שַׁעַר יְהוּדָה אֶחָד שַׁעַר לֵוִי אֶחָד׃
32 וְאֶל־פְּאַת קָדִימָה חֲמֵשׁ מֵאוֹת
וְאַרְבַּעַת אֲלָפִים וּשְׁעָרִים שְׁלֹשָׁה וְשַׁעַר
יוֹסֵף אֶחָד שַׁעַר בִּנְיָמִן אֶחָד שַׁעַר דָּן
אֶחָד׃ 33 וּפְאַת־נֶגְבָּה חֲמֵשׁ מֵאוֹת
וְאַרְבַּעַת אֲלָפִים מִדָּה וּשְׁעָרִים שְׁלֹשָׁה
שַׁעַר שִׁמְעוֹן אֶחָד שַׁעַר יִשָּׂשכָר אֶחָד
שַׁעַר זְבוּלֻן אֶחָד׃ 34 פְּאַת־יָמָּה חֲמֵשׁ
מֵאוֹת וְאַרְבַּעַת אֲלָפִים שַׁעֲרֵיהֶם שְׁלֹשָׁה
שַׁעַר גָּד אֶחָד שַׁעַר אָשֵׁר אֶחָד שַׁעַר
נַפְתָּלִי אֶחָד׃ 35 סָבִיב שְׁמֹנֶה עָשָׂר אָלֶף
וְשֵׁם־הָעִיר מִיּוֹם יְהוָה שָׁמָּה׃

[31]Le porte della città porteranno i nomi delle tribù d'Israele. Tre porte a settentrione: la porta di Ruben, una; la porta di Giuda, una; la porta di Levi, una.
[32]Sul lato orientale: quattromilacinquecento cubiti e tre porte: la porta di Giuseppe, una; la porta di Beniamino, una; la porta di Dan, una.
[33]Sul lato meridionale: quattromilacinquecento cubiti e tre porte: la porta di Simeone, una; la porta di Ìssacar, una; la porta di Zàbulon, una.
[34]Sul lato occidentale: quattromilacinquecento cubiti e tre porte: la porta di Gad, una; la porta di Aser, una; la porta di Nèftali, una.
[35]Perimetro totale: diciottomila cubiti.
La città si chiamerà da quel giorno in poi: "Là è il Signore"».

31 καὶ αἱ πύλαι τῆς πόλεως ἐπ᾽ ὀνόμασιν φυλῶν τοῦ Ισραηλ· πύλαι τρεῖς πρὸς βορρᾶν, πύλη Ρουβην μία καὶ πύλη Ιουδα μία καὶ πύλη Λευι μία.
32 καὶ τὰ πρὸς ἀνατολὰς τετρακισχίλιοι καὶ πεντακόσιοι· καὶ πύλαι τρεῖς, πύλη Ιωσηφ μία καὶ πύλη Βενιαμιν μία καὶ πύλη Δαν μία.
33 καὶ τὰ πρὸς νότον τετρακισχίλιοι καὶ πεντακόσιοι μέτρῳ· καὶ πύλαι τρεῖς, πύλη Συμεων μία καὶ πύλη Ισσαχαρ μία καὶ πύλη Ζαβουλων μία.
34 καὶ τὰ πρὸς θάλασσαν τετρακισχίλιοι καὶ πεντακόσιοι μέτρῳ· καὶ πύλαι τρεῖς, πύλη Γαδ μία καὶ πύλη Ασηρ μία καὶ πύλη Νεφθαλιμ μία.
35 κύκλωμα δέκα καὶ ὀκτὼ χιλιάδες. καὶ τὸ ὄνομα τῆς πόλεως, ἀφ᾽ ἧς ἂν ἡμέρας γένηται, ἔσται τὸ ὄνομα αὐτῆς.

31 et portae civitatis in nominibus tribuum Israhel portae tres a septentrione porta Ruben una porta Iudae una porta Levi una
32 et ad plagam orientalem quingentos et quattuor milia et portae tres porta Ioseph una porta Beniamin una porta Dan una
33 et ad plagam meridianam quingentos et quattuor milia metieris portam Symeonis unam portam Isachar unam portam Zabulon unam
34 et ad plagam occidentalem quingenti et quattuor milia portae eorum tres porta Gad una porta Aser una porta Nepthalim una
35 per circuitum decem et octo milia et nomen civitatis ex illa die Dominus ibidem.